SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
TORINO OO

Anno 123 Numero 49

LA STAMPA

Mercoledì 1 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Reggio C. 18°
Min. Belluno -3°
Torino (media) 8,5°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 84, Casella post. 536 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 336-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta aerea L. 225.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-890) published and printed daily in Turin Italy, 6 Usa 600 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fl. 42; *Norvegia kr. 11; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canarie, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45; listini, posiz. a data di ogni tariffa in permissi. Occasionali L. 915.000 (736.000); Comm. L. 560.000 (396.000) - Pubbl. dist. - Ric. foto (arr. 300); Ricerche pers. il venerd. L. 875.000 (736.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (552.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1349,46 + 10,28
MARCO
727,43 - 0,87

BORSE

MILANO (Comit)
577,49 - 0,21%
NEW YORK (Dow Jones)
2258,90 + 8,03

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Governo incerto sui tagli, l'inflazione impone misure immediate

Ciampi: intervengo io

Severo richiamo di Bankitalia a De Mita: la spesa non è ancora sotto controllo - A gennaio è franata la bilancia dei pagamenti («buco» di 1291 miliardi) - Sempre più probabile una stretta creditizia

ROMA — Ancora un rinvio per i tagli alla spesa pubblica e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, lancia un nuovo severo richiamo: sarà la leva monetaria ad agire in assenza di interventi governativi. Come dire che una stretta creditizia è alle porte, con tutte le pesanti conseguenze che potranno venire all'attività produttiva. Ma l'inflazione e il surriscaldamento della domanda interna impongono interventi immediati. Ed è di ieri la notizia che la bilancia valutaria dei pagamenti a fine gennaio ha registrato un «buco» di 1291 miliardi, contro un saldo positivo a fine gennaio '88 pari a 1704 miliardi.

Il monito di Ciampi è racchiuso nel Bollettino economico della Banca d'Italia di febbraio, diffuso ieri mattina, proprio mentre era in corso il Consiglio di gabinetto che non ha avuto il tempo di occuparsi del nodo spesa pubblica. L'esame è rimandato ai prossimi giorni, ma dal governatore Carlo Azeglio Ciampi è venuto un ulteriore invito a «fare presto». Nel Bollettino vengono inoltre ribadite tutte le preoccupazioni per la manovra di bilancio governativa.

E sono parole dure che bocciano il comportamento di Palazzo Chigi: «*Le misure di riduzione del fabbisogno* — è scritto nel Bollettino economico della Banca d'Italia — *presentano elementi di indeterminatezza, mentre quelle di aumento della spesa e di riduzione delle entrate hanno un elevato grado di certezza*». E ancora: «*Gli elementi di fondo che spingono all'innalzamento della spesa non sono stati posti ancora sotto controllo*». Presto, ai loro effetti, si aggiungeranno quelli derivanti dal rinnovo del contratto della scuola e quelli connessi all'adeguamento delle pensioni.

La conseguenza è che, come rilevato anche dagli esperti del Fondo monetario, il fabbisogno statale, in assenza di ulteriori interventi, si collocherà oltre i 130 mila miliardi, rispetto al limite originariamente indicato in 117.350 miliardi. «*Qualora il fabbisogno dovesse tendere ai valori sopra indicati* — avverte la Banca d'Italia — *si aggraverebbero i rischi di crescita dell'inflazione e di pressione sulla bilancia dei pagamenti*».

Quanto al documento elaborato dagli esperti di Palazzo Chigi per conto di De Mita, il Bollettino si limita freddamente a vederlo come «*una base per definire gli interventi necessari a contenere il disavanzo '89 e soprattutto a rimuovere gli squilibri strutturali della finanza pubblica: nella sanità, nei trasporti, nelle pensioni, nel pubblico impiego*». Ma, all'atto pratico, il è sempre in una situazione di stallo e in attesa degli effetti dell'azione sul bilancio, la politica monetaria dovrà continuare a farsi carico del controllo della domanda aggregata e dell'inflazione.

La leva monetaria ha così portato all'aumento dei tassi sulle operazioni di mercato e al controllo serrato della base monetaria che dovranno riflettersi sul costo dei prestiti bancari. Nello stesso senso agirà la riserva obbligatoria sulla posizione netta in valuta. Ma presto, si lascia intendere, potrebbero rendersi necessari ulteriori drastici interventi (ritocco del tasso di sconto?) per mettere i freni ad un eccesso di liquidità e a un'inflazione che si manterrà intorno al 6 per cento per tutta la prima metà dell'89 e che potrebbe fletterà nella seconda metà dell'anno solo a determinate condizioni.

C'è poi un altro dato allarmante, sempre sottolineato dal Bollettino della Banca d'Italia: nel 1988 si è allargato il differenziale fra l'Italia e gli altri Paesi del «Gruppo dei Sette» in tema di debito pubblico. L'indebitamento italiano ha ormai superato il milione di miliardi, pari al 98,5 per cento del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale).

E' aumentato così il distacco dai partner più «vicini», Canada (69,5 per cento del pil) e Giappone (67,3). Comunque, nessuno dei sette ha registrato un ritmo di crescita del debito pubblico come quello italiano: ai nostri quattro punti tra l'87 e l'88, fanno riscontro il mezzo punto del Canada (da 68 a 69,5) e della Francia (da 36,7 a 37,2) e gli 0,8 punti della Germania (da 43,3 a 44,1). I restanti Paesi del Club hanno addirittura fatto segnare riduzioni, con la Gran Bretagna in particolare che ha visto scendere la sua quota di debito pubblico dal 50,4 al 46,1.

I primi a raccogliere l'allarme del governatore sono stati i liberali che ieri sera recandosi all'ennesimo vertice governativo hanno sollecitato notizie più precise sui tagli alla spesa pubblica.

Emilio Pucci

Decretone-bis, guerra tra ministri

Rinviato per due o tre mesi l'aumento delle tariffe Rc auto

ROMA — Nessun accordo sui punti di contrasto del decretone fiscale che oggi il Consiglio dei ministri sarà comunque costretto a rinnovare perché scaduto. Nella riunione del Consiglio di gabinetto sono riaffiorati forti attriti tra ministri, sia pure senza rotture traumatiche, e il Presidente del Consiglio ha fatto capire che su alcuni punti potrebbe porre la fiducia. Solo oggi si conoscerà il testo del provvedimento che dovrebbe contenere l'accordo coi sindacati sul fiscal drag, il condono agli autonomi, tagli meno secchi agli oneri deducibili.

Ieri, dopo un incontro tra De Mita e Battaglia, è stato deciso di «congelare» per due o tre mesi ai livelli attuali le tariffe Rc auto.

Cgil, Cisl e Uil, intanto, contestano il piano di risanamento economico. Hanno chiesto un incontro urgente a De Mita.

(A pag. 8 servizi di E. Palmieri e G. C. Fossi).

KOSOVO: I SERBI IN PIAZZA CHIEDONO ARMI

Belgrado. Studenti serbi urlano slogan durante l'«assedio» di ottocentomila dimostranti al palazzo dell'Assemblea popolare jugoslava. Hanno protestato contro la situazione nel Kosovo e contro l'appoggio politico che recentemente alcune repubbliche jugoslave hanno dato ai nazionalisti albanesi. Hanno chiesto e ottenuto che la Lega comunista non accetti le dimissioni dei tre dirigenti del partito regionale («strappate» dai minatori albanesi dopo otto giorni di sciopero). Milosevic alla folla: i responsabili delle manifestazioni per la «guerra» etnica saranno arrestati. Cortei e proteste dilagano in tutta la Jugoslavia (Servizio a pagina 4)

Per una Sanità più razionale

Far pagare i farmaci inutili

Le proposte degli esperti di Palazzo Chigi, riportate ampiamente dalla stampa, si prestano ad alcune considerazioni per quanto riguarda l'impatto che potrebbero esercitare sul Servizio sanitario nazionale. Premesso che non si può mettere in dubbio l'esistenza di considerevoli sprechi nella sanità pubblica e che il risparmio — e la conseguente riduzione del debito pubblico — non può che essere visto favorevolmente, si tratta di vedere se l'introduzione di ticket relativamente pesanti sia l'unico modo per ottenere la desiderata riduzione della spesa.

Per poter meglio discutere il problema converrà prendere un esempio, quello della spesa per i farmaci, dal momento che si tratta di una spesa significativa stimata nel 1988 in circa 13.000 miliardi di lire e pari a circa il 17% della spesa totale. Si possono immaginare due soluzioni per così dire estreme, ovviamente con varie possibilità intermedie.

Soluzione 1. E' quella privilegiata dagli esperti ed è anche probabilmente la più facile da attuare. Corrisponde più o meno a questo ragionamento: «Se la spesa è alta, facciamo partecipare il pubblico con un ticket elevato (40%) e così ridurremo la quota a carico dello Stato». I calcoli sono facili da eseguire almeno in prima approssimazione: assumendo che a questo regime venga sottoposto l'80% della spesa farmaceutica (ipotizzando che una quota del 20% non venga in ogni caso sottoposta a ticket trattandosi di farmaci salvavita o di farmaci per ammalati in condizioni di povertà) la spesa potrebbe passare dagli attuali 13.000 miliardi a circa 8800 miliardi, con un risparmio di oltre 4000 miliardi.

Soluzione 2. Fa capo ad un altro principio, quello cioè di mettersi dalla parte dell'ammalato, anziché da quella del mercato. Un ammalato vorrebbe avere a disposizione tutto ciò che è necessario per curarsi in modo adeguato tutte le malattie. Ciò che è necessario, tradotto in termini scientifici, significa solo ciò che la ricerca ha dimostrato essere veramente utile, pesando bene il rapporto fra benefici ed effetti tossici che sono comunque sempre presenti nell'azione di un farmaco.

Traducendo questa soluzione in termini amministrativi, si dovrebbero scegliere fra le oltre 13.000 confezioni farmaceutiche presenti nel mercato italiano solo quelle che hanno un reale valore terapeutico, ed a parità di effetti solo quelle che hanno un prezzo vantaggioso per lo Stato.

Silvio Garattini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Lo strano patto dell'Urss con l'Iran di Khomeini

Gorbaciov tra i mullah

L'inconsueta ospitalità offerta dall'*ayatollah* Khomeini in persona al ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, non rispondeva solo al desiderio iraniano e anche sovietico di migliorare i rapporti economici e politici. Secondo il giornale di Teheran in lingua inglese *The Tehran Times*, è in corso una trattativa per «*significativi forniture militari*» sovietiche all'Iran. A tale scopo, prima ancora che il ministro di Gorbaciov arrivasse a Teheran al termine del suo giro diplomatico in Medio Oriente, una delegazione militare iraniana si era recata a Mosca. Dunque quella che lo stesso Shevardnadze ha definito una svolta nelle relazioni russo-iraniane è anche più profonda di quanto si pensasse.

Il blitz gorbacioviano nell'Iran di Khomeini è inquietante da più punti di vista. Intanto contraddice tutta una politica di composizione delle crisi «regionali», alla quale l'Unione Sovietica sembrava finalmente convertita. Gli stessi contatti di Shevardnadze con arabi e israeliani, prima della tappa conclusiva di Teheran, potevano ancora essere definiti costruttivi: e sarà peggio per gli Stati Uniti, se nei troppo lunghi pensamenti connessi al cambio di Amministrazione avevano ridato spazio all'Urss. Ma con l'Iran è diverso. L'Iran ha consentito non da molto al cessate-il-fuoco nella disastrosa guerra con l'Iraq, e con l'Urss sembra disposta a rifornirla di armi, che inevitabilmente alimenteranno la sua sete di rivincita.

Poi il blitz iraniano di Gorbaciov è inquietante dal punto di vista dei diritti umani. Certo, l'Unione Sovietica non è un campione in questo campo, anzi la sua tradizione storica non è meno repellente di quella degli *ayatollah*. Ma il maggior motivo d'interesse, per l'Occidente, del «nuovo corso» del Cremlino è proprio nel tentativo di rovesciare tale tradizione. Lo stesso Shevardnadze, nel rispondere al delirante appello di Khomeini perché Iran e Urss si associno nella lotta al «*diavolo occidentale*», ha sottolineato l'autonomia della rivoluzione sovietica, con i suoi successi e con i suoi errori, ivi compresi «*gravi violazioni dei diritti umani*».

Ora, in Iran accade che uno scrittore straniero, autore di un libro offensivo per la tradizione islamica, sia non bandito, ma condannato a

Aldo Rizzo

A PAGINA 5

Da Mosca un aiuto per Rushdie

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dilaga la rabbia per i forti rincari, il presidente Perez proclama il coprifuoco

Venezuela: scontri e saccheggi, 50 morti

Si spara nelle strade, interviene anche l'esercito - I disordini si sono estesi alle principali città - Nessuna vittima nella numerosa collettività italiana - Il governo: «Criminali approfittano dei tafferugli per fare razzia»

CARACAS — Il Venezuela è dall'altro ieri sprofondato nella più grave crisi della sua storia democratica, una crisi economica (provocata dalla caduta del prezzo del petrolio, dal debito con l'estero e dalla corruzione) ma anche sociale (la violenta reazione popolare alle misure di austerity decretate dal nuovo presidente Carlos Perez che colpiscono duramente, in prima battuta, gli strati più poveri della popolazione). La capitale e le altre principali città sono praticamente paralizzate, trasporti collettivi inesistenti, negozi chiusi: violenze e saccheggi si segnalano ovunque. Le forze dell'ordine, nonostante il ricorso a reparti militari, non sono state finora in grado di reprimere i disordini. Il presidente Perez ha sospeso i diritti costituzionali, autorizzando i militari a imporre il coprifuoco. Numerose le vittime della violenza: il bilancio ufficiale parla di 50 morti e 500 feriti (25 persone uccise a Caracas), mentre migliaia sono gli arrestati.

Reparti della Guardia nazionale e dell'esercito sono stati inviati dal governo nelle città dove da due giorni sono in corso violente manifestazioni anti-austerity. I disordini sono avvenuti principalmente a Caracas, Guarenas, Los Teques, Merida, Maracaibo, Puerto La Cruz, La Guaira: si contano decine di morti e centinaia di feriti.

Le agitazioni (cominciate dagli studenti quando, l'altro ieri mattina, le tariffe dei mezzi di trasporto privati sono state rincarate di quasi il cento per cento contro le disposizioni governative che autorizzavano aumenti del 30 per cento) sono rapidamente degenerate in saccheggi, incendi di automezzi, blocchi stradali anche per la possibile infiltrazione tra i manifestanti, secondo quanto hanno indicato le autorità, di elementi interessati a fomentare i disordini e delinquenti comuni.

L'altro ieri sera il ministro dell'Interno, Alejandro Izaguirre, ha annunciato con grande determinazione al Paese in un discorso televisivo che il governo non permetterà il ripetersi dei disordini.

Ma i saccheggi e le violenze sono ripresi ieri mattina in Caracas e nelle altre maggiori città. I focolai divampano improvvisi nei centri commerciali costringendo gli interventi rapidi di forze dell'ordine e di militari in pieno assetto di guerra. La capitale e le altre principali città sono praticamente paralizzate: negozi chiusi, traffico inesistente se non per le auto della polizia e dei militari a sirene spiegate.

Da varie zone di Caracas si alzano colonne di fumo da automezzi incendiati dai manifestanti e anche per il continuo ricorso delle forze dell'ordine al lancio di bombe lacrimogene per disperdere gli assembramenti di persone in strada.

La collettività italiana in Venezuela, tra le più numerose nel continente americano, non sembra avere subito fino a questo momento danni, almeno alle persone, nell'esplosione di violenza che sta sconvolgendo il Paese. All'ambasciata d'Italia e al consolato generale di Caracas, che sono in contatto continuo con i capoluoghi del Paese dove è maggiore la concentrazione degli italiani (soprattutto con Marcaay, Maracaibo e Valencia), non sono stati finora segnalati coinvolgimenti di italiani nei disordini.

Il capo dello Stato aveva recentemente previsto un aumento medio dei salari del 30 per cento nel settore pubblico e sollecitato un adeguamento al settore privato. Negli ultimi giorni è accaduto però che, a partire dai prodotti alimentari di prima necessità, vi siano stati aumenti superiori anche al 100 per cento.

Nel suo appello televisivo alla nazione della scorsa notte, il ministro dell'Interno ha sottolineato che il Paese sta attraversando una crisi economica «*senza precedenti nella storia democratica della nazione*» e che il governo è cosciente degli «*effetti dolorosi*» delle decisioni prese. «*Comprendiamo — ha continuato — che non tutti possano essere d'accordo con la posizione del governo, però una cosa è la controversia nell'ambito della legalità democratica ed altra cosa ben diversa è approfittare di questa legalità per superare tutte le barriere della convivenza sociale e propiziare l'esplosione del caos dell'anarchia che pone in pericolo la vita e la proprietà dei venezuelani*».

(Ansa-Agi)

A PAGINA 7

Gorbaciov a Occhetto «Sì all'incontro con il Papa»

di Emanuele Novazio

Lo scienziato austriaco, premio Nobel nel 1973, «padre» dell'etologia

E' morto Lorenz, «voce» del regno animale

VIENNA — *E' morto lunedì sera, nella sua casa di Altenberg, nella Bassa Austria, Konrad Lorenz. Il «padre» dell'etologia, la disciplina che studia il comportamento degli animali. Lo scienziato, premio Nobel per la fisiologia e la medicina nel 1973, aveva 85 anni. A causarne il decesso sarebbe stato un cedimento renale.*

Nella mia biblioteca c'è un libro dalle pagine un po' sgualcite più consunto degli altri. E' l'*Anello di Re Salomone* di Konrad Lorenz. Non so quante volte l'ho letto e riletto, sempre affascinata da quei pesci tropicali che sembrano esseri umani con i loro vizi e le loro virtù, da quell'ochetta Martina che segue come un satellite mamma Lorenz (la prima immagine che ha veduto appena ha aperto gli occhi alla luce), da quel modo di scrivere ilare e avvincente, allegro e spiritoso, serio e faceto al tempo stesso.

Per la passione che mi era nata dentro fin da bambina, i libri sugli animali me ne avevo letti tanti prima di arrivare a Lorenz. Avevo letteralmente divorato i *Souvenirs entomologiques* del grande Jean Henri Fabre, avevo letto tutto d'un fiato i volumi del poeta-entomologo Maurice Maeterlinck sulle api, le formiche, le termiti, ma è stato l'*Anello di Re Salomone* quello che ha fatto scattare in me la molla della divulgazione. Quello è stato, forse inconsapevolmente, il mio modello.

Il personaggio Lorenz, con le sue stravaganze, le sue originalità, ha sempre esercitato su di me un particolare fascino. Mille fotografie l'hanno ritratto col suo codazzo di oche selvatiche che lo seguiva a nuoto o in terra ferma. Non ho mai potuto fare a meno di ammirare quest'uomo che era riuscito a comunicare con gli animali, che aveva imparato il linguaggio delle oche e quello delle cornacchie, che fin da piccino si era sempre circondato di animali di ogni specie, spinto dalla curiosità o dal desiderio di conoscerli a fondo.

Poco importa se più tardi le sue teorie sono state al centro di animate polemiche e oggi si considerano in parte superate. Poco importa se gli sono state rivolte accuse di carattere politico ch'egli peraltro ha cercato di confutare.

C'è qualcosa di magico e di portentoso nella narrativa di Lorenz. Per me il grande vecchio è stato e rimane un esempio inimitabile di quella che è e dev'essere la vera divulgazione scientifica: quella che avvicina realmente la gente al mondo degli animali stimolando rispetto, amore e voglia di conoscenza.

I. Lattes Coifmann

(A pag. 6 servizi di Piero Bianucci e Maria Luisa Bozzi e un dialogo inedito di Lorenz con Popper).

Konrad Lorenz, Premio Nobel 1973, morto a 85 anni

Confezionati in cucine infestate da topi, inchiesta a Roma e Napoli

Sequestrati i pasti serviti sui treni

ROMA — «*Trattamento degli alimenti in locali fatiscenti, utilizzazione di apparecchiature arrugginite, sporche di grasso e sudiciume, nonché di feci di topo*». Nei fonogrammi dei carabinieri c'è la fotografia di quello che il nucleo anti-sofisticazioni dell'Arma ha trovato negli stabilimenti della Wagon Lits dove vengono confezionati i cibi distribuiti sui treni in partenza da Roma. I sei laboratori e il capannone che contiene le celle-frigorifero sono stati messi sotto sequestro.

Ma non finisce qui. I carabinieri del Nas hanno portato via sette campioni di alimenti già pronti e uno di acqua potabile, sette tamponi prelevati sulle mani dei dipendenti addetti alla preparazione del cibo e sei dalle superfici delle attrezzature utilizzate. Ora saranno analizzati dai Laboratori di igiene e profilassi della Provincia.

A Napoli invece, su una carrozza addetta al servizio self-service ferma alla stazione, sono state sequestrate 221 confezioni già pronte per essere distribuite al pubblico: reclamizzati come prodotti freschi, quei cibi erano invece «*in stato di cattiva conservazione e mantenuti ad una temperatura diversa da quella prevista*».

L'inchiesta scaturita dai blitz dei carabinieri è stata affidata al pretore di Roma Elio Cappelli, il dirigente della sezione speciale per la tutela della salute pubblica, che ha convalidato il sequestro dei locali. Ma la Compagnia internazionale delle carrozze-letto, la *Wagon Lits*, si oppone. Giudica «*ingiustificato qualsiasi allarmismo*», ed ha già chiesto al pretore la revoca del provvedimento.

Per i responsabili della Compagnia si profilano comunque le accuse di violazione della legge sugli alimenti. Secondo l'esito delle analisi sui campioni prelevati, il reato potrebbe trasformarsi in «attentato alla salute pubblica». «*Provvederemo anche a pesare i pasti già pronti sequestrati: se il peso del contenuto non dovesse corrispondere a quello dichiarato sulla confezione, si sarebbero gli estremi della truffa*», aggiunge un ufficiale dei Nas.

L'operazione dei carabinieri, ordinata dal comando nazionale del Nucleo anti-sofisticazioni, ha interessato molte città d'Italia. Quasi ovunque, le uniche irregolarità riscontrate nelle mense riguardano la manutenzione di alcuni locali. A Roma però, nei laboratori e nel capannone del «Parco Prenestino» dove vengono confezionati i cibi, i militari si sono trovati di fronte a «*strutture e infrastrutture vetuste e fatiscenti*».

Sono così cominciati i controlli sulle apparecchiature e i banconi che vengono utilizzati per la lavorazione degli alimenti e nei locali dove lavorano una quarantina di dipendenti. «*E' lì che abbiamo trovato gli escrementi di topo, in presenza massiccia, di cui abbiamo raccolto i reperti* — spiega l'ufficiale del Nas —. *C'erano anche ruggine e grasso in quantità, perfino sulle impastatrici e gli altri macchinari*».

I sei laboratori sono stati tutti sigillati. Nel capannone dove vengono conservati i cibi da lavorare e le confezioni già pronte, assicurano i carabinieri, è stata sequestrata merce per un valore «*di 3 miliardi di lire*». Il valore delle confezioni sequestrate alla stazione di Napoli, invece, «*si aggira intorno ai 2 milioni*».

L'altra sera, a conclusione dell'ispezione, i carabinieri hanno inviato un rapporto di dieci pagine al pretore Cappelli. Oltre alla chiusura temporanea dello stabilimento, il giudice ha deciso di chiedere al servizio di igiene pubblica della Usl Rm 4 un sopralluo-

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nella riunione del Consiglio di gabinetto non è stato raggiunto alcun accordo

Decretone, guerra tra ministri

De Mita ha fatto capire che potrebbe porre la fiducia - Oggi il governo ripresenta il provvedimento: recupero del fiscal drag, condono agli autonomi, detrazioni fiscali - Bacchettata a Donat-Cattin per la proposta di consolidare il debito pubblico

ROMA — Una giornata di discussioni non è servita a sanare tutti i punti di contrasto che ancora ieri sera volteggiavano sul decretone fiscale che oggi il Consiglio dei ministri sarà comunque costretto a rinnovare perché scaduto. Nella riunione del Consiglio di gabinetto sono riaffiorati gli attriti tra ministri, sia pure senza spaccature traumatiche, e il Presidente del Consiglio ha fatto capire chiaramente che su alcuni punti del decretone è intenzionato a porre la fiducia in Parlamento, qualora dovessero riaccendersi sotterranee manovre politiche. Intanto sui «tagli» alla spesa, che pure sembrano diventati il cavallo di battaglia di De Mita, si allungano inesorabilmente i tempi nonostante il campanello d'allarme della Banca d'Italia. Tra le ipotesi torna a galla la vendita dei beni demaniali suggerita dall'economista Sylos Labini.

Oggi si conoscerà il testo definitivo del decretone, ma sembrano comunque acquisiti alcuni temi anche in seguito al dibattito che si svolto in Parlamento: l'inclusione nel testo dell'accordo con i sindacati sul recupero del fiscal drag, resta immutato il condono per i lavoratori autonomi, saranno meno drastici i tagli agli oneri deducibili. L'obiettivo di De Mita è di accelerare quanto più possibile il cammino del provvedimento in Parlamento, anche se l'aria politica che si respira non sembra delle più tranquille, tanto che sempre ieri, subito dopo il Consiglio di gabinetto si è tenuto un vertice tra il ministro per i rapporti con il Parlamento Mattarella, il ministro delle Finanze Colombo, e i capigruppo della maggioranza.

Una mossa che mira a coinvolgere tutti i partiti della coalizione sull'approvazione di un testo che in questi mesi è stato sommerso da oltre 200 emendamenti. Soltanto con la coesione tra i partiti della maggioranza avrebbero, infatti, un cammino meno difficoltoso i decreti che costituiscono l'intelaiatura della legge finanziaria: oltre a quello fiscale, quello per la fiscalizzazione degli oneri sociali, per l'autonomia impositiva degli enti locali, per la finanza pubblica, per i trasporti.

Rimane da vedere se alle buone intenzioni seguiranno i fatti. «*Mi auguro che non stiano i tuoi ai impallinarti*», si sarebbe lasciato sfuggire con De Mita il ministro del Tesoro Amato, il quale per dribblare i cronisti è uscito da una porta secondaria di Palazzo Chigi. La consegna è il silenzio. De Mita ha dato una bacchettata al ministro della Sanità Donat-Cattin, che nei giorni scorsi aveva parlato di consolidamento dei titoli di Stato, definendole in un comunicato ufficiale, «*irresponsabile*».

Sul condono vi sarebbe stata un'animata discussione tra il ministro Colombo e il vicepresidente del Consiglio De Michelis, il quale si sarebbe anche lamentato, trovando conforto nel ministro Maccanico, di alcune affermazioni durissime del presidente del pri. Visentini ha accusato il governo di essere ricorso costantemente ad «*atti di prepotenza e di disprezzo nei confronti della sua stessa maggioranza*». Poi la stoccata rivolta a De Michelis «*che si è assunto il compito di supremo guida e di prepotente arbitro della politica tributaria*».

Fino a quando De Mita potrà controllare questa riscossità crescente? Batteranno le convocazioni della maggioranza e i colpi di voti di fiducia? Per il momento il Presidente del Consiglio sembra intenzionato a giocare fino in fondo la carta del risanamento della finanza pubblica. Ieri ha riunito nel suo studio esponenti di varie tendenze: Mario Monti, Antonio Pedone, Paolo Savona, Luigi Spaventa, Paolo Sylos Labini e Giuseppe de Rita con l'intento di mettere a frutto il contestatissimo documento elaborato dai tecnici di Palazzo Chigi. Tanti suggerimenti, molte idee, un polo di settimane per travasarli in provvedimenti di legge. In questo clima di confusione i sindacati hanno chiesto al governo un incontro urgente per vederci chiaro.

E' saltato così il calendario dei lavori della vigilia. Ieri si è finito per parlare soltanto del decretone fiscale, mentre è attesa (forse già oggi) la relazione di Amato sui motivi che hanno spinto l'inflazione oltre il 6 per cento. Insomma è una battaglia contro il tempo. Più passano i giorni e più aumenta il rischio di un definitivo logoramento del governo, proprio come è accaduto all'ex presidente del Consiglio Goria, che ieri è stato a colazione a Palazzo Chigi. E per De Mita sarebbe lo smacco definitivo.

e. ga.

■ Rc auto: tariffe congelate per 2-3 mesi

ROMA — Le tariffe dell'Rc auto saranno congelate per due o tre mesi ai livelli attuali. Slittano dunque gli aumenti di cui si era parlato nei giorni scorsi (circa il 9 per cento) dopo un incontro avvenuto ieri sera tra il presidente De Mita e il ministro dell'Industria Battaglia.

Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il decreto ad hoc che evidentemente si è reso necessario per il timore di alimentare il tasso di inflazione nel momento in cui il governo sta cercando di mettere a punto la manovra economica. Già nei giorni scorsi il ministro del Tesoro Amato aveva sollecitato moderazione negli adeguamenti tariffari e alla fine si è scelta la strada del congelamento come accadde nell'81 e nel 1984.

Sì repubblicano all'intesa con il pli

Polo laico a due

Per le europee si apriranno le liste anche ai candidati radicali - Ma Pannella non ci sta e chiede una «federazione a tre» - La Malfa: la nostra è una posizione cauta

ROMA — Il polo laico è entrato in alto parto, ma le doglie si annunciano lunghe. Nascerà, assicurano fibrillazioni i genitori: però sulla famiglia, cioè sull'apparentamento fra repubblicani, liberali e radicali restano ancora dubbi. Dopo le perplessità espresse ieri dal segretario del pli Altissimo nell'intervista alla *Stampa*, dopo una lunghissima riunione della direzione (sette ore), il via libera del pri è per un'intesa fra i due partiti laici che si presentarono insieme già alle elezioni europee dell'84 «*aperta anche a personalità radicali*».

I capigruppo repubblicano Del Pennino e liberale Battistuzzi riuniranno una commissione congiunta per stilare un documento che sia all'accordo «*un respiro politico*» non contingente, l'idea di un patto che possa prolungarsi anche dopo la scadenza elettorale. Su questo verificheranno l'eventuale convergenza di Pannella. Che tuttavia a una posizione del genere, da terzo aggiunto, non è affatto interessato. Da Stratford on Avon, vicino a Londra, dov'era impegnato in una riunione dell'ufficio di presidenza del Parlamento europeo, il leader radicale ha rilasciato una dichiarazione in cui commenta favorevolmente la conclusione della direzione repubblicana, chiede ad Altissimo di ritirare i suoi dubbi, e ridefinisce i confini dell'accordo possibile: «*Federazione e non confederazione laica, oggi e non alle calende greche. Si tratta di chiedere all'elettorato in occasione delle europee, come federazione, ripeto come federazione anche in fase di costituzione, di votare in tal modo per un fatto nuovo, serio, necessario. Il pri, in condizioni difficili, anche per il sospetto di pentimenti tra i promotori, ha compiuto un importante passo in avanti. La parola* — ha concluso Pannella — *passa ora al pli e a Renato Altissimo. E' legittimo attendersi risposte più serie e meditate di quelle affidate a non smentite, sorprendenti, sue interviste*».

Chiedendo un pieno riconoscimento del suo ruolo nel polo nascente, Pannella avvertiva di hazard sulle «*prime notizie*» che venivano dal pri. Tornando a Roma, constaterà che le riserve sull'allargamento del cartello laico non sono state confermate anche dai repubblicani. La Malfa, alla fine della direzione in cui ha chiesto a tutti i quaranta membri di esprimersi, ha spiegato che «c'è *interesse per un'intesa*» fra i due partiti aperta «*anche a personalità che non vi appartengano*». «*A me fa piacere vedere un reale avvicinamento alle nostre posizioni* — ha insistito —. *I liberali si dichiarano autonomi e nel loro congresso hanno detto che il lib-lab è finito. Pannella, mentre i suoi si candidano in altri partiti o lavorano per le liste Arcobaleno, sostiene che da trent'anni aspetta il momento di presentarsi coi laici. Se si riesce a fare un passo avanti, sarò contento. Ma non ho fretta*».

Questa posizione, che lo stesso segretario pri ha definito «*cauta, più laica di così il difficile sarebbe*», è stata il minimo comune denominatore del dibattito della direzione. Il punto di partenza, che ha portato La Malfa ad insistere per avere il via libera dal suo partito, è l'analisi delle rapide trasformazioni degli ultimi passaggi elettorali: con un pci in crescita che punta ai venti per cento e un psi in crisi, con i sondaggi che confermano queste linee di tendenza, i laici o riescono a mettere insieme un'area del dieci per cento o rischiano di essere tagliati fuori dal gioco politico futuro. Ecco perché, per La Malfa, conviene accelerare sulla strada del polo.

Nella discussione le preoccupazioni maggiori sono venute da Visentini, Mammì e Gunnella. Dubbi sul fatto che il polo, al di là delle intenzioni, finisca per caratterizzarsi in senso antisocialista, frenando la marcia di avvicinamento che con una parentesi all'inizio della segreteria La Malfa, è ripresa negli ultimi tempi. E timori, espressi dichiaratamente da Gunnella, che la fretta, in un'operazione così delicata, possa condizionare il risultato: «*Alla fine* — ha obiettato Gunnella — *se dopo le elezioni ci accorgiamo che il polo non ha funzionato, il rischio è di aver bruciato una politica prima di esser riusciti a costruirla*».

L'apertura «frenata» dei repubblicani ha ringalluzzito i liberali. «*Per noi* — ha commentato il capogruppo Battistuzzi — *è positivo che il nostro appello congressuale sia stato accolto. Lavoreremo per costruire un accordo con i repubblicani che funzioni già dalle prossime elezioni. Quanto ai radicali, francamente, la spiegazione che siccome non hanno deciso se sciogliersi o no il pri può accogliere a titolo personale ci sembra debole. Gli accordi si fanno tra partiti, non tra persone*».

Marcello Sorgi

■ Incontro tra Forlani e Altissimo

ROMA — Dc e pli condividono le preoccupazioni per l'andamento del debito pubblico e ritengono necessaria una manovra per consentirne la razionalizzazione. E' quanto hanno affermato il segretario della dc Forlani e il segretario liberale Altissimo al termine di un colloquio di oltre un'ora.

Forlani ha detto ai giornalisti che nell'incontro con Altissimo non è stato affrontato il tema di un rimpasto di governo. «*Se qualcuno porrà il problema, se ne parlerà*», ha detto. «*Per adesso c'è l'impasto*», ha aggiunto il leader liberale.

Altissimo ha detto di essere «lieto di trovare alla segreteria della dc un amico come Forlani». Ed ha aggiunto: «*La mia elezione è anche un segnale di miglioramento dei rapporti con i partiti laici e mi auguro che ciò possa creare condizioni di maggiore stabilità politica*». (*Ansa*)

Entro mezzanotte bisogna decidere

Scade il decretone fiscale di fine anno

Ecco l'elenco dei provvedimenti contenuti nel decreto fiscale di fine anno che oggi saranno ripresentati in una nuova provvedimento dal governo, prima che a mezzanotte scadano le norme, non ancora convertite in legge dal Parlamento. A questi si aggiungono le norme sul fiscal drag e il «tetto» agli oneri deducibili contenute nell'accordo con i sindacati.

■ **Irpef.** Riduzione delle aliquote per complessivi 6 mila miliardi. Aumento delle detrazioni per il coniuge a carico e per le spese di produzione del reddito.

■ **Iva.** Aumento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota su pane, pasta e latte; dallo 0 a 4 per cento per libri e giornali.

■ **Fisco autonomi.** Previste tre fasce: forfait fino a 30 milioni; contabilità semplificata fino a 360 milioni; contabilità ordinaria oltre i 360 milioni;

■ **Condono.** A partire dai redditi del 1983, esclusi quelli dell'anno in corso.

■ **Antievasione.** Saranno consentiti interventi diretti a chiedere le liste dell'amministrazione tributaria attraverso l'adozione di provvedimenti speciali.

■ **Fiscal drag.** A partire dal prossimo anno il governo provvederà a modificare la curva delle aliquote Irpef per evitare aumenti della pressione tributaria in relazione alla crescita dell'inflazione.

■ **Oneri deducibili.** Dovrebbe prevedersi un drastico taglio delle detrazioni fiscali sui redditi, con un'aliquota massima tra il 22 e il 26 per cento.

Sindacati e imprenditori bocciano De Mita

Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro a Palazzo Chigi e preannunciano una contro-proposta - «Non si può solo tagliare» - Critiche al governo di Cida, Unionquadri, Confcommercio - Venerdì fermo il parastato

ROMA — La manovra economica del governo è sotto i fuochi incrociati dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni imprenditoriali. Solo la Confindustria si è riservata di pronunciarsi dopo aver conosciuto, nei dettagli, i diversi interventi discussi ieri dal Consiglio di gabinetto. Per il resto, è un'ondata di proteste e di contestazioni, che rischia di sfociare in massicci scioperi.

Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente con il governo per chiarire «*la situazione di allarmante confusione intorno al problema della spesa pubblica*», ma già bocciano completamente il «*documento De Mita*» e preannunciano una loro controproposta complessiva. «*Siamo pronti a discutere* — afferma Marini — *le spese per sanità, previdenza, trasporti e pubblico impiego. Però, non siamo d'accordo ad operare solo in questa direzione: occorre un programma chiaro che recuperi al fisco italiano i tre o quattro punti di reddito nazionale che sfuggono all'imposizione*». Nel 1988, aggiunge il leader Cisl, le entrate fiscali sono state superiori alle previsioni, tranne che sul versante delle società per azioni che denuncia un minor introito di quasi 10 mila miliardi.

Intanto, tutte le organizzazioni del pubblico impiego, confederali ed autonome, sono già scese in campo. I sindacati dei parastatali confermano per venerdì il blocco totale dell'Inps, dell'Inail, dell'Inadel, della Croce Rossa, del Coni, dell'Aci, ecc., contro le resistenze al rinnovo contrattuale. I provveditorati agli studi chiudono i battenti domani al Nord, il 6 marzo nel Sud e il 14 al Centro. A partire dalla metà di marzo sarà caos in tutte le scuole in seguito alle pesanti astensioni indette dal sindacato autonomo Snals e dal comitato dei docenti delle scuole secondarie superiori. La Cisal-sanità ha proclamato 40 ore di astensione, di cui 24 nei presidi ospedalieri e 16 nelle strutture territoriali (Usl), contro i tagli e per la definizione delle code contrattuali. La Confsal ha indetto una sospensione del lavoro di due ore per il 16 nella pubblica amministrazione.

Le iniziative si estenderanno a macchia d'olio, investendo anche enti locali, aziende autonome, enti di ricerca, università. La Confederazione dei dirigenti (Cida) ha invitato alla mobilitazione i suoi aderenti e tutte le altre forze del lavoro e delle professioni in una dura battaglia contro la «*manovra-beffa di De Mita e dei suoi ministri*». Dure critiche anche da Cisnal e Unimpiegati.

Durissima la reazione della Confcommercio. «*Un rigore a senso unico* — osserva — *è un rigore iniquo ed inaccettabile. Le proposte degli esperti governativi sono gravemente discriminatorie in quanto, più che ad una razionalizzazione della spesa previdenziale, mirano a smantellare conquiste sociali ottenute dopo anni di lotte e sacrifici delle categorie del settore terziario*». La Confcommercio rileva, poi, che «*ingabbiare le pensioni dei lavoratori autonomi ai livelli minimi significa non solo perpetuare il sistema di aberrazioni già in atto, ma non tener conto del fatto che le categorie commerciali e turistiche hanno provveduto a risanare la loro gestione previdenziale, che nel 1988 si è chiusa con un attivo patrimoniale di 500 miliardi. «Assurda», infine, la proposta di ripristinare il tetto pensionistico, tanto più che solo da pochi mesi «*si è posto rimedio ad alcune gravi discriminazioni*».

Gian Carlo Fossi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Banche valuta e fisco

«Mi era parso di capire che le cedole del Btp, una volta pagata l'imposta al momento della sottoscrizione, fossero poi incassate al netto del prelievo fiscale», scrive la signora Nuccia Genovese, di Trino, che acclude alla lettera due ricevute di accredito della sua banca, relative l'una ai Btp in questione, l'altra a Cct quinquennali. La lettrice aggiunge: «*La mia banca, avendo la sede centrale a Milano, non sa darmi spiegazioni plausibili ed esaurienti. Tengo conto che i titoli sono in custodia presso la banca, ma avendo io un conto corrente in "Conto pensione", la custodia è gratuita. Le sarò molto grata se vorrà darmi spiegazioni in merito, oppure indicarmi se c'è qualche corso di lezioni, annualmente o pagamento, per capire di più su questo ballo degli interessi*».

L'idea del corso di studio, cara signora, non è certo da scartare, ammesso che già non ci sia. Infatti, nonostante la «trasparenza», che, com'è noto, è entrata in vigore, cioè è stata adottata, e con adeguata pubblicizzazione, all'inizio del dicembre scorso, capita ancora, come dimostra questa lettera, che i funzionari, o comunque gli addetti ai rapporti con i clienti di certe banche, adottino il «silenzio pubblico», se così si può dire, con la scusa, che sarebbe risibile se non fosse offensiva, di avere la Sede centrale altrove.

Alla domanda della signora Genovese era sufficiente rispondere che evidentemente la cliente faceva confusione con i Bot, per i quali il prelievo fiscale sul loro rendimento (cioè sulla differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso, ad esempio, tra le 95 lire di sottoscrizione e le 100 del valore nominale di rimborso), si paga effettivamente al momento dell'assegnazione. Per i Btp, invece (e lo stesso vale per i Cct), il prelievo fiscale viene effettuato dalla banca, al momento dello stacco e del versamento delle cedole. Dalla ricevuta inviatami in fotocopia dalla lettrice, risulta un conto corretto, perché, su una cedola «semestrale» del 5,50 per cento (corrispondente all'11 per cento annuo, fisso, con il quale quei Btp sono stati emessi l'1-8-1988, con scadenza l'1-8-1990), il prelievo del 12,50 per cento è pari a 11,69 centesimi. E questo riduce l'importo unitario della cedola a 4,812, com'è scritto sulla ricevuta. La lettrice tenga presente, infine, che il prezzo di acquisto all'emissione fu di 99,15 lire ogni cento, e questo alza il rendimento effettivo netto al 4,85 per cento al bimestre, pari al 9,70 annuo, ma quasi al 10 per cento, se il rendimento della cedola semestrale viene reinvestito alle stesse condizioni.

Un altro esempio di quanto possano essere «sofferti», nonostante la «trasparenza», i rapporti tra clienti e banche, ci è offerto dal signor S.Z. (lettera firmata) di San Remo, il quale scrive: «*La prego di osservare il foglio qui allegato per il versamento di alcune cedole. Quarantotto giorni di valuta non sono un po' troppi, calcolando che il 20 marzo* (la valuta indicata nella "distinta cedole" è, invece, il 31 marzo, n.d.r.) *le avrei potute incassare in contanti? Purtroppo, a causa di un impegno, avevo pensato di far bene a depositarle sul conto corrente, invece ne sono amaramente pentito. Gradirei il suo parere, informandola che il cassiere, alle mie rimostranze, ha risposto che la banca si comporta così per obbligare i clienti a farsi amministrare i titoli dalla banca*».

Quindici giorni di valuta possono essere troppi, ma anche pochi, se, per esempio, la banca, che non può ogni giorno inviare un commesso alla Banca d'Italia, incassa quelle cedole venti giorni dopo. Questo, ovviamente, lo dico per fare l'avvocato del diavolo. In altre, e più cortesi parole, il cassiere citato dal nostro lettore avrebbe potuto dirgli che la banca, come ogni altra attività, tende a meccanizzare al massimo i suoi servizi, e a ridurre il personale agli sportelli. A questo scopo, alcune banche propongono ai clienti per i titoli di Stato la custodia gratuita (esente dai relativi diritti), con la quale le cedole vengono versate sui conti correnti con la valuta dal giorno successivo alla data del pagamento. Ritengo che anche la banca del lettore di San Remo offra questo servizio, forse non gratuito, ma certo vantaggioso per il cliente. Però, alla base di tutto, la condizione necessaria e, spesso, sufficiente per eliminare le «sofferenze» nei rapporti tra banche e clienti, è la cortesia, reciproca.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

morte, e che il suo assassinio sia indicato come un'azione meritevole a milioni di musulmani fanatici. Ma accade di peggio. Accade che si annunci che tutti i prigionieri politici sono stati uccisi. O almeno così si crede in un primo tempo. Poi sembra che non si trattasse di puri dissidenti, ma di guerriglieri ostili, catturati e passati per le armi, «*secondo la legge islamica*». Questo senza escludere che se il passino male i puri dissidenti, e del resto non mancano drammatiche notizie anche in tal senso.

Infine, la svolta russo-iraniana è contraddittoria col dichiarato proposito di Gorbaciov di legarsi all'Occidente con una fitta rete di accordi politico-economici. All'Occidente e in primo luogo agli europei, ai quali continua ad offrire la prospettiva di una «*casa comune*». Ma gli europei hanno avuto il coraggio (la stessa Italia...) di ritirare i propri ambasciatori da Teheran, e quando il caso era ancora soltanto quello dello scrittore condannato a morte. Gorbaciov sacrifica una prospettiva storica a un'intesa tattica con la patria del fanatismo islamico? Quanto allo scrittore, basta la dichiarazione del portavoce del Cremlino, secondo cui l'Urss sta «mediando»?

Difficile rispondere a tutte queste domande. C'è un odore di vecchia Russia, un odore duro a morire. La Russia, l'Urss, che s'inserisce in tutti gli spazi lasciati liberi dall'Occidente. Un'Urss che si alleò persino con Hitler. Se questo fosse vero, vorrebbe dire che non c'è stato un cambiamento reale nella psicologia diplomatica e strategica di Mosca, ma solo un arretramento imposto dalle circostanze, in attesa di tempi migliori.

C'è però un'altra spiegazione, forse più realistica. Il blitz di Gorbaciov non è un atto di forza, ma un atto di debolezza. Gorbaciov è consapevole di tutte le controindicazioni del suo gesto, ma non può farne a meno, perché è un'occasione che gli si offre per parare almeno alcune delle difficoltà che lo minacciano. La più grave è l'Afghanistan, che non si è certo concluso col ritiro: ora c'è l'incubo di una disfatta rapida del regime protetto. Forse l'Iran, patrono dei *mujahedin* sciiti, in rotta con i sunniti, può dare una mano. Il può essere anche un avvertimento agli Usa, che hanno congelato, per vederci più chiaro, il negoziato nucleare.

Gorbaciov ha grossissimi problemi interni, i problemi potenzialmente esplosivi, di una transizione incompiuta. Ha puntato tutto sulla politica estera, che non ha dato per ora risultati veri, tangibili. Allora l'Iran... L'alleanza col reietto, con chi si è posto fuori dalla comunità internazionale. Ma, se questa è la spiegazione, davvero Gorbaciov è in brutte acque.

Aldo Rizzo

I pasti

go nei locali sigillati, per avere un'altra relazione.

La *Wagon Lits* cerca di minimizzare l'accaduto, a cominciare dalle cifre sul valore dei prodotti sequestrati: non sarebbe di tre miliardi quelle degli alimenti conservati nel capannone del «Parco Prenestino». Oltre ad inoltrare l'«*istanza motivata*» di riapertura dello stabilimento, la compagnia ha comunicato che «*lo svolgimento dei servizi di ristorazione a bordo dei treni non ha subito alcuna riduzione o ridimensionamento, in quanto la produzione effettuata in tale centro era estremamente limitata*».

L'indagine sulla compagnia che gestisce il servizio di ristorazione sui treni si allargherà anche al controllo sul capitolato d'appalto. La *Wagon Lits*, spiegano i carabinieri, ha vinto la gara indetta dall'Ente Ferrovie, ed ora bisognerà controllare se si è attenuta alle condizioni previste dal contratto.

Giovanni Bianconi

I farmaci

Ciò porterebbe probabilmente ad avere un prontuario terapeutico con non più di 3000 confezioni farmaceutiche. Questi farmaci potrebbero essere dati gratuitamente a tutti senza l'imposizione di alcun ticket; le altre 10.000 confezioni farmaceutiche potrebbero essere in ogni caso disponibili per coloro che le volessero acquistare al di fuori del Servizio sanitario nazionale. In termini economici il risparmio per lo Stato non sarebbe certo minore della prima soluzione, anzi potrebbe rappresentare il 40% della spesa attuale.

E' chiaro che la nostra preferenza va alla seconda soluzione perché rappresenta una forma di giustizia nei confronti dei lavoratori, soprattutto per quelli a reddito più basso; è ingiusto infatti che alle quote eccessive che oggi gravano sul lavoratore e sul datore di lavoro si aggiungano altre «tasse» attraverso un ticket così elevato come quello prospettato dagli esperti di Palazzo Chigi.

La seconda soluzione ha inoltre il vantaggio di rimettere un po' di ordine nella spesa sanitaria privilegiando i bisogni essenziali degli ammalati rispetto alle esigenze del mercato. La soluzione prospettata per i farmaci è infatti estensibile anche ad altri settori della spesa sanitaria. Basti pensare allo spreco dovuto ai ricoveri che non hanno alcuna base scientifica quali le cure termali, i molti tipi di terapia fisica (marconiterapia, forni, magnetoterapia ecc.) ed i molti esami diagnostici che vengono eseguiti senza alcuna ragione.

E' chiaro tuttavia che la seconda soluzione è molto più difficile della prima, anche perché tocca gli interessi di molti. E' possibile che questa volta i politici si schierino per la soluzione più razionale o perlomeno per un ragionevole compromesso fra le due soluzioni senza far sempre ricadere gli oneri della spesa sugli ammalati?

Silvio Garattini

Il processo a Signorelli si rifà per la sesta volta

Condannato all'ergastolo per l'omicidio Amato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque diversi processi non sono bastati per chiarire chi fu il mandante dell'agguato mortale contro il giudice romano Mario Amato, assassinato dai Nar nel giugno di nove anni fa perché aveva individuato i capi dell'organizzazione eversiva neofascista e la strategia del gruppo terroristico.

Per la seconda volta in sedici mesi, la Cassazione ha annullato infatti una sentenza su quell'omicidio, cancellando la decisione dei giudici di Bologna di condannare al carcere a vita il professor Paolo Signorelli, presunto ideologo della formazione, e ha disposto un nuovo giudizio, il sesto, assegnandolo alla Corte d'Assise d'Appello di Firenze.

Signorelli, che per le sue precarie condizioni di salute si trova da tempo agli arresti domiciliari, ha sempre tenuto a scindere la propria «posizione politica», nel panorama dei gruppi extremistici di destra, da quella dei terroristi dei Nar, che già all'indomani dell'attentato contro il magistrato romano ne rivendicarono la responsabilità.

Il docente, anzi, ha respinto sempre l'accusa, sostenuta dalle dichiarazioni di alcuni «pentiti», di aver personalmente ordinato l'eliminazione del sostituto procuratore che, secondo l'accusa, stava per incriminarlo quale primo artefice del programma rivoluzionario e dinamitardo della destra eversiva.

La storia dell'inchiesta e dei processi sull'omicidio di Mario Amato è costellata di rinvii e di pellegrinamenti, di sentenze contraddittorie, di chiamate in correità e di ritrattazioni, secondo il più classico dei copioni di tanti giudizi sul terrorismo «nero».

■ Caso Cirillo De Mita testimone?

NAPOLI — I legali di Raffaele Cutolo, il capo camorrista che il 9 marzo comparirà come imputato al processo per le trattative tra malavita, esponenti politici e dei servizi segreti per la liberazione di Ciro Cirillo (ex assessore dc) prigioniero delle Br, hanno chiesto la citazione in qualità di testimoni di De Mita, del ministro dell'Interno Gava, dei deputati Piccoli e Scotti, dell'ex senatore Patriarca, dell'ex responsabile del Sismi Musumeci e del camorrista Mario Cuomo. Lo scopo delle testimonianze, sostengono, è di accertare se gli esponenti dc, chiamati in causa dal giudice Alemi nell'inchiesta sul «caso Cirillo», parteciparono alle trattative.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 28 febbraio 1989 è stata di 538.632 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosola

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino - Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma - Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Lodi 30, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975

CERTIFICATO N. 1371 DEL 10-12-1988

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65.351
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 443.543/442.944 ● ANCONA, v. Bernabei, 40/a - Tel. 41.760 ● AOSTA, v. Arnaz Zecca, 3 - Tel. 32.929 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.788; v. Repubblica, 28 - Tel. 368.830 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.828 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 57 - Tel. 652.308 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 64.006 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 390.923 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.830 ● FERRARA, v. Cavour, 38 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mattioli, 36 - Tel. 681.160 ● GENOVA, v. C. R. Casaregis, 1/14 - Tel. 540.184-595.380 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.373 ● MANTOVA, p. V. Emanuele, 9 - Tel. 361.888 ● MESSINA, p.za S. Nicolò (Galleria Liuni) - Tel. 28.30.888 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 216.548 ● NAPOLI, v. Manzoni 161/c - Tel. 680.606 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 18/c - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 198 - Tel. 334.888 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 26.542 ● PESCARA, v. Passolanciano, 75 - Tel. 41.948 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.36.394 ● SANREMO, v. Goito, 47 - Tel. 884.948 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.218 ● VERCELLI, v. Pietro Lucca, 47 - Tel. 66.000

FOGLI DI BLOC-NOTES

L'aureola di Fidel

Non l'ho riconosciuto, in ascensore, Fidel Castro. Senza cappello, senza gradi: una divisa di guerrigliero che poteva essere scambiata per quella di un poliziotto. E solo dopo ho capito perché gli accompagnatori del capo cubano, accompagnatori e protettori, che lo circondavano da tutti i lati, senza lasciare un angolo indifeso, mi domandassero con sospetta insistenza quale Paese rappresentavo, quale delegazione guidavo.

Eravamo tutti riuniti, gli ospiti del neo-eletto presidente del Venezuela, Carlos Andrés Pérez, nel gigantesco e spettrale hotel Hilton di Caracas (una città che ha in comune con Los Angeles lo smembramento, la frammentazione e la mancanza di un centro). Ma si capiva bene che Castro non era abituato agli ascensori dell'Occidente. Aveva, in ascensore, un'aria quasi smarrita e disorientata.

Tutt'altro tono, marziale e imperioso, il dittatore cubano ostenterà pochi minuti dopo all'insediamento del nuovo presidente, nell'anfiteatro dell'imponente complesso culturale «Teresa Carreno» (il vecchio Parlamento, nella città coloniale, era troppo piccolo, insufficiente ad accogliere tante delegazioni).

Il caso Castro ha dominato fino all'ultimo minuto questa «incoronazione» sud-americana, in chiave socialista. Un alone di mistero, un timore diffuso di incidenti e di manifestazioni di protesta. Incerto il suo arrivo; misteriosi i suoi movimenti.

Per giorni e giorni, nella stampa venezuelana (che è fra le più libere del Sud America), un bombardamento di «no». Intere pagine acquistate dagli esuli cubani, che sono oltre cinquantamila in Venezuela: e ognuno ha il suo conto aperto con Castro. Altre pagine comprate da associazioni economiche e politiche del Paese, concordi nel ricordare il contributo decisivo di Castro alla guerriglia in Venezuela, domata solo da pochi anni (e che continua a infuriare in Colombia o in Perù).

La realtà ha smentito tutte le previsioni. Il colossale servizio d'ordine ha bloccato tutte le manifestazioni ostili e ha consentito solo a gruppi di ragazzine filocastriste — e anche lì con misurata regia — di applaudire il loro idolo.

L'uomo è stato svincolato da tutte le regole degli altri invitati. Non ha presentato credenziali; non ha partecipato alle strette di mano ufficiali registrate alla Tv. E' rimasto lui, Castro, con la sua aureola inconfondibile, fra legalità e sovversione.

Presenza dominante anche nella seduta inaugurale: con applausi generalizzati e insistenti. Perfino un tocco enfatico di provocazione del protocollo verso gli Stati Uniti: il capo cubano collocato nella stessa fila del vicepresidente degli Stati Uniti Dan Quayle, con cinque posti di differenza. Unico scudo, sapientemente scelto: il *premier* spagnolo González. Popolarissimo in Venezuela come interprete di una doppia solidarietà, iberica e socialista.

Tutta la festa ha nel suo insieme un tono di apoteosi terzomondista e socialista (dove Castro continua a entrarci abbastanza poco accanto ai Brandt, ai Soares, ai Craxi). Il partito di Pérez si chiama Azione democratica ed è un partito militare, e autorevole, nell'Internazionale socialista, che si è mobilitata con tutti i suoi uomini migliori.

E' crede dell'eroica presidenza di Betancourt, che riuscì a spezzare la spirale dei colpi di Stato e delle degradanti dittature militari attraverso la saldatura fra la fede nella democrazia e la valorizzazione delle scoperte petrolifere. Aprendo una fase di stabilizzazione democratica, fino alla formula — tutta europea — dell'alternanza fra un democristiano e un socialista alla guida dello Stato (Repubblica presidenziale naturalmente, sul modello degli Stati Uniti).

Pérez ha introdotto una variante alla regola, finora osservata, dell'alternanza. Succede a un altro socialista, sia pure di diverso e più moderno timbro, Lusinki. Riprende il timone della presidenza già gestita con efficacia e senza mezzi termini fra '74 e '79.

E' un socialista realizzatore, un socialista *hoc*. Grande promotore di opere pubbliche; teorico dell'intervento dello Stato in un'economia solcata da profondi squilibri secolari, che neanche il petrolio ha corretto.

Simbolo degli anni d'oro del Venezuela, del «Venezuela saudita» come fu chiamato quasi ad evocare — con tutte le sue impennate e tutti i suoi precipizi — l'Arabia Saudita dell'America Latina.

E come l'Arabia Saudita il Venezuela ha conosciuto la sua delusione, il suo punto di rottura. La notte del 18 febbraio 1983 il sogno di una ricchezza facile e inesauribile svanì. La sera prima un dollaro valeva quattro bolivar, poche ore dopo ne valeva otto (oggi per comprare un dollaro ci vogliono trentotto bolivar e non è detto che sia finita).

L'aumento del tasso di inflazione del dollaro non tardò a dispiegare i suoi effetti. Il risultato più immediato e drammatico per i Paesi petroliferi — a cominciare dal Venezuela — fu l'aumento vertiginoso dell'indebitamento estero, conseguenza, da un lato, della spesa facile degli Anni Settanta, dall'altro della fine della dittatura del petrolio sui mercati energetici internazionali.

Né l'invenzione dell'Opec — tanto favorita da Pérez — bastò a riparare i danni. Anche ridotto, il petrolio era sempre troppo. I tempi della crisi del '73 non sarebbero tornati più.

Da quel momento si è aperto il capitolo nuovo: l'indebitamento. Insopportabile per tutti i Paesi del Sud America; e incompatibile con i Paesi, come il Venezuela, che hanno restaurato la democrazia. Attentato, insieme, al tenore di vita e alla stabilità delle istituzioni. Lo dimostrano le manifestazioni sanguinose di queste ultime ore a Caracas. «No» a qualunque politica di austerity; saccheggi; violenze. Un quadro torvo che il Venezuela non conosceva da almeno trent'anni. E si capisce il perché.

Ogni venezuelano (diciotto milioni di abitanti, contro i tre del 1930) è indebitato per 2.200.000. Che è una cifra molto alta in proporzione al tenore di vita di quelle popolazioni. E che copre in gran parte le importazioni alimentari. E' detto tutto.

Si impone una politica di rigorosa *austerity* e insieme di comprensione dell'Occidente, di revisione delle regole attuali vigenti per i debiti del Terzo Mondo. Di qui il gioco abile e spregiudicato di Pérez, che è uomo dell'Occidente e simboleggia uno dei Paesi più occidentali del Sud America. Accentuare la pressione sugli Stati Uniti invitando Castro, sedendo accanto a Daniel Ortega, il presidente del Nicaragua festeggiatissimo, coi suoi ministri abati ribelli, forzando la nota della solidarietà latino-americana (con una nuova resa all'Europa).

E insieme creare le condizioni per un rapporto tollerabile con le economie capitalistiche, in primo luogo con gli Stati Uniti, che comincia di tornare un giorno, nel rispetto delle regole occidentali, a quel miracolo «saudita» troppo rapidamente disperso.

Un doppio binario che è difficilissimo a percorrere.

«La gran patria latinoamericana». Quando Pérez si riferisce agli immaginari Stati Uniti dell'America Latina — che fu il grande sogno di Simon Bolivar — l'anfiteatro prorompe in un applauso fragoroso e interminabile. Che riprende, raddoppiato, quando il presidente eletto si riferisce agli Stati Uniti «*come un Paese amico che non può considerarci subordinati*».

E' l'antico rancore di un confronto disperato. E il Venezuela è in qualche modo, anche come Paese caraibico, un'eccezione, il capo della delegazione della Santa Sede, monsignor Acerbi — uno straordinario ecclesiastico che fu otto anni fa prigioniero per mesi dei terroristi e che è nunzio apostolico in Colombia — mi fa un quadro della Colombia che rende idillica la situazione, pur difficile e tormentata, del Venezuela.

Là non c'è soltanto il terrorismo; non c'è soltanto la violenza. Ci sono ancora gli squadroni della morte che operano da destra contro il dissenso mentre la guerriglia raccoglie le parole d'ordine che, nonostante i recenti esteriori modifiche, portano sempre a Cuba. Magari passando attraverso gli scampoli dell'apostolato di Camilo Torres.

Giovanni Spadolini

SI MOLTIPLICANO IN ITALIA I MATRIMONI CON STRANIERE

Import-export, alla voce mogli

L'agenzia di Mister Cro - «Ricorda il dopoguerra e le nozze per procura negli Usa? L'Italia povera esportava mogli, ora l'Italia ricca le importa, dal Terzo Mondo» - Certo, costa: qualche milione - «Ma sono ubbidienti, dolci, non contaminate dal femminismo» - Una sposa: «Gli italiani? Belli e ricchi come gli americani. Anzi, meglio: più gentili»

Carignano, Simone Marescotto: «L'avevo sempre avuta, l'idea di sposare una straniera»

MILANO — *Aeroporto di Milano Linate: nebbia, buio a mezzogiorno. Il volo da Madrid è in ritardo di due ore. Trascorro la lunga attesa in compagnia di due fidanzati e di Mister Cro, l'uomo che fa il mestiere più antico del mondo, cioè il sensale di matrimoni, ma che si dedica unicamente a traffici internazionali: rosei, per niente loschi. Aspettiamo le promesse spose che vengono dall'Honduras, via Spagna. I due fidanzati sono nervosi, forse si sentono un po' ridicoli nel grigiore della sala d'aspetto, ognuno con il suo mazzo di rose rosse in mano. Le rose le ha comprate Mister Cro il quale inganna l'attesa togliendo dai gambi le spine che farano la carta argentata.*

I due fidanzati tacciono. Uno è sardo, si chiama Silverio N., ha trentadue anni, fa l'agricoltore. L'altro è romagnolo, sulla cinquantina, si chiama Giovanni P. è impiegato contabile, ma non vuol dire dove lavora: «Sa, la gente potrebbe fare delle chiacchiere, e io non voglio che si sappia che la moglie l'ho scelta tramite agenzia».

Ma perché l'ha scelta tramite agenzia e straniera? «Mister Cro lavora seriamente, dà tutte le garanzie. Un mio amico si è sposato due anni fa grazie a lui e si è trovato benissimo. A me poi le straniere sono sempre piaciute tanto...». *E Silverio N., del ragazzo com'è, non ha trovato una moglie dei paesi suoi? Il sardo dice che no, che anche dalle parti sue, vicino a Cagliari, le donne sono cambiate, sono pretenziose, si danno arie. Così lui ha letto sul giornale l'inserzione di Mister Cro e si è detto che tentare non nuoce.*

Mister Cro, di nome Salvatore, è siciliano di origine e ha molto viaggiato. Da quattro anni pubblica sui principali quotidiani nazionali la seguente inserzione: «ANCS, Piazzale Nigra 3, Milano. Donne indiscussa moralità, cultura medio-alta, belle ragazze thailandesi messicane filippine honduregne brasiliane dominicane desiderano matrimonio con italiani. Contattateci al 31.62.359».

Gli domando come gli sia venuta in mente un'idea simile e mi risponde che non è una sua invenzione, che le prime a scoprire il matrimonio internazionale sono state le donne italiane nel dopoguerra, le migliaia di ragazze povere ma oneste, non necessariamente belle, che hanno sposato per procura cittadini americani, senza bisogno di incontrarsi a pagamento ma passando la voce, imbastendo una lunga catena come quelle di Sant'Antonio. Lui non ha fatto altro che perfezionare e modernizzare l'idea e sta per entrare nei particolari, premettendo che quarant'anni fa l'Italia era povera così la moglie si esportavano, ora è ricca e invece si importano, quando l'altoparlante annuncia che l'aereo da Madrid è appena atterrato. Mi dice: «Venga a trovarmi in ufficio, ora non c'è più tempo». *E poi, rivolto ai due fidanzati, grida allegro:* «Su, svelti, andiamo a prendere le spose!».

I fidanzati hanno un fremito, si alzano di scatto, si ravviano i capelli. Con le loro rose rosse in mano si dirigono al cancello degli arrivi, scrutano la folla. Eccole, le promesse spose: due brunette di media statura, dalla pelle olivastra, graziose, l'aria un po' stanca, una sulla trentina avanzata, l'altra si direbbe un po' più giovane. Si tengono vicine, si guardano intorno. E poi succede una cosa strana: sul volto della più anziana si dischiude un sorriso proprio d'amore. Ha visto il suo Giovanni che conosce solo per fotografia, apprezza solo per lettera perché sono ormai sei mesi che si scrivono, e ha capito che sì, è proprio lui, quell'omone robusto con i radi capelli biondi, l'uomo della sua vita. Suo marito. Ecco, non potrei proprio giurare che ha pensato questo ma il suo sorriso lasciava intendere cose romantiche.

L'altra fidanzata ha stentato a riconoscere il suo Silverio. Era come perplessa. Ma poi, quando si sono trovati a faccia a faccia — e Mister Cro si adoperava a far le presentazioni, a dire in spagnolo battute scherzose, tanto per rompere quel naturale imbarazzo del primo incontro — Silverio N. le ha dato le rose e lei allora lo ha accarezzato passandogli la palma della mano dolcemente, sulla fronte, sugli occhi, sulle guance, come a voler sincerarsi che è vero, che è lui. Suo marito. Mi vien da piangere, cioè, anzi, volevo dire: mi vien da ridere. Mentre le due fidanzate, più o piangere...

Il giorno dopo eccomi davanti a Salvatore Cro nel suo ufficio, un'intera palazzina a due piani. Vanno bene gli affari, vero? «E come no, non mi lamento di sicuro. *Fa lui, in meno di quattro anni ho combinato centinaia e centinaia di matrimoni e sono già nati 287 piccoli italiani». E qual è la sua tangente?* «Dipende, varia a seconda del Paese d'origine della sposa. Certo, costa sposare una del Terzo Mondo, voglio dire una ragazza seria. Siamo nell'ordine di qualche milione, non posso essere più preciso. E poi ho delle spese, capirà. Ho succursali a Manila, a Bangkok, a Singapore, a San Paolo del Brasile. Insomma, se si vuole far le cose a modo bisogna investire, tenere aggiornati gli archivi. Vuol vederli?».

Andiamo in un altro ufficio: su di uno scaffale che arriva al soffitto sono allineati un centinaio di raccoglitori. «Ne prenda uno a caso, quello che vuole», *mi dice Mister Cro. Ne sfoglio uno che porta scritto sulla costa Catalogo N. 5: ragazze dai venti ai venticinque anni. Lo sfoglio: giovani donne del Terzo Mondo mi sorridono da foto a colori in vari formati, semplici fotografie fatte in casa, non in studi di professionisti. Foto tessera, foto scattate con la Polaroid, foto con qualche pretesa di ambientazione: una spiaggia tropicale o, magari, un interno domestico con frigorifero, per far vedere che si è benestanti.*

Per ogni ragazza, una scheda: età, altezza, peso, titolo di studio, hobby. Maria Jimenez, brasiliana, è laureata in medicina. Nieves Ku, filippina, è giornalista. Amanda Gonzalez, messicana, è maestra d'asilo. Sono tutte donne che hanno una comune aspirazione: sposare un italiano. Nell'archivio di Mister Cro ce ne saranno all'incirca settemila, dai diciotto ai cinquant'anni e passa. E lui ne ha già maritate più di mille anche se quanti siano esattamente i matrimoni che ha finora combinati non vuol farlo sapere per ovvi motivi fiscali.

Perché queste ragazze vogliono tutte sposare degli italiani? Mister Cro non ha dubbi, si pavoneggia un po' lui che, ormai cinquantenne, in seconde nozze ha sposato una splendida honduregna di ventiquattro anni. Spiega: «Gli italiani sono gentili, affettuosi, cattolici, eleganti, tutte cose che tutti sanno. Nessuna delle mie ottomila ragazze vorrebbe sposare un francese o un inglese. Come me lo spiega? E poi in Italia ora c'è il benessere. E all'estero lo sanno».

Ma perché gli italiani vogliono sposare queste straniere? Mister Cro ha una sua teoria: «Sono ubbidienti, dolci, non sono state contaminate dal femminismo. Sono delle femmine. Lei capisce cosa vuol dire femmina? Per me non ha un valore sessuale, ma sentimentale. Le faccio un esempio: noi due usciamo insieme a prendere un caffè al bar e vediamo un povero gattino abbandonato che miagola. Se lei è femmina davvero si ferma a compatirlo, accarezzarlo. Se non lo è, tira dritto come un maschio, non lo vede neppure. Capito?» *Insomma, facciamo conto che sì. Però vorrei sapere chi sono gli uomini che vengono a cercar mogli da Mister Cro.* «Di tutti i tipi, giovani e anziani. In buone condizioni economiche, per la maggior parte settentrionali, piemontesi e lombardi, *risponde Mister Cro,* ma non posso darle troppe informazioni, la gente vuole l'assoluta riservatezza. Pensi che c'è un paesino in Piemonte, piccolo piccolo, dove le spose del Terzo Mondo sono già dodici. Non mi faccia dire come si chiama quel paese, per favore, non insista sennò mi mette nei guai». *Non insisto. Però voglio che Mister Cro mi faccia conoscere una coppia tramite suo felicemente sposata. Acconsente.*

E eccomi a Carignano, estrema cintura torinese, nella casa agricola della Borgata Tetti Perotti dove abita la famiglia Marescotto: il marito, Simone, di 43 anni, la moglie, Barbara, filippina, arrivata da Manila un anno fa, di 25 anni; il figlio, Christian Michele, di un mese; la madre di Simone, Caterina, di 74 anni. Campi coltivati a mais, dieci bovini da carne nella stalla, coniugli, polli. Una bella cucina con tutti gli elettrodomestici, il salotto buono chiamato la tavernetta.

Sono felici? Simone sprizza soddisfazione: «Io l'avevo sempre avuta in testa quest'idea di sposare una di colore, e ci sono riuscito». *Barbara ha imparato benino l'italiano, lo chiama amore in continuazione: amore qui, amore là... A Manila era impiegata in una ditta di computer.* «In casa non sa fare proprio niente», *brontola la signora Caterina, la suocera. Barbara ride quando le chiedo perché ha voluto sposare un italiano.* «Ma perché gli italiani sono belli, belli come gli americani. Sembrate tutti americani. Meglio, meglio degli americani siete. Belli e gentili». *E siamo anche ricchi come gli americani?* «Sì, ricchi, ricchissimi. Il telefono però è caro. Chiamo la mamma a Manila, ogni bolletta cinque-seicentomila lire, molto caro il telefono italiano». *Le chiedo se soffre il freddo e Barbara risponde che no, per niente, perché hanno la termocoperta loro.*

La suocera se ne sta da parte con il piccolo Christian Michele in braccio. Contenta del nipotino? «Ora che c'è, sì. Ma ha il naso di lei», *commenta con una smorfia la signora Caterina che ha un naso aquilino tipico italico. E che si ritrova con una discendenza dal naso schiacciato, un po' alla cinese.* «Già quattro amici del mio figliolo hanno sposato donne di questa razza. Non so mica come andremo a finire», *sospira la signora Caterina.* «Brontolona, stai queta», *le dice Simone. E Barbara che vuole offrirci Coca-cola vien giù dalle scale trillando:* «Amore! Amore! Dove sei, amore? Che dici, amore?».

Renata Pisu

DONNE LETTERATE E IL «GRAND TOUR» NELL'ITALIA DELL'OTTOCENTO

Abito da viaggio con stiletto

Quest'inverno, così singolare e perciò gravido di minacce per l'agricoltura e la salute, non ha mancato di suscitare, specie nell'utenza femminile, altri interrogativi angosciosi: come equipaggiarsi per una settimana sulle Alpi dove fioriscono le margherite e, per contro, che cosa indossare in Sicilia dove, quest'anno, è possibile scegliere tra una discesa sciistica sull'Etna e un bagno a Taormina?

In realtà, contrariamente all'opinione comune, prepararsi per un viaggio in Italia non è stato facile mai, neppure quando il clima aveva un andamento normale, e per gli stranieri, se non per gli italiani, l'Italia rappresentava, nell'Ottocento, una sorta di universo meteorologico, con un'alternanza abbastanza diabolica di luoghi freddi e luoghi caldi. In Italia, così si pensava allora, c'era di tutto: ambienti coltivati e plaghe selvagge, *dandies* e banditi. L'Italia era, al tempo stesso, il paradiso dell'eterna primavera e *locus horridus*, infestato di pericoli, malattie e aggressioni. Tanto bastava per renderla, naturalmente, molto desiderabile ma anche difficile per la scelta e la calibratura dell'equipaggiamento da viaggio.

Scartati, pertanto, i capi di vestiario dal «*busto incomodo e ridicolo*», le *frivolités* che erano occasioni di «*contatti indiscriminati con individui di ogni ceto e varietà*», «*corruttibili nell'atmosfera fumosa e polverosa dell'abitacolo del mezzo di trasporto*» alla viaggiatrice rimaneva poco da scegliere: in pratica, un guardaroba fatto di un «cambio», cioè di un abito e di un *waterproof*, ambedue provvisti di elementi nascosti, destinati alle cosiddette «*coutele invisibili*», cioè tutto un sistema di tasche e di anfratti che contenesse, tra le pieghe, una utensileria miniaturizzata da *toilette*, da cucito e da tavola, e magari anche uno stiletto. Quanto bastava, insomma, non solo per la perfetta termoregolazione dell'organismo ma anche per la difesa della salute fisica e morale della viaggiatrice.

Toletta da viaggio. Da «Il Monitore della Moda». Milano 1857

Curioso, poi, come questo guardaroba turistico che doveva riassumere in sé gli abiti «*per sosta o gite al lago*», per «*transito marino o collinare*» nonché per «*la visita a bagni e acque*» mostrasse sempre un versante maschile e un altro femminile, sempre di impronta maschile e, sui davanti, tutta una pluralità di fianchetti che lo rendevano invece farsetto.

Basterebbe, credo, questa androginia vestimentaria a dirci la lunga sulla funzione del viaggio ottocentesco, fatto di trasgressione, ricerca di un'identità, desiderio di libertà. E come sia ambigua, questa funzione, ancora suscettibile di essere scavata e approfondita, lo sentiamo attraverso le pagine di un delizioso libro: *Viaggio e scrittura. Le straniere nell'Italia dell'Ottocento* (a cura di Liana Borghi, Nicoletta Lisi Bacci, Uta Treder), pubblicato in contemporanea dalle edizioni della Libreria delle Donne di Firenze e nella collana Biblioteca del Viaggio in Italia, serie Studi, n. 27, edita dai Civi, Moncalieri-Torino. Si trovano qui riuniti, in veste e presentazione impeccabile, i risultati di un convegno dallo stesso titolo e formulano tutti la stessa domanda: qual è il segno femminile del viaggio e, in particolare, del viaggio in Italia, spesso vista come metafora stessa del viaggio?

Benché i saggi e gli argomenti non siano organizzati per nazionalità e si occupino anche di viaggi letterari come quello di Virginia Woolf in Flush o avventure della mente quale il soggiorno in Persia di Vita Sackville-West, l'accento cade inevitabilmente sul modo in cui l'Italia ha influenzato i diari, i resoconti, i ricordi, insomma sulla scrittura. E si fanno o rifanno, allora, scoperte notevoli: per le americane e le inglesi, per esempio per una Margaret Fuller o una Jessie White Mario, moglie del garibaldino Alberto Mario, il viaggio è certamente l'iniziazione all'amore come conoscenza di sé e dell'altro, ma può anche essere ricostruzione (nel caso di Susan Horner) di quel noioso salotto vittoriano da cui avevano cercato di fuggire.

A volte, poi, in casi specialmente fortunati, quando esiste la possibilità di un attacco di fuordegge nella campagna desolata vicino a Radicofani, è addirittura l'incontro con il romanzo gotico e il brivido del pittoresco.

La novità viene, però, da un gruppo di viaggiatrici fino a oggi meno studiate, e cioè le austriache e tedesche dell'Ottocento, le Fanny Lewald, Fanny Mendelssohn, Ida Hahn-Hahn e altre. Perché molto soggette all'influenza degli uomini, e motivate soprattutto dal *Viaggio in Italia* di Goethe o da lettere consiglì fraterni, più arduo è per loro inserirsi in un'esperienza diversa e, tuttavia, quando finalmente riescono a superare la scissione tra spirito e senso davvero estatico risulta l'«*abbandono alla natura e alla sensualità italiana*». Ma le difficoltà cominciano al ritorno e struggente risuona allora il *cri du coeur* di Ottilie von Goethe: «*Cosa ne sarà di noi in Germania? La gente ci troverà indecenti e noi non sapremo più adattarci all'indecente decenza degli altri*».

Angela Bianchini

RCS

La testimonianza
di una poetessa
internata in un lager
da Breznev
e liberata da Gorbaciov

IRINA
RATUŠINSKAJA

GRIGIO
È IL COLORE
DELLA
SPERANZA

La forza del coraggio e dell'amicizia
contro la brutalità e la violenza.
Un luminoso messaggio di fede
nella vita.

RIZZOLI

RAYMOND A. MOODY JR.

*la luce
oltre
la vita*

Morti, sono tornati a
vivere e raccontano di
un'esperienza benefica
e promettente.
Ultimo bagliore di
nuova nascita?
Continua la ricerca de
"La vita oltre la vita".

MONDADORI

Esplosivo lo scontro sul Kosovo, a Belgrado 800 mila assediano il Parlamento

I serbi in piazza: dateci le armi

Milosevic alla folla: i responsabili delle manifestazioni pro-albanesi saranno arrestati - Il partito si piega all'ultimatum dei dimostranti

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Ottocentomila persone si sono radunate ieri a Belgrado per protestare contro la situazione nel Kosovo, contro le dimissioni dei tre dirigenti del partito regionale ottenute dopo otto giorni di sciopero dai minatori albanesi, e contro l'appoggio politico che la reazione dei drammatici avvenimenti degli ultimi giorni alcune Repubbliche avevano dato ai nazionalisti albanesi.

I manifestanti, che hanno cominciato a radunarsi la notte scorsa, subito dopo che era stata data la notizia che i minatori di Trepca stavano uscendo dalle miniere, hanno assediato la piazza di fronte al palazzo dell'Assemblea popolare. I primi ad organizzarsi sono stati circa cinquemila studenti universitari. Sdegnati dal resoconto, che avevano visto alla televisione, del raduno di Lubiana, a cui avevano partecipato tutte le organizzazioni politiche slovene, gli studenti di Belgrado volevano esprimere il loro appoggio alle misure prese dalla dirigenza del Paese e del partito, invitando però le autorità a non cedere di fronte a nessun tipo di pressione nazionalista.

All'alba agli studenti ha parlato il presidente dell'Assemblea popolare serba Borisav Jovic. «Non permetteremo a nessuno di ridurre in pezzi la Jugoslavia, la politica della Serbia non è soltanto la nostra politica, intenta a difendere i serbi e i montenegrini esposti al terrore albanese nel Kosovo, ma è la politica della Lega comunista».

In mattinata circa duecentomila persone si erano radunate alla confluenza del Danubio e della Sava, e hanno raggiunto i manifestanti di fronte al palazzo dell'Assemblea popolare.

Dopo una serie di interventi, al microfono si è presentato il presidente jugoslavo Raif Dizdarevic. «Non capitoleremo di fronte a quelli che distruggono la nostra unità» — ha detto Dizdarevic —. *La presidenza della Jugoslavia prenderà tutte le misure per difendere questa Jugoslavia, il suo sistema e la sua sicurezza».*

Accolto da applausi, ma anche da fischi, Dizdarevic ha concluso che non bisognava permettere a nessuno di dividere gli jugoslavi.

Durante la giornata l'ondata di protesta è dilagata in tutte le località della Serbia, della Vojvodina e del Kosovo dove gli abitanti serbi e montenegrini hanno organizzato raduni e scioperi contro il nazionalismo albanese. A Pristina si è tenuta una riunione straordinaria del Comitato regionale del partito del Kosovo in cui alcuni dirigenti di nazionalità serba e montenegrina hanno minacciato di dimettersi se non venivano revocate le dimissioni strappate dagli scioperanti albanesi. Si sono dimessi anche tutti i professori dell'Università di Pristina, di nazionalità serba o montenegrina.

A Kosovo Polje, intanto, gli abitanti serbi e montenegrini hanno iniziato a preparare l'allontanamento dei bambini in località più tranquille della Serbia, annunciando che oggi arriveranno a Belgrado per continuare la protesta. Alcuni giornalisti sloveni e l'autista della Croce Rossa slovena che aveva portato medicinali e aiuti ai minatori del Kosovo sono stati aggrediti dai manifestanti di Kosovo Polje.

La condanna della politica slovena, accusata di appoggiare il nazionalismo albanese, è stata ripetuta anche nei raduni di Novi Sad, capitale della Vojvodina, e di Titograd, capitale del Montenegro, dove alcune migliaia di studenti e cittadini si sono riunite ieri per protestare contro la situazione nel Kosovo.

Per rispondere ai numerosi attacchi, il presidente sloveno Janez Stanovnik ha dichiarato che «*il raduno di Lubiana organizzato dalla Lega socialista slovena e la petizione firmata da alcune centinaia di migliaia di sloveni non erano rivolti contro nessuno, anzi volevano esprimere la preoccupazione per il problema del Kosovo che è un problema di tutta la Jugoslavia, e la volontà di ristabilire nella regione la pace e la convivenza di tutte le nazionalità*».

A Belgrado intanto, si manifestano che continuavano a scandire «Andiamo nel Kosovo», «La Jugoslavia è nostra», «La Slovenia mente», al è presentato a tarda sera l'uomo forte della Serbia Milosevic: il leader ha assicurato che tutti i responsabili delle manifestazioni albanesi verranno arrestati e ha chiesto alla folla di tornare a casa, e che il problema delle dimissioni dei dirigenti sarà demandato al parlamento del Kosovo. Durante il discorso di Milosevic i manifestanti hanno urlato ripetutamente «*Dateci le armi*».

Il Comitato centrale della Lega ha poi annunciato, accogliendo la richiesta dei dimostranti, di aver respinto le dimissioni dei tre dirigenti del Kosovo perché avvenute sotto la «*pressione*» dei minatori. In precedenza gli studenti avevano inviato un ultimatum alla dirigenza federale affermando che «*la loro pazienza era al limite*».

Ingrid Badurina

LIBANO: 26 BAMBINI FERITI IN RAID ISRAELIANO

(Libano). Un guerrigliero palestinese cerca eventuali vittime tra le macerie della sua base tra le montagne druse a 13 chilometri da Hasbaya, bombardata da sei jet israeliani. Bilancio del raid: due morti e 33 feriti, tra cui 26 bambini di una scuola colpita da un razzo

Oggi in Israele i risultati delle amministrative con un forte taglio politico

Shamir all'assalto dei municipi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Tre milioni di israeliani sono stati chiamati ieri alle urne per rinnovare 150 consigli municipali; in molte località il carattere amministrativo delle elezioni ha però ceduto il passo a quello politico in seguito all'aggressiva campagna elettorale del blocco di centro-destra *Likud* del premier Yitzhak Shamir che ha scelto questo banco di prova per cercare di affermarsi come il partito dominante.

La partecipazione al voto è stata tradizionalmente nei centri ebraici e piuttosto alta nel settore arabo-israeliano; gli 80 mila palestinesi di Gerusalemme-Est, autorizzati a votare in virtù dell'annessione al settore ebraico della città nel 1967, hanno scioperato e boicottato in massa le elezioni. I risultati saranno resi noti oggi.

Gli attivisti del *Likud* hanno in queste settimane fatto una propaganda capillare per invertire la situazione creatasi cinque anni fa, quando i laboristi riuscirono ad ottenere il primato in una cinquantina di consigli municipali lasciandone solo 26 al blocco di centro-destra. Shamir ha ripetutamente tentato di attribuire alle elezioni amministrative un significato politico.

In un comizio a Gerusalemme ha dichiarato: «*Quando alle cancellerie negli Stati Uniti e in Unione Sovietica giungerà la notizia che il Likud ha espugnato questa città i diplomatici di quei Paesi dovranno constatare che è accaduto un evento storico e prendere nota che Gerusalemme sarà unita ed ebraica per l'eternità*».

In un altro comizio ha sostenuto invece che il voto di ieri doveva mostrare al mondo che «*gli israeliani sono contrari a colloqui con l'Olp nei quali si è determinato il destino della terra d'Israele*».

Molti politologi israeliani sono rimasti tuttavia perplessi di fronte a queste tattiche. Le scorse elezioni amministrative hanno più volte dimostrato che una città politicamente di destra come Gerusalemme preferisce da 24 anni consecutivi il sindaco laborista Teddy Kollek; d'altra parte città a forte presenza laborista, come Tel Aviv e Herzlyia, sono guidate da sindaci del *Likud*.

In alcuni centri del settore arabo israeliano (costituisce il 20 per cento dell'elettorato) il «movimento islamico» dello sceicco Abdallah Nimer Darwish ha contato, quest'anno per la prima volta, il primato al partito comunista.

I palestinesi di Gerusalemme-Est hanno invece sottolineato la loro opposizione all'occupazione israeliana obbedendo in massa agli ordini del comando clandestino dell'*Intifada* e astenendosi dall'esprimere un voto che in passato aveva invece garantito al sindaco Kollek di conquistare una maggioranza assoluta nel consiglio municipale.

In Cisgiordania e a Gaza la vita era ieri paralizzata sin per lo sciopero generale indetto dalla direzione della rivolta che per la chiusura dei varchi di transito per Israele imposta, in via precauzionale, dalle autorità militari.

Fonti dell'esercito hanno riferito che la giornata è trascorsa tranquilla in Cisgiordania mentre a Gaza si sono verificati lievi incidenti.

Ma nelle ultime settimane si va creando in Israele l'impressione che nella rivolta palestinese si sia verificato uno scatto qualitativo e che essa si sforzi ora di colpire innanzitutto soldati. In dieci giorni due militari sono stati uccisi, uno aggredito e ferito, un quarto apparentemente rapito dall'«esercito arabo palestinese». Si tratta di una formazione finora sconosciuta ma dietro la quale potrebbero celarsi i membri di una delle «commissioni d'urto» create nei mesi scorsi nei territori occupati per punire quanti non intendevano rispettare gli scioperi indetti dal comando unificato dell'*Intifada*. Parlando a nome di questa organizzazione uno sconosciuto ha ieri affermato, con una telefonata anonima alla radio israeliana, che il soldato sarà ucciso se Israele non rilascerà 1500 detenuti palestinesi. Il viceministro degli Esteri Benyamin Nethanyahu ha però subito escluso che il suo governo cederà a ricatti di sorta.

f. a.

Clima di battaglia a Washington, fino all'ultimo il Presidente ha cercato di convincere gli incerti

Il senato vota su Tower: Bush si gioca la faccia

La Casa Bianca: «Siamo decisi ad andare fino in fondo» - Il candidato: «Non mi arrendo» - Ma un collega repubblicano ne chiede il ritiro «per il bene di tutti» - L'America scettica di fronte alle promesse televisive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le fortune politiche di John Tower e in parte di George Bush si decideranno oggi o domani quando, al termine di un pubblico e arroventato dibattito, il Senato voterà sulla nomina del discusso ex senatore ed ex negoziatore del disarmo a ministro della Difesa. In America la tensione è enorme: non era mai accaduto che, a un solo mese dall'ingresso alla Casa Bianca, il Parlamento lanciasse una tale sfida al Presidente. E' in gioco non soltanto la scelta del capo del Pentagono, l'uomo da cui dipende la sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati, ma anche la credibilità del capo dello Stato. Se venisse sconfitto, Bush subirebbe una grave caduta di potere e di prestigio: diverrebbe «*un'anatra zoppa*», un Presidente dimezzato, spesso se non sempre esposto al ricatto della maggioranza democratica al Congresso.

Nel clima di battaglia campale di Washington non è escluso un colpo di scena all'ultimo minuto. Larry Pressler, uno dei senatori repubblicani che minacciano di disertare, ha ieri invitato Tower a ritirarsi «*nell'interesse del Paese, di Bush e del partito*». Pressler ha citato il sondaggio d'opinione del quotidiano *USA Today*: il 37 per cento degli americani sono contro Tower, il 37 per cento sono indecisi, lo appoggia solo il 23 per cento. E' perciò possibile che, poco prima del dibattito, la Casa Bianca chieda all'ex senatore ed ex negoziatore del disarmo di sacrificarsi, o che egli lo faccia spontaneamente. Ma il portavoce di Bush, Marlin Fitzwater, ha dichiarato che «*il Presidente è deciso ad andare fino in fondo*» e Tower ha proclamato che «*la resa sarebbe peggio della morte*». Nelle prossime 48 ore dovrebbe esserci perciò il voto.

L'America si chiede il perché di tanta ostinazione in George Bush, col rischio di compromettere il futuro del suo mandato, e nessuno ne risponderle. La Casa Bianca argomenta che se avesse accettato la severa sentenza della commissione delle Forze Armate, 11 no e 9 sì per Tower, Bush avrebbe fatto la figura di un presidente imbelle. Aggiunge che le prospettive di un suo successo nel dibattito sono «*molto buone*». Ma Washington è sempre più persuasa che Bush stia pagando un grosso debito politico al suo controverso candidato: Tower difese una delle inquirenti sull'Irangate e potrebbe aver minimizzato il ruolo dell'allora vicepresidente. Il Pentagono sarebbe il premio.

Il capo dello Stato ha ignorato le polemiche, e reagito alla sfida del Congresso con cipiglio reaganiano. Ieri mattina, 12 ore dopo il ritorno dalla sua visita a Tokyo, Pechino e Seul, Bush ha scatenato il previsto blitz per indurre i senatori incerti, non solo democratici ma anche repubblicani, a sostenere Tower. Il Presidente ha convocato alla Casa Bianca il leader del Senato, George Mitchell, e a brevi intervalli, separatamente, una dozzina di suoi colleghi. A tutti ha ripetuto le stesse osservazioni: che le accuse di alcolismo, gallismo e corruzione rivolte a Tower sono senza fondamento e calunniose, e che il suo candidato è il miglior ministro della Difesa possibile. Il Senato è composto di 55 democratici e 45 repubblicani: Bush ha bisogno di 5 disertori dal nemico, sempreché le sue truppe lo seguano compatte. In una situazione di parità, deciderebbe il voto del vicepresidente Quayle.

Al centro di questa offensiva della persuasione c'è il senatore Lloyd Bentsen, l'ex candidato democratico alla vicepresidenza con Dukakis. Bentsen è vicino a Tower: è texano come lui, ha gli stessi legami con l'establishment militare industriale, i due hanno trascorso quasi vent'anni insieme al Congresso. A Bentsen inoltre dà fastidio la preminenza acquisita dal capo della commissione delle Forze Armate, un altro democratico, Sam Nunn, l'uomo che ha bocciato l'ex senatore ed ex negoziatore a Ginevra. Bush è persuaso che a Bentsen non dispiacerebbe essere sedotto e votare per Tower, e che il suo esempio sarebbe seguito da altri democratici. Bush ha esercitato fortissime pressioni anche su Charles Robb, il genero del defunto presidente Johnson, su Ernest Hollings, candidato alla Presidenza nell'84, e su Christopher Dodd del Connecticut. Nessuno di costoro ha però voluto dire come voterà oggi o domani.

L'altro ieri, in uno spettacolare «mea culpa» televisivo, John Tower, che respinge qualsiasi altra accusa, ha fatto ammenda del proprio alcolismo, «*già superato*» ha detto, e ha promesso di mantenersi assolutamente astemio se nominato ministro. Stando al sondaggio d'opinione di *USA Today*, almeno il 50 per cento degli americani non gli ha prestato fede, definendolo «*un espediente politico*».

Ennio Caretto

Perché tanti leader del Terzo Mondo ai funerali

Tokyo, nuovo zio Sam

Il Giappone al primo posto negli aiuti ai Paesi poveri - E' la consacrazione del nuovo ruolo politico del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il funerale di Hirohito non è stato solo il trionfo diplomatico del Giappone ma anche dell'Occidente in senso lato. Venerdì 24 febbraio col vecchio Tenno è stato sepolto tutto il sogno terzomondista degli Anni Settanta e dei primi Ottanta, e, con esso, fumose terze vie, i nebulosi socialismi nazionali, le ricerche di nuove vie di sviluppo in contrapposizione anticolonialista all'Occidente.

Questo il profondo significato storico della presenza di decine di presidenti, re, primi ministri, ministri degli Esteri africani, latino-americani, asiatici, alle esequie del sovrano di questo Paese dell'Estremo Occidente. Tutti spinti qui non da retorici storici rapporti col Giappone, ma dalla necessità di mostrare amicizia per chiedere aiuti, prestiti, investimenti.

Ai dunque, una mano per lo sviluppo può venire soltanto dalle grandi democrazie industriali del sistema occidentale, del quale il Giappone con tutte le sue peculiarità rappresenta il maggior successo, affiancato dalla prorompente vitalità di Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Hong Kong, appartenenti allo stesso schieramento.

Tokyo potrà non essere un modello, nessuno vuole uno, due, mille Giappone. Ma il dato di fatto è la sua crescita e il compimento della sua rincorsa storica verso l'Occidente ora raggiunto e superato nella adesione al sistema di valori politici, economici e internazionali occidentali.

Oppressi e portati alla bancarotta quegli stessi loro popoli che erano stati indomiti contro il dominatore straniero, come l'Algeria, tirannelli e colonnelli son dovuti venire a patti con la storia: sono venuti a implorare aiuti da un Paese che è economicamente la colonna del sistema a lungo avversato. In cinque giorni di funerale diplomazia, Tokyo è stata «sommersa», per usare il termine d'un portavoce ufficiale, di richieste dai vari leader convenuti.

Da quest'anno, il Giappone è al primo posto negli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Superando gli Stati Uniti che hanno stanziato otto miliardi di dollari, ne ha stanziati per il 1988 altre undici in donazioni e prestiti agevolati; la cifra è destinata a salire nei prossimi anni, e ad essa si affiancano iniziative nei Paesi del Terzo Mondo per riciclare gli ingenti surplus commerciali.

Se questo è il dato generale, ben più importante è ciò che il funerale ha segnato per Tokyo all'interno dello schieramento occidentale, al di là della pur significativa presenza dei nemici di ieri.

Il segretario di Stato Baker per esempio ha chiesto al suo omologo giapponese, Sosuke Uno, particolare considerazione per lo Zaire, dopo aver appena ricevuto uno Bush il presidente di quel Paese, Mobutu Sese Seko, che il mese appunto pregati di caldeggiare le sue richieste presso i giapponesi. Un episodio indicativo di quanto i ruoli si siano invertiti. Fino a ieri era Tokyo a premere su Washington per gli aiuti ai Paesi asiatici.

Il funerale non è stato solo il trionfo del Giappone quale superpotenza non militare, ma la sua affermazione quale potenza politica all'interno del sistema occidentale e verso l'esterno. Non ha cannoniere, ma capitali da usare come tali in una politica degli aiuti che senza proclamarlo sarà mirata in funzione strategica.

Nell'incontro di un mese fa a Washington fra Bush e Takeshita è stata decisa fra l due Paesi una concertata politica nella distribuzione degli aiuti: un modo diplomatico per dire che essa sarà collegata agli interessi strategici del sistema occidentale. In tal modo Tokyo cerca di attenuare la propria dipendenza militare e politica dagli Stati Uniti affermando al tempo stesso il proprio peso verso l'alleato e verso i Paesi terzi. Saranno così incrementati gli aiuti per il Pakistan, la Turchia, l'Indonesia, e soprattutto le Filippine: per esse si sta mettendo a punto un piano di dieci miliardi di dollari in cinque anni.

Fernando Mezzetti

■ Nakasone rinuncia a un viaggio negli Usa

TOKYO — Il governo giapponese è sempre più in difficoltà a causa dello scandalo azionario «Recruit»: l'ex primo ministro Nakasone, fatto senza precedenti, è stato costretto a rinviare un viaggio negli Stati Uniti che avrebbe dovuto iniziare ieri.

Il regolamento parlamentare impone ai deputati che si devono recare all'estero per un periodo superiore alla settimana quando le Camere sono in seduta di chiedere il consenso di una commissione in cui sono rappresentate tutte le forze politiche.

Nakasone, che l'opposizione aveva accusato di andare negli Usa per cancellare le prove del suo coinvolgimento nello scandalo, ha preferito evitare una clamoroso battaglia in commissione e ha rinviato il viaggio a tempo indeterminato.

Avrebbe dovuto incontrarsi con Bush e con Reagan e tenere una serie di conferenze in varie università.

Londra, gigantesco raggiro sulle Guerre Stellari alla Marconi: 4 arresti (anche un generale)

Truffa nell'azienda degli scienziati suicidi

dal mondo

■ Novi Mir attacca il gvos

MOSCA — Un durissimo attacco, con accuse di «*menzogne politiche*», viene sferrato dal mensile letterario *Novi Mir* al partito comunista sovietico, del quale viene messa in dubbio anche la giustificazione logica del monopolio del potere, sancito dalla costituzione promulgata nel 1977 sotto Breznev. L'articolo, firmato dal sociologo Igor Klyamkin, accenna anche al paradosso centrale della politica della perestrojka: la «democratizzazione» viene attuata in un sistema in cui un solo partito si è autoproclamato l'unico legittimo sovrano. Finché questo monolitismo non cambierà, suggerisce, l'articolo, si avranno progressi.

(Ap-Agi)

■ Tigrè, la capitale ai ribelli

KHARTOUM — I guerriglieri etiopici del «Fronte di liberazione del popolo del Tigrè» (tplf) hanno detto l'altro ieri di aver conquistato la capitale della provincia settentrionale del Tigrè Mekele (Macallè) e di controllare ora l'intera provincia, che ha una popolazione di cinque milioni di persone. *(Ansa)*

■ Italiani in Usa per Paula

WASHINGTON — Sette esponenti del movimento italiano «Non Uccidere» sono negli Stati Uniti per il processo d'appello contro Paula Cooper — la ragazza negra condannata a morte per un delitto commesso quando aveva solo 15 anni — e hanno convocato la loro attività portando un messaggio ai parlamentari dello Stato di New York, che si apprestano a votare la reintroduzione della pena capitale.

La delegazione si recherà oggi a Indianapolis per assistere all'inizio del nuovo processo e consegnerà poi alle Nazioni Unite una petizione contro la pena di morte che ha raccolto più di un milione di firme in Italia e in altri Paesi d'Europa. *(Ansa)*

LONDRA — Un generale e tre alti funzionari sono finiti in carcere per una frode di migliaia di miliardi nell'azienda in cui si producono armi segrete per le guerre stellari e dove alcuni tecnici sono morti in circostanze misteriose.

Gli arresti sono avvenuti dopo due anni di indagini su presunte irregolarità in contratti per 3,5 miliardi di sterline, pari a oltre 8 mila miliardi di lire italiane, con i quali la Marconi ha venduto a diversi Paesi armi e impianti elettronici di interesse militare. L'accusa è di furto, truffa e falso in documenti contabili.

Il più noto fra gli arrestati è il generale John Sturge, 63 anni, esperto di comunicazioni elettroniche ed ex direttore generale del dipartimento «Space and Defence Systems», in cui la Marconi produce tra l'altro materiali per la Sdi.

Gli altri tre, William George Dictote, Richard Barry Ellingham e Roger Pepperell, sono anch'essi dirigenti o ex dirigenti dell'azienda. A tutti è stata concessa oggi la libertà provvisoria fino all'udienza in tribunale, fissata per il 25 aprile.

Alcuni dei contratti al centro dello scandalo risalgono a una decina di anni fa e si riferiscono alla costruzione degli impianti di ascolto di Cheltenham, la centrale in cui i servizi segreti britannici intercettano le comunicazioni dei Paesi dell'Est.

Il gruppo Marconi, che comprende 11 aziende e dà lavoro a 30 mila persone, è noto come «la ditta di James Bond» perché nei suoi laboratori vengono prodotte apparecchiature da fantascienza per gli agenti del controspionaggio. Alcuni tra questi segreti sono stati rivelati nel libro di memorie del «cacciatore di spie» Peter Wright.

L'inchiesta sulla frode cominciò nel 1986, quando un ex dirigente informò il ministero della Difesa che erano stati «gonfiati» alcuni contratti per forniture militari. Nell'ottobre 1987 la polizia fece irruzione nello stabilimento della Marconi a Portsmouth e sequestrò decine di casse di documenti. Un nucleo speciale di 40 investigatori venne formato per proseguire l'inchiesta.

Un portavoce della Marconi ha sostenuto che non vi è alcun rapporto tra le indagini sui contratti irregolari e la morte misteriosa di quattro tecnici dell'azienda. Il primo, ent 1986, fu Vimal Dajibhai, uno specialista elettronico incaricato di ricerche segrete: lo trovarono morto sotto un ponte a Bristol. *(Ansa)*

L'Urss tenta una mediazione con l'Iran sul caso dei «Versi satanici»

Da Mosca un aiuto per Rushdie

Shevardnadze ne ha discusso a Teheran - Contatti con Cee e Baker - Sull'iniziativa pesano i 40 milioni di musulmani sovietici

La carta Rafsanjani

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — I sovietici rompono il lungo silenzio sul caso Rushdie ed offrono la loro mediazione per ammorbidire l'intransigenza iraniana. Il ministro degli Esteri Shevardnadze è tornato da una missione diplomatica di tre giorni a Teheran, dove ha avuto colloqui sia con l'imam Khomeini che con il presidente del Parlamento islamico Rafsanjani ed il suo omologo Akbar Velayati. E' con questi due ultimi che Shevardnadze avrebbe cercato una via d'uscita alla crisi mondiale scatenata dai «Versetti satanici» di Rushdie, ha lasciato intendere ieri a Mosca il portavoce Ghennadi Gherasimov, spiegando che l'impressione dei sovietici è che il governo iraniano abbia intenzione di trovare una soluzione al caso Rushdie e che il governo dell'Urss possa avere un ruolo positivo.

L'argomento è molto delicato, l'Unione Sovietica esprime tutta la sua preoccupazione, ha concluso Gherasimov, sottolineando che per il momento è meglio non aggiungere altro. Tuttavia, ha lasciato intendere che l'argomento verrà ripreso la prossima settimana in occasione dell'incontro a Mosca con il ministro degli Esteri spagnolo Ordonez e a Vienna con il segretario di Stato americano Baker.

L'Urss dunque prende l'iniziativa diplomatica e si inserisce nei logori rapporti tra l'Iran e la Comunità europea con una manovra di aggiramento sollecitata probabilmente dai quei dirigenti iraniani più disponibili al confronto. Non è un caso infatti che il ministro degli Esteri sovietico abbia accuratamente evitato di sollevare il problema con Khomeini, e che al contrario abbia accolto il segnale di apertura di Rafsanjani, mostratosi titubante nel pronunciarsi sulla condanna lanciata da Khomeini.

L'iniziativa sovietica prende il via nel corso della nuova offensiva diplomatica che l'Urss ha lanciato in Medio Oriente, alla fine del viaggio di Shevardnadze durante i quali ha cercato di dimostrare che il ritorno dell'Urss nella regione non avviene a scapito dell'Occidente, come lunedì sosteneva l'agenzia *Tass*. Ora dovrà cercare di inserire la sua mediazione tra le diverse tendenze in lotta nel governo di Teheran, cercando di sfruttare il margine di manovra offerto da quei dirigenti più disponibili al dialogo e contrari all'isolamento del regime islamico. Nessuno in Urss ha ancora letto i «Versetti satanici», affermava pochi giorni fa il portavoce Perfiliev per giustificare il silenzio ufficiale; ora, sebbene pochissimi forse l'abbiano letto, sembra arrivato il momento di agire, in nome, anche, dei 40 milioni di musulmani che vivono nel Paese.

Paola Delle Fratte

Teheran smentisce: «Nessuna esecuzione di massa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Iran resta al proscenio dell'attenzione mondiale. Per molti motivi. Il ministro dell'Interno Ali Akbar Mohtashemi ha negato d'aver detto a un giornale che tutti i prigionieri politici erano stati giustiziati: e la sua smentita sembra corretta. Ma a Londra s'apprende che il bois è più attivo che mai, in Iran; che le esecuzioni continuano e aumentano; che l'opposizione al regime è punita con misure spietate, persino con amputazioni. Sul fronte politico, il Parlamento iraniano ha chiesto la rottura totale con Londra, ma, allo stesso tempo, il governo spera ancora in un compromesso con il «Satana» britannico, grazie a un'imprevista mediazione sovietica.

Ali Akbar Mohtashemi non aveva dunque fatto il drammatico annuncio, pubblicato martedì dalla stampa internazionale. La notizia, diffusa dall'agenzia Reuters, riferiva che il ministro dell'Interno aveva dichiarato ad *Al Mustakbal*, un periodico arabo stampato a Parigi: *«Tutti coloro che erano stati arrestati e coloro che ad essi si erano uniti sono stati giustiziati»*. In questa frase, l'agenzia aveva visto una conferma ufficiale dell'eliminazione di tutti i dissidenti. Ma ieri il ministro smentiva e la rivista gli dava ragione. Spiegazione del mistero? L'agenzia non aveva riferito tutte le parole di Mohtashemi e aveva tratto conclusioni troppo sbrigative.

C'era stato sì un episodio sanguinoso: ed è questo che Mohtashemi aveva descritto. Tra il 20 e il 22 luglio dell'88, le forze governative avevano riconquistato Baktaran, strappandola, dopo aspri combattimenti, ai *mujaheddin khalq* o del popolo. Secondo il dispaccio dell'agenzia iraniana *Irna*, il ministro disse soltanto che *«furono uccisi mujaheddin in gran numero»*: o, nella versione del periodico, tutti i catturati e i loro collaboratori. Giustamente, Mohtashemi può protestare affermando *«di non aver mai parlato di prigionieri politici»*. I mujaheddin del popolo costituiscono il più robusto e aggressivo movimento d'opposizione. Movimento che, nella sua lotta, ha subito perdite tremende.

Chiarito questo punto, occorre però aggiungere che il sangue continua a scorrere in Iran. Ci siamo rivolti ieri ad Amnesty International per un quadro aggiornato: e le informazioni sono deprimenti. Negli ultimi sei mesi, almeno 1200 dissidenti politici sono stati uccisi o da plotoni d'esecuzione o da carnefici armati di capestro. Amnesty International ha il nome di oltre mille di queste vittime del regime. Altri oppositori vengono sottoposti a interminabili torture e, durante l'88, 21 hanno subito amputazioni, fra essi, per la prima volta, una donna. Amputazioni con tutti i crismi della legge, perché inflitte da magistrati, secondo il codice iraniano. I più fortunati se la cavano con pene detentive.

Con l'inizio dell'89, il governo ha cominciato a colpire con severità eccezionale il traffico della droga. In meno di due mesi, le autorità hanno impiccato, in pubblico, 150 persone. E' un numero che taluni trovano singolarmente alto, ma non si esclude che la reazione delle autorità, per quanto brutale, sia giustificata da una crisi inquietante, dalla comparsa di aggressive bande. Purtroppo, il ferreo rifiuto iraniano di collaborare in qualsiasi modo con organizzazioni tipo Amnesty International genera ovunque inevitabile diffidenza. Soltanto un mese fa, Rafsanjani, lo speaker del Parlamento, aveva definito *«esagerate»* le macabre statistiche di Amnesty e di altri difensori dei diritti umani.

Ieri, il *Majlis*, il Parlamento, ha approvato con voto pressoché unanime la rottura dei rapporti diplomatici con Londra, rapporti ormai teorici dopo il richiamo di tutti i funzionari. Ma i deputati hanno dato all'Inghilterra una settimana di tempo per ravvedersi, per *«cambiare»* il suo atteggiamento verso il libro di Rushdie. Il Foreign Office ha subito risposto picche. *«Se l'Iran vuole rapporti normali, deve rinunciare all'uso e alle minacce di violenza contro cittadini di altri Paesi»*. Vedremo adesso cosa s'inventeranno i russi con la loro mediazione.

Mario Ciriello

Dossier choc di Amnesty: centinaia di «giustiziati»

«L'Iraq tortura bimbi curdi»

LONDRA — Centinaia di bambini iracheni, alcuni appena nati, sono stati torturati, imprigionati e giustiziati dalla autorità di Baghdad per colpire gli oppositori politici.

In un rapporto di 32 pagine intitolato *«Bambini: innocenti vittime della repressione»*, Amnesty International denuncia le violazioni dei diritti umani commessi in Iraq contro l'infanzia e chiede il governo di Baghdad di porre fine a simili crudeltà. Della questione è stata investita la Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, attualmente riunita a Ginevra.

In uno dei casi documentati nel rapporto di Amnesty, tutti verificatisi fra il 1983 e il 1986, un ex prigioniero politico rilasciato nell'85 dopo cinque mesi di detenzione racconta i maltrattamenti cui sono stati sottoposti tutti i componenti della sua famiglia: *«Mia madre, che aveva 73 anni, tre mie sorelle, tre fratelli, i miei cinque bambini furono arrestati e, davanti a me, picchiati selvaggiamente sulle piante dei piedi. Di solito i piccoli vengono tenuti in una cella vicina a quella dei genitori per costringere gli adulti a confessare. Ho sentito un bimbo di cinque mesi urlare per la fame»*. Secondo Amnesty, gruppi di scolari sono stati catturati e *«giustiziati sommariamente in pubblico»*.

Fra le centinaia di adolescenti uccisi o semplicemente scomparsi senza che se ne sapesse più nulla, la maggior parte erano curdi, minoranza etnica duramente perseguitata da Baghdad (ma anche da Teheran) nel timore d'una rivoluzione indipendentista che proclami il «Kurdistan libero». *(Ap-Agi)*

L'ARMENIA COMMEMORA IL «POGROM» DI SUMGAIT

Mosca. Centinaia di migliaia di armeni (forse mezzo milione) hanno commemorato ieri a Erevan il primo anniversario del «pogrom» di Sumgait, città industriale a 35 chilometri da Bakù, capitale dell'Azerbaigian musulmano. A Stepanakert, capoluogo della regione autonoma del Nagorny Karabakh, è stato scoperto un monumento per commemorare il primo anniversario dell'eccidio di 32 persone (26 armeni e sei azeri). La manifestazione nella capitale dell'Armenia, vietata fino a sabato scorso, si è svolta in ordine e in silenzio, senza una massiccia presenza della polizia nonostante il coprifuoco. Nella foto: un cippo al «pogrom» a Leninakan, semidistrutto dal disastroso terremoto del dicembre scorso

Idee «diverse» costano la galera in uno Stato su due

Amnesty: 1987, anno d'inferno

Tortura diffusa nel 30% delle nazioni - Israele ammette pressioni fisiche «limitate» negli interrogatori - Centoventi Paesi hanno la pena capitale - Ma a Mosca la situazione migliora

MILANO — In metà mondo si finisce in prigione per il solo fatto di esprimere idee diverse da quelle dominanti; in un terzo, uomini, donne e persino bambini vengono torturati; in più di 120 Stati vige la pena di morte; decine di governi continuano a praticare il rapimento e l'assassinio contro gli oppositori: è la situazione riferita da Amnesty nel «Rapporto 1988», a 40 anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Nazione dopo nazione, il testo — che comprende tutto l'anno '87 — si articola in cifre, dati, episodi, resoconti. In Cina, alcuni attivisti del *«Movimento democratico»*, arrestati 8 anni fa, erano ancora in prigione.

Nel Salvador è stato ucciso il coordinatore della commissione non governativa per i diritti umani. Ad Haiti, un avvocato è stato assassinato da poliziotti in borghese mentre stava mostrando ad alcuni giornalisti una copia della nuova Costituzione.

In Israele è stato dichiarato ufficialmente legittimo, durante gli interrogatori, esercitare pressioni fisiche *«limitate e ben definite»* e i relativi criteri su cui regolarsi sono stati mantenuti segreti; l'intifada era cominciata il 9 dicembre, a fine anno i palestinesi morti per armi da fuoco sono 23, i feriti 200, più di 1200 gli arresti. Squadroni della morte protetti dalla polizia e dall'esercito operano in Brasile e in Colombia.

Sicari legati ai proprietari terrieri uccidono gli indios del Messico con il beneplacito delle autorità. Almeno 17, in Australia, gli aborigeni deceduti in carcere durante l'87. Nello stesso periodo, un centinaio i militanti di sinistra assassinati nelle Filippine dalle forze di sicurezza regolari o da gruppi da esse appoggiate.

Cinquecento pagine dove gli spunti positivi sono rari. Fra questi, le adesioni a forme internazionali di tutela dei diritti umani di recente approvate in alcuni Stati, il rilascio di un elevato numero di prigionieri di coscienza in Unione Sovietica e il contemporaneo calo degli arresti politici, il rifiuto opposto dal Parlamento canadese all'ipotesi di ripristino della pena di morte, la sospensione delle esecuzioni fin dall'80 in Giamaica, l'amnistia generale e l'abolizione della pena capitale nella Repubblica democratica tedesca.

Ma, pur non essendo talvolta eseguita, questa sentenza continua ad essere emessa per esempio negli Stati Uniti (dove si usa anche pesanti sospetti di disparità razziale), in Cina, Giappone, India (molte pure le esecuzioni extragiudiziali operate da polizia ed eserciti, in numerosi Paesi dell'Est e arabi.

Torture e maltrattamenti risultano presenti in ogni area: dal Medio ed Estremo Oriente all'America del Sud, dall'Africa all'Europa. Oltraggi ancora più diffusi, l'arresto e la detenzione senza essere state rese note le cause, l'impossibilità anche per lunghi periodi di comunicare con un legale e con i familiari. Tra le persone più di frequente incarcerate per reati di opinione, gli obiettori di coscienza: così pure in Svizzera, Repubblica Federale Tedesca, Italia, Francia.

Nel corso dell'87, Amnesty è intervenuta «adottando» 3534 persone inquisite per ragioni ideologiche e iniziando azioni in favore di altre 1128. Gli appelli urgenti sono stati 373, in favore di oltre 2000 individui in 81 Paesi.

Ornella Rota

■ I ribelli e Duarte «Trattiamo ma in Salvador»

SAN SALVADOR — I ribelli di sinistra del fronte *Farabundo Marti* hanno annunciato che parteciperanno ai negoziati proposti dal presidente Duarte, purché le trattative si svolgano a San Salvador, presso l'arcidiocesi, *«sotto gli occhi del popolo»*. Salvador Samayoa, il leader del fronte che attualmente si trova in Messico, ha letto la risposta dei guerriglieri a una radio della capitale.

Duarte aveva proposto che i negoziati fossero avviati ieri in Guatemala, in concomitanza con l'inizio del cessate il fuoco per tre mesi, e che le elezioni presidenziali indette per il 19 marzo fossero rinviate al 30 aprile. I ribelli hanno proposto il rinvio delle elezioni a settembre.

(Agi-Ap)

Isolata Parigi che organizza una conferenza internazionale scavalcando i Dodici

L'ozono buca la Cee: convegno-scandalo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La difesa dell'ambiente spacca l'Europa politica.

Una conferenza internazionale a livello di capi di Stato e di governo, che si svolgerà l'11 marzo all'Aia e che si propone di affrontare «prima che sia troppo tardi» l'impoverimento della fascia d'ozono e il conseguente «surriscaldamento» della Terra, di affrontare cioè un argomento su cui il consenso è più o meno generale, ha paradossalmente indotto la Cee e alcuni governi nazionali a prendere le distanze.

Né le difese di chi l'ha organizzata — i governi di Francia, Olanda e Norvegia — convincono più di tanto; e la battagliera signora Thatcher ha avuto buon gioco nella demolizione dell'iniziativa.

Obiettivo dichiarato della conferenza è *«adottare una dichiarazione comune, rivolta a tutti i Paesi del mondo, in cui si proporrà di dare alla collaborazione mondiale sull'ambiente, soprattutto alla protezione dell'atmosfera, una nuova e più chiara dimensione sotto gli auspici delle Nazioni Unite»*.

Ma firmatari della dichiarazione saranno 31 Paesi (Italia compresa) che parrebbero scelti «a caso» — come affermano i critici dell'iniziativa — e non secondo i criteri di universalità sbandierati da Parigi e dall'Aia.

Ci si domanda, per esempio, con quale criterio siano stati invitati Paesi come Malta, Zimbabwe, Costa d'Avorio, Islanda e Senegal, ma siano invece stati esclusi due irrinunciabili protagonisti come Stati Uniti e Unione Sovietica. Il premier olandese Ruud Lubbers si difende affermando che si è trattato di *«una scelta precisa»*, che si sono privilegiate *«le potenze intermedie»* alle quali spetterà poi il compito di *«trasmettere l'impegno alle altre capitali e all'Onu»*. E in particolare, a chi gli domandava perché — a parte Francia e Olanda — soltanto Germania, Italia e Spagna partecipassero fra i Paesi Cee a questa iniziativa, ha risposto: *«La rappresentanza dei cinque continenti deve essere equilibrata e non è quindi possibile invitare tutti i Paesi membri della Cee»*.

Da Londra, che sullo stesso tema organizza un importante convegno dal 2 al 7 marzo ma senza pretendere di farne un vertice politico, la signora Thatcher è stata chiara e irremovibile. *«Questa conferenza non si rivolge a specifici obiettivi ambientali»*, ha dichiarato nei giorni scorsi ai Comuni: *«Il fatto serve a formare un nuovo organismo. E io suggerisco che non abbiamo bisogno di un nuovo organismo quando già disponiamo dell'Onu, della Cee, delle autorità climatologiche e meteorologiche mondiali. (...) Noi crediamo nella convocazione di conferenze soltanto quando si tratta veramente di agire nei confronti dell'ambiente»*.

Anche il Belgio, che è fra gli esclusi, ha espresso le sue riserve, sottolineando che questa iniziativa potrebbe dare una immagine *«frammentaria»* dell'azione comunitaria.

E in effetti la posizione della Cee è piuttosto delicata. Non è stata formalmente invitata all'Aia perché, come afferma Lubbers, la dichiarazione dev'essere firmata da Stati; ma è stato invitato il presidente dell'esecutivo comunitario, Jacques Delors. I portavoce della Commissione, tuttavia, hanno già preso le distanze. E alcuni ministri degli Esteri hanno espresso *«indignazione»* per il modo in cui *«l'iniziativa è stata concepita»*.

In ambienti diplomatici di Bruxelles, inoltre, si fa rilevare l'incompatibilità fra la partecipazione di Francia e Olanda alla conferenza dell'Aia — presenti i rispettivi premier Rocard e Lubbers — e il ruolo di quei due Paesi in seno alla Cee. E soprattutto ci si domanda che cosa possa risolvere la conferenza. Tanto più che domani i ministri Cee dell'Ambiente si riuniranno, a Bruxelles, proprio per discutere una drastica riduzione nell'uso dei gas — i clorofluorocarburi — che distruggono l'ozono.

Fabio Galvano

Revisione per 1200 jet Usa «Sono vecchi e logori»

Lo ha deciso l'Associazione dei trasporti aerei

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — A venti giorni dalla tragedia delle Azzorre, in cui morirono 137 passeggeri italiani, l'Associazione dei trasporti aerei americana ha deciso di ordinare fino a 1200 riparazioni per apparecchi in circa 1200 aerei in attività, e di *«alzare il loro livello di sicurezza»*. Per quasi i due terzi si tratta di Boeing 727, 737 e 747 con 15 o più anni di servizio, l'identico dell'aereo schiantatosi contro la montagna di Santa Maria, per il resto di McDonnell Douglas DC8, DC9 e DC10. Complessivamente le riparazioni costeranno quasi 1 miliardo di dollari, 1300 miliardi di lire, e verranno ultimate solo nel giro di alcuni anni. L'Associazione dei trasporti aerei ha dato ieri il clamoroso annuncio, presentando un allarmante rapporto sulla condizione degli apparecchi all'Ente dell'aviazione civile americano, la F.A.A. o Federal Aviation Administration.

L'Associazione dei trasporti aerei si è mossa dopo che l'anno scorso la F.A.A. ha minacciato di ritirare gli apparecchi più vecchi dal servizio. Clyde Kizer, direttore della manutenzione, ha dichiarato che *«lo scopo dell'Associazione è di introdurre una normativa rigida, che garantisca la sicurezza degli apparecchi in attività e che responsabilizzi le compagnie aeree»*.

L'annuncio del programma di lavori sui 1200 apparecchi, che verrà reso obbligatorio dalla F.A.A., ha suscitato un enorme clamore per due motivi: l'Associazione dei trasporti aerei avrebbe dovuto sospettare da tempo che gli aerei più vecchi avevano bisogno di riparazioni; e poi, se le riparazioni richiederanno alcuni anni, altri incidenti mortali saranno inevitabili. Kizer ha respinto entrambe le critiche sostenendo che *«la situazione non è così drammatica e i tempi tecnici sono quelli che sono»*.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
immediati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2425
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA, FINCOTEX SPA dal 1958 fa finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando buste paga o documenti relativi) prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda abitaz. fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola e ragioni tasso di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
248-5903 - 771.0828, corso Francia 18.

AAAAAAAA
PRESTIT
a tutti in giornata 1-50 milioni senza una sterlina
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi cessione 5ª stipendio immediata
PRESTIT
su auto, sulla casa, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, serietà
PRESTIT
Sede di Torino, corso Emanuele 3
TEL. 592.269 - 592.293

AAAAA
A DIPENDENTI
professionisti artigiani 3 - 800 milioni
ALL'8% SENZA CAMBIALI
6 milioni = L. 145.000 per 60 mesi
12 milioni = L. 290.000 per 60 mesi
18 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
50 milioni = L. 860.000 per 120 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
Dorsa - Corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

AAAAA. STUDIOZETA finanzia a tutti da 1 a 300 milioni celerità senza rappresentanza anche continuativo. Corso Principe Oddone 19, tel. 473.118 - 473.1028

AA. A lavoratori in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istituzione telefonica Telefonare 837.248.

A... ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza alcuna formalità telefonando allo 011 650.3961.

A.F.I.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
senza spese anticipate
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. NOVITA' una finanziaria per un prestito sicuro L. 5 milioni in giornata unica firma. Telefonare per credere 011/497.091

A CASALINGHE
PENSIONATI - DIPENDENTI
PICCOLI PRESTITI
SUBITO
FIRMA SINGOLA
dipendenti commercianti
DA 1 A 15 MILIONI
Torino Tel. 740.120

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel 599.862 - 596.918 - 594.760

ADESSO
IN GIORNATA
finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe prestiti fiduciari mutui leasing cessione V stipendio senza vincoli di cifra garitte se protestati o cessione V in corso
TEL. 505.146

A PRIVATI
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità e massimo riserbo. Tel. 322.376.

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
dichiarazione totale - no avvisi a casa
FINLADY
via Trapani 108 - Torino - (011) 323.136

FINANZIAMENTI a tutti senza cambiali artigiani in giornata. Telefonare 011 334.826. E' tuo problema è risolto.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO TUTTI
senza limite
bassi interessi
TEL. 0141 933.674
no spese anticipate visita sul posto

FISET
prestiti
per la casa
attività personali
tutte le forme da 1 a 10 anni
Es.: 5 milioni 60 rate da L. 116.780
Serietà immediatezza
Tel. 521.4400 - 521.4278
piazza Statuto 10, Torino

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a pensionati e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

IN 24 ORE
FINANZIAMO
commercianti artigiani
e liberi professionisti
TEL. 0172 426.007 R.A.

Nessuna spesa anticipata
1/3 milioni firma singola
a dipendenti - artigiani - commercianti
casalinghe - pensionati
IMMEDIATO
l'esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore
PRONTOPRESTITO
C. De Gasperi 46 - Torino 011 500.225

PRESTITO a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finemo 505.254 - 562.770.

Prestiti Immediati
cessione pensioni commerciale
agevolati a dipendenti
MUTUI IN TUTTA ITALIA
senza spese anche a protestati
ufici Sautzo Curioo
Miti Torino 011 325.774

PRIVATI finanziano subito a tassi agevolati senza troppe formalità artigiani commercianti e dipendenti prestazioni massima riservatezza. Tel. 011 316.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e storia cambiali diretto piccole aziende. Tel. 533.910.
PRIVATO finanzia fino a 50 milioni ad aziende commerciali artigiane dipendenti acquisti liquidità. Tel. 03 882.833

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011. 669.2158

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra 19 Torino (011) 561.2000

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industria
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

STUDIO PRIME
STUDIA CON TE
IL GIUSTO PRESTITO
PER LE TUE ESIGENZE
TEL. 011 540.666

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 535.853

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 612.3071
(9 linee r.a.)

Z. L. 10.000.000 a tutti in 12 ore senza cambiali, solo due telefonate. Tel. 749.2047
16.000.000 fidejussi in giornata assunzione gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.400 - 595.509
16.000.000 60 mesi L. 397.500 senza cambiali, rapidità, alle ditte. Fipat, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1655 nomina attività, aste, ristrutturazioni, pignoramento speciale Piemonte Liguria Valle Aosta.
AFFARONE cameriera possibile part-time edicola ottima zona si vende a L. 40 milioni. Tel. 383.298
AUTOCARROZZERIA cercasi boni avviata bene vendo, ottimo. Telefonare 841.4362
AVVIATISSIMA birreria lavoro garantito nome famoso cedo causa età 21 anni di soddisfazioni. Interessati 20. Rif. 3212.
BAR a condizioni eccezionali corso Francia cedesi corso proficuo buona posizione si vende Tel. 383.298
BAR premiata gestione familiare incassi superiori a L. 1 milione 500 mila al dì approvazione si vende. Tel. 380.810
BAR super centrale prestigioso ottimo incasso arredamento nuovo cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super vicinanze avviamento pluriennale L. 900 mila al dì cedesi L. 50 milioni affare. Tel. 521.2272.
BAR super zona Italia ottima come ben arredato cedo affare L. 25 milioni più magazzino Tel. 530.470.
BOUTIQUE dell'anno su corso Francia ottimo incasso annuale marche prestigiose cedesi. Tel. 780.2588.
CARTOLERIA in zona Crocetta incasso annuale L. 230 milioni mq 90 adatto 2 persone cedesi. Tel. 780.4403.
CAVIT 508.992 cede cartoleria zona piazza Bengasi ampio locale bella giro affari L. 65 milioni facilissimi.

(continua)

Lorenz riceve il Nobel 1973

Il Nobel del 1973 consacrò Konrad Lorenz padre dell'etologia

Capì l'uomo parlando agli animali

Oltre mezzo secolo di studi al confine fra psicologia e zoologia - Fu criticato per i consensi all'ideologia della razza

Contro il nucleare l'ultima battaglia

Lo riconosceremo visto di spalle, mentre cammina nel suo giardino seguito da una serpeggiante fila di oche selvatiche. In quella storica litografia c'è Lorenz e c'è la sua scoperta fondamentale, quella dell'imprinting, il processo attraverso il quale nelle primissime fasi della vita gli animali apprendono i loro comportamenti fondamentali da una «figura guida».

L'etologia scientifica nasce, nella sua accezione moderna, con quell'immagine, anche se è possibile risalire fino a Darwin e al suo saggio sull'espressione delle emozioni, e volendo anche più indietro. E' certo comunque che la consacrazione dell'etologia come disciplina autonoma è recentissima: se proprio si vuole fissare una data, possiamo scegliere il 1973, quando a Lorenz, insieme con Tinbergen (scomparso nella generale disattenzione nel dicembre scorso) e Von Frisch (lo scopritore della danza-linguaggio delle api), venne assegnato il premio Nobel. Un Nobel per la medicina e la fisiologia, la scienza che più si avvicinava, almeno come alveo culturale, alla giovane etologia.

In ambiente medico Konrad era nato, il 7 novembre 1903, a Vienna: suo padre, Adolf, era un ortopedico di fama mondiale, e cresciuto; si laureò in medicina, sempre a Vienna, nel 1928.

I suoi interessi però erano già allora più ampi. C'era stato un viaggio a New York, per studiare anche alla Columbia University, c'erano esperienze sul campo per curare gli animali del giardino zoologico di Schoenbrunn, e c'erano attente osservazioni di cani, gatti e pesci. Lo attraeva la psicologia, non quella del divano di Freud, ma quella del laboratorio, dove i fenomeni psichici si cerca di misurarli. Lo attraevano la zoologia e la paleontologia. I luoghi della fanciullezza, l'incontaminata foresta sulle rive del Danubio intorno ad Altenberg, lo guidavano alla scoperta ammirata della natura. E sentiva già che più di ogni altra cosa l'affascinava l'intreccio di quelle scienze, la sintesi che ne emerge nel comportamento dell'uomo e degli animali, in un misto di determinazione genetica e di libera e creativa reazione all'ambiente.

La tesi di dottorato, discussa nel 1933, rivela questa tendenza, perché è una tesi di neuroanatomia. Dal 1935 al 1940 lavora Lorenz all'Istituto di Zoologia di Vienna e intanto attrezza un proprio laboratorio nella sua casa di Altenberg.

Del 1937 è l'abilitazione in anatomia comparata e psicologia animale, di un anno dopo la nomina a docente.

Poco prima della seconda guerra mondiale accetta l'incarico di psicologia umana e di direttore del Dipartimento all'Università Albertus di Koenisberg.

Sono anche gli anni più discussi della biografia di Lorenz, quando gli sfuggono avventati consensi all'ideologia della razza propagandata dal nazionalsocialismo. Fatto prigioniero e internato in un carcere russo, Lorenz nel 1948 può finalmente tornare ad Altenberg, e due anni dopo ottiene anche il reinserimento nella ricerca ufficiale con l'incarico di mettere in piedi per il Max Planck Institut, nel castello di Buldern, Germania, un centro di studi sul comportamento animale.

Seguono altri spostamenti legati alla carriera scientifica: all'Università di Munster nel 1953, dal 1955 al 1958 all'Istituto Max Planck di Seewiesen, in Baviera, poi all'Università di Monaco, infine, dal 1973, alla stazione di ricerca di Grunau.

E' l'anno del Nobel. Lorenz è settantenne, ma continua le sue ricerche, torna ad Altenberg, si dispone ad assumere il ruolo di un mito vivente. Non è più un etologo, è un Grande Saggio che può permettersi di dare giudizi etici sul mondo e sulla società.

Ormai è popolarissimo, libri di alta divulgazione, come *L'anello di re Salomone*, lo hanno fatto conoscere a un pubblico internazionale di non specialisti. Gli ultimi libri e le ultime battaglie hanno il sapore di altrettanti testamenti spirituali.

Si schiera contro le centrali nucleari (che in Austria verranno messe al bando con un referendum: l'unica centrale ultimata non è mai entrata in esercizio). Sta con gli ecologisti, pur avendo con essi rapporti non sempre facili. Soprattutto cerca di gettare uno sguardo sul futuro dell'umanità usando gli strumenti intellettuali che gli vengono dalla biologia, dalla psicologia e dalla scienza del comportamento. Denuncia un sistema politico mondiale che non è più in mano a una élite culturale, ma a gruppi di potere che Lorenz giudica rozzi, incapaci di individuare e di volere il bene collettivo. In certe pagine si trasforma addirittura in profeta dell'apocalisse biologica.

Le linee maestre del pensiero e della ricerca di Lorenz sono state sinteticamente ben individuate da Barlow: «*Il suo interesse dominante — scrive — fu l'anatomia, come risultò dai suoi studi sui rapporti tra forma e funzione. L'anatomia lo portò a considerare il comportamento un sistema dotato di una struttura articolata, analizzabile. Il secondo interesse fu per lui l'evoluzione: gli nasceva in modo naturale dagli aspetti della morfologia comparata, dallo studio della paleontologia e da un iniziale orientamento verso la genetica*».

Oggi l'etologia pare allontanarsi dai padri fondatori: è sempre più specializzata, adotta metodi sempre più rigorosi e quantitativi, i grandi concetti sembrano polverizzarsi in categorie di minor respiro. Anche per questo la figura di Lorenz è destinata a sconfinare ancora di più nel mito.

La sua etologia rimarrà quella della stagione d'oro, irripetibile, in cui si pongono i fondamenti di una nuova scienza. E la sua figura di «saggio» (pur con gli errori storici a cui abbiamo accennato) è destinata a oscurare persino quella dello scienziato.

Piero Bianucci

«Chi ama la natura non ha dubbi sul senso del mondo»

Il «testamento» dello scienziato nei dialoghi con Popper di prossima pubblicazione in Italia - «La possibilità di uno sviluppo superiore è pari alla possibilità che l'umanità si sviluppi verso una società di termiti della peggiore specie»

Nel 1983, a Altenberg, due patriarchi della cultura viennese e europea, Karl Popper e Konrad Lorenz, si incontrano davanti al cammino per interrogarsi sul destino dell'uomo e della Terra.

Ne esce un dialogo che, insieme ad altri saggi, comparirà in un volume di imminente pubblicazione presso Ruscani: Karl R.Popper e Konrad Lorenz, «Il futuro è aperto». Ne diamo in anteprima un brano con alcune riflessioni di Lorenz.

E' falso o dà una impressione sbagliata se si dice che la vita prova e riprova stupidamente e nonostante ciò va verso l'alto. Una maniera molto più illuminante e molto più umanamente corretta di rappresentare la cosa consiste nel dire: la vita è un processo che cerca conoscenza. La vita è così fatta, ad opera della selezione — questo si può dire senza deviare in qualche modo da Darwin —, che essa prende dall'ambiente dati (*Tatsachen*) e li introduce nel sistema della vita, tanto per usare un'espressione cibernetica.

Nell'organismo si forma così un'immagine sempre più completa dell'ambiente, e ciò attraverso un *ständig* provare e riprovare. Questo tentare qua e là è attività della vita, e non attesa passiva. La vita intraprende, rischia qualcosa. E che questo rischiare appaia anche come errore, non cambia i termini della faccenda. La vita rischia, sperimenta. Anche una grande società chimica investe una buona parte dei suoi utili in laboratori, perché si sa con sicurezza che ciò renderà. Questo è uno degli eventi che accelerano l'evoluzione, nel suo effettivo sviluppo: altrimenti non ci basterebbe quel paio di miliardi di anni che gli studiosi di radioattività ci concedono (...).

La disponibilità a correre rischi è legata in modo indissolubile alla ricerca del mondo ottimale. Tuttavia, ciò dipende anche dalla sfida da parte dell'ambiente. La vita cerca problemi e l'offerta di problemi è significativa per il successo; una mancanza di problemi può provocare una stagnazione. Questo lo si vede nei «fossili viventi», e cioè in quegli esseri viventi che da molti milioni di anni non sono mutati, per la ragione che vivono in una nicchia ecologica ottimale e non hanno avuto motivo alcuno per cambiare. Nei prati di Altenberg vive un granchio, le cui uova possono rimanere all'asciutto per circa trent'anni. Esse «sono in attesa» di un anno particolarmente umido. Come faccia l'uovo a sapere che dopo un'attesa di decenni ci sarà una inondazione, questo non si sa.

Konrad Lorenz

Questo granchio c'era nel 1909, e poi di nuovo apparve nel 1928 e una volta ancora durante la guerra, non so esattamente quando, poiché durante la guerra io ero militare. Si tratta di un granchio rimasto immutato. Un granchio che si trova nel Triassico. Evidentemente, il granchio trovò in tempi preistorici uno spazio vitale nel quale è rimasto senza concorrenza. E' per questo che è rimasto immutato, così come è ancora oggi. Da ciò si vede che: perché l'evoluzione avanzi, deve mettersi in moto un gioco con tante componenti, devono essere occupate le nicchie ecologiche inferiori, in modo che la vita abbia a cercare e trovare nicchie superiori e più difficili. E allorché usiamo il termine «superiore», non dobbiamo affatto dimenticare che il nostro cervello, che propone siffatte valutazioni, è esso stesso un prodotto dell'evoluzione. L'umana sensibilità ai valori corrisponde all'evento evolutivo in quanto che anche nel nostro cervello ha luogo un gioco di tutto con tutto come nel mondo esterno.

Al concetto di «superiore» è incondizionatamente implicito il fatto che esso non è prevedibile, che liberamente si indirizza da qualche parte, stranamente, in genere, però, verso l'«alto». Così è oggettivamente allo sviluppo della vita, e così è soggettivamente dentro al nostro senso dei valori. (...)

Come medici, si ha spesso il dovere di mettere in guardia. E questo non vuol dire che si è pessimisti. Se si guardano tutte le possibilità che uno ha di ammalarsi e ci si sta attenti, ciò non vuol dire che uno è pessimista. Io passo per pessimista della cultura. Beh, se io fossi davvero, io mi divertirei con i miei pesciolini e le mie oche, e non mi occuperei dei problemi dell'umanità. Uno dei principali pericoli è, come Karl Popper ha giustamente detto, lo svuotare di senso il mondo per i giovani. Quello che anche Viktor Frankl molto giustamente vede e molto giustamente combatte è questa perdita di senso. Sempre mi chiedo come è possibile opporsi a tale fatto, e la contromisura di maggior rilievo che lo conosca è di far prendere coscienza ai giovani della bellezza della natura. Un uomo che conosce bene la bellezza di un bosco in primavera, la bellezza dei fiori, la meravigliosa complessità di una qualche specie animale, è impossibile che dubiti del senso del mondo. La possibilità di uno sviluppo superiore, di uno impossuto e prima mai esistito sviluppo superiore, è altrettanto aperta che la possibilità che l'umanità si sviluppi verso una società di termiti della peggior specie.

Niente è già stato, e *tutto è possibile*.

Konrad Lorenz

L'opera che rivelò Lorenz

L'anello best seller di Re Salomone

L'ultimo libro sull'oca selvatica

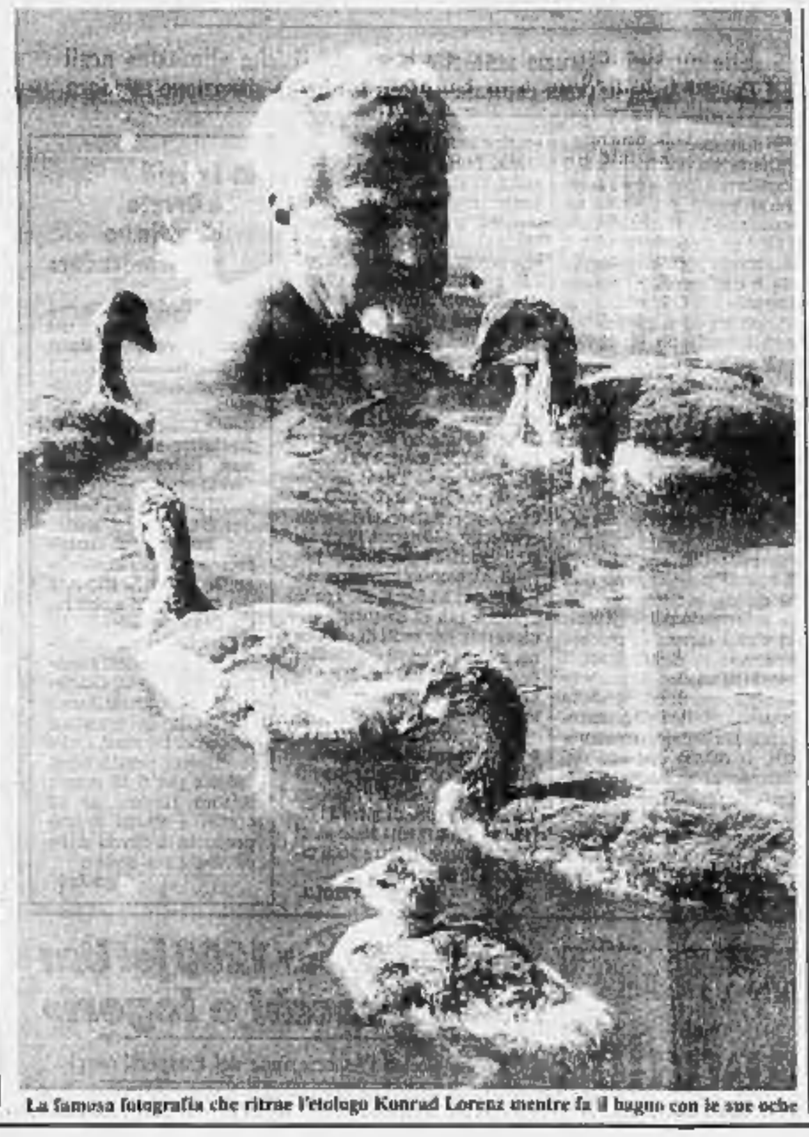
In copertina c'è lui, Konrad Lorenz, mentre fa il bagno con le sue oche. Il titolo è *L'anello di re Salomone*, e il suo libro più conosciuto, un'affascinante introduzione ai suoi studi sul comportamento animale, tradotto in Italia da Adelphi, ristampato più volte nei tascabili Bompiani, anche in edizioni per le scuole. L'altro titolo di grande fortuna è *L'altra faccia dello specchio* (Adelphi e Bompiani, seguito da *E l'uomo incontrò il cane* (Adelphi e Fabbri).

La summa teorica delle sue ricerche si trova nel volume *Etologia. Fondamenti e metodi*, edito da Boringhieri, che ha in catalogo anche *Evoluzione e modificazione del comportamento*, mentre dal Saggiatore sono usciti i suoi scritti su *L'aggressività*. Una sintesi delle sue convinzioni epistemologiche si trova in *Vivere è imparare*, scritto con Franz Kreuzer (Bompiani). Un autoritratto intellettuale, attraverso dialoghi e interviste, è *Lorenz allo specchio* (Armando).

Negli ultimi anni, Lorenz aveva approfondito in particolare il rapporto tra l'evoluzione della natura e il futuro dell'uomo, nell'era atomica, in bilico tra pessimismo e speranza. Sono temi affrontati in *Gli otto peccati capitali della nostra civiltà* (Adelphi), *Il declino dell'uomo* e *Natura e destino* (entrambi da Mondadori).

Il libro più semplice e accattivante per conoscere Lorenz è la *Biografia per immagini* dedicata al padre dell'etologia dall'allievo Antal Festetics, tradotta da Mondadori. Una documentatissima *Vita di Lorenz*, scritta da Alec Nisbett, era uscita nel '78 da Adelphi, poi ristampata nei tascabili Bompiani. Un bilancio del suo pensiero, in rapporto agli sviluppi della scienza e della filosofia del '900, si legge in *Lorenz e i suoi critici* di Wieser Wolfgang (Armando).

L'ultimo libro di Lorenz, dedicato all'etologia dell'oca selvatica, è uscito l'autunno scorso in tedesco dall'editore Piper, col titolo *Io sono qui. Tu dove sei?*. Le sue ultime confidenze autobiografiche sono state raccolte da Kurt Mundil sotto il titolo *Salvate la speranza*, e pubblicate a Vienna da Jugend und Volk. Entrambi i testi non sono ancora stati tradotti in italiano.


La famosa fotografia che ritrae l'etologo Konrad Lorenz mentre fa il bagno con le sue oche

La base scientifica su cui Lorenz innestò il suo amore per gli animali

Darwin nello zoo danubiano

L'imprinting tra le maggiori scoperte dell'etologo - E' il processo attraverso cui i piccoli di uccelli e di alcuni mammiferi apprendono da una figura guida i comportamenti fondamentali

Universalmente riconosciuto come padre fondatore dell'etologia, Lorenz è una di quelle figure geniali che segnano il corso di una scienza imprimendole una svolta. Prima di Lorenz lo studio del comportamento animale era appannaggio di due scuole americane di psicologia divise fra loro da un profondo contrasto ideologico. La prima, la scuola della psicologia finalistica, secondo la quale gli animali in tutto ciò che fanno seguono un istinto e, seguendolo, perseguono uno scopo. L'istinto, per il fatto di essere innato non richiede alcuna spiegazione: va osservato e come tale accettato. Dall'altra parte la scuola dei behavioristi negava l'esistenza di alcunché di innato, essendo ogni comportamento appreso; come tale può essere sottoposto a sperimentazione e studiato.

Lorenz che, nato a Vienna nel 1903, studiò medicina e biologia in questa città, nei quali attraverso i suoi studi una certa conoscenza di queste due teorie e fu in grado di criticarle entrambe. Non esisteva, secondo lui, né l'infallibile e extranaturale istinto dei finalisti, né si poteva dire che tutto il comportamento animale è frutto di apprendimento. Lorenz prese l'avvio dai lavori di Charles Whitman e Oskar Heinroth, secondo i quali i comportamenti, da loro chiamati moduli motori, sono ereditati al pari di una forma anatomica da progenitori ancestrali che già li possedevano.

Così Lorenz affermava: «*Se l'anatra picchiettata africana ("Anas sparsa"), che vive sui fiumicelatoli tropicali, l'anatra selvatica dei nostri laghi, le numerose anatre nuotatrici degli stagni dei giardini zoologici e l'anatra domestica delle nostre fattorie, nonostante la differenza dei loro ambienti e tutte le possibili influenze della cattività, posseggono movimenti di corteggiamento inconfondibili e tipici per innumerevoli caratteristiche, è certo che i programmi per questi comportamenti sono fissati nel genoma, non diversamente di quelli che determinano la formazione dei caratteri corporei, da cui deduciamo la parentela filogenetica di queste forme animali*».

Questa idea fu il punto-chiave da cui trasse la sua origine l'etologia, o, come Lorenz stesso la definì, lo studio comparato del comportamento animale. Questa scienza applica allo studio del comportamento animale quella visione e quei metodi che sono propri della biologia a partire dalla rivoluzione darwiniana. Lorenz univa a questa base scientifica un profondo amore per gli animali.

Nella sua casa di Altenberg, sulle rive del Danubio, erano ospitati cani, oche selvatiche e domestiche, anatre, tacchini, corvi, taccole e altri ancora: una casa che funzionava come «una gabbia all'inverso» nel senso che le reti erano poste a delimitare gli spazi umani e non viceversa. Lorenz privilegiava l'osservazione alla sperimentazione e non amava i «quantomani», come lui definiva i biologi che si riferiscono alla quantificazione dei dati sperimentali come meccanismo conoscitivo.

Grazie al suo amore per gli animali e alla sua capacità di trasfonderlo, Lorenz fu uno scienziato straordinariamente popolare e fa parte dell'immaginario collettivo la fotografia che lo ritrae immerso fino alla testa in uno stagno, circondato da uno stuolo di ochette. Ed è proprio a un nidiaceo di oca selvatica che si deve una delle sue più importanti scoperte: l'*imprinting*. L'imprinting è un processo di apprendimento precoce che avviene in un periodo limitato subito dopo la nascita e che ha come risultato il riconoscimento e un profondo attaccamento alla figura materna, che il piccolo seguirà dovunque vada nei giorni successivi. Questo comportamento è evidente nei piccoli di uccelli che nascono già in grado di lasciare il nido e si ricontrai anche in alcuni mammiferi.

Secondo Lorenz, attraverso l'imprinting questi animali imparano a riconoscere l'aspetto degli individui della loro stessa specie e tale apprendimento precoce influirà anche sulla scelta del partner sessuale. I piccoli di queste specie sono indotti a riconoscere per imprinting come genitore qualsiasi oggetto che attiri la loro attenzione subito dopo la nascita. Fu così che Lorenz scoprì questo fenomeno, assistendo alla nascita di un'ochetta selvatica. «*A lungo, molto a lungo mi fissò l'ochetta, e quando io feci un movimento e pronunciai una parolina, quel minuscolo essere improvvisamente attento la tensione e mi salutò: col collo ben teso e la nuca appiattita pronunciò rapidamente il verso con cui le oche selvatiche esprimono i loro stati d'animo, e che nei piccoli suona come un tenero, fervido pigolio*».

Ma la piccola, affidata a un'oca domestica con il compito di allevarla, non la accettò. «*La poverella mi corse dietro disperatamente... avrebbe commosso un sasso la povera piccina, con quel modo di corrermi dietro piangendo... e con una decisione dal significato inequivocabile: ero io sua madre, non la bianca oca domestica!*».

Maria Luisa Bozzi

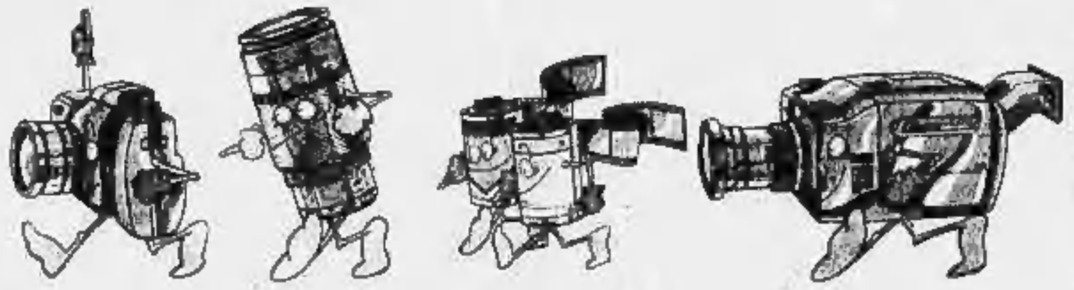
Welcome to Sicof

SICOF '89

SICOF MOSTRE

SICOF GIOVANI

Fiera Milano 2-6 Marzo 1989



13° Salone internazionale Foto • Cine • Video • Ottica, audiovisivi e attrezzature per photofinishing

Ingresso: Porta Meccanica (P.zza Amendola • MM Linea 1) Orario: 9.00•18.00

FIERA MILANO

ASSOEXPO

SOLUTIONS

Ogni anno 450 mila ragazzi lasciano la scuola prima del diploma

Perché lo studente si arrende

Il momento più difficile: il passaggio alle superiori - Un'insegnante: «Le medie sono state riformate e le secondarie sono ferme a 50 anni fa» - La Cgil: corsi di recupero senza esami a settembre

ROMA — La proposta della Cgil di abolire gli esami di riparazione ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà sempre maggiori degli studenti ad attraversare indenni le scuole medie e soprattutto quelle superiori.

Negli ultimi dieci anni si è visto un progressivo aumento dei rimandati e dei bocciati. E la selezione [illegible] più aspra ha dato una brusca accelerata al fenomeno degli «abbandoni». Ogni anno, secondo la Cgil, 454 mila studenti escono dal sistema scolastico senza aver conseguito la maturità.

Il maggior numero di vittime — 166 mila — viene registrato nel primo biennio delle scuole superiori. Come mai tante difficoltà proprio in quei due anni? «C'è uno stacco *brutale tra le medie inferiori e la scuola superiore* — spiega Luciana Pecchioli, presidente del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti —. *Le medie inferiori sono state riformate mentre le secondarie sono rimaste ai livelli di cinquant'anni fa*».

La dottoressa Pecchioli, insegnante di materie scientifiche, cita l'esempio della matematica: «*Il programma è stato modernizzato dieci anni fa e prevede concetti di probabilità, di statistica e altri elementi che prima non c'erano. Questo ha comportato una riduzione del programma tradizionale. Ma il programma delle medie superiori è rimasto invariato e così lo studente si trova abbastanza di fronte a una richiesta di preparazione nel campo dell'algebra, per esempio, che non ha. Il guaio è vero per tutte le altre discipline*».

La strada della riforma è stata percorsa fino a metà e gli studenti ne soffrono dunque le conseguenze. Ma non sembra essere l'unica causa delle difficoltà che hanno a farsi strada senza grossi traumi nella scuola media. «*In quella elementare c'è una maggior attenzione da parte dei genitori e degli insegnanti alla qualità dell'insegnamento*», dice Silvano Montanari, presidente del Coordinamento democratico genitori di Milano, la più importante associazione di orientamento laico.

Gli fa eco Angela Crivelli, presidente dell'Associazione genitori (Age), di orientamento cattolico: «*Non c'è dubbio che nelle elementari gli insegnanti lavorano con molta più umiltà rispetto ai loro colleghi delle medie. Sono più vicini ai bambini, li seguono meglio. Noi critichiamo soprattutto la metodologia dell'insegnamento nelle superiori*».

Una conseguenza delle difficoltà che incontrano gli studenti è il boom delle ripetizioni private: un *business* che ormai ha raggiunto, secondo la Cgil, 240 miliardi l'anno. Il prezzo va dalle 14 alle 17 mila lire all'ora. Le materie scientifiche occupano il primo posto con più del 50 per cento, seguono le materie umanistiche con il 26 per cento e le lingue straniere con il 22 per cento.

«*Lo Stato dovrebbe farsi carico del recupero degli studenti, invece di lasciare sempre più spazio ai privati* — dice Dario Missaglia, della Cgil scuola —. *Per questo noi ci siamo limitati a proporre l'abolizione degli esami di riparazione, ma chiediamo anche l'introduzione di un meccanismo che permetta il recupero dello studente nel corso dell'anno scolastico*».

Cosa prevede questo meccanismo? Dopo tre mesi il consiglio di classe valuta quali studenti hanno bisogno di essere aiutati e in quali aree. Poi mette a punto un modulo di recupero che varia dalle due alle quattro ore settimanali. Le classi aggiuntive vengono affidate agli insegnanti che desiderano fare gli straordinari. Nel caso in cui non ci siano insegnanti disposti a svolgere questo lavoro extra, le classi vengono affidate a supplenti con contratto orario.

Alla fine dell'anno, che la Cgil vorrebbe anticipare al 31 maggio, il consiglio di classe decide per la promozione, la bocciatura, o la promozione condizionale con l'obbligo di seguire dei corsi di recupero durante le due prime settimane di giugno e/o le prime due settimane di settembre. «*Al termine di questi corsi il passaggio alla classe superiore sarebbe automatico*», dice Missaglia.

Carla Beretta, preside della scuola statale Casina dei Pecchi, vicino a Milano, mette in guardia contro proposte che, non trovando un'adeguata applicazione, rischiano poi di avere l'unico effetto di ridurre le bocciature degli studenti.

«*L'abolizione degli esami di riparazione* — dice — *ha un senso solo se la scuola superiore si attrezza per assistere lo studente e si armonizza con il resto del sistema scolastico. Il primo biennio delle scuole superiori è ancora molto antiquato ed è importante che venga riformato presto*».

In Parlamento lo scetticismo circa una rapida applicazione della proposta della Cgil è abbastanza marcato. L'on. Mauro Seppia, presidente della commissione Cultura e Istruzione, dice che la richiesta di abolire gli esami di riparazione «*presuppone una scuola che non c'è*». Il sindacato è d'accordo e per questo propone un modello per il recupero dello studente durante l'anno.

«*Ma non è un sistema praticabile* — ribatte l'on. Seppia — *a breve termine. E' necessaria una razionalizzazione di tutta la scuola prima di procedere con l'abolizione degli esami di riparazione*».

Andrea di Robilant

Bobbio «laureato» a Bologna

BOLOGNA — L'Università di Bologna rende omaggio al prof. Norberto Bobbio: il 6 aprile con una solenne cerimonia gli conferirà la laurea «honoris causa».

Il prof. Bobbio, che compirà 80 anni il prossimo 18 ottobre, si è laureato nel 1931 in giurisprudenza e nel 1933 in filosofia. Dal 1935 al 1972 ha insegnato filosofia del diritto nelle Università di Camerino, Siena, Padova, Torino. Dal 1972 al 1979, anno in cui ha lasciato l'insegnamento attivo, è stato docente di filosofia politica all'Università di Torino. Nel 1984 è stato nominato senatore a vita da Pertini, allora presidente della Repubblica.

E' autore di numerose opere di filosofia del diritto, di storia del pensiero politico, di storia della cultura in Italia. Alcuni titoli di particolare risonanza non solo nel mondo accademico: «*Politica e cultura*» (1955), «*Il futuro della democrazia*» (1974), «*Profilo ideologico del Novecento italiano*» (1986).

Dotato di una autonomia intellettuale che lo ha posto spesso al centro di vivaci dibattiti su argomenti filosofici e politici, Norberto Bobbio è tuttora una delle personalità più prestigiose del nostro Paese.

Nel colloquio di cinque ore a Mosca con il segretario Occhetto

Un messaggio da Gorbaciov «Sì all'incontro con il Papa»

«Se la Chiesa manderà un segnale, Cremlino favorevole» - Intesa tra perestrojka e nuovo corso pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail Gorbaciov vuole incontrare il Papa, nella sua visita ufficiale in Italia prevista per novembre: «*Se la Chiesa mostrerà interesse e mandera un segnale, il Cremlino è favorevole*», ha detto ieri Achille Occhetto al termine del suo colloquio con il segretario generale del pcus: «*è probabile che l'incontro avvenga*».

E' il primo messaggio che Gorbaciov ha affidato all'ospite italiano, ricevuto con un abbraccio, ieri mattina, al comitato centrale. Ma non il solo, come si è capito fin dalle prime battute davanti ai giornalisti: «*Siamo usciti dai dogmi marxisti e questo è importante. Così come cambia il mondo, deve cambiare il movimento comunista*», ha detto Gorbaciov, trasformando il benvenuto a Occhetto nella sintesi del «*nuovo pensiero*» affiorato al Cremlino dopo la [illegible] dell'eredità brezneviana, e in un omaggio all'ospite italiano e alle battaglie del suo partito all'interno del movimento comunista. La replica indiretta di Occhetto è stata in sintonia, con i suoi riferimenti al ruolo del pci all'interno della sinistra europea: «*La nuova funzione dei partiti della sinistra è legata al progetto di integrazione europea: la nuova situazione geopolitica imporrà una ricostituzione profonda delle forze politiche*».

Gorbaciov e Occhetto, accompagnato da Antonio Rubbi e Giuseppe Boffa, sono rimasti cinque ore e un quarto a colloquio, nella sede del comitato centrale. E, come ha poi riassunto il segretario del pci, l'incontro («*molto aperto e al di fuori di formule e di schemi rituali*») è servito soprattutto a valutare una convergenza obiettiva fra due «*processi riformatori*», fra due «nuovi corsi», quello dei comunisti italiani come forza della sinistra europea, e quella di Gorbaciov e della perestrojka all'interno dell'Urss e verso i Paesi dell'Est europeo. Quel processo, come ha riassunto Occhetto, per il quale «*da sempre proviamo interesse e trepidazione*», che «*cerca di reintrodurre l'idea di un socialismo umano e di uno sviluppo dell'economia guidata da finalità sociali*».

E' il discorso che Alessandro Natta aveva avviato l'anno scorso, qui a Mosca; ma sviluppato adesso in modo più netto ed esplicito perché, sostiene ieri sera Rubbi, «*alle spalle di Gorbaciov c'è ora un'esperienza meglio compiuta, e alle spalle di Occhetto ci sono, per esempio, il documento per il prossimo congresso e l'incontro con la Spd di Willy Brandt*». Per questo Occhetto ha insistito su «*alcuni capisaldi del nuovo corso del pci*»: riformiamo forte, revisione della funzione dello Stato, «*prospettiva di una democratizzazione integrale*». La risposta, «*all'insieme di queste idee*», è stata «*un grande interesse*».

E', insomma, all'interno della grande transizione in atto nella sinistra europea, che nascono l'incontro e le intese di ieri. Non è un caso che, all'interesse di Occhetto per i processi riformatori in alcuni Paesi socialisti, per gli «*esperimenti di pluripartitismo*» in Ungheria per esempio, e alla sua preoccupazione per «*i ritardi di altri Paesi*», Gorbaciov abbia replicato con una «*valutazione positiva per tutto quanto, nell'Est, avviene nella direzione della perestrojka*», ma abbia insistito che Mosca non cerca né chiede forme istituzionali identiche all'Urss in quei Paesi, che «*devono giocare ognuno il proprio ruolo*».

C'era, nelle parole di Gorbaciov all'ospite italiano, un'eco del recente discorso agli operai di Kiev: la stessa allusione a modificare in senso autonomistico i rapporti con i Paesi socialisti una volta per tutte definitivamente pagina nelle province dell'Impero. C'era, soprattutto, lo stesso «interesse» per chi, in quei Paesi, fa riferimento al rinnovamento, una posizione netta in favore dei riformatori. Anche quelli del passato recente? Occhetto ha detto di aver discusso a lungo con Gorbaciov dell'«*importanza storica*» di Alexander Dubcek e della primavera di Praga. Con quale esito? «*La mia* — ha poi precisato il segretario comunista — *era una sollecitazione politica che non richiedeva una risposta immediata. Ma credo che Gorbaciov ne abbia compreso il senso*».

Emanuele Novazio

Bettiza in missione Cee

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA - Una delegazione del Parlamento europeo guidata da Enzo Bettiza e della quale facevano parte gli europarlamentari italiani Vittorino Chiusano (dc), Antonio Del Duca (dc), e Giancarlo Pajetta (pci), ha incontrato rappresentanti del Soviet Supremo e alcuni consiglieri di Michail Gorbaciov. A Bettiza, il presidente del Parlamento europeo, Lord Plum, aveva affidato una lettera personale per il presidente sovietico, con l'invito a visitare Strasburgo entro l'anno.

E' la prima presa di contatto fra i due Parlamenti, dopo il riconoscimento sovietico della Cee, lo scorso agosto. «*Quasi una ratifica parlamentare di quel riconoscimento*», ha commentato Bettiza.

Ieri Bettiza e un gruppo ristretto sono stati ricevuti da Anatoly Dobrinin, consigliere per la politica estera del Presidente sovietico. Si è parlato di Afghanistan, di Medio Oriente, e naturalmente dell'Europa.

Calabria, un appello per la città

Vescovo di Reggio «No a liste civiche»

Smentiti appoggi a gruppi cattolici extra-partiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La Chiesa reggina per il risanamento morale e materiale della città punta sui partiti tradizionali. In pratica sconfessa le eventuali iniziative di liste civiche che si potrebbero ammantare di un'etichetta cattolica. L'iniziativa è dello stesso arcivescovo, mons. Aurelio Sorrentino, che ieri ha fatto diffondere un appello in vista delle consultazioni elettorali previste per maggio. Vengono così smentite le voci che indicavano la Chiesa locale contraria allo schieramento partitico responsabile dello sfascio della città e semmai pronta a sostenere, magari velatamente, una lista civica comprendente uomini del mondo cattolico. Addirittura c'era stato chi — un giornale siciliano — nei giorni scorsi aveva prospettato la candidatura come capolista a Reggio Calabria dell'attuale sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

Probabilmente per tagliare corto a illazioni e interpretazioni sbagliate la Chiesa locale ha anticipato i tempi con l'appello, nel quale si sottolineano i mali di Reggio «*che si chiamano: assenteismo, immoralità pubblica e privata, clientelismo, disunione, favoreggiamenti occulti e collusioni con persone e forze non certo affidabili*». E tuttavia la Chiesa reggina invita a non cedere allo scoraggiamento e al disimpegno, e a superare «*una diffusa tendenza al villismo, al lamento, alla critica negativa quasi che tutto a Reggio sia perduto*». La città ha bisogno di persone che «*siano oneste e trasparenti, professionalmente competenti, aperte al dialogo ed alla collaborazione*».

A questo punto ecco l'appello ai partiti, «*che rimangono l'asse portante dell'attuale sistema democratico*»: essi sono richiamati al dovere di presentare candidati di indiscussa moralità e competenza. E ancora: «*Le liste siano aperte alle nuove leve di giovani preparati e desiderosi di impegnarsi per il bene della città*»; «*il popolo è stanco di parole, richiede onestà e non fumose promesse, impegni precisi e non faraoniche progettazioni*»; «*un impegno particolare dev'essere messo per l'osservanza delle leggi e per dare a tutti il senso della disciplina*».

Enzo Laganà

LE GUARDIE DEL «BILANCIO»

New Delhi. Soldati di guardia sopra i tetti che contengono le copie del bilancio 1988-89 dello Stato indiano. Per ordine del ministro delle Finanze, S. B. Chavan, i volumi sono stati portati con un autocarro dinanzi al Parlamento in attesa di essere distribuiti ai deputati per il dibattito (Ap)

A Genova gli scaricatori chiamati al lavoro con i criteri del contestato decreto Prandini

I portuali minacciano la rivolta

Per ogni turno di sei ore e mezzo il Consorzio spenderà 220 mila lire, invece delle attuali 490 mila Tagliati i contributi alla Compagnia - Il console: ci opporremo, ormai è questione di ordine pubblico

GENOVA — Sulle banchine del porto di Genova, tutt'ora paralizzato dallo sciopero a oltranza dei 1180 scaricatori, è cominciato, in un clima sempre più teso, un drammatico conto alla rovescia. Entro pochi giorni si saprà infatti se lo storico monopolio delle operazioni di carico e scarico resterà la peculiare forza dei portuali, oppure se altre società entreranno in gioco, rompendo una granitica egemonia. Alla mezzanotte di ieri, infatti, sono entrati in vigore i decreti, emessi a gennaio dal ministro della Marina Mercantile, sen. Giovanni Prandini, in forza dei quali il mercato del lavoro sulle calate diventa, in qualche modo, libero e concorrenziale.

Ieri sera, applicando le norme in proposito, il presidente pro-tempore del Consorzio del porto di Genova, contrammiraglio Giuseppe Francese, ha chiesto alle società operative di effettuare la chiamata dei lavoratori portuali per le attività previste per oggi. La chiamata è avvenuta in clima di «mobilità»: al è deciso, pur nel nuovo regime di libera concorrenza, di dare la precedenza ai portuali della Culmv, ma con il coordinamento delle attività affidato alle società di gestione, creato dall'ex presidente del Consorzio Roberto D'Alessandro.

La differenza della chiamata in «mobilità» rispetto alla gestione tradizionale è vistosa: un portuale, per un turno di sei ore e mezzo, costa 490 mila lire perché esistono una serie di «voci» che vanno alle casse della Compagnia degli scaricatori e al fondo nazionale delle compagnie italiane. Nel nuovo regime il costo per turno scende a 220 mila lire, senza che il lavoratore subisca alcun danno per il posto di lavoro o di salario. E' uno dei punti sui quali le polemiche tra le Compagnie dei portuali e l'Utenza (gli operatori privati) sono più roventi.

Una seconda chiamata verrà effettuata anche questa mattina. L'esito di queste operazioni formali è scontato. I portuali genovesi sono in «assemblea permanente» e hanno deciso di proseguire nello sciopero (due turni su tre) a oltranza. Quindi, di fatto, i decreti non verranno applicati e lo scalo resterà bloccato.

A questo punto sono difficili le previsioni: in linea puramente teorica, il contrammiraglio Francese potrà chiamare a svolgere le operazioni di carico e scarico eventuali società o cooperative private disposte a attrezzate per le varie incombenze. Una, e agguerrita, è già sorta: si tratta del «Consorzio trasporti europei», costituito nei giorni scorsi per iniziativa delle Associazioni dell'autotrasporto genovese (nelle quali confluisce anche la Cna, l'associazione artigiani legata a pci e psi).

In un comunicato emesso ieri a Genova il Consorzio afferma: «*Nessuno vuole sostituirsi ai lavoratori della Compagnia Unica, a condizione che gli stessi tornino responsabilmente al lavoro. In caso contrario, il Consorzio, per la sopravvivenza della categoria, metterà in campo tutte le sue forze per non fare morire il nostro porto*». Il giudizio politico sui portuali è molto duro: «*La Compagnia sta isolando Genova dal resto d'Italia e così facendo sarà proprio il mercato a darci il colpo di grazia*».

Non è detto, però, che gli autotrasportatori del nuovo Consorzio entrino automaticamente in funzione a partire da domani. Il contrammiraglio Francese è in costante contatto con il prefetto e con il ministero dell'Interno per evitare gravi problemi di ordine pubblico. Si vuole evitare a ogni costo un eventuale scontro fisico sulle banchine.

Molto dipenderà dall'esito dell'incontro che questa sera si svolgerà a Roma, presso il ministero della Marina Mercantile, tra Prandini e le confederazioni nazionali Cgil, Cisl e Uil del settore porti e trasporti. I sindacati vorrebbero chiudere in fretta la vertenza e trovare un accordo onorevole: accettare i decreti Prandini e salvaguardare la sopravvivenza delle Compagnie trasformate in imprese, magari mantenendo loro un ruolo se non esclusivo, almeno prevalente.

I portuali genovesi sono pronti a disobbedire — come già avvenne nel giugno del 1987 — a eventuali accordi stipulati in sede nazionale dalla stessa Cgil. Sono chiusi nella loro posizione intransigente, ribattendo argomentazione su argomentazione anche alle altre categorie di lavoratori che si stanno schierando contro di loro. Per Paride Batini «*la privatizzazione selvaggia dei porti italiani e l'annullamento fisico dei portuali genovesi non passerà*».

Paolo Lingua

«Silurata» Marisa Pini leader delle mogli

GENOVA — Marisa Pini Paganetto, 48 anni, leader del Movimento delle mogli dei lavoratori portuali, sorto per sostenere la vertenza degli scaricatori di Genova contro il governo, è stata di fatto «silurata» ieri mattina dalla presidenza del comitato.

S'è appreso in questi giorni che Marisa Pini ha preso parte a una riunione del gruppo dei socialdemocratici liguri «dissidenti» legati a Pier Luigi Romita. Per questo motivo i vertici della Compagnia dei portuali avrebbero deciso l'esautoramento.

La leadership della Culmv e il Comitato delle mogli è di fatto controllato dal pci. Marisa Pini, assistente sociale con due figli, s'è detta «profondamente amareggiata».

Associazione magistrati, partiti e ministro intervengono sul caso di Bologna

Giudici al congresso pci: è polemica

ROMA — Puntuale, come accade ormai a intervalli quasi regolari, scoppia la polemica sui rapporti e i collegamenti che i magistrati possono e non possono avere con la politica e soprattutto con i partiti. Questa volta la miccia è costituita dalla notizia che tre giudici bolognesi — i sostituti Libero Mancuso e Claudio Nunziata e il giudice istruttore Adriana Scaramuzzino — prenderanno parte all'imminente congresso provinciale del pci come «delegati esterni». «*I giudici non debbono avere contatti con i partiti politici* — sostiene deciso Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) — *in quanto è necessario eliminare ogni pericolo di confusione tra giustizia e politica*».

La presa di posizione del presidente dell'Anm fa seguito alla denuncia del liberale Antonio Patuelli che per primo ha sollevato la delicata questione. A loro si accodano via via i repubblicani, i missini, che presentano un'interpellanza parlamentare, lo stesso ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli che, sollecitato, dichiara: «*La scelta dei tre giudici è un libero esercizio di attività politica che finora non è preclusa ai magistrati. Ci possono essere però dei problemi di opportunità. Se queste valutazioni ci siano state o meno le esaminerò come privato cittadino. Non come ministro, perché non credo ci sia materia per iniziative ministeriali*».

Vassalli, infatti, sinché il progetto di legge repubblicano che vieta l'iscrizione dei magistrati ai partiti, rimarrà bloccato in commissione Giustizia al Senato, dove giace da anni, non può farci nulla. E la polemica, nonostante le parziali smentite dei tre magistrati e dello stesso pci bolognese, appare destinata ad ampliarsi. «*A nostro avviso — scrive la Voce repubblicana — la sfera dell'attività politica e quella dell'amministrazione della giustizia devono rimanere rigorosamente separate. Per questo abbiamo proposto che il divieto di iscrizione ai partiti per i magistrati venga sancito per legge. Per questo chiediamo che la nostra proposta venga sollecitamente esaminata e approvata dal Parlamento*».

Sulla proposta di legge si esprime favorevolmente anche il Consiglio superiore della magistratura al quale venne chiesto un parere. L'Anm ha però fatto di più. «*L'associazione* — ricorda Bertoni — *ha recentemente introdotto nel suo statuto una norma che vieta agli associati non solo l'iscrizione ai partiti ma anche lo svolgimento di attività di partito. I tre colleghi di Bologna, se la loro presenza è effettivamente legata alla vita del pci, non si sono attenuti alla regola associativa*».

I magistrati Nunziata e Mancuso si mostrano sorpresi e minacciano querele. Ammettono di essere stati invitati al congresso del pci ma non pensavano di essere inclusi nella lista dei delegati esterni. Tutto un equivoco, insomma, come spiega anche Mauro Zani, segretario provinciale del pci bolognese. Il delegato esterno è una figura voluta dal Comitato centrale del partito: può intervenire, prendere parte al dibattito, ma non può votare. «*L'equivoco* — dice Zani — *è nato forse dal fatto che per noi la differenza fra invitato e delegato esterno non è di sostanza*».

«*Si è inventata una notizia, frutto di un errore del pci* — precisa Mancuso — *e si continua in una campagna denigratoria e in aggressioni ingiustificate, ponendo al centro della polemica falsi problemi come quello dell'iscrizione dei giudici ai partiti, una questione che non è stata mai messa in discussione. Siamo stati inseriti d'ufficio nell'elenco di un partito, senza nessuna nostra responsabilità, e ciò è servito per polemiche prive di contenuto*».

Polemiche che non si placheranno presto, considerata anche la notorietà dei due magistrati, titolari in passato delle più scottanti inchieste sulle trame nere, dalla strage alla stazione di Bologna all'attentato al treno «Italicus». Inchieste che procurarono più di un guaio a Claudio Nunziata chiamato per ben quattro volte dinanzi al Consiglio superiore della magistratura per discolparsi. Tre volte fu prosciolto, una quarta se la cavò con un'ammonizione: aveva instaurato un procedimento penale nel quale era parte offesa senza informare preventivamente il procuratore della Repubblica.

r. con.

Esclusi dal prontuario 510 farmaci

ROMA — Il ministro della Sanità Donat-Cattin, su indicazione della commissione consultiva unica del farmaco, ha emanato due decreti di revisione del prontuario terapeutico. Lo ha reso noto il ministero, in un comunicato, nel quale si specifica che sulla base di questi provvedimenti «*317 confezioni di specialità medicinali assimilabili a quelle già indicate dal decreto del 30 luglio 1988 sono sottoposte al ticket del 40 per cento, mentre 510 confezioni che presentano scarso interesse e modica rilevanza per le finalità del servizio sanitario nazionale vengono escluse dal prontuario terapeutico con decorrenza 30 giugno 1990*». (Ansa)

Condannati: operarono gamba sbagliata

CAGLIARI — E' concluso con la condanna dei due medici il caso della giovane giocatrice di pallavolo Vincenza Cannavacciuolo di 27 anni, che, ricoverata in una clinica privata per un intervento chirurgico al menisco destro, venne invece operata alla gamba sinistra. Il prof. Salvatore Delogu, 60 anni, è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione ed il suo assistente, dott. Antonello Bolognesi, 32 anni, a 10 mesi. (Agi)

Malaria: Fiavet ricorre al giudice

ROMA — Il «caso malaria», dopo le notizie sui turisti che l'avrebbero contratta in Kenya, finirà in tribunale. L'iniziativa è della Fiavet che nelle notizie sulle morti causate dalla puntura della «zanzara maligna» ha ravvisato un danno alla categoria degli agenti di viaggio, in termini di immagine, di esatto orientamento dell'utenza e di carattere economico quale conseguenza delle numerose disdette registrate. (Agi)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Previati
di anni 88
Ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con la moglie **Ida** e la figlia **Rita**, il figlio **Remo** con la moglie **Amelia** e la figlia **Nadia**, il figlio **Ferruccio** con la moglie **Rita** e la figlia **Marina** e **Stefania**, il figlio **Arturo** con la moglie **Maria** e la figlia **Laura**, la figlia **Annamaria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° marzo alle ore 14.30 con partenza dall'abitazione Valdese di Pomaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Perosa Argentina**, 1° marzo 1989

I **centralinisti** della **Stampa** partecipano al lutto dell'amico Ferruccio e famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata la nobile dama
Giulia Scipioni ved. Ricci
Addolorati ne annunciano la morte figli, figlie, nuore, generi, nipoti, pronipoti. Funerale giovedì 2 ore 10 partendo da via Bosten 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1989

NONNA, da **Carla** e **Riccardo** che sempre ricordate.

Serenamente è mancata
Margherita Matteo ved. Garrone
anni 91
La piangono i figli **Angelo**, **Umberto**, nipote **Luisa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale giovedì 2 marzo alle ore 11,45 nella Cappella dell'Ospedale S. Giovanni Bosco (Largo Genarolo). Si fiamma mercoledì 1° marzo ore 20,30 nella Parrocchia di San Giuseppe Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1989

Ha cessato di vivere
Agostino Abele
Addetto FIAT
anni 58
Lo annunciano la moglie **Nina Capra**, la sorella **Elena** unitamente **Agostino Di Vempo** con **Vincenzina** e **Paola**, **Vincenzo Dellippi** con **Luisa** e **Beppe**, la cognata **Mariuccia Calvo**. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Bono e Sebastiano Parisi per le cure prestate. Funerali giovedì 2 ore 11,45 nella Parrocchia La Speranza, non ha mancato per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1989

Presidente, Consiglio di Presidenza, Direttore e Collaboratori tutti della **Stampinox srrlo federato Uni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Agostino Abele
— **Torino**, 1° marzo 1989

È mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Girardengo
Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, nipoti. Funerali giovedì 2, ore 9,15, Parrocchia San Giorgio
— **Torino**, 27 febbraio 1989

È mancata
Anna Botto ved. Gallo
Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella, il cognato, nipoti tutti
— **Torino**, 1 marzo 1989

È mancato in Santa Corona
Giacomo del Zotto
anni 58
Lo annunciano la mamma, la moglie e parenti. I funerali in forma civile mercoledì 1° marzo ore 11, per il Cimitero di Borgaro S. Sperto
— **Pietra Ligure**, 27 febbraio 1989

(Continua a pag. 8)

L'azienda di Rovereto replica alle accuse del Veneto per l'inquinamento

«Non abbiamo ucciso l'Adige»

Il titolare dello stabilimento che avrebbe avvelenato l'acqua: «I nostri depuratori sono in regola» - «Se chiudono lo scarico della fabbrica licenzierò gli operai» - Il consiglio di fabbrica: «Attenzione, a noi non daranno neppure la cassa integrazione» - La Provincia di Trento propone la nomina di un comitato di esperti

DAL NOSTRO INVIATO

ROVERETO — Mario Zadra ha tra le mani un flacone pieno d'acqua. *«L'ho prelevata dallo scarico dello stabilimento»*. Annusa e conclude: *«Forse ha soltanto un leggero odore»*. Annusiamo anche noi: l'odore c'è, piuttosto marcato. *«Ma l'acqua è pulita»*. Mario Zadra è figlio del titolare della Siric, dirige questa fabbrica che produce resine sintetiche, indicata come la responsabile dell'inquinamento dell'Adige dagli amministratori dei Comuni del Polesine costretti all'emergenza idrica. Si difende mettendo le mani avanti: *«Noi scarichiamo trenta metri cubi l'ora, acque che contengono un po' di glicoli e un po' di solventi aromatici. Tutto qui. Se pensiamo che il fiume porta circa 470 milioni di litri l'ora, che cosa può essere il deflusso che viene dal nostro stabilimento?»*. Lo scarico della Siric, che sta di fronte alla ferrovia oltre la quale corre l'Adige, è di trent'anni fa, quando l'azienda produceva vernici. *«Ma gli impianti sono stati rinnovati negli ultimi anni. E poi è entrato in funzione, da pochi mesi, quello per il trattamento delle acque»*.

Per Mario Zadra, dunque, tutto funziona secondo le regole. *«Ma si capisce. Noi facciamo tutto quel che è possibile fare, in base alla legge sulla qualità degli scarichi, le nostre acque sono scaricabili. E poi, qui non serve nessun esperto per comprendere che noi non possiamo essere responsabili dell'inquinamento di una città che sta a 300 chilometri di distanza»*.

Il direttore della Siric ha un'espressione d'insofferenza: *«Ora le spiego come stanno le cose. Esiste una nuova legge, del 24 maggio dell'88, sulla qualità delle acque potabili. Adesso Rovigo non riesce a rientrare in questi limiti. Allora quelli, non potendo accusare l'inadeguatezza dei loro impianti di potabilizzazione, vanno a cercare le cause all'esterno»*.

Per la verità, non è la prima volta che questa azienda roveretana finisce in qualche guaio. Lo racconta lo stesso Zadra: *«Fu il 20 gennaio dell'80, accadde in questo piazzale. Insomma, avemmo un incidente: da un'autobotte uscì dello stirolo, che andò negli scarichi e raggiunse il fiume, in una certa quantità. La chiazza si spinse fino all'Adriatico. Da allora, quando c'è qualche problema che riguarda l'Adige, fatalmente pensano a noi»*.

Ma Mario Zadra passa di nuovo alle repliche, piuttosto dure. Ha anche mandato un telegramma al sindaco di Rovigo, Carlo Piombo. C'era scritto: *«Probabilmente, non conosce le nostre dimensioni. Desideriamo chiederle quale atteggiamento assumerà tra un mese, con la Siric chiusa e l'acqua ancora imbevibile. L'unica soluzione sarà dire alla gente che l'acqua è bevibile. E' chiaro che dovremo prendere delle adeguate iniziative legali per difendere la nostra posizione»*.

In sostanza, il direttore della fabbrica roveretana minaccia querele e richieste di indennizzo. *«Anche perché se qui si chiude lo scarico, come hanno chiesto gli amministratori polesani, ci tocca chiudere l'azienda. Sa, finché ci sono i quattrini per tenerli, gli operai li teniamo. Ma poi potremmo essere costretti a mandarli a casa»*.

Nella palazzina degli uffici dello stabilimento entra un tecnico del Servizio protezione ambiente della Provincia autonoma di Trento. Ha appena compiuto un sopralluogo. *«Non sono qui per la prima volta: facciamo controlli periodici, in tutte le fabbriche della provincia che hanno l'autorizzazione a scaricare residui»*. E in che cosa consistono, questi controlli? *«C'è una parte di rilevamento tecnico che riguarda gli impianti di produzione, sempre in relazione allo scarico. Poi ci sono i prelievi, che costituiscono la parte fiscale: ovviamente i campioni vengono affidati al laboratorio chimico provinciale, che poi ci trasmetterà il certificato di analisi. In caso di un'analisi che definiamo fuori dai limiti, partono la notifica di infrazione all'azienda e la comunicazione al pretore. Sono cose elementari»*.

E' chiaro, aggiunge il funzionario, che l'inquinamento può venire da altre fabbriche, anche fuori zona. *«Per mettere in relazione quel che si trova là, nel Polesine, e quanto viene scaricato dalle industrie del Trentino occorre una documentazione precisa, ci vogliono le prove. Finora, però, noi non abbiamo ricevuto alcuna carta»*.

Continua dunque la «battaglia», anche burocratica, per la crisi idrica che travaglia Rovigo, i paesi polesani e Chioggia. Ma il presidente della giunta provinciale di Trento, Mario Malossini, reduce dall'incontro con la delegazione veneta guidata dal presidente della Regione, Bernini, sembra più conciliante: *«Noi non vogliamo alimentare polemiche. E stiamo fornendo tutti i dati in nostro possesso. Però, non si può puntare il dito contro un'azienda o una realtà locale senza disporre di elementi precisi»*. Comunque, Malossini ripete che quello dell'Adige è un problema da affrontare insieme: *«Noi, la Provincia di Bolzano e il Veneto. Abbiamo già fornito al ministero dell'Ambiente l'elenco delle emissioni nel fiume. Mettiamo sul tavolo tutto, insomma. Si è anche deciso di costituire un gruppo di tecnici, per uno scambio di informazioni. E abbiamo chiesto che venga convocata la conferenza per l'Adige»*.

In mezzo a dispute e tentativi di conciliazione, ci sono i cinquantasei operai della «Siric». Dice un rappresentante del cdf: *«Ci battiamo per mantenere il posto di lavoro, però senza far bere sostanze nocive alla gente del Polesine. Certo, siamo preoccupati. Se qui dovesse cessare la produzione, noi non avremmo la possibilità di finire in cassa integrazione. Ci toccherebbe andare in piazza da disoccupati»*.

Giuliano Marchesini

L'arcivescovo dovrà lasciare la presidenza dello Ior

Marcinkus «licenziato»

Il Papa comunicherà la decisione la prossima settimana - Per il discusso monsignore un incarico «curiale» - Al vertice della banca potrebbe andare un laico

ROMA — Ancora qualche giorno e Paul Marcinkus, 67 anni appena compiuti e in gran forma fisica, cambia mestiere: lascia la poltrona di presidente dello Ior. Finisce un'era discussa e imbarazzante. Non se ne va spontaneamente: è rimosso. Pur nell'assoluto silenzio delle fonti vaticane, trovano conferma le voci, sempre più fitte, di un avvicendamento al vertice dell'Istituto per le opere di religione. Per il banchiere della Santa Sede protetto dall'«immunità» giudiziaria per i traffici con Roberto Calvi e il banco Ambrosiano è arrivato il momento di gettare la spugna.

Per l'ex allenatore di baseball nessuna nomina a cardinale, nessuna nunziatura, nessuna sede vescovile negli Stati Uniti: soltanto una carriera *curiale*, come presidente della Commissione Città del Vaticano, con più tempo libero per il *green* del golf e le serate nei ristoranti alla moda dell'Appia Antica.

La sostituzione dell'arcivescovo, aitante e dinamico, sarà decisa tra lunedì e mercoledì della prossima settimana. E' legata all'approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per le opere di religione, all'esame del Consiglio dei 15 cardinali preposti allo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede.

Il successore del prelato, che ha chiuso i conti con la giustizia italiana, sarebbe già stato scelto dal Papa. Nei giorni scorsi si è parlato di un laico. E' circolato il nome di Angelo Sironi, presidente dell'Istituto «Credito Artigiano», ma ieri sera il nome del banchiere milanese perdeva quota.

Molte sono le resistenze romane sulla scelta di un laico e — come spesso accade all'ombra del *cupolone* — le fughe di notizie servono soltanto per bruciare candidati potenziali. Ieri sera il nome di Sironi, che in Vaticano ricopre già la carica di delegato della «Peregrinatio ad Petri Sedem», sembrava bruciato. Messo da parte Sironi ad occuparsi dei pellegrini che giungono a Roma da tutto il mondo, un alto prelato vaticano, in un'intervista anonima all'agenzia Ansa si dichiara «perplesso» per una scelta laica che arrivi dall'alto.

Dalle parole dell'anonimo cardinale emerge il clima di scontro che agita la presidenza della banca vaticana. *«Lo Ior — ha spiegato — ha bisogno di recuperare un'immagine rimasta fortemente offuscata agli occhi dei fedeli per i fatti legati alla vicenda Calvi-Ambrosiano»*. *«Inoltre deve rispondere del suo operato ai vari e numerosi ordini ed istituti religiosi che lo utilizzano per le loro iniziative in tutto il mondo, legate all'evangelizzazione, al soccorso dei deboli e dei sofferenti»*.

Infine il passo più interessante: *«Non mi sembra bello, quindi, che queste cose stiano sotto la supervisione di un laico. Ma l'ipotesi che un laico possa presiedere lo Ior — aggiunge — non va del tutto scartata in quanto tutto può accadere se tutto continuerà ad essere deciso solo dall'alto, senza interpellare i diretti interessati»*.

Scatta il «toto Ior». Si parla di un personaggio legato all'Opus Dei e per il nuovo consiglio d'amministrazione della banca vaticana circolano i nomi dei 5 componenti. Quanto allo statuto, nei suoi 30 articoli, non specifica se il presidente e il consigliere delegato debbano essere scelti tra gli ecclesiastici o i laici.

Marcinkus in queste ore non parla. Si prepara a sostituire alla presidenza della Commissione Città del Vaticano il cardinale Sebastiano Baggio, 75 anni già compiuti, e ciò gli basta dopo le pressioni per il suo allontanamento degli episcopati della Germania e degli Stati Uniti che in materia economica, anche a San Pietro, contano molto.

Francesco Santini

In vista dell'aumento dei voli a Pasqua

Santuz: «Se necessario cieli a numero chiuso»

ROMA — *«L'esigenza primaria è quella di garantire in termini assoluti la sicurezza, anche a costo di contingentare i voli, in particolari condizioni di traffico e di infrastrutture»*. Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, si è presentato ieri alla commissione trasporti di Camera e Senato che sta svolgendo un'indagine conoscitiva sulla sicurezza.

Anche se ha riconosciuto che in questa materia *«non si può ricorrere a misure individuali»*, Santuz mette le mani avanti di fronte alla prospettiva di una nuova crisi nei cieli europei.

L'ultima settimana di marzo si annuncia rovente per il traffico aereo in Europa; l'anno scorso fu proprio il boom dei voli nei giorni precedenti la Pasqua a mettere in crisi aerovie e aeroporti, rivelatisi insufficienti a sopportare l'enorme aumento di aerei e passeggeri.

Toccò proprio a Santuz sbrogliare la matassa. Il ministro dei Trasporti decongestionò l'aeroporto di Linate, il più intasato, vietando (tra le proteste) i voli degli aerei «da turismo» e confinando quelli di terzo livello a Bergamo - Orio al Serio. Da parte loro i controllori dei vari Paesi si accordarono per regolare il numero dei voli secondo le capacità delle strutture.

In dodici mesi, secondo l'associazione delle compagnie europee, il traffico è cresciuto del nove per cento, mentre sul piano delle strutture non è cambiato quasi nulla.

Il tempo ormai stringe, è quindi probabile che anche la prossima estate saranno necessari provvedimenti-tampone, tra cui appunto una «regolazione» dei voli in entrata nel nostro spazio aereo: in pratica, un contingentamento.

v. rav.

LE SIGNORE PIU' BELLE DEL MONDO

Las Vegas. Sono tre delle quaranta donne sposate che il prossimo 14 marzo si contenderanno il titolo di «signora più bella del mondo 1989». Sono, da sinistra, Jennifer Kline (Mrs. America), Pam Nall (Mrs. Mondo 1988) e Irina Suvorova (Mrs. Unione Sovietica)

«La malavita dietro le stragi»

Domenico Sica alla commissione d'inchiesta - «Un'organizzazione pan-criminale» - Azioni terroristiche per sviare l'attenzione dal traffico di droga

ROMA — Le stragi dell'ultimo decennio non avevano per scopo la destabilizzazione politica e un clima di terrore, ma servivano a sviare l'attenzione degli investigatori dall'intensa attività della malavita organizzata nei suoi vari campi d'azione come la vendita di armi, il riciclaggio di denaro «sporco», il traffico di droga. Questa ipotesi è stata avanzata dall'alto commissario antimafia Domenico Sica ascoltato dalla Commissione d'inchiesta sul terrorismo e sulle stragi. A chi gli ha chiesto se si possa parlare di un «grande vecchio», Sica ha risposto: *«Non ho mai fatto riferimento a un "grande vecchio", ma ad una organizzazione pan-criminale»*.

Sica ha svolto una breve relazione in cui ha esposto sinteticamente i motivi che potrebbero avere spinto la criminalità organizzata a porre in atto una lunga serie di attentati. C'è un dato, ha osservato, che accomuna tutte le stragi italiane degli ultimi dieci anni ed è la mancanza di pubblicizzazione di un preciso gruppo o di una parte politica.

Alle stragi si è sempre attribuito uno scopo ben preciso: determinare effetti destabilizzanti per creare crisi politiche nel Paese. *«Tutto ciò sembra verosimile — ha detto Sica —. Ma a mio avviso cozza contro un'inspiegabile realtà: l'assenza di qualsiasi coerenza operativa da parte degli organizzatori»*. Inoltre, ha aggiunto, non si capisce allora perché le azioni non vengano ripetute, magari a breve distanza, da chi le ha progettate: *«Ciò non è mai accaduto, e gli effetti psicologici del terrore si sono sempre attenuati. Di conseguenza la strage è apparsa sempre più inutile per essere inquadrata in un programma organico»*.

A sostegno della sua tesi, l'alto commissario ha citato la recente *«dimostrazione processuale»* della *«strage di Natale»* ideata e consumata da appartenenti alla malavita. Ha poi insistito nel ribadire che esiste *«una situazione di pericolo per lo Stato»* perché *«è verosimile che settori disparati di varie organizzazioni criminali abbiano trovato un'utilità comune nella gestione unificata di alcuni settori di attività»*. *«C'è un numero limitato di persone — ha concluso — sostanzialmente in grado di gestire le grandi linee del crimine, essendo in condizioni di gestire perfino le manifestazioni del terrorismo di destra e di sinistra»*. Scopo: quello che Sica ha definito il *«motivo serio per le stragi»*, e cioè la necessità di creare diversivi, di distogliere l'attenzione degli investigatori dal traffico di stupefacenti». (Agi)

(Segue da pagina 7)

E' mancata
Caterina Francia ved. Teppati
Lo annunciano i figli Maria Vittoria con Enrico, Polly, Sonia, Guido con Giovanna, Cecilia, Anna, Rahma, zio Guido e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Perrugini ed equipe. Rosario ore 18,30 del 1° marzo e funerale ore 10 del 2 marzo a S. Agnese. Trigesima a 29 marzo 1989 ore 18.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Guido e Praline partecipano con affetto.

Siamo a Toa e Guido con affetto: Agata Pippo Ciavola, Marisa Beppe Coppa, Gabriella Antonio De, Bibi Renato Zaria, Maurizia Falcetto, Franca Luciano Fiammengo, Liliana Pierfranco Gigliotti, Luisa Franco Guerra, Giuliana Roberto Locatelli, Daniela Claudio Marini, Grazia Guido Meneri, Aurora Ezio Perris, Franca Dario Vinzenzi, Annina Maurizio Zelano.

Edmondo Beatrice Balsamo, Giorgio Ornella Lozano partecipano con affetto al dolore di Toa.

Sempre vicini a Toa e famiglia gli amici: Aura Lolli, Vittorio Elettra, Luigi Giovanna, Marin Gianfranco, Carla Giuliana, Pippo Paola, Henry Attilia, Renata Sandra, Matteo Mortalarosa, Enrico Lydia, Attilio Mary, Nanni Tatan, Alberto Enrica, Piero Paola, Maria Gabriella, Graziano Lalla, Maria Elena, Giorgia Lilly, Oddo Rosanna, Yanni Franca, Oreste Nuria, Oscar Salvatrice, Antonio Giovanna, Giulia, Gianni Mariagrazia.

Evelina Dubosc, Elda Nora, famiglie Gorelli e Arnaud, famiglie Guglielminetti e Pavlelle partecipano al lutto per il decesso della sua
Rina Teppati
— Torino, 28 febbraio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Bogge
di anni 45
Ne danno l'annuncio il padre Ugo, Paola e i parenti tutti. I funerali in Rivoli il 2 marzo alle ore 14 presso la parrocchia Santa Maria della Stella.
— Rivoli, 1 marzo 1989.

Eugenio, Mariangela, Anna e Chiara Tavlet Bosal piangono l'amico ALFONSO.

L'Associazione Museo dell'Agricoltura del Piemonte ricorda con affetto e stima il
prof. Alfonso Bogge
— Torino, 28 febbraio 1989.

Ci ha lasciati
Stefano Piglia
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, il figlio e i parenti.
— Acqui, 28 febbraio 1989.

Uniti in questo doloroso momento, la moglie Pace, il figlio Henry con Silvia annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del loro caro
Giuseppe Varetto
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1989.

Piangono con loro Graziella, Maria, Stefano e nonna Maria.

Ottavio, Luisa, Gianluca e Fiorenza ricorderanno sempre il caro GIUSEPPE.

IVECO FIAT Stabilimento SPA Direzione e collaboratori tutti partecipano al lutto del dott. Henry Varetto per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore dell'amico Henry per la perdita del padre
Giuseppe Varetto
Aggero Vittorina, Alfano Gianni, Bellucci Nicolino, Bernini Alejandra, Borsovini Rino Claudio, Bisbocci Daniela, Bongiovanni Guido, Boria Vincenzo, Capone Vittorio, Comunia Maria Carla, Corno Franco, Crosai Silvana, De Paola Vittoria, Diagone Trevee Domenico, Durbano Saverio, Ferraris Gaudenzio, Ferrari Alberto, Forte Rosa, Foti Alfio, Gascone Antonio, Gentile Clara, Genta Rita, Ghione Gianfranco, Giacoletto Alessandro, Grillo Mario, Lacivita Nicola, Lario Pier Luigi, Mantano Franco, Maserin Luigi, Monale Silvano, Morra Bruno, Mussetta Ernesto, Paschero Giorgio, Pascoglia Ada, Pierulli Domenico, Pracchia Luigi, Rabottini Carmine, Rossano Vito, Rossa Michele, Sandretto Lucia, Scavarda Luigi, Secondo Giovanni, Signetto Italo, Sozzasso Salvatore, Viale Primo, Voto Matteo.
— Torino, 27 febbraio 1989.

La famiglia Pugliese si unisce al dolore di Henry e famiglia.

Rita Meretto, Iva e Lia Montevecchi con i figli Marco, Silvia, Andrea, piangono la scomparsa dell'AMICO di sempre e partecipano al dolore della famiglia.

Gina, Lucia ed Anna partecipano con affetto.

Bianca e Silvio Zoppichia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Varetto
— Torino, 28 febbraio 1989.

Giorgio e Giovanna Paschero sono affettuosamente vicini a Henry.

Serenamente è mancato
Carlo Zola
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Felicia, il fratello Giovanni, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cigliano giovedì 2 marzo alle ore 16.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Amministratore, Dirigenti, Soci e Collegio Sindacale della O.M.B. - Officine Meccaniche Benevenuta S.p.A. partecipano con dolore la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio sindacale della società
— Rivara, 28 febbraio 1989.

La famiglia Benevenuta prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Rivara, 28 febbraio 1989.

Presidente, Amministratore Delegato, Amministratori, Dirigenti e Maestranze della Fergat S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Rivoli, 1 marzo 1989.

I Sindaci Effettivi della Fergat S.p.A. dr. Giacomo Verme e dr. Renato Marone partecipano al lutto della famiglia e dei Collaboratori dello Studio Lumello per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio
— Rivoli, 1 marzo 1989.

Carla di Rovasenda, Giovanna Morra di Lavriano, Fabrizio e Roberto Morra di Lavriano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Agostino Lumello
— Torino, 28 febbraio 1989.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di Valeo Fin. s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Santena, 28 febbraio 1989.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Valeo S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Santena, 28 febbraio 1989.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di Valeo Ricambi S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Santena, 28 febbraio 1989.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di Valeo Vision S.p.A. (ex Elma) partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Santena, 28 febbraio 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Batter S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Agostino Lumello
— Borgo, 28 febbraio 1989.

Michele Pagliero e Maurizio Sereno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Torino, 1 marzo 1989.

Carlo Franchini rimpiange il caro AMICO e maestro.

La Società Luigi Chiavazza partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la perdita dello stimatissimo
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale
— Andezeno, 28 febbraio 1989.

Luigi e Emilia Piovano sono vicini alla famiglia nel grande dolore per la perdita del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Chieri, 28 febbraio 1989.

La Tessiture Leandro Piovano partecipa al lutto della famiglia per la perdita del loro congiunto
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Chieri, 1 marzo 1989.

La famiglia Piovano si unisce al dolore dei famigliari per il decesso del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Chieri, 1 marzo 1989.

Renato Marena prende parte al dolore della famiglia Lumello.

Luisa e Romano Panzo con Lalla e Dido Viberto partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Agostino Lumello
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il dr. Carlo Moiso partecipa al dolore della famiglia per il decesso dell'amico
prof. Agostino Lumello
— Torino, 28 febbraio 1989.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Agostino Lumello
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti ed i Collaboratori della Sait Abrasivi SpA prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 1 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della Sait Finanziaria SpA partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 1 marzo 1989.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della Fonderie Val Vany S.p.A. partecipano con profondo cordoglio per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Courmayeur, 28 febbraio 1989.

L'Amministratore Unico e Collaboratori della Novasider S.p.A. partecipano commossi la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
— Torino, 28 febbraio 1989.

Piero Savoretti con Nina, Nicola e Andrea partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
— Torino, 28 febbraio 1989.

Maddalena Baretti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
— Torino, 1 marzo 1989.

Oscar Ghione e collaboratori prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Torino, 1 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Finam s.r.l. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
Presidente della Società
— Torino, 28 febbraio 1989.

La S.p.A. Bollati Boringhieri Editore prende parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 28 febbraio 1989.

La S.p.A. Seratti & Milano partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 28 febbraio 1989.

Romilda Bellotti di Saint Pierre con i figli Lucia Fresia e Giulio Franco Tura e Diego de Castro con la figlia Silvia e Anna Costanza ricordando l'amico
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
per moltissimi anni collaboratore di rara e intelligente professionalità, partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Armando Mandelli, nel ricordo della lunga e intensa collaborazione, partecipa con profondo dolore al lutto dei famigliari per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
— Torino, 28 febbraio 1989.

Amministrazione e Direzione dell'Istituto Mediocredito Piemontese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
per molti anni consulente dell'Istituto.
— Torino, 28 febbraio 1989.

La Tessiture F.I.L. S.p.A. partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del
prof. Agostino Lumello
per lunghi anni stimato Presidente del Collegio Sindacale e ne ricorda le elevate doti umane e professionali.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della S.p.A. Carpano nell'esprimere il più profondo cordoglio alla famiglia, ricordano la figura del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
Presidente del Collegio Sindacale
e da sempre prezioso e indimenticabile collaboratore.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il Presidente ed Amministratore Delegato, i Consiglieri ed il Collegio Sindacale della Martini & Rossi S.p.A. con profonda commozione ricordano la figura del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il Presidente, i Consiglieri ed il Collegio Sindacale della Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A. partecipano con grande dolore alla scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il Direttore Generale, i Direttori, i Dirigenti ed il Personale della Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. **Agostino Lumello**
— Torino, 28 febbraio 1989.

Annamaria Bussi ricorda con affetto ed infinito rimpianto il caro Professor LUMELLO e partecipa commossa al dolore dei familiari.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Napoleone Rossi di Montelera e figli partecipano con profondo dolore e vivo rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. **Agostino Lumello**
— Torino, 28 febbraio 1989.

Luigi Lupollo e famiglia partecipano al lutto.

Piera Margherita Chiara Siretta partecipano affettuosamente al dolore di Francesco per la perdita del papà
Enzo Morini
— Torino, 1° marzo 1989.

Antonio Tenne ed Enzo Girardi partecipano al dolore di Francesco per la morte del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Comoglio
ex Ferroviere Ciriè Lanzo
Lo annunciano la moglie Virginia, il figlio Alberto, la nuora Luciana, i nipoti Andrea e Stefano. Funerali domani giovedì 2 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1989.

Improvvisamente è mancata
Annunziata Folletti ved. Terditi
Addolorati lo annunciano: il figlio Giorgio con la moglie Tea, i nipoti Piera, Carlotta, e Stefano. Funerali oggi ore 8.45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 febbraio 1989.

Ida ed Adalberto Maiocci affettuosamente vicini a Tea e Giorgio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Sergio Reti
medico chirurgo
Lo piangono la moglie Isabella, l'adorata figlia Franza, papà, cognati, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sangano giovedì 2 c.m. alle ore 14,45 nella Chiesa Parrocchiale, con partenza dall'Ospedale Mauriziano alle ore 13,30.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Carla, Michele Maisol e mamma piangono la scomparsa dell'amico fraterno e incomparabile medico e si stringono affettuosamente a Isa e alla sua Fan.

Ferruccio e Flora Nannetti sono vicini a Fatrina per la perdita del papà
dott. Sergio Reti
— Torino, 28 febbraio 1989.

Riccardo Ramasso, Roberto Angela Francesca Fabbri partecipano al dolore della famiglia.

Maria e Bartolomeo Gisada sono vicini alla signora Isa e dott. Franza per la scomparsa del
dott. Sergio Reti
— Torino, 28 febbraio 1989.

I cugini Scavino, Marioni, Sa. Maio sono affettuosamente uniti nel dolore ad Isa e Fatrina.

Il Condominio di C.so G. Ferraris 168 partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato
Carlo Dalma
L'annunciano sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pianezza mercoledì 1° marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione di piazza Cavour 6.
— Pianezza, 28 febbraio 1989.

Dopo lunga malattia è mancato
Gregorio Gjorga
Addolorati lo annunciano il fratello, Mayo, la moglie Ida, l'amato nipote Giorgio. Un ringraziamento sentito a medici e personale della Divisione Medicina II Ospedale Mauriziano. I funerali avverranno il 2 marzo ore 10 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 febbraio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gregorio Bosco
maestro del lavoro
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Annamaria, Marinella, con Egidio ed i nipoti Mara, Luca, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 nella Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1989.

Amministratori, maestranze, impiegati, della Orioliano S.P.A. prendono parte al lutto della signorina Annamaria Bosco per la perdita del caro PAPA'.

Orioliano e Ravazzolo con famiglia partecipano con vivo rimpianto al dolore della signorina Annamaria Bosco per la perdita del caro PAPA'.

Si stringono affettuosamente ad Annamaria nel ricordo del PAPA': Silvia Orioliano, Mariuccia Capello, Franca Bordello, Antonella Massasca, Anna Boriol, Antonella Guerrieri, Vera Luera, Lucilla Visconti, Giampiero Gagnola, Giancarlo Lievra, Roberto Chiarle.

La cognata Giovanna Maiso ved. Bosco con Marisa, Michel e Alberto partecipano commossi al dolore di Annamaria e Marinella.

Ha concluso la sua operosa vita di medico il
prof. Piero Ressa
già primario dermatologo Ospedale S. Lazzaro, già docente nella Scuola di Specializzazione dell'Università di Torino. A funerali avvenuti lo annunciano affranti la moglie Gianna De Bernardi, il figlio Franco con Paola e parenti tutti.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Gli Amici del Circolo Pedane: Emilio Alciato, Paolo Alciato, Sergio Aridano, Augusto Battiani, Luigi Benedetto, Massimo Bertolo, Paolo Bertoldi, Luigi Botteri, Ermenegildo Brezzo, Maurizio Cardaci, Matteo Casotto, Pier Giovanni Chiappa, Martina Chiaminello, Piero Cerrà, Candido De Giorgis, Germano Dolza, Mario Fantino, Florenzo Fossio, Armando Ferrero, Ettore Ferrero, Loris Garmani, Carlo Gili, Giulio Giretto, Gianni Gatto, Nicodemo Judanas, Mingo Jonnon, Alessandro Marcante, Fabrizio Melliga, Giuseppe Miraglio, Alberto Montanari, Giuseppe Novarà, Ernesto Ollino, Dante Passio, Ernesto Premoggiore, Giuseppe Sariana, Cesare Scarlozzi, Paolo Scarlozzi, Bruno Serra, Giovanni Tardito, Mario Truffa, Emilio Tardit, Giuseppe Viberti partecipano commossi alla scomparsa del socio
PROF. DOTT. **Pier Gioachino Ressa**
— Torino, 27 febbraio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. **Piergioacchino Ressa**
primario ospedale dermatologico
I colleghi: Francesco Albertani, Walter Argano, P. Giuseppe Dedanio, Franco Battaiero, Umberto Cane, Giuliana Capello, Vanni Castellani, Renato Colombo, Stefano Colonna, Renato Ferrara, Nicoletta Franca, Rosetta Grosso, Guido Lavagnino, Antonio Leverino, Giuseppe Macripò, Santino Mazzucchi, Claudio Morrera, Roberto Ottino, Eugenio Pepino, Carlo Prola, Paolo Puiatti, Tullio Rolo, G. Franco Rolando, Caterina Siccardi, Sandro Ubertalli, Mario Zarrello, Alberto Zina.

Il direttore e tutti i docenti della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Pietro Ressa
per tanti anni valido collaboratore e sempre fedele amico.
— Torino, 1° marzo 1989.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Rolle
anni 85
L'annunciano la moglie Delfina Balestre, la figlia Maria Luisa con il marito Giovanni Pelucchi, i cari nipoti, parenti tutti. Funerale in Monasterolo Torinese giovedì 2 marzo alle ore 15 partendo dal ristorante Giardino.
— Monasterolo, 28 febbraio 1989.

Giovanni e Mariuccia Brero si uniscono al dolore di Maria Luisa e famiglia.

Annunziata e Silvio Ciachetti costernati partecipano.

Cristianamente è mancata
Emilia Caudana ved. Gandiglio
L'annunciano figlie, generi, Fulvio e Monica, sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali giovedì 2 marzo ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette via Santena per la parrocchia di S. Pietro in Vincoli, Moncalieri.
— Torino, 1° marzo 1989.

Cristianamente è mancata
Bice Amidei
Ne danno il doloroso annuncio i figli Jura, Cesare e Gabriele, la nuora Anna, il genero Franco Amati ed i nipoti Manuela, Alessandro, Isabella e Laura. Funerali giovedì 2 marzo ore 10, parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 28 febbraio 1989.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della signora Jura Amidei per il decesso della mamma
Bice Amidei
— Torino, 28 febbraio 1989.

Il reparto di Parodontologia è affettuosamente vicino al dott. Moreno Nencioni per la scomparsa della mamma
Silvia Porporato
— Torino, 1° marzo 1989.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto per il decesso del socio e nipote
Cesare Zelo
— Torino, 28 febbraio 1989.

Anniversari

1934 — 1° marzo — 1989
Camillo Meliano
Il figlio Renato lo ricorda.
— Torino - Riva di Chieri, 1° marzo 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Due quotidiani descrivono 24 ore prima un sequestro in Comune

Fuga di notizie a Palermo blitz raccontato in anticipo

La Procura apre un'inchiesta - I carabinieri solo ieri si sono fatti consegnare gli atti di un appalto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Due quotidiani hanno pubblicato la notizia di un blitz dei carabinieri con ventiquattro ore di anticipo. L'operazione, avvenuta ieri alle 10, era già descritta nei particolari nelle prime pagine in edicola. Di mattina i militi hanno sequestrato in municipio gli atti relativi all'appalto per la manutenzione stradale, per il quale si sospetta di interferenze mafiose. Una fuga di notizie per uno scoop affrettato oppure un tentativo di screditare la giunta «anomala» di Leoluca Orlando?

E' quel che vogliono sapere i giudici, che si chiedono come mai il *Giornale di Sicilia*, il più antico quotidiano dell'isola e per niente tenero con il sindaco Orlando e la sua giunta, e il *Giornale nuovo* di Milano abbiano pubblicato nelle edizioni di ieri la notizia della perquisizione e del sequestro degli atti con 24 ore di anticipo. Come mai i due quotidiani sapevano tutto e hanno dato per avvenuta la «visita» dei carabinieri? «*Sono stupito*» ha affermato il procuratore della Repubblica Salvatore Curti Giardina che ha detto: «*Il provvedimento è di alcuni giorni fa. Non si vede come i due quotidiani abbiano potuto dar conto della cronaca di una perquisizione che non era ancora avvenuta*». Il condirettore del *Giornale di Sicilia* Giovanni Pepi ha chiesto al cronista giudiziario autore del servizio pubblicato in prima pagina le informazioni necessarie e, conscio della gaffe, ha detto: «*C'erano parsaggi di carta al Comune. Evidentemente vi sono state fughe di voci sull'ordine di perquisizione. E' stata poi scambiata l'esistenza di tale ordine con la sua effettiva esecuzione*». Giovanni Pepi ammette: «*Abbiamo sbagliato*» ma lo sottolinea soltanto in relazione alla cronologia dei fatti e non in relazione alla loro veridicità, innegabile.

Apparentemente distaccato, freddo, è il tono di una breve nota distribuita alla stampa dal Comune, cioè dal sindaco Orlando. A legger bene, invece, il sintetico comunicato lascia filtrare irritazione e quasi chiede conto e ragione dell'accaduto. «*Il provvedimento del magistrato* — si legge — *è stato notificato al Comune soltanto questa mattina* (ieri, ndr) *e pertanto soltanto oggi sono stati chiesti i documenti che l'amministrazione ha subito posto a disposizione della magistratura*». La nota prosegue sostenendo che il Comune «*ha sempre manifestato ampia disponibilità a collaborare con la giustizia e a favorire ogni utile notizia e documentazione*».

Chi ha passato la notizia «di prima mano» ai due giornali prima che i carabinieri entrassero in azione? E poi l'altro interrogativo: c'è un'occulta regia tesa a destabilizzare la giunta «anomala» di Palermo, che tra l'altro nella vicenda ritiene di aver fatto per intero il suo dovere? A questi due quesiti se ne aggiunge un terzo: si riuscirà a scoprire la verità scavando nel magma che finisce inevitabilmente per sommergere i misteri di Palermo? Gli atti sequestrati dai carabinieri sono comunque pubblici, essendo stati decretati e approvati dal Consiglio. Nulla dunque di segreto, anche se è comprensibile che il magistrato inquirente, il pubblico ministero Alberto Di Pisa, abbia voluto disporre dell'intera documentazione prima di pronunciarsi. Ma su che cosa pronunciarsi? Nel 1985 la giunta pentapartita presieduta da Orlando ratificò il nuovo appalto della manutenzione stradale per quasi mezzo secolo controllato dalla potente famiglia Cassina e poi, dopo un ribasso record di quasi il 27 per cento, acquisito dagli imprenditori romani Silvestri e Cozzani. Tutto regolare? Può darsi. Ma in seguito è emerso che la «Sa.Ci.» aveva stipulato una compartecipazione con gli imprenditori della borgata Partanna Mondello D'Agostino, i fratelli Vincenzo, Giuseppe e Salvatore di cui padre e un fratello sono schedati come presunti mafiosi.

E' bastato questo a provocare un terremoto, un'inchiesta giudiziaria, un'indagine interna del Comune e l'invio ai tre D'Agostino di una comunicazione giudiziaria per violazione della legge antimafia che vieta a congiunti di mafiosi o presunti tali di partecipare ad appalti e subappalti.

Antonio Ravidà

■ Violenza sessuale Forse oggi in legge

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha ripreso ieri la discussione della legge contro la violenza sessuale, che dovrebbe essere approvata oggi, domani al massimo. E' la quinta volta che i deputati affrontano la materia. Dopo il 15 febbraio la Camera non aveva più potuto occuparsi dell'argomento a causa dei numerosi impegni legislativi, e del congresso dc. Il calendario preparato dalla conferenza dei capigruppo, prevede che la legge venga approvata oggi, ma non è escluso che sia necessario un rinvio, forse di un giorno. Il testo licenziato dalla commissione giustizia di Montecitorio consta di 19 articoli, e l'assemblea ha approvato finora solo i primi nove, accantonando alcuni punti «spinosi». Nessun accordo è stato trovato tra i gruppi nella riunione del «comitato dei nove», e l'esame del provvedimento continua registrando anche diversità all'interno di uno stesso gruppo. I partiti lasciano votare secondo coscienza i deputati). *(Ansa)*

Nelle campagne vicino a Udine, dopo l'incontro in un bar

Poliziotto uccide un collega

Gli ha sparato con un fucile da caccia e ha nascosto il cadavere - Ma più tardi si è costituito - La vittima gli aveva portato lo stipendio - I due erano molto amici, non si conosce il movente del delitto - L'omicida era stato sospeso dal servizio alla frontiera di Gorizia per il furto di un mitra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — Era il suo migliore amico, l'unico collega ad essergli rimasto vicino, da quando era stato sospeso dal servizio presso la polizia di frontiera di Gorizia. Lo veniva a trovare, gli portava lo stipendio. Eppure l'agente scelto Marcello Tonutti, vent'anni, lo ha ucciso a colpi di fucile. Nessuno sa perché.

La vittima è un altro poliziotto, il sottufficiale Boris Martellani, quarantatré anni, sposato e padre di tre figli. Anche l'omicida, che è rimasto ferito alle gambe nella sparatoria, ha una moglie e due bambini. Martellani in venti giorni.

Fino a tre mesi fa Tonutti e Martellani erano in servizio alla frontiera di Gorizia. Poi l'omicida era stato sospeso; aveva rubato il mitra in dotazione.

I colleghi parlano di lui come di un individuo dall'equilibro psichico instabile, almeno in questo periodo. Verso la fine dello scorso settembre era stato ricoverato all'ospedale di Udine per un forte stato di depressione.

Martellani era suo amico, l'aveva aiutato, soprattutto moralmente. Ogni mese, poi, gli portava lo stipendio. Per questo lunedì il sottufficiale, finito il servizio verso le 14, era tornato a casa per pranzare e poi era partito per il Friuli.

Da quel momento i suoi familiari non hanno avuto più notizie, ma non si sono allarmati: pensavano che Boris fosse stato improvvisamente richiamato alla frontiera, come accadeva spesso.

I due poliziotti, secondo la ricostruzione degli inquirenti, si sono incontrati in un locale di Corno di Rosazzo, il paese di Tonutti. Poi, forse per discutere in un luogo più tranquillo, a bordo dell'automobile dell'omicida sono andati nelle campagne intorno a Udine.

Qui, per motivi finora oscuri, è scoppiata una lite, terminata in tragedia. Tonutti ha sparato due colpi contro il collega, con il fucile da caccia del padre.

Martellani prima di morire ha ferito l'amico con la pistola di ordinanza, una Beretta calibro 9 parabellum. Poi con l'auto ha portato il corpo in un boschetto, a circa due chilometri dal luogo della sparatoria, e l'ha nascosto.

Quindi è tornato a casa, sanguinando, e qualche ora dopo si è costituito ai carabinieri. Ha confessato il delitto e li ha accompagnati nel posto dove aveva nascosto il cadavere.

La vittima proprio oggi avrebbe compiuto quarantatré anni: era sposato con Maria Sivec, trentun anni, e lascia tre figli, Valentina, Barbara e Marco, di nove, sette e cinque anni.

La famiglia vive a Gorizia. Boris Martellani si era arruolato in polizia nel '68, ed aveva appena superato il concorso per diventare ispettore.

Aveva prestato servizio, prima di trasferirsi nel '78 a Gorizia, anche agli aeroporti di Linate e Malpensa e alle frontiere dell'Alto Adige e di Tarvisio. Per il valore dimostrato nelle operazioni di soccorso dopo il terremoto del Friuli aveva ricevuto una medaglia di bronzo ed un attestato del ministro degli Interni.

L'agente scelto Marcello Tonutti, in polizia da oltre cinque anni, faceva parte della squadra di Boris Martellani, l'unico alla polizia di frontiera di Gorizia che ancora avesse rapporti con lui. Tonutti infatti era stato sospeso dal servizio, ed era quasi terminato l'iter per la sua radiazione; gli erano già stati ritirati il tesserino e la pistola d'ordinanza.

Due i motivi: le precarie condizioni di salute, giudicate incompatibili con il servizio, ed un'inchiesta sulla scomparsa di un mitra in dotazione alla polizia di frontiera di Gorizia.

L'arma era stata poi ritrovata proprio su indicazione di Tonutti, che il 14 febbraio di quest'anno era stato ascoltato dal giudice istruttore di Gorizia, Leghissa.

In quell'occasione il suo difensore, l'avvocato Giovanni Pelizzo, aveva chiesto una perizia medica, in quanto al momento del furto dell'arma Tonutti non sarebbe stato in grado di intendere e di volere. Il magistrato aveva accolto la richiesta, e il dottor De Stefano aveva incominciato la perizia. L'omicida, che si trova in ospedale piantonato, verrà probabilmente interrogato oggi dal procuratore della Repubblica di Udine, Diez. Solo così, forse, si conosceranno le cause che lo hanno spinto a uccidere il collega. Tonutti sarà difeso dall'avvocato Giovanni Pelizzo, lo stesso che lo tutelava nell'ambito dell'inchiesta per il furto del mitra.

Claudio Cojutti

Feriti altri tre militari in un'esercitazione nel Viterbese

Brucia carro armato, muore un ufficiale

ROMA — Il carro armato su cui si trovavano ha preso fuoco. Un sottotenente è morto e altri tre militari di leva sono rimasti feriti nel poligono militare di Monteromano, in provincia di Viterbo. La vittima, Gianni Torsellini, 23 anni, e le tre reclute appartenevano al nono battaglione corazzato «Bufera», di stanza a L'Aquila.

La notizia viene dal ministero della Difesa: in un comunicato si precisa che «*i militari erano impegnati in un'esercitazione a bordo di un carro M47 nel quale, per cause in corso di accertamento, si è sviluppato uno fiammata*».

I tre feriti, subito soccorsi, sono stati portati nell'ospedale civile di Tarquinia e ricoverati per ustioni, con prognosi dai 30 ai 50 giorni. Sono Salvatore Trevisonno, Giuseppe Salonna e Daniele Pinna. Non si conoscono ancora l'età e la città di provenienza.

Pare che l'incidente sia dovuto ad un difetto di caricamento del cannone; quest'ipotesi dovrà comunque essere confermata dalle due inchieste aperte dalla Forze armate e dalla magistratura ordinaria.

Il poligono militare di Monteromano è stato in passato al centro di polemiche per altri incidenti durante esercitazioni di tiro. L'ultimo è del settembre 1987, quando un proiettile sparato da un pezzo di artiglieria finì oltre i confini del poligono, ed esplose in un area di proprietà dell'università agraria. Più volte il consiglio comunale della cittadina ha chiesto alle autorità militari garanzie di maggiore sicurezza durante gli addestramenti.

L'assessore all'Ambiente della provincia di Roma, Athos De Luca, ha sottolineato che «*aver trasformato negli ultimi anni Monteromano in un poligono e il grave aumento degli incidenti devono far riflettere le autorità militari sulla gestione futura dell'area*». *(Ansa)*

Cinque persone arrestate

Arezzo, nella villa raffineria di droga

La banda importava cocaina dal Sudamerica

BOLOGNA — Una raffineria per la trasformazione della cocaina è stata scoperta in una villa di Foiano della Chiana nel corso di un'indagine che si è conclusa con l'arresto di cinque persone e il sequestro di due chili di cocaina pura, valore un miliardo.

In carcere sono finiti: Gualtiero Trentini, 37 anni, pregiudicato, di Bentivoglio (Bologna), ritenuto il «cervello» dell'organizzazione; Iris Sejarano, 30, ballerina colombiana che abitava nella villa-laboratorio; José Baez, 38, colombiano ritenuto il «chimico»; Alfonso Cardenas, 46, di Bogotà, il corriere della cocaina (la ingeriva in capsule); Zeno Pezzoli, 38 anni, insospettabile, di professione attore (è comparso in alcuni spot pubblicitari in tv).

Trentini sarebbe stato il «perno» del traffico, in grado di vendere grandi quantità di stupefacenti e di organizzare (anche finanziariamente) la banda. La villa in provincia di Arezzo era stata scelta, secondo gli investigatori, perché isolata. Nella raffinazione della cocaina vengono infatti usati prodotti come l'etere, l'ammoniaca e l'acetone che liberano esalazioni che avrebbero potuto insospettire.

La pasta di coca necessaria per produrre la cocaina in polvere giungeva in Italia mescolata con cartone e usata come fondo di borse da viaggio. Secondo l'accusa, Trentini si era poi assicurato il lavoro di un «chimico» e «cuciniere» (cuoco in spagnolo), José Baez, che procedeva alla raffinazione. Baez era stato ingaggiato per 50 milioni. Per trasportare la sostanza stupefacente Trentini aveva contattato poi Cardenas che al momento dell'arresto nascondeva in corpo 132 ovuli ricoperti da materiale chirurgico. L'irruzione nella villa in piena notte. In una stanza gli agenti hanno trovato il laboratorio con il materiale necessario per la raffinazione. Nella villa sono stati bloccati il chimico e la donna. Trentini è stato arrestato poco dopo alle porte di Bologna. *(Ansa)*

PER GOLE MOLTO ASCIUTTE

Malente (Germania occidentale). Alto un metro e 78 centimetri e capace di 110 litri, è il boccale più grande del mondo e per questo entrerà nel Guinness dei primati. Per costruirlo e istoriarlo, il pensionato Franz Hiedl, 66 anni, nella foto, ha lavorato 2500 ore (Ap)

Due bambine lasciate dalla madre in un vicolo di Arzano (Napoli)

Non ha più soldi, abbandona le figlie

Angela, due anni, e Carmela, sei mesi, trovate da un parente - La mamma le aveva riportate dal marito: «Le lascio qui fuori, non posso più mantenerle» - Ma l'uomo non ha aperto la porta - Arrestati i genitori, la nonna e uno zio

NAPOLI — Lo sguardo di Angela è impaurito, mentre un'assistente sociale tenta di distrarla. Due anni di vita bastano per farle intuire che il mondo può essere molto cattivo. Carmela, la sorellina, ha appena sei mesi: piange di continuo, e ignora i pupazzetti di gomma che le hanno messo davanti. Forse le due bambine riusciranno a dimenticare le lunghe ore trascorse all'addiaccio e in totale solitudine, in un vicolo pieno di ombre spaventose alla periferia di Arzano, alle porte di Napoli, in attesa che il padre aprisse la porta per farle entrare in casa. La madre le aveva abbandonate; non aveva i mezzi per mantenerle. Ma quella porta è rimasta ostinatamente chiusa.

«*La miseria e l'ignoranza rendono gli uomini spietati*», si limita a commentare il maresciallo Lettieri, comandante dei carabinieri di Arzano, che ha arrestato padre, madre, una nonna e uno zio delle due bambine. I quattro sono accusati di abbandono di minorenni e maltrattamenti nei confronti di Angela.

Ci sono volute ore e una gran pazienza prima che i carabinieri riuscissero a ricostruire nei particolari una storia che ha dell'incredibile. I protagonisti sono Maria Rosaria Abbate, 23 anni e il marito Antonio Coppola, 27 anni, da sempre disoccupato e da tempo separato dalla moglie. Fanno da comprimari la madre e un fratello della donna, Carmela Tardino e Giustino Abbate.

Maria Rosaria e Antonio si erano sposati tre anni fa. Vivevano fra gli stenti in casa della madre di lui. Antonio era senza lavoro, i soldi della pensione della donna bastavano appena per sopravvivere. Le nascite di Angela e Carmela non furono eventi felici: le bambine rappresentavano due bocche in più da sfamare. Per giunta, la madre di Antonio morì quando la bambina più piccola aveva appena un mese.

Il lutto segnò anche la fine del matrimonio di Antonio e Maria Rosaria. Lui andò ad abitare da una sorella, in un «basso» fatiscente in via Zanardelli, un vicolo cieco alla periferia di Arzano. Lei prese con sé le bambine e ripartì dalla madre. Carmela Tardino: una vita d'inferno, vissuta in un piccolo appartamento di tre stanze nel centro antico di Castorta.

«*Più che una casa* — spiegano i carabinieri — *quello è un tugurio in cui sono ammassate dieci persone tra nonna, figli e nipoti*». Antonio spari dalla circolazione, e Maria Rosaria si trovò sola a dover badare alle bambine. «*Non aveva neanche i soldi per dare loro da mangiare*», si giustifica ora la madre.

L'epilogo della vicenda è dell'altro ieri sera. Maria Rosaria è disperata. Il pediatra le ha detto che Angela ha la bronchite, e il cuore non funziona bene. Il medico ha anche notato alcune ecchimosi sull'addome della bambina, che ha le vesti lacere e sporche: «*Se continuate a picchiarla vi denuncio*».

«*Non possiamo più tenerle, chiedi aiuto a tuo marito*», dice Carmela alla figlia. E Giustino Abbate, altro fratello di Maria Rosaria, è d'accordo. Cala la sera quando la donna raggiunge via Zanardelli, ad Arzano, con Angela e Carmela. Affronta il marito a muso duro: «*Devi prenderti cura delle bambine, io le lascio*». Ma Antonio Coppola le sbatte la porta in faccia, e non la riapre neanche quando dalla strada la donna urla: «*Me ne vado da sola. Le abbandono per la strada*».

Angela e Carmela, sole, tremanti di freddo, terrorizzate, restano per ore sedute sul marciapiede del vicolo deserto, a pochi metri dalla casa di Antonio. Le trova così, dopo lunghe ore, un fratello del padre, Michele Coppola. Impietosito, l'uomo le raccoglie dalla strada e si dirige al centro sociale di Arzano. Ma è ormai tardi, gli uffici sono chiusi. Solo allora lo zio di Angela e Carmela bussa alla caserma dei carabinieri. In un primo momento finge di non conoscere le bambine: «*Camminavano da sole, per la strada*». Poi ammette: «*Sono le figlie di mio fratello*».

Condotta in caserma, Maria Rosaria Abbate viene interrogata a lungo. Mente, dice che le bambine si sono perse, ma alla fine crolla e confessa. Scattano allora le manette ai polsi di Carmela Tardino e Giustino Abbate. E di Antonio Coppola, che reagisce facendo sparare a chi gli chiede come abbia potuto abbandonare due bambine nel gelo di una strada buia. Nella tarda serata di ieri, per Angela e Carmela è cominciata una nuova vita: il tribunale dei minori ha già autorizzato l'affidamento a un'altra famiglia.

Fulvio Milone

■ Al collo degli allievi un cartello «Maleducato»

POTENZA — Per rimproverare alcuni alunni di prima media che avevano offeso una compagna di scuola, l'insegnante di educazione tecnica Antonio De Fulco li ha obbligati ad appendersi al collo un cartello con la scritta: «*Sono un maleducato e uno scostumato*». I ragazzi avrebbero dovuto riportare il cartello a scuola il giorno successivo, con la firma dei genitori.

Il professor De Fulco ha detto che la sua decisione è maturata in un «*momento di disperazione*», dopo aver visto «*una classe intera*» che stava prendendosi gioco di una ragazza obesa.

Il provveditore agli studi di Potenza ha disposto un accertamento sull'episodio, accaduto nella scuola media di Maratea. *(Ansa)*

Alpinisti esperti, avevano tentato la scalata sul versante francese

Bufera di neve sul Bianco: sei dispersi

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Tre alpinisti inglesi ed un tedesco sono dispersi da giovedì sul massiccio del Monte Bianco, ai confini tra l'Italia e la Francia. Le pessime condizioni del tempo hanno obbligato le squadre di soccorso a sospendere le ricerche che potranno riprendere soltanto quando in quota vi sarà qualche schiarita.

Nella zona dove si presume che i quattro alpinisti siano stati sorpresi dal maltempo mentre tentavano un'escursione sulla Tour Ronde (3800 di altitudine), la visibilità massima è di due o tre metri e da almeno due giorni c'è tormenta con raffiche di vento che superano i 150 chilometri l'ora. I quattro dispersi, Dirk Ziolkowske, 24 anni, di Colonia; Michael John Seavers, 31 anni, di Bristol; William Ogburn, 32 anni, e Leslie Byron Lawrence, 28 anni, di Wiltshire (Gran Bretagna) sono partiti giovedì da Chamonix, dove con un altro amico inglese avevano preso alloggio, all'inizio della scorsa settimana, in una pensione che abitualmente ospita alpinisti di tutta Europa.

Giovedì le condizioni del tempo sul versante francese delle Alpi erano buone al punto da convincere i quattro a tentare, in cordata, la salita alla vetta della Tour Ronde, non lontana dalla Punta Helbronner, che segna il confine tra Italia e Francia.

Il maltempo, invece, li ha sorpresi in alta quota già venerdì e con il passare delle ore le condizioni atmosferiche sono andate peggiorando. Il mancato rientro nei tempi previsti ha preoccupato l'inglese rimasto ad aspettare gli amici a Chamonix. Le ricerche sono però potute cominciare soltanto domenica mattina e sono state quasi immediatamente interrotte.

Approfittando di brevi schiarite gli elicotteri della Gendermerie e della Sécurité civile domenica e lunedì hanno a turno sorvolato il Monte Bianco nella zona dove si presume possano trovarsi i dispersi, ma di loro non è stata trovata traccia. Impossibile anche tentare una ricerca in pattuglia perché le attuali condizioni del tempo metterebbero a repentaglio la vita dei soccorritori. Per stasera la «meteo» francese prevede un miglioramento del tempo. Le speranze di ritrovare sani e salvi i tre inglesi e il tedesco sono ancora molte: non è escluso infatti che i quattro, tutti esperti di montagna (hanno compiuto anche ascensioni sull'Himalaya), abbiano deciso di cambiare il loro programma e dirigersi verso il rifugio Ghiglione o quelli di La Fourche, dove potrebbero aspettare l'arrivo dei soccorritori o il momento propizio per scendere di nuovo a valle.

Appena le condizioni del tempo lo permetteranno, sempre sul versante francese delle Alpi, cominceranno anche le ricerche del corpo di uno sciatore svizzero ucciso sabato da una valanga nella Vallée Blanche. La vittima, Philip Freymong, era con un amico quando entrambi sono stati travolti. L'amico è riuscito a salvarsi e a rientrare a Chamonix, dove ha dato l'allarme.

I due erano stati sconsigliati di sciare in una zona in questo periodo estremamente pericolosa. Gli addetti agli impianti non volevano farli salire ma i due avevano insistito nel loro progetto, decisi a scendere a tutti i costi in fuori pista lungo la Vallée Blanche.

Alla Gendarmérie di Chamonix risulta disperso anche un alpinista messicano quarantaduenne, di cui non è stato reso noto il nome, partito il 3 gennaio per una scalata in solitaria sul Monte Bianco. La famiglia ne ha segnalato la scomparsa.

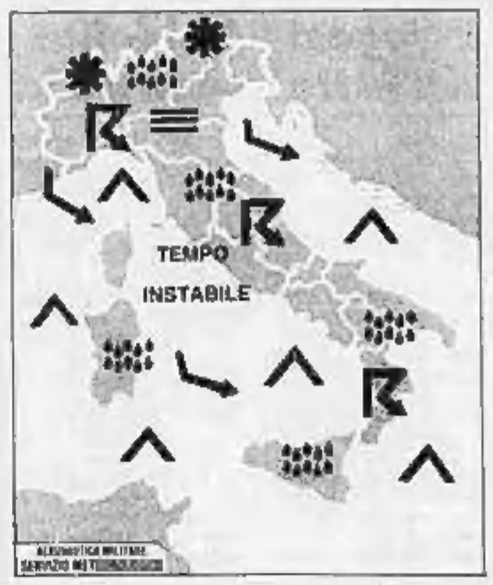
Beatrice Mosca

■ Mostro di Firenze chiesti proscioglimenti

FIRENZE — I magistrati Vigna e Canessa hanno chiesto al giudice istruttore Rotella il proscioglimento di alcuni indiziati nel corso della vicenda del «mostro di Firenze», al quale è stato attribuito l'omicidio di otto giovani coppie.

A gennaio Rotella inviò ai pm tutti gli atti istruttori. A conclusione del riesame i magistrati della procura hanno deciso di chiedere i proscioglimenti. Anche se non c'è stata alcuna conferma, si pensa che sia ancora aperto il caso di Salvatore Vinci, l'ultimo indiziato. *(Agi)*

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di tempo instabile con nuvolosità anche intensa e precipitazioni localmente temporalesche più frequenti al Centro Nord. Nevicate sui rilievi al di sopra degli 800-1000 metri. In serata i fenomeni tenderanno ad attenuarsi sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna e a intensificarsi sulle altre zone del Sud.

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: moderati o forti meridionali

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	-3	9	L'Aquila	1	8
Verona	-1	13	Roma Urbe	8	15
Trieste	6	12	Roma Fium.	11	15
Venezia	2	12	Campobasso	3	7
Milano	-1	14	Bari	7	16
Torino	-1	10	Napoli	7	15
Cuneo	3	13	Potenza	3	7
Genova	7	16	S. M. Leuca	11	13
Bologna	1	17	R. Calabria	8	18
Firenze	9	14	Messina	9	17
Pisa	10	13	Palermo	10	18
Ancona	8	15	Catania	8	18
Perugia	6	10	Alghero	11	16
Pescara	7	17	Cagliari	7	17

città estere

Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	11	16	sereno
Atene	12	21	nuvoloso	Londra	3	10	sereno
Bangkok	29	33	sereno	Los Angeles	12	25	nuvoloso
Berlino	3	8	nuvoloso	Madrid	3	9	sereno
Bruxelles	-1	8	nuvoloso	Montreal	-16	-6	nuvoloso
Buenos Aires	20	30	sereno	Mosca	1	8	nuvoloso
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	0	6	nuvoloso
Dublino	1	7	pioggia	Parigi	4	10	pioggia
Francoforte	3	8	pioggia	Pechino	0	9	sereno
Gerusalemme	7	23	sereno	Rio de Janeiro			n.p.
Ginevra	1	5	sereno	Sydney	20	26	sereno
Helsinki	2	4	sereno	Tokyo	7	13	pioggia
Hong Kong	18	24	pioggia	Varsavia	3	11	nuvoloso
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	2	9	nuvoloso

Determinante l'appoggio della compagnia all'assalto condotto dall'Axa

Generali, vinta la battaglia Midi

Sconfitto Bernard Pagézy - Bébéar e gli italiani dispongono di 8 consiglieri su 14 - Assemblea drammatica, quasi una rissa nel finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'ultima battaglia della lunga guerra per la Compagnie du Midi si è decisa ieri alle 12 in punto, quando Eugenio Coppola di Canzano, con un discorso di pochi minuti, ha [illegible] davanti all'assemblea degli azionisti che le Generali avrebbero votato assieme a Claude Bébéar e ai suoi alleati in nome non di patti segreti, ma di una *«strategia comune»*: fare della Midi un gruppo di assicurazioni con grandi ambizioni europee.

In quel momento, Bernard Pagézy, il presidente che fino all'ultimo istante aveva manovrato per conservare un potere esercitato per vent'anni, ha preso atto della sua sconfitta ormai senza appello ed è nata una specie di «direttorio» franco-italiano.

Ma se questo è il risultato di quasi sei ore di discorsi, di schieramenti e di votazioni, lo scontro è stato duro, anche drammatico.

Una vera bagarre è divampata alla fine dell'assemblea tra Bernard Pagézy ed Eugenio Coppola di Canzano. L'amministratore delegato delle Generali, appena nominato anche amministratore della Midi, ha raggiunto il presidente battuto per stringergli la mano. Doveva essere uno scambio di cortesie: si è trasformato in uno sfogo, violento, dello sconfitto.

Pagézy è scattato contro Coppola di Canzano: *«Il suo comportamento è stato scandaloso. E' inutile che si nasconda dietro arguzie italiane, francesi o triestine: lei ha fatto di questa assemblea il luogo di un complotto. Ha voluto prendere il potere all'arma bianca. L'immagine delle Generali in Francia rimarrà sfigurata per sempre. Non posso avere che una sensazione di profondo disprezzo»*.

Ma Coppola di Canzano non ha perso la calma. *«Chi ha perso le staffe è Pagézy. Non mi è sembrato molto educato»*, ha detto per chiudere subito la polemica. Quello che conta è la sostanza. La «guerra dei capi» tra Claude Bébéar e Bernard Pagézy doveva concludersi con un vincitore e con un vinto. Le Generali, con il loro 17 per cento delle azioni di Midi, erano l'ago della bilancia: se hanno scelto Bébéar lo hanno fatto per una *«convergenza di obiettivi e di interessi»*.

E gli schieramenti erano apparsi chiari sin dalle prime battute dell'assemblea degli azionisti che doveva pronunciarsi su tre mozioni-chiave. Su una soltanto tutti erano d'accordo: l'ingresso dei due rappresentanti delle Generali nel consiglio di Midi. Lo aveva proposto a sorpresa Pagézy due settimane fa per tentare un'estrema mediazione. Lo aveva accettato Bébéar.

Così, Eugenio Coppola di Canzano e Antoine Bernheim (della banca Lazard e vicepresidente di Mediobanca) sono stati eletti con quasi il 99 per cento dei voti. Per le Generali, che da un anno reclamavano il riconoscimento di quello che Coppola di Canzano ha definito *«un impegno di portata strategica»*, è stata una prima vittoria.

Ma il vero scontro si è deciso sulle altre due mozioni-chiave. Da una parte, c'era quella di Pagézy che chiedeva la conferma del mandato di due amministratori della sua «cordata». Dall'altra, quella di Bébéar che proponeva l'ingresso di tre nuovi amministratori in rappresentanza del suo gruppo. Due mozioni in contrapposizione netta: la conferma dei vecchi amministratori avrebbe mantenuto un equilibrio favorevole alla presidenza Pagézy, la nomina dei nuovi lo avrebbe rovesciato.

E' a questo punto che si sono contati i voti e i rapporti di forza. Con il 38,6 per cento del capitale Midi, più il 4,5 di autocontrollo, Bébéar poteva già disporre da solo del 33,1 dei voti. Con il 17 di Generali e Lazard è balzato oltre il 50 per cento. Ma la sua vittoria è stata ben più larga perché nella maggioranza nata ieri all'interno di Midi sono entrati tutti gli azionisti istituzionali del gruppo: da Paribas (3 per cento) alla Caisse des Dépôts (8 per cento), fino a Uap (1 per cento).

Il risultato è che il «direttorio» franco-italiano controlla adesso con otto membri (due di Generali e sei di Bébéar) il consiglio d'amministrazione di Midi che ne conta 14 in totale. E la nuova maggioranza sembra destinata a rafforzarsi nelle prossime ore perché è attesa una valanga di dimissioni. Quelle — scontate — di Bernard Pagézy che dovrebbe lasciare la poltrona di presidente a Claude Bébéar. Ma anche quelle, considerate molto probabili, del presidente della Peugeot, Jacques Calvet, che è membro del consiglio pur senza essere tra i grandi azionisti.

Calvet, che negli ultimi mesi aveva tentato di conciliare la «guerra dei capi», ieri è intervenuto in assemblea contro Bébéar e contro le Generali. Ha definito *«sorprendente»* l'alleanza franco-italiana, ha ripetuto che i suoi sforzi di mediazione erano diretti a creare un *«grande gruppo francese, guidato da francesi e che difende interessi francesi»*. Un'altra prova di quanto la battaglia per la Compagnie du Midi sia stata dura.

Enrico Singer

Dall'alleanza tra Randone e Bébear nasce un colosso secondo solo all'Allianz

Una sfida italo-francese all'Europa

■ Elicottero europeo targato Agusta

ROMA — Passo avanti per il «Tonal», l'elicottero al quale partecipano l'Italia con l'Agusta (gruppo Efim), la Gran Bretagna (Westland), l'Olanda (Fokker) e la Spagna (Casa). I governi dei quattro Paesi, informa una nota dell'Agusta, hanno infatti autorizzato la seconda fase dello studio di fattibilità tecnica ed economica dell'elicottero multiruolo da difesa derivato dall'A 129 «Mangusta» della Agusta. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Agusta, D'Alessandro.

■ Parte l'iter per Enimont

ROMA — *«Quello che stiamo discutendo è un provvedimento che per il suo carattere di straordinarietà non può esaurire ma solo anticipare una riforma necessaria del sistema della fiscalità industriale, che non deve impedire, ma favorire con la ristrutturazione dei settori produttivi prima la patrimonializzazione delle società e poi la diffusione della proprietà azionaria»*. Lo afferma la relazione svolta ieri da Franco Piro (psi) alla commissione Finanze sul disegno di legge Enimont.

Piro ha espresso un giudizio positivo sul provvedimento; la scelta di rateizzare il pagamento dell'imposta fissata dall' operazione è, secondo Piro, *«una scelta di imposizione perequata e razionale e non di favore fiscale»*.

MILANO — Decidendo di mettersi a fianco di Claude Bébéar, le Generali hanno confermato la loro vocazione assicurativa. Non è infatti un mistero che Bébéar e Pagézy erano divisi non soltanto da vecchie ruggini personali, ma da una diversa concezione delle scelte strategiche verso le quali incanalare il gruppo Midi-Axa: favorevole il secondo a diversificazioni finanziarie, assicuratore incalzito il primo. Così, nonostante molti [illegible] per un'intesa con Pagézy, i vertici di Trieste hanno optato per Bébéar, cui li lega una ben radicata vocazione assicurativa.

E' presto per immaginare su quali strade i due gruppi, Generali e Midi, procederanno uniti, ma non c'è dubbio che l'accordo avvicina due colossi che, insieme, formano in Europa una forza d'urto con premi lordi di 17 mila miliardi, seconda solo all'Allianz. Questo significa aver già vinto la battaglia degli Anni Novanta, la caduta delle barriere e la libertà di insediamento, quel 1993 che, per le assicurazioni, comincia in realtà già dal prossimo anno con la liberalizzazione del ramo danni, un processo che amalgamerà 300 milioni di possibili clienti. A distanza di un anno la battaglia di Francia delle Generali sembra dunque avviata verso una soluzione felice.

Con i suoi 11 mila miliardi di raccolta a livello consolidato, le Generali sono oggi il primo gruppo italiano, il quinto in Europa. Con 3000 miliardi di premi, Midi-Axa è il primo gruppo assicurativo privato francese, entro i confini patrii secondo in graduatoria dopo il colosso pubblico Uap. In occasione dell'assemblea di Generali del giugno scorso, nel riconfermare la scelta che li aveva portati a entrare nel capitale della consorella d'Oltralpe, i vertici di Trieste spiegarono che, con l'acquisizione di una quota significativa in Midi, essi avevano inteso *«apportare in Midi un aumento dimensionale, una dimensione internazionale»*.

Decisamente internazionale la vocazione di Generali: dei premi consolidati solo il 35% proviene dal mercato italiano mentre il 65% è raccolto sui mercati esteri. Sarà interessante ora vedere quali effetti la svolta di Midi porterà sulle cose interne del gruppo triestino. Da tempo, gli azionisti storici di Generali, e in particolare Mediobanca, si preoccupano di rafforzare il nucleo di controllo, un'operazione tanto più urgente ora che si sta per aprire il capitolo dell'alleanza francese.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-2	27-2
ITALIANI		
Adriatic bond	10.386	10.378
Adriatic global	10.987	10.737
Agos bond	10.452	10.443
Agricultura	10.479	10.458
Ala	11.192	11.119
America	11.771	11.828
Arca BB	10.730	10.672
Arca RR	11.618	11.573
Arca Venture	10.809	10.830
Aurea	10.426	10.506
Aurea Prev.	11.469	11.548
Aurea Rend.	11.011	11.030
Azzurro	17.144	17.268
B N Multifondo	11.372	11.344
B N Rendifondo	11.470	11.463
Capitalcredit	10.485	10.571
Capitalfit	13.804	13.863
Capitalgest	14.686	14.713
Centrobond	10.778	10.758
Cash Money	13.143	13.167
Centrale Capital	11.195	11.201
Centrale Global	10.588	10.590
Centrale Reddi.	11.407	11.414
Chase M. America	10.034	10.039
Chase Man. Interc.	10.170	10.171
Cisalpino bilan.	10.704	10.697
Cisalpino reddi.	10.568	10.580
Commercio Tur.	10.013	10.103
Corona Ferrea	11.118	11.203
Epta Bond	11.870	11.867
Epta Capital	10.765	10.802
Euro Aldebaran	10.184	10.263
Euro Androm.	10.361	10.467
Euro Antares	12.859	12.879
Euro Vega	10.723	10.730
Euro Cap. Fund	10.830	10.907
Euromob. Reddito	10.545	10.585
Euromob. Risk F.	10.538	10.691
Euromob. Strat F.	10.305	10.281
Fideuram moneta	10.346	10.339
Fiorino	33.683	33.870
Fondattivo	10.945	11.060
Fondersel	26.549	26.706
Fondicri 1	10.952	10.960
Fondicri 2	10.711	10.781
Fondimpiego	11.778	11.771
Fondinvest 1	11.468	11.453
Fondinvest 2	14.898	14.714
Fondinvest 3	10.906	10.900
Fondo Centrale	14.743	14.681
Fondo Futuro F.	10.454	10.469
Fondo Profess.	21.183	21.358
Fondo Profess. Int.	10.544	10.589
Fondo Profess. red.	10.216	10.215
Generconti	17.284	17.410
Generconti r.	10.327	10.337
Gepocapital	10.583	10.597
Gepoinvest	10.484	10.582
Gepomed	10.118	10.133
Gestielle G	10.219	10.347
Gestielle M	10.438	10.437
Gestirex	18.371	18.418
Giulia	10.381	10.425
Grifocapital	10.256	10.265
Grifomed	10.292	10.298
Imibond	9.963	9.990
Imicapital	24.487	24.634
Imidipomille	12.003	11.958
Imiindustria	9.865	9.850
Imirend	13.504	13.589
Interbanc. az.	17.615	17.780
Interbanc. ob.	13.177	13.173
Intermob. Fondo	11.456	—
Investire az.	11.804	11.898
Investire bil.	10.665	10.783
Investire Int.	9.849	9.880
Investire obb.	14.831	14.858
Lagest az.	12.218	12.281
Lagest obb.	11.849	11.849
Libra	17.652	17.609
Mida bil.	10.153	10.183
Mida obb.	10.148	10.186
Money Time	10.091	10.084
Multirax	17.286	17.436
Nagracapital	10.254	10.220
Nagrarend	13.031	12.949
Nordcapital	10.174	10.254
Nordtondo	11.306	11.309
Nordmix	10.518	10.548
Pianirisparmi	10.577	10.580
Primobond	10.392	10.394
Primocapital	34.826	35.030
Primocash	11.594	11.611
Primochub az.	9.593	9.671
Primochub obbl.	11.152	11.158
Primomonetario	10.574	10.576
Primorend	10.074	10.193
Promofondo Uno	10.421	10.466
Reddittuario	15.788	15.846
Rendicredit	10.588	10.618
Rendifondi	10.934	10.932
Rendiras	10.580	10.495
Risp. Italia az.	10.466	10.453
Risp. Italia bil.	10.010	10.726
Risp. Italia red.	14.146	14.171
Risparmi	11.286	11.285
Rotomix	10.311	10.373
S.Paolo-Hambr. F	10.232	10.291
S.Paolo-Hambr. Int	10.217	10.271
Salvadanaio	11.196	11.259
Sforzesco	10.861	10.869
Sogesfit Bl Chips	10.453	10.545
Sogesfit Dynamic	10.824	10.839
Spiga d'oro	10.360	10.395
Venture Time	11.575	11.599
Verde	10.595	10.704
Visconteo	15.258	15.371
Fondo Ina	2124.9	2124.9
Sai Gioca	11290	11280
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondattila	$ 69,99	70,93
Interfund	$ 25,82	25,88
Int. Sec. Fund	$ 25,68	25,74
Italfortune	$ 40,41	40,41
Italunion	$ 23,71	22,64
Capital Italia	$ 22,57	22,57
Mediolanum	$ 25,77	25,74
Rendinvest	$ 24,6[illegible]	22,70
Rentfund	L. 26.634	26.958
Fondo Tre R	L. 37.883	37.883

● **IMIGEST** — Il consiglio d'amministrazione dell'Imigest, presieduto da Luciano Martino, ha approvato i rendiconti '88 di Imicapital, Imirend, Imi 2000, Imiindustria, Imibond e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a 1078 lire per Imirend e a 250 lire per Imiindustria.

I dividendi saranno pagati dal 3 marzo.

■ Mediocredito Piemontese un bilancio in crescendo

TORINO — L'economia piemontese nell'88 è stata soddisfacente in termini di prodotto interno lordo (+3,4%) con punte particolarmente significative nell'industria (+5%). Un trend che trova conferma nelle cifre presentate ieri, a conclusione di un periodo di grande espansione, dal Mediocredito Piemontese che ha aumentato l'impegno a finanziare l'incremento delle capacità produttive di piccole e medie aziende, soprattutto nell'acquisto di nuovi macchinari tecnologicamente evoluti.

Questo il bilancio presentato dal presidente Mario Boidi e dal direttore Giovanni Rosso. Gli impieghi lordi hanno superato i 2600 miliardi di lire (+30,6%), mentre la raccolta è stata di circa 900 miliardi. Sono risultati che evidenziano inoltre un aumento della redditività del 10%: l'utile lordo è passato infatti da 25,7 a 29,8 miliardi di lire. «Il consiglio di amministrazione — ha detto Rosso — ha deliberato di sottoporre all'assemblea di fine di aprile un utile netto di 8,7 miliardi, contro i 7,5 miliardi dell' 87.

■ Fatturato dell'Alinord: più 190%

MILANO — Cresce l'attività delle compagnie aeree di terzo livello. La Alinord, nell'88 ha fatturato 11 miliardi e 500 milioni, il 190% in più rispetto all'87, come è risultato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Vincenzo Leone. La società, che fa parte del gruppo Rastogi-Acqua Marcia, ha inoltre annunciato l'imminente apertura di altre tre collegamenti, Milano-Taranto, Roma-Taranto e Perugia-Taranto non appena l'aeroporto di Grottaglie sarà agibile.

Parla Renaud de la Genière, da ministro a finanziere d'assalto

Un superburocrate per Suez

De Benedetti? «In Sgb ci ha costretto a cambiare i piani, ma se avesse vinto avrebbe gestito la società molto bene...» - I piani della finanziaria

© FINANCIAL TIMES

PARIGI — Alto funzionario al ministero del Tesoro per quindici anni, governatore della Banca di Francia dal '79 all'84, Renaud de la Genière è alla guida della Compagnie Financière de Suez da tre anni.

Appena arrivato al timone della grande finanziaria di stato francese ha dovuto gestirne la privatizzazione in condizioni molto difficili, proprio durante il crack dell'87. Dopo poche settimane, poi, ha portato alla vittoria il gruppo in una battaglia epica contro Carlo De Benedetti per il controllo della Société Générale del Belgio.

«Dirigere questo gruppo è una cosa nuova per me, ma non c'è voluto molto per imparare — afferma de la Genière —. *Dopotutto quando ero governatore della Banca di Francia passavo il tempo a difendere il franco. Qui devo passare il tempo a difendere il prezzo delle azioni Suez». «Appena la privatizzazione è andata in porto c'è stata la crisi della Borsa. Non è stato facile persuadere i nostri azionisti a tenere i titoli, fidandosi del gruppo».*

De la Genière ha cambiato anche la politica di investimenti di Suez. Fino ad un anno fa la metà delle attività del gruppo era nel settore bancario, mentre l'industria ed i servizi contavano per il 20% ed il settore assicurativo per il 10%. Nelle partecipazioni industriali, poi, Suez aveva quote di minoranza. *«Era una situazione che non ci soddisfaceva, volevamo giocare un ruolo più attivo nel settore industriale»*, dice. Anche per questo il gruppo voleva stringere i suoi legami con La Générale senza però prendere il controllo della società belga.

«L'iniziativa di De Benedetti ci ha costretti a cambiare programma. Dovevamo scegliere se lasciare a lui il controllo della Générale, interrompendo così qualsiasi collaborazione con i belgi, oppure aiutare la società di Bruxelles a contrastare la sua scalata. Abbiamo deciso di lottare». «Una volta trovato il sostegno finanziario l'unico rischio era che la nostra offerta non fosse accettata». Se a perdere fosse stata Suez, invece che De Benedetti, la quota francese nella Générale si sarebbe probabilmente ridotta — come è infatti avvenuto per il pacchetto del finanziere italiano, passato dal 45 al 15% — «Ma anche così il rischio non era enorme perché il gruppo belga era un buon investimento. E se avesse vinto De Benedetti sono sicuro che sarebbe stato diretto molto bene».

Il prezzo pagato da Suez per acquisire il controllo della Générale, circa 13 miliardi di franchi (2600 miliardi di lire), non è eccessivo, sostiene de la Genière, pur ammettendo che ci sono stati dei rischi psicologici perché il mercato dubitava che Suez avrebbe potuto raggiungere un accordo con De Benedetti.

Ma l'accordo c'è stato e così Suez si è trasformata: *«Grazie alla Générale siamo ora più internazionali di prima, con una capitalizzazione sul mercato di circa 35 miliardi di franchi, e ci stiamo espandendo anche nel settore industriale»*.

Paul Betts

Sul piano Sasea decisione tra 15 giorni

Salvataggio Eurogest il giudice rinvia tutto

MILANO — La Eurogest non è tornata in bonis: i 25 mila piccoli azionisti coinvolti nella vicenda dovranno attendere la fine della prossima settimana per sapere se scatterà il piano di salvataggio messo a punto dalla Sasea e se, finalmente, potranno rivedere i risparmi affidati all'ex gruppo di Paolo Federici. Ieri mattina il tribunale di Milano, dopo avere ascoltato le parti, si è infatti riservato di decidere tra una decina di giorni la chiusura dell'amministrazione controllata e sancire l'inizio della gestione Sasea.

«Il commissario depositerà il suo parere sull'operazione da noi proposta nei prossimi giorni — ha detto Tiziano Mantovani, amministratore delegato della Sasea Italia all'uscita dall'aula del tribunale — *dopo il giudice delegato Federico Buono dovrà emettere il decreto»*.

Ieri si sono incontrate le parti: Eurogest, Sasea e Fundia che hanno illustrato al giudice Buono gli accordi raggiunti nelle ultime settimane, nel corso delle quali la Eurogest ha ottenuto dal commissario Pietro Manzonetto l'autorizzazione ad accettare il piano di salvataggio della Sasea, mentre la Fundus ha ottenuto il placet del ministero dell'Industria per ricevere dalla Eurogest il capitale necessario per fare fronte ai riporti.

La fiduciaria del gruppo Eurogest, commissariata in estate, deve infatti rimborsare ai fiducianti 185 miliardi di lire, di cui 55 saranno corrisposti non appena la società tornerà in bonis, e 130 miliardi entro novembre '89, oltre a sei miliardi di interessi per ritardi nei pagamenti. (Agi)

Stasera in un'intervista televisiva

Ghidella: ecco perché sono andato alla Ford

MILANO — In Europa è già scoppiata la guerra dell'automobile. Parlando a «Uomini e affari», il programma di economia e finanza di Renzo Cancian e Giuseppe Turani che andrà in onda stasera su Rai 2, Vittorio Ghidella, già amministratore delegato della Fiat Auto e oggi consulente della Ford, sostiene che *«è una guerra dove si affrontano produttori giapponesi, coreani e persino quelli dei Paesi dell'Est europeo: tutti insieme concorrono a creare un tale affollamento sui mercati che al primo momento di crisi o di recessione dell'economia mondiale ne vedremo delle belle. Non a caso i due giganti mondiali americani (General Motors e Ford) e i giapponesi stanno mettendo a punto le rispettive strategie con cui insidiare i produttori locali»*.

Anche se il boom dell'auto sembra inarrestabile *«per alcuni di questi costruttori* — sostiene Ghidella — *arriverà il momento della verità, poiché non hanno una dimensione sufficiente per potere sopravvivere in una lotta di giganti. Dovranno, per non scomparire, trovare delle alleanze, ridimensionarsi e riconvertirsi»*.

Ghidella nell'intervista spiega i motivi che lo hanno indotto al divorzio da Torino e sostiene che la collaborazione con Ford non è per nulla *«Sono — afferma — un uomo dell'automobile, nato e cresciuto con tanti successi e tante soddisfazioni in questo campo che sarebbe stato ipocrita se mi fossi messo a fare altre cose. Non ho fatto la scelta degli americani contro gli europei, ma fra chi mi offriva le condizioni più interessanti»*. (Agi)

COMMERZBANK

La via degli affari con la Germania parte da Milano. Dalla Commerzbank.

La Germania: un grande mercato tradizionalmente amico dei prodotti italiani e tradizionale fornitore di beni e tecnologie molto apprezzati in Italia. Una situazione di interscambio destinata – con il 1992 – ad avere un'evoluzione sicuramente importante.

Ed ecco, allora, una delle maggiori banche della Repubblica Federale Tedesca anche a Milano, nel cuore della finanza italiana: la Commerzbank ha ora aperto un ufficio di rappresentanza in Via Passarella 4.

Per tutti coloro che hanno – o intendono avere – rapporti economici con la Germania, questo significa avere a disposizione un know-how qualificato: dalla prima presa di contatto iniziale con il partner tedesco sino al concreto perfezionamento dell'affare.

Significa altresì poter ottenere consigli validi nel campo dei finanziamenti internazionali e degli investimenti all'estero.

Rivolgetevi con fiducia, quindi, agli esperti della Commerzbank. Per approfittare di procedure semplificate e velocizzate, attraverso le quali accedere all'intera gamma dei servizi di una grande banca operante in tutti i settori bancari, a livello mondiale.

Il team plurilingue della Commerzbank vi attende in Via Passarella 4 - per dimostrarvi che la Germania, da oggi, è più vicina.

Commerzbank AG
Ufficio di Rappresentanza di Milano
Rappresentante per l'Italia: Peter Guna
Via Passarella 4; 20122 Milano
Tel. (02) 7600207, Fax (02) 79 80 22, Tlx 335 166 CBK MI

Commerzbank
Know-how tedesco per la finanza globale

Direzione Centrale e Fondatoria: Gruppo Partner 100 Ltd. D-6000 Francoforte sul Meno 1. Presenze internazionali: Amsterdam, Anversa, Atlanta, Bahrain, Barcellona, Bruxelles, Buenos Aires, Il Cairo, Caracas, Chicago, Copenhagen, Curacao, Ginevra, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Londra, Los Angeles, Lussemburgo, Madrid, Città del Messico, Milano, Mosca, New York, Osaka, Parigi, Pechino, Rio de Janeiro, Rotterdam, San Paolo, Seoul, Singapore, Sydney, Teheran, Tokyo, Toronto, Zurigo

Il Credito Italiano rileva anche il 14% di Bonifiche Siele

Bna, l'accordo è fatto

Rondelli per 150 miliardi ha acquisito le quote di Gennari (tra cui il 6% dell'Agricoltura)
Fermento in Borsa (ieri ai minimi) sui titoli interessati all'offensiva sul gruppo Auletta

MILANO — E' il Credito Italiano ha acquistato Finanziaria Centro Nord il 6% della Banca Nazionale dell'Agricoltura e il 14% Bonifiche Siele, holding di controllo della stessa. L'accordo è stato firmato ieri pomeriggio dall'amministratore delegato del Credit, Lucio Rondelli, e dal presidente della Centro Nord, Giuseppe Gennari.

L'operazione è stata annunciata dalla banca Iri con una contorta «*A seguito della trattativa in corso di cui è comunicata stampa di ieri* (si riferisce precisazione diffusa lunedì, ndr) *informiamo di aver concluso l'acquisto del pacchetto azionario già detenuto dalla Finanziaria Centro Nord rappresentante il 6% circa delle azioni ordinarie della Banca Nazionale dell'Agricoltura e circa il 14% delle azioni ordinarie delle Bonifiche Siele*». Niente più Rondelli non chiarisce le motivazioni che lo hanno spinto a decidere questo importante investimento, né precisa il costo dell'operazione. Secondo alcune valutazioni di ambienti di Borsa il passaggio dei due pacchetti azionari dovrebbe essere avvenuto attorno ai 150 miliardi di lire con un prezzo Bna ordinarie di 12.500 lire ciascuna e delle Bonifiche Siele attorno alle 44.000 lire. Anche se il Credito Italiano ha annunciato di aver rilevato il 6% della Bna, il suo secondo azionario nel maggior istituto privato italiano dovrebbe essere almeno del 10% grazie ad alcuni acquisti effettuati in Borsa. Ma perché questo intervento, così deciso, della banca Iri nell'istituto del conte Giovanni Auletta Armenise? In assenza di ufficiali si può rilevare che ben difficilmente il Credit, una delle banche più importanti e qualificate del sistema creditizio italiano, possa la sua presenza nel capitale Bna non se fosse un semplice socio di minoranza. Il Credit non è certo una banca che investe decine di miliardi per avere un posto rappresentativo in consiglio. Se poi si tiene conto che l'intervento di Rondelli è stato ben visto, se addirittura favorito, dalla Banca d'Italia, si può facilmente prevedere che la partita per decidere il futuro della Bna registrerà nuovi, decisivi. In effetti l'arrivo di Rondelli cambia completamente il quadro di riferimento: Auletta si trova un azionista importante (e che azionista!) sia nella capogruppo Bonifiche Siele, sia nella principale controllata, la Bna.

Ma il Credito Italiano è un socio gradito da Auletta o no? Il presidente della Bna finora ha taciuto su questa operazione. «*Non l'ecco a noi parlare*» è stata la battuta raccolta in ambienti della banca. Un silenzio patentato, forse una prima reazione, negativa, di un socio forte e, chissà, forse inatteso e poco gradito. Con un nuovo attore in scena, e dei grossi della banca Iri, ora assumono contorni anche il progetto di ricapitalizzazione della Bna (400 miliardi in due *tranches*) e la soluzione della vicenda Interbanca le cui sedute si aderme a quelle della Bna, ieri sospese dalle contrattazioni in Borsa. Proprio Piazza Affari, pur toccando ieri i minimi dell'anno, va registrato stamattina la definizione dell'accordo tra il Credit e la Centro Nord. Il titolo ordinario della finanziaria Gennari è fatto un dell'11,7%, mentre le Bonifiche Siele migliorate dell'1,5%. Domani mattina la Consob dovrebbe decidere la riammissione dei titoli Bna in Borsa.

E Interbanca? Micheli, che ha acquistato un pacchetto del 40%, sostiene l'ingresso del Credit nella Bna è un fatto «positivo». In questi giorni lo stesso Micheli intende incontrare Auletta e gli altri soci. Bisognerà attendere qualche giorno per capire se i rapporti tra i vecchi azionisti e il vivaio finanziere potranno essere improntati a uno spirito di collaborazione. Naturalmente il sindacato di Interbanca, che alcuni indicavano come molto debole proprio per la debolezza della Bna, trarrà beneficio dal sostegno di un autorevole come il Credit. Proprio l'istituto di credito dell'Iri è l'unico ad essere intervenuto realmente sulla Bna. Il gruppo Monti, ha smentito «nel modo più qualsiasi coinvolgimento».

Rinaldo Gianola

Pigs verso la conferma

MILANO — Sembra certa la conferma di Pigs alla guida della Consob. Il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe assumere la nomina prima della scadenza (8 marzo).

Ieri, intanto, è ripresa nella sede milanese della Consob la trattativa tra agenti, commissionarie e banche sulla trattazione continua dei titoli. L'incontro è stato giudicato «positivo e soddisfacente» dal presidente degli agenti di cambio, Attilio Ventura.

Nuovi timori Bnl e Crediop Torna l'ipotesi fusione

ROMA — Torna ribalta l'ipotesi di fusione fra la Banca Nazionale del Lavoro e il Crediop. Ad annunciare il rinnovato interesse delle autorità monetarie verso quest'ipotesi, è stato lo stesso presidente della Nerio Nesi. Conversando con i giornalisti a margine del convegno organizzato dalla Fisac-Cgil sulla trasparenza bancaria, ha destato di avere l'impressione che «*l'ipotesi di fusione fra la Bnl ed il Crediop alla riemergendo. Il ministro del Tesoro Amato sta infatti studiando le possibilità di realizzazione* ed in proposito *nei giorni scorsi ho avuto dei contatti con lo stesso Amato* e con il governatore Ciampi».

Il presidente della Bnl non è sceso nei particolari per quel che riguarda le modalità di realizzazione del progetto. Per quanto si tratta di una che riguarda sostanzialmente di maggioranza, cioè il Tesoro. Non è detto poi, ha aggiunto, che il piano arrivi in porto: «*Potrà alla fine anche essere trovata un'altra soluzione* — ha affermato Nesi — *ma la cosa importante è che il problema della ricapitalizzazione della Bnl sia già diventato rilevante*». In proposito ha detto che attualmente alla banca occorrono circa miliardi di lire per rientrare nei «ratios» fissati dalla Banca dei regolamenti internazionali.

Nesi ha anche affermato avere la verrà trovata una soluzione in modo tale da agganciata al Amato sulla ricapitalizzazione delle banche pubbliche. Il presidente della Bnl è confermato infine volontà del istituto di espandere propria attività nel campo assicurativo affermando che l'ipotesi emersa nel sull'acquisizione della Fira «*una delle varie possibilità prese in considerazione. La nostra intenzione è infatti quella di allargare nostra attività assicurativa nel ramo danni*».

Alla editrice spagnola

MILANO — La editori Spa ha acquisito da Hachette Publicaciones (affiliata spagnola di Hachette) il 76% della società «Ediciones Futuro», editrice mensile economico «Futuro Empresarial». Futuro rimane socio del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera l'ex Joaquin Bordiu, che continuerà a presidente della società. L'acquisizione della Futuro rappresenta una prima fase del processo di inserimento della Res nella realtà editoriale spagnola, in rapida espansione e quindi giudicata di rilevante interesse.

I profitti delle partecipazioni sono stati determinanti per il bilancio

Nell'88 più dividendi per l'Ifil

L'utile netto è salito a 54 miliardi (+10 per cento) - Il portafoglio è cresciuto a 1450 miliardi - Più forte la presenza nel settore alimentare con le quote in Bsn e Peroni

TORINO — L'Ifil, la finanziaria di partecipazioni guidata da Umberto Agnelli, ha conseguito nel 1988 un utile netto di circa miliardi, con un incremento del 10 per cento rispetto il 1987.

Il raggiungimento di questo risultato — come evidenziano i primi dati relativi all'esercizio '88, esaminati dal consiglio di amministrazione — è il contributo, in misura determinante, l'incremento dei dividendi delle partecipate che ha consentito una crescita del risultato ordinario di oltre il 30 per cento rispetto al 1987.

A fine esercizio il valore a carico del portafoglio partecipazioni risultava di circa 1450 miliardi ed evidenziava per le sole partecipazioni quotate, valutate ai corsi di dicembre '88, una plusvalenza di oltre 700 miliardi.

La composizione dell'attivo a di libro risultava così ripartita: 55 per cento settore meccanico, nei nuovi settori alimentare e alberghiero, 15 nel settore dei servizi e circa 9 di liquidità.

Le partecipate hanno realizzato significativi tassi di sviluppo. Il risultato operativo del gruppo Fiat è stato superiore del 23 per cento rispetto il precedente esercizio; il gruppo Ifil dovrebbe conseguire un risultato con '88 non inferiore a 440 miliardi (più 33 per cento); la Toro Assicurazioni è avuto, a livello di gruppo, un incremento premi intorno all'11 per cento e una raccolta sui 1400 miliardi; la Rinascente ha registrato vendite per oltre 2900 miliardi (più 8,2 per cento).

Nell'ambito della politica di diversificazione gruppo, l'Ifil ha incrementato nell'88 la presenza nel settore alimentare, portando la partecipazione in Bsn a circa il 9 per cento, ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Peroni, leader del mercato in Italia, e ha to un'iniziativa nel settore alberghiero.

A seguito dell'intesa raggiunta con il gruppo francese Accor è stata infatti costituita la Società Francese Alberghi per lo sviluppo e la gestione in Italia di una catena di alberghi a tre e quattro stelle clientela d'affari e turistica.

La liquidità netta del gruppo Ifil disponibile per nuovi investimenti è superiore ai 100 miliardi di lire.

● FIAT — La Standard & Poor's, delle più importanti società mondiali di valutazione finanziaria, ha reso noto di aver migliorato il rating dei commercial paper lanciati negli Usa dalla Fiat da A2 ad A1+.

La società statunitense motivato il miglioramento della valutazione con gli ottimi conti della società, sia termini di liquidità netta che cash flow.

Dopo menzionato la posizione di preminenza raggiunta nell'88 dalla società di Marroni sul mercato automobilistico europeo, la S&P ha sottolineato che, malgrado la probabile perdita di quote di mercato che, vista del '92, avverrà per la Fiat in Italia, i risultati d'esercizio molto migliorati e la solidità finanziaria della società continueranno a sostenere la valutazione accordata.

Umberto Agnelli

Sai: Mediobanca guida Prestito da (miliardi)

MILANO — La dalla compagine azionaria della Italcementi (nella quale detiene una quota del 10%) ma manterrà il 8,13% nella controllante Italmobiliare, d'intesa con la quale è stata varata l'operazione.

Lo ha deciso oggi il consiglio di amministrazione compagnia assicurativa del gruppo Lugresti. Il quale — precisa nota — ha deciso di affidare a Mediobanca l'incarico di emettere e collocare un prestito obbligazionario di 150 miliardi di lire, convertibile in Italcementi ordinarie di proprietà.

L'iniziativa, sottolinea la Sai, si propone di costituire gradualità risorse finanziarie che verranno destinate a sostenere l'ulteriore sviluppo della compagnia in Italia, sia all'estero.

Il prestito obbligazionario, denominato «Mediobanca 2 per 1989-1994 speciale Italcementi con warrant» sarà offerto al pubblico — non appena formalizzate le intese con Mediobanca e ottenute le necessarie autorizzazioni — con diritto di prelazione. In caso di riparto, per gli azionisti Sai in ragione di obbligazioni da nominali lire per ogni azioni Sai di qualsiasi categoria.

Benetton il capitale

TREVISO — L'assemblea dei soci Benetton ha deliberato un aumento di capitale da 81,3 a 93,3 miliardi che sarà realizzato in più tranche con rinuncia del diritto di opzione parte degli di maggioranza. Il prezzo di emissione delle azioni, da nominali 500 lire ciascuna, sarà deciso più avanti, il sovrapprezzo minimo è stato indicato in 9000 lire.

L'operazione è finalizzata ad allargare il flottante che dovrebbe salire dal 12,5% al 25%. Una prima tranche delle azioni sarà collocata sul mercato Usa, sotto forma di Adr (certificati rappresentativi di azioni) per i quali sarà chiesta la quotazione a Wall Street.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75
Via Alessandria 1
15011 ACQUI TERME
Prot. N. 3669

Estratto di bando di gara

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per la quale ricevere le richieste delle ditte di inviti e l'espletamento della preliminare degli stessi, dell'Ospedale di Via Fatebenefratelli (tel. per un importo netto (IVA esclusa) di

di valore in comando annuo per un massimo di 4 anni di gara di L. 127.584.150

le ditte dell'economiche per un importo di 4 anni di gara di L. 136.800.000;

La gara a base di gara (le cui di cui al bando sopra è relativa, ai sensi dell'art. 6 della legge 30 febbraio 1989, n. 181

La richiesta sarà eseguita secondo le modalità del art. 89 del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827 (per l'Amministrazione dello Stato) e per le compatibili (comprese quelle fissate con i decreti del art. 73 del R.D. 18 dicembre 1973 n. 2538 e sono quelli fatti salvi i tipi di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14

Gli interessati sono invitati a far pervenire per raccomandata a mezzo del servizio postale di stato entro e non oltre le ore 12 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione, successivamente verificabile, indicante l'elenco ed il valore dei lavori identici a quello del presente appalto nell'ultimo

La domanda non vincolerà l'U.S.S.L. in quanto dal secondo comma dell'art. 8 della legge 113/1981

15 febbraio

IL PRESIDENTE
(Luigi Vecchi)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75
Via Alessandria 1
15011 ACQUI TERME (AL)

Estratto di bando di gara: avviso di appalto concorso

L'U.S.S.L. ha indetto una gara mediante appalto concorso a norma della L.R. 13/1/1981 n. 2 art. 69, per l'aggiudicazione della fornitura di un gruppo frigorifero necessario per il funzionamento della Centrale Frigorifera dell'Ospedale di via Fatebenefratelli importo presunto L. 142.040.000 I.V.A. compresa. La ditta interessata alla gara dovranno presentare domanda di invito in bollo indirizzata all'U.S.S.L. n. 75, via Alessandria 1 15011 Acqui Terme (AL). Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo di via Alessandria n. 1, entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione, successivamente verificabile, indicante l'elenco ed il valore dei lavori identici a quello del presente appalto nell'ultimo (1988).

La domanda non vincolerà l'U.S.S.L. in quanto dal secondo comma dell'art. 8 della legge 113/1981.

15 febbraio

IL PRESIDENTE
(Luigi Vecchi)

REGIONE PIEMONTE
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

In data 1° marzo 1989 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale, piazza Castello 165 - 10122 Torino
2) Licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584, secondo il modello previsto dall'art. 24, lettera a) n. 2 della legge stessa.
3) Lavori per la ristrutturazione del piano terreno, il restauro delle facciate interne e del portichetto del cortile dell'immobile sito in Novara, via Dominioni n. 4.
4) Importo a base d'asta L. 1.161.290.000 + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo 240 gg. di esecuzione dalla data di consegna dei lavori
7) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 5.000 dovranno pervenire entro il 25 marzo 1989 alla Regione Piemonte - Servizio Lavori Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato, piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro di cui siano o non i requisiti e la modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere di invito ai concorrenti entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'impresa dovrà
   - dichiarare di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 3A per un importo di L. 1.500.000.000
   - le imprese straniere dovranno altresì produrre equivalente dichiarazione di iscrizione ai rispettivi Albi Nazionali secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi
   - dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 dell'8-8-1977 e successive modifiche
   - di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee garanzie bancarie
   - di essere in grado di documentare quanto dichiarato
   Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti dalle lettere b), c), d) ed e) del predetto art. 18 legge 584
   10) L'opera è finanziata con fondi iscritti nel bilancio regionale 1989
10) La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante
11) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà la migliore offerta. Saranno considerate anomale ed escluse dalla gara, ai sensi dell'art. 17, comma 2°, della L. 11/2/1988 n. 67, le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementata di sette punti. Non sono ammesse offerte in aumento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Vittorio Beltrami)

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE
Provincia di Torino

AVVISO

2ª VARIANTE
P.P.A. 1986/89
PROROGA TERMINI

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni di intenti ad edificare relativo alla 2ª integrazione del P.P.A. 1986/1989, già determinato per il giorno 27 febbraio 1989 è

PROROGATO AL 20 MARZO

I cittadini che intendono attuare interventi edilizi soggetti ad inserimento nel P.P.A. o apportare modifiche agli interventi già inclusi, possono presentare domanda entro le ore 12.30 del giorno 20 marzo 1989 presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica

San Mauro, li 1-3-89.

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA ED URBANISTICA
(Geraci arch. Orazio)

IL SINDACO
(Pilone arch. Giovanni)

COMUNE DI GENOVA

Il Pretore di Genova in data 22.3.88 ha pronunciato la seguente sentenza contro RAGOLLI Andrea n. a Valenza e 9-10-60 ed altri. Vice Dirig. Reggiorino 24

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 110 C.P. 81 cpv 110 D.Lgs 31/12/10 n. 1726 perché omettendo un assegno circolare su cui era stato apposto l'annullamento [illegible] Genova e di L. 26.111.185 [illegible] per la modesta importo e precedenti penali non risultanti

B) del reato di cui all'art. 140 legge 1981 n. 689 perché omettendo [illegible] pecuniaria [illegible] divenuto esecutivo [illegible] Tribunale di Genova [illegible] pervenuta in giudicato [illegible]

Omissis

Visti gli artt. 483-488 C.P.P.

Letta Regia Andrea [illegible] dei reati ascrittigli [illegible] pena di mesi [illegible] di reclusione e di L. 200.000 di multa [illegible] pena pagamento delle spese processuali [illegible] Dichiara di provvisoria esecuzione [illegible] pena sospensiva [illegible] Pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» [illegible] giudicato e 26.11.88

Genova, 16.2.89

IL CANCELLIERE
Corrado Bellotta

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili per

Il bando reca:

Che nel Fallimento N. 574 [illegible] D.ssa Patrizia nella qualità di Curatrice [illegible] Bovis e C. di Giudice Delegato Dott. G. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/3/1989 [illegible] ore 9.30 [illegible] seguenti beni, in [illegible] (Al) Frazione Gonengo - Cascina Cobo 112 scritto e censito al:

a) Catasto Terreni di Asti al fg. N. 3 particella m. 248 di are 4.30.

b) NCEU di Asti a partire n. 140 fg. 3 particella n. 248 sub. 1 piano T-1 cat. A/4 Vani 4. R.C. L. 280

Prezzo base L. 40.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Altre norme alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AOSTA VALLE D'AOSTA

Il Comune di Aosta provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 1 lett. c) della legge n. 14.73 e così con il metodo di cui all'art. 3 della stessa legge i lavori di straordinaria manutenzione del consolidato delle case Quartieri nel Quartiere Cogne per un importo a base d'asta di L. 800.000.000

Le imprese richiedenti dovranno essere in possesso dell'iscrizione alla categoria 2ª (secondaria - Edifici civili industriali monumentali complessi di impianto e di opere connesse e accessorie. Opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia» dell'All. C. di importo per il superiore all'ammontare dell'appalto.

Le richieste di invito in carta da bollo da L. 5000 devono pervenire entro il Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'ASSESSORE a LL PP
Federia Borre

TRIBUNALE DI TORINO

Il Pretore, con sentenza 12/10/1988, ha condannato PREGNOLATO Francesco, a Contarina l'8/7/1941 e res. a Torino, via Ascoli 14, alla pena di mesi uno di reclusione, L. 600 di multa con il divieto di assegni bancari o postali per anni 3 e la pubblicazione della sentenza per estratto sul «La Stampa» di Torino — per il resto di cui all'art. n. 2 R.D. 21/12/1933 n. 1736 — ipotesi grave l'importo titolo e i precedenti penali specifici

Estratto conforme all'originale

Pesaro, 1° marzo 1989

IL CANCELLIERE
(G. Pacco)

REGIONE PIEMONTE
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

Il 1° marzo 1989 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale, piazza Castello 165 - 10122 Torino
2) Licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584, secondo il modello previsto dall'art. 24, lettera a) n. 2 della legge stessa.
3) Lavori per la ristrutturazione (e il mantenuto) di parte del complesso denominato «Ex Presidio Ferrero della Marmora» sito in Biella.
4) Importo a base d'asta L. 1.161.290.000 + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo 240 gg. di esecuzione dalla data di consegna dei lavori
7) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 5.000 dovranno pervenire entro il 25 marzo 1989 alla Regione Piemonte - Servizio Lavori Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato, piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro di cui siano o non i requisiti e la modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere di invito ai concorrenti entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'impresa dovrà
   - dichiarare di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria un importo di L. 1.500.000.000
   - le imprese straniere dovranno altresì produrre equivalente dichiarazione di iscrizione ai rispettivi Albi Nazionali secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi
   - dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 dell'8-8-1977 e successive modifiche
   - di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee garanzie bancarie
   - di essere in grado di documentare quanto dichiarato
   Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti dalle lettere b), c), d) ed e) del predetto art. 18 legge 584
   10) L'opera è finanziata con fondi iscritti nel bilancio regionale 1989
11) La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà la migliore offerta. Saranno considerate anomale ed escluse dalla gara, ai sensi dell'art. 17, comma 2°, della L. 11/2/1988 n. 67, le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementata di sette punti. Non sono ammesse offerte in aumento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Vittorio Beltrami)

Prime

PrimeGest S.p.A. - Società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare - Capitale sociale L. 10.000.000.000 i.v. - Riserve L. 3.748.431.427 - Sede 20121 Milano - via Monte Rosa 28/A - Tribunale di Milano n. 358548 6.12.88

Il Consiglio di Amministrazione della PRIMEGEST S.p.A., società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, PrimeClub Azionario ed Obbligazionario, PrimeBond, PrimeMonetario, riunitosi nella seduta del 20 febbraio 1989 ha approvato i rendiconti dell'esercizio chiuso il 30 dicembre 1988.

Il provento distribuibile per ognuna delle quote in circolazione alla data del 17 febbraio 1989 è di L. 1.327 per il fondo PrimeCash, di L. 645 per il fondo PrimeRend e di L. 365 per il fondo PrimeClub Azionario.

PrimeCapital, PrimeClub Obbligazionario, PrimeBond e Prime Monetario sono fondi ad accumulazione e quindi, a norma del regolamento, non prevedono distribuzione di proventi.

I proventi saranno posti in pagamento a decorrere dal 2 marzo 1989 presso le seguenti Banche incaricate:

Monte dei Paschi di Siena - Banca Toscana - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Banca Brignone - Banco Vaticano contro stacco della cedola n. 5 per PrimeCash, n. 5 per PrimeRend, n. 3 per PrimeClub Azionario.

Si ricorda che la cedola n. 4 di PrimeRend è stata annullata.

I proventi relativi alle quote immesse in circolazione cumulativamente saranno comprensivi di un importo corrispondente alla quota parte degli interessi maturati sulle somme versate dalla Banca depositaria nell'arco di tempo intercorrente tra la data di collocamento presso la quale è stata effettuata la sottoscrizione.

Il valore delle quote dei fondi PrimeCash, PrimeRend e PrimeClub Azionario pubblicato sui quotidiani a partire dal giorno 21 febbraio terrà conto dello stacco della cedola.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25
Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (TO)
Tel. 011 962 2732

AVVISO DI GARA

A [illegible] della legge 30-3-1981 n. 113 e sue modificazioni, l'U.S.S.L. n. 25 di Rivoli (TO) indice gara di [illegible] presso per la fornitura sottodescritta, da esperirsi [illegible] successivo di aggiudicazione, il cui importo a base d'asta, [illegible] esclusa e soggetto a ribasso:

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTO PRESUNTO ANNUO	DURATA FORNITURA ANNI
Pellicole radiografiche	240.000.000	DUE

a) La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura suddetta è quella della licitazione privata da esperirsi secondo le norme previste dalla legge regionale 30-3-1981 n. 113 e per la parte applicabile della L. n. 10/1/1981 n. 2 e per quanto non previsto dalle norme suddette dal R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successivi modificazioni.
L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata a sensi dell'art. 16 lettera b) legge 30/3/1981 n. 113.
b) Nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 legge 113 del 1981, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli art. 11; 12 lettera a) e c) e dell'art. 13 lettera a).
c) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 28/02/1989.
d) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 25 - Via Piave N. 19 - 10098 RIVOLI (TO) e dovranno indicare recapito in lingua italiana.
Le domande di invito non vincolano comunque la stazione appaltante.
e) L'U.S.S.L. N. 25 spedirà gli inviti a presentare la offerta entro 120 giorni dalla data di scadenza indicata al punto c).
f) L'aggiudicazione non costituirà comunque la conclusione del contratto che sarà concluso dopo l'intervenuta esecutività della deliberazione del Comitato di Gestione di approvazione della graduatoria.

IL PRESIDENTE
(Renato Vietti)

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare n. 7/84 promossa da Banca Popolare di Novara contro Gavioli Enzo.

Si rende noto che il giorno 4/4/1989 ore 10.15 dinanzi al G.E. dr. Garbellotto avrà luogo la vendita mediante incanto dei beni immobili pignorati a Gavioli Enzo e così descritti:

Immobile sito in Comune di Ronsecco, via IV Novembre piano T-1 contrassegnato a catasto alla part. 271 F. 21 mappi 171 cat. A/4 cl. 2 vani 5,5 R.C. L. 1078 di proprietà di Enzo.

La vendita avverrà seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 16.364.000
Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000
3) Ogni offerente dovrà depositare il 15% del prezzo base il dello stesso base per cauzione entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, in assegni circolari liberi intestati Cancelleria del Tribunale di Vercelli, nella Cancelleria questo Tribunale.
4) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'Esecuzione.

Vercelli, 1° marzo 1989.

IL CANCELLIERE

MASTER

COREP - Consorzio per la Formazione Università-Industria del Politecnico di Torino

PRIMO MASTER IN IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
MERCATO IMMOBILIARE
30 marzo 1990

Per professionisti che mirino ad incarichi di responsabilità nel terziario avanzato.

La didattica comprende: un di corsi ex cathedra, due trimestri di seminari e corsi brevi, un trimestre dedicato ad uno stage ed alla conclusione della tesi. I temi di studio sono approfonditi anche con l'apporto di alcune tra le maggiori società private italiane nel settore edilizio e finanziario-immobiliare.

La partecipazione al master è riservata a laureati in Architettura, Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Urbanistica. Possono essere ammessi anche diplomati con significative esperienze professionali nel urbanistico ed immobiliare.

Si richiede la frequenza a tempo pieno per mesi.

I posti disponibili sono 20. Sono previste borse di studio.

La scadenza per le domande di ammissione è fissata il 15 marzo 1989.
Per informazioni: tel. (011) 5564360/43 - fax (011) 5566296.

Per ulteriori informazioni compilare e spedire il presente coupon.

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente del Politecnico di Torino
C.so Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino - Italia

Cognome e nome _____
Laurea in _____ Anno di nascita _____
Via _____ N. _____ Tel. _____
C.A.P. _____ Città _____

Peggiorano i conti con l'estero, Bankitalia lancia l'allarme

Parte male la bilancia valutaria

A gennaio «buco» di 1291 miliardi (nello stesso mese dell'88 l'attivo era stato [illegible] 1704) - «Esplosi» nell'88 gli investimenti stranieri in Italia

Da oggi scatta la «riserva» sull'estero

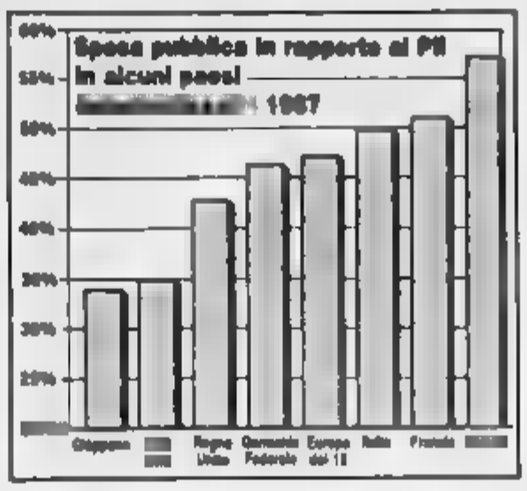
ROMA — E' cominciato male l'89 per la bilancia dei pagamenti. A gennaio i nostri conti con l'estero hanno registrato un «buco» di 1291 miliardi, contro un saldo positivo di gennaio 1988 pari a 1704 miliardi. Alla fine dello scorso anno si arrivò complessivamente ad un risultato positivo per 1091 miliardi. Sul dato di gennaio, secondo una nota diffusa da Bankitalia, ha influito il saldo negativo, per circa 900 miliardi, verificatosi nei movimenti di capitali per investimenti e prestiti. In particolare gli investimenti esteri hanno presentato un saldo negativo di circa 250 miliardi a cui si è aggiunto «un deflusso netto per investimenti italiani all'estero di 1650 miliardi». Nel comparto dei prestiti si è avuto, invece «un afflusso netto di 800 miliardi».

Bisognerà vedere ora che cosa accadrà nei prossimi giorni. Oggi scatta il «filtro» appontato dal Tesoro e Bankitalia per regolare l'afflusso di capitali bancari esteri a breve entra infatti in vigore la riserva obbligatoria sulla raccolta bancaria in valuta, equiparata nel coefficiente (25%) a quella operante sul mercato interno. La «riserva» sarà calcolata sugli incrementi della raccolta netta estera delle aziende di credito e la sua applicazione sarà «asimmetrica» riguarderà cioè sia i casi di aumento [illegible] quelli di [illegible] della raccolta. Il provvedimento varato dal Tesoro il 17 febbraio scorso mira a rallentare la provvista in valuta delle banche. Il costo [illegible] dell'indebitamento derivante dalla reintroduzione della riserva sarà già [illegible] in vigore dal 15 marzo al 13 settembre '89 e stimato nell'ordine dell'1,5 per cento. In gennaio e nelle prime tre settimane di febbraio, sottolinea la Banca d'Italia, i capitali esteri «hanno determinato un forte aumento dei prestiti bancari in valuta a residenti, cresciuti nel solo mese di gennaio di 2900 miliardi, che si aggiungono ai 5800 dell'ultimo trimestre '88».

La riserva obbligatoria sulla raccolta estera delle banche è uno degli strumenti con cui le autorità monetarie stanno cercando di imbrigliare la crescita della domanda interna ed il conseguente rialzo registrato sul fronte dei prezzi. Al di là comunque delle vicende congiunturali, conclude la Banca d'Italia, «la particolare, al fini dell'obbligo di riserva, dell'intermediazione bancaria in valuta a quella in lire, consentirà di rendere più efficace il controllo dell'espansione creditizia in un contesto caratterizzato da elevata mobilità dei capitali e [illegible] crescente integrazione dei mercati finanziari».

Sempre ieri Bankitalia ha diffuso i dati relativi agli investimenti esteri in Italia: in fuga dal nostro mercato azionario, ed anche obbligazionario, gli stranieri nell'88 hanno puntato [illegible] soprattutto gli occhi sugli strumenti [illegible] debito pubblico, e in particolare [illegible] sui titoli in Ecu. Di questi, ne hanno assorbiti per 3053 miliardi nei primi sei mesi dell'88, quasi raddoppiando la cifra di 2138 miliardi rilevata per l'intero 1987 [illegible] Si tratta di un volume rilevante, a fronte dei 5150 miliardi investiti complessivamente dagli stranieri in titoli di [illegible] italiani e dei [illegible] mila miliardi (pari ad oltre il doppio della cifra rilevata l'anno prima) affluiti nelle casse dell'Azienda-Italia. L'afflusso di investimenti ha invece registrato dimensioni mai raggiunte in passato «toccando i 16 mila miliardi e raggiungendo l'1,5% del pil».

r. c.



Peggiorano anche i dati Usa

[illegible] — Tira aria di «stretta creditizia». Lo ha ripetuto ieri Greenspan, ribadendo che la politica monetaria della Fed in questo momento, anche se Bush è contrario, non può che [illegible] restrittiva. Ha mandato segnali, dal bollettino di Bankitalia, il governatore Ciampi. I mercati attendono con ansia la [illegible] di domani della Bundesbank. Ma i dati diffusi ieri in Germania sull'inflazione (a febbraio i prezzi sono cresciuti dello 0,3% alleviando il tasso annuo sul 2,6%) fanno ritenere che i tassi tedeschi [illegible] siano destinati a crescere con la rapidità paventata nei giorni scorsi.

Il clima però è di grande incertezza e a risentirne sono i mercati finanziari e valutari: le maggiori borse mondiali, sull'onda dei recuperi messi a [illegible] lunedì da Wall Street, ieri sono tornate a risalire. Anche il dollaro ha ripreso quota sui mercati europei chiudendo a Milano a 1349,55 lire (contro le 1339,25 di lunedì) mentre a Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, è stato fissato a 1,8296 marchi (contro gli 1,8148).

A sostenere in [illegible] il ripresa del biglietto verde sono una serie di scadenze tecniche di fine mese e alcune ricoperture a breve in vista dei dati sul pil americano dell'ultimo [illegible]re '88, che però hanno [illegible] operatori e hanno fatto perdere terreno al biglietto verde all'apertura dei mercati americani. Il ministero del Commercio Usa ha infatti indicato per il pil un tasso di crescita annuo del 2%, depurato dei fattori inflazionistici confermando la stima iniziale formulata in gennaio. Le previsioni degli economisti sono però per una correzione al rialzo del tasso di crescita intorno al 2,5%. Nell'intero '88, comunque, nonostante i rallentamenti del quarto trimestre, il pil Usa è [illegible] del 3,9%, il miglior tasso di crescita dal [illegible] quando si registrò un aumento del 6,8%.

Il ministero del Commercio americano ha inoltre comunicato i dati relativi all'inflazione e alla bilancia commerciale: i prezzi sono aumentati nel quarto trimestre dell'88 a un tasso annuo rettificato del 5,3% contro il 4,7% stimato inizialmente il [illegible]. Il deficit commerciale è aggravato nel quarto trimestre '88 (salendo a 37,83 miliardi di dollari destagionalizzati dai 29,17 miliardi rettificati per il terzo trimestre), ma è migliorato nettamente su base annua. [illegible] l'intero [illegible], il deficit commerciale è sceso a 126,53 miliardi di dollari (dai 160,25 del 1987) grazie a un balzo del 28,2% nelle esportazioni in seguito al deprezzamento del dollaro. Le importazioni nell'88 sono aumentate a loro volta dell'8,9% riflettendo la perdurante forza dell'economia Usa.

Comparendo dinanzi alla commissione Bilancio del Senato [illegible] americano, Greenspan [illegible] ripetuto il concetto di queste ultime settimane, vale a dire che, nel breve termine, è meglio indugiare sul lato della restrizione che non su quello dello stimolo. Se [illegible] può dire con precisione a quale livello di utilizzo della capacità i prezzi accelereranno, «i fatti, vale a dire le misure dirette di prezzi e retribuzioni, indicano chiaramente — ha detto Greenspan — che siamo vicini a quel punto».

Tornando ai mercati europei, la sterlina ha continuato il suo recupero nei confronti del marco, raggiungendo al fixing 1,5,1630 marchi contro i 3,1780 marchi di lunedì. Il marco è sceso a Milano a 737,1 lire dalle 738,3 di lunedì. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing del biglietto verde nei corsi del quale sono stati scambiati 90 milioni di dollari, mentre ha acquistato 30 milioni di marchi dei 135 milioni [illegible] ufficialmente.

All'interno dello Sme la lira si è rafforzata leggermente nei confronti di tutte le principali valute. Il franco francese è sceso a 216,45 lire (dalle 216,85 di lunedì), il fiorino olandese è passato a 652,85 lire (da 654,3). Al di fuori dello Sme la sterlina è scesa a 2343,8 lire.

r. c. s.

La Cassazione: [illegible] vale il peculato per i bancari

ROMA — L'impiegato [illegible] una banca non è un pubblico ufficiale. Di conseguenza gli operatori bancari denunciati alla magistratura potranno essere tutt'al più condannati [illegible] per appropriazione indebita, [illegible] per malversazione o per peculato. Rischieranno quindi una pena meno pesante. Lo hanno stabilito ieri le sezioni unite penali della Cassazione.

La decisione chiude definitivamente un lungo capitolo giudiziario che [illegible] ormai concluso un anno fa, dopo [illegible] la Corte Costituzionale aveva integralmente condiviso la precedente sentenza delle sezioni unite penali della Cassazione. Senonché alcuni mesi fa la quinta sezione penale della stessa Suprema Corte si era «ribellata» a questa interpretazione perché era stato ritenuto configurabile il reato di malversazione, e non di appropriazione indebita. La differenza tra le due ipotesi di reato è notevole: l'appropriazione indebita è punibile con la reclusione fino a 3 anni, mentre la malversazione comporta una pena da 3 a 8 anni e il peculato da 3 a 10 anni di carcere.

Nella sua sentenza del 17 marzo '88 la Corte Costituzionale aveva affermato che «gli impiegati degli enti creditizi pubblici [illegible] esercitano una pubblica funzione amministrativa» precisando però che restano sottoposte al diritto pubblico le attività degli enti creditizi pubblici che esulano dalla gestione economica. In questi casi resta configurabile la qualifica di «pubblico ufficiale» da parte di [illegible] esercita tale attività con conseguente applicazione dei reati di peculato e malversazione.

Giscard d'Estaing e Schmidt appoggiano l'azione del comitato Delors

Passo in avanti per la moneta Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Grande consulto a Bruxelles su unione monetaria e banca centrale europea: il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors ha incontrato ieri l'ex presidente francese Valery Giscard d'Estaing e l'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, da sempre fermi assertori dell'integrazione monetaria oltre che economica dei Paesi Cee e da alcuni anni attivamente impegnati su quel fronte come co-presidenti del Comitato per l'Unione monetaria. A poco più di un mese dalla conclusione dell'indagine che proprio a Delors era stata affidata nel giugno scorso, dal vertice europeo di Hannover, il consulto a tre assume le caratteristiche di una prova del nove.

«Ero qui come privato cittadino», ha detto Schmidt uscendo frettolosamente da Palazzo Berlaymont. E' toccato quindi a Giscard fornire una sintesi della discussione: «Abbiamo esaminato i progressi del Comitato Delors — ha detto l'ex presidente francese — ed esaminato le prossime scadenze». Giscard ha confermato che il gruppo dei «saggi» completerà la sua indagine il 12 aprile e che il 16, a Parigi, Delors sarà già in grado di esporre le conclusioni alla riunione del Comitato per l'Unione monetaria.

Ciò indica che il ruolino di marcia indicato dal presidente della Commissione Cee potrà facilmente essere osservato; che il rapporto potrà [illegible] sottoposto ai ministri finanziari dei Dodici nella loro riunione del 10 maggio; e che una prima ampia discussione potrà avvenire a fine giugno, al vertice europeo di Madrid.

Il presidente dell'esecutivo comunitario, tuttavia, [illegible] precisato — riferendosi [illegible] al discorso di Margaret Thatcher a Bruges — che «non siamo qui per discutere di federalismo o confederalismo». Ha poi aggiunto che «non siamo qui per discutere di istituzioni, ma per vedere come fare progredire l'unione monetaria». Ha ricordato che il Comitato Delors è stato incaricato di studiare «tappe concrete» per la realizzazione dell'unione monetaria, ma non di «redigere un trattato».

Delors ha poi ricordato che il Comitato ha già deciso di «lavorare per tappe successive» e che «non è ancora stata presa alcuna decisione sulla natura e sul numero di queste tappe». Ha infine ricordato che «la Commissione ha già presentato le sue proposte per la prima tappa, che dovrebbe cominciare il 1° luglio 1990 con la liberalizzazione del movimento di capitali, sarebbero l'eliminazione di asimmetrie nello Sme (la banda di oscillazione della lira) e la riduzione della banda ordinaria dal 2,25 per cento verso un sistema di parità fisse».

Questo è un punto su cui i 17 saggi del Comitato Delors avrebbero raggiunto — salvo le riserve britanniche — un'intesa di massima, indicando in una moneta unica e in un sistema di parità [illegible] l'inevitabile sbocco concreto dell'integrazione monetaria.

Fabio Galvano

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		[illegible]		[illegible]		Lgs		Ecu		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	N/D	N/D	8,42	8,56	9,31	9,62	11,80	11,62	6,37	6,50	5,50	5,67	8,00	8,13	3,87	4,00	6,50	6,57
7 giorni	N/D	N/D	8,50	8,69	9,87	10,00	13,00	13,12	6,50	6,25	5,63	5,75	9,12	9,25	4,00	4,21	6,75	7,00
1 mese	N/D	N/D	8,76	8,87	10,00	10,00	13,19	13,31	6,87	7,00	5,63	6,06	8,63	8,56	4,00	4,50	7,00	7,25
3 mesi	N/D	N/D	9,12	9,25	10,18	10,31	13,37	13,50	7,00	7,12	6,12	6,25	8,62	8,75	[redacted]	4,75	[redacted]	7,50
6 mesi	N/D	N/D	9,43	9,56	10,43	10,56	13,43	13,56	7,12	7,25	6,18	6,31	9,01	9,00	[redacted]	4,87	7,31	7,50
1 anno	N/D	N/D	9,56	9,69	10,75	10,87	13,31	13,43	7,37	7,50	6,25	6,37	10,12	10,25	[redacted]	[redacted]	7,37	7,50

VALUTE	TORINO (in lt. sv.) 28-2	27-2	FRANCOFORTE (in marchi) 28-2	27-2	LONDRA (per sterlina) 28-2	27-2	PARIGI (in fr. fr.) 28-2	27-2
Dollaro	1,8840-1,8858	1,8880-1,8898	1,8880-	1,8148-	1,7400-1,7450	1,7440-1,7450	6,0178-6,0800	6,1710-6,1830
Franco sv.	—	—	117,340*-	117,070*-	2,7770-2,7140	2,7100-2,7140	388,820-390,330*	388,750-390,000*
Franco fr.	29,60-25,08*	29,60-29,89*	29,370*-	29,330*-	10,804-10,870	10,790-10,814	—	—
Marco	55,29-55,30*	55,29-55,30*	—	—	3,1740-3,1777	3,1480-3,1720	340,140-340,700*	340,600-341,340*
Sterlina	3,7046-2,7111	3,7075-2,7105	3,181-	3,175-	—	—	10,8213-10,8300	[redacted]-10,8000
Yen	1,2281-1,2280*	1,2277-1,2280*	1,4770*-	1,4440*-	221,08-221,35	220,57-220,58	[redacted]	[redacted]-4,8012*
Lire	0,1150-0,1180*	0,1157-0,1157*	1,3070**-	1,3040**-	2320,7-2341,8	2338,5-2339	4,4110-4,4340**	[redacted]-4,4702**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [redacted].31 — 6 mesi 10,06

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-04-89	57	98.387	10.700
30-05-89	88	97.457	10.700
30-06-89	120	96.571	10.600
31-07-89	151	95.565	10.800
31-08-89	182	94.800	11.000
29-09-89	211	94.021	11.000
31-10-89	243	93.115	11.100
15-11-89	258	92.725	11.100
30-11-89	273	92.324	11.100
29-12-89	302	91.518	11.200
29-01-90	334	90.629	11.200
28-02-90	363	89.617	11.400

[redacted]

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	128000 - 138000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	83000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	89000 - 100000
20$ oro	634000 - 658000
Krugerrand	507000 - 537000
Argento	252 - 258
Platino (*)	22200 - 22800

(*) Per grammo. Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.750	13.500
Vista	13.250	13.750
7 giorni	1.500	12.000
15 giorni	10.000	12.500
1 mese	11.750	12.750
2 mesi	12.250	12.750
3 mesi	12.375	12.875
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-2	27-2
Londra	387,00	388,65
Zurigo	387,30	391,25
Parigi	388,54	392,75
New York	388,31	391,31
Milano (L./gr.)	17.000	17.050
Hong Kong	387,40	391,30

Un'oncia troy equivale a gr. 31,[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 28-2	27-2	MILANO 28-2	27-2	ROMA 28-2	27-2
Dollaro Usa t.g.	1317	1346	1349,50	[redacted]	1349,40	[redacted]
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	735	736	737,10	738,30	737,42	738,35
Franco francese	216,25	213,75	216,40	216,66	216,488	216,83
Fiorino olandese	652	652	652,90	654,32	652,90	654,38
Franco belga	34,[redacted]	34,80	35,147	35,222	35,140	35,218
Sterlina	2340	2369	2343,00	2344,00	2344,175	2344,006
Lira irlandese	1955	1955	1963,20	1970,00	1963,80	[redacted]
Corona danese	187,50	187,00	188,12	188,70	188,178	[illegible]
E.C.U.	—	—	1530	1530,30	1530,05	[redacted]
Dollaro canadese	1110	1110	1124,30	1114,46	1123,75	1114,00
Yen giapponese	10,40	10,46	10,56	10,610	[redacted]	[redacted]
Franco svizzero	881	881	863,36	864,50	863,16	[redacted]
Scellino austr.	105,25	105	104,86	104,988	104,857	105,007
Corona norv.	198,50	198,50	200,76	201,17	200,75	[redacted]
Corona svedese	212,50	213,60	[redacted]	214,12	213,905	214,122
Marco finlandese	315	315	314,87	314,80	314[redacted]	[redacted]
Escudo port.	8,30	8,30	8,950	8,87	8,960	8,911
Peseta spagnola	[redacted]	11,60	11,747	11,746	11,761	11,752
Dinaro iugosl. gr.	0,10	—	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,75	8,80	8,77	8,763	8,766	8,769
Dollaro austral.	[redacted]	1076	1073	1082	1074,875	1082,25

[redacted] DEL 28-02-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/87	[redacted]	82 40
[redacted]	[redacted]	100
[redacted]	101 80	102 50
Enel 83/89 Ind. IV	103 50	103 50
Enel 83/90 Ind. I	101 30	100 30
Enel 83/90 Ind. II	102 10	102
Enel 83/90 Ind. III	103 75	103 70
Enel 84/92 Ind.	104 70	104 30
Enel 84/93 Ind. II	103 40	103 50
Enel 84/93 Ind. III	107 20	106 45
Enel 84/93 Ind. IV	105 80	105 80
Enel 85/95 Ind. I	102 80	101 80
Enel 85/95 Ind. II	100 75	101 30
Enel 85/95 Ind. III	100 80	101 20
Enel 86/01 IND	101 10	101 45
Enel 5,88% 86/92 II	93	94 10
Enel 86/93 III s.c.	118	115 15
Enel 5,38% 86/93 IV	92 50	92 20
Enel 5,88% 87/94	90 65	90 10
Enel 87/94 Ind. II	100 10	100 30
I.R.I. 83/93 T.V.	101 50	102 40
I.R.I. 85/95 T.V.	97 60	98 50
I.R.I. 86/96 T.V.	100 10	100 15
I.R.I. 87/94 T.V.	101 10	100 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 40	94 60
CCOP 6% 20.le	88 71	88 50
CCOP 6% 20.le	70 70	71 30
CCOP 7% 30.le	78	78 50
CCOP 6% 1978/2005	77 60	77 30
CCOP 6% 1978/2009	81 50	81 60
CCOP 10% 1977/2007	99 45	97 80
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 30	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	96 30	95 40
[redacted]	94 60	94
CCOP Int. St. 7% 72/93 VII	94 50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 60	81 70
CCOP Autost. 6% 69/89 I	95 20	95
CCOP Autost. 7% 70/90	96 30	95 10
CCOP Autost. 6% 74/02	79 60	80 30
[redacted]	78	78
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 80	94 90
[redacted]	98	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95 50	96
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	98
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	98 95	98 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 15	101 05
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 75	100 85
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 60	[redacted]
[redacted]	100 15	100 25
AZ. FF.SS. 8,50% 84-2% OPT	99 60	99 75
AZ. FF.SS. 86/92 s.c.	89 80	90 30
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 85	100 80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 15	99 30
Anas 85/95 Ind.	100 20	101
IMI 7% 73/93 XL	101	99
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 50	92
IMI 8% 74/94 XLII	91 60	92
IMI 10% 75/93 IX	97 10	97 70
IMI 12% 75/90 LX	100 40	101 30
IMI 14% 81/91 R2	108	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	112 70	n.q.
IMI 15% 82/89 3R2	104 60	n.q.
IMI Acciaierie opt. 86/91	99 80	109 20
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	100 20	n.q.
[illegible] 14% 84/91	106 80	n.q.
[illegible] 13% 84/92	107 65	n.q.
[illegible] 13,50% 85/93	108 30	n.q.
[illegible] 11,25% 85/93	104 80	n.q.
[illegible] 13,75% 86/94	107 50	n.q.
[illegible] 87/98 T.V.	101 80	n.q.
[illegible] 13,5% 88/89	103 80	n.q.
[illegible] 13,5% 88/90	100 60	n.q.
CECA 8,50% 88/94	94 65	n.q.
[illegible] 10% 78/91 XXXIII	98 75	99
ICIPU 6% 20.le	99 80	102 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 70	95
ICIPU 10% 15.le 76/93	97 30	97 80
S. Paolo c.f. 5%	103	99
S. Paolo c.f. 6%	97 60	93
S. Paolo c.f. 6% Conv.	97 90	97
S. Paolo c.f. 7%	98	98 20
S. Paolo c.f. 8%	98	[redacted]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	92 95	93 80
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	100	100
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	103	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo o.f. T.V. 83/97 XLIV	107 70	109
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	90	90
S. Paolo o.p. 6%	91 50	91
S. Paolo o.p. 7%	90 90	91 80
S. Paolo o.p. 9%	97 25	97 25
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	133	133 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	105 30	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	104 10	102
S. Paolo o.p. [redacted]	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	102	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 60	100
Benetton 6,50% 86/91 w.w.	88 80	n.q.

CON[redacted]
E CON[redacted]

Titoli	Milano	Torino
Agricola [redacted]	87	n.q.
AME FIN 6,50% 91	88	n.q.
[redacted]	100 20	104
EFIB. 86/95 Vitalia 11,75%	100 20	n.q.
EFIB[redacted]	100	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	100 20	n.q.
Eridania 88/93 10,75%	124 10	125
Euromobiliare 10% 88/93	90	n.q.
GIM 9,75% 88/93	122	123 80
IMI - UNICEM 14% 84/89	149 50	151 20
Parfin 7% 84/93	99 80	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	100 15	99 60
[redacted]	99	102 60
Med. Buitoni 8% 88/98	230	[redacted]
Med. Buitoni 10% 83/93	120	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	99 45	94 60
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	99 80	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/98	165	[redacted]
Med. Italgas 8% 88/95	98 80	99
Med. Italmobil. 7% 88/98	128 80	[redacted]
Med. Linificio 7% 88/93	99 75	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	136 75	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	95	93
Med. Saboudin 7% 88/94	99	[redacted]
Med. Saipem 8% 87/93	92	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	101 15	100 30
Med. Snia Fibre 6% 88/95	92	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	105 10	[redacted]
Med. Unicem 7% 88/96	99 20	98 90
Montedl. Selm-Metal 10% 93	99 80	n.q.
Olcese 7% 88/94	97 90	n.q.
[illegible] 8% 88/93	99 95	[redacted]
Pirelli & C. 9,75% 88/91	114	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	140 80	136
[redacted]	99 10	n.q.
[redacted]	94 10	n.q.
SAI 10,25% 85/93	108 30	98
Snia BPD 10% 85/93	128	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	130	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[redacted]	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	187	183
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[redacted]	[redacted]

TITOLI DI STATO DEL 28-02-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/89	99 75	99 80
C.C.T. 15/9/89	99 88	99 88
C.C.T. 1/11/89	101	101 10
C.C.T. 1/12/89	101 15	101 20
C.C.T. 15/12/89	99 85	100
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 38
C.C.T. 1/2/91	101 35	101 40
C.C.T. 1/3/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 05
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/6/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/7/91	99 90	100
C.C.T. 1/8/91	99 50	99 85
C.C.T. 1/9/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/10/91	99 85	100
C.C.T. 1/11/91	99 90	100
C.C.T. 1/12/91	99 45	99 40
C.C.T. 1/1/92	99 45	99 50
C.C.T. 1/2/92	99 05	99
C.C.T. 1/2/95	97 05	97 40
C.C.T. 1/3/95	92 40	92 60
C.C.T. 1/4/95	92 15	97 35
C.C.T. 1/5/95	92 40	92 35
C.C.T. 1/6/95	92 40	92 70
C.C.T. 1/7/95	94 10	94 05
C.C.T. 1/8/95	93 15	93 15
C.C.T. 1/9/95	93 25	93 45
C.C.T. 1/10/95	93 25	93 25
C.C.T. 1/11/95	93 60	93 95
C.C.T. 1/1/96	93 75	94
C.C.T. 1/7/96	93 95	93 10
C.C.T. 1/10/96	92	92 40
C.C.T. 1/1/97	92 30	92 60
C.C.T. 1/4/97	91 70	92 25
C.T.Ecu 12% 22/11/89	103	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105 30	104 85
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	105 20	105 40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	105 60	[redacted]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	102 85	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 30	100 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[redacted]	[redacted]
C.T.S. 20/5/91	87 45	87 10
C.T.R. 2,50%	59	59 55
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 60	101 50
B.T.P. 12% 1/4/90	101 35	101 30
B.T.P. 10,50% 1/8/92	99 90	99 25
B.T.P. 9,50% 1/7/93	99 30	99 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	99 80	99 75
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 70	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 28-02-89

ALIMENTARI	
Alivar	8750
Eridania	[redacted]
Eridania risp.	3040
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23400
Milano ass. risp.	13000
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	5360
Lloyd Adriatico	17000
Lloyd Adriatico risp.	8200
Ras	40600
Ras risp.	17000
Sai ord.	19500
Sai risp.	[redacted]
Toro ass. ord.	29750
Toro ass. priv.	12500
Toro ass. risp.	9750
U. S. A.	[redacted]
Generali	40825
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3700
Banca Comm. It. r.p.	3500
Bna ord.	n.r.
Banco Roma	[redacted]
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1800
Mediobanca	20300
N.B. Ambrosiano ord.	3480
N.B. Ambrosiano risp.	1500
Bna priv.	n.r.
Bna risp.	n.r.
Interbanca ord.	[redacted]
Interbanca priv.	n.r.
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13200
Burgo priv.	10600
Burgo risp.	13300
Fabbri PRIV.	2340
Sisa	3100
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4700
Pozzi-Ginori ord.	1400
Pozzi-Ginori risp.	1240
Unicem ord.	24100
Unicem risp.	10800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3200
Mira Lanza	42600
Montedison	2022
Montedison risp.	1134
Pierrel ord.	1930
Pierrel risp.	1040
Pirelli SpA	3000
Pirelli SpA risp.	3000
Pirelli SpA risp. nc	[redacted]
Saffa ord.	6800
Saffa risp. port.	[redacted]
Saiag	3610
Saiag risp.	1830
Snia Bpd ord.	3210
Snia Bpd risp.	2570
Sorin Biomedica	[redacted]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4730
Rinascente priv.	3190
Rinascente risp.	3150
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2190
Alitalia priv.	1265
Alitalia risp. n.c.	1310
Autostrada To-Mi	12850
Italcable ord.	11700
Italcable risp.	[redacted]
Sip ord.	2600
Sip risp.	2340
FINANZIARI	
Ame Finanziaria	7190
Bastogi Irbs	[redacted]
Cir ord.	5450
Cir risp.	[redacted]
Cir risp. nc	2340
Cofide	2790
Cofide risp.	[redacted]
Comau	3750
Fidis	[redacted]
Fiscambi ord.	[redacted]
Fiscambi risp.	[redacted]
Fornara	2830
[illegible]	31000
Ifil ord.	4600
Ifi ord.	4180
Ifil risp.	3300
Ipifi	1600
Mittel	3700
Pirelli & C. ord.	7250
Pirelli & C. risp.	3350
Saes	1890
Saes risp.	1170
Saes-Getters priv.	7000
Schiapparelli	922
Serfi	7100
Sifa	2800
Sifa risp.	1600
Sme	3700
Sopaf	4130
Stet ord.	3480
Stet risp.	2560
Ifi priv.	17600
Smi risp.	1300
Smi ord.	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4700
Ipi	7250
Risan. Napoli ord.	37800
Risan. Napoli risp.	13000
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	4880
Castagnetti	4640
Fiat ord.	9210
Fiat priv.	5750
Fiat risp.	8870
Gilardini ord.	12780
Gilardini risp.	9630
Magneti Marelli ord.	3800
Magneti Marelli risp.	3240
Olivetti ord.	9120
Olivetti priv.	9350
Olivetti risp. nc	4480
Pininfarina risp.	8420
Sasib ord.	4500
Sasib priv.	4480
Sasib r.p. nc 1/7/88	2790
Teknecomp	1340
Teknecomp risp. nc	1050
Valeo	7300
Westinghouse	33000
Pininfarina ord.	9200
MINERARI - METALLUR.	
[illegible]	305
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10400
Cantoni Coton.	5400
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	4400
Fisac risp.	4730
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	7080
Cigahotels	4100
Cigahotels risp.	1720
Pacchetti	448

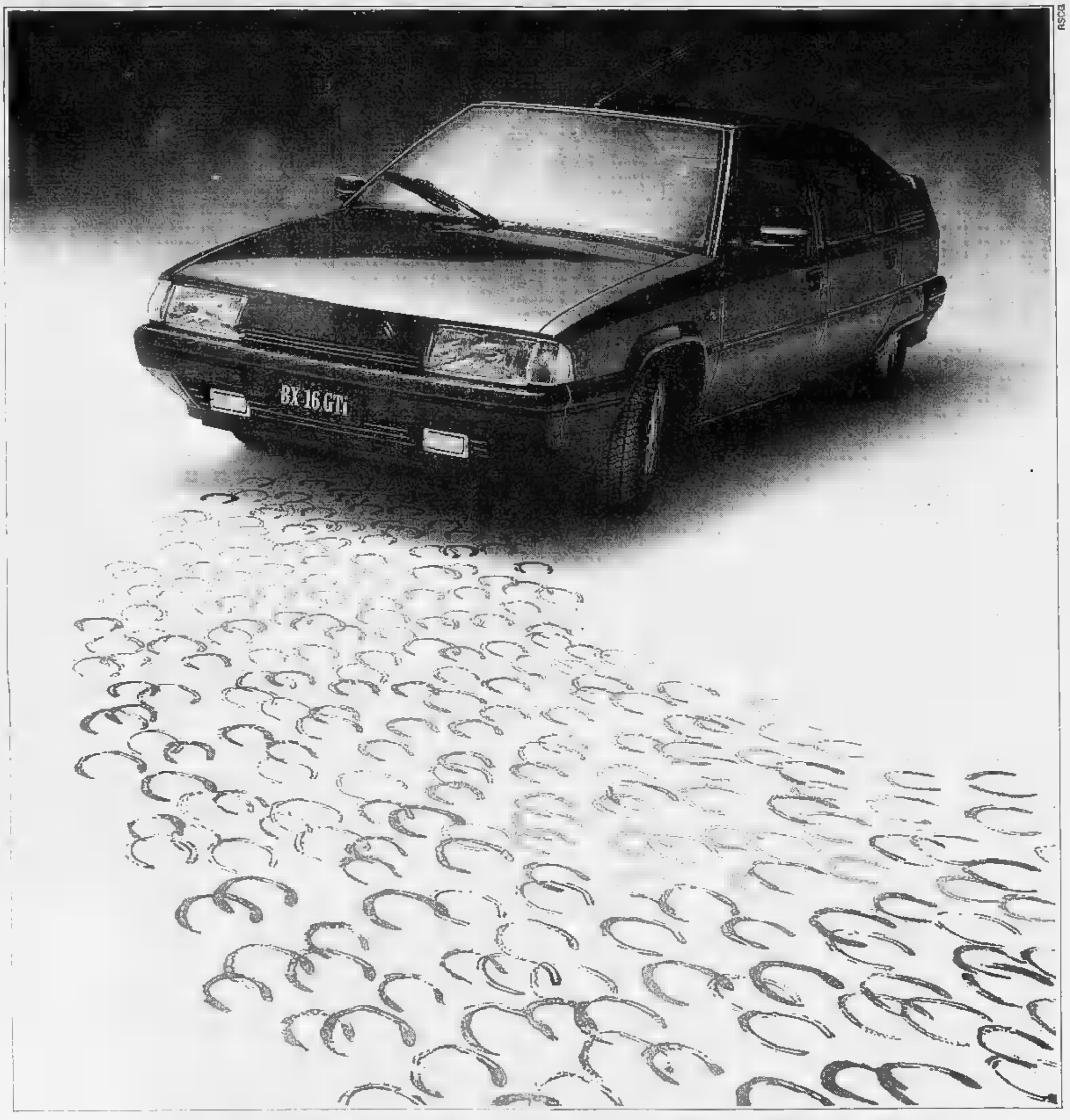
IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 28-02-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate dalle sedute precedenti - [illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. media prec.	1989 max.*	1989 min.*	Quantità scambiate
A Abeille	104000	+700	98500	84300	112500	3850
Acq. De Ferrari o.	6550	-45	6160	5510	6645	13000
Acq. De Ferrari r.	2430	-30	2380	2220	2500	6000
Acqua Marcia	630	+3	600	480	644	1054000
Acqua Marcia r.	437	+15	346	346	447	521000
A. Marcia r. 1-4-87	480	+33	338	230	405	1353000
Aedes	12670	-60	14860	12610	14270	3000
Aedes risp.	6350	-40	6340	5880	6565	16000
Aeritalia	3600	-30	3580	3960	3181	15000
Aeritalia w.	480000	-5000	450000	445000	515000	175
Alitalia cat. A	2180	-12	2180	2131	2270	99000
Alitalia priv.	1260	-8	1330	1260	1448	98000
Alitalia risp. n.c.	1270	—	1300	1260	1260	16000
Alivar	8760	+50	8750	8550	9380	16000
Alleanza Ass.	37800	—	37790	37000	41000	8750
Alleanza Ass. risp.	26150	-450	26300	25780	26550	8150
Ame Finanziaria	9850	+30	8970	8730	9830	7000
Ame Finanz. r. nc	4440	—	4800	3450	4800	—
Ansaldo	6480	-60	6150	6081	6780	12000
Assitalia	15200	-30	15500	15200	17700	71500
Ausonia	2150	-11	2150	2153	2348	153000
Attiv. Immobiliari	4725	-45	4340	4000	4830	39000
Auschem	2910	+16	3000	1840	2220	32000
Auschem risp. nc	1830	-1	1750	1600	1850	16000
Ausiliare	10000	-1	11150	9700	12275	1000
Autostrada To-Mi	12000	+60	12860	12810	12560	13000
Autostrade Mi pr.	1247	-2	1233	1200	1300	201000
Ass Finanziaria	7181	+31	7180	6820	7300	32600
B Bastogi-Irbs	279	-1	252	304	354	8310000
Banca A. Milanese	14000	+100	12890	11480	14860	3800
Banca Catt. Veneto	5315	-30	3790	4821	5880	6900
B. Catt. V. r. nc	3010	-10	3000	2830	3290	9900
B. Comm. It.	3670	—	3410	3415	3470	933500
B. Comm. It. r.p.	3415	—	3480	3070	3370	163000
Bna priv.	n.r.	—	3880	3495	4000	236000
Bna ord.	n.r.	—	5650	5900	13140	413000
Bna risp.	n.r.	—	2640	2815	2750	574000
B. [illegible]	1212	-1	1190	1190	1290	175000
Banca Mercantile	9900	+100	10050	9150	11600	8500
Banca Toscana	4530	+15	4420	4350	4700	71800
Banca di Chiavari	4615	+13	4625	4290	4715	54000
Banco Napoli g.r.p.	14900	-100	14810	14400	15285	11000
Banco di Roma	6410	-40	8150	7650	8640	79000
B.co Sardegna risp.	10750	-50	10370	10030	10900	8900
Banco Lariano	4021	+31	3960	3800	4145	168000
Bnl risp.	11300	-80	11300	11300	13400	8200
Benetton	10400	+200	10700	10700	11460	134100
Banca Bertolon.	8450	+10	8850	7950	8650	7900
Bonifiche Ferrar.	25800	+100	19800	22350	25630	1200
Bonif. Siele ord.	37550	+135	32000	31950	37700	139000
Bonif. Siele risp.	12200	+100	11800	9450	12260	9100
Breda	4630	—	4680	4400	5177	432000
Breda warrant	288	+3	334	300	349	336000
Brioschi	1060	+28	1190	885	1162	222000
Buton	2580	—	2800	2780	2530	1000
C Caffaro ord.	1148	-13	1212	1051	1221	173000
Caffaro risp.	1140	-10	1180	1075	1197	38000
Calcestruzzi	13850	-50	14140	11100	14230	33100
Calp	2981	+10	3040	2871	3130	9000
Cantoni	2585*	-10	2790	2450	2770	29000
[illegible]	4830	+100	4650	4600	4865	8000
Cantoni Coton.	5380	—	5450	5350	5800	5800
Cantoni C. risp.	4738	+30	4720	4600	4900	3900
Cart. Ascoli	5190	-40	5200	4600	5400	33000
Cart. [illegible] Medici	1730	-11	1830	1640	1770	252000
Cart. Burgo ord.	13150	-50	13000	13150	14400	45000
Cart. Burgo priv.	10500	-40	10400	10500	11340	2500
Cart. Burgo risp.	12150	-140	12150	13080	14320	6500
Cementir	3340	-30	3280	3000	3390	73400
Cement. Augusta	4650	-45	4500	4310	4800	3100
Cement. Barletta	7610	-85	7850	7500	8010	—
Cement. Merone	4800	—	4800	4400	5100	7000
Cement. Merone r.	3100	-30	3135	2680	3100	16000
Cem. di Sardegna	6080	-50	6080	5780	6620	11400
Cement. Siciliane	7781	-34	7800	7600	8900	8500
Cigahotels	4650	-30	4300	4030	4690	47500
Cigahotels risp.	1790	-30	1790	1653	1840	72000
Cir risp. nc	2320	-14	2310	2080	2400	488000
Cir risp.	5350	-60	5300	5240	5910	47000
Cir ord.	5450	-10	5500	5440	6100	583000
Cofide	2895	+25	2780	2702	2975	94000
Cofide risp.	1261	—	1450	1480	2040	315000
Cogefar ord.	3300	-30	3300	4850	5430	104000
Cogefar risp.	3385	-40	3100	2500	2867	36000
Comau	3750	-16	2680	2510	3850	41000
Cond. Acq. Torino	7250	+200	7360	[redacted]	7000	1000
Cr. Varesino ord.	4290	-20	4200	4040	4465	42000
Cr. Varesino risp.	3435	-12	3430	3210	3565	50800
Credito Italiano	1993	+17	1780	1721	1920	774000
Credito Ital. risp.	1115	-1	1750	1604	1910	79000
Cr. Commerciale	2365	+10	3930	2770	3300	81000
Credito Fondiario	3850	—	4000	4110	5350	47000
Credito Lombardo	3290	—	3290	2740	3800	33000
Cucirini Cantoni	1980	-1	1930	1900	2100	3800
D Danieli	350	+7	320	290	340	335000
Danieli & C.	8000	—	7500	7580	8560	1000
Danieli & C. risp.	3770	—	3600	3449	5600	39000
[illegible]	10650	+68	10710	10620	10900	16000
Del Favero	4600	-40	4700	4420	4375	21000
E Ed. Fabbri priv.	2355	-15	2250	2175	2360	15000
Editoriale [illegible]	2870*	+40	2630	2620	2880	2200
[illegible]	3351	—	3330	3270	3340	—
Enichem Augusta	1630	—	1630	1430	1773	153000
Eridania	5545	-64	5510	5090	6100	97600
Eridania risp.	3040	-30	3070	2800	3350	84000
Euromobiliare	8150	—	8180	8120	8440	8500
Euromobiliare risp.	3070	-10	2000	1970	2331	2000
Europa Metalli	1171	+2	1130	1061	1237	194000
F [illegible]	7163	-17	2100	2030	2360	13000
[illegible]	2850	-40	2730	2960	2930	1500
Falck	6960	-180	6900	6705	8960	18000
Falck risp.	6600	-310	6600	6460	6630	—
[illegible]	14760	-40	14200	[redacted]	15495	78400
Ferruzzi Agr.	1875	-12	1966	1818	2061	1750000
Ferruzzi Agr. risp.	2050	-1	2290	1850	2330	64400
Ferruzzi Agr. r. nc	1192	-10	1175	1141	1225	547500
Ferruzzi Fin.	2867	-13	2875	2940	3216	728500
Ferruzzi Fin. r. nc	1480	-13	1540	1383	1781	242000
Ferruzzi Fin. w.	856	+5	895	849	1134	364300
Fiar	16850	—	16500	15850	20600	7500
Fiat ord.	9234	-20	9280	9220	10150	1457000
Fiat priv.	5740	-33	5800	5740	6268	429000
Fiat risp.	9350	-30	8870	8650	6340	271000
Fidenza Vetraria	7411	-189	7770	7522	8030	15900
Fidis	6410	+40	6600	6470	7180	132000
Fimpar	1730	—	1600	1480	1780	104000
Fimpar risp. n.c.	842	-37	860	814	975	69000
Financ. C. It.	17700	+1800	14200	13900	17100	16300
Finarte	4355	-34	4230	3400	4355	74000
[illegible]	1273	-46	1200	1091	1440	74000
[illegible] risp.	760	+30	750	648	770	29000
Fire ord.	1780	-10	1600	1605	1800	18000
Fire risp.	755	-10	750	701	813	43000
Fisac ord.	4405	+10	4705	3941	4580	4900
Fisac risp.	4650	-40	4650	4291	4510	1300
Fiscambi risp.	4155	-45	3900	1450	3050	1000
Fiscambi ord.	7100	—	6200	6700	7100	11000
Fochi Filippo	3000	-40	3000	2750	3745	31000
[illegible]	2377	-17	2640	2270	2621	10000
Franco Tosi	21800	+10	20400	19550	22600	3700
G Gaic	30000	—	31300	29500	31790	[redacted]
Gemina	1561	+11	1700	1579	1677	1030000
Gemina risp.	1630	-1	1650	1530	1662	85000
Generali	40860	-15	41000	40540	44770	287300
Gerolimich ord.	91	+	90	87	98	750000
Gerolimich risp.	80	-2	80	79	87	710000
Gewiss	12730	-120	11700	10500	12670	8000
Giardini ord.	12770	-30	13415	12700	13475	27000
Giardini risp.	9510	+30	9780	9130	10300	4000
Gim ord.	9615	+30	9800	7745	10250	9500
Gim risp.	2604	-20	2600	3431	3070	24000
Grassetto	12953	-150	12775	12470	13700	16500
I Ifi priv.	17620	—	18500	17520	20200	19000
Ifil ord. frz.	4000	-52	4150	4030	4800	92000
Ifil risp. frz.	2750	-4	2300	2134	2550	888000
Impr. Metanopoli	1314	+5	1220	1073	1338	374000
Industria Secco	1860	-60	1860	1107	1840	11000
Interbanca ord.	n.r.	—	34000	—	—	—
Interbanca priv.	n.r.	—	24100	23000	26000	—
Ipifi	1590	-18	1570	1140	1670	44000
Italcable ord.	10900	-140	10000	10300	13400	11000
Italcable risp.	9800	+20	9800	8740	9974	6000
Italcementi ord.	118700	-1800	116500	110700	129000	1650
Italcementi risp.	47900	+190	47100	46600	47600	759
Italgas	3160	-30	3200	3120	3343	483000
Italia Ass.	11340	-180	11380	11240	12150	25000
Italmobiliare	140000	-1100	143000	140000	154700	10075
Italmobiliare risp.	61550	+100	61600	60010	[redacted]	2700
J Jolly Hotels ord.	13400	+10	11800	11750	[redacted]	[redacted]
Jolly Hotels risp.	12260	—	11800	[redacted]	[redacted]	500
K Kernel Italiana	640	+21	611	472	700	415000
Kernel risp. n.c.	1300	+12	[redacted]	[redacted]	1450	19000
L L'Espresso SpA	34200	—	34600	34500	[redacted]	[redacted]
La Fondiaria SpA	79000	—	[redacted]	77410	77800	37200
La Previdente	22200	—	24100	22200	27200	[redacted]
Latina Ass. ord.	17066	+10	16000	16300	18216	[redacted]
Latina risp.	5450	+100	5300	6175	6110	[redacted]
Linificio ord.	1890	+5	1815	1653	2040	40000
Linificio risp.	1700	+20	1870	1658	1830	3000
Lloyd Adriatico o.	17035	+35	[redacted]	[redacted]	19000	16800
Lloyd risp. nc	8200	—	8000	8060	10400	[illegible]
M [illegible]	3780	+20	[redacted]	4050	[redacted]	11000
Magneti M. risp.	2810	-37	2810	2791	3150	4000
Magneti M. ord.	3720	-41	3700	2720	3120	84000
Magona	11000	-200	[redacted]	[redacted]	13750	1300
Manif. Rotondi	22800	+5	22110	21800	26000	100
Manuli Cavi	3649	-1	3685	3640	4370	3000
Manuli Cavi r. nc	2310	-10	2320	2211	2636	29000
Marangoni	8790	+100	8520	6400	8800	10000
Marzotto	8500	-30	4280	4644	7000	34000
Marzotto risp.	6995	+15	7100	6450	7360	—
Marzotto risp. nc	5760	-120	5300	4780	5500	7000
Mediobanca	20250	+100	20305	20160	21850	147300
Merloni	3549	-11	3510	3944	3545	85000
Milano ass. ord.	22185	—	23800	22195	27200	32300
Milano ass. risp.	12910	+110	13200	11900	14300	7300
Mira Lanza	42580	-250	44800	41840	46610	3300
Mittel	3751*	+21	3800	3710	4300	3900
Mondadori	21800	-110	22850	21000	24450	27500
Mondadori priv.	12900	—	12500	10000	13300	35000
Mondadori risp.	8460	-5	8450	7725	9000	4600
Montedison	1190	+1	1190	1171	2100	3871000
Montedison risp.	1137	+8	1120	1046	1126	[illegible]
Montefibre	1450	-1	1310	1400	1555	300000
Montefibre risp.	1085	-5	1065	1022	1110	300000
N Necchi ord.	3826	+35	7960	3910	3348	8000
Necchi risp. nc	[redacted]	-30	[redacted]	3290	3480	—
Necchi warrant	463	+5	479	390	510	50000
Nuovo Pignone	4600	-30	4710	4330	4845	23000
N.B. Ambros. risp.	1559	-11	1560	1381	1750	32000
N.B. Ambros. ord.	3641	+1	[redacted]	[redacted]	3425	111000
O Olcese	3345	-4	3150	2806	3301	88000
Olivetti ord.	9101	-20	9250	9101	9590	121000
Olivetti priv.	9100	-144	6430	8150	6700	8000
Olivetti risp. nc	4420	-31	4470	4410	4800	10800
P Pacchetti	448	-3	435	448	488	249000
Part. Fin.	4636	-7	4750	4350	4700	70000
Part. F. r. nc w w	1751	-15	1750	1687	1800	48000
P. risp.	1159	-11	1160	1154	1234	39000
Pierrel ord.	1925	-15	1930	1900	1910	1000
Pierrel risp.	1100	+30	973	1100	1125	62000
Pininfarina ord.	9831	-84	9200	9350	10262	3800
Pininfarina risp.	8300	-120	8420	8200	10175	—
Pirelli & C. ord.	7150	—	[redacted]	6950	7340	18000
Pirelli & C. risp.	3261	+31	3230	3050	3818	21000
Pirelli SpA	2865	+10	2890	2820	3216	[illegible]
Pirelli spa r. nc	1885	+5	1710	1820	1888	25000
Pirelli SpA risp.	2565	-6	2540	2563	3158	17500
Poligrafici edit.	4260	-35	6400	4200	4520	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	1700	—	1400	1253	1510	—
Pozzi-Ginori risp.	1240	—	1200	1150	1371	—
R Reggio Sole o.	4065	-30	4025	3150	4425	61000
Reggio Sole r.	3225	-3	3170	3810	3980	10000
Ras	40600	+30	41700	39800	43450	38000
Ras risp.	18800	-47	17230	15900	19040	67000
Recordati ord.	9060	-10	9800	9820	10750	6000
Recordati risp. nc	4110	-4	4020	4460	6000	[redacted]
Rejna ord.	13000	+50	13100	13000	13800	300
Rejna risp.	27000	-20	23500	22000	23840	—
Rinascente ord.	4640	-60	4865	4880	5200	100000
Rinascente priv.	2915	-25	3030	2491	3240	46000
Rinascente risp.	3090	-30	3145	2770	2345	46000
Risan. Napoli risp.	13000	-100	14000	13000	14050	8000
Risan. Napoli ord.	27300	-230	28000	26825	28800	4000
Riva Finanziaria	8900	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2200
Rodriquez	8600	+10	8430	8155	11300	1400
S Saes	1985	-30	1900	1801	2152	[redacted]
Saes risp.	1085	-47	1160	1000	1500	51000
Saes-Getters priv.	7250	+10	4730	8670	7500	5500
Saffa ord.	6760	-40	6700	6500	7250	63000
Saffa risp. port.	6700	+10	6600	6363	9150	1000
Saffa risp. nc	3480	-10	3420	3100	3700	12500
[illegible] ord.	9780	-70	9830	9820	7164	[redacted]
[illegible] risp.	6260	-30	6300	6000	6000	506
Sai ord.	19000	+00	19400	11600	22150	17000
Sai risp.	[redacted]	+8	[redacted]	[redacted]	[redacted]	22400
Saiag ord.	3337	-40	3540	[redacted]	4000	1000
Saiag risp.	[redacted]	-33	1730	1560	2531	3000
[redacted]	2748	+50	2530	2380	2990	19000
Saipem risp.	2190	+75	2300	2400	2350	1500
Saipem warrant	681	+38	676	438	690	24000
Sasib ord.	4800	-10	4450	4350	4600	47500
Sasib priv.	4400	—	4460	4430	4700	—
Sasib r. nc 1/7/88	2600	-132	3110	2900	3600	125000
Schiapparelli	907	-11	905	[redacted]	967	[redacted]
[illegible] ord.	2875	+35	2800	1550	2119	[illegible]
[illegible] risp.	1685	+40	1815	1480	1960	35000
Serfi	7180	+10	7250	6800	7300	14000
[illegible]	19400	-400	20040	18200	20980	17340
Sifa	2575	-5	2800	2250	2770	35000
Sifa risp.	1575	-15	1600	1491	1640	18000
[illegible]	4705	+18	4230	4000	4500	18500
[illegible] ord.	23300	+200	23000	22600	27000	2900
[illegible] risp.	26000	+800	25000	23700	27100	330
Sip ord.	2578	-11	2626	2370	3115	301000
Sip risp.	2330	-10	2350	2080	2519	236000
Sirti	9800	+50	9950	8910	10350	11000
Sisa	3080*	—	3100	1910	3360	12000
Sme	3790	—	3880	3640	4000	160000
Smi risp.	1830	+45	1800	1570	[redacted]	20000
Smi ord.	1330	+3	1200	1090	1403	128000
Snia Bpd ord.	2607	-3	2640	2606	2980	570000
Snia Bpd risp.	2550	-25	2575	2575	2880	6000
Snia risp. nc	1330	-13	1330	1340	1520	[redacted]
Snia Fibre	1360	+8	1360	1341	1535	57800
Snia Tecnopolimeri	5730	-16	5700	5580	6170	8000
Sogefi	4200	+80	4050	4030	4200	14000
Sopaf ord.	3380	—	3330	3155	3430	[redacted]
Sopaf risp.	1865	-5	1910	[redacted]	1771	[redacted]
Sondel	595	+34	580	620	644	711000
Sorin Biomedica	9885	-30	9900	9400	10350	15000
Standa ord.	24780	+75	23400	18520	25450	37500
Standa risp.	6480	-250	8300	6700	7140	2500
Stefanel	7580	+10	7710	6600	7490	30500
Stet ord.	2270	-130	2690	2270	3020	300000
Stet risp.	2644	-8	[redacted]	2665	3375	[redacted]
T Tecnomasio	2142	-45	2130	1750	2240	133000
Tecnost	3440	+10	[redacted]	3430	3730	17600
Terme Acqui n.c.	835	+5	845	831	920	152500
Teknecomp	1230	-10	1230	1105	1320	112500
Teknecomp r. n.c.	1064	-7	1050	1020	1183	—
Terme Acqui	3325	—	3300	3705	3500	[redacted]
Toro ass. ord.	29000	-100	21000	25300	23300	11800
Toro ass. priv.	12250	-110	12750	12200	14310	20600
Toro ass. risp.	9880	—	9825	8400	10000	22500
[illegible]	2820	-1	2700	2730	2891	10500
Tripcovich	9900	-100	4900	5720	7990	3600
Tripcovich risp.	3902	-18	3870	3850	2740	4100
U Unicem	22780	-100	24070	22750	25600	2500
Unicem risp.	10830	-173	10880	10000	11580	7000
Unione Manifatture	3070	—	3050	3000	3245	10000
Unione Sub. Ass.	19910	—	19300	20000	21680	1700
Unipol	19000	-300	19800	19500	19580	17500
V Valeo	7980	+30	7350	6730	7771	60000
Vetreria Italiana	5640	-30	5730	5200	5861	34000
Viscosa risp.	2900	—	3300	3500	3360	—
Viscosa ord.	3700	-30	3650	3170	3790	113000
Vianini Ind.	1325	-25	1375	1151	1395	88000
Vianini Lavori	3120	-35	3300	3095	3315	17000
Vittoria Ass.	10330	-70	13800	14330	21300	3800
W Westinghouse	33000	+300	32750	31000	35100	1000
Worthington	1580	-25	1715	1600	1934	17000
Z Zignago	6480	+100	6200	5810	6830	19500
Zucchi	7700	—	7300	6810	7623	33000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.



E' LA PRIMA VOLTA CHE 115 CAVALLI STANNO VERAMENTE COMODI IN 1580 cc.

La nuova Citroën BX 16 GTi è stata progettata appositamente per l'Italia.

È un'auto dove si concentrano le migliori performance e tutto il confort di Citroën.

BX 16 GTi ha un motore di 1580 cc, iniezione LE2 Jetronic Bosch, che sviluppa 115 CV, con vere prestazioni da auto sportiva ed una velocità massima di 194 km/h.

Il confort non teme confronti. Le sospensioni idropneumatiche Citroën, ineguagliate e invidiate dalla concorrenza, vi permettono di guidare per ore e ore senza fatica.

La strumentazione è tra le più complete. Gli interni, in velluto nero, e le finiture sono curati nei minimi dettagli.

L'equipaggiamento di serie è eccezionale: servosterzo, alzavetri elettrici sulle quattro porte, chiusura centralizzata con telecomando, predisposizione impianto radio, fari antinebbia, tergilunotto, retrovisore destro ■ comando elettrico, vetri azzurrati, tendine parasole posteriori e sedile posteriore ribaltabile.

La sicurezza è un'altra caratteristica di BX 16 GTi. L'abitacolo indeformabile assicura sempre un'efficace protezione.

La grande tenuta di strada, i quattro freni a disco con servofreno ad alta pressione, l'ABS optional, ed i pneumatici MXV super ribassati, tengono ■ bada i 115 cavalli in ogni occasione.

Prestazioni, confort, sicurezza, e non è finita. BX 16 GTi è insuperabile anche nell'economia.

Percorre più di 15 km con un litro, ■ 90 km/h (secondo direttiva CEE). La ■■ filosofia costruttiva ha permesso di ridurre di molto tempi e spese di manutenzione. Inoltre i ricambi di Citroën BX, meno costosi della concorrenza d'importazione, sono perfettamente allineati alla media delle marche nazionali.

È la prima volta che vi costerà così poco mantenere 115 cavalli, al prezzo chiavi in ■■ di L. 20.712.000.

NUOVA CITROËN BX 16 GTi 1580 cc 115 CV 194 km/h L. 20.712.000

Roberto Galia

Il derby italiano di Coppa Uefa non sarà condizionato dal 3-5 di campionato

Juve-Napoli, si riparte da zero

Rispetto al ko d'autunno i bianconeri [illegible] Mauro e Bruno al posto [illegible] Laudrup e Brio - Zavarov al debutto europeo - Staffetta Alemao-Romano

E' anche un segno dell'Italia che cambia

Quanta differenza [illegible] la [illegible] campionato vinta quindici anni [illegible] dai bianconeri con un gol di Altafini, ribattezzato «core ingrato» dai partenopei - [illegible] [illegible] ci [illegible] più esodi e fescennini

TORINO — *Poco meno di quindici anni fa il Napoli venne a giocare qui, era in lotta con la Juventus per lo scudetto, mancavano poche giornate, Altafini passato dal Napoli alla Juventus segnò nel finale di una partita rovente il gol del 2 a 1 che condannò la sua ex squadra. Fu la Grande Tristezza del popolo napoletano di Napoli e di Torino e di dovunque. Altafini venne battezzato «core ingrato». Il primo di armato partenopeo in ritiro, le cronache dell'esodo furono ricche quanto erano state quelle dell'arrivo, diluito in due giorni, di migliaia e migliaia napoletani a Napoli, napoletani o meridionali dal Nord.*

Stereotipi, ma tutti controllatissimi e riportati con scrupolo e compiacimento: le pizze fatte uscire dal ventre dei torpedoni, le bottiglie di vino Gragnano, i petardi, le fisarmoniche, i fuochi d'artificio anche di giorno, gli striscioni azzurri con l'immagine di San Gennaro (non c'era ancora Maradona), i pacchi di sale, le gigantografie del ciuccio. E [illegible] squadra assediata d'amore, anche con veglie notturne.

Se qualcuno allora avesse previsto che, alla grande distanza di tre lustri, l'arrivo del Napoli a Torino, e per una sfida di Coppa Uefa che significa, sia pure in 180 minuti, l'eliminazione di una delle due squadre, non avrebbe significato nulla di particolare sul piano emozional-pittorico, sentimentale-retorico, sarebbe passato per pazzo. Napoli e Torino apparivano perfettamente e definitivamente marmorizzate nei loro comportamenti. Napoli era così e Torino era così, e immersa dentro Torino-Napoli doveva sfrigolare in quel certo modo: nei secoli [illegible] secoli.

C'è [illegible] buona d'Italia nel quasi niente [illegible] speciale ieri l'altro e ieri e spertamo oggi intorno al Napoli tranquillamente insediatori [illegible] negli alberghi del pieno centro torinese. I giocatori [illegible] partono andati a passeggiare sotto i portici della Torino più frequentata. Davanti all'albergo hanno stazionato mai più [illegible] dieci persone, quasi sempre studenti, [illegible] settentrionali o [illegible] origini meridionali, e studentesse proclamatisi lì perché i giocatori del Napoli sono assai belli, specie Careca. Vigili in bicicletta passavano ogni tanto, verosimilmente a verificare il nulla.

Il Napoli [illegible] a Torino mentre sta lottando per lo scudetto, arriva [illegible] voglia [illegible] anche possibilità [illegible] elimina [illegible] la Juventus dalla Coppa Uefa, e [illegible] più il variegato sfaccettato assemblaggio di emozioni, di commozioni, che c'era quindici anni fa. Non è rimasto nulla: e c'è molto [illegible] da scrivere ma molto più da pensare. Ma non si deve trattare soltanto [illegible] cambiamento all'interno del football, uno spostamento di valori, un'acquisizione di sicurezza e eliminare la necessità, [illegible] stimolo di tifo speciale.

Non [illegible] deve trattare di abitudine del Napoli al grande calcio e [illegible] crisi passeggera della Juventus. Deve [illegible] (vogliamo che sia) Torino [illegible], con un'altra di quelle sperimentazioni sulla carne viva che anticipano la no[illegible] e scovano i progressi dell'Italia tutta, fa sapere che le cose stanno cambiando, anzi in gran parte sono già cambiate. Deve (sì, deve) [illegible] l'Italia che è cambiata, e scoglio Torino, [illegible] partita [illegible] calcio, per farlo [illegible].

Non crediamo di esagerare. Napoli che comporta pochissimi dei biglietti mensile a disposizione dalla Juventus (appena 32 venduti; in più [illegible] nunciati due [illegible] charter di in[illegible] diciamo extraclub, comunque niente a che vedere con gli assalti «d'antan»), Napoli che neppure scomoda, la vigilia [illegible] un incontro che pure viene definito drammatico, la sua rappresentanza al Nord, a Torino [illegible] non [illegible] stupisce di questo, sono anni e anni [illegible] avanzata, diciamo pure [illegible] progresso.

Se poi qualcuno romanticamente piange il declino del calcio, sentimentalmente deplora la fine della festa, padronissimo. Ma [illegible] cambio lasci a noi il diritto e il piacere di parlare dei fescennini d'una volta come [illegible] tempi tanto sonori, tanto dolci, tanto teneri, [illegible] colorati, tanto intensi, tanto mistici, tanto caldi, tanto allegri. SI. Ma soprattutto tanto cari perché, per fortuna [illegible] quella calcistura non solo da football chiamata Italia, non tornano più.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO — Torna Tricella, esce Brio. Favero e Bruno si dividono Careca a Carnevale, Galia si occuperà di [illegible]na. [illegible] Zoff è tanto serio quanto convinto [illegible] sue scelte. Non ha paura di ripre[illegible] dieci undicesimi dell'[illegible] Juventus che è [illegible] stra-pazzata il 20 novembre al Comunale, ma [illegible] la difesa con un filtro [illegible] più: gioca Mauro e [illegible] ancora fuori Laudrup.

Non sembri poco: [illegible] di [illegible] dei valori, [illegible] il ruolo che [illegible] Con Mauro la squadra trova un migliore equilibrio. Il tecnico bianconero insiste quindi sulla formazione che ha vinto a Cesena, con la variante difensiva legata al rientro del [illegible] titolare (domenica era squalificato).

Rispetto a «quella partita», divenuta famosa perché i [illegible] gni partenopei hanno condizionato la stagione bianconera (quel Napoli [illegible] costretto Zoff ad abbandonare la suggestiva impostazione [illegible] tra-[illegible] anteriore), Bianchi presenta una forzata variante. Non c'è De Napoli, gioca Alemao, Napoli a tre stranieri, quindi [illegible] forte ancora di quello «a due» del novembre scorso? Maradona dice che «De Napoli è insostituibile», [illegible] ammette che Alemao è un altro punto di forza.

Dipende solo dalla condizione fisica, il brasiliano non può [illegible] [illegible] meglio. Tenuto [illegible] riposo domenica Francini, il tecnico partenopeo presenta la migliore [illegible]sa con Corradini, Ferrara e appunto [illegible] attorno a Renica. Bianchi non si fa condizionare, la Juve merita rispetto. L'importante [illegible] che Careca [illegible] rivegli.

Zoff per due giorni è stato bersagliato di domande sulla forza [illegible] Napoli, su [illegible] penza di rispondere, su cosa gli ha «insegnato» la [illegible] sconfitta-lo campionato nel girofilè di andata. Ieri, per [illegible] giare corto, ha detto sorridendo: «Va bene, abbiamo otto punti di distacco. Allora, volete che fra squadre tanto lontane in classifica non si giochi più? [illegible] un'idea». Dino invece questa partita [illegible] giocarla più [illegible] altre. Pur [illegible] nega che sia un'ultima spiaggia. Spiega: «Siamo distanti dal Napoli più in fatto di punti che nel gioco. Credo nella squadra, la Coppa offre stimoli particolari. In Europa siamo andati avanti bene, non è una partita decisiva perché è solo la prima [illegible] un quarto di finale. La posta [illegible] uguale per noi e per loro».

Torino. Bianchi e [illegible] ieri nell'ultimo [illegible]o del Napoli al [illegible] (F. La Stampa)

In [illegible] vigilia [illegible] poche parole (continua il silenzio-st[illegible] dei giocatori azzurri, fra i mugugni per la situazione privilegiata [illegible] Maradona: non salta una partecipazione televisiva e quindi non perde una lira) [illegible] incomprensione «linguistica» ha fatto par[illegible] Zavarov. Lui [illegible] che [illegible] ingannato. Aveva già accettato domande lunedì. Quando ieri al Combi si [illegible] accogliere dall'interprete, pronta ad aiutare i giornalisti, è sbottato: «Ma come, un'altra intervista?». Poi si è seduto sconsolato ma paziente in [illegible] stampa. «Eccomi qua».

Sacha, il Napoli ha tre stra-[illegible] e [illegible] siete in due. Più forte ancora? «Le squadre non [illegible] fatte solo dagli stranieri. Chi sia più forte [illegible] sapremo tutti fra quindici giorni...». Si prende una rivincita [illegible] Maradona, [illegible] anteporre [illegible] «Careca o Maradona? Metto al primo posto Careca, il goleador [illegible] più importante». Oli ricorda[illegible] che qualcuno [illegible] ha sfogliato, per [illegible] prestazione [illegible] Cesena: Zavarov [illegible]: «Ha fatto bene».

Francamente, dopo il buon primo tempo, [illegible] era parso [illegible] calando (sino [illegible] sostituzione con Magrin) nell'ultima gara in Romagna. Ma il [illegible] che che hinedì pareva temere le troppe responsabilità (non c'era l'interprete, non ci siamo capiti?) ieri ci ha stupiti [illegible] la [illegible] interiore, che i loro sommessi non nascondevano: «Spesso sono nervoso alla vigilia delle [illegible] che contano, [illegible] segno. Adesso sono sereno, tranquillo. Sono d'accordo con Zoff che vede favorito il Napoli, ma più ancora [illegible] Bonipertì che [illegible] si a questo discorso. Mi sento bene. La notte dormo. Vedrete [illegible] campo». Insomma, [illegible] sente al massimo della condizione? [illegible] massimo no, ma vicino». E ripete [illegible] battuta che su di minaccia [illegible] Napoli: «Vedrete in campo».

[illegible] Perucca

Il black-out con la stampa rischia di costare caro al centravanti azzurro

Carnevale, il silenzio non è d'oro

A differenza [illegible] Maradona ha saltato quattro trasmissioni in una tv napoletana e ora rischia [illegible] penale di [illegible] miliardo - Bianchi: «Ho proibito ai miei di studiare gli avversari al videoregistratore: li conosciamo fin troppo bene»

TORINO — [illegible]-raso Carnevale» movimenta la vigilia dell'euroderby. Il bomber parla da tempo con i gol, e stasera ci riproverà con la Juventus in Coppa Uefa, [illegible] stesso terreno dove aveva già trafitto Tacconi, aprendo la clamorosa cinquina (o tre) in campionato. Ma vuole tornare a parlare anche davanti alle telecamere, come Diego Maradona. «Se non lo farà, dovrà pagare una penale di mezzo miliardo per inadempienza contrattuale, avendo già saltato quattro trasmis[illegible]», dice Antonio Caliendo, procuratore [illegible] giocatore, che ha già sottoposto il delicato problema a Luciano Moggi, general manager del Napoli. Carnevale ne discuterà con la squadra e con il presidente Ferlaino.

Ligio al silenzio-stampa scattato dopo la partita casalinga con l'Ascoli, Carnevale aveva rinunciato a presentarsi negli studi della tv privata napoletana concorrente del «Maradona show», nonostante il contratto sui 400 milioni annui, di molto inferiore a quello del suo capitano. Anche Giuliani e Careca, «napoli[illegible]» a pagamento della stessa emittente, hanno rispettato le consegne. Com'è noto, ad eccezione di Maradona, che con il consenso dei compagni [illegible] esibisce [illegible] lunedì a [illegible] (dichiarazioni poi riprese dai giornali), gli altri azzurri [illegible] sono attenuti, sinora, alle [illegible] prese dallo "spogliatoio" con il tacito consen[illegible] della società. Carnevale non intende rimettersi più [illegible] quello che guadagna [illegible] è deciso a riprendere l'uso [illegible] parola a partire [illegible] lunedì prossimo. Se ciò avverrà, tutto [illegible] Napoli si toglierà la... miseria, almeno in tv.

Sino a ieri, però, l'unico che [illegible] risposto alle domande dei giornalisti [illegible] stato Ottavio Bianchi. Il tecnico, che ha diretto in serata al Comunale l'ultimo allenamento [illegible] luce dei riflettori, non ha anticipato la formazione ma è scontato l'impiego di Alemao, rientrato domenica scorsa per 45' e autore di un bel gol con il Lecce dopo quattro mesi di assenza per epatite virale, al posto dello squalificato De Napoli. Quando il brasiliano andrà in «debito d'ossigeno», sarà Romano a dargli il cambio. In difesa rientra Francini, rimasto fermo quattro settimane per uno strappo muscolare, per Caramante, pure [illegible] sospeso. Bianchi ripropone il tridente: vuole bissare il successo d'autunno?

«Il Napoli di cinque mesi fa — sospira Bianchi — non esiste più. E questa sfida è diversa dalle altre. Un conto è affrontare una squadra straniera, [illegible] altro è misurarsi con la Juve. Ci conosciamo così bene che ho proibito ai miei giocatori, che hanno imparato i pelli delle gambe dei bianconeri, [illegible] studiare gli avversari in video-tape».

Ad Altobelli sembra Coppa Italia. Ed a lei?

«Non so [illegible] Altobelli abbia [illegible] parlato sul serio. Per [illegible] due gare sono [illegible] Coppa Uefa anche se è la prima volta che mi capita un'italiana».

— Non è un vantaggio giocare prima [illegible] trasferta?

«Per me è indifferente [illegible] che se, fuori casa, dovrebbe essere un Napoli diverso inizialmente. Ma [illegible] non "possiamo" farlo. E l'obiettivo, [illegible] sempre, è uno solo: la vittoria. Sinora ogni [illegible] ha dato il massimo tranne che nella gara con [illegible] Roma, all'Olimpico. La squadra [illegible] essere stata più o meno brillante ma non ha mai lesinato l'impegno. Le inizidie [illegible] questo primo tempo [illegible] periori all'ottobre scorso. La Juventus è estremamente pericolosa perché è orgogliosa e motivata, per la sua familiarità con le competizioni internazionali e perché [illegible] gioca la stagione in 180'. Dei bianconeri mi aspetto una grandissima prestazione, dal Napoli la migliore del momento. Noi ci giochiamo tutto ogni domenica, [illegible] che il mercoledì, e non so sino a quando reggeremo».

— Come spiega che la Juventus fa più punti lontano da Torino?

«Ho [illegible] mie idee ma le tengo per me. Sarei presuntuoso a renderle pubbliche dopo averle viste solo una volta [illegible]. Da allora, ciascuno ha avuto i suoi problemi».

— Careca e il contratto: un problema per lei?

«Io tento [illegible] fare solo l'allenatore e sono soddisfatto in [illegible] e per tutto [illegible] Careca, uno che [illegible] le caratteristiche dell'autentico fuoriclasse. Da lui la gente si aspetta prestazioni [illegible] altissimo livello, [illegible] giocando continuamente, anche con qualche [illegible] ciacco, è umanamente impossibile essere sempre al top. Non è certo Careca a preoccuparmi. Piuttosto peserà l'assenza di De Napoli e quella di Carannante che poteva essere [illegible] soluzione. [illegible] compenso disporrò di Francini».

— Mister Courtney non ha mai diretto la Juventus e due volte il Napoli, pareggio 1-1 in [illegible] con [illegible] Radnicky e sconfitta a Kaiserslautern 2-0: due eliminazioni in Coppa Uefa. Come giudica l'arbitro inglese?

«Non [illegible] soffermerò sulle proteste e baderò ai falli di cattiveria che, [illegible] campo internazionale, significano cartellino giallo. Ma [illegible] noi che la Juventus siamo abituati bene: gli italiani sono i migliori».

Bruno Bernardi

[illegible] Raiuno ore 20,25

Juventus		Napoli
Tacconi	1	Giuliani
Favero	2	Ferrara
De Agostini	3	Francini
Galia	4	Corradini
Bruno	5	Alemao
Tricella	6	Renica
Marocchi	7	Crippa
Barros	9	Test
Altobelli	9	Careca
[illegible]	10	Maradona
Mauro	11	Carnevale

Arbitro: Courtney (Ingh.)

Bodini	12	Di Fusco
Brio	13	Giacchetta
Magrin	14	Bigliardi
Laudrup	15	Romano
Buso	16	Neri

All.: Zoff — All.: Bianchi

Compleanno senza brindisi per il tecnico che ieri ha compiuto 47 anni

Zoff si accontenta della torta

Lo zar è il 19° straniero Charles [illegible] Sivori i primi

Il sovietico Zavarov, dopo un'attesa di oltre sei mesi, debutta nelle coppe europee con la maglia bianconera. È il diciannovesimo straniero di casa Juve. Nel suo curriculum figura un successo in Coppa delle Coppe nell'88 [illegible] Dinamo Kiev a spese dell'Atletico Madrid. Degli altri due stranieri, attualmente a disposizione di Zoff, Laudrup ha vinto con la Juve la Coppa Intercontinentale del 1985, Barros ha conquistato [illegible] il Porto la Supercoppa e la Coppa Intercontinentale del [illegible].

In passato, con la Juve, Platini ha conquistato nel 1984 [illegible] Coppa delle Coppe, nel 1985 la Coppa dei Campioni, la Supercoppa e la Coppa Intercontinentale. Boniek si è affermato nelle medesime competizioni del francese ad eccezione della Coppa Intercontinentale. Degli stranieri, solo Charles e [illegible]mer non [illegible] segnato neppure un gol.

b. col.

Giocatore	Anno	Anno	Precedente	Stagione in corso	
				presenze	gol
ALTAFINI José	'28	'72	[illegible]	21	9
BARROS Rui	'65	'88	Portogallo	6	1
BONIEK Zbigniew	'56	'82	Polonia	28	5
BRADY William	'56	'88	Eire	6	1
CHARLES John	'31	'57	Galles	10	—
CINESINHO	'55	'83	Brasile	10	2
CORBIN Nestor	'60	'84	Francia	9	3
DA COSTA Dino	'31	'83	Brasile	12	1
DEL SOL Luis	'33	'52	Spagna	26	3
HALLER Helmut	'39	'66	Germ. Occ.	27	7
LAUDRUP Michael	'64	'83	Danimarca	29	12
MAGNUSSON Roger	'65	'87	Svezia	6	2
NENE'	'62	'83	Brasile	6	1
PALMER Erik	'29	'57	Svezia	1	—
PLATINI Michel	'55	'82	Francia	28	20
ROSA Umberto	'32	'61	Argentina	6	2
RUSH Ian	'61	'87	Galles	3	1
SIVORI Omar	'35	'57	Argentina	15	8
ZAVAROV Alexandr	'61	'88	Urss	—	—

Tacconi: «Tireremo giù la saracinesca» Altobelli cerca il quarantesimo eurogol

TORINO — Il compleanno di Zoff è stato festeggiato [illegible] bolli rimandati a stasera. [illegible] ieri, vigilia di Coppa. L'anno non è bisestile, buon segno. Nato il 28 febbraio 1942, Dino non [illegible] avuto tempo per stare molto [illegible] famiglia nel giorno dei 47 anni. Juve-Napoli incombe. Partita chiave per la stagione bianconera. Compromettere già stasera il ritorno sarebbe un brutto contraccolpo.

E' arrivata la torta beneaugurante. Ieri [illegible] Combi Nonna Valeria Bonfante (meglio zia, vista la vitalità) l'ha confezionata e portata a Zoff, con gli auguri. Per Dino la torta è al cioccolato: per conoscere i gusti dei bianconeri (non perde un compleanno) basta seguire le scelte di zia Valeria. I suoi dolci portano bene. E' stata accolta come un felice presagio.

Anche Altobelli avrebbe [illegible] traguardo, stasera. [illegible] di fuori dell'anagrafe: cercherà il suo 40° eurogol. «La Coppa [illegible] bianconero sinora mi ha portato fortuna, ma non mi faccio un problema. Ci sarà ancora [illegible] ritorno, almeno. Poi [illegible] e Napoli chi va avanti supera il prossimo turno e va in finale, per questo il doppio confronto conta moltissimo».

Chiedono a [illegible] di far da arbitro fra [illegible] e Zavarov, palleggiati astutamente da Maradona. E lui: «Non faccio confronti fra miei compagni, certo che Barros ha il pregio [illegible] adattato molto in fretta al calcio italiano».

Qualcuno insiste. Chi butteresti giù [illegible] una ipotetica torre fra [illegible] e Sacha? Altobelli trova la risposta [illegible] volo. «Starei attento che non cadessero tutti e due».

Molta gente al Combi, ieri, come nelle vigilie importanti. Dopo l'allenamento di rifinitura, la Juve è salita a Villar Perosa. In serata l'ha [illegible] giunta Bonimerli, [illegible] continua a non arrendersi a chi vede il Napoli favorito.

Tacconi fa [illegible] pronostico pieno di fiducia: «Tireremo giù la saracinesca». Ben detto, ricordando gli sbandamenti bianconeri nella partita di campionato.

Cabrini è fuori gioco a causa della contrattura che gli ha già impedito il test da «libero» contro il Cesena. «Peccato, anche in panchina avrei voluto esserci».

Brio ha saputo che ci [illegible] lui, in panchina Sergio, allora? «Allora come sempre, canta solo la squadra per me». Dovranno fargli un monumento, a fine carriera.

b. p.

Il programma tivù per le coppe europee

Ieri
Ore 13,25: Dinamo Bucarest-Sampdoria

Raidue (ore 19,55): Werder Brema-Milan

Raiuno (ore 20,25): Juventus-Napoli

Tmc e Capodistria trasmetteranno alle 23,30 la differita di Goteborg-Steaua Bucarest.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1988 a Barcellona

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Werder Brema (Ger.)	- MILAN (Italia)	[illegible]	15-3
PSV Eindhoven (Ola)	- Real Madrid (Spa)	[illegible]	15-3
IFK Göteborg (Sve)	- Steaua Bucarest (Rom)	oggi	15-3
Monaco (Fra)	- Galatasaray Isl. (Tur)	oggi	15-3

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Ekstrazhi F. [illegible]	- Malines (Bel)	oggi	[illegible]
Kvadrat Sofia (Bul)	- Roda [illegible]	oggi	15-3
Dinamo Bucarest (Rom)	- SAMPDORIA (Ita)	oggi	15-3
Aarhus (Dan)	- Barcellona (Spa)	oggi	15-3

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale: 11-5-1988

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Stoccarda (Ger.)	- Real Sociedad (Spa)	1-0	15-3
JUVENTUS (Ita)	- NAPOLI (Ita)	oggi	(ib.)
Victoria Bucarest (Rom)	- Dinamo Dresda (Odr)	1-1	15-3
Hearts of M. [illegible]	- Bayern Monaco (Ger)	1-0	15-3

Così le squadre italiane in diretta tv

Ecco il programma tivù per le coppe europee.

Ieri
Ore 13,25: Dinamo Bucarest-Sampdoria

Raidue (ore 19,55): Werder Brema-Milan

Raiuno (ore 20,25): Juventus-Napoli

Tmc e Capodistria trasmetteranno alle 23.30 la differita di Goteborg-Steaua Bucarest.

Giornata storica per il club granata che torna in possesso del campo sul quale conquistò sette scudetti

Oggi Malarrese riconsegna il «Filadelfio» al Torino

TORINO — Giorni pieni per il Torino, società e squadra. L'annuncio del presidente Gerbi, il quale ieri ha dichiarato al nostro giornale che la proprietà del Torino passerà «prestissimo» in degne mani, ha suscitato vasta eco in città e fra i tifosi.

Sulla vicenda il silenzio delle parti interessate è totale. Il conte Marone Cinzano [illegible] confermato che non sarà lui [illegible] presidente del Torino dopo aver promesso però [illegible] Gerbi di entrare a far parte del nuovo consiglio d'amministrazione. Questione [illegible] giorni comunque e il mistero verrà chiarito. Gerbi è convinto di aver trovato le persone giuste a cui lasciare la società che celebrerà il 4 maggio il quarantennale della tragedia di Superga.

Molto attivo [illegible] questi giorni il presidente, e [illegible] solo per quanto riguarda il passaggio [illegible] azioni [illegible]. Ieri mattina ha partecipato ad una riunione con i legali dei nuovi potenziali azionisti, a mezzodì si è recato in aereo a Lione per [illegible] Alvise Za[illegible] reduce dalla difficile operazione al ginocchio destro cui era stato sottoposto lunedì, in [illegible] è rientrato a Torino. Gerbi ha [illegible] il giovane granata molto su di morale, dopo le notizie che gli hanno fatto balenare la possi[illegible] [illegible] anticipare i tempi del recupero. Zago ha dato appuntamento ai suoi compagni per l'estate. «Alla ripresa dell'attività voglio esserci anch'io, naturalmente in serie A».

Il tour de force di Gerbi prosegue questa mattina a Roma. Alle 9 ha un appuntamento nella sede della Federcalcio con Matarrese e il dottor Borruso, rispettivamente presi[illegible] e amministratore della federazione. Verranno definiti gli ultimi particolari per la cessione a titolo definitivo del campo «Filadelfia» al Torino. Se gli ultimi scogli verranno superati (c'è da appurare la posizione dell'immobiliare «Tunisi», proprietaria [illegible] alcu[illegible] terreni prospicienti lo stadio), [illegible] blanco acquisto potrebbe [illegible] ufficializzato oggi [illegible]. E il Torino così rientrerebbe in possesso del glorioso campo sul quale conquistò [illegible] scudetti. La cifra dell'acquisto sarà puramente simbolica.

Intanto [illegible] squadra [illegible] Sala [illegible] preparandosi [illegible] difficile trasferta di Bergamo, dove vuole invertire la tendenza negativa che vede i granata sconfitti in trasferta ormai da [illegible] mesi: gli ultimi punti all'Olimpico contro la Roma. Ci [illegible] domani una [illegible] amichevole ad Asti (ore 15) contro la squadra locale che milita nell'Interregionale. Per il tecnico qualche problema in meno grazie ai rientri [illegible] Ferri e Sabato che hanno scontato la squalifica.

r.s.

[illegible] in 180' 1-1 a [illegible]

BUCAREST — La Dinamo Dresda ha posto una solida ipoteca sull'ammissione alle semifinali della Coppa Uefa, pareggiando per 1-1 nella gara di andata sul campo [illegible] Victoria Bucarest.

I tedeschi hanno ottenuto il prezioso pareggio nelle [illegible] più difficili. Infatti dopo appena 3' l'attaccante della Dinamo Kirsten è stato espulso per un fallo [illegible] reazione. Pur rimasti in 10 per 87 minuti, i tedeschi si sono portati in vantaggio al 24' [illegible] Ghechev ed hanno resistito sull'1-0 [illegible] al [illegible] quando Solomon è [illegible] ad ottenere il pareggio.

[illegible] Altri anticipi: Stoccarda-Real Sociedad 1-0 (34' Walter); Hearth-Bayern Monaco 1-0 (55' Ferguson).

[illegible] Basic

[illegible] Gullit e il fisco olandese

L'AIA — L'attaccante danese Lerby, [illegible] Psv Eindhoven, dovrà pagare al fisco olandese un milione e mezzo di fiorini (circa un miliardo di lire) per redditi percepiti e [illegible] [illegible] quinquennio '78-83, quando militava nell'Ajax. Risultò che anche i più famosi calciatori olandesi emigrati all'estero, [illegible] Gullit, Van Basten e Rijkaard del Milan e Koeman ora trasferitosi al Barcellona, potrebbero incorrere in pesanti sanzioni fiscali per [illegible] aver pagato tasse sugli ingaggi [illegible] per il trasferimento.

[illegible] Gli inglesi bussano all'Uefa

BERNA — La Federcalcio inglese ha ufficialmente [illegible] la riammissione [illegible] squadre alle coppe europee di calcio a partire dalla prossima stagione. Il problema sarà discusso nella riunione dell'Esecutivo dell'Uefa programmata per l'11 e [illegible] aprile nell'isola di Madeira. [illegible] altre due volte la federazione inglese si era appellata all'Uefa chiedendo [illegible] reintegrazione nei tornei europei [illegible] la richiesta era stata [illegible] spinta, in considerazione del perdurante comportamento incivile dei [illegible] «hooligans» che [illegible] offriva adeguate garanzie.

● [illegible] Cina ha battuto per 3-0 la Thailandia in un incontro valido per il quinto girone asiatico delle eliminatorie [illegible] vista [illegible] «Italia 90».

● Anche Bergomi, per il quale è stata approntata [illegible] [illegible] speciale (soffre di borsite al tallone destro) parteciperà al [illegible] dell'Inter, in vista della trasferta di Verona, previsto per domani alle 15 sul campo della Trevigliese.

● [illegible] mondiali juniores under 19, in corso in Arabia Saudita, il Portogallo si è conquistato l'ingresso alla finale, in programma per venerdì 3 marzo, imponendosi per 1-0 sul Brasile. L'altra finalista è la Nigeria, che ha battuto per 2-1 gli [illegible] Uniti dopo i tempi supplementari.

[illegible] De Napoli al [illegible]

MILANO — Fernando De Napoli, il cui contratto con il Napoli scadrà a fine stagione, potrebbe cambiare squadra. Piace al Milan e il centrocampista campano, titolare [illegible] della Nazionale, [illegible] sarebbe insensibile ai colori rossoneri.

Arrigo Sacchi

In Coppa Campioni affronta a Brema il Werder reduce dagli ozi invernali

Se è vero Milan, passerà

I tedeschi s'aggrappano all'avventura europea per salvare il bilancio - Minaccia di [illegible] - [illegible] c'è Berlusconi, a Milano per i funerali del padre

DAL NOSTRO INVIATO

BREMA — La vigilia trascorre a Brema in una quiete irreale con un clima che minaccia neve. [illegible] arrivano tardi a gettar scompiglio e [illegible] soltanto l'avanguardia della squadra con piccolo seguito. Gli altri [illegible] attesi per [illegible], a migliaia, tranne il presidente Berlusconi trattenuto a Milano dai funerali [illegible] padre. «*E tutta questa gente è per venire a incontrare noi? Per una partita di calcio?*» Il ragazzo s'è fermato per dare informazioni, ma subito ne chiede perché è incuriosito dall'importanza data a una partita che per lui significa poco.

Lo stadio è sul Weser il grande fiume che dopo pochi chilometri finisce nel [illegible] del Nord. Il vento batte forte sugli argini rialzati. Sulla destra una lunghissima nave fluviale, sulla sinistra i giocatori [illegible] Werder [illegible] campo undici, e con lo [illegible] dodici, per giovani e giovanissimi secondo uno schema di stampo [illegible] che permette di sbarcare il lunario.

Willy Lemke, manager e cervello del Brema, vorrebbe continuare l'avventura in Coppa soltanto, o principalmente, per una questione di bilancio. «*Un incasso internazionale in più e chiudiamo la stagione in attivo. Il premio ai giocatori? No, non ci [illegible] quant'è, ma per noi è utile per la società è un investimento*». Venduto s'è venduto proprio tutto, circa trentamila biglietti, ma non è poi [illegible] che i bagarini impazzino [illegible] prezzi da capogiro come inventa il «Bild».

Rehhagel non parla, saluta appena, vittima di quella che Lemke definisce ridacchiando «*Sindrome di Coppa*». Vorrebbe vincere. Il tecnico più spregiudicato di Germania, ma non solo questa partita vorrebbe che la Coppa Campioni fosse proprio a Brema da [illegible] a Bergfeld, qui [illegible] conquistata dai suoi «calciatori [illegible] popolo». Più pratico, Lemke [illegible] la megalomania del suo tecnico, [illegible] non vuol sentir parlare di marcature particolare per Gullit o Van Basten. Il Werder [illegible] buscato due gol [illegible] Amburgo nella ripresa [illegible] campionato proprio per l'incapacità di Rehhagel a coprire un poco la difesa. Se va sotto qui [illegible] la qualificazione svanisce, perché [illegible] e che davanti Neubarth e Meier, o il quarantenne Burgsmueller, sono macchine da gol.

Dalla parte opposta il Milan deve soprattutto ritrovare la piena fiducia nelle proprie forze. Il set vincente col Pescara fa bene al morale, ma l'esame vero resta quello di oggi. Due gli squalificati, [illegible] il danno è contenuto perché il Maldini attuale non vale certo più [illegible] Costacurta.

[illegible] viene [illegible] da Sacchi al più come panchinaro di gran livello. Gli schemi conquistati dai rossoneri dovrebbero risultare vincenti contro [illegible] Werder che patisce l'aggressione continua e che non ha ancora smaltito le pigrizie dell'esilio invernale. Ancelotti, Evani e Donadoni, sono in crescita costante, un po' meno Colombo che gioca soltanto per via dell'arretramento di Rijkaard a stopper a fianco di Franco Baresi. Gullit sta ritrovando forma [illegible] a convinzione personale, Van [illegible] ritorna [illegible] palcoscenico che [illegible] stimolarlo a tirare indietro qualche volta di meno, una o tutte due le gambe.

Rehhagel si affida in attacco alle finezze di Neubarth, carta velina [illegible] e novanta, e alla praticità del mancino Meier, salvo buttar dentro Burgsmueller. Qualche inserimento [illegible] lontano [illegible] Votava che è giocatore di buona classe, meno di Riedl, [illegible] lavoro sulla fascia destra [illegible] di [illegible] Wolter. La linea arretrata milanista non dovrebbe [illegible] troppe [illegible] colti anche se Baresi e Tassotti vanno in campo rattoppati alla meglio. Il blocco arretrato [illegible] Werder [illegible] applica tenacemente a [illegible]. Kutzop a francobollare [illegible] Basten, con il norvegese Bratseth in seconda battuta.

Giorgio Viglino

Baldini ore [illegible]

W. Brema	[illegible]
[illegible]	1 G. Galli
Schaaf	2 Tassotti
Borowka	3 Costacurta
Bratseth	4 Colombo
Kutzop	5 Rijkaard
Hermann	6 Baresi
Wolter	7 Donadoni
Votava	8 Ancelotti
Riedl	9 Van Basten
Neubarth	10 Gullit
Meier	11 Evani

Arbitro: Rosa Dos Santos (Portogallo)

Olden	12 Pinato
Siegloch	Massi
Burgsmueller	14 Viviani
Ordenewitz	Lantignotti
Rollmann	[illegible]

All.: Rehhagel — All.: Sacchi

Marco Van Basten guiderà il [illegible] alla conquista di Brema

Tivù e sport di Gianni Romeo

L'Italia si divide in due... partite

Ma stasera da quale rete [illegible] faccio pescare? E' la domanda d'attualità per gli sportivi italiani [illegible] coinvolti emotivamente da Juventus-Napoli o [illegible] Milan, per i quali [illegible] (Raiuno oppure Raidue) è d'obbligo. Accanto ai partiti ufficiali delle due partite ci sono coloro che daranno la loro preferenza all'ultimo momento. La quasi contemporaneità delle dirette fa di questa serata televisiva un momento a modo suo storico: intanto perché le due reti Rai più popolari si offrono insieme allo sport nella fascia oraria di maggior ascolto, poi perché i programmatori dimostrano [illegible] reputare finalmente adulto il loro pubblico. Così, anziché ripetere quegli azzardati esperimenti [illegible] recente passato, quando le telecamere sballavano [illegible] una partita all'altra senza poter [illegible] pilere il senso e spesso i gol dei due eventi, offrono i racconti separatamente. Ognuno si sceglierà quello che più lo ispira. E poi c'è sempre il giochetto del telecomando, per chi vuol fare il cocktail personale. E lo sviluppo delle partite farà il resto. Un 3-0 da una parte porterà a spostamenti dall'altra. O no? Semmai c'è da mettere in preventivo qualche litigio nelle famiglie divise [illegible] tifo, [illegible] papà [illegible] Zavarov e il figlio per Gullit. Ma qualche amico capitale si trova sempre.

Lo sport costringerà sempre di più alle scelte. Le grandi manifestazioni sono in aumento costante perché piacciono al pubblico, piacciono agli sponsor, fanno audience in tivù. La concorrenza, sia con [illegible] diretta che con [illegible] differito, [illegible] pugili e calciatori, tennisti e ciclisti, non costituirà più una novità. E' successo qualcosa del genere già domenica scorsa, quando «Italia 1» ha mandato in onda la ripetizione di Tyson esattamente all'ora della Domenica Sportiva. Il gigantone [illegible] spedito a terra Bruno per la prima volta mentre l'Inter sull'altro teleschermo metteva [illegible] il Pisa e il ko tecnico è arrivato insieme a quello inflitto da nano Barros [illegible] Cesena.

Un accostamento divertente, per chi aveva due teleschermi a disposizione. Ma a dimostrazione di quanto già detto, il che è che il pubblico sportivo non prova angosce di fronte a due piatti appetitosi e sa scegliere, la provocazione di «Italia 1» non ha portato danni alla trasmissione di Ciotti, che 4 milioni e 800 mila spettatori aveva fatto la domenica precedente e altrettanti [illegible] ha registrati tre giorni fa. Ultimo anche il riscontro di Tyson, 2 milioni e mezzo, considerato che c'era già stata la prima visione nella notte fra sabato e domenica. Insomma, lo sport è come un film, ognuno sceglie il suo.

L'aver programmato domenica Tyson su «Italia 1» indica uno spostamento di strategie da parte delle reti [illegible] Berlusconi, che fino a poco tempo fa avevano eletto Capodistria a canale tutto-sport, con un esperimento (ne riparleremo) che funziona e [illegible] funziona, soprattutto limita la pubblicità. Perciò i pugni di Tyson [illegible] e picchiare altrove.

L'olandese vuole essere determinante con i suoi gol

Van Basten promette in Coppa e grossi problemi di contratto

«Presto parlerò del nuovo accordo, e non sarà soltanto [illegible] questione di soldi»

DAL NOSTRO INVIATO

BREMA — Questo Van Basten è un cannoniere anche fuori dal campo. Sentite come [illegible] Col suo sorrisino [illegible] che nasconde il carattere [illegible] olandese autentico in alcune promesse: «*Voglio [illegible] determinante coi miei gol per la conquista della Coppa Campioni*». Questo è soltanto l'aperitivo perché prosegue: «*Ho segnato 5 gol come Hagi ma pochi. Mi sono reso conto che nella scorsa stagione ho fatto poco per lo scudetto: ho segnato alcune reti importanti contro Empoli e Napoli [illegible] mancato in troppe partite. Il Milan si aspetta qualcosa [illegible] più, sono pronto a darlo. In Europa ho sempre segnato, la farò anche a Brema*» [illegible] gran finale: «*Presto parlerò anche del rinnovo del mio contratto ma non sarà soltanto una questione di soldi*». Chissà come fischiavano le orecchie a [illegible].

Una frase così sibillina a poche ore di distanza dalla sfida col Werder può nascondere tutto e nulla: se Van Basten vorrà restare al Milan, troverà un accordo; se vuole fuggire dall'Italia, [illegible] raggiungere l'amato Cruyff a Barcellona avrà un alibi facile, il [illegible] «feeling» col [illegible] Cose di domani. Oggi si parla dei tedeschi campioni [illegible] Bundesliga e Van Basten ritrova subito ricordi palpabili: «*Un altro gol vincente negli ultimi minuti sarebbe bellissimo*» ammicca, alludendo alla prodezza che mise knappo la Germania di Matthaeus. E' per questo, forse, che Matthaeus è stato prodigo di suggerimenti per gli amici di Brema: insomma, ha insegnato loro come battere questo Milan. In Italia ci sono riusciti [illegible] per il Werder non sarà facile.

Prima della partenza, Sacchi [illegible] completato ufficialmente lo scacchiere della formazione, okay per [illegible] gli acciaccati, via libera per Baresi, Giovanni Galli e Tassotti. Il tecnico ha definito l'imminente partita «*un'autentica battaglia, dovremo resistere [illegible] assalti furenanti dei tedeschi [illegible] questo Milan ha tutte le carte in regola. La squadra ha ritrovato la sua dimensione tattica, il carattere non è mai mancato, stiamo rivivendo i bei momenti dello scudetto. Basta [illegible] insistere e credere nelle nostre possibilità. Abbiamo nuovamente Gullit che può essere determinante, ci penseranno lui e Van Basten ad impensierire la difesa tedesca, a tenerla all'erta. Io al Milan chiedo soltanto una maggiore continuità: l'anno scorso ce l'avevamo ed eravamo quasi imbattibili. Occhio naturalmente a Inter-Bayern: ho raccomandato [illegible] ragazzi di tenere in mente la lezione di quella doppia partita. Ho ricordato che questa sfida viene giocata in 180' e che i tedeschi non [illegible] arrendono mai*».

C'è tanta allegria attorno a questo Milan, nonostante la rabbia di chi all'arrivo in Germania, all'aeroporto [illegible] Brema ha scoperto di essere stato derubato per l'ennesima volta alla [illegible] Oggi arriverà la massa dei tifosi rossoneri: [illegible] sono previsti cinquemila, con aerei, treni, auto. Sono stati invitati per una mastodontica festa a base di crauti, salsiccia e [illegible] nella piazza principale di questa [illegible] Un prologo con baci e abbracci, poi [illegible] vedrà.

Giorgio Gandolfi

A Eindhoven finale anticipata sotto lo sguardo degli osservatori italiani

Psv-Real fra i cacciatori di teste

Il presidente degli spagnoli, Mendoza, però avverte: «I miei gioielli [illegible] tutti incedibili» - I madrileni guardano con sospetto Agnolin: «E' casalingo» - Romario, il brasiliano approdato in Olanda dopo Seul, sogna la Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

EINDHOVEN — Il Real [illegible] riprova. Nel vento del Brabante [illegible] Coppa [illegible] pioni inseguita [illegible] 22 anni e ormai diventata un'ossessione per questa squadra che ha vinto tutto. Riparte da Eindhoven, terreno dei campioni d'Europa, ed è un tornare sul luogo del delitto, lo splendido stadio che porta il marchio Philips, teatro un anno fa dell'ultima illusione. Era la [illegible] di ritorno, dopo l'1-1 di [illegible] Ma [illegible] a un catenaccio molto poco olandese, il [illegible] rimediò lo 0-0 che doveva portarlo alla finale col Benfica, tra risse e proteste («Michel fu squalificato per [illegible] giornale, ridotte a tre in appello). «*Ma il [illegible] fronta l'avevamo compreso di Bernabeu* — ricorda Beenhakker, uno dei tanti olandesi da esportazione —. *Il più brutto Real della [illegible] gestione. Eravamo decontenzati, dopo aver battuto due squadroni come Napoli e Bayern. Il Psv sembrava poca cosa*».

E da allora [illegible] una [illegible] proca antipatia tra le due società, alimentata da dispettucci, come i rifiuti a partecipare ai rispettivi tornei estivi [illegible] dalla firma [illegible] Koeman, [illegible] prossimo giugno, per l'odiato Barcellona. Colpa, quest'ultima, aggravata da fatto di essersi offerto prima [illegible] Real che [illegible] qualcosa da ridire sul prezzo, una cosetta come venti miliardi, compreso l'ingaggio per cinque anni.

E alla [illegible] di un anno impiegato a evitarsi, le due regine d'Europa si sono ritrovate a pochi metri di distanza, Eindhoven, borgo verde a una ventina di chilometri dalla città della Philips, scelto da entrambe come [illegible] ritiro. E pur guardandosi [illegible] cagnesco, si sono scoperte gemelle. Stesso strapotere in campionato («Il Real ha tre punti e una partita di vantaggio sul Barça, il Psv cinque sull'Ajax), [illegible] problemi [illegible] difesa per due squadre [illegible] pratiutto a [illegible] anteriore, stessa [illegible] infortunati Chendo e Solana da una parte, Kieft e Nielsen dall'altra.

Semmai, il divide l'Italia. Bisogna ammettere che tre i eugini spagnoli [illegible] poco popolari. La prima sorpresa che ti accoglie nel ritiro del Real è la definizione riservata ad Agnolin: «casero», cioè casalingo. [illegible] come, proprio lui, il «migliore», quello che tutte le società italiane vorrebbero in trasferta? Ad Agnolin i dirigenti madrileni [illegible] hanno perdonato la direzione di [illegible] Borussia-Real dell'85, finito 6-1 per i tedeschi. Disfatta storica, rimediata poi al Bernabeu (4-0) [illegible] anche a [illegible] fischietto un po' più «casero» di Agnolin, come ammettono i colleghi iberici.

Ma i veri nemici in agguato sulla strada dei Real [illegible] i nostri cacciatori di teste [illegible] abbiamo preso a chiamarli manager. Qui li vediamo come petulanti esponenti di un inesausto e becero dollarificio. L'avvocato Mendoza, presidente del Real, [illegible] sente parlare italiano serra subito i lucchetti intorno ai suoi gioielli. «*Michel al Napoli? Feriaino gli aveva offerto un assegno in bianco, ma lui resta con noi fino al '96*». Butragueno al Milan? «*Berlusconi potrebbe più facilmente comprare il Prado*». Sanchis alla Juve? «*Oggi e domani firma fino al '95, siamo già d'accordo. Come con Beenhakker, del resto. Rassegnatevi, anche a me piacciono Baresi e Trapattoni...*» E Sanchez, ci [illegible] Hugo, piangono i cronisti. «*Chiedete a lui*». Ma la risposta di Hugo-gol è ancora più sconfortante. «*Il Real è il più grande equipo del mondo, non andrò mai via*». Ola, e poi perché? Tanto [illegible] guadagna benino (un miliardo l'anno) e i premi non sono male (35 milioni a testa per superare il turno).

«Comunque per i nostri mercanti rimane sempre aperta la porta del Psv, che conserva un bel ricordo del Milan. Con i soldi di Berlusconi (Gullit) hanno rifatto la squadra, diventata campione d'Europa, e completato [illegible] stadio come forse l'Italia costruirà per i mondiali del 2040. Tutto coperto, riscaldato, [illegible] negozi, ristoranti, baby sitting, palestre e sale giochi. Il biglietto più caro [illegible] di tribuna, costa 50 fiorini, 33 mila lire, un quinto rispetto a noi.

Al Psv [illegible] accoglie l'ottima parlata italiana di Gerets e Kieft, [illegible] saudade [illegible] di Romario, il brasiliano capocannoniere alle Olimpiadi di Seul, un trottolino genialoide che a Eindhoven però sta malissimo, si sente bersagliato dalle invidie dei compagni e ha stretto amicizia soltanto con un lucano padrone [illegible] una pizzeria. Sogna la Juventus e lo dice, si informa persino, temo, sull'età di Altobelli. Venderlo per il Psv-Philips non è [illegible] problema, soprattutto se l'affare è buono. E in fondo qui è [illegible] differenza, la squadra fabbrica di miti (il Real) e la società fabbrica e basta, il Psv-Philips. Un'altra [illegible] nella sfida

Curzio Maltese

Psv Eindhoven-Real Madrid (19,30)

Psv Eindhoven: Lodewijks; Gerets, Veldman, Koeman, Heintze, Valckx; Vanenburg, Linskens, Lerby, Romario, Gillhaus

Real Madrid: Buyo; Tendillo, Estetan, Gallego, Sanchis, Gordillo; Butragueño, Michel, Sanchez, Schuster, Martin Vasquez

Arbitro: Agnolin

Tv: la partita sarà trasmessa domani sera alle 20,30 in differita dal network Retemia

Cominciano in Romania i giorni di fuoco della Sampdoria impegnata su tre fronti: Coppa delle Coppe, campionato e Coppa Italia

Con la Dinamo Bucarest una sfida a chi segna di più

Due squadre votate al gioco offensivo - I blucerchiati privi dell'infortunato Mancini - A Lucescu manca lo stopper Andone

DAL NOSTRO INVIATO

BUCAREST — Boskov e Mancini si sono guardati a lungo negli occhi. «*Lui solo può decidere se giocare o no, la sua gamba è più importante [illegible] parere del medico, se [illegible] procura uno strappo lo perdo per due mesi*» ha [illegible] il tecnico. E l'azzurro che ieri non s'è [illegible] è provato forse stamane sperando nel miracolo: «*Vorrei giocare, ma farlo sapendo di essere [illegible] al 50 per cento sarebbe delittuoso*». Quindi la Sampdoria [illegible] rinunciare a Mancini [illegible] Pradella a prendersi [illegible] botte, [illegible] Vialli più arretrato. Mancini [illegible] importante averlo in campo [illegible] match di ritorno e contro l'Inter, quattro giorni dopo. Oggi la Samp comincia a giocarsi quasi tutta la stagione, ma le semine si [illegible] fra venti giorni, perché compromettere tutto rischiando Mancini?

Contro [illegible] Dinamo Bucarest potrebbe bastare perdere [illegible] con un gol [illegible] scarto, segnandone almeno [illegible]. [illegible] lo augura Boskov che frena [illegible] entusiasmi di chi (Vierchowod, Mancini, Vialli) vorrebbe già oggi [illegible] bottino pieno. Contro la Dinamo la Samp gioca il 36° incontro ufficiale della stagione, praticamente già un campionato. Tre sole le sconfitte, a Norkoeping, esordio [illegible] Coppa, con Inter e Roma in campionato. Sempre tre gli obiettivi: vincere lo scudetto approfittando del calendario con tutti i match diretti tranne il Napoli in casa; vincere la Coppa Italia per la terza volta in due anni, [illegible] 50 le probabilità, tutte da giocare nella doppia finale con [illegible] Napoli; arrivare in finale in Coppa Coppe.

Afferma Victor: «*Della Romania ho due brutti ricordi. La finale di Coppa Campioni persa nell'85 con il Barcellona ai rigori nei confronti di una Steaua che avevamo sottovalutato, il match [illegible] la Romania disputato nella Spagna qui, nell'86 e perso 3-1. Giocano duro questi rumeni, sono aggressivi. Per questo [illegible] avrei voluto incontrarli già nei quarti*».

Vialli aggiunge: «*Fra [illegible] squadre rimaste in Coppa forse il Barcellona è più forte, ma gioca a [illegible] e si sa quanto ci piace affrontare squadre che applicano questo dispositivo tattico. Con il Malines sarebbe stata battaglia, ma alla pari. Qui, oltre a trovare una squadra combattiva, con molti giovani e [illegible] nazionali, si ritroviamo con un calcio [illegible] diverso [illegible] tecnicamente*».

Quindi c'è un prestigio da difendere? Vialli non accetta di mettere questo confronto solo [illegible] piano della [illegible] tra [illegible] scuole calcisticamente in auge: «*La gloria è bella, ma a [illegible] interessa arrivare in finale a Losanna, il prestigio si acquista con i successi più che con il bel gioco*».

[illegible] fronte romeno da [illegible] l'assenza [illegible] stopper titolare Andone, squalificato. Lucescu, tecnico [illegible] Dinamo ha [illegible] solo cruccio: «*Affronteremo la Sampdoria dopo [illegible] giorni [illegible] riposo per la sosta del campionato. E' un vantaggio di cui i nostri avversari avrebbero tranquillamente potuto fare a meno. Samp è favorita, ammiro Vialli, rispetto Cerezo un centrocampista di assoluto valore mondiale. Però il loro centrocampo [illegible] vecchio, chissà come arriveranno al finale di stagione. E la Samp [illegible] che giochiamo [illegible] mai fare calendario, come loro. [illegible] marzo al dicembre scorso, tale è il girone [illegible] ritorno del campionato 87-88 e andato del torneo in corso, abbiamo segnato 143 reti*».

Un numero che fa paura. Ma anche se oltre a Dinamo e [illegible] Romania c'è il vuoto, non bisogna sottovalutare il peso reale dell'attacco della Dinamo: il centravanti Camataru è stato Scarpa d'oro nell'87, la seconda punta Valsecovici è velocissima, infine il nuovo Hagi del calcio romeno, Dorin Mateut, è considerato da Lucescu un giocatore universale: «*Il campione del futuro: [illegible] costruire, finalizzare, difendere*». Boskov ha già definito le marcature. Vierchowod su Camataru che [illegible] sovrasta [illegible] quindici centimetri, Mannini [illegible] Valsecovici, il tenace [illegible] su Mateut.

Franco Badolato

Baltre ore 13,30

Dinamo	Sampdoria
Stoicau	1 Pagliuca
Mihaescu	2 Mannini
Klein	3 Carboni
Varga	4 Pari
Lupescu	5 Vierchowod
Rednic	6 Pellegrini L.
Valsecovici	7 Victor
Sabau	8 Cerezo
Camataru	9 Vialli
Mateut	10 Desaeno
Lupu	11 Pradella
Arbitro: Brummeier (Aus.)	
Stelea	12 Ristovski
Viorescu	13 Lozano
Nicolae	14 Pellegrini S.
Radaciolu	15 Bonomi
Orac	16 [illegible]
All.: Lucescu — All.: Boskov	

[illegible]

Vicini si traveste da 007 per la Nazionale

Il ct a fianco dei liguri per controllare stadi e giocatori in vista delle due amichevoli azzurre di fine marzo - La capitale presente nei tre tornei europei con Steaua, Victoria e Dinamo

Sampe Vicini alla riscoperta della Romania nel mercoledì [illegible] Coppe. La Nazionale maggiore e [illegible] Under 21 ci torneranno a fine marzo, in amichevole. Vicini è interessato a controllare giocatori e stadi: la sua squadra il 29 marzo però andrà in campo a Sibiu, capitale della Transilvania, perché lo stadio [illegible] Bucarest sarà in restauro.

Allena la Dinamo Bucarest un ammiratore del nostro calcio, Mircea Lucescu. Dirigerà l'austriaco Brummeier, che tanto indispettì gli azzurri nella recente partita col danesi a Pisa.

In Romania, entrata nella stagione '88-89 del calcio europeo [illegible] quattro squadre, e ancora in campo con tre nei quarti di finale, terz'ultimo turno. Una [illegible] impresa, ma non un caso isolato: da anni [illegible] sport [illegible] riesce a dare di se un'immagine sproporzionata, in meglio, rispetto a quella offerta dalla nazione in crisi. Nell'urna dell'ultimo sorteggio ancora tre club di Bucarest: Steaua in Coppa Campioni, Dinamo in Coppa Coppe, Victoria nell'Uefa. [illegible] italiane in [illegible] quattro su sei [illegible] il derby impietoso Juve-Napoli; Samp in Romania, appunto, e Milan in Germania di fronte [illegible] Werder [illegible] già impietoso avversario del Verona. Fra i rappresentanti romeni [illegible] è perso per strada, nel primo turno, l'Otelul di Galati eliminato [illegible] Juve: vittoria 1-0 in casa, crollo (5-0) a Torino.

[illegible] quei giorni umidi d'inizio settembre a Galati, [illegible] sogle del delta del Danubio, code [illegible] ragazzini davanti all'albergo bianconero. Caccia all'autografo, al distintivo, alla sigaretta. Incontri con giornalisti, dirigenti e gente ci hanno [illegible] un quadro dello sport romeno. Calciatori e sportivi di valore in genere sono privilegiati: lo stipendio [illegible] medio del lavoratore dell'industria è sui 3-4 mila lei al mese, [illegible] giocatore in pochi mesi può comprarsi la Dacia, auto di produzione nazionale [illegible] licenza francese. Tre tipi della Renault 12, costo dai 90 [illegible] 120 mila [illegible] (prezzo dell'auto, nella [illegible] è fallita importazione in Italia, 5-6 milioni).

Nella Romania che [illegible] ad [illegible] da una trentennale crisi economica dopo le illusioni degli anni '[illegible] (fondate industrie ora in tilt, comprate licenze [illegible] vecchie, produzioni sorpassate anche per il mercato sovietico), lo sport è ancora occasione [illegible] buona vita, che [illegible] la molla per il singolo, quindi per la squadra. Ecco dunque tre club nelle Coppe: per molti giocatori la speranza di un trasferimento all'estero. E le [illegible] dagli olimpiche del colpo di mano [illegible] Ceausescu e Los Angeles (la Romania solo paese dell'Est ai Giochi '84), quelle più reali di Seul: 7-11-6 tra oro, argento e bronzo, ottavo posto per nazioni davanti a Francia e [illegible].

Il calciatore, la ginnasta, il rugbista, il canottiere e il sollevatore [illegible] pesi hanno stipendi alti a confronto del tenore di vita [illegible], hanno facilitazioni, amicizie importanti e porte aperte. E favori speciali ai divi. Mircea Lucescu, ex ct della nazionale, pilota l'auto contro mano in piena Bucarest: «*Mi conoscono, non c'è problema*». Sfumature, ma anche spiegazioni [illegible] uno sport più forte di quanto non sia la Romania. Eppure Ceausescu, il leader [illegible] paese, allo stadio non ci va. Ci furono polemiche nell'86 per le sue solo formali accoglienze ai giocatori dello Steaua, reduci [illegible] trionfo in Coppa Campioni. Ed altre, sottovoce, per il destino di Ducadam, il portiere che di quel trionfo fu il principale artefice parando rigori, riportò la paralisi di una spalla e adesso fa il campare come impiegato in [illegible] piccolo ufficio [illegible] Arad, città natale, torni anonimo se non lo più vincere.

Lo Sportul Studentesc di Bucarest, [illegible] universitaria, in declino rispetto a Steaua (emanazione dell'esercito, 24 sezioni sportive scacchi compresi), Dinamo e Victoria (figlie di due branche della polizia), aspetta che [illegible] nella capitale, dal suo provvisorio esilio [illegible] guidare una provincia. Niku Ceausescu, uno dei figli [illegible] presidente [illegible] è acceso tifoso dello Sportul: diventerà sindaco, [illegible], e allora gli «universitari» torneranno in sella allo sport romeno.

b. p.

FORMULA 1 Ombre sul futuro del Gran Premio d'Italia mentre la Ford sferra l'attacco al Mondiale con la Benetton

Allarme, Monza chiude?

La Regione ritarda a concedere l'autorizzazione per eseguire i lavori di ristrutturazione imposti dalla Fisa - Previsto costo di dieci miliardi - Ma si farà in tempo ad adeguare il circuito in sei mesi?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sembrava tutto risolto. Superate le difficoltà con i «verdi», grazie al buon senso di tutti, eliminati i problemi politici ed amministrativi. Ed invece siamo [illegible] capo: Monza rischia di perdere il Gran Premio d'Italia di Formula 1. L'intoppo ora è in Regione. Dopo il fatidico assenso avuto per i lavori [illegible] fare nell'autodromo [illegible] parte dei [illegible] Comuni interessati (c'è anche Milano) la pratica è ferma negli uffici del servizio [illegible] Ambientali. [illegible] è rallentata per il progetto non [illegible] rilasciato entro pochi giorni, anzi fra qualche [illegible], sarà praticamente impossibile mandare avanti la ristrutturazione del box del circuito entro il 10 settembre, la data prevista per l'effettuazione della gara. [illegible] dodicesima [illegible] campionato mondiale.

L'allarme è stato lanciato ieri nel corso dell'annuale presentazione dei soci-piloti dell'Aci Milano. I dirigenti dell'Automobile Club meneghino si sono [illegible] seriamente preoccupati per l'andamento della vicenda. «Noi siamo pronti — ha dichiarato Paolo Montagna, capo ufficio stampa dell'ente che gestisce l'autodromo nazionale, facendo eco alle parole del presidente [illegible] Prinetti — ma la delibera che dovrebbe dare il via ai lavori non è ancora arrivata. I tempi sono [illegible] molto ristretti. E la Federazione Internazionale è stata chiara: o i lavori saranno completati per il periodo previsto [illegible] la corsa verrà assegnata ad un altro organizzatore. Le riserve non mancano. C'è Zeltweg, in Austria, che preme dopo avere rifatto l'impianto. Il presidente [illegible] ha fatto sapere che non [illegible] i candidati. E poi c'è la solita storia di invidie e rivalità, in quanto non tutti sono [illegible] tenti che l'Italia abbia due prove tridate, con quella [illegible] Imola per il Gran Premio di San Marino. Insomma ci aspettano al varco, con il fucile puntato, per fulminarci».

[illegible] parole dettate solo dall'ansia di risolvere la situazione, per costringere gli organi preposti a decidere in fretta. Questa volta il pericolo dell'annullamento è reale ed immediato. E poi [illegible] il solito discorso all'italiana: se l'approvazione arriverà in ritardo, in ogni caso, il costo dei lavori (previsti in circa 10 miliardi) lieviterà inesorabilmente. [illegible] questo punto per completare le opere richieste (rifacimento totale dei [illegible] delle palazzine di servizio) [illegible] sarà più sufficiente lavorare [illegible] al giorno [illegible] bisognerà effettuare dei turni, magari anche [illegible] notte, con spese che potrebbero raddoppiare o triplicare.

Mentre in altre nazioni (vedi la Francia dove [illegible] per essere completato un [illegible] circuito-modello [illegible] Magny-Cours, [illegible] la Spagna dove addirittura si preannuncia un Gran Premio di Andorra da disputare [illegible] un nuovissimo impianto nei pressi [illegible] Barcellona, [illegible] generalmente con le Olimpiadi del 1992, secondo un ambizioso progetto congiunto di Samaranch, presidente del Cio, e Balestre, presidente della Fisa) si opera, le nostre autorità politiche tentennano. E Monza potrebbe sparire dopo aver fatto parte integrante della storia dell'automobilismo. Per sempre.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Ferrari: guai e passi avanti

RIO DE JANEIRO — La Ferrari fa qualche piccolo progresso. Ieri nel circuito [illegible] Jacarepaguà, [illegible] guida [illegible] «640», [illegible] è scesa [illegible] circa un secondo rispetto al tempo ottenuto lunedì. [illegible] pilota inglese ha girato in 1'30"7, a 7 decimi dal miglior tempo fatto registrare da Patrese con la Williams-Renault. [illegible] gen[illegible].

Ma non sono i risultati cronometri a preoccupare i tecnici. I problemi sono di funzionalità. Temperature troppo elevate. Tanto è vero che [illegible] dovranno maggiorare i radiatori [illegible]. Per migliorare il raffreddamento sono state montate prese d'aria a periscopio in [illegible] ma Mansell è incappato in un testa-coda senza conseguenze che però ha fatto interrompere i test per effettuare altri lavori.

Rally, Lancia e Toyota alla pari in Portogallo

ESTORIL — E' finito praticamente in parità il primo round della sfida Lancia-Toyota nel Rally del Portogallo. Nella prima e unica prova speciale disputata ieri (5 km nel circuito dell'Estoril) [illegible] vetture hanno fatto registrare [illegible] tempo, 4'05". [illegible] delle Lancia Delta Integrali del Martini Racing di Massimo Biasion e Markku Alen e della Toyota Celica 4WD di Carlos Sainz, i tre hanno preceduto di 2"" la Delta di Auriol e la Toyota di Kankkunen.

[illegible] la conferma che il Rally del Portogallo sarà un affare privato tra Lancia e Toyota [illegible] ben difficilmente altri potranno inserirsi in questo duello. Afferma Massimo Biasion, campione del [illegible] in [illegible]: «Sin dall'inizio della nuova stagione tutti hanno dichiarato [illegible] volermi attaccare per strapparmi il titolo e prima [illegible] Montecarlo erano in molti a dire che mi sarebbero battuto. Invece è successo esattamente il contrario e sono stato io a vincere. Qui in Portogallo è accaduta la stessa cosa, ma [illegible] no per nulla preoccupato, [illegible] queste dichiarazioni di guerra mi stimolano».

Alen, in particolare, che di Rally di Portogallo [illegible] già vinti cinque, sembra più che mai deciso a raggiungere il sesto successo. «L'anno scorso proprio nella prima prova, giungendo [illegible] ritardo all'arrivo, mi sono giocato tutte le possibilità [illegible] vittoria — ha affermato il finlandese — mentre stavolta tutto è andato bene. Ora però viene il bello e io gara andrerà nel vivo con molte prove su terra, proprio come piace a me. Le mie condizioni sono ottime e anche la macchina è perfetta, spero di vincere».

[illegible] del Portogallo proseguirà oggi [illegible] altre 11 prove (di cui 10 su asfalto) che porteranno gli oltre cento concorrenti partiti a Povoa de Varzim. La gara continuerà con altre tre tappe per concludersi sabato.

Classifica — 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini), Alen-Kivimaki (Lancia Delta Martini) e Sainz-Moya (Toyota Celica) 4'05"; 4. Kankkunen-Pironen (Toyota Celica) e Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini) a 2"; 6. Wildegaard-Gallagher (Toyota Celica) a 6"; 7. Florio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 8".

«Sì, vogliamo il titolo»

Il ds Kranefuss rivela i piani [illegible] Casa americana - Realizzato un sofisticato otto cilindri di 640 Cv - Il motore concesso in esclusiva a Nannini e Herbert

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Ford si risveglia dopo aver sonnecchiato per diversi anni sugli [illegible] conquistati [illegible] vecchio, glorioso motore Cosworth. La grande Casa americana, sempre restia ad impegnarsi in prima persona, stavolta esce allo scoperto con un [illegible] [illegible] cilindri aspirato di 3500 cc, con il quale punta al titolo mondiale di Formula 1. «Siamo qui per vincere, anche il campionato. Forse non quest'anno, ma l'obiettivo primario [illegible] quello di puntare al vertice». La [illegible] [illegible] Mike Kranefuss, [illegible] sempre responsabile delle attività sportive della marca di Detroit, che ha presentato a Milano il nuovo propulsore che equipaggerà in esclusiva le Benetton di Alessandro Nannini e Johnny Herbert.

Un'affermazione impegnativa. Sembra tuttavia che la Ford, disturbata dai successi Honda, stavolta sia partita all'attacco. Impiego di mezzi, di uomini, con la solita collaborazione della Cosworth inglese. La spesa globale non è stata definita ma si tratta comunque di molte decine di miliardi per la ricerca e il sostegno dell'impresa. «I dati di mercato — ha detto chiaro Kranefuss — ci hanno fatto capire che soprattutto [illegible] Europa [illegible] Formula 1 è seguita con la massima attenzione. [illegible] cercheremo di coprire i due aspetti: quello d'immagine e quello tecnologico. Il campo di sperimentazione per i materiali, e soprattutto per l'elettronica, [illegible] relative soluzioni, ci sembra [illegible] validissimo anche [illegible] i benefici che potrà avere nella produzione. Riteniamo che la F1 [illegible] un'ottima palestra per i [illegible] stri ingegneri».

Milano. Alessandro Nannini presenta il nuovo motore che [illegible] Ford ha preparato per il campionato mondiale [illegible] Formula 1

Si venga al motore che si [illegible] Ford V8 «25 deg». Innanzitutto perché la scelta degli 8 cilindri. «Abbiamo considerato tutte le possibilità — spiega ancora il da Ford —. Dodici, dieci, e con più. La prima è stata scartata per dimensioni e consumi e neppure il "10" per cui hanno optato Honda e Renault ci ha convinto. Si è quindi andati sulla versione che consideriamo il miglior compromesso, come semplicità e affidabilità. In quanto alla potenza, quando il motore ha girato al banco, siamo rimasti [illegible] sorpresi perché è arrivato oltre le più ottimistiche previsioni».

Si parla di 630-640 cavalli (anche se la casa americana ha dichiarato solo «oltre [illegible] Cv») [illegible] un'ottima utilizzazione. Per realizzare questo propulsore [illegible] Ford ha [illegible] ricorso alle più avanzate tecnologie. Le dimensioni compatte sono state ottenute con [illegible] V [illegible] 75 gradi, realizzando un mo[illegible] [illegible]quadro: 52,1 cm di altezza, 59,1 di larghezza; 59,5 di lunghezza. Per non superare il peso [illegible] [illegible] parti sono state realizzate in leghe [illegible] alluminio [illegible] cilindri, monoblocco, carter). In magnesio [illegible] le coperture degli alberi a camme, in fibra di carbonio il sistema di iniezione e i condotti dell'aria.

Altri particolari [illegible]ono costruiti in acciaio, altri in titanio [illegible] e in specialissime leghe delle c[illegible] per ragioni «top secret» [illegible] sono state comunicate le composizioni, [illegible] non è stato specificato se la distribuzione è a cinghie o a ingranaggi. Sofisticatissimo il sistema di gestione elettronica: la centralina Eec IV, studiata anche per vetture di serie, è in grado di controllare [illegible] [illegible] funzioni al secondo!

La sfida è lanciata. Senza dimenticare che la Ford — oltre [illegible] alla Benetton — continuerà a controllare almeno altre [illegible] vetture, che disporranno del Cosworth Dfr il cui sviluppo continuerà in parallelo al nuovo motore. Ma è con la scuderia anglo-italiana che la Casa americana punta al titolo, tanto è vero che al massimo il prossimo anno il «75 Deg» potrà essere affidato eventualmente [illegible] a [illegible] altro team e sono esclusi programmi in altri settori come l'endurance, il mondiale di F1 è nel mirino della Ford.

Un'ultima domanda. L'Ing. Vittorio Ghidella, da un mese consigliere della casa statunitense, [illegible] un ruolo anche [illegible] sport? «Siamo felici [illegible] con noi un grande esperto. Ma crediamo che [illegible] darà molto da fare per la parte produttiva e gli impianti. La sua esperienza e la passione nel campo sportivo comunque saranno utili soprattutto come sostegno all'interno dell'azienda. Negli ultimi anni [illegible] stati [illegible] male [illegible] Federa[illegible] con un continuo [illegible] volgimenti [illegible] regolamenti che sovente ci ha messi in difficoltà, proprio con i nostri dirigenti. In questo senso [illegible] un aiuto in più».

e. ch.

BOXE Litigano manager ed impresario del campione

Cayton accusa Don King «Vuol derubare Tyson»

A Londra intanto lo sconfitto Frank Bruno accolto come un trionfatore

Frank Bruno, l'ultima vittima di Tyson, è tornato a Londra accolto trionfalmente. Anche i suoi più fedeli ammiratori erano convinti [illegible] lo scultoreo gigante [illegible] sarebbe saltato [illegible] primo pugno di «King Kong» e ciò spiega perché un ko al 5° round venga considerato, [illegible] non come un trionfo, almeno come [illegible] una dimostrazione di coraggio superiore all'attesa. [illegible] punto che c'è [illegible] chi penserebbe di proporre a Tyson un'offerta di 9 milioni di dollari, pressappoco 12 miliardi di lire, per una rivincita nell'estate prossima allo stadio di Wembley.

In [illegible] intanto, attorno [illegible] campione del mondo, si lotta a [illegible] di citazioni e di carte bollate. Protagonista di questa battaglia è Bill Cayton, il manager di Tyson che il pugile [illegible] lontanato otto mesi fa accusandolo di aver sparlato della [illegible] glie Robin Givens, da cui Mike avrebbe poi divorziato.

Il contratto di procura con Cayton non è stato ancora rescisso anche se il campione del mondo ne ha fatto richiesta in tribunale. Ma il manager è deciso a difendere la sua posizione, [illegible] solo per la percentuale che gli tocca sui guadagni [illegible] Tyson ma anche e soprattutto perché considera il suo pupillo letteralmente plagiato da un impresario senza scrupoli come Don [illegible].

In base a questa convinzione Cayton ha chiesto alla Commissione pugilistica dello Stato [illegible] New York di infliggere una sanzione disciplinare ed un'ammenda allo stesso Don King che, amministrando praticamente gli affari del campione, svolge contemporaneamente [illegible] funzioni di organizzatore e di manager, il che è rapidamente vietato dai regolamenti della stessa Commissione. Tyson ha concesso per quattro anni l'esclusiva dei suoi combattimenti a Don King, il quale tratta le [illegible] borse, lo «consiglia» negli affari e lo ha già coinvolto come socio in alcune riunioni.

Ma lo scoglio sta in Cayton, il cui as[illegible] è indispensabile per rendere operante l'accordo fra King e Tyson, a meno che nel frattempo Mike riesca ad ottenere la rescissione del contratto col suo manager ufficiale. Cayton, [illegible] pelli sulla lingua, dichiara: «Finché sarà il manager di Tyson [illegible] lo autorizzerò a diventare uno dei tanti pupilli della lista che [illegible] King ha derubato. Farò tutto quanto è in mio potere per impedire a Mike di suicidarsi finanziariamente [illegible] King».

Oggi in tv

13,25 Calcio: Din. Bucarest-Sampdoria, Coppa Coppe (*Rai tre*)
14,10 Tennis: Dallas, torneo Wct (*Capod.*)
[illegible] Tennis: Dallas, torneo Wct (*Tmc*)
17,30 Ciclismo: Giro Provincia Reggio Calabria (*Raiuno*)
19,30 Calcio: [illegible]erder Brema-Milan, Coppa Campioni (*Raidue*)
20,25 Calcio: Juventus-Napoli, Coppa Uefa (*Raiuno*); tennis: Dallas, torneo Wct (*Capod.*)
22,20 Calcio: diff. [illegible]teborg-Steaua Bucarest, Coppa Campioni (*Tmc, Capodistria*)
0,35 Free style: Germania, campionato mond (*Raiuno*)
Rubriche: 13,45 Mongol-fiera rep (*Capod.*); 14 Sport News (*Tmc*), 16 Oggi sport (*Raidue*); 16,45 Football americano (*Raitre*); 18,30 Sportsera (*Raidue*); 19,45 Derby (*Raitre*); 19-20 Jukebox (*Capod.*); 24 Stasera sport (*Tmc*)

Sport Flash

[illegible] Badinelli rinuncia

Vittima [illegible] una forma infiammatoria che [illegible] impedisce [illegible] saltare, il triplista Dario Badinelli non parteciperà ai mondiali indoor di atletica in programma a Budapest (3-5 marzo). La spedizione italiana, che oggi con volo diretto [illegible] raggiungerà [illegible] capitale ungherese, è così composta da 13 atleti

[illegible] Gelindo [illegible]rdia, campione olimpico a Seul, ha rifiutato un'offerta di 200[illegible] dollari (270 milioni di lire) per prendere parte [illegible] maratona [illegible] Londra, che [illegible] svolgerà il 23 aprile prossimo. Lo hanno reso noto gli organizzatori Bordin e il britannico Jones, che [illegible] [illegible] 150 mila dollari, partecipe[illegible] alla [illegible] di Boston.

[illegible] [illegible] in Calabria

REGGIO CALABRIA — Il danese Rolf S[illegible], protagonista in [illegible]talia con le due vittorie [illegible] Trofeo Pantalica e nel Giro dell'Etna, e il favorit[illegible] anche nel Giro della Provincia di Reggio Calabria che si disputa oggi sul tradizionale percorso comprendente le salite dello Zomaro e del Sant'Elia, quest'ultima a 60 km dall'arrivo. Al via anche il campione del mondo Fondriest, ancora in notevole ritardo di preparazione. Tra i reduci dalla Sicilia ha dato forfait invece Argentin.

● [illegible]: Richardson (Knorr Bologna) è stato squalificato per due turni [illegible] giudi[illegible] sportivo; un turno a Premier (Philips [illegible] e Donadoni (Alliberti Livorno).

● La Phonola Roma [illegible] «tagliato» uno dei suoi stranieri, Jose Vargas, sostituendolo [illegible] David Thirdkill, ventotto anni, [illegible] centimetri, americano proveniente dall'Elitzur di Gerusalemme

[illegible] Tennis, classifica Atp

Questa la nuova classifica Atp dopo i tornei di Lione e Filadelfia: 1. Leodl, 2. Wilander, 3. [illegible] 4. Agassi, 5. Edberg, [illegible] McEnroe, 7. [illegible], 8. Connors, 9. Hlasek, 10. Mecir; 68. Canè, [illegible] Pistolesi, 89. Nargiso, 106 Cancelliotti, 111. Panatta, 135. Camporese, [illegible] Pozzi, 184. Narducci. La classifica femminile Wita è invece [illegible] guente. 1. Graf, 2. Navratilova, 3. [illegible], 4. Evert, 5. [illegible]; 21. Cecchini, 27. Reggi, 67. Garrone, 73 Ferrando, 83. Golarsa, [illegible] Lapi.

● Claudia Panatta è stato eliminato [illegible] primo turno dell'Open di Lorena dal francese Boetsch 16-4, 6-4.

● Torneo di Nancy, [illegible] turno: Masso-Dyke 6-4, 7-6; Agenor-Morning 7-5, 6-4; Mezzadri-Bahrami 7-6, 6-1; Debaire-Matuszevski 6-3, 6-2.

[illegible] Torneo femminile di Oklahoma City, I° turno: Reggi-Smiley 5-7, 6-2, 6-4.

[illegible] Boxe: l'abruzzese Rino Sorgentone, campione italiano dei superleggeri, metterà in palio il [illegible] titolo l'8 marzo a Vasto, affrontando il pugliese Luigi La Grasta

● I pugili professionisti [illegible] ogni provenienza, prima di [illegible] sul ring australiani, dovranno d'ora in[illegible] sottoporsi [illegible] [illegible] controllo anti-Aids.

NMS

NUOVO VELOCISSIMO PHILIPS TC 100

IL COMPATTO E VELOCE NMS TC100
Memoria RAM 512 KB espandibile a 640 KB; processore 8088 con velocità di clock commutabile da 4,7 a 10 MHz; scheda grafica compatibile Hercules e CGA. Disponibile in tre configurazioni.

NMS TC 100 - 1 FDD 720 KB 3.5" compreso monitor monocromatico	L. 999.000*
NMS TC 100 - 2 FDD 720 KB, 3.5" compreso monitor monocromatico	L. 1.290.000*
NMS TC 100 - 1 FDD 720 KB - 1 HD 20MB compreso monitor monocromatico	L. [illegible]

I VERSATILI PC XT
Processore 8088 con velocità di clock selezionabile tra 4,7 e 8 MHz; memoria RAM 768 KB (512 KB per il solo NMS 9105); cinque slot di [illegible] scheda grafica compatibile Hercules, CGA, MDA e Plantro[illegible] disponibile in quattro configurazioni. NMS 9105 un floppy disk drive 3.5 [illegible] di capacità, NMS 9110 due floppy disk drive 3.5", NMS 9111 un floppy disk drive 3.5" e uno 5.25" 360 KB; NMS 9115 un floppy disk drive e un hard disk da 20 MB.

I PC PROFESSIONALI [illegible]
Processore 80286 funzionante a 8 e 16 MHz; memoria RAM 640 KB espandibile a 2,5 MB. Disponibile in due configurazioni: NMS [illegible] 25 un floppy disk drive 5.25" 1,2 MB di capacità, [illegible] disk da 20 MB, scheda grafica compatibile Hercules, CGA, MDA e Plantronics. NMS 9130 un floppy disk drive 3.5" 1,44 MB di capacità, hard disk da 45 MB, scheda grafica EGA.

LE STAMPANTI
Una vasta gamma per tutte le esigenze: dalla piccola stampante ad aghi NMS 1432, 80 colonne, 120 caratteri al secondo, alla prestigiosa stampante laser NMS 1480 da sei pagine al minuto, attraverso un vasto range da 80 a 136 colonne, [illegible] 120 a 240 caratteri al secondo, da 9 a 24 aghi.

I [illegible]
Philips leader del mercato offre un vasto range di monitor monocromatici e colore da 12" a 20" compatibili con le schede Hercules, CGA, EGA, VGA, applicazioni desk top publishing e CAD CAM.

PERSONAL COMPUTER NMS 9000	
NMS 9110	L. 1.850.000*
NMS 9111	L. 1.700.000*
NMS 9115	L. 2.500.000*
NMS AT 25	L. 3.750.000*
NMS 9130	L. 4.700.000*
STAMPANTI	
NMS 1432	L. 410.000*
NMS 1437	L. 540.000*
NMS 1440	L. 920.000*
NMS 1441	L. 1.100.000*
NMS 1480 (laser)	L. 3.500.000*

*IVA ESCLUSA

Bongiorno polemico con la Rai che lancia proprio di giovedì «Lascia o raddoppia?»

Mike: «Quiz contro quiz, così non si fa»

Incontro a [illegible] con il presentatore impegnato con la [illegible] prossima trasmissione [illegible] premi «La ruota della fortuna» in onda [illegible] domenica [illegible] Canale 5 - Assicura: «Sarà un successo travolgente» - Accanto avrà Ylenia, figlia di Al [illegible] e [illegible] - «La rivolta antispot? Inaudita. Berlusconi dovrebbe mandare in onda ogni tanto [illegible] fascetta che dica: caro telespettatore, tutto quello che stai vedendo è gratuito»

Il domani Gambarotta in *pista* con Bongiorno

Gambarotta, post Mike

MILANO — Completamente diverso e perfettamente eguale — al solito, cambiare tutto per [illegible] cambiare [illegible] — [illegible] -*Lascia o raddoppia?*-, a 34 anni di distanza, su Raiuno: da domani alle 20,30, due ore e più, per 18 giovedì. Alla presentazione, lo schieramento di dirigenti, ideatori e conduttori [illegible] impiglia subito nella questione del giovedì. Volete o non volete sfidare [illegible] Telemike, su Canale 5 alla medesima ora, con il re dei re dei quiz Mike Bongiorno? Ma naturale che non ci pensano affatto, è risposta unanime, e l'autore Mimmo Scarano si [illegible] pure: «*Basta guardare [illegible] palinsesto. Di lunedì non [illegible] può, di martedì neppure, di mercoledì [illegible] o, pensarci, sabato non [illegible] il caso e domenica sarebbe fuori luogo. Di libero c'è solo il giovedì. Che è poi la serata in cui andava in onda anche la gloriosa prima edizione*»

[illegible] per intrattenere, Johnny per le esigenze esotico/musicali femminili/giovanili, Bruno Gambarotta per condurre: [illegible] «*A Mike Bongiorno la prossima [illegible] d'Italia dedicherà un capitolo*». [illegible] ce, «a me basterà una nota [illegible] fondo popino». Un biglietto di 8 persone, 3 «dannati-comici» ovviamente [illegible] bellissimo, lo studio [illegible] parato [illegible] cabina mobile incassata nelle [illegible] pronta a diucendere [illegible] l'uso, scale e pedane (quelli [illegible] del pubblico girevli a [illegible] stia), 7 telecamere, imponente parco lampade, musica Anni 60 e Anni 90 diffusa per l'intera trasmissione [illegible] c'entra con [illegible] vecchio «*Lascia o raddoppia?*». Nulla, all'apparenza, ma, spiegano i dirigenti, i gusti del pubblico [illegible] evoluti, e — sperano — [illegible] avere gli stessi risultati adesso bisogna fare così. Il gioco, quello sì, esattamente uguale [illegible] concorrente alla volta, [illegible] scelta dallo stesso, «nozionismo e tensione autentici, *altro che giochini per famiglie [illegible] quelli che si vedono ora su certe tv*», e rischio, rischio sempre: ognuno deve ogni volta mettere in gioco [illegible] tutta la somma fino a quel momento vinta [illegible] trebbe tutelarsi chiedendo la domanda jolly, ma [illegible] mezzerebbe la cifra, e non «*bella figura*». Montepremi massimo, 300 milioni. Un'altra cascata di premi per gli spettatori. Non buttate la schedina [illegible] totocalcio: magari avrete indovinato il risultato [illegible] due partite, ma se il computer in studio disegna [illegible] certa colonna uguale alla vostra, potrete ottenere 10 milioni. [illegible] buttate nemmeno la necessità dell'inutile [illegible] giocata al lotto: se con lo stesso meccanismo esce un ambo, potrete averne altri dieci. Mai [illegible] mai buttate via l'istinto del determinismo sponsor: un'altra manciata di milioni toccherà a chi sarà scelto come «scommettitore» sulla riuscita [illegible] concorrenti.

Ora, i concorrenti. Sono 40, [illegible] pronti all'agone, [illegible] 400 che si erano presentati ai provini.

Alla prima puntata, distribuiti fra i 6 «gradini» — cioè prove, nella prima edizione erano 5 — ci [illegible] Giuseppe Manco (mondiali di calcio), Alberto Bercattini (Topolino), Clara Manfredi (Giacomo Puccini), Roberto Rissotto (La Divina Commedia), Ivo [illegible] (Bugatti).

Ornella Rota

A sinistra [illegible] Bongiorno [illegible] Edy Campagnoli ai tempi di «Lascia o raddoppia?», a destra il presentatore oggi con Ylenia Carrisi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Io ragiono in termini di tv commerciale e affermo che mandare in onda un quiz contro un altro quiz è [illegible] errore madornale. Una co[illegible] che [illegible] si fa*»: dal tono di Mike Bongiorno non trapela risentimento, ma incredulità per la decisione [illegible] Rai [illegible] lanciare la nuova versione di *Lascia o Raddoppia?* il giovedì sera [illegible] territorio privilegiato del signor Mike. Proprio nessuna polemica? «*Non mi piace farne, specie con [illegible] Rai a cui [illegible] 25 anni della mia carriera*». Ma in un istante [illegible] sopravvalito aggiunge: «*Potrei persino considerarlo un dispetto*» dice, mentre [illegible] suo sorriso telegenico scom[illegible] e riappare. Vedrà la prima puntata? «*No, per fortuna sono in vacanza a riposarmi*».

Sotto la luce bianca del suo studio disadorno, super Mike si concede una pausa di lavoro. La folta truppa dei suoi collaboratori, a cento metri di distanza, [illegible] chiende [illegible] piazzare [illegible] scenografie [illegible] sua nuova creatura televisiva, [illegible] *ruota della fortuna*, in onda da [illegible] menica prossima su Canale [illegible] dalle 19 alle 19,45 con i consueti premi milionari. L'ennesimo quiz? «*Niente affatto* — puntualizza il puntiglioso Mi[illegible] — si [illegible] [illegible] "game", di gioco. *La differenza è enorme. In America già da molti anni. - e la parte atlantico-teorici [illegible] Mister Tv* dilaga in una particolareggiata elargizi dei generi. A noi basterà sapere che *La ruota della fortuna* è «*un gioco divertentissimo*», che da 30 anni tiene banco nelle mattinate tv d'oltre oceano, che «*avrà un successo travolgente anche qui da noi*» e che Bongiorno aspettava [illegible] una dozzina [illegible] aggiudicarnesene i diritti.

Il meccanismo è abbastanza semplice: tre giocatori, una [illegible] misteriosa da indovinare, [illegible] ruota che assegna [illegible] valore alle [illegible] lettere. [illegible] turno ogni concorrente «chiama» una consonante e [illegible] [illegible] consonante è presente nella frase, la casella corrispondente [illegible] si accende. La richiesta si ripete sinché ci [illegible] abbastanza lettere svelate e il [illegible] corrente di turno può azzardare la fatidica «*Risposta Esatta!*» (con maiuscole e punto esclamativo, in perfetto stile Mike). Stranda novità [illegible] «*game*», [illegible] giovanissima Ylenia Carrisi, figlia diciottenne di Romina Power e Al Bano, capelli lucenti, occhi verdeazzurri, sorriso dolce [illegible] un intero barattolo di miele. Il suo compito sarà quello di girare le caselle che comporgono la frase, ma [illegible] [illegible] prende [illegible] [illegible]. Emozionata? «*Sì*». E' la prima volta? «*Sì*». Conosceva Mike? «*Sì*». Le piace fare televisione? «*Sì*».

Dice Mike: «*Nella mia lunga avventura televisiva ho [illegible] pre lanciato dei volti nuovi. Questa volta ne voleva uno nuovissimo. La ragazza è anche giovane: farà strada*». [illegible] è un pronostico, è una certezza, perché Bongiorno sarà pure il personaggio-emblema dell'Uomo Qualunque, ma quando parla di televisione non teme rivali, [illegible] è sfiorato da dubbi, schernza psichiatrici, [illegible] tv commerciali o *non vedere niente?*». Continua: «*C'è [illegible] eccesso di criticismo nei nostri confronti [illegible] non mi spiego. Siamo criticati per le manchevolezza invece di essere lodati per quello che abbiamo costruito. Sei anni fa [illegible] esisteva [illegible] di tutto questo. E' un miracolo* — dice guardandosi intorno — *e non abbiamo neppure diritto alle lotterie. [illegible] piacerebbe convincere Berlusconi a mettere [illegible] onda, ogni tanto, una fascetta che dica: caro telespettatore tutto quello che stai vedendo è gratuito. Altro che la suscettibilità dei registi!*».

Dopo la sfuriata Mike [illegible] amabile. [illegible] l'orologio ed è già in piedi. Piombo in studio: «*Cominciamo?*». Le luci si accendono per le prove. Ylenia è perfettamente [illegible] mobile accanto [illegible] tabellone luminoso pronta al compito suo. Mike ha un dubbio e si rivolge, via microfono, al regista Mario Bianchi: «*Mario, dobbiamo decidere come chiamare le caselle. Le chiamiamo caselle?*».

Bianchi (invisibile dietro [illegible] di regia) risponde attraverso [illegible] l'amplificazione metallica dell'interfono: «*Mike, tecnicamente si chiamano periati*».

«*Si chiamano come?*» «*Periati*».

«*Santo cielo, [illegible] non posso dire periati*».

«*Allora le chiamiamo caselle*».

«*Sì, caselle è molto meglio. Via con la sigla per favore*».

Pino Corrias

A proposito dell'inchiesta «Luci rosse» di Raitre

L'occhio privato della tv tra le fantasie del sesso

Il debutto l'altra sera de «La macchina della verità»

La tv investiga, scava, induce a confidarsi, s'insinua nelle pieghe più riposte e segrete [illegible] comportamento e dell'animo umano, tenta di far dire cose delicate e intime. Quello che una volta pareva un luogo pubblico, [illegible] luce delle lampade e l'occhio [illegible] telecamere, è diventato [illegible] specie di confessionale o [illegible] ufficio istruttoria; quello che una volta si marmorava [illegible] ad un'autorità delegata o all'amico più stretto, [illegible] lo si dichiara [illegible] milioni di persone. E' un bene? E' un male? Lasciamo all'esperto [illegible] psicosociologia la risposta, e vediamo due esempi di tv -privatissima-.

Sabato sera, ad ora tarda, e in concomitanza con la bagarre di Sanremo, [illegible] andato [illegible] onda [illegible] reportage intitolato forse impropriamente «Luci [illegible] sulla s[illegible] diciamo deviante, il nucleo era costituito [illegible] interviste a coppie (col volto [illegible] parte celato) che non paghe, o sazie, del rapporto a due, cercano partner singoli o altre coppie. Chiaramente l'obbiettivo era quello [illegible] ascoltare e registrare per [illegible] non moralistica e demonizzante: [illegible] obbiettivo raggiunto solo a metà [illegible] po' per l'aspetto carnevalesco degli interrogati (baulle, cappelli a larghe tese, baffoni finti) e un po' per la carenza di domande [illegible] fondite [illegible] riguardassero, ai [illegible] [illegible] particolare, il fu per tv quotidiano [illegible] normale della coppia incline ad esperienze di gruppo.

In più il reportage, mentre ha ignorato altre forme [illegible] sessualità insolita ma diffusa (vedi travestiti e soprattutto loro clienti), si è allargato alle luci [illegible] del tiolo, al cinema porno, al divo stallone cui sono richieste per contratto tre erezioni al giorno, alle specialiste in ammucchiate: il tutto con una certa ironia che [illegible] perava lo squallore dell'insieme, e che però aveva l'aria di [illegible] qualcosa aggiunto, più corrente e più risaputo, il quale mai si soldava con il più «riservato» versante della casalinga sessualità differma. [illegible] ogni caso, pur tra [illegible] e squilibri, e lacune (il coinvolgimento dei minori richiedeva un apposito capitolo e non la piccola [illegible] coda conclusiva), si è trattato di uno sforzo reale per prospettare in tv, nella dimensione dell'inchiesta tradizionale, argomenti di solito tabù.

D'impianto completamente diverso «La macchina della verità», ci debutta l'altra sera. Se ne riparlerà; comunque la prima impressione è quella della consueta spettacolarizzazione di un tema scabroso e complesso: alla ribalta, nello studio, una fotomodella americana condannata a dodici [illegible] perché ha ammazzato [illegible] playboy [illegible] Milano, e fatta uscire di carcere per poter partecipare alla trasmissione; testimoni, avvocati, ricostruzioni filmate di ambienti dove denaro e cocaina corrono facili; [illegible] infine la [illegible] sottoposta alla macchina della verità, marchingegno che dà sempre sulla sua funzione e utilità suscita grossissimi dubbi e che l'altra sera, se possibile, li ha aumentati, ponendo ancora una volta l'interrogativo: ma le reazioni sono uguali per tutti i sistemi nervosi? Qui siamo [illegible] presenza di una tv che si propone di [illegible] -intima-, ma che al tempo stesso [illegible] rinuncia [illegible] [illegible] in scena e all'effetto; anzi, ci spera e ci punta. E allora le perplessità, fatalmente, sono parecchie.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il «Laureato» che rivide Berlin

IL LAUREATO (1968 su Canale 5 [illegible] 20,30; dur. [illegible] e con spot 140') [illegible] Mike Nichols dal romanzo di Charles Webb, film di grande successo, sottile [illegible] estroso, tra umoristico e [illegible] grottesca, protagonista il trentenne attore di prosa Dustin Hoffman al debutto in cine[illegible] qui subito star grazie al suo tipo — introverso e inpacciato, [illegible] bello e non atletico — caratteristico [illegible] degli Anni 70. Il laureato (titolo originale: *The Graduate*, ossia un diploma un po' più alto della nostra maturità) è un ventunenne di buona famiglia che, scontento e bloccato da un certo malessere esistenziale, «vede dall'esterno» il mondo cui appartiene, durante una festa è sedotto da un'amica della madre, Anne Bancroft, e ne diviene l'amante, ma poi conosce [illegible] figlia, Katharine Ross, e [illegible] innamora follemente di lei.

Marilyn Monroe

A QUALCUNO PIACE CALDO (1959, su Raitre [illegible] le 20,30) di Billy Wilder due musicisti, testimoni involontari del massacro di San Valentino, per sfuggire ai gangster si travestono [illegible] donne ed entrano a far parte [illegible] un'orchestrina femminile. Molte trovate e battute fulminanti [illegible] Tony Curtis, Jack Nicholson e Marilyn.

LADRE E CONTENTE [illegible] su Odeon alle 20,30; dur. 105' e con spot 150') di Robert Schnerer, audace colpo al supermarket di [illegible] casalinghe: (Jessica Lange, [illegible] Saint-James, Jane Curtin) esasperate [illegible] prezzi troppo alti.

IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI [illegible] su Raiuno alle 22,50, dur. 65') di Frank Tashlin, [illegible] e sentimentale con Jerry Lewis imbranato prestigiatore in Giappone.

TOTO' E PEPPINO DIVISI A BERLINO (1962 su Italia 1 alle 20,30; dur. 90' [illegible] spot 115') [illegible] Giorgio Bianchi, guerra fredda [illegible] chiave farsesca con Totò e Peppino De Filippo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9,30; 10.30; 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,10
7.15-9.40 [illegible]
9,40 **Mia sorella Sam.** Telefilm
10 — [illegible] **alle dieci**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni.** Sceneggiato
11,30 **Ci vediamo [illegible] 10**
12,05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Stazione di servizio.** *Il segreto di Marcella.* Telefilm
14,30 **Il mondo di Quark.** A [illegible] Angela. *Stalle to* [illegible]
15 - **Scuola aperta.** Di A. Molician» Conduce in studio A. Benassi
15,30 Block-notes. **Da mare a mare: la Sardegna a cavallo**
16 — **Cartoon clip.** Cartoni animati
16,15 **Big!** Regia [illegible] Leone Mancini
17,30 **Ciclismo: Giro Provincia Reggio Calabria**
17,55 **Oggi** [illegible]
18,05 **Domani sposi.** Con [illegible] Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20,25 [illegible] **Coppe Europee: da Torino, Juventus-Napoli**
22,45 **Appuntamento [illegible] cinema**
22,50 **Il ponticello sul fiume dei guai.** film comico, di [illegible] Tashlin. Con Jerry Lewis, Mario [illegible]
0,25 **Germania: [illegible]. Free-style: Campionato [illegible] mondo**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22,15; 23,20.
7 — **Prima edizione - I TG del mondo**
7,30 **I giornali** di [illegible]. Pastore e E. Sampo
8,15 **Economia e** [illegible]
8,30 **Più [illegible] più belli.** «Mattino»
9 — Matinée [illegible] cinema. **Picnic sulla fran[illegible]** (1959) Film commedia di Jean Renoir. [illegible] Meurisse, Fernand Sardou, Catherine Rouvel
10,30 **Lo stesso del prof. Thorpe.** Cartoni
10,55 **TG 2 - Trentatré. Giornale [illegible] medicina**
11,05 Dea [illegible] **Alighieri: la Divina Commedia.** Lettura G. Albertazzi
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...** Con G. Funari
13,15 **TG 2 - Diogene**
14 — **Quando si ama.** Serie tv
15 — **Argento e** [illegible] Con Luciano Rispoli - **Oggi sport.** Di Gianni Vasino
16,55 [illegible] **Parlamento**
17,05 **Spazioilbero** [illegible]. *Broker: assicurazione Doc*
17,25 [illegible] **Regione, Bellitalia.** A cura di Pietro Vecchione
17,45 **L'ago della bilancia.** *Fatti e problemi di ogni giorno.* Regia di Anna M. Gerli
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 [illegible]**er.** *Beach Boy.* Telefilm
19,55 **Calcio: [illegible] Brema, Werder Brema-Milan**
21,45 **Videocomic**
22,15 **TG 2 - Stasera**
22,30 **International «Doc» Club**
23,45 Giuseppe Turani presenta **Uomini [illegible] Affari.** [illegible] Renzo Cocciani e Giuseppe Turani
0,20 Cinema [illegible] notte. I [illegible] [illegible] **Vol[illegible]** (1958). Film drammatico, di Viktor Touijansky e Arnaldo Genoino. Con John Derek, Dawn Addams, Elsa [illegible]tinelli

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible] 19,30; 22,30; 0,05
11 — **Destini.** Sceneggiato, [illegible] Douglas Watson
12 — **Meridiana. Passaggi** A cura di Marisa Serafini Giannotti. *Storia, arte, scienza, archeologia*
13,25 **Calcio: da Bucarest, Dinamo Bucarest-Sampdoria**
15,15 **Dallas: Tennis- Torneo WCT**
16,45 **Football americano.** Sintesi del campionato [illegible]
17 — **Destini.** Serie tv. Con Douglas Watson, Victoria Windham
17,45 [illegible] A cura [illegible] Beatrice Serani
18 — **Geo.** [illegible] Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby.** [illegible] di A. Biscardi
19,45 [illegible] **prima**
20 — **Io contesso.** *Parole segrete in tv*
[illegible] **A qualcuno piace caldo,** film di Billy Wilder, [illegible] Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon
22,35 [illegible] *Processo alla tv.* [illegible] Andrea Barbato. Si parla [illegible] [illegible] Sanremo con ospiti in studio
0,20 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 17,45) — Tasse, rapporti del cittadino col fisco, diversità fra lavoratori dipendenti e autonomi: questo il tema de «L'ago della bilancia», inchiesta-dibattito con intervento di esperti e politici.

CINQUESTELLE (ore 22,30) — [illegible] episodio [illegible] «Orient Express», sceneggiato tra avventura, psicologia e atmosfera che a suo tempo aveva avuto grande successo; cast internazionale e regia di uno specialista tv, Daniele D'Anza.

RADIOTRE (ore 21) — Conservatorio di Milano, orchestra Rai, direttore Gabor Otvos, pianista Lilya Zilverstein: in programma il concerto [illegible] n.1 di Ciaikowski e «Vita d'eroe» di Richard Strauss.

Sanremo a Fluff

Il festival di Sanremo sarà uno degli argomenti di cui si discuterà a «Fluff» su Raitre alle 22,35. A parlarne Barbato ha chiamato Gianni Vattimo, Saverio Vertone, Gina Lagorio, Gino Castaldo, Nico Orengo e Walter Pancini. Altro argomento della trasmissione sarà «Tribuna Politica»

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxiroo,** [illegible]
10 — **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter,** telefilm
14,55 **Smile,** show
15,25 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar,** [illegible]
19,30 **Happy days,** telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro,** cartoni
20,30 **Totò e Peppino divisi a Berlino,** film [illegible] Totò, Peppino De Filippo Regia [illegible] Giorgio Bianchi
22,25 **Per [illegible] strada,** gioco condotto da Marco [illegible]
22,55 **Megasalvishow,** show
23,10 **Crime Story,** telefilm «Uno scomodo [illegible] plice»
0,10 **Premiere,** news
0,20 **Troppo forte**
0,50 **Giudice di notte**
1,20 **Kung Fu,** telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando,** [illegible] a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 [illegible] **gemelli**
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15 — **Agenda matrimoniale**
15,30 [illegible] **casa [illegible] pretaro**
16,30 [illegible] telefilm
17 — **Doppio** [illegible]
17,30 [illegible] **la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco
20,25 **Radio Londra**
20,30 **Il laureato,** film con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katherina Ross Regia di Mike Nichols
22,45 **Speciale Alda - Un tunnel infinito**
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,35 **Premiere,** news
0,45 **Beretta,** telefilm
1,45 **Manola,** telefilm
2,35 **Masquerade,** telefilm

RETEQUATTRO

8,40 **Switch,** telefilm
9,30 **Adam 12,** telefilm
10 — **Il segreto delle rose,** film
11,30 **Petrocelli,** telefilm
12,30 [illegible] **Pepper,** [illegible]
13,30 **Sentieri,** teleromanzo
[illegible] **Il valle dei pini,** teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo,** teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18 — **New York New York,** telefilm
19 — **Dentro la notizia,** news
19,30 **Sulla [illegible] [illegible] California,** telefilm «L'imbroglio» (1ª parte)
20,30 **20 chili di guai... e una tonnellata di gioia,** film con Tony Curtis, Mary Murphy. Regia di Norman Jewison
22,35 **I segreti [illegible] Filadelfia,** film di Vincent Sherman, con Paul Newman, [illegible] Rush
1,20 **Vegas,** telefilm «Del gioco non si esce»

ODEONTV

13 — **Sugar,** cartoni
14 — **Rituals,** sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,30 **Amore proibito,** telenovela
16,30 **Sugar,** [illegible]
19,30 **La [illegible] è sempre la mamma,** telefilm
20 — [illegible], [illegible]
20,30 [illegible] **e contenta,** [illegible] di [illegible] Schnerer con Jessica Lange, Eddie Albert
23 — **Drum l'ultimo Mandingo,** film di Steve Carver [illegible] Warren Oates, [illegible]

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15,30 **La sfida [illegible] Gobots,** [illegible]
16 — **Il ritorno di** [illegible]
17 — **Incatenati,** teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare,** [illegible]
20,25 **Incatenati,** teleromanzo
21,15 **Il ritorno di** [illegible], teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare,** teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13,30; 20; 23
14,15 **Sportissime**
14,30 **Clip clip,** musica
15 — [illegible] [illegible], telefilm
18 — **Tennis - Torneo WCT,** quarti di finale
17,45 **Tv donna,** attualità
18,45 [illegible]
19,15 **Specchio della vita,** condotto da Nino Castelnuovo
20,30 **Catlow,** film [illegible] Winnermaker, [illegible] Yul Brynner
22,20 **Calcio: Coppa dei Campioni,** Göteborg - Steaua

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30 - 16 - 16,50 - 22,15
13,40 **Mon-gol-fiera**
14,10 **Tennis - Torneo WCT,** quarti di finale
19 — **Juke box,** [illegible] storia dello sport
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Tennis - Torneo WCT,** quarti di finale
22,30 **Sportime magazine**
22,45 **Calcio - Coppe europee** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 15 - 19,45 - 22,10
12,15 **Tennis: Torneo WCT**
15,45 **Victor**
16,05 [illegible] **Tappeto volante,** [illegible]
17,30 **Servaglio** [illegible]
18 — **La valle dell'oro,** telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità sera**
[illegible] **[illegible] commissario Kress,** telefilm
21,25 **Nautilus**
[illegible] **Mercoledì sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7,20; 7,30; 7,40; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 22 — Ore 6,06-8 [illegible]rdì; 6,45 Ieri al Parlamento; 8 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 [illegible] alla donna; 12,03 Asego Tenda; 13,20 Musica [illegible] e oggi; 13,45 [illegible] diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole: [illegible] Habrat; 15 Il Pagnone; 17,30 Jazz; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,06 Obiettivo Europa; 19,30 Musica del nostro tempo: Mannino, Petrassi; 19,30 Gr 1 Sera; 20,30 [illegible] racconta una fiaba?; 20,30 Radiouno Sera: Il folklore; 22,20 2 + 2; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Rassegnouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 I giorni; [illegible] Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 9,45 Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 3131; 12,10 Gr regione; 12,48 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Orfeo in Paradiso; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Il pomeriggio; 16,32 Il [illegible] decreto della melodia; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Fan accisi; 21,30 3131; 22,19 Panorama parlamentare; Rassegnadue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7[illegible] 8,45; 11,45; 13,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 23,53 — [illegible] 6 [illegible]; 7 Concerto del mat[illegible] 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (3ª parte); 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,53 Il [illegible] della cultura; 14,55 Un libro al giorno; [illegible] Pomeriggio musicale (2ª parte); 16,45 Unione; 17,30 L'[illegible] nell'antichità; 17,50 Pomeriggio musicale (1ª parte); 19 Terza pagina; 19,45 Radiosera; 19,55 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 Concerto di Milano; 22,20 Conversazione sulla lingua italiana; [illegible] Intermezzo; 23,50 Il colore del tempo; 23,29 Il jazz; Rassegnone 24-6.

Il ministro Carraro spiega le nuove ripartizioni del Fondo unico per l'89-90

Tagliati 54 miliardi allo spettacolo

Nonostante la stretta, agli enti lirici andranno 18 miliardi in più, aumenti di dieci miliardi al Teatro e cinque miliardi alle altre attività musicali - Stanziamenti ridotti soltanto per il cinema: ha un fondo residuo non utilizzato 84 miliardi - Dice il ministro: «Tra due anni non ci saranno neppure i residui non utilizzati; senza una legge, il '91 potrebbe essere l'anno più nero»

ROMA — Il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, ossia il maggior organismo di consulenza del ministro Franco Carraro, ha nella riunione dell'altro ieri indicato la nuova ripartizione del Fondo Unico per le attività dello Spettacolo che per il 1989 disporrà di 843 miliardi (sono 54 in meno rispetto al 1988).

I tagli imposti dalla recente legge finanziaria per quest'anno e per il prossimo anno non avranno comunque grandi ripercussioni sull'attività musicale, cinematografica e teatrale perché nella spartizione delle sovvenzioni non si sono incrementati, come avviene in passato, quei fondi per gli investimenti gestiti dalla Banca Nazionale del Lavoro che, tra l'altro, non erano stati negli ultimi anni totalmente utilizzati.

Malgrado le recenti polemiche gli enti lirici hanno finito per essere ancora una volta premiati nei confronti degli altri settori: riceveranno infatti diciotto miliardi in più rispetto al 1988 («c'è da considerare il costo del nuovo contratto nazionale di lavoro dei loro dipendenti» sottolinea il ministro Carraro); mentre il teatro di prosa ha avuto un aumento di dieci miliardi e le altre attività musicali di cinque miliardi.

Soltanto il cinema si è visto ridurre lo stanziamento (da 156 miliardi del '88 a 143 miliardi per il 1989) avendo un fondo residuo non utilizzato per il rammodernamento delle sale 84 miliardi.

La decisione del Consiglio Nazionale dello Spettacolo è stata votata con l'astensione dei rappresentanti del settore cinematografico, che pur comprendendo i motivi contingenti che suggerivano il «taglio», hanno con la loro presa di posizione inteso manifestare preoccupazioni per il futuro.

«Con questa suddivisione — spiega il ministro Franco Carraro — siamo riusciti a fare pagare, in alcun modo, i tagli della finanziaria allo spettacolo italiano per il 1989 e per il 1990. D'altra parte eravamo consapevoli che non si poteva usare brutalmente la scure. Ho adesso l'impegno di presentare al Parlamento le leggi di riforma (cinema, teatro e musica) tra marzo e giugno e poiché da tempo vengono fatte al governo parecchie critiche per la politica nazionale dello spettacolo abbiamo commissionato uno studio (sarà pronto entro il mese di marzo) per conoscere le sovvenzioni governative e le agevolazioni che vengono accordate in Francia, Gran Bretagna e Germania a favore dei settori spettacolo. In questo modo il Parlamento, alla vigilia del dibattito, potrà avere una visione precisa di quello che avviene negli altri Paesi più vicini a noi».

«È indispensabile pensare già adesso al 1991 poiché con i fondi previsti miliardi), a fronte della costante inflazione, non più possibile fare fronte alle necessità anche perché due anni non saranno disponibili neppure i residui non utilizzati. Senza le nuove leggi e in mancanza di una ristrutturazione seria il 1991 potrebbe essere l'anno per lo spettacolo italiano».

Se entro il 1991 non cambieranno le norme, le sovvenzioni agli enti lirici copriranno tra due anni soltanto il sessanta per cento delle spese. «D'altra parte — precisa il ministro Carraro — ci si deve togliere dalla testa di poter fare le passerelle riducendo l'attività. Questa è per me una politica assolutamente inaccettabile perché non si può pretendere di utilizzare gli stanziamenti del denaro pubblico garantire produzione artistica. Così come non ha senso pagare altrimenti per alimentare una concorrenza tra organismi comunque finanziati il denaro pubblico».

Per il ministro Carraro messi a disposizione del cinema «bastano e avanzano» tenendo conto delle vigenti legislative. Il problema importante è quello di riuscire a raggiungere un accordo per l'approvazione della legge di riforma che a suo giudizio non sarà facile da portare in porto «perché il dibattito è molto vivace e forse eccessivamente radicalizzato in questo momento».

Per l'attività cinematografica nel 1988 erano stati stanziati miliardi dei quali soltanto 142 sono stati utilizzati per i residui quattordici miliardi, aggiunti ai settanta degli anni precedenti, creano adesso «fondo residuo» 84 miliardi che dovrebbe produzione all'esercizio di sopravvivere per il prossimo biennio.

Ma oggi si vive con la spada Damocle del 1991.

Ernesto Baldo

Questo tutte le cifre a confronto con l'88

ROMA — Questa la tabella dei finanziamenti allo spettacolo confrontati quelli dell'anno

	1988	1989
Fondo unico spettacolo	397.000.000.000	843.000.000.000
Enti lirici	389.440.500.000	407.995.451.525
Attività cinematografica	156.975.000.000	143.025.000.000
Attività di prosa	127.591.544.905	
Attività musicale	112.285.953.883	117.500.000.000

Oltre allo stanziamento per il 1989 per l'attività cinematografica sono disponibili 84 miliardi residui, non utilizzati. Per la stessa ragione non sono stati stanziati fondi per l'attività circense e gli spettacoli viaggianti, avendo il settore un fondo residuo di 8.298.367.830.

Nuova ripartizione in percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo

	1988	1989
Enti lirici	43,42%	48,40%
Attività cinematografica	17,5%	16,95%
Attività di prosa	14,18%	16,26%
Attività musicale	12,12%	13,94%
Attività circense	1,5%	—
Osservatorio dello spettacolo	0,14%	0,16%
Fondo riserva attività circense	—	1,5%
Fondo riserva imposta spettacolo	—	1,07%
Fondo di riserva: S.N.L. per investimenti sale cinematografiche	—	1,69%
Investimenti per sale cinematografiche (BNL)	11,14%	—

Carraro: «Venezia cinema deve essere potenziata»

ROMA — «Il ridimensionamento della Mostra del cinema di Venezia sarebbe un grosso ed accentuerebbe i problemi che già affliggono il settore cinematografico italiano. Soldi, comunque, per intervenire a favore della Mostra ce ne sono e così pure c'è la disponibilità del Ministero perché personalmente ritengo che in questo momento la rassegna veneziana sia importante per l'attività cinematografica italiana. La Mostra di Venezia va, d'altra parte, potenziata sul piano internazionale e non si può frenare il rilancio che le ultime rassegne hanno evidenziato». Così il ministro dello Spettacolo Franco Carraro ha risposto alle domande dei giornalisti richieste di aiuto finanziario avanzate dalla Biennale per il settore cinematografico.

«Tuttavia — ha aggiunto — intendo di incontrare il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, per concordare i criteri cui la Biennale si è ispirata nella spartizione delle risorse economiche. Nel il Ministero aveva sovvenzionato la Mostra con un contributo di un miliardo e 800 milioni. Comunque prima di erogare aiuti ministeriali occorre che gli enti di Venezia mi dimostrino che non stati accantonati i progetti per la ristrutturazione e il rammodernamento del Palazzo del Cinema. Una necessità, quella di rinnovare il Palazzo del Lido, che non può essere ulteriormente rinviata».

Per quanto riguarda, invece, i progetti speciali proposti Carmelo Bene e Luca Ronconi, che nell'ultima riunione della commissione Centrale per la Prosa rimessi all'esame Franco Carraro, questi non ha ancora preso una decisione essendo attesa dell'«istruttoria» affidata ai funzionari del Ministero.

e. b.

Debutta stasera a Milano «Il gallo» tratto da Brancati

Il bell'Antonio e i guai della virilità a ogni costo

Nella riduzione di Kezich, protagonista Turi Ferro, regista Puggelli

MILANO — Debutta questa sera al teatro Manzoni *Il gallo*, con cui Tullio Kezich ha tratto, autorizzato dagli eredi, da *Il bell'Antonio* di Vitaliano Brancati e da altri testi (fra cui *O'l anni perduti* e *Don Giovanni in Sicilia*), Turi Ferro è protagonista, nel ruolo di Alfio Magnano, padre di Antonio. Rispetto al testo originale, la riproposta dell'intrigo è fedele ma l'ottica è rovesciata: il dramma in primo piano è quello di Alfio, da una vita che fosse un «campione di sesso» quel giovane figlio così bello da far «alzare lo sguardo dai mesasti più santa delle ragazze».

Vezzoli interpreta Antonia, agomento dalla consapevolezza della propria impotenza; Ida Carrara è Rosaria, la madre/donna opprimente e confusa che vive in funzione del padre/marito, invischiando per sempre lo sviluppo emotivo figlio maschio Deborah Bernardi interpreta Barbara Puglisi, la quale «dopo 3 anni di matrimonio non sa ancora cosa sia grazia di Dio». A Catania, quando seppe, fu scandalo grande quanto un 6dito dell'Etna e «sembrava che l'onore tutta la brigata degli amici di Antonio avesse ricevuto un colpo». Beano Rigano impersona Agatina, madre di Barbara, la quale forse pensa di poter aiutare il genero e superare le sue difficoltà. Cundari il notaio Puglisi, che dall'illibatezza della figlia tenta di trarre i massimi benefici. Raffaele Giangrande interpreta padre Raffaele, contro la cui morale si scontra il protagonista. seppe Lo Presti l'avvocato Ardizzone, personaggio delineato per ironizzare sulla cultura fascista «virilità». Cielo Pistillo è Mariuccia, una aguzzina nella cui casa Alfio Magnano durante un bombardamento aereo su Catania, nel 1942. Altri personaggi, la stella lirica Elena Ardizzone (Giulia Lelo) e il duca di Bronte (Umberto Cerboni).

Ieri, alla presentazione dello spettacolo, è intervenuto pure Pippo Baudo, artistico dello Stabile di Catania; ha ricordato le ragioni per oggi è ancora valido l'allestimento di una commedia come questa, che rivista chiave grottesca luoghi comuni recenti e tuttora capaci di far riflettere.

Il teatro catanese prodotto *Il gallo* in collaborazione la «Piccolo Teatro» di Milano.

Ardenzi. L'idea di quest'operazione partì proprio dall'impresario milanese, che, nell'intento di costruire un grande personaggio siciliano apposta per Turi Ferro, incaricò dell'impresa Tullio Kezich. «Ho sempre amato Brancati — ricordano le note di Kezich lo spettacolo — ma ora che l'ho ripercorso a fondo la mia ammirazione è cresciuta a dismisura». Fu, questa, un'operazione di «appropriazione indebita»; ma «scoprire il teatro letteratura è un'esperienza straordinaria, almeno quanto lo è scoprire lo spessore letterario del teatro». Perché, tra il leggere e il teatro con la letteratura «passa differenza che viaggiare come turista viaggiare per lavoro. E tutti sanno che viaggiando per lavoro si gode, si capisce e ci si diverte molto di più». Così, idealmente invitati alla prima sono «Zeno Cosini, Bouvard e Pécuchet, Mattia Pascal e tutti gli altri personaggi che nel tempo aiutato a sistemarsi nel repertorio teatrale».

Regista *Il gallo* è Lamberto Puggelli; cresciuto alla scuola del «Piccolo», da po collaborato con lo stabile di Catania. Languori barocchi e simboli falliti disseminano le di Paolo Bregni; i costumi, d'epoca, e Roberto Laganà. Le musiche, fanno «a distanza» «Casta diva», sono firmate Arturo Annecchino.

La commedia ha debuttato il 18 gennaio a Catania; poi una tournee a Siracusa, Trapani, Palermo, e alcuni debutti intorno a capoluogo lombardo per tutto il mese di marzo; il aprile sarà all'Alfieri di Torino.

a. r.

A Londra «Metropolis» di Savary

LONDRA — C'è molta attesa per la commedia musicale «Metropolis», in cui prima ufficiale è prevista al Teatro Lyric di Piccadilly per l'8 di marzo.

Diretta da Jérôme Savary e basata sul film espressionista di Fritz Lang «Metropolis» è in anteprima da questa sera. I testi sono di Dusty Hughes e di Joseph Brooks ha anche firmato le musiche insieme con Mich James. Le scene, dovute al pittore Ralph Koltai, dovrebbero essere molto belle «Metropolis» diversi altre commedie musicali nel che dovrebbe attirare un pubblico più sofisticato

Da lunedì 13 alle 22,30 «Linea diretta» su Raiuno

Biagi: «Torno sul video cronista senza cipria»

Programma quotidiano, trentacinque minuti di stretta attualità

ROMA — «Ho la mia solita faccia generica, il mio look tradizionale, una vita cronista alle spalle. Non sono capace di cambiare, se potessi, mi sento come uno schiavo incatenato al mio vecchio solido e notizia ed il suo protagonista, il fatto e il problema. Visti come fino in fondo, cipria, ma senza inganni». Enzo Biagi anticipa con queste parole il suo ritorno in tv, su Raiuno, lunedì 13 marzo alle 22,30, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica. *Linea diretta*, durata 35 minuti, sarà centrata sulla stretta attualità, sul fatto del giorno approfondito e raccontato dal protagonisti. In più Biagi promette un angolo riservato a «storie illustrate» di personaggi della cronaca anche leggera e cinque minuti collegamento in diretto il direttore di quotidiano che, per una settimana, descriverà e commenterà i contenuti della prima pagina dei giornali in uscita.

Il programma, che comprenderà 60 puntate per dodici settimane, fino 2 giugno, non si esaurirà nell'ambito dei fatti italiani: Biagi è stato in Giappone per raccogliere materiali e notizie sulla più grande realtà industriale del mondo moderno, in Polonia per incontrare i due personaggi più importanti del momento, Walesa e Jaruzelski, e a Mosca per intervistare personalità del mondo politico. Quando la giornata non proporrà fatti particolarmente interessanti Biagi dedicherà spazio ad avvenimenti che riflettono, seppure in senso più ampio, i problemi dell'attualità: dalla corruzione dei partiti politici e nel mondo dell'industria alle polemiche sulla violenza contro le donne, dall'aborto alla mafia. Tre città, Palermo, Napoli e Reggio Calabria, saranno più delle altre nel mirino di *Linea diretta*.

Affiancato da dieci giornalisti della Rai, Biagi lavora già da due mesi nella stanza 335 al secondo piano di Corso Sempione, a Milano; curatore della che si annuncia ai telespettatori con uno slogan semplice ma incisivo «Il tuo diritto a sapere». Franco Iseppi con la collaborazione di Franco Porcarelli. La prima edizione di *Linea diretta* era andata in onda nell'85; ad essa erano seguiti, nell'ordine, due programmi a cadenza settimanale *Spot* e *Il caso* (per due stagioni consecutive). Dice Biagi: «Non tutti i giornalisti sono tagliati alla cronaca, vi sono grandi specialisti in articoli di fondo, detti editoriali, o in pezzi di costume, di varietà, di tecniche e scienze varie, molto spesso bravissimi. Io resto sempre legato alla perché direi, un cronista che coltiva questa passione fin da quando era ragazzo».

Protagonisti delle prime «storie», impegnati a raccontare in un'intervista a puntate, saranno Roberto Benigni, Luciano Pavarotti e Paolo Villaggio.

r. a.

Il ballerino affronta per la prima volta un lavoro in prosa domani al Barrymore Theatre di Broadway

Mikhail Baryshnikov durante le prove di «Le metamorfosi» da domani sera a Broadway

Baryshnikov fa l'attore nella ragnatela di Kafka

Protagonista di «Le metamorfosi», lo spettacolo già affrontato da Polanski

NEW YORK — Grande attesa per l'arrivo a Broadway di Mikhail Baryshnikov domani dove al Barrymore Theatre cominceranno le rappresentazioni in anteprima dell'adattamento teatrale di *Le metamorfosi* di Kafka, la prima vera e propria per il critico sarà lunedì 6 Il grande ballerino e coreografo russo interpreta il personaggio Gregor Samsa, lo fa come attore e accenna il benché minimo passo di danza. L'anno questo stesso ruolo fu interpretato a Parigi da Roman Polansky. L'adattamento teatrale e la regia sono negli Stati Uniti come in Francia di Steven Berkoff.

Prima di New York questa versione teatrale delle «Metamorfosi» ha avuto rodaggio di varie settimane nel teatro della Duke University a Durham in North Carolina. Il teatro universitario di 844 posti ha fatto registrare ogni sera il tutto esaurito e il pubblico, molti giù studenti, al calar del sipario sempre tributato caldo ovazione per star internazionale.

Baryshnikov ha cercato durante le settimane alla Duke University di mantenere il massimo di concentrazione e della privacy, rifiutato ogni intervista, tranne una al *New York Times* e si è sottratto ogni impegno sociale e mondano. Per il grande ballerino, ha recitato passato per il cinema, questa è la prima prova la prova palcoscenico

In un articolo apparso di recente sul *Washington Post* si legge nelle prime rappresentazioni alla Duke University il pubblico ha avuto qualche difficoltà ad intendere le frasi di Baryshnikov, a del accento inglese, che per la poca esperienza nella tecnica emissione della voce. Tuttavia nelle ultime settimane il problema sembrerebbe essere stato superato brillantemente e il novello attore potrà presentarsi alla prova di Broadway con una certa tranquillità.

La messa in scena di *Le metamorfosi* così com'è stata vista alla Duke University non alcuna concessione all'aura di divismo che circonda Baryshnikov, ostentatamente non viene creata alcuna occasione per applausi a scena aperta. La superstar del balletto veste tuta scura, scarpe da ginnastica e un paio di occhiali di metallo. L'allestimento scenico è altamente stilizzato, unici colori il bianco e il nero. La metamorfosi di Gregor Samsa ripugnante scarafaggio avrà attraverso il linguaggio gestuale senza alcun artificio. Da questo punto di Baryshnikov rispetto a tutti gli altri interpreti che hanno preceduto (si contano sette messe in scena nel mondo inclusa quella di Polansky a Parigi) ha l'innegabile e ovvio vantaggio del controllo assoluto del corpo.

Raffaello Siniscalco

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO 1'500'000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

CAVIT 569 992 cede edicola negozio zona Porta Palazzo incasso L. 300 mese al di attività L. 80 milioni dilazioni.
CAVIT 569 992 cede rivendita pane Pe-Farla vendita pane 90 kg al di incasso L. 300 mila L. 35 milioni dilazioni.
CEDESI pacchetto azioni nuovo camping categoria 4 stelle con spiaggia privata dotato di 400 piazzole 80 ville arredate, 13 ha Toscana golfo di Follonica. Vendita 526 011 510 977.
CLAVI 512 393 cede bar centralissimo uffici e forte passaggio incasso L. 700 mila e di chiusura serale.
CLAVI 517 390 cede bar super zona piazza Castello incasso L. 1 milione 400 mila e di chiusura serale.
CONFEZIONI donna uomo di 3 3/V via Madama incasso L. 150 milioni all'anno. Studio Grosso tel. 511 236

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Fornisce e seleziona l'acquirente, li garantisce e consente grazie alla esclusiva formula 100% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

NUCLEO famiglia con discreta somma contanti compra solo da privato bar su per con buono costo. Tel. 521 4790
PRIVATO a privato vende bar arredo nuovo centrale uffici, annuale adatto a 2 persone. Tel. 794 681

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati con ricevere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RIVENDITA pane in Collegno vicino corso Francia 1 di pane al di ottimo affare.
RIVENDITA pane tipo 1 VIII zona fiera L. 50 milioni anno L. 75 milioni. Studio Grosso tel. 511 236
STELLA 447 4802 cambiano attività ufficio su sei commerciali ampi due affari adatto 2 persone.
STELLA 447 4801 negozio arruolando mq 50 zona Centro adatto anche per cambio attività diversi.

AFFITTO UFFICIO
zona Santa Rita piano rialzato mq 90 di 3 camere servizi. Gabetti Impresa, tel. 5787.

CAPANNONE industriale mq 3000 più palazzina uffici in None, vendesi o affittasi. Tel. 940 7049. No intermediari.
CORSO Casale vendesi libero box auto con luce e finestra L. 34 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421
CORSO Regina zona vendo seminterrato nuovo mq 140 h 280, uffici 5 vani L. 80 milioni cadauno. Tel. 889 8818/21.
CORSO Trapani negozio con retro vendesi L. 41 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320 524 - 329 0421
IMMOBILIARE LA CASA 534 830 vende a Nichelino capannone libero mq 1240 con palazzina uffici mq 300 ampi cortile.
L.B.A. 748 390 affitta in Torino strada Altessano vicinissimo svincolo tangenziale capannone industriale mq 720
STUDIO DATA adiacenze Porta vende negozio libero 1 vetrina retro via Vandervo (via Borgaro). Tel. 519 067
TORINO MARE 771 0712 - 771 4180 affitta ufficio zona Cibrario ingresso 2 vani servizi L. 350 mila mensili.
ZONA S. Rita vie Monteaglio vendesi libero box auto L. 25 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C E disponibile per saggio diretto. Telefonare 349 203
COPPIA collaboratori domestici, marito patente, buo referenze con esperienza offrono. Tel. 613 178
COPPIA domestici marchigiani referenziati esperti cucina, cameriere, offresi giungue a famiglia. Tel. 011 850 5827
CUOCO pratico lungo livello offresi anche serale disponibile a trasferirsi. Tel. 011 431 737
DOMESTICA fissa filippina, [redacted] referenze controllabili offresi privato. Tel. 011 850 5822 - 0121 55 818
DONNE permanente referenziata offresi fissa per coppia anziani autosufficienti zona collina torinese. Scrivere Publikompass 5829 10100 Torino

commessi, baristi

GUARANTENNE dinamico bella esperienza impiego cassa offresi settore o affini. Tel. 710 344
TRENTUNENNE pluriennale esperienza vendita cerca serio e definitivo occupazione. Tel. 011 984 4358 dopo le 17.30

impiegati

CONTABILE pluriennale esperienza regolazione, lavori Ufficio, prima nota libera subito, offresi. Tel. 273 4628

AZIENDA metalmeccanica di Oropa (Tor.) cerca carpentieri specializzati V livello e saldatori IV e V livello macchine a filo. Telefonare 0124 29 545
CARROZZERIA zona S. Rita cerca montatore provetto. Telefonare ore ufficio a 325 198
CERCASI autista patente C praticissimo Torino e dintorni per lavoro di consegna. Tel. 011 963 3474 Rivoli
CERCASI autista patente E pratico camion frigorifero linea Torino-Milano per lavoro di consegna. Tel. 011 963 3474
CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 660 5827
CERCASI giardiniere anziano o coppia pratico giardinaggio referenziate per manutenzione area villa collinare torinese. Offresi abitazione indipendente con ottima sistemazione ed adeguata retribuzione. Scrivere Publikompass 6339 - 10100 Torino
CERCASI pratica lavori domestici referenziata fissa per piccola famiglia Torino Centro. Tel. 011 432 788
CHEF di cucina veramente esperto referenziato ristorante zona Moncalieri cerca ne stagione. Tel. 640 6152 ore 9 - 20
FABBRICA affida laboranti lavori con facoltà garanzia. Scrivere Giornale via Gaetano Mazzoni 27 Roma
MAGAZZINIERE max 35enne cercasi per ditta settore alimentare zona Santena. Tel. 940 6152 ore 9 - 18.

PER la diffusione di prodotti per la sicurezza civile e industriale, ricerchiamo agenti già inseriti nel settore, offerta trattamento provvigionale. Tel. 269 748
SOCIETA' leader commercio macchine ufficio ricerca rappresentanti referenziati da inserire con inquadramento provvigionale, più premi e vettura. Tel. 318 871
UFFICIO rappresentanze mobili cerca elemento autovettura sul ufficiale subagenzia Torino e provincia. Telefonare 011 950 3292

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 23enne esperienza quinquennale pratica nonché referenziata al mese. Tel. 315 1542 ore pasti

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Ro Corl Piazza Mero 18 angolo c Grassetto tel. 738 7364
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto Elia corso Orbassano 241 tel. 351 328 sabato aperto.
ACTANSTAR quandas tipo di autovetture purché recenti. Corso Raffaello 5 telefono 658 001

ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Testarossa, Range Rover full injection, lotus spider, Mercedes 300 CE, Bmw 325 4x4, Mercedes 190 E 2.3 16v, Mercedes 500 SE, Bmw M6, Porsche 911 Carrera Targa, Maserati biturbo spider, Ford Escort XR3 i cabrio con cambio elettrico. Piazza Adriano 11 Torino, tel. 447.4549 3 linee ricerca automatica.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima pagamento massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871 843

BMW
[redacted] GIOVANI
5 MILIONI DI ANTICIPO
O [redacted]
500 MILA PER 24 MESI
RIACQUISTO DOPO [redacted]
[redacted] PREZZO [redacted]
AUTOCROCETTA
via Caccini 46 tel. 505 858
corso Rosselli 75 tel. 504 692

HYUNDAI Pony vende l'auto e carburante buono riparte la vita ... Hyundai 1.3 1.5 - 3 e 5 volumi. Autorimessa via Turati 30 tel. 318 8122
JAGUAR XJ 3.6 full optionals in garanzia vende Forauto corso Turati 13 Tel. 505 586
RANGE ROVER 82 rosso full optionals in garanzia vende Forauto corso Sommeiller 4. Tel. 650 8595
SAAB 900 T e 9000 T vasto assortimento full optionals in garanzia vende Forauto corso Turati 13. Tel. 505 586
164 TD vende metà anno 88 cerchi lega accessoriissima km 18000 tributo privato vende prezzo interessante. Tel. 237 564 ore serali

24 MESI SENZA INTERESSE
Nessuno anticipo su tutte le auto usate benzina o Diesel oltre 1300 cc permute e garanzia per un'occasione formula Lancia fino al 31 marzo 1989. Lancia spa Tel. 011 751 868

A. VIA Gorizia (S. Rita) libero recente signorile 3 arie soggiorno 3 camere doppi servizi ... 240 milioni possibile mutuo. B & P 752 096
A. VIA Servais signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno 2 posti auto mutuo e permute. Oera 548 830
A. ZONA centro stabile signorile 2 appartamento ... 325 Tel. 302 534 pomeriggio
A. 75.000.000 zona Mirafiori in stabile signorile con piccolo alloggio di ingresso camera cucina bagno cantina. La Borsa vende. Tel. 368 482
ADIACENTE corso Telesio libero recente 2 camere tinello bagno sufficiente L. 75 milioni. Tel. 749 2248
ADIACENTE Mercato Generali 1 camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni 300 mila mutuo. Rapermocasa 521 4156
ADIACENTE via Chiesa libero stupendo tinello cucinino bagno L. 63 milioni dilazionato. Tel. 487 834
AFFARE corso Moncalieri panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Multicasa 534 124
ALLA 5/S 519 877 alloggi in nuova costruzione consegna luglio 88 2-3 camere anche Borgo Vittoria
ALLA 5/S 532 080 ultimi signorili alloggi consegna maggio 88 in Rivoli salone 2-3 camere cucina bimarzi
ALLOGGI in costruzione zona via Sarzana ... vendesi salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 517 923
ALLOGGIO libero signorile (Mercato Generali) 2 camere cucina abitabile servizi 7° piano Casetto 679 337
AL 593 621 via Don Grazioli libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi e posteggio cantina tipo Ferma ascensore L. 175 milioni
AMICACASA 334 898 libero adiacenze corso XI Febbraio in ottimo stabile in grazia salone 3 camere e cucina
AMICACASA 336 517 libero a Collegno ingresso 3 camere cucina servizi giardino condominiale L. 135 milioni
ASSOCASA via Genova presso corso Spezia ingresso camera cucina bagno possibilità riscatto finale. Tel. 531 153
ASSOCASA Vinovo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box mutuo 70%. Tel. 531 153 - 531 735

BALDISSERO
in complesso residenziale mansarda libera di 2 camere cucina bagno. Gabetti, tel. 566.3617.

BARRIERA di Milano monolocale con bagno molto recente L. 27 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 503 222
BARRIERA Milano libero camera cucina bagno termoascensore sufficienti L. 10 milioni. Tel. 749 2248
BORGARETTO libero recente 3 camere cucina doppi servizi mutuo agevolato permute. 171 Tel. 319 2332

BORGARETTO
porzione di casetta bifamiliare di ingresso 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende, tel. 566.3234.

BUTTIGLIERA ALTA
recente villa signorile uni-bifamiliare con ampio giardino. Gabetti vende, tel. 5787.

CAMPIDOGLIO
via Peyron libero casa d'epoca appartamento salone 4 camere servizi. Gabetti vende, tel. 5787.

CASABIANCA libero presso piazza Sabotino ... servizi piano alto ca 531 008
CASASTANDAR 546 344 presso lungo Po Antonelli ... 70 camere cucina ... dilazioni
CASASTANDAR 547 808 corso Casale ... camera cucina bagno ingresso ... per investimento mutuo dilazioni
CASASTANDAR 547.808 corso Medi [redacted] camera cucina [redacted] 1970 vendo abitabile dilazioni
CENTRO bella casa d'epoca stupendo appartamento 160 mq 4° piano a L. 200 milioni affare. Tel. 850 339 - 650.7764.
CENTRO ... Carmelo vendesi libero ufficio mq 190 con doppi ingressi ottimo posizione. Casamercato 679 355
CHIERI ... salone 3 camere ... box Tel. 312 842

COLLEGNO
adiacente corso Francia appartamento di 3 camere tinello cucinino. Gabetti vende, tel. 5787.

CONSULEDILE A 503 337 via Viberti 113 2 camere cucina ingresso bagno L. 41 milioni 500 mila ... 29 milioni
CORSO Casale libero ... 2 servizi ampio posto ... Capello 865 014
CORSO Giulio Cesare ottimo ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 134 milioni. Multicasa 534.124

CORSO GROSSETO
via Orbetello libero casa del '68, 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende, tel. 5787.

CORSO Matteotti adiacente libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ... L. 270 milioni. Salm 845.480
CORSO Potenza libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni Multicasa Tel. 749 2248
CORSO Potenza vendesi alloggio libero ... Multicasa 534 830
CORSO Principe Oddone ... 4° soggiorno 2 camere cucina servizi ... L. 118 milioni Auxilia 536 607 - 587 774
CORSO Regina Apertura ... alloggio camera cucina ripostiglio ... L. 29 milioni Tel. 747 729

CORSO SICILIA
adiacenze via Amegno libero piccola bilocale con bagno al piano rialzato. Gabetti vende, tel. 5787.

CORSO Stati Uniti via Massena secondo piano appartamento 4 camere cucina mq da rimodernare vuoto L. 140 milioni. Auxilia 536 607 - 587 774

CORSO TRAIANO
presso Lingotto libero recente signorile alloggiamo 2 camere cucinone bagno mq 80. Tecnoimmobili 781 073

CORSO Unione Sovietica Mirafiori signorile camera tinello cucinino vuoto L. 32 milioni. Auxilia 536 607 - 587 774
CORSO Vercelli presso recente ingresso camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni. Multicasa 534 124
CRIMEA via Sommacampagna in stabile signorile 2 camere cucinotta bagno camera soffitta. Rapermocasa 521 4155
CROCETTA libero stesso casa recente prestigioso appartamento piano alto mq 270 e studio piano rialzato mq 80 con relativi box. Tel. 586 185
CROCETTA libero piano alto signorile salone 2 camere cucina - pranzo doppi servizi. Rapermocasa 521 4155
CUMIANA villa signorile mq 450 e dependance mq 140 più terreno verme e accessori mq 12 mila. Tel. 504 768

DUE APPARTAMENTI
adiacenti piano alto via Guido Reni 2 camere salone tinello cucinino e 1 camera tinello cucinino. Sestorealo 561.1091.

EDILCASE tel. 348 154 vende libero corso Francia (Tesoriera) da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno
EDILCASE tel. 348 154 vende libero strada del Drosso casa recente ingresso camera cucina bagno. Arredato
EDILCASE tel. 348 154 vende libero zona Stazio ingresso camera cucina bagno camera ottimamente ristrutturato
EDILCASE tel. 348 154 vende libero 1950 S. Paolo (via Vittorbassa) ristrutturato 2 camere cucina bagno
EDILCASE tel. 348 154 vende libero 1930 zona Lucento ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina
FAILLA & BERTINETTO 741 2974 corso Moncalieri ampio bellezza tinello cucinino bagno. Stretto mansarda L. 78 milioni dilazionabile
FAILLA & BERTINETTO 741 2974 libero strada S. Mauro piano alto termoascensore ampio 2 camere cucina doppi servizi L. 180 milioni
FINANTEK centralissimo corso Re Umberto libero prestigioso 400 mq adatto ufficio o abitazione. Tel. 657 0021
FINANTEK corso De Gasperi libero e [redacted] soggiorno camera cucina bagno L. 115 milioni. Tel. 657 0021

GABETTI VENDE
Aurora via Pavia casa d'epoca libero 2 camere cucina bagno piano rialzato. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli fronte Ospedale libero salone tinello camere cucinotto bagno. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE
Lingotto via Nizza libero ingresso salone tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI [redacted]
via Artisti in casa d'epoca libero ingresso 2 camere camerette cucina bagno. Tel. 5787.

GASSINO complesso residenziale 3 camere tinello cucinotto servizi posto auto L. 115 milioni. Multicasa 534 124
GEDHI Crocetta signorile appartamento in casa d'epoca 7 saloni 5 camere cucina 2 bagni ingresso. Tel. 517 568

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
corso Rosselli 105/18 tra le Q-1 e 115/7 complesso signorile con portineria vende appartamenti 2-3-5 vani servizi. Possibilità di mutuo San Paolo 75%. Tel. 650 9104 - 650 9307

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende libero via Lancia recentemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo autonomo
IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende via Vanchiglia libero ristrutturato camera tinello di impegno e bagno
LA GINEVRA 447 5651 corso Vinzaglio libero ufficio mq 150 ascensore portineria riscaldamento autonomo
LA GINEVRA 447 5651 libero borgo ... camera tinello cucinino termo bagno ascensore agevolazione
LA GINEVRA 447 5651 libero Cascine Vica corso Francia camera tinello termo bagno vendo mutuo ascensore
LA GINEVRA 447 5651 zona piazza Adriano libero 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore piano alto
LIBERO A Barriera Milano camera tinello ingresso bagno mq 60 casa 1961 L. 20 milioni mutuo. TC Due 457 808
LIBERO A corso Belgio Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina bagno 1° piano L. 29 milioni e mutuo. TC 473 0868
LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso L. 19 milioni e mutuo. TC 473 0868
LIBERO A corso Trapani Parella camera tinello cucinino bagno recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473 0868
LIBERO adiacente corso Re Umberto 3 camere cucina bagno L. 40 milioni vendo mutuo. Rapermocasa 521 4156
LIBERO Cascine Vica recente ingresso 3 camere cucina abitabile bagno mutuo 75%. Assocasa 531 153 531 735
LIBERO corso Svizzera alloggio di camera tinello cucinino e bagno termo autonomo Tel. 534 830
LIBERO Mirafiori ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 38 milioni rateali. Tel. 687 834
[redacted] S. Salvario ristrutturato panoramico ingresso 2 camere cucina servizi L. 86 milioni. Multicasa 534 124
MADONNA delle Rose libero ottimo [redacted] cucina abitabile camera ripostiglio ingresso. Tel. 595 214
MARGARITA S. Salvario via Donizetti mq 80 ristrutturato vuoto. Auxilia 536 607 - 587 774

MASSIMO REALIZZO
porzioniamo in contanti per casetta con giardino in Collegno Gregorio. Gabetti, tel. 5787.

MEC CASE 546 426 vende libero fine 89 via Venaria 2 camere cucina servizi collegabile con soprastante alloggio mansarda.
MILLEFONTI via Cortemilia libero 2 camere cucina bagno posto auto L. 68 milioni. Casamercato 689 1182
MONCALIERI recentissimo libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno box giardino privato. Casamercato 679 335.
MONCALIERI strada Torino mq 210 circa uso ufficio buon reddito L. 180 milioni mutuo. Rapermocasa 521 4155.
PARELLA 2 camere cucina bagno adatto uso ufficio studio professionale. Sufficienti L. 11 milioni più mutuo. G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 320 524
PIAZZA Rebaudengo signorile 3 camere tinello cucinotto servizi ampi terrazzi L. 148 milioni. Multicasa 534 124

PIOSSASCO alloggi liberi recenti salone 2-3 camere cucina biservizi cantina box da L. 75 milioni più mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

PORTA PALAZZO via Porpora 2 camere cucina servizi L. 8 milioni contanti più mutuo. Rapermocasa 521 4155
PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera in costruzione finiture signorili consegna primavera 90. Tel. 840 8451
PRECOLLINA Piazza Carrara libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box 2 auto pertinenti. Beim 445 [redacted]
PRECOLLINA S. Mauro ultimi alloggi di costruzione rifinitura di pregio in ottima posizione vista panoramica. Il Portico 835 544
PRECOLLINA via Bocchetta in casetta bifamiliare alloggio libero di 90 mq box L. 130 milioni. Beim 447.1238
PRECOLLINA via Tabacchi soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Tecnostore 843 080
PRESTIGIOSO corso Tassoni locale 140 mq piano alto termo ascensore portineria L. 320 milioni. Beim 447 1238.
RIVALTA villaggio Aurora alloggio in palazzina con ampio giardino salone pranzo cucina servizi piano terra 3 camere servizi piano 1°, garage taverna servizi piano interrato, vendesi L. 330 milioni. Tel. 958 9313 - 515 814

RIVOLI
villa unifamiliare in complesso a schiera soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage taverna lavanderia mansarda e giardino mq 300 circa mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511 875

S. MAURO libero nuovo signorile soggiorno cucinotta 3 camere doppi servizi box L. 226 milioni. Tel. 585.922
S. MAURO Pescatto via Toscana libero ampio living 2 camere bagno soffitta cantina L. 94 milioni sufficiente 30% contanti. Sabatini Immobili 605 359
S. PAOLO affari liberi e occupati in casa d'epoca 1 o 2 camere cucina servizi abbonando i B L. 445 433
SPLENDIDO ultimo piano via Vigliani 250 mq salone 4 camere tinello cucina 3 servizi box. Tel. 315 3385
S. RITA occupato con stipite salone camera tinello cucinino servizi L. 79 milioni. Multicasa 534 124
STILCASE 517 803 affare libero Stadio 2 camere cucina bagno mq 60 L. 58 milioni dilazionato
STILCASE 537 462 affare libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno L. 43 milioni 500 mila dilazionato
STILCASE 532 482 affare libero Volpiano in palazzina ottimo 3 camere cucina bagno box mutuo agevolato 8%
STILCASE 545 574 presso corso Trapani in elegante stabile del 1970 camera tinello cucinino bagno mq 65 mutuo
STUDIO DATA precollina Gran Madre libero 5 camere cucina servizi mq 170 box L. 440 milioni. Tel. 519 057
STUDIO DATA signorile S. Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo finiture di pregio libero vendesi L. 280 milioni. Tel. 519 057
STUDIO DATA vende corso Francia via Re libero signorile salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni. Tel. 519 057
STUDIO DATA via della Rocca vende libero bilocale e servizi da ristrutturare richiesta L. 79 milioni. Tel. 519 057
TAIT 513 831 libero in corso Francia centro piazza Bernini camera soggiorno cucinotta ingresso servizi
TAIT 513 831 libero in corso Unità (via Vigliani) recente 9° ed ultimo piano ampio soggiorno camera cucina bagno
TAIT 513 831 libero presso corso Giulio alloggetto mansardato con ascensore minimo contanti L. 8 milioni
TAIT 513 831 libero presso corso Francia (Aeronautica) piano alto termo ascensore ampio camera tinello bagno

TORINO
via Lanzo 16 angolo via Montecuccoli impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2342.

TROFARELLO casetta indipendente 3 camere cucina cantina magazzino giardino L. 190 milioni. Tel. 606.0398

UTIP
518 986 adiacente via Garibaldi libero completamente ristrutturato anche uso ufficio salone 2 camere cucina bagno L. 115 milioni mutuo fuori mutuo

UTIP 518 986 adiacente via Genova libero parzialmente ristrutturato, 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 54 000 000 mano mutuo e dilazioni
UTIP 518 986 Crocetta libero in prestigiosa casa d'epoca portineria termo ascensore mq 220 su ... ideale per ufficio possibilità permuta
UTIP 518 986 ottimo affare corso Giulio Cesare piano alto due camere cucina bagno L. 43 000 000
UTIP 518 986 presso corso Giulio Cesare interamente ristrutturato piano alto 3 camere tinello cucinotto bagno L. 78 600 000 mano mutuo
UTIP 518 986 presso corso Novara stesso casa appartamenti di 2 camere liberi e occupati anche ristrutturati prezzi da L. 38 milioni

UTIP
518 986 zona Parella ottimo affare recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni 800 mila mano mutuo

VALSALICE
in recente costruzione signorile, mansarda di mq 180 salone camere bagno. Gabetti, tel. 5787.

VENARIA vendiamo libero in casa signorile del '85 appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto. Edilcase tel. 348 154
VIA Lagrange via Mazzini libero salone 8 camere cucina bagno più soppalco con camera lavanderia. Fimp 505 881

[redacted]
via Cassalino libero recente bilocale camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende, tel. 5787.

VILLA a schiera in Trana centro nuova soggiorno cucina 3 camere biservizi garage mansarda. Som Casa 908 7701
VILLA Avigliana centro fronte lago prestigiosa mq 280 su 2 piani divisibile e ampio giardino box 4 B.L. 445.433
VILLE da costruire in Chieri varie metrature vendiamo personalizzate alle richieste degli acquirenti. Tel. 513 867
VILLETTE libero Sangano recente tutte 3 camere cucina taverna giardino mutuo 171 Tel. 319 2332
VILLETTE in Druento da ultimare fine '89 diverse metrature giardino privato box ampio dilazioni permute mutuo ingresso vendo [redacted]

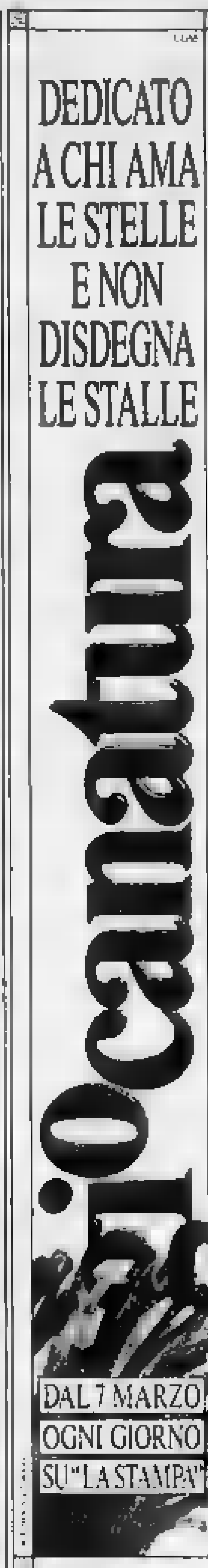
VOLPIANO CENTRO
prossimamente nuovi appartamenti in palazzina di 4 camere biservizi mansarda. Gabetti, tel. 566.3234.

Domande affitto

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO bisogno di alloggi vuoti arredati uso transitorio ad equo canone garantendo. Tel. 532 814
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa. Torino e collina. Referenze. Tel. 889 8818-21.
DOCENTE universitario non residente cerca appartamento o monolocale mq 60 contratto biennale. Tel. 519 808
INGEGNERE aeronautico cerca in Torino un appartamento ammobiliato non residente. Tel. 740.486.
URGE affittare a referenziati alloggi vuoti ad equo canone ma uso transitorio foresteria ufficio. Casa Bank 880.358.

21 Offerte affitto

A.A. UNICASA affitta vuoto in corso Vittorio Emanuele ingresso 3 camere portineria con portineria. Tel. 532 407
A. VIA Romagnano alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535 950
ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comode centro affitto Rubatto Immobili 751 889
ABBIAMO ammobiliato pensione 1/2 camere in stabile comodo al centro. Tel. 757 254
AFFITTASI appartamento sud/arredato ottimo stabile varie metrature in stessa casa. Tel. 545.529.
AFFITTASI a prossimo spose via Madonna delle Rose camera tinello cucinino bagno. Mobilificio 320 540
AFFITTASI corso IV Novembre signorile ammobiliato salone 3 camere cucina servizi L. 1 milione 300 mila più spese. Auxilia 536 607 - 587 774
AFFITTASI prestigioso corso Lanza ... [redacted] 290 mq con box L. 2 [redacted] Salm 447 1238
AFFITTASI vicinanze Valentino tricamere, cucina, biservizi, piano rialzato uso ufficio. Tel. 889.919
AFFITTASI zona centro monolocale e ampio soggiorno cucina bagno in case signorile. Tel. 889 0079 Studio Veronese
AFFITTASI zona piazza Sabotino locali uso ufficio mq 80 senza L. 500 mila più spese. Auxilia 536.607 - 587.774.
A giovane coppia affittasi privatamente alloggio stesso casa presso Villarose d'Asti L. 250 mila mensili. Tel. 353.829
ALLOGGIO vuoto prestigioso stabile su corso Francia Collegno dotato di doppio ascensore, portineria, mq 180 piano alto. Per informazioni tel. 011 318 6820
ARREDATO corso Svizzera signorile camera tinello cucinino servizi a non residenti L. 450 mila mese. Tel. 508 449
ARREDATO piedi-a-terra precollina giardino, bellissimo zona verde tranquilla, comodo posteggio. Tel. 889 788
ARREDATO prestigioso piano alto 180 mq vista su piazza d'Armi uso seconda abitazione biservizi. Tel. 771 4437
COLLEGNO arredato affittasi a non residenti salone camera cucina bagno. Tel. Moracasa 561 2168
CORSO Galileo Ferraris ufficio o foresteria 130 mq 2° piano casa signorile portineria termo. Tel. 537 0091
CORSO Vittorio affittasi uso ufficio ingresso 10 vani servizi cantina posto auto G.R. L'Immobiliare 011 320 524
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 Crocetta ufficio signorile di 3 vani e servizi per mq 70 referenziati
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 110 signorile Centro bilocale ben arredato con servizi e telefono
L.B.A. 748 390 affitta a Chieri via Roma alloggio di 100 mq solo uso ufficio studio o laboratorio
LUNGO Dora Napoli alloggio in affitto ricavato di camere cucina bagno L. 250 mila mensili. Tel. 581 7489
MANSARDE arredate centrali affittasi uso pied-a-terra da L. 120 000. Tel. 149 2753 Società Angela
MEC CASE 533.023 affitta palazzina uffici indipendente 750 mq via Reiss Romoli
RIVOLI affitto, ufficio mq 70 in stabile direzionale adiacente tangenziale facile parcheggio. Tel. 539 062
SOFFITTA affittasi studente impiegata L. 90 mila mensili, più cauzione no studenti servizi esterni. Tel. 663 7864
ZONA Parella affittasi vuoto 1 camera cucina ingresso e bagno L. 250 mila con acquisto mobili. Studio d'arreda mento Tel. 521 4857
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749 2421



25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani finestrini, idraulici e appaltatori per montaggi industriali. Tel. ore ufficio 606 2362

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 4 km Galliera villa da ultimare abitazione 170 mq mansarda seminterrato 4000 mq terreno. La Borsa vende tel. 368 482
A. 92.000.000 borgo Asigliano cascina rustica indipendente collinare ristrutturata 110 mq garage terrazzo giardino. La Borsa vende tel. 368 482
A Cavour 8 km da Pinerolo cascina libera con fabbricato e terreno mq 28 mila 500 scuro rurale. Tel. 0121 72 494
A Cesana Torinese in villa d'epoca totalmente ristrutturata bilocali termo indipendenti ha 2%. Tel. 0121 72 494
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno prima cintura. Pagamento per contanti al sito. Tel. 447 6187
AFFARE Frossasco villa recente bifamiliare con autorimessa e parco prezzo interessante. Tel. 0121 76 956
AL 591621 Bordighera signorile 2 ingressi da mare 2 ingressi 3 camere cucina abitabile 2 servizi terrazzo box vista mare L. 240 milioni 120 mq
A Riva di Pinerolo casetta con fattore e orto e sole L. 50 milioni vendo con tutto annesso. Tel. 0121 72 494
BARGE casetta stupenda posizione collinare 300 mq giardino acqua luce vendo L. 14 milioni. Tel. 0121 501 777
BIELLANA residence mezza montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 24 milioni. Auxilia 536 607 - 587 774
CANAVESE a L. 700 mila al mq appartamenti a Ponzanetto arredati con giardino prezzi a partire da L. 10 milioni a 70 milioni mutuo. Tel. 263 445
CANTALUPA in bifamiliare salone cucina 3 camere cantina box giardino. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329 0421
CASA rustica stupenda posizione collina Bagnolo acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 011 581 2900

CASCINE
subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni a rate pari affitto. Tel. 318 2332

CASETTA indipendente vicinanze Barge 3 vani magazzino fienile acqua luce e terreno L. 20 milioni. Tel. 011 581 2900
[redacted] DON BOSCO prestigiosa casa di salone 2 camere servizi dara giardino 171 Tel. 319 2332
CORSICA Porto Vecchio vendonsi monolocali vane metrature direttamente sul mare posizione stupenda. Gruppo Messo 011 389 163 - 359 9010
DIANO MARINA Riviera Fiori Soc. Dimel Bottino affitta prossima stagione appartamenti vacanze Pasqua primavera estate. Tel. 0183 496 413 - 496 582
GEOMETRA cerca rustico o villetta indipendente con prato acqua prima cintura di Torino. Tel. 362 843
IMMOBILIARE LA TOUR Andora zona centrale e soleggiata finiture arredati da L. 24 milioni. Tel. 0183 43 741
IMMOBILIARE LA TOUR Cervo condominio in costruzione bilocali con giardino lavaterra. Tel. 0183 43 741
LOANO privato vende vista mare termo autonomo 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno ripostiglio e cantina. Tel. 0172 88 042 ore pasti
OCCASIONISSIMO sui mare! Varazze con giardino solo L. 58 milioni - appartamento in residence nuova costruzione L. 42 milioni anticipo L. 5 milioni due anni senza interessi e mutuo decennale. Agenzia Palma Lido Adriano (Ra). Tel. 0544 494 530
RUBIANA via Borra Itam recente signorile abitabile 2 alloggi camera tinello servizi box. Studio Rezzonico 447 3978
SARDEGNA Santa Margherita vendesi mq in splendida residenza a mare ... appartamenti varie metrature, ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 0789 700 183 - 030 54 368

TENUTA nell'Astigiano mq 42 mila terreno con antiquissimo cascinale bifamiliare 171 Tel. 319 2332
112.000.000 Rubiana centro casa d'epoca da rimodernare con 1000 mq di giardino. Il Portico 447 6193
175.000.000 zona Valchiusa Aen cascina bifamiliare con 12 mila mq di terreno. Il Portico 447 6193
58.000.000 18 km Torino cascina da ristrutturare con 2000 mq terreno. Per informazioni Il Portico 447 6193

Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette giardino settimanalmente, quindicinalmente, mensilmente. Mare Cesenatico, tel. 0547 86 646

47 Alberghi, pensioni, residences

CASA di riposo per anziani autosufficienti ambiente familiare. Tel. 0124 330 184 dalle 9 alle 17. Agliè Canavese
LA nuova Casaberon per anziani di Ospedaletti ... attende nel dolce clima della Riviera. Ambiente accogliente, confortevole, camere con telefono. Assistenza medica infermieristica 24 ore su 24. A disposizione degli ospiti servizio fisioterapia. Rivolgersi ... 0184 59 076
PENSIONATO Nettuno, Torino, via Po 4, ospita in [redacted] anziani e convalescenti privati. Tel. 011 839 7291

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 530 883

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzo massimo. Corso Peschiera 161, tel. 334 832
A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argento, etc.? Tel. 806 0561 via Asmondo 47 ore negozio.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 2107 via Marco 77
A. ACQUISTO mobili 800 primi 900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari sgombero locali. Parma 878 298
CIRCE maga in una sola seduta vi farà tornare la persona amata insieme corpo allontanati ... Tel. (011) 696 6173 via Mutaun 13 - Torino
KRONOS medium cartomanzia astrologo via Monginevro 45 angolo piazza Sabotino. Tel. 011 521 1263

TABACCHERIA presso Gramsci in Rivoli offresi ... Tel. 790 2588

4 Terreni

A Moncalieri terreni con fabbricazione per ... palazzina vendo.

5 Locali e negozi

domande

A. PRIMITER IMMOBILI ricerca locali industriali e negozi ... Tel. 537 0031
CERCASI ... capannone 2 ... 1500 mq con terreno ... ufficio 011 530 1117
PER affitto vendita negozi senza spese da parte tra ... in ... Tel. 753 469

RICERCHIAMO
in affitto per clienti primari uffici superficie 500-800 mq zona periferica. Gabetti Impresa 5787.

offerte

A. CAPANNONE industriale Moncalieri affittasi 1400 mq cortile 400 mq ... Tel. 537 0031
A.G.M. vende in zona Madonna di Campagna laboratori fronte strada a L. 24 milioni stessa casa laboratorio 2 ingressi ... L. 43 milioni ... Tel. 537 766
AFFARONE vendesi in via Gramegna ... ingresso fronte strada 2 passaggi ... Tel. 417 758
AFFITTASI seminterrato mq 400 in Orbassano uso laboratorio ... Tel. 900 2274
AFFITTASI stabilimento mq 2700 in Orbassano con capannone riscaldamento e cabina elettrica. Tel. 900 2274
AFFITTASI zona corso Orbassano locali commerciali su 2 piani mq 1300 ... Casastandar 546 344

AFFITTO UFFICIO
zona Ospedaletto piano rialzato con accessi indipendenti superficie mq 180 Gabetti Impresa 5787.

IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio amministrazione ... Tel. 504 737 ore 14.30-18.30
IMPIEGATA 25enne ... ufficio ... Tel. 267 1524
MAGAZZINIERE esperto gestione clienti ... Tel. 329 9630
RAGAZZA ... diploma ragioneria ... Telefonare 749 1239
RAGAZZA 21enne cerca lavoro ... Tel. 011 982 040
RAGAZZO ... Tel. 415 4898 pasti
RAGIONIERA esperienza trentrale contabilità ... Tel. 413 214
RAGIONIERA esperta contabilità e magazzino ... Scrivere Publikompass 6342 - 10100 Torino
RAGIONIERA 33enne cerca lavoro anche ... Tel. 308 0387 serali
RAGIONIERE 30 anni serio esperienza ... Tel. 757 397 ore pasti
RESPONSABILE centrale quota ... Telefonare 735 5251 dopo le ore 17
RESPONSABILE ... 32 anni ... Scrivere Publikompass 6345 10100 Torino
STENODATTILO operatrice gestione testi su computer 19 anni offresi primo impiego massima serietà. Tel. 743 475
19ENNE offresi come dattilografa, commessa o baby sitter referenziata. Telefonare ore pasti 421 656
23ENNE offresi come magazziniere possibilità referenze. Tel. 411 8186
24ENNE commerce contabile cerca lavoro. Telefonare 315 225

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani anche primo impiego ottima retribuzione lavori tutto il giorno via Barreti 8/B. Tel. 350 2001

MILOIA industria ... cerca autista ... Scrivere Publikompass ...
OFFICINA autoricambi Fiat cerca ricambi meccanico che non superi 25 anni. Tel. 613 524
PENSIONATI cercasi per custodia villa in Moncalieri marito giardiniere moglie ... Tel. 642 522
STABILIMENTO cintura nord Torino cerca custode. Disponibile alloggio. Scrivere inviando curriculum vitae a referente a Publikompass 7016 - 10100 Torino

impiegati

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer. Iscrizioni dell'Associazione per lo Sviluppo Occupazionale in Europa Torino. Tel. 520 713
AZIENDA commerciale assume funzionari e diplomati anche primo impiego. Tel. 788 953
CERCASI per inserimento banco negozi persona da specializzare corso vendita settore oggettistica abbigliamento ... Tel. 549 677
EDILCITTA' immobiliare assume (no Franchising) 2 acquisitori con esperienza ... Tel. 639 5551
PER colazioni automatiche ... 22 anni ... Tel. 549 677
PER settore fotografia di moda ... Tel. 549 677
PRIMARIA impresa di costruzioni cerca geometra ... Tel. ore ufficio 011 530 097
PRIMARIA impresa di costruzioni cerca geometra con esperienza ... Tel. ore ufficio 011 530 097
STUDIO cerca lavoratore ... Scrivere Publikompass 2146 - 10100 Torino
STUDIO commerciale cerca persona ... Tel. 447 4418

8 Rappresentanti

AZIENDA leader ricerca agenti già operanti nel settore della sedie ... Tel. 202 340 - 203 333
AZIENDA seleziona 22-35enni liberi subito per lavoro continuativo con inquadramento di legge. Telefonare al 749 5738 dalle 10 alle 17 per fissare appuntamento
AZIENDA Sercom ricerca rappresentanti ... Telefono rivolgersi L. 2 milioni 400 mila. Tel. 011 348 7966

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel. 639 8890
A. PROFES[redacted] cerca urgente in Torino alloggio 100-140 mq pagamento rapido massima serietà [redacted] ore ufficio 749 850 sera 996 8407
ARRISOGRA anche da ristrutturare loggia 2 camere cucina bagno assicuro pagamento a breve termine. Tel. 687 834
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Reforo pagamento contanti. Auxilia 536 607
ACQUISTASI alloggi 1/2/3 camere e ... Torino prima cintura. Auxilia 536 607 - 587 774
ACQUISTASI intero stabile preferibilmente ad uso abitazione ... Scrivere Publikompass 2130 - 10100 Torino
ACQUISTASI libero camera tinello cucinino ingresso bagno S. Rita ... 630 4080
ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere cucina bagno. Tel. 302 340 ore pasti
BANCARIO ricerca per trasferta Torino acquisto alloggio centro semicentro ... Tel. 545 570
IMPIEGATA statale cerca in zona ... Tel. 481 114
IMPRESA acquista pagamento immediato appartamenti in Torino anche da ristrutturare. Tel. 749 2248
DISEGNANTE acquisto alloggio sala 2/3 camere servizi S. Rita Mirafiori ... Tel. 350 170 pasti e sera

19 Vendita alloggi

A.A. BARRIERA Milano camera tinello bagno ... mutuo. Tel. 302 534 pomeriggio
A.A. VIA S. Donato 2 alloggi abitabili da ristrutturare L. 86 milioni. Tel. 302 534 pomeriggio
A. CORSO Francia (Pozzo Strada) soggiorno signorile 3 camere cucina ... Oera 550 456
A. CORSO Racconigi (corso Vittorio) libero 3 camere cucine ingresso bagno L. 88 milioni. Tel. B & P 752 702
A. CORSO Vittorio (Re Umberto) libero signorile ... 752 096
A. CROCETTA libero ... studio o ufficio 2 camere servizi ... Tel. B & P 752 096
A.G.M. fuori via corso Benedetto Brin casa d'epoca alloggi liberi ed occupati a partire da 5 camere cucina servizi cantina L. 30 milioni stessa casa una camera cucina ingresso bagno cantina L. 25 milioni. Tel. 637 766

In sei compact disc tutte le prime registrazioni del grande direttore

Anche Karajan fu esordiente

NESSUN interprete, forse, è stato storicizzato in vita come Herbert von Karajan: questo cubo di CD, quasi massello di storia dell'interpretazione musicale, è dedicato dalla Deutsche Grammophon, per festeggiarne ottant'anni, alle «prime registrazioni» dell'illustre direttore, dal dicembre del 1938 al settembre del 1943. Come si parla nel mondo degli studi di un «giovane Hegel», di un «giovane Marx», così questa edizione tende a presentare un «giovane Karajan» come qualcosa di definito e caratteristico.

Bisogna dire che rispetto alla profluvie di dischi degli ultimi decenni, qui dentro si sente respirare un direttore diverso, un prodigio di slancio e di freschezza a tutto vantaggio degli anni giovanili. Si può capire che Karajan, il suo primo apparire, e la pure prendendo le generalizzazioni per quello che valgono, sembrasse sintesi di Toscanini e Furtwaengler: di questo aveva il senso misterioso, il pensosità, di quello la funzionalità e la mitica ricerca del *bel suono*.

Le orchestre coinvolte in una ricca serie di testimonian-

Herbert von Karajan

ze rivelatrici sono i sommi Berliner Philharmoniker, la Staatskapelle sempre di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam e l'Orchestra Sinfonica della Radio di Torino.

Le registrazioni effettuate a Torino nell'ottobre 1942: tre Mozart, la *Haffner*, la K 550 in sol minore e la *Jupiter*, la Sinfonia della *Sentimentale* Rossini, il terzo di *Traviata*: la competente toscaniniana forse si aspettava dirigendo Italia, come la l'economia espressiva *Haffner* e l'trascinante della Sinfonia viziana.

Tra le cose che colpiscono di più nel panorama offerto dal cofanetto il Preludio al primo Atto *Contori* (1939, orchestra Staatskapelle di Berlino): il costruttivismo storico wagneriano, nutrito di corali e contrappunti, sbrigila il virtuosismo del giovane direttore salisburghese in vera allegria spollinea. Il «brillante» di Karajan, anche nell'operetta ouverture del *Pipistrello* altre pagine Johann Strauss figlio i Filarmonici Berlino, tra il 1940 e il sempre qualche bagliore demoniaco.

Accanto a una *Prima Sinfonia* di Brahms (Concertgebouw, 1943), a una *Settima* Beethoven (Berlino, 1941), al *Leonora III*, al *Don Giovanni* di Strauss, sono straordinarie per l'immacolata freschezza le sortite fiori dall'area germanica, la *Sinfonia «dal nuovo mondo»* di Dvorak, la *Patetica* di Ciaikovski, *La Moldava* di Smetana, tutte i Berliner Philharmoniker: un musicale di incomparabile fascino, dove tutto scorre senza forzature e la stessa analisi di obbiettività stilistica è aperta urgenze e alle scoperte immediate. qualità dei dischi è buona e ta una lettura al naturale le preziose registrazioni.

Giorgio Pestelli

von Karajan: «Die Aufnahmen» (Le prime registrazioni), 6 Compact Disc Mono, Deutsche Grammophon.

Ultime novità del nuovo folkrock

Verdi passioni

E' musica che non irrompe timpani, ma s'insinua con delicatezza nelle e fra i sensi. I suoi suoni non li tono e li applicchiano addosso come i fervidi amoli. Sono le caretteristiche del Nuovo Folkrock, un esercito cantautori che si infoltisce dopo mese di esordienti. di .

Con la chitarra fra le mani, rinverdiscono le scelte di Pete Seeger e Woody Guthrie ai tempi New Deal, vono le emozioni Baez e Dylan. Gli alfieri del Nuovo Folkrock si distinguono dai predecessori per la loro provenienza urbana, per i temi ecologici trattati sentimento, per un ritorno all'amore romanticismo. Sposano e country. E' raro però il radicalismo politico, anche se i recenti casi di Tracy Chapman e Michelle Shocked potrebbero far pensare il contrario.

Gli ultimi esempi questo nuovo filone della musica giovanile, (Cowboy Junkies) e una solista (Mary Margaret O'Hara), giungono dal Canada, prodigo cantautori sentimentali come Neil Young, Leonard Cohen, Bruce Cockburn, Joni , proposte discografiche che introducono, nell'ambito del moderno folkrock, una tendenza alla malinconia.

I Cowboy Junkies sono stati accolti con entusiasmo dalla critica americana: «*Signori, il mistero, ne avevamo ormai dimenticato il profumo, ma ecco questi quattro ragazzi di Toronto a ricordarcelo. Hanno preso il vecchio blues, trattato il country fino a farpli perdere le che spigolosità, ed hanno reinventato il tutto un qualcosa che di tremendamente e magnificamente classico*», ha scritto il settimanale «Time». Il loro «The Trinity Session» è uno scintillante album dal vivo, registrato nella chiesa The Holy Trinity. La loro è musica piena, viva, dolceamara. I quattro frequentano tonalità basse, usano elettronica ma strumenti tradizionali: il risultato è un suono molto notturno. Su tutte domina l'eterea voce blues bionda Margo Timmins, cantrice insieme al fratello Michael di gran parte dei canzoni.

Un album di dieci canzoni che fanno sognare. Buon inizio con sola voce e chitarra «Mining for Gold». Poi un turbinio di chitarra, armonica a bocca, violino. I migliori brani sono «200 more », «I don't get It» e la rivisitazioni di «Dreaming my dreams with you» (Walkin Jennings impallidisce confronto) e di «Sweet Jane» (giudicata dall'autore Lou Reed «*la più autentica e convincente versione che ho ascoltato*»).

Allo stesso livello musicale, la «Miss America» che ci dipinge la sofisticata voce Mary Margaret O'Hara. Le sue undici d'amore sono venate un romanticismo molto femminile, un po' femminista. Mary Margaret O'Hara tratteggia nerei madrigali, spostandosi anche lei dal blues al country, fino a sfiorare momenti di jazz. In questo disco l'elettronica compare, ma in giusta dose. La si sente maggiormente in «Not be alright», dove Mary Margaret O'Hara racconta una storia di insoddisfazione un ritmo sincopato e meccanico, simile ad alcune canzoni di Tom Waits (col quale la cantautrice ha partecipato al film «Candy Mountain»). Il momento più intenso dell'album «Keeping You in Mind», una sensuale, nuova e insinuante ballata, dove il violino e il pianoforte sottolineano con delicatezza il ritmo imposto dalla chitarra e dal basso. ama il rock troverà soddisfazione dalla lenta «Year in song», via via sempre più travolgente.

Alessandro Rosa

Cowboy Junkies: «The Trinity Session», Rca; Mary Margaret O'Hara: «Miss America», Virgin.

Riunito tre cofanetti l'intero catalogo della Commodore

Mai tanto jazz insieme

DIECI anni fa, di fronte ai primi sintomi di stasi dell'avanguardia del jazz, un noto rivenditore di dischi fece pubblicamente un'affermazione che allora fu accolta con un'alzata di spalle e coi gesti che normalmente si riservano al manicomio. Disse in sostanza che il dei dischi dovuto puntare sulle rediziori, sugli inediti, sulle grandi compilazioni per sopravvivere all'avvento nuovi jazzisti capaci di porsi come forse trilli.

I fatti gli hanno dato ragione in abbondanza. Si è addirittura allargato il concetto di brano inedito fino a comprendervi riflutate, le prove, le sedizioni interrotte a metà: in una parola, gli del pezzi suo tempo prescelti per la pubblicazione. E per quanto riguarda i «superboxes», numerose no state le offerte in questi ultimi anni: oltare i monumenti discografici innalzati a Keith Jarrett, Miles Davis, Sonny Rollins, Bill Evans, Thelonious Monk, Charlie Parker, Lester Young, Billie Holiday, Coleman Hawkins.

Adesso arriva altro, il tutti (finora): talmente grande che la pubblicazione avviene in tre tappe di complessivi settantacinque long playing, quali soltanto il primo (ventitré long playing, lire 575 è già distribuito nei principali negozi. Il protagonista questa volta non è celebre jazzman ma una casa discografica, la Commodore, che realizzò importanti interventi nel jazz degli Anni Trenta e Quaranta. I tre superboxes riproporranno l'intero catalogo, compresi — naturalmente — parecchi inediti. L'iniziativa è della Records, nata nuova a queste imprese, anche se mai era pervenuta a tanto.

Il superbox numero uno, che è il più piccolo (si fa per dire) si presenta bene prima tutto come oggetto. C'è busto contenitore tela nera aperto da un lato, con sovrastampe bianche («The complete Commodore jazz recordings, volume 1») la riproduzione in carta rossa un'antica etichetta Commodore. I dischi sistemati in

estraibili, anch'essi neri, nell'uno e quattordicesimo nell'altro. disparità è alla nel primo, di uno splendido introduttivo di sessantaquattro pagine corredato da foto d'epoca bianco nero, tutte molto belle e interessanti. L'acquirente avvisato che la tiratura è duemilacinquecento esemplari, e che chi comprerà i due primi boxes sarà praticato sconto del venti per cento prezzo del terzo previa esibizione di un ticket allegato.

E' inutile sottolineare che i dischi meritavano la rediziore. Pino a qualche anno fa, la veniva distribuita dalla Decca long playing singoli in modo sporadico e incompleto. Il primo box abbraccia il periodo che va 1939 al 1943. E' impossibile elencare anche soltanto i leader prendono parte registrazioni; comunque le gemme più preziose sono dovute a Eddie Condon, Bud Freeman, Teddy Wilson, Jess Stacy, The Lion Smith, Holiday, Jelly Morton, Coleman Hawkins, Pee Wee Russell. La qualità sonica, compresi i brani più antichi, nel complesso ottima.

Mentre cominciano le vendite dei «big Commodores», giunge l'annuncio la ta dei superboxes continuerà a breve scadenza. Francis Paudras, l'amico francese dell'indimenticabile Bud Powell, ha autorizzato l'etichetta Mythic Sound a pubblicare undici long playing e compact disc che conterranno brani inediti (in senso stretto) del pianista ricavati da ben duecento di musica sua possesso. Il lancio del cofanetto e degli album separati sarà abbinato alla presentazione di un sulla vita Powell e del libro *La danza degli infedeli* di tradotto italiano Alessandra Benabbi. Il tutto sarà allietato da un concerto di musiche powelliane eseguite dall'«Almost Big Band» Ernie Wilkins con Jackie McLean sassofonista ospite.

Franco Fayenz

Folclore: l'album postumo di Dugina

Le ghighe di Velemir

Il più segnalato doppio album di FolkAutore è stato l'evento del 1988, nel settore del folk italiano non solo italiano, questo nuovo doppio album ha tutti i numeri per costituire a sua volta l'evento — o almeno «il caso» — dell'anno appena iniziato: è difficile infatti, per diversi motivi, che possa uscire nel corso dell'89 un altro prodotto discografico simile questo che ci riporta la voce e il violino inconfondibile Velemir Dugina. Era nato in Australia nel '58 da madre irlandese e da padre fiumano: e le due anime, slava e celtica, si svilupparono armoniosamente nella sua sensibilità musicale, alimentandone il formidabile talento. A sei anni aveva cominciato a studiare il violino a Fiume proseguendo poi gli studi a Trieste al Conservatorio Tartini con Zanettovich e Polli, diplomandosi nell'84 con Solvaggio.

Ancora ragazzino, s'era intruppato col gruppo folk sloveno Stu Ledi di Trieste e poi col cantoniere I Giorni Cantati, col quale realizzò due dischi a cavallo 1977. Più tardi suonò a Milano l'Ensemble Havadia, e fu allora che fu possibile conoscerlo e innamorarsi della sua faccia adolescente da angelo stanco scarnito e gentile, vagamente influendone il drammatico conflitto con le «troppo umane» del mondo. Fatto sta che dopo aver inciso Specchi con Moni Ovadia, e un ultimo Lp col gruppo fiorentino Lifibà, Velemir — come dice puticantente la nota di copertina di questo album postumo — «è prematuramente scomparso a Roma il 16 gennaio 1987», togliendori la vita.

Il doppio Lp che ora si affaccia sul mercato lo ha curato affettuosamente la sorella Joanne Dugina. Si intitola — credo da un suo — The Great Peace of the Little Rainbow ed è pubblicato dalla Editoriale Stampa Triestina S.p.A. di Trieste con la sigla EST 217 FLP. Lo distribuirà, come al solito, la Madax Dischi di Cinisello Balsamo (Mi), telefono 02-612.69.84. Contiene quindici brani suonati e cantati, ci sono Miriana e Lendava, e Boro amici e Velemir's jig, ma anche — com'è giusto — certe cose meno godibili e più caduche, come la palestina Nicaragua, e No nukes, e Androide. Ma c'è soprattutto la sua passione di vivere, incredibilmente felice ed intatta.

Michele L. Straniero

L'originale jazz di Paul Motian

Tamburi d'Oriente

ESISTONO diverse specie di batteristi nel jazz, dagli accompagnatori puri e semplici quelli che usano strumento chiave solistica; ma Paul Motian appartiene ad una schiera esigua, quella dei batteristi-leader. E' un capostipite pur avendo epigoni, è da molti considerato un maestro non tanto per la abilità tecnica quanto per le sue doti di musicista e di compositore. L'attuale «new wave» jazz statunitense deve molto a questo signore quasi sessantenne, nativo di Providence (Rhode Island). «*Monk in Motion*» è novità discografica da realizzata per l'etichetta tedesca Jmt (anche in vinile e su Cd), in compagnia dei sassofonisti Joe Lovano e Dewey Redman, dell'emergente pianista Geri Allen e del fidato chitarrista Bill Frisell, che parte anche delle sue formazioni stabili. Il il quintetto.

Motian aveva appena ventisei quando venne chiamato dal santone del «cool» Lennie Tristano, per poi far parte qualche anno più tardi del mitico trio di Bill Evans con Scott La Faro al contrabbasso un che le convenzioni musicali dell'epoca, ponendo in rapporto di assoluta parità funzioni di pianoforte, batteria e basso. Destinato a lavorare con i maggiori pianisti bianchi del jazz, nel 1964 collaborò con Paul Bley e successivamente con la sua compagna di allora Carla, contribuendo alla realizzazione di progetti come, ad esempio, il monumentale «*Escalator Over the Hill*» della Jazz Composer's Orchestra Association (su etichetta autoprodotta J.C.O.A.) e «*Liberation Music Orchestra*» (Impulse) confermato dal bassista Charlie Haden. Con quest'ultimo e con Dewey Redman, il batterista entrò nel quartetto americano di Keith Jarrett incidendo parecchi album, uno dei quali - l'«Eyeball» (Impulse) - è costituito in gran parte da composizioni di Motian.

L'interesse critica le sue musicali basse concomitanza l'uscita nel 1982 di «*Psalm*» (sempre Eem), in cui Motian sperimenta la formula di un quintetto la chitarra posto del piano e con una *front-line* di due E' merito della Soul Note pubblicato «*The Story of Maryam*», «*Jack of Clubs*» e «*Misterioso*», tre che hanno fatto conoscere batterista ad pubblico più sound davvero unico nel genere, che mescola gli umori jazz contemporaneo il folklore orientale, portato dell'ascendenza armena di Motian. Ora suoi progetti c'è un album di standards con Haden titolo «Paul Motian on Broadway».

Ivo Franchi

Ai lettori

Da oggi la pagina dedicata alle novità discografiche si trasferisce dal supplemento «Tuttolibri» alle pagine spettacoli «La Stampa». L'appuntamento settimanale per gli amanti della musica si sposta quindi dal sabato mercoledì.

Appena incisi

Classica

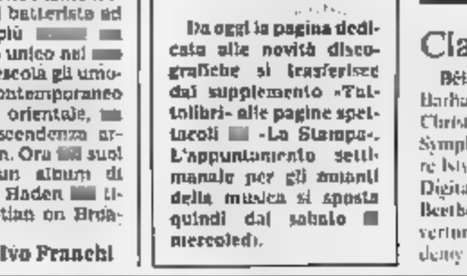
Béla Bartók: «Il castello di Barbablù», Walter Berry, Christa Ludwig, London Symphony Orchestra, direttore Istvan Kertesz, Decca (1 Cd Digital ADD); **Ludwig Van Beethoven**: «Sinfonia n. 6», Ouverture Coriolano», The Academy of Ancient Music, direttore Christopher Hogwood, L'Oiseau-Lyre (1 Cd Digitale DDD); **Ludwig Van Beethoven**: «Settimino op. 20», Carme, Nuova Era (1 Cd Digitale DDD); «The Silents (colonne sonore di classici del muto)», The London Philharmonic Orchestra, direttore Carl Davis, Virgin (1 Cd-Digitale DDD).

Rock

Roy Orbison: «Mystery Girl», Virgin (1 Lp, Cd, Mc); **Chico Buarque**: «Francisco», BMG (1 Lp, Mc); **Debbie Harry/Blondie**: «Once More Into The Bleach», Chrysalis BMG (1 Lp, Cd, Mc); **Neil Diamond**: «The Best Years Of Our Lives», Cbs (1 Lp, C, Mc); **Sandie**: «Hello Angel», Rough Trade/CGD (1 Lp, C, Mc); **Little Steven**: «Revolution», BMG Records (1 Lp, Cd, Mc); **Chico Buarque**: «Francisco», BMG (1 Lp, Mc). **Debbie Harry/Blondie**: «Once More Into The Bleach», Chrysalis BMG (1 Lp, Cd, Mc); **Neil Diamond**: «The Best Years Of Our Lives», Cbs (1 Lp, C, Mc); **Sandie**: «Hello Angel», Rough Trade/CGD (1 Lp, C, Mc); **Little Steven**: «Revolution», BMG Records (1 Lp, Cd, Mc); **Simply Red**: «A New Flame», Wea (1 LP, C, Mc); **Julia Fordham**: «Julia Fordham», Virgin (1 Lp, Cd, Mc); **Guns N'Roses**: «G N'R Lies», Wea (1 Lp, Cd, Mc).

EFFEGI

Chi non ama la vita spericolata investe con noi.



L'investimento in titoli quotati in Borsa può produrre rendimenti di certo impensabili in altre attività finanziarie. Ma, attenzione: quello che a prima vista pare un gioco elettrizzante può riservare amare sorprese a chi non lo conosce a fondo.

Noi lavoriamo per chi vuole rendere produttivi i propri investimenti ma non ama giochi avventurosi. Specie con il denaro.

Si diventa Agenti di Cambio dopo studio, tirocinio e la rigorosa selezione di un Concorso Ministeriale.

Il nostro ruolo ci consente di essere gli unici operatori ammessi alla contrattazione in Borsa, e di conoscere a fondo quello che, per molti risparmiatori, è un complesso e misterioso meccanismo. Ai nostri clienti offriamo un rapporto diretto e costante impegnandoci alla personale tutela degli investimenti di ognuno.

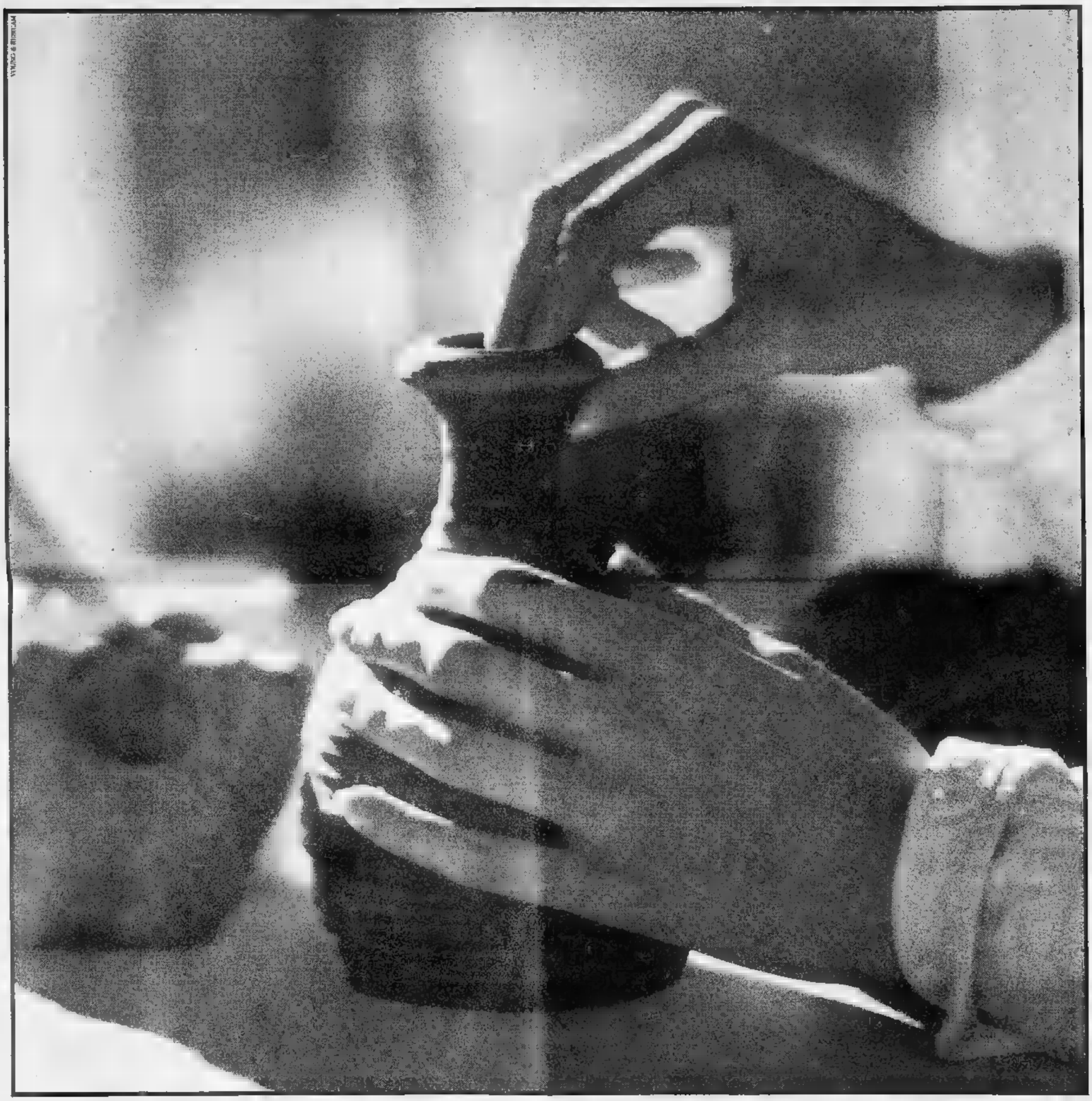
Se volete avvicinarvi al mercato dei titoli senza avventure, interpellate un Agente di Cambio.

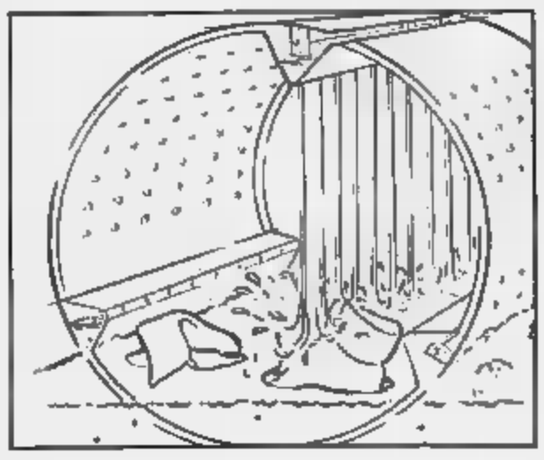
GLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TORINO

Agenti di Cambio di Torino. Professionisti in Borsa.

BRUNO ARGENTERO · GIOVANNI ARNEODO · GIOVANNI ARNO' · MARCO BILLOTTI · SIDNEY CAVE · NICOLA CAVALLO · FRANCO CITTINO · GIOVANNI COPPA · MARIO CROVARO · GIAN MARCO DI FERNEX · GIOVANNI FISSORE · GIORGIO GARELLI · MARIO GARGANO · CARLO GRANAGLIA · AGOSTINO GRISERI · FRANCO ILETTE · ROBERTO MOMBELLANO · SANDRO MONTALCINI · GIOVANNI MOSCHENI · ALDO NOVARINO · ROBERTO NOVARINO · GIORGIO OLIVIERO · ROBERTO OLIVIERO · GIUSEPPE PELIZZA · GIORGIO ROSSO · ALDO SCARRONE · GIORGIO ZEL

ALLA SENSIBILITA' FEMMINILE ARISTON DEDICA MARGHERITA MULINELLO.





1989. ARISTON LANCIA LA LAVATRICE CHE LAVORA COME LE MANI DI UNA DONNA.

Sia che producano arte, sia che attendano ai piccoli lavori domestici, le mani di una donna si muovono sempre ▪ delicatezza ▪ con amore, ma anche con decisione. Margherita Mulinello è nata con questo intento; ottenere da una macchina quello che le mani di una donna fanno da sempre: una estrema delicatezza di lavaggio. E quindi permettere il lavaggio anche dei capi più "fini", nei confronti dei quali ci sono sempre state molte apprensioni. Il sistema ▪ semplice, come tutte le grandi idee. Il cestello è stato riprogettato in modo che durante ▪ lavaggio l'acqua non resti solo sul fondo, ma venga anche trasferita alla sommità e ricada "a cascata" sul bucato. La velocità di rotazione del cestello è stata ridotta per ottenere una doppia azione, ad ammollo e "a cascata", estremamente efficace ma delicatissima. Con Margherita Mulinello si ottengono ▪ 60° i risultati che prima si ottenevano ▪ 90°, con un enorme risparmio di energia, di acqua ▪ di detersivo. A tutto vantaggio del bucato e di una soluzione dei problemi sia economici che ecologici.

ARISTON

BOIDI
PROFUMI
Via Marco [illegible] 15 [illegible] Pietro [illegible] 15
C.so [illegible] Unità 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 1 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE
PROFUMERIE D'ITALIA

L'Acqua Marcia chiede al Comune il rimborso per i maggiori oneri sopportati

Stadio, un conto da 100 miliardi

Nella [illegible] sono compresi i mancati introiti pubblicitari del Mondiale, i costi delle migliorie volute dal Col, quelli per i ritardi nell'avvio [illegible] lavori e le spese per anticipare la consegna - L'amministrazione [illegible] offre 29

Superato il problema del sottopasso di Porta Palazzo (peraltro ancora in attesa del sì del Consiglio comunale), in giunta arriva il nodo stadio: aumenti di costi, problemi di pubblicità durante i Mondiali, maggiori spese per l'accelerazione dei tempi di costruzione.

Un complesso di voci «aggiuntive» che, a giudizio dell'Acqua Marcia, la [illegible]naria che sta costruendo il nuovo impianto alla Conti[illegible] valgono più di 95 miliardi (aggiunti ai 60 iniziali, ne porterebbero il costo [illegible] oltre 155 miliardi).

Ma gli assessori allo Sport, Lorenzo Matteoli, socialista, e [illegible] Affari legali, Andrea Galasso (dc), nella relazione presentata ieri al sindaco e ai loro 18 colleghi, affermano che il Comune non potrebbe riconoscere solo [illegible] trentina.

Il problema, definito «urgente» dalla stessa amministrazione, dovrebbe tornare in giunta la prossima settimana, quando partirà la trattativa con la concessionaria.

L'Acqua Marcia [illegible] già fatto sapere di [illegible] poter più riconoscersi nella convenzione firmata nel luglio '87, per «*modifiche di impegni*» che [illegible] dipendono dalla [illegible] volontà. A giudizio di Matteoli e Galasso, inoltre, l'operazione stadio potrebbe «compensare» un investimento della società solo fino ad un massimo di 45 miliardi: mentre oggi è esposta per molto di più. Osservano nella [illegible] relazione: «*Se la città vuole avere questo vantaggio deve ricondurre il contratto a limiti accettabili per il privato*», [illegible] gli la garanzia di [illegible] perdere denaro.

In [illegible] a questo ragionamento i due assessori hanno individuato 5 punti «base» [illegible] cui aprire il «negoziato». Eccoli, partendo dalla premessa [illegible] ai prezzi [illegible] le strutture dell'impianto costerebbero 134,5 [illegible]: 107,6 se scontate, come sempre avviene, del 20%, e 180-125 aggiungendo le spese di progetti, ricerche e studi.

Al primo punto la concessionaria [illegible] che il ritardo di sei mesi (dal dicembre [illegible] al maggio '88) nella consegna [illegible] del [illegible] le ha fatto «*sopportare oneri*» pari a 16,2 miliardi per l'inattività di attrezzature e personale, ed è a causa dei mancati «utili di produzione». Ma il Comune [illegible] le riconosce nulla, poiché l'impresa, sapendo quale fosse l'iter burocratico delle autorizzazioni, doveva organizzarsi.

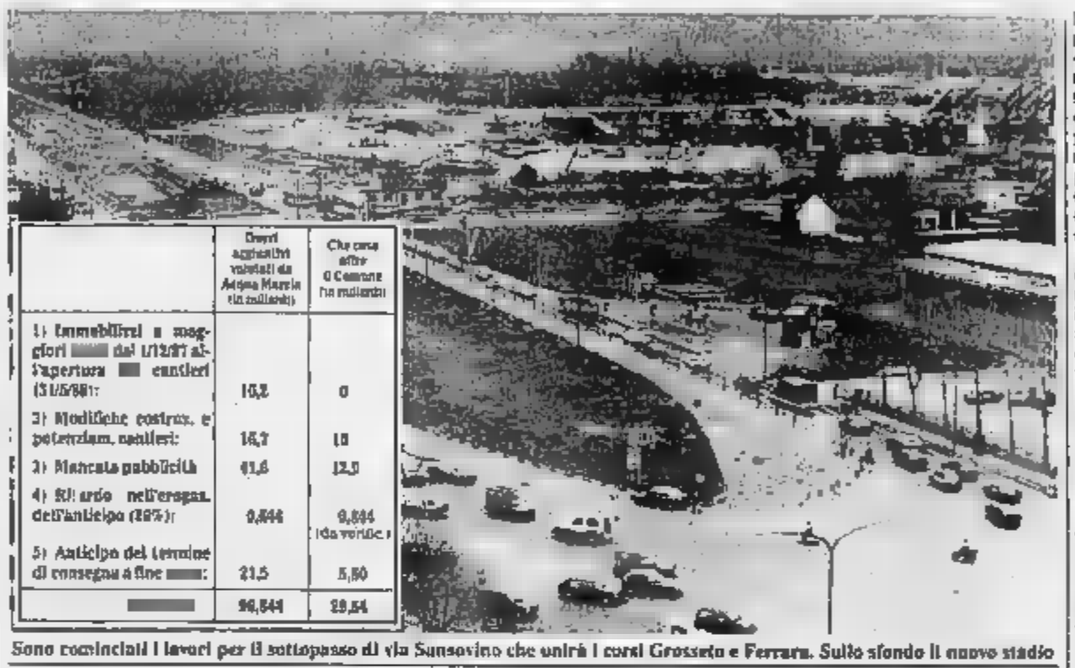
Sulle modifiche richieste dalla commissione [illegible] sicurezza [illegible] strutture aperte al pubblico e sul potenziamento [illegible] cantieri, a fronte di un onere di 16,7 miliardi valutato dai dirigenti dell'Acqua Marcia, Matteoli e Galasso [illegible] «giustificano» [illegible] forfait di 5,5 miliardi per l'ampliamento di oltre 14 mila metri quadrati della superficie utile dello stadio (chiedono [illegible] motivi di sicurezza); 3,2 miliardi per la necessità di [illegible] le fondazioni; 800 milioni per la modifica delle tecnologie di costruzione e mezzo [illegible] per [illegible] dovuto lavorare [illegible] il cantiere parzialmente occupato [illegible] campo nomadi.

Per la pubblicità c'è un lungo paragrafo. L'Acqua Marcia lamenta [illegible] mancato introito complessivo di 41,6 mil[illegible] per le cinque gare del [illegible]e «torinesi». Ma questa partita, affermano gli [illegible] sessori, [illegible] dovrà giocare «fuori campo», cioè con la Fifa, il Col e la società titolare del contratto per la manifestazione internazionale, l'Isl [illegible] Lucerna. Pongono quindi, come cifra di partenza del *negoziato* con la concessionaria, circa 12 miliardi: 2 miliardi per affitto dello stadio, 200 milioni per mancati [illegible] derivanti dai punti vendita interni, e [illegible] miliardi per impossibilità di ottenere sconti su strutture che diversamente [illegible] sarebbero state pagate [illegible] parte con pubblicità. Infine, l'accelerazione dei lavori per accontentare il comitato «Italia '90» e la Fifa, che hanno chiesto di avere parti del nuovo impianto entro [illegible] anno e [illegible] il 30 aprile '90 co[illegible] previsto in convenzione: la concessionaria l'ha [illegible]ta 21,5 miliardi, contro i 5,6 «offerti» dagli assessori.

Nodi seri, dunque, che, rin[illegible] per mesi, adesso arrivano a Palazzo civico, in un clima politico teso, ancor più avvelenato da lettere anoni[illegible] (ieri ne è [illegible] una a tutti i consiglieri comunali, agli [illegible] e al sindaco) che accusano l'Acqua Marcia di «*lavorare troppo in economia*». Lettere che, tuttavia, non turbano i dirigenti della società [illegible]. Affermano: «*Tutti possiamo andare a vedere come lavoriamo. Recentemente abbiamo ricevuto persino i complimenti della commissione ministeriale*».

Giuseppe Sangiorgio

	Oneri aggiuntivi valutati da Acqua Marcia (in miliardi)	Che cosa offre il Comune (in miliardi)
1) Immobilizzi e maggiori [illegible] dal 1/12/87 all'apertura [illegible] cantieri (31/5/88):	16,2	0
2) Modifiche costruz. e potenziam. cantieri:	16,7	10
3) Mancata pubblicità	41,6	12,5
4) Rischio nell'erogaz. dell'anticipo (30%):	9,844	9,844 (da verificare)
5) Anticipo del termine di consegna a fine [illegible]:	21,5	5,50
[illegible]	96,844	29,84



Sono cominciati i lavori per il sottopasso di via Sansovino che unirà i corsi Grosseto e Ferrara. Sullo sfondo il nuovo stadio

Il vicepresidente degli agenti di cambio interviene [illegible] «finanza e problema Torino»

Uno stile di fatti e poche parole

Sul «*problema Torino*» si sono pronunciati in molti, e da punti di vista diversi, forse può interessare un punto [illegible] vista nel campo della finanza. E' bene ricordare però che la finanza è un servizio, che esiste in quanto ci sono strutture produttive da servire, che da finanziare, o rifinanziare, o sviluppare. Quando la finanza è fine a se stessa, oppure è sproporzionata rispetto ai [illegible] reali sottostanti, presto o tardi finisce malamente.

Questa semplice verità è forse la base filosofica della finanza piemontese ma non basta a spiegare l'apparente fuga delle attività finanziarie dalla nostra città.

In trent'anni la Borsa [illegible] Torino è passata da un ruolo di comprimaria a quello di satellite. Le banche hanno centralizzato i loro servizi finanziari a Milano; le nuove finanziarie nascono a Milano. I fondi d'investimento pure. Può essere emblematico segnalare un piccolo episodio di questi giorni.

La più grande banca italiana il cui presidente, guardacaso, è torinese ha disdetto il box [illegible] Borsa della nostra città, risparmiando così 680 mila lire all'anno di affitto, [illegible] scomparendo da [illegible] mercato che aveva frequentato gloriosamente per parecchi decenni.

Questa quindi l'apparenza, che sembrerebbe indicare Torino come avviata ad un inesorabile declino finanziario. La sostanza tuttavia è un'altra. A Torino ha sede il gruppo industriale finanziario maggiore d'Italia (la Fiat), che da solo rappresenta oltre un quarto del valore di tutti i titoli quotati alla Borsa di Milano. Sé a questo si aggiunge un altro gruppo che fa capo ad Ivrea (Olivetti) ed [illegible] che si fonda su una delle maggiori compagnie di assicurazioni (la Sai), più qualche società sparsa, si supera il 40% del valore [illegible] tutti i titoli quotati. Quindi si potrebbe paradossalmente affermare che la Borsa di Milano serve per trattare prevalentemente le società appartenenti ai torinesi. Infatti il mercato di Borsa è [illegible] puro strumento, oggi è a Milano per [illegible] storici che sarebbe lungo descrivere, domani potrà essere ovunque vi sia [illegible] terminale [illegible] un calcolatore che [illegible] colleghi a tutti gli altri operatori.

E per uscire dal campo strettamente borsistico ed entrare nel vivo dell'azienda produttiva piemontese, i gruppi nati e sviluppatisi in Piemonte hanno spesso nomi antichi e famosi. Appunto Agnelli e poi Rivetti, Sella (eredi di Quintino), Rossi di Montelera, Ferrero, Garzia, Pininfarina, Senza pretendere di andare per ordine di importanza né [illegible] citarli tutti. Ognuno rappresenta e consolida tradizioni di lavoro e di riservatezza tipicamente nostrani, ma contemporaneamente continua ad espandersi in Italia e all'estero.

A Torino hanno sede tre fra le prime dieci compagnie di assicurazione italiane, ed è di Torino il vice-presidente della Assicurazioni Generali, che è la maggiore. Ancora a Torino vive l'unico agente di cambio d'Italia che gestisce [illegible] fondo di investimento suo. E sono piemontesi alcuni fra i più importanti operatori turistici.

Infine tornando alla finanza, sempre al servizio della produzione, ricordiamo che le due maggiori banche torinesi, il San Paolo e [illegible] Cassa di Risparmio (che presto si trasformerà in società per azioni), sono la terza e la quindicesima nella classifica italiana per la raccolta e rispettivamente la seconda e la terza della loro categoria. Entrambe [illegible] impegnate in poderosi programmi di sviluppo a livello nazionale ed internazionale, [illegible] da non dover temere concorrenza.

[illegible] ancora a livello internazionale [illegible] sta muovendo la Borsa di Torino, che continua a promuovere scambi [illegible] studi [illegible] esperienze con Borse [illegible] in vista del mercato unico del '92.

Del resto questo ambiente è relativamente piccolo, fatto di poche centinaia di persone che si conoscono fra di loro e che hanno acquisito credibilità in anni o generazioni di serietà e correttezza, ed è raro che [illegible] «straniero» [illegible] piemontese venga accreditato.

In questo ambiente [illegible] lavorano con lo stesso stile, caratterizzato da impegno, riservatezza, fatti e poche parole. Un aureo isolamento? Forse ancora una volta un apparente isolamento, peraltro smentito dalle grandi aperture in [illegible] direzione.

Certamente, [illegible] gli amministratori pubblici avessero fatto la loro parte, Torino non sarebbe [illegible] più isolata geograficamente, e non presenterebbe tanti problemi di comunicazione all'interno della città. E forse allora il tanto temuto, ma sempre presente, confronto con Milano [illegible] farebbe più paura a nessuno.

Franco Cellino

ventiquattr'ore

Luigino Cairola, ex vigile

Uccise ex sindaco Carcere a vita

Condanna all'ergastolo per Luigino Cairola, l'ex vigile urbano di Volvera che nel gennaio [illegible] scorso anno assassinò [illegible] tre colpi di pistola il farmacista Roberto Caffaratti, [illegible] sindaco di Volvera, e ferì gravemente [illegible] moglie Laura Negri nel loro alloggio [illegible] viale Thovez. La prima sezione [illegible] Corte d'assise presieduta dal dottor Zagrebelsky ha accolto in pieno la richiesta del pubblico ministero Noce «*L'omicidio fu premeditato*» [illegible] le richieste dell'avvocato Albanese, patrono di parte civile, «*L'imputato [illegible] merita clemenza*».

Luigino [illegible] ammazzò il farmacista per nascondere la «vergogna» [illegible] essere un fallito [illegible] di aver bruciato in investimenti sbagliati i milioni che Caffaratti, dopo averglieli affidati, chiedeva in restituzione.

SERVIZIO A PAG. 3.

Incendio alle Molinette: doloso?

[illegible] la notte fra lunedì e martedì al pronto soccorso delle Molinette per l'incendio di secchi contenenti materiale di plastica. Una infermiera della Croce Verde, Gisella Canto, 25 anni, via Pellerina 22/15, è [illegible]ta intossicata [illegible] fumo. Probabilmente è il gesto di un piromane. La questura sta indagando sull'episodio.

E' [illegible] verso le 4, nella scala che dal [illegible] terreno porta [illegible] pronto [illegible] di cardiologia che, a quell'ora, era [illegible]. Le fiamme sono divampate da alcuni secchi che erano stati posti accanto alla scalinata, dove c'è anche l'ascensore.

Una cosa è [illegible]: in quel posto [illegible] avrebbero dovuto [illegible] delle immondizie. Invece erano state accatastate accanto ad una porta-armadio, adiacente al locale [illegible] sostano i [illegible] Croce Rossa.

Improvvisamente si è udito il crepitio delle fiamme e s'è diffuso un odore acre, subito seguito da una nube di fumo. Spaventati per i barellieri che erano nel locale accanto. Quando [illegible] ne sono accorti, il fumo aveva già invaso il vano della scala, era salito al piano superiore, si [illegible] diffuso nei corridoi [illegible] pronto soccorso e nella zona di accoglimento. Momenti [illegible] panico anche perché l'aria era diventata irrespirabile.

Le fiamme [illegible] [illegible] domate con l'aiuto di alcuni estintori e la rottura [illegible] alcune ve[illegible]. «*Non riusciamo a capire* — ha detto il sovrintendente delle Molinette, dottor Rivara, — [illegible] *mai in quel posto c'erano secchi di immondizie. Sicuramente l'incendio è stato voluto*».

Chailly all'Orchestra Rai «Ecco che cosa vi darò»

Chailly: «Comincial a Torino, nel 51»

[illegible] Chailly è il [illegible] artistico dell'Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Da oggi sostituisce Mario Messinis, che diventa direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Milano. Ferrarese, 38 anni giovanili e combattivi, compositore, musicologo, scrittore, padre del direttore d'orchestra Riccardo, dell'arpista Cecilia, della regista Floriana, il maestro Chailly anticipa alcune sue idee di base. Tra [illegible] interpreti contattati «*due tra i grandi direttori* [illegible] cui sono più amico, *Sawallish e Prêtre*. [illegible] *chiaro che cercherei di avere Abbado e Giulini e che per i soliti pensi a quelli con i quali ho collaborato meglio in passato. Per esempio Ughi, [illegible] fu [illegible] mia scoperta avevo 9 anni quando mi fece eseguire, con l'Orchestra della Rai* [illegible] *Milano, il concerto per violino di Mendelssohn*».

SERVIZIO A PAG. 11

Psi [illegible] verdi si contendono [illegible] Po

Socialisti contro verdi, ecologisti contro ecologisti per la presidenza di una commissi[illegible] regionale: Ala (verde) contro il gruppo dei psi. E' la storia di una nomina concordata in quasi e che rischia di [illegible] in modo diverso. Se ne parlerà oggi, vale la pena di ripercorrerne le tappe.

Dicembre 1987: il Consiglio, unanime, de[illegible] [illegible] istituire una commissione cui affidare il compito [illegible] tallonare da vicino quel che fa l'ufficio del Magistrato del Po, vero e proprio «padrone», per conto del ministero dei Lavori pubblici, del grande fiume [illegible] di quasi tutta [illegible] rete di torrenti e torrentelli della Pianura Padana.

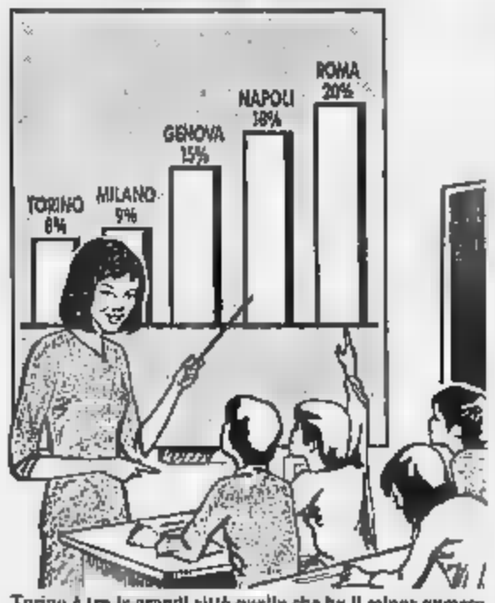
La commissione deve anche dare [illegible] sui modi corretti di sistemare gli alvei, estrarre pietrisco e sabbia [illegible] sollecitare il Magistrato del Po a concordare con la Regione una regolamentazione delle attività che intende svolgere in Piemonte.

Quattro mesi dopo, il Consiglio nomina la commissione e il verde Nemerio Ala rivendica il ruolo di presidente della medesima pur non essendo un cacciatore di incarichi, anzi. Sembra [illegible] fatto, il psi lo appoggia apertamente. Nel settembre [illegible] la commissione viene convocata [illegible] nomina del presidente: il psi propone Bara, altri votano Ala.

Finisce alla pari e si rinvia di nuovo. Oggi si rifà la conta e, al posto di Bara, i socialisti candidano Tapparo. Come finirà? Ala ha poche speranze. Commenta: «*Dopo il convegno dell'altro giorno sembra che il Po sia diventato cosa del psi*».

i numeri della città

GLI ISCRITTI [illegible] ELEMENTARI PRIVATE



Torino è tra le grandi città quella che ha il minor numero di iscritti alle scuole private, secondo [illegible] stessi dati forniti [illegible] ministero [illegible] Istruzione. In testa Roma

Un dirigente e dipendenti accusati per [illegible] privato di servizio pubblico

Era alle Poste l'officina per gli «amici»

La denuncia di un sindacalista «scomodo» ha fatto scoprire un episodio di disinvolta gestione dell'autoparco delle [illegible] in corso Tazzoli [illegible]: stando [illegible] accuse, veniva usato come un'officina privata dal dirigente e da una ristretta cerchia di «amici», quasi tutti dipendenti, che ora sono accusati [illegible] peculato. Quando [illegible] loro macchine [illegible] un problema bastava portarle lì e [illegible] pensavano i tecnici dell'autoparco a rimetterle in efficienza. Ieri il sostituto procuratore Stella Caminiti [illegible] fatto un primo giro di interrogatori.

Il primo ad entrare nell'ufficio [illegible] magistrato in via Tasso è stato l'ingegner Carmelo Buva, responsabile dell'Ufficio V, assistito dall'avvocato Romano Vigliani. Ne è uscito due ore dopo; durante il giorno si [illegible] susseguiti gli interrogatori dei dipendenti coinvolti nella vicenda: una decina di autisti e tecnici, di[illegible] dagli avvocati Rossomando, [illegible] Piaz e Chicco.

Quasi tutti [illegible] episodi di peculato si riferiscono all'autoparco di corso Tazzoli, ma sembra che anche in altre officine delle Poste [illegible] fosse l'abitudine di mettere a disposizione dei dipendenti materiale e personale tecnico per la riparazione delle proprie auto. Sarebbe accaduto in quella [illegible] via Reiss Romoli. Interrogato [illegible] dottoressa Caminiti, l'au[illegible] si sarebbe giustificato: «*E' vero, [illegible] però [illegible] volte [illegible] portato la mia macchina nel cortile, ma le riparazioni le ha fatte io e non in orario di servizio*».

Parecchi imputati hanno respinto le accuse: «*Forse ho portato la macchina in officina, [illegible] per una riparazione di poco conto, per risparmiare tempo, non per il costo del materiale*». [illegible] parlato di beghe e vendette personali. E' troppo presto per valutare [illegible] sperpero di denaro e di tecnici, impegnati in operazioni «personali»

L'ingresso dell'autoparco [illegible] Poste in corso Tazzoli

nell'interesse [illegible] dipendenti e non dell'amministrazione postale. Ma il numero delle persone coinvolte e [illegible] molteplicità degli episodi contestati [illegible] dal magistrato [illegible] ritenere che, forse, la gestione dell'autoparco [illegible] corso Tazzoli [illegible] sia stata [illegible] tutto oculata.

A mettere in moto la macchina giudiziaria è stato Aldo Motisi, ex delegato di reparto [illegible] sindacalista della Cgil. Dopo aver tuonato contro il malcostume in certi reparti dell'amministrazione postale, [illegible] giorno, mentre era in permesso sindacale, era capitato nell'officina di corso Tazzoli e aveva sorpreso gli addetti a verniciare termosifoni da abitazione. Aveva denunciato [illegible] cosa al capo reparto, ma da quel momento per lui erano cominciati i guai. Nel giro di pochi mesi era stato sballottato da [illegible] reparto all'altro. Poi, era stato sottoposto a visita medica e i sanitari lo [illegible] giudicato non idoneo a fare l'autista. Ora fa il dattilografo ai telegrafi. Non ha più la tessera del sindacato e ha [illegible] ricorso al Tar (Tribunale [illegible] ministrativo regionale) contro il trasferimento e il muta[illegible] di mansioni, che ritiene illegittimi.

Claudio Cerasuolo

LINGOTTO
1988 '90

LA CULTURA DELLE MACCHINE
Un itinerario nella storia della tecnica tra medioevo e rivoluzione industriale

LA MUSICA E LE MACCHINE
Rassegna di videoclip

VERSO IL NUOVO LINGOTTO
Dai venti progetti all'avvio della trasformazione

Fino al 19 Marzo
Orario 10-13 16-22

A tarda sera il Consiglio è stato nuovamente sospeso

Giunta, babele sul metrò

La maggioranza voleva presentare le delibere tra settimana, il pci ha minacciato denunce: «E' un'opera da 170 miliardi, dobbiamo poterla valutare» - Il sindaco: «Avrete oggi i documenti»

Le delibere sul sottopasso di Porta Palazzo aprono un nuovo incidente in Sala Rossa: Consiglio alle 22, la giunta si è riunita per decidere se aderire alle richieste della sinistra e subito la documentazione, oppure attendere qualche giorno

Alle 23,30 il sindaco ha poi annunciato «*Domani vi daremo la documentazione, ne discuteremo in Consiglio lunedì prossimo*». Il Consiglio è continuato senza la presenza in aula della sinistra.

Grande tensione dall'inizio. L'intenzione della maggioranza era di far arrivare le delibere in Consiglio lunedì e mandarle subito all'esame della Commissione: «*La Emmelt sta preparando il progetto, gli uffici comunali devono allegare la documentazione. E' logico presentare insieme delibere e documenti*», ha spiegato il sindaco. Ma la sinistra vuole vedere tutto, i costi, le valutazioni dei tecnici. Lo chiedono Tartaglia (sinistra indipendente), Lagana (rdp), e Grosso (pci): «*Si porta avanti un affare da 170 miliardi senza far votare il Consiglio. Si parla di grandi differenze, di costi altissimi rispetto ad opere come la Torino-Ceres. L'opposizione deve essere messa in grado di esercitare il suo ruolo: deve conoscere. Noi chiesto un'informazione scritta e ci è stata promessa "quando ci sarà in delibera" Ora non arriva: quale controllo democratico può avere l'opposizione?*».

Ma il capogruppo pci, Carpanini, scende sul piano della battaglia. Accusa duramente la giunta, le procedure «distorte», tale di tono fino a ci-tare «*falsità, omissioni, reticenze*», insieme con l'indagine della magistratura aperta: «*C'è il rischio di omissione di atti di ufficio, per interessi privati. E' un comportamento scorretto e truffaldino verso il Consiglio. Un'offesa alla nostra intelligenza*»

Parole pesanti, che sollecitano l'intervento immediato del psi. Il capogruppo Franco Prest chiede chiarezza da parte di tutti: «*E' la miglior difesa: di fronte a queste affermazioni gravissime è dovere rispondere mettendo a disposizione, da domani, il più presto possibile, tutta la documentazione*».

Ma la decisione presentare i documenti è stata presa dalla giunta, un ripensamento deve passare dallo stesso organismo.

L'assessore Dondona difende l'operato della maggioranza e la collegialità delle «*La responsabilità è giunta, nella sua interezza*».

Marzano puntualizza: «*Ritenevo di aver votato un qualcosa di già definito, praticamente concluso.* è *dovere dell'opera, non ho tentennamenti, ma la precisazione è d'obbligo*».

Quindi il sindaco: «*Abbiamo stabilito una cifra massima, trattato da assessori e funzionari. I documenti verranno messi a disposizione, non tollero che vengano offesi membri della giunta con epiteti che respingo forza: riconfermo giunta tutta la solidarietà*».

Il battaglia nella sala del consiglio resta dunque, nonostante ritrovato accordo maggioranza. E anche la giunta alla prima riunione operativa, registrato disaccordi anche su questioni che non sono il «sotto» sottopasso di Porta Palazzo. Ieri l'esecutivo degli assessori ha approvato, insieme al piano per la Venchi Unica, l'applicazione della «Tosap», la tassa sulle superfici negozi e uffici istituita dal governo con decreto-legge che stava scadendo, con i voti contrari e discordanti di 3 assessori socialisti: Marzano, Mollo e Spagnuolo. Marzano e Mollo detto alla proposta dell'assessore Re, perché giudicavano troppo bassi i parametri adottati. Carla Spagnuolo, assessore al Commercio, per il motivo opposto: «*Trovo alti: mentre Milano applica il 75% del tetto previsto, adotta il 100%, una motivazione generica "Abbiamo bisogno di fondi bilancio*». L'assessore Spagnuolo aveva proposto rinviare la delibera: «*Mi sembrava sensato attendere qualche giorno, vedere se e come il governo riadottava provvedimento che oggi è iniquo: mette sullo stesso piano l'officina del carrozziere e la gioielleria. Non solo, c'è la possibilità di applicare un'addizionale del 15% o del 30%. Col grosso rischio che sia tutto incostituzionale*».

Il clima arroventato delle scorse settimane, appena raffreddato dalla decisione dc di firmare le delibere sul sottopasso, è tornato incandescente seconda riunione di Consiglio. una volta la tenuta della maggioranza, ribadita (pur molto sfumature) dalle parole comunicati e degli interventi di larga parte degli esponenti pentapartito, si inerpica in aula, quando la discussione, dai temi politici, si sposta argomenti della pratica amministrativa.

Bruno Gianotti

Pci: «Lingotto, decida la Regione»

Il pci spara sul Lingotto: «*La Regione non può tacere e deve dire che il centro fiere lì non va bene*». Così sintesi affermano Bontempi e altri consiglieri comunisti. Così hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa per illustrare un loro controprogramma da opporre a quello della giunta, accusata per l'ennesima volta inefficienza. Il «governo ombra» regionale individua alcuni punti chiave sui quali intende mobilitare pubblica. Tra questi il Lingotto. E va giù pesante: «*La trasformazione dell'area del Lingotto non può essere gestita dal solo Comune di Torino, deve essere regionale il livello delle scelte di politica territoriale. Una di queste è il centro fiere che non può trovare spazio in quest'area*». Cosa lo impedisce? «*La zona non consente una agevole sibilità; nelle circostanti sono già carenze che sarebbero aggravate il andrebbe su una struttura edilizia vecchia non in grado di competere con strutture moderne in Italia e in Europa; l'area non consente ulteriori ampliamenti che in futuro potrebbero rivelarsi come una esigenza; fieristico è incompatibile con altre attività previste in quell'immobile quali facoltà universitarie e centri di ricerca*».

Dove dunque insediare fieristico? Risposta: «*Ad esempio in corso Marche, ossia al campo volo. Ci sono già in tal senso, si aggiornino. Oppure altrove, in una zona che permetta l'edificazione una struttura all'avanguardia per soluzioni architettoniche, accessibilità, flessibilità*». Questa il «nuovo corso» pci su un tema (il Lingotto) che proprio i comunisti avevano rilanciato, dopo la chiusura dello stabilimento, auspice l'ex sindaco Novelli. Altre accuse pci alla giunta: sul bilancio che tarda ad arrivare (ieri è stato approvato l'esercizio provvisorio), sulla sua inciviltà della politica e sulla mancata approvazione dei piani paesistici. Su questa questione il gruppo ha inviato il ministro per i Beni Ambiel di esercitare i poteri sostitutivi previsti per le Regioni inadempienti. Inoltre anche «buco» di Porta il pci ritiene che la Regione debba dire la sua mentre richiama l'attenzione incompatibilità delle nomine dei segretari di alcuni partiti nei consigli di amministrazione di vari enti.

p.p.b.

L'ex segretario Uil si è dimesso per protesta da presidente dell'Usl 4

Troppa burocrazia in ospedale Ferro: «Ma io così non ci sto»

Una decisione provocatoria: «La sanità torinese è in pericolosa discesa»

Eccessiva burocratizzazione, prendere decisioni dopo gli scandali che travolto i vertici politici, preoccupazione eccessiva di salvaguardare la forma e non La sanità a Torino il in tilt, e Corrado Ferro, presidente del comitato gestione dell'Usl 4, lui detto: «*Io non ci sto*». Lo ha fatto inviando una lettera dimissioni all'assessore gionale alla sanità, Maccari, al sindaco Magnani Noya e al partito socialista.

Una mossa provocatoria, segno del malessere profondo della sanità torinese. E lunedì Ferro, 57 ni, ex segretario dei metalmeccanici Uil, segretario regionale Uil, poco più un anno presidente dell'Usl 4, non mette più piede in ufficio.

Per un giorno, le dimissioni sono state un giallo: non c'erano motivazioni scritte, lui aveva detto. «*Io parlo*». Ieri sera, ha spiegato: «*C'è un'emergenza sanità, di fronte quale tutti si devono prendere le proprie responsabilità, compresi i partiti d'opposizione. Non attaccato alla sedia. condizioni o almeno c'è un segnale di inversione tendenza, oppure ci mettano altri al mio posto*».

Ferro attende un ampio dibattito che i presidenti delle Usl, il Comune, Regione e anche il governo «*perché i problemi non sono soltanto al Sud, ci sono anche qui*», «*perché la sanità torinese, che pure si occupa tanti pazienti che arrivano da altre regioni, è in una pericolosa discesa*».

I problemi, le gocce che hanno prima riempito e poi fatto traboccare il vaso, sono tante. La carenza di personale infermieristico, presto l'Usl 4 avrà il 50% del personale previsto e necessario al funzionamento dei due ospedali (Maria Vittoria e Amedeo di Savoia) e servizi sul territorio. Secondo gli standard di assistenza dovrebbero esserci 284 professionali e 279 generici. Ora ci sono 147 professionali, generici e 45 incaricati. infermieri professionali non si trovano, non ci sono. Esiste poi il problema dell'Amedeo di Savoia, ospedale specializzato nelle malattie infettive, che vive le conseguenze dello spettro Aids. Nessuno vuole andarci: «*Ci sono gli "inidonei" che al momento dell'assunzione pongono una condizione "Tra gli infettivi no"*».

Poi il grande tema degli anziani, che rimangono mesi nelle corsie d'ospedale, quando non hanno più bisogno cure mediche, perché ci posti istituti o in protette pubbliche. E, ancora, la psichiatria, che non dispone adeguati servizi sul territorio, di «*reparti*» insufficienti, obsoleti, non sicuri.

Sono i malesseri di sempre, che gonfiano il bubbone sanità, e che rischiano di farlo esplodere. Corrado Ferro non vuole parlare di episodi precisi: «*Si rischia di centrare l'attenzione su caso singolo, e di vedere l'insieme*».

All'inizio febbraio Ferro aveva denunciato l'impossibilità di avviare i concorsi perché l'ufficio preposto contava solo su tre persone. Aveva commentato: «*Siamo al limite del paradossale, con leggi e regolamenti che impediscono una vera gestione*».

Ricette per guarire la sanità malata Ferro non ne ha: «*Ho delle proposte, da discutere*».

Giuliana Mongelli

LA CARICA DEI CINQUANTA UNO

Sfilata dei lupo italiani ieri per il centro di Torino. I proprietari hanno concluso la manifestazione in Regione per chiedere iniziative e fondi per tutelare la razza. Dicono: «E' unica mondo». l' uno stanziamento di 50 milioni per l'allevamento di Cumiana

Provincia, riunione a cinque

I liberali tentano di ricucire la crisi

Ma i repubblicani hanno qualche dubbio

Proposta dal segretario provinciale liberale, Formica, si svolge oggi, presso il pli, riunione tra le delegazioni pentapartito per fronteggiare la crisi Provincia con speranza, tutti ritenuti reali. presentarsi venerdì in consiglio, con un'ipotesi di soluzione.

Mentre dal psi arrivano segnali distensivi, anche in relazione allo scoglio del bilancio, e dalla presidente Castagno si intuisce una disponibilità a ritirare le dimissioni, i repubblicani tengono a mettere in che non è detto che si possa «*ricompattare*» il pentapartito tempi così ristretti. Il segretario provinciale Vallauri, ribadisce la posizione sulla questione in. società che vorrebbe i parcheggi Torino, nel cui consiglio di amministrazione siedono vari responsabili di partito (pri escluso)

crisi, i repubblicani, riaffermando che non intendono avventurarsi «*su strade impraticabili e ricche incognite*», chiedono, oltre ad un quadro politico più stabile, «*una seria, approfondita e definitiva riflessione che metta condizione i partiti della maggioranza di affrontare con il tempo necessario tutti i problemi che sul tappeto*». Come dire, dai rapporti all'interno della maggioranza ad una serie di temi caldi: Torino-Pinerolo, tangenziali, circonvallazione di Venaria, periferica esterna, Inpar e Sotrin, la che dovrebbe provvedere allo smaltimento industriali che, costituita anno, non riesce a decollare per interne alla dc. Su questo tema i intendono presentare un esposto alla magistratura lamentando colpevoli ritardi

Intanto, il capogruppo mai, Boetti, definita quella della Provincia «*crisi di bottega e non politica*», si è dichiarato pronto ad appoggiare «*una maggioranza programma, senza alcuna preclusione*».

g. b.

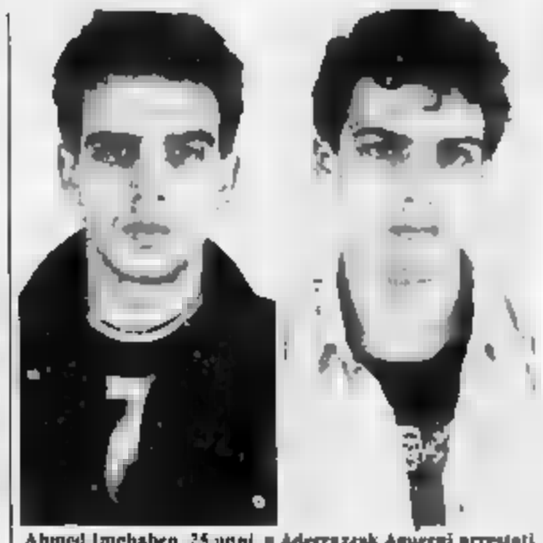
Indagini e pedinamenti dei carabinieri, in manette cinque spacciatori marocchini

Tra i pani d'hashish una droga sconosciuta

Durante la perquisizione nell'alloggio degli arrestati è stato trovato anche mezzo chilo erba gialllina molto profumata - Si difendono: «E' per cucina» - Ma gli investigatori ne hanno inviato alcuni campioni a Roma per le analisi

Due chili di hashish, qualetto di una droga sciuta a cinque marocchini in manette Questo l'operazione dei carabinieri della compagnia Oltre Dora nel mondo degli immigrati di colore. I militari del maresciallo Di Luca e del brigadiere Iacopelli hanno controllato, per molte settimane, gli spostamenti di cinque disoccupati marocchini: commerciavano la tradizionale chincaglieria, ma si molto in incontrando connazionali compiendo puntate nella zona di piazza Vittorio. Che potessero essere al centro di un traffico droga sconta, si è cercato di individuarne anche i canali.

Ahmed Imghaben, 25 anni, di Casablanca (ritenuto il capo della banda), Aderrazzak Aguerni, 22 anni, di Casablanca, Nouriddine Raid, 27 anni, di Mokthar, Salem Rakl, 41 anni, di Mokthar, e Ait, 44 anni, anch'egli di Mokthar, avevano in comune un piccolo appartamento in via Cuneo Qui, cuore del quartiere Aurora, accanto vecchia Tekaid, c'era la casa nella quale abitavano. La perquisizione del capitano Sarha portato alla scoperta del 5 chilogrammi di hashish ma anche circa mezzo chilo di un'erba gialllina, sottile molto profumata, che non è stato ancora possibile identificare precisione. Inutili, sinora, i tentativi di alcuni botanici che ne hanno solo confermato la provenienza: il Marocco.



Ahmed Imghaben, 25 anni, e Aderrazzak Aguerni arrestati

I marocchini, interrogati, hanno spiegato che trattenerebbe di una droga usata soprattutto in cucina, per aromatizzare alcuni africani. La spiegazione non convince investigatori, i quali provveduto ad inviarne campioni Cia di Roma (il Centro investigazioni scientifiche dell'Arma), che provvederà nei prossimi giorni a sciogliere l'enigma.

Per intanto è stato appurato che gli spacciatori nordafricani l'hashish (3-4 chilogrammi per volta) dei connazionali appena arrivati in La droga veniva poi commercializzata nella zona di piazza Vittorio e venduta solo all'ingrosso: un pacco 250 grammi (il taglio minimo) trecentomila lire.

Presi con eroina

Il gusto della velocità e qualche tentativo «saltato» sono costati cari a due fratelli, arrestati perché trovati in possesso 200 grammi di eroina. Protagonisti della bravata, Cutello Riso, 26 anni, con precedenti penali furto e stupefacenti, e Roberto Riso, anni, precedenti per armi e furto, entrambi residenti in via Scioloja 14.

I fratelli, a bordo di una A 112, erano stati notati da pattuglia del Goa Gruppo operativo antidroga, comandato dal capitano Paolo Cussotto della Guardia di Finanza Torino, mentre procedevano alla velocità lungo corso Traiano. Insospettiti i militari hanno chiesto, via radio, l'intervento di altre pattuglie che si trovavano nella zona.

Cutello e Roberto Riso, probabilmente essere pedinati, hanno cercato sottrarsi al controllo lanciando l'auto a tutta velocità, ma sono stati fermati — con sperimentata manovra delle Fiamme Gialle — all'incrocio tra corso Traiano e corso Unione Sovietica.

Il motivo di tanta fretta è stato subito scoperto: un controllo dell'auto ha, infatti, consentito rinvenire sul sedile anteriore, fra le gambe di Cutello Riso, busta di cellophane contenente circa 200 grammi di eroina. I due sono stati subito arrestati

Le successive perquisizioni compiute dagli uomini delle Fiamme Gialle nelle abitazioni dei due fratelli hanno portato al rinvenimento, in un appartamento affittato a Roberto Riso, in Palermo 106, di una bilancino svizzero precisione numerose bustine di cellophane, strumenti classici per il ed il confezionamento delle dosi di porre cessivamente in vendita.

Comitato Ghirotti

Informazione ai docenti sul

Oggi e venerdì convegno al Royal

Si apre oggi alle 16 all'Hotel Royal (corso Regina Margherita il Convegno riservato ai Referenti alla Salute nelle scuole. Il tema trattato sarà: «*Informazione sul cancro*». E' organizzato dal Comitato Gigi Ghirotti che aderisce all'invito dell'Organizzazione Mondiale della

Chi sono i Referenti alla Salute? Sono circa 400 docenti che nelle singole scuole medie inferiori e superiori di Torino e provincia si dedicano appunto a coordinare e promuovere tutte quelle attività informazione legate alla prevenzione In maggioranza tratta di professori di scienze

Il convegno si articola in due momenti alle 15 è previsto l'intervento dei professori Gavosto, Cappa, Aglietta. E venerdì, sempre alle 15, le relazioni dei professori Pileri, Santuzzuro e Madon Al termine lavoro a previsto spazio delle domande e del dibattito.

bollettino mutua

ore 20, martedì 28 febbraio

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di instabilità nuvolosità intensa e possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco; nevicate dagli metri. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,1	**3,3**	**8,5**

RECORD DEL GIORNO NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	10,0	**-1,0**

PRESSIONE 996 hPa
UMIDITA' 72 per cento

VENTO: moderati e forti occidentali.

Nelle ultime 24 ore	mm
Totale in questo mese	mm
Normale in questo mese	59,7 mm
Totale in questo anno	34,4 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La Luna si leva alle ore 2 e 48 minuti; cala alle ore 10 e 37 minuti.

7 MARZO ore 19	14 MARZO ore 11	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio sorge 45 minuti prima del Sole. Venere: è «stella del mattino» in Acquario. Marte: appare come brillante stella arancione a Ovest Giove. Giove: visibile nella vicinanze del Toro, a gradi a Sud Pleiadi. Saturno: sembra una stella senza tremolio leggermente più brillante di Marte Il fenomeno: verso le ore 21 a Sud, a metà distanza tra l'orizzonte e lo zenit, è ben visibile Procione, la più Alfa della costellazione del Cane Minore. E' una stella doppia vicina (11 anni-luce) che splende 5 volte più della Polare.

Specchio dei tempi

Danni singoli e danni collettivi, almeno la stessa solidarietà - Festival e ferro da stiro - Dopo il rincaro, meditando sullo sconto - Ancora atto di insofferenza Pubblicità senza pietà - L'assessore: «Mancano i loculi al Cimitero Monumentale»

La titolare «Team Sport» ci scrive:

«*Desidero esprimere solidarietà ai commercianti di Corso Racconigi per l'incendio che ha distrutto i loro stand. Nel contempo, però, voglio precisare che lo stesso danno è stato subito un mese fa, ma nell'amministrazione pubblica, si è sognato di esprimere solidarietà nei miei confronti, non solo ho avuto la merce bruciata, ma dovrò anche far rifare, a mie spese, i danni alla struttura ai serramenti, patiti dal mio padrone di casa. Forse i conduttori di edifici proprietà del Comune hanno contratti particolari, che il sindaco si è affrettato a promettere un veloce, e probabilmente gratuito, ripristino mercato? Inoltre, da quando ho potuto iniziare a vendere, ho avuto, in otto giorni, tre visite dei vigili, i quali, dopo aver verificato tutto il verificabile, hanno verbale mi confronti (al quale, naturalmente, farò opposizione) perché, il giorno prima che bruciasse il negozio, comunicato la mia intenzione di effettuare i saldi e, dopo l'incendio, troppo presa da perizie, macerie e problemi vari, non aveva dato dindetle dei miei*».

Anna Castrovilli

Una lettrice scrive Alpignano:

«*Premetto che non sono videodipendente, alla preferisco molto spesso un libro, giornale, al limite una rivista, l'altra sera dopovo alzare (purtroppo lavoro e posso farlo giorno) e sfiorando, si sa, non è possibile leggere altra, per compagnia, ho preso televisione. C'era il festival della "Canzone italiana": paiettes tori: non all'altezza (sono tenera); canzoni: se ne salvavano pochine degne di tale nome; intermezzi: vergognosi e offensivi per me che sono credente. Non ho anni ma la metà e della stessa mia opinione sono mio figlio, mio marito e tutte le persone con cui ho parlato oggi al lavoro*».

Daniela Cerutti

Un lettore scrive da Piossasco:

«*Quest'anno i biglietti Tirrenia per Sardegna hanno avuto incremento del 25% giustificato dai vari aumenti di costo. Non dissento su quanto sopra ma ritengo non logico che i sardi, che vivono e risiedono nelle varie città penisola, usufruiscano di sconto all'incirca pari all'aumento quello praticato ai normali cittadini.*

«*Se come dichiarato, la Tirrenia pratica già prezzi politici per il collegamento l'isola, non capisco perché deve fare sconti questo genere.*

«*Gradirei sapere quale differenza esiste tra cittadino italiano nato e residente a Torino, un cittadino italiano nato a Cagliari e residente a Torino ed un cittadino italiano nato a Palermo e residente a Torino*».

Piero Beltramo

Un lettore ci scrive:

«*Sono l'accompagnatore di una persona affetta sclerosi multipla e vorrei denunciare un brutto episodio capitatoci l'altra domenica. Ci siamo recati al cinema Eliseo dove il mio assistito siamo stati trattati molto male; inizialmente hanno fatto pagare L. 18.000, cioè il prezzo di due biglietti interi (ricordo che in molte sale fanno pagare e accompagnatore soltanto L. 5000), quindi, malgrado lo spettacolo fosse già iniziato nessuna maschera ci ha accompagnato ma siamo stati costretti a trovarci il posto a tentoni. Penso che questo sia uno dei tanti atti di insofferenza che devono subire portatori di handicap. è importante però denunciarli affinché l'opinione pubblica diventi sempre più sensibile al problema*».

Giovanni Moccia

Un lettore ci scrive:

«*Mi riallaccio alla lettera di oggi 24 c. m. su Specchio dei tempi "la morte 137 italiani sull'aereo..." per dire che ancora stamane ho avuto un gesto di stizza nel sentire su una radio privata la pubblicità della ditta Boccardo, moglie tragicamente scomparsi nella sciagura. Penso che un po' pietà non sarebbe dovuta mancare*».

Segue la firma

L'assessore comunale ai servizi demografici scrive:

«*Premesso che l'obbligo di sepoltura parte dei Comuni è riferito all'inumazione della salma e che quindi concessione loculi rientra nell'ambito delle prestazioni facoltative, credo opportuno chiarire che il provvedimento limitazione della concedibilità di nuovi loculi al numerico relativo ai soli funerali in corso non anche defunti che abbiano già avuto comunque una sepoltura in altre sedi e motivato dalla scarsa disponibilità di loculi.*

«*Oggi infatti, a fronte delle richieste annuale, per Cimitero Monumentale, calcolabile in 2500 loculi per funerali, il servizio può contare una disponibilità minore a 2000 posti).*

«*E' stata operata quindi scelta di priorità, che ritengo opportuna, poiché assicura un accoglimento di richieste dei cittadini per defunti che non abbiano ancora avuto una sepoltura, lasciando comunque la possibilità di ottenere un loculo presso Cimitero Parco, dove esiste una disponibilità di loculi nuovi in grado soddisfare tutte le esigenze della città di Torino*».

Giuseppe A.

Condannato in assise l'assassino del farmacista

Ergastolo per il vigile

Il delitto in viale Thovez nel gennaio '88 - Tre colpi di pistola alla schiena dell'uomo al quale [illegible] 200 milioni - Poi l'aggressione alla moglie, vittima che si salvò soltanto fingendosi morta - L'imputato ha detto ai giudici: «Non [illegible] clemenza»

Luigino Cairola, ex vigile, e il farmacista Roberto Caffaratti

Uccise con tre colpi di pistola alla schiena l'uomo che considerava suo padre e al quale aveva truffato 200 milioni, poi aggredì selvaggiamente la moglie, testimone dell'omicidio. In aula l'assassino, Luigino Cairola, ex vigile di Volvera, ha pianto, ha chiesto perdono ma ha anche detto: «*Non merito clemenza*». E la Corte non ha esitato a infliggergli la massima pena: l'ergastolo.

Nessuna comprensione o pietà per l'uomo che la sera dell'8 gennaio '88 massacrò il farmacista Roberto Caffaratti, ex sindaco di Volvera, e ferì gravemente la moglie Laura Negri nel loro alloggio di viale Thovez 35. Uccise per «nascondere» la vergogna di essere un fallito, di aver bruciato, in investimenti sbagliati, i milioni ricevuti dall'uomo che familiarmente chiamava «zio Bob».

La Corte d'assise (presidente Zagrebelsky) ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero Sabrina Noce, e le «raccomandazioni» dell'avvocato Albanese, parte civile della famiglia Caffaratti. Cairola è stato ritenuto responsabile di omicidio premeditato e aggravato perché ha assassinato per nascondere un altro reato (la truffa al farmacista).

Luigino Cairola aveva detto in aula: «*Dovevo restituirgli quei soldi, ma non li avevo. Sono andato a casa sua per convincerlo a darmi ancora un po' di tempo. Mi ha rimproverato, minacciato di denunciarmi. Ho perso la testa e l'ho sparato*». Poi è andato in pizzeria, con gli amici.

Ex vigile di Volvera, popolare e stimato, Cairola era diventato da qualche anno assicuratore e «consulente finanziario» di decine di risparmiatori nel Pinerolese. Aveva aperto un'agenzia vicino alla farmacia di Roberto Caffaratti. La vittima, 66 anni, aveva deciso di ritirarsi dopo due interventi chirurgici. Cairola era un frequentatore della casa, in cui i coniugi fiducia, a lui avevano affidato i loro soldi. E lui li ha ripagati con tre colpi di pistola schiena e un'aggressione selvaggia alla donna che è rimasta paralizzata.

All'inizio del processo, Cairola (difeso dall'avvocato Marta Grazia Cavallo) aveva scritto alla Corte: «*Sono pentito quello che ho fatto. Ho finito esistere anch'io quella sera. Chiedo perdono dei miei peccati. Ma non è stato un delitto premeditato, altrimenti potuto tendere aggiunto in aperta campagna al Caffaratti che si recava spesso a Volvera per affari*». Il pm Noce gli aveva replicato: «*Non sono lacrime sincere. Cairola ha tenuto un comportamento processuale pessimo, cercando sempre di rimestare nel torbido per sviare giustizia*».

Nella requisitoria precisa e senza fronzoli, ma anche critica di grande umanità, la pubblica accusa aveva sostenuto: «*Caffaratti, pur sapendosi truffato, reagito con benevolenza e fiducia verso il Cairola. Gli avrebbe dato tempo. Ma Cairola non voleva comprendere: partito da Volvera scopo di ammazzare. Ha ucciso Caffaratti poi ha cercato eliminare la moglie, unica testimone: Laura Negri è ancora viva solo perché l'assassino ha commesso l'errore di crederla morta dopo averla colpita selvaggiamente al capo con la pistola e colpeggiata con gli scarponi*».

E la parte Albanese aveva rincarato la dose: «*Un delitto efferato, feroce. Nessuna pietà per l'anziano farmacista e per la povera pietà che urlava disperata*».

Per il difensore Maria Grazia Cavallo, un compito proibitivo. L'avvocato ha cercato tratteggiare la figura del vigile sotto una luce diversa: «*Era stimato da tutti, voleva bene alla vittima. Per lui Caffaratti era un idolo. Ha sparato in un momento di impeto. Non ha capito quello che stava facendo. Ma non premeditato il delitto. Quella sera non è andato uccidere*». Un tentativo disperato per allontanare lo spettro del carcere a vita dal Cairola. La Corte ha avuto esitazioni: l'ex vigile non merita alcuna compassione. Lui non ne ha avuta di certo. Ha detto la moglie della vittima: «*Sputare picchiarmi col calcio della pistola alla testa solamente quando ho fatto finta di essere morta*». Ha aggiunto l'avvocato Albanese: «*Ed è questo il bravo ragazzo di cui hanno parlato alcuni abitanti di Volvera che hanno anche firmato un documento in suo favore*».

Nino Pietropinto

I dibattiti vietati dal preside

No alla politica Lettere discute

Domani Pennacchini incontra gli studenti

Niente più riunioni e niente più dibattiti su temi di attualità politica nazionale o internazionale. Il preside della facoltà di Lettere, Adriano Pennacchini, nel suo avviso stato perentorio. Ma quell'«ordine», fotocopiato e appeso nelle bacheche di Palazzo Nuovo il 9 scorso, aveva suscitato reazioni, polemiche, «controvolantini» e manifesti del Collettivo di Lettere.

Il rappresentante degli studenti al consiglio di Facoltà, Leo Casalino, lista di sinistra, si era rivolto al preside per scritto, chiedendo «un incontro per superare il divieto». Il professor Pennacchini ha accettato: incontrerà gli studenti domani mattina alle 10 nell'aula 7.

L'avviso del preside esordiva ricordando che le aule per «riunioni di carattere culturale» vanno richieste 15 giorni prima della data fissata per la manifestazione; poi proseguiva con quel divieto. Spiega adesso Casalino: «*Nella mia lettera ho espresso perplessità. In particolare, l'avviso mi è sembrato contraddittorio: qual è infatti il confine tra cultura e politica? Forse il preside teme problemi di ordine pubblico. Ma alla tutela dell'ordine pubblico devono pensare gli organismi preposti: non deve evocata come limite al diritto di riunirsi*».

Per discutere questi temi, il Collettivo aveva invitato gli studenti a riunirsi nell'atrio di Palazzo Nuovo domani mattina alle 9,30. Ora che il professor Pennac ha accettato di esaminare il problema insieme studenti, l'appuntamento delle 10 all'aula 7 si prevede affollato.

Politecnico

«*Informatica e automazione*» e «*Pianificazione territoriale e mercato immobilia*» i temi dei primi due master organizzati dal Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, nato un anno fa). I due progetti didattici sono stati presentati ieri mattina al Politecnico dal presidente del Lelio Stragiotti, dal direttore Marco Cima e dai firmatari del programma di lavoro, i professori Milanese e Meo. All'incontro è intervenuto il Rettore del Politecnico Zich.

Alla specializzazione in informatica potranno partecipare studenti, 20 a quella in pianificazione. L'iniziativa, ha spiegato Cima, è nata da esigenze specifiche delle grandi aziende: reperire tecnici di alto livello nella progettazione elettronica. I due master, è stato sottolineato, saranno occasione di collegamento internazionale.

Il rettore Zich ha commentato: «*Il Politecnico è tradizionalmente attento alla collaborazione internazionale, e già ha ottenuto risultati notevoli. Il Corep è un nuovo canale di questa collaborazione, e la potenzia. Non a caso i primi finanziamenti per questa iniziativa sono arrivati proprio dalle Cee*».

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 STATION WAGON 16 VALVOLE

Con le nuove Volvo 740 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni '90.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

La storia di Giorgio e Ivano, due ragazzi uccisi dall'inesorabile anemia mediterranea

A 17 anni muore venti giorni dopo il gemello

Ai funerali del primo, il sopravvissuto ha detto: «Senza di lui non posso continuare» - Una vita difficile, cure continue - Piange la madre: «Tre settimane questa una famiglia di quattro persone, siamo rimasti in due. Li abbiamo visti andarsene in fretta»

I gemelli Giorgio e Ivano, morti a tre settimane uno dall'altro. La madre, Francesca Fagone

Si chiamavano Giorgio e Ivano, e avevano tutto in comune: stessa età, la stessa famiglia, la stessa terribile malattia, anemia mediterranea.

Sono morti a distanza di pochi giorni uno dall'altro. Giorgio se n'è andato mercoledì 1° febbraio, stroncato da una crisi all'ospedale Martini Nuovo. Ivano lo ha seguito giovedì scorso, 9 febbraio. Gemelli, 17 anni, abitavano con i genitori, Pietro e Francesca Fagone, 58 e 54 anni, in via Lancia 102/6.

Erano cresciuti insieme sapendo che avevano poche possibilità di diventare grandi. La diagnosi malattia, racconta il padre, risale a quando Giorgio e Ivano sono nonati. Hanno appena mesi e i genitori si accorgono che uno dei due, Giorgio, ha qualcosa che non va alla milza: «*Era dura un sasso*». I risultati delle analisi non lasciano dubbi. Il bimbo è colpito dalla talassemia: una malattia sangue, Sardegna e in Sicilia, che abbassa le difese immunitarie dell'individuo. I genitori dei gemelli — originari di Catania — ne sono portatori sani e lo sanno. Del resto, il loro primogenito, Giuseppe, 30 anni, non ha mai accusato nessun sintomo.

Passano pochi giorni e anche Ivano viene sottoposto agli esami medici: co il fratello. I bimbi s'inizia una vita d'inferno: all'ospedale infantile Regina Margherita, trasfusioni di 300-400 sangue ogni tre settimane: «*Una tortura, loro non si sono lamentati*», dice la mamma. E racconta: «*Quando andavamo in ospedale cercavamo di non farlo pesare a nessuno: infilavano una radiolina in tasca per avere un po' di compagnia*».

Hanno 7 anni quando il padre, che soffre muscolare e vive con il mo della pensione, segnala il degli stati di invalidità civile dell'Usl. Dai referti risulta che Giorgio e Ivano hanno «*difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età*»: un handicap del 100 per cento che dà loro diritto a una pensione d'invalidità. Ma un anno e mezzo fa, con la revisione degli elenchi, arriva la beffa: «*I ragazzi non vanno più a scuola, sono cresciuti: per quanto riguarda sono guariti*», spiegano i funzionari a Pietro Fagone. L'uomo, per nulla convinto delle risposte di quegli impiegati, intraprende una lunga battaglia burocratica per ottenere i contributi porte dell'Usl, si rivolge dell'assessorato alla Sanità, scrive al prefetto di Torino. Niente da fare: nessuno gli risponde. Delle pensioni di invalidità due ai perdono le tracce.

Giorgio e Ivano, intanto, peggiorano giorno dopo giorno: «*Ci avevano spiegato che con l'adolescenza avrebbero avuto sempre maggiori difficoltà*», sospirano i genitori. Con la morte di Giorgio, a inizio mese, inesorabile comincia lenta agonia di Ivano. Ai funerali del fratello, conta la madre, il ragazzo le si stringe accanto e, le lacrime agli occhi, confida che «*lui non posso continuare, mi manca troppo*». Dice la donna: «*Ho capito all'improvviso che talassemia avrebbe ucciso anche lui. Ho cercato di rincuorarlo, gli stavo sempre accanto. Ma lui non ha retto*». E conclude: «*Tre settimane fa questa era una famiglia di quattro persone. Siamo rimasti in abbiamo visto morire i nostri gemelli in fretta, troppo in fretta per farcene una ragione*».

Gianni Armand-Pilon

Sulle piste ciclabili

Una lettera dell'assessore Marzano: «A Torino manca una cultura bicicletta»

L'assessore alla Cultura e al Verde urbano, Marziano Marzano, ci scrive:

«*Sulle piste ciclabili tutti hanno detto tutto e il contrario di tutto. Adesso voglio dire anch'io la mia. Oltre all'anello collinare di circa 30 chilometri, Torino dispone di altri 34 chilometri piste ciclabili. sono state quasi nulla. Le idee nel 1979, sin dall'inizio venni considerato uno stravagante con il pallino della bici*».

La lettera continua: «*A Torino manca una cultura della bicicletta: gli uffici responsabili della viabilità hanno sempre considerato questo mezzo come corpo estraneo, fastidioso e da eliminare. Si pensi che, mentre negli altri Paesi d'Europa la bici regna sovrana, da noi è vietato percorrere a colpi pedale Roma e che la chiusura del centro storico del Natale '87 riguardava anche la bicicletta*».

Marzano prosegue: «*Si rassicurino i di professione: a Torino ci sono stati furti di ritorno: attualmente le biciclette contrassegnate sono 1000. Il 9 aprile promuoveremo la quarta Festa di primavera per l'uso della bici e saranno consegnate altre biciclette; nel aderirono alla manifestazione oltre 5000 persone*».

L'assessore conclude: «*Non amo neppure lo fare paragoni continui con Milano, ma senza un segno di riconoscimento la frustrazione è inevitabile in chi ha fatto e vuole ancora fare. Quindi, un raffronto s'impone. Come mai, a sentire i milanesi, sembrerebbe che fu Milano, e non Torino a dotarsi per prima di piste ciclabili? Che fu Milano, e non Torino, a far propellare per prima l'uso pubblico della bici? Che fu Milano, e non Torino, ad acquistarne per prima in quantità e a organizzare manifestazioni per la bicicletta?*».

Marziano Marzano

Torino ha messo le ali

In «volo» da Jakarta a Bombay, Anchorage a Tokyo, da Roma a Caracas con la rivista Swissair che dedica il numero di marzo nostra città

La copertina della rivista

A Torino sono spuntate le ali. E adesso vola da Jakarta a Bombay, da Anchorage a Tokyo, da Roma a Caracas. Vola insieme con i passeggeri della *Swissair*: la *Swissair Gazette*, rivista mensile distribuita gratuitamente sugli aerei della compagnia di bandiera svizzera, ha infilato dedicato a Torino il suo ultimo numero monografico.

Alla «*orgogliosamente se stessa*», come dice il titolo del pezzo d'apertura firmato Luigi Firpo, è dedicata copertina del di marzo: ritratto di «*Torino in primavera*» di Giorgio De Chirico, «*che coglie la grandezza architettonica questa città regale, i giochi d'ombra e di luce, le aperture sui paesaggi*».

Ma quel ritratto prosegue per cento pagine a colori, tra testi e fotografie.

«*Gli itinerari programmati dalle agenzie di viaggio non comprendono spillo Torino*» Firpo, e gli luoghi comuni turistici contrappone un percorso tra arte e civiltà di quello che nel '700 Montesquieu definì «*il più bel piccolo villaggio del mondo*». Per illustrare questa «*Torino vecchia e nuova, razionale con un pizzico di follia... custode fedele della propria memoria storica*», riproduzioni di tele Canaletto e antiche incisioni.

Ma Torino è anche architettura e *design*: Andreina Griseri la racconta con le parole, Erich Lessing con le immagini della cupola di San Lorenzo, delle facciate di Juvarra e palazzina di Caccia di Stupinigi.

Del ruolo di città capitale dell'auto parla invece Walter Günthardt, mentre Lorenzo Mondo ripercorre la vita culturale Torino e Piemonte attraverso quella degli scrittori che qui sono nati e hanno lavorato. Da De Amicis a Pavese, da Primo Levi a Italo Calvino.

di

Programmi Basic Cobol C.A.D. (Computer graphic)

Programmi inoltre corsi tenuti con «Prova d'Aula» Regionale. Richiedere a Video Lunedì (dalle Vegnore, via Vegnore 7, tel. 455.094

Messaggi urgenti

EREDI vendono pellicce visone Black persiano, Bukara castoro, guarnizione visone selvaggio, volpe argentata. Tel 581.234

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6611.451 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini indagini
Solo autorizzato
via - Torino

Di nuovo agibili i tre piani ristrutturati in via Accademia Albertina

Nuova vita all'Artistico per i liceali esilio finito

I ragazzi delle venti classi dislocati in altre tre sedi torneranno al [illegible] dopo Pasqua

Le aule del liceo Artistico [illegible] state rimesse a [illegible]

Lieto fine per la «storia infinita» del Primo Liceo Artistico di via Accademia Albertina: ieri, il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha consegnato i tre piani ristrutturati dell'istituto. Le aule verranno arredate con attrezzature [illegible]. I ragazzi delle 20 classi «disperse» [illegible] tre scuole cittadine potranno [illegible] dopo le vacanze di Pasqua. I lavori restanti, [illegible] pian terreno e all'ammezzato per i laboratori e gli uffici, inizieranno al più presto.

Le vicende edilizie dell'Artistico hanno origini lontane, ma quest'anno la situazione si è fatta drammatica. Alla vi[illegible] dell'apertura dell'anno scolastico, il liceo si è trovato [illegible] dalla sede. I lavori di restauro, iniziati a giugno, [illegible] andati a rilento, l'impresa [illegible] avrebbe dovuto operare per piani ha invece occupato l'intero palazzo dal quale erano, [illegible] guenza, sfrattati i ragazzi. [illegible] fare? I doppi turni nella succursale [illegible] corso Cadore? Accettare i locali offerti dal Comune, presso la elementare Salvemini di via Plava?

Tutte soluzioni di ripiego che però mettevano in serie difficoltà i tanti pendolari (sono oltre i due terzi degli iscritti), che avrebbero dovuto [illegible] sobbarcarsi anche il lungo trasferimento dalla stazione alle sedi.

Polemiche, scioperi, trattative. Fino a metà ottobre [illegible] fatte lezioni a singhiozzo [illegible] corso Cadore, poi quando già [illegible] stato concluso il trasloco [illegible] banchi in [illegible] Plava, è arrivata una soluzione transitoria accettabile: le classi sono state ospitate alla elementare Gozzi di via S. Sebastiano [illegible], altre presso lo scientifico Leonardo da Vinci [illegible] Lungo Dora Firenze, ruotando in [illegible] Accademia Albertina per i laboratori. Le 8 classi serali sono state ospiti della Sclopis in [illegible] Del Carmine.

Nel frattempo, il Provveditorato Opere Pubbliche ha stabilito in accordo con l'impresa costruttrice: i 10 mesi previsti per il completamento dei lavori dovevano [illegible] dere da 10 a 5, un milione al giorno di penale per eventuali ritardi. Che non ci sono stati.

Ieri [illegible] ingegneri Liverani e Bighera del Provveditorato Opere [illegible] segnato le aule al preside Campagnoli e alla vicepreside Prona, presenti i delegati [illegible] genitori. Il costo dell'operazione è arrivato a un miliardo 900 milioni. Occorrono altri 500 milioni per completare i lavori nei [illegible] e nei [illegible] uffici. E' sufficiente l'intervento ministeriale e le [illegible] opere potranno cominciare, in attesa che arrivi il finanziamento.

Maria Valabrega

Aveva provocato involontariamente la morte di un'amica

Uccise da un'overdose

Trovato nel bagno dalla moglie - Il giovane, muratore ventisettenne di Giaveno, dopo la tragedia in quel buco [illegible] era ripromesso [illegible] dire basta all'eroina - E' la quarta vittima dell'anno in provincia

Un'overdose di eroina ha messo fine, ieri [illegible] alle 10, alla vita baldoria [illegible] Pietro Giovanni Marando, [illegible] anni, muratore di Giaveno. Si [illegible] spento [illegible] tanti altri ragazzi, nel bagno di [illegible] appena [illegible] qualche secondo dopo essersi iniettato l'ago della siringa nel braccio. L'ha trovato [illegible] moglie, Elisabetta Suriano, [illegible] la quale divideva un piccolo alloggio in via Umberto I [illegible]. E' il quarto morto per overdose, quest'anno, [illegible] Torino e provincia. Un [illegible] grave che oppr[illegible] però, migliore di quello dell'anno passato quando, in questo periodo, i decessi per [illegible] eroina [illegible] stati esattamente il doppio.

Sul conto del Marando pendeva una denuncia dei carabinieri per «*induzione all'uso [illegible] stupefacenti con conseguente omicidio colposo*». Era infatti accusato di avere provocato due anni fa, senza volerlo, la morte della fidanzata. Le aveva iniettato una dose di [illegible] l'aveva portata alla [illegible] nel giro di pochi minuti.

La vicenda fra il 10 e l'11 maggio 1987. Pietro Marando conosce, da pochi giorni, Sandra Pisano, 23 anni, operaia alla Marvel di Trana, [illegible] ginario [illegible] Carbonia. Decidono di andare a vivere insieme. «*Una coppia tranquilla — secondo gli [illegible] — dedita agli stupefacenti solo occasionalmente*». [illegible] 10 maggio [illegible] compie gli anni. Il Marando decide di festeggiare a modo suo: «*Sono andato di Murazzi, [illegible] visto [illegible] che spacciano ed ho pensato di fare un regalo a Sandra, comprando due dosi di eroina. Mi [illegible] assicurato che la roba fosse buona*». Alla sera, la festa. Con la ragazza ci sono Pietro Marando [illegible] altri amici. C'è la torta ed anche lo spumante, infine la droga. Poco dopo mezzanotte, infatti, Sandra si apparta con il fidanzato: si sdraiano sul letto e bucano insieme. [illegible] amici avvertono i lamenti, ma non riescono subito ad [illegible]tare i due ragazzi: [illegible] stanza è stata chiusa a chiave dall'interno. Quando arrivano i carabinieri si trovano [illegible] fronte ad una scena raccapricciante: uno dei presenti è pieno di [illegible]ie, feritoal nell'abbattere la porta, mentre i due giovani tossicodipendenti sono riversi sul letto e [illegible] solo deboli segni di vita. All'ospe[illegible] di Giaveno la ragazza giunge cadavere, Pietro Marando è invece trasferito a Rivoli dove è giudicato in prognosi riservata. Lo salva una immediata iniezione di Narcan.

Pietro Giovanni Marando, 26 anni, trovato morto [illegible] bagno

Interrogato [illegible] carabinieri, il giovane ammette tutte le sue colpe. Ribadisce di avere acquistato lui la do[illegible]le di eroina. Sul suo fascicolo i militari trovano tracce [illegible] una lunga convivenza con [illegible]: per molti anni soprattutto hashi[illegible] (quel «fumo» [illegible] è molto spesso anticamera [illegible] droghe [illegible]ti), poi eroina. Uno [illegible] di tossicodipendenza che i familiari avevano sempre cercato di contrastare: soprattutto il padre, decoratore, si era dato da fare per trovargli un'occupazione od interessi che potessero allontanarlo dall'esigenza del «buco».

Poco dopo la morte della fidanzata, Pietro Marando aveva raccontato [illegible] cronisti tutto il suo smarrimento ed il suo dolore. «*Devo pagare per quello che ho fatto. Però adesso ho capito che la droga porta davvero alla morte. Non è un paradiso come avevo sempre creduto. La scomparsa di Sandra [illegible] ha [illegible]biato dentro. Non mi drogherò più*».

Per un po' [illegible] tempo era riu[illegible] a mantenere questa promessa. [illegible] [illegible] a lavorare, aveva incontrato nuovi amici, [illegible] [illegible] persino sposato. Ma l'eroina era sempre in agguato. Ieri mattina, l'ultimo e fatale incontro.

Angelo Conti

Da Caselle un carico di bovini per Belfast

In aereo con pedigree

Tra i 53 animali, 27 [illegible] di pura razza piemontese - Un viaggio di due ore che non crea stress - Interesse per [illegible] nostro bestiame

Le operazioni d'imbarco a Caselle dei bovini della razza piemontese acquistati dagli irlandesi

Erano tutti [illegible] *pedigree* gli insoliti [illegible]·xeri di un Vanguard a turboelica dell'Air Bri[illegible]ge che è decollato ieri pomeriggio dall'aeroporto [illegible] Caselle diretto a Belfast, Irlanda del [illegible]. C'erano 27 bovini di pura razza piemontese, 24 di razza romagnola e 2 di chianina, celebre per le costate alla fiorentina.

Un carico delicato, 16.500 kg di «vivo» per [illegible] valore [illegible] oltre 270 milioni, prova dell'interesse degli allevatori irlandesi, fra i migliori del mondo [illegible] i loro celebri «*Angus*», per [illegible] bestiame allevato nel nostro [illegible].

E' il secondo rilevante invio degli ultimi 6 [illegible]: 66 bovini erano già partiti a settembre; altri carichi sono previsti per l'estate. La spedizione, curata dalla [illegible] Ruffoni di Milano, si avvale del mezzo aereo proprio per non creare *stress* al prezioso materiale: in mezz[illegible] due ore i bovini sono già a destinazione.

Gli addetti della Sagat hanno sistemato i preziosi passeggeri a bordo in container a tre posti dopo averli foraggiati ed abbeverati. Gli animali avevano già trascorso la quarantena, come prescrive la legge sulle esportazioni.

I [illegible] capi di razza piemontese (valore 133 milioni) provengono dalla Compral di Cuneo, che nei mesi passati aveva fatto analoghe spedizioni in Olanda e negli Stati Uniti.

Era l'ex fidanzato a perseguitare la bella etiope?

Tra un mese, da una perizia la verità sui porno graffiti

Confronto tra [illegible] scritte sulle cabine telefoniche e una lettera dell'imputato

Il perito ha chiesto un mese di tempo per trascrivere le quattro [illegible] di pornotelefonate registrate e confrontare le scritte oscene vergate su una quarantina di cabine telefoniche con una lettera autografa dell'imputato. Alla prossima udienza, fissata per il 6 aprile, [illegible] saprà se è [illegible] l'ex fidanzato Michelangelo Balsamo l'ispiratore [illegible] quelle chiamate a tutte le [illegible] giorno e della notte e l'autore dei messaggi che mettevano a disposizione di chiunque il numero [illegible] telefono della bella etiope Karen Kidan, con la quale aveva avuto una burrascosa relazione.

Ieri Karen si è ripresentata davanti al pretore Guariniello, accompagnata dagli avvocati Masselli e Merlo e dal suoi datori di lavoro, una [illegible] coppia che si è affezionata alla ragazza e ha subito in prima persona le persecuzioni telefoniche. Quando la bella etiope [illegible] lasciato Michelangelo Balsamo («*Non mi darà i soldi nemmeno per andare dalla parrucchiera, maledetta! Il conto lui(-) si è trasferito da loro ed è [illegible]to l'inferno*. Il telefono squillava [illegible] tutte le ore: «*Pronto, vorrei fare l'amore con Karen*».

La padrona di casa ha rischiato l'esaurimento nervoso. Il marito, invece, un dirigente in pensione con i nervi saldi, si è improvvisato investigatore, ha piazzato un registratore accanto all'apparecchio e ha cercato di smascherare l'ispiratore di quella persecuzione, tentando di far parlare l'interlocutore: [illegible]mandava: «*Chi le ha [illegible] il mio numero?*». Risposta: «*Un comune amico*». E ancora: «*E' stato quel mascalzone di Michele Balsamo?*». Risposta: «*Sì, proprio lui*».

Più importanti delle trascrizioni telefoniche saranno, forse, i saggi grafici [illegible] scritte oscene disseminate nelle cabine telefoniche di tutto il quartiere: [illegible] comparati con una lettera scritta da Michelangelo Balsamo alla ragazza. Una prova che potrebbe essere decisiva ai fini del processo. Il giovane si protesta innocente: «*La trattavo come una regina. Non posso aver fatto quelle cose oscene se ero ancora innamorato. Deve essere stato qualche amico comune che si è voluto divertire alle mie spalle: era diventato lo zimbello del quartiere*».

[illegible] Voto negato ai precari Una protesta

I supplenti annuali delle scuole di Torino e provincia protestano perché non possono partecipare [illegible] elezioni del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, che si svolgeranno il 2 e 3 marzo in Italia. Il professor Cassano, segretario provinciale del sindacato precari, spiega: «*Il provveditorato dice che [illegible] possiamo andare alle urne perché nominati dopo il 1° ottobre, cioè dopo il decreto con il quale il ministero indiceva le elezioni. Assurdo: il provveditorato [illegible] ha fatto le nomine in ritardo*». Il si[illegible] precari ha inviato un telegramma al ministro Galloni e al provveditore De Rosa per chiedere di «rettificare l'interpretazione errata della legge, che denota eccesso di potere». Gli interessati sono circa 2 mila.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER [illegible] - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. [illegible]
Corso Casale [illegible]
Tel. 878.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino
per animali da compagnia [illegible] 3000 articoli esposti
[illegible] un secondo punto vendita tradizionale [illegible] corso Casale 44 bis

VI PROPONE
sino al prossimo martedì

Offertissime con FORTE [illegible] - [illegible] GOURMET - PAL

[illegible]	gr 500 3 × 2 (cad. 1.200) 3 confezioni	L. 1.600
FRISKIES	croccantini gr 400 + 100 = 500 grammi (2 gusti) cad.	L. 1.600
[illegible]	gr 200 (5 gusti) [illegible]	L. 750
PAL	gr [illegible] (2 gusti) cad. [illegible] 1.200	
PAL	[illegible] promozione gr. 400 4 scatolette (3 manzo + 1 pollo) cad. L. 900	L. 3.600

DIVISORI AUTO
in rete ferro elettrosaldata su misura per tutti i tipi di auto e di fuoristrada - appoggi su sedili - pianali - paraboot, in pronta consegna per le serie - 4 giorni lavorativi per «fuori misura» da L. 25.000 a L. 49.000.

Altre OFFERTE per il [illegible] per il GATTO per UCCELLI [illegible] il COMFORT e per l'IGIENE.

Rileggeteci LA PROSSIMA SETTIMANA

• Per noi i buoni sconto MIAO - [illegible] - FRISKIES sono denaro contante

...e [illegible] noi [illegible] scorte non si esauriscono mai...

bianca e [illegible]

[illegible] Salumifici sotto [illegible]

Cinque salumifici di Torino e Novara sono sotto inchiesta da parte del Nas (Nucleo antisofisticazioni) dei carabinieri di Torino. I militari hanno sequestrato carni nelle quali vi era del «Protein 2000», [illegible] farina di carne (è vietata [illegible] legge) [illegible] negli insaccati. Questo prodotto danese sarebbe stato usato per prosciutti e ripieni per tortellini. Il Nas di Milano ha già denunciato 43 aziende che utilizzavano questo surrogato.

[illegible] Riapre il [illegible] al [illegible]

Da [illegible] viene riaperto il Castello del Borgo Medievale, ma resteranno ancora chiuse al pubblico le celle delle prigioni nei sotterranei perché devono [illegible] ultimati i restauri all'impianto elettrico. Orario di apertura: martedì-sabato dalle 9,30 alle 17, domenica dalle 10,30 alle 17; ingresso 3 mila lire, ridotta mille, venerdì gratis per tutti. Il Borgo Medievale resta aperto dal lunedì alla domenica, orario 8-20.

[illegible] Cacciatori contro [illegible]

Dopo il convegno «Po 2000» i cacciatori della Federcaccia piemontesi hanno incontrato l'on. Claudio Martelli, vicesegretario del psi. Confermano il «*dissenso totale sulla proposta psi per la caccia, cioè un referendum per sospendere l'attività [illegible] venatoria per 5 anni*». Aggiungono: «*Non tutti i socialisti pensano come Martelli, tra questi il presidente regionale [illegible], il presidente della provincia di Alessandria [illegible] e l'assessore provinciale torinese Trovati*».

[illegible] Nuove cariche nel pli

Rinnovo delle cariche alla direzione provinciale pli. Presidente è stato eletto l'onorevole Valerio Zanone, [illegible] della Difesa; vice sono Bianca Boux (Calusol e Piano De Matteis (Burdonecchia). Conferma di Riccardo Formica alla segreteria, condivisa da tre vice: Massimo Ghelfi (vicario), Ermanno Tedeschi e Piercarlo Sommo. Fanno inoltre parte della giunta esecutiva: Alfredo Berra, [illegible] Bigi, Maggiorino Cerri, Massimo Fiammotto, Umberto Hess, Vittorio Ivona, Roberto Vinchi.

[illegible] [illegible] degli invalidi del [illegible]

I mutilati e invalidi del lavoro, che in Piemonte sono quasi 100 mila, in Italia 1 milione e 300 mila, hanno organizzato una manifestazione [illegible] protesta a Roma per giovedì [illegible] mar[illegible] Spiega il presidente regionale Pasquale Greco: «La crisi economica, [illegible] siamo consci, costringe il governo a intaccare assurdi privilegi, [illegible] non possiamo [illegible] giudicare parziali e vessatori certi provvedimenti che tendono a ridurre [illegible] stazioni che ci competono, quali creditori della società, alla quale abbiamo dato "un contributo in più"».

[illegible] [illegible] Gruppo anziani [illegible]

Rinnovo degli organi sociali per [illegible] Gruppo anziani Fiat e società aggregate. [illegible] voto di persona, presentandosi al seggio (via Ossasco [illegible], dalle 9,30 [illegible] 11,30), dal 6 al 9 [illegible] quando [illegible] svolgerà l'assemblea.

[illegible] [illegible] La cultura delle [illegible]

E' il titolo del volume — autori Barghini, Bessignano, Gambaruto, Marchis — che [illegible] presentato alle 17, al Lingotto, [illegible] al Comune Giuseppe Bracco, docente alla facoltà di Economia e Commercio. «La cultura delle macchine» è anche il tema di una rassegna abbinata a «La musica e le macchine» e «Verso il nuovo Lingotto», che resteranno aperte fino al [illegible] con orario 10-13 e 16-22, festivi compresi.

[illegible] Nuovo presidente Sipra

Cambio al vertice della Sipra, la concessionaria di pubblicità della Rai. L'onorevole Eugenio Peggio, presidente della Triennale [illegible] Milano, direttore della rivista «Politica ed economia» e segretario dell'Ufficio di Programma del pci, [illegible] stato chiamato a sostituire Vito Damico.

[illegible] Bilancio a Urologia

Nel corso dell'88, nel reparto di Urologia della Molinette diretto dal professor Sesia sono stati ricoverati oltre 1100 pazienti; [illegible] [illegible] interventi [illegible] [illegible] day-hospital), oltre a 68 trapianti renali. Negli ambulatori sono state visitate 4700 persone. Intensa anche l'attività scientifica, con [illegible] pubblicazioni comparse sulle più importanti riviste scientifiche.

[illegible] Chimici, eletto il consiglio [illegible]

I 600 chimici professionisti di Piemonte e Valle d'Aosta hanno rinnovato il nuovo consiglio direttivo dell'Ordine. Presidente è Alessandro Ghisotti, segretario Roberto Chiono, tesoriere Giorgio Zena. [illegible] [illegible] parte del consiglio: Giorgio Ostacoli, Francesca Pavone, Italo Pen[illegible] Giovanni Dacomo, Renzo [illegible], Tiziana Calandri.

Quegli «anni spietati»

Presentato oggi a Palazzo Lascaris il libro di Dino Sanlorenzo - Ricostruzione del terrorismo

Paolo Fossat, vice capofficina alla Fiat Rivalta il 19 giugno 1975, è ferito alle gambe da tre colpi [illegible] pistola. Gli [illegible] gressori sono terroristi. E' la prima volta che usano le armi a Torino. S'inizia così, con un nome e un uomo [illegible] lontani dalla memoria collettiva, la lunga, sanguinosa stagione del terrorismo rosso.

E' storia [illegible] ieri sulla quale non è ancora stata fatta una riflessione approfondita: specialmente per quel che [illegible] guarda proprio Torino, capitale della fabbrica, delle tensioni sociali, ma anche epicentro di [illegible] vasto movimento eversivo.

E' [illegible] [illegible] ieri inconsciamente rimossa forse troppo in fretta. Episodi come quello accennato appaiono lontani, sfocati. Probabilmente se oggi [illegible] chiedessimo anche a testimoni di quegli anni, quante furono le vittime (gli uccisi, i feriti, gli aggrediti) pochi saprebbero rispondere. Ce li ricorda Dino Sanlorenzo che [illegible] il giornalista [illegible] Ron[illegible] ha scritto la [illegible] [illegible] un decennio che fece calare sulla città sgomento, paura, sangue. Titolo [illegible] libro che sarà presentato oggi, alle ore 18, nella sala «Aldo Viglione» di palazzo Lascaris: «*Gli anni [illegible] spietati*». Sono dati che impressionano e che è necessario ricordare: tra il '69 e l'82 hanno operato 73 gruppi che sotto diverse sigle hanno rivendicato 323 attentati con 26 morti e 45 feriti.

La ricostruzione [illegible] [illegible] Sanlorenzo (che fu in prima linea a combattere il fenomeno eversivo [illegible] vice-presidente e poi presidente del Consiglio regionale) è [illegible] chiave di lettura in presa [illegible] reità: [illegible] se ne potranno aggiungere per chiarire, approfondire le radici e l'evoluzione del terrorismo. Sicuramente questa è la prima che affronta di petto [illegible] questione, e cosa [illegible] più significativa è che l'autore, oltre a es[illegible] [illegible] delle istituzioni, è anche autorevole personaggio del pci.

Quindi, [illegible] terrorismo «rosso» analizzato dall'interno [illegible] una struttura politica, [illegible] emergente e forte, che pur tardando a capire la natura del nuovo fenomeno divenne, sostiene l'autore, il partito più attivo nella denuncia e nella lotta all'eversione. Ciò che [illegible] per Sanlorenzo è assegnare [illegible] [illegible] [illegible] proprie responsabilità, complicità, silenzi e [illegible] (Stato, partiti, sindacati, imprenditori, intellettuali) senza indulgere a postume tentazioni perdonistiche. Insomma, l'autore guarda ad una realtà scomoda: [illegible] porta il terro[illegible] [illegible] [illegible]rino dello psicanalista. Ed è per questo che il [illegible] farà discutere, non poco, dentro e fuori [illegible] partito nel quale Sanlorenzo milita da una vita.

p. p. b.

SERVIZI SRL FINTIME
Mutui per liquidità senza cambiali con rimborsi [illegible] a 72 mesi
Finanziamenti a tassi bancari da 6 a 48 mesi
Nessuna spesa anticipata
Mutui per acquisto casa fino a [illegible] anni.
Via Sacchi 58 - 10128 TORINO
Tel. 011/594.760 - 011/598.918 - 011/599.862 - 011/596.046

Res Nova
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
Res Nova
10123 Torino - Piza Carlina tel. 30 11 83307476
Aut. Ass. 56

Per la pubblicità [illegible] servizi promozionali su LA [illegible] rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
[illegible]
V. Carducci, [illegible]
Tel. (02) 86 961
[illegible]
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 21 1
Bologna
V. Indipendenza, [illegible]
Tel. (051) 22 88 26
[illegible]
V.le Matteotti, 54
Tel. (085) 58.11.92
Roma
V. Quattro [illegible], [illegible]
Tel. (06) 47.53.904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64.00.71
PK publikompass spa

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Lanzo. Ha distrutto boschi per 1 miliardo e causato la morte d'un vigile

«Quando bevo un po' di vino devo appiccare un incendio»

E' un agricoltore di anni - Fermato dai carabinieri, era ricercato dieci anni

LANZO — Ha provocato una decina di incendi nel corso di dieci anni, causando danni per un miliardo. Perché? «*Perché quando bevo un goccio di vino in più ho un irresistibile desiderio di fare fuoco e di vedere le fiamme*», così si è giustificato Nicolino Bergagna, 28 anni, agricoltore di Monastero di Lanzo.

E' stato fermato dai carabinieri di Lanzo per incendio doloso e omicidio colposo (nel corso di un bosco, era morto un vigile del fuoco volontario). Il fermo è stato convalidato dal vice pretore di Lanzo, dott. Tiborio Bergagna è stato tradito dall'ultimo incendio, avvenuto domenica in frazione San Grato. Guardie forestale e i carabinieri di Lanzo del maresciallo Pellisa sono accorsi sul posto e Nicolino Bergagna era già lì.

Gli hanno chiesto se aveva visto stato. Lui ha dato spiegazioni contraddittorie. Nella caserma dei carabinieri di Lanzo è stato messo alle strette e ha ammesso una serie di incendi che aveva appiccato. Il primo risale al 5 aprile del 1979, nel Comune di Monastero, in località Ponte Tesso Poi, un altro a dicembre dello stesso anno. Due anni di pausa, quindi due roghi nello stesso giorno: il 5 dicembre '81. Dopo tre anni, altri incendi. Ancora uno nell'86, uno nell'87, e due quest'anno. Il primo all'inizio di febbraio in località Funghera di Germagnano. bruciati in fumo 25 ettari di pini, betulle ed arbusti. L'ultimo, domenica.

Nicolino Bergagna, vive con i genitori in una casetta in via Benale 5, sulla strada per Sant'Ignazio, era già stato interrogato diverse volte: i incendi incominciava- sempre in zone in cui lui, «casualmente», era presente. E' stato accertato che, prima, a piedi, correva ad appiccare il fuoco, poi riscendeva a valle per dare l'allarme e aiutare nello spegnimento. Aveva sempre negato. Inquirenti: «*All'inizio pensavamo volesse dare mano, ma poi ci siamo insospettiti. Troppo rapido ad arrivare, a volte prima dei vigili del fuoco*».

L'incendio più drammatico causato da Nicolino Bergagna è quello scoppiato nella notte fra il 4 ed il 5 dicembre nei boschi intorno a Sant'Ignazio, in val di Lanzo, in cui perse la vita il vigile del fuoco volontario Eugenio Airaudi, 23 anni. Operaio alla Ilmac di Cafasse, sposato, una bambina di 8 anni, era partito da Valle una squadra di 30 uomini che, in gruppetti di 5, avevano raggiunto la di

Improvvisamente una fiammata aveva investito i volontari. Airaudi, che portava sulle spalle un pesante atomizzatore, non riuscì a scappare, incespicando e finendo a terra fra le fiamme.

Quel giorno i vigili del fuoco volontari che intervengono spinti soltanto dalla solidarietà, non ricevendo cambio che pochi contributi investiti sempre in attrezzature avevano espresso il loro sconforto. «*Qualcuno sulla coscienza questa morte. L'incendio, secondo noi, era sicuramente doloso Ha cominciato a divampare nella notte quando non c'è rischio di autocombustione, partendo da 3-4 punti diversi. Peccato che sarà difficile scoprire il colpevole*».

g. rico.

Cuorgnè, altro arresto

CUORGNE' — Dalla cenere «Camomilla Club», la discoteca completamente distrutta da incendio doloso di lunedì, dovevano uscire i milioni necessari a salvare completo finanziario «Italaprogram», la società che gestiva il locale da quasi due anni. Una miccia difettosa, però, ha compromesso il piano che, secondo i carabinieri, sarebbe stato ideato da Giacomo Gennusa, 32 anni, amministratore delegato della società, eseguito Nicola Sforza, 21 anni, e Agostino Simon, 32 anni, tutti di Torino.

Dall'altra notte i tre sono in carcere con l'accusa incendio volontario e tentata truffa ai danni dell'assicurazione. Adesso si sta cercando di chiarire la posizione di alcuni personaggi, coinvolti indirettamente nella vicenda che poteva avere conseguenze drammatiche per quasi i protagonisti principali, rimasti feriti dall'esplosione della discoteca.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Nicola e Agostino Simon, dopo l'una di domenica, iniziano a versare quasi seicento litri benzina nascosta qualche giorno prima in un sottoscala del «Camomilla». L'obiettivo cancellare completamente il locale. L'incendio sarebbe stato provocato da una miccia a lenta combustione. Nicola Sforza avrebbe detto carabinieri. «*Ci siamo allontanati dalla discoteca di qualche centinaio di metri: fermi in auto abbiamo atteso che scoppiasse il fuoco*».

Ma qualcosa ha funzionato: passano i minuti e non succede nulla. La miccia infatti si spegne, mentre i locali cominciano a saturarsi con i vapori di benzina. Il due allora decidono tornare in discoteca: vicino piazzale del «Camomilla» notano però una pattuglia di carabinieri. Si nascondono e quando l'auto militari riparte, rientrano nei locali e la miccia spenta. Tentano di riaccenderla con l'accendino: basta una scintilla a far saltare tutto per aria. Nicola Sforza rimane ferito al volto; Agostino Simon è scaraventato ad alcuni metri di distanza, riesce però a fuggire prima che i carabinieri tornino al «Camomilla» dopo aver sentito lo scoppio.

La discoteca viene divorata dalle fiamme che i pompieri tentano di domare. Intanto Nicola Sforza finisce in ospedale: racconta di essere stato picchiato e di essersi trovato lì per caso, ma in serata, prima davanti al maresciallo Sebastiani e dopo con il procuratore Palumbo, comincia a fare ammissioni. Nella notte i carabinieri bloccano a Torino, mentre stava rientrando a casa, anche il complice.

In caserma a Ivrea c'è qualche Giacomo Gennusa, l'amministratore dell'«Italprogram». I controlli con l'agenzia di assicurazioni «La Fondiaria» Rivarolo confermano che il 10 febbraio scorso Gennusa aveva sottoscritto polizza incendio sul locale per un valore di due miliardi. Nei giorni scorsi c'era un sopralluogo della commissione vigilanza che aveva richiesto lavori urgentissimi per la sicurezza del locale. Ma per l'«Italprogram» trovare i quasi impossibile.

Guido Novaria

Chieri. Grido d'allarme dell'Usl: «La falda inquinata sino a 50-60 metri»

Duemila pozzi d'acqua morta

I tecnici: «La situazione è ingovernabile anche perché siamo pochissimi per fronteggiarla» - Se il torrente Banna è il più inquinato d'Italia, altri dieci sono vere e proprie fogne - Alla radice del disastro, gli scarichi industriali, ma anche l'uso indiscriminato di fertilizzanti ed erbicidi

CHIERI — Almeno duemila pozzi del Chierese sarebbero inquinati a 50-60 metri di profondità industrie, fogne e diserbanti. Il degrado ambientale ha raggiunto livelli allarmanti. L'Usl 30 appena due addetti contro l'inquinamento; altrettanti sono i funzionari dell'assessorato all'ecologia Chieri. E gli amministratori confessano la loro impotenza a tutela del territorio. Se l'ex torrente Banna appare il più inquinato d'Italia, altri dieci corsi d'acqua sono ridotti a vere e proprie fogne.

L'Usl 30 di Chieri ha competenza su Comuni in cui si contano 3400 aziende e laboratori artigianali. E le difficoltà a verificare inquinamenti che, confermano i tecnici, «*nel Chierese e dintorni situazione è ingovernabile*». Così sono sorti comitati a del territorio: quello di Casa di Carmagnola sarà ricevuto dal prefetto il 2 marzo.

Nell'88, i due addetti al servizio antinquinamento dell'Usl 30, Luigi Corio e Lucia Russo («*Nell'84 chieri l'organico, mi risposero che era molto*», dice il dott. Piergaetano Nelrotti, coordinatore dell'Usl), hanno inoltrato 21 denunce ai pretori Chieri e Moncalieri.

«*Tutte contro aziende e Comuni che inquinavano* — precisano Corio e Russo —. *Abbiamo sola discarica autorizzata, a Cambiano. I rifiuti di Chieri finiscono a Bene Vagienna in provincia di Cuneo*».

Ultimamente due sentenze hanno condannato aziende Andezeno e Santena per inquinamento. «*Piccole fabbriche* — dicono all'Usl —, *hanno cambiato sede dopo i controlli vanno ad inquinare altrove. Certe tintorie hanno i depuratori, ma pochi funzionano. Nel Canavese gli industriali tessili si sono consorziati, costruendo depuratori. Qui niente*».

E' così che i d'acqua della zona assumono i colori dell'arcobaleno. «*La ricerca dei coloranti chimici è quasi impossibile con le analisi. Dobbiamo portare i campioni a Grugliasco, perché l'Usl di Nichelino non ha il laboratorio*», dice Luigi Corio.

Chieri non ha un'area industriale. «*Le aziende sono sparse nel territorio. «Sono situazioni che sfuggono, perché è notevole l'interscambio di "bolle" fra Chieri e i Comuni circostanti*», precisa il funzionario di igiene pubblica dell'Usl.

Dice il sindaco Giuseppe Berruto: «*Faremo spostare 30-39 aziende artigianali in un'area produttiva. Ho fatto sospendere le lavorazioni notturne a quelle di aziende che scaricavano abusivamente i loro residui*».

Nel Chierese sono 21 le industrie tessili e quelle chimiche 120; 560 le metalmeccaniche, 107 del legno, 91 le cartotecniche. E, inoltre, si contano centinaia di fattorie e allevamenti, specialmente a Santena, Poirino, Cambiano, Pralormo. «*Nei pozzi non c'è quasi più acqua potabile* — afferma il Nelrotti —, *ad ogni controllo riscontriamo inquinamenti. Abbiamo censito pozzi, ma ne sono a centinaia di privati che sono incontrollabili*». A Riva di Chieri sottosuolo emerge color ciclamino con odore acido ferico. Altrove i pozzi sono stati adibiti a irrigatura permanente per le delle fabbriche.

«*Già l'anno scorso vietammo l'attrazina* — sostiene Giuseppe Di Claudio, sore all'ecologia (con funzionari) — *ora frniamo il tripellamento di nuovi pozzi, come ha fatto Cambiano. Si rischia d'inquinare anche la seconda e falda. Nè ci sono pozzi segreti usati dalle industrie. Rimedieremo con il nuovo depuratore*».

Da Chieri a Poirino. «*Negli ultimi anni l'ambiente è decisamente peggiorato* — afferma Giuseppe Donadi, ricercatore del Cnr — *Abbiamo 500 aziende ed appena 50 pozzi censiti. Chi controlla l'ambiente? I mezzi comunali? Il torrente Banna ha zo metro di funghi acidi*».

Aggiunge Fiorenzo Bosticco della Pro-Natura. «*Assieme Comuni Villanova, Pralormo, Valfenera, Isabella altri, abbiamo cato la Regione: voleva aprire alcune megadiscariche di rifiuti urbani e industriali. Ci mancavano solo quelle*». E per stessa ragione scesi in piazza anche gli agricoltori.

«*Facciamo quello che possiamo* — afferma Luigi Bosco, presidente dell'Usl 30 di Chieri —, *solo da pochi mesi abbiamo medico del lavoro che affianca i tecnici dell'ambiente. Non possiamo ampliare gli organici. E oltre ai problemi degli scarichi industriali, abbiamo anche quelli causati dai fertilizzanti e dagli erbicidi*».

Un emblematico è il torrente Venesima, alimentato dagli scarichi sua fabbrica di alimenti proteici per animali. Dalla provincia Asti sino alla frazione Casanova Carmagnola, con Poirino. «*La temperatura è di 24 gradi e l'acqua è zeppa di batilli e colibatteri: un brodo di coltura* — afferma il prof. Luciano Roccia, titolare cattedra di chirurgia all'Università, presidente del comitato antinquinamento creato dal parroco, don Domenico Ferrero — *Dei miei pozzi che pescano an profondità di 70 metri arriva acqua calda, che puzza di marcio. E il sacerdote: «La gente si chiude in casa per la puzza. Negli allevamenti le mucche aborti scono*».

Gaetano Dolfini

Il prof. Luciano Roccia

Il bacino dell'acqua, c'è aria nella

CHIERI — Un agricoltore, Giovanni Ronco, 60 anni, ha avviato l'Ufficio ecologia del Comune. «Ho il fuoco nel pozzo» ha detto all'assessore Giuseppe Di Claudio il quale, il geom. Giorgio Gerardo, si è subito recato sul posto, una cascina in strada Falcettini 1. Dal pozzo, profondo 28 metri, usciva aria calda al posto di acqua. Versando bicchiere d'acqua sulla pietra, si sollevava molto fumo e si formano grosse bolle. Inoltre si avvertiva in continuo il della fuoriuscita dell'aria fessure del

All'Ufficio ecologia, nessuno sa spiegare il fenomeno. Il geologo Luigi Foglino commenta disorientato: «*Non ho mai assistito a fenomeni del genere. Nei prossimi giorni effettuerò rilievi approfonditi*».

L'assessore all'Ecologia avanza un'ipotesi: «*Il fenomeno potrebbe essere dovuto proprio alla forte siccità che ci ha attanagliato in quest'inverno. Le falde, probabilmente, si riempiono d'aria. Con la pioggia di questi ultimi giorni, l'acqua, entrata nei cunicoli sotterranei, ha la sua pressione spinge ora fuori l'aria che vi si era accumulata. E' la teoria dei vasi comunicanti*».

E conclude: «*Una cosa, comunque, è certa: se il geologo compalderà questa mia ipotesi, significa che la situazione delle falde acquifere chieresi è davvero grave. Questo sarebbe, infatti, il primo segnale d'allarme dell'inquinamento progressivo nostre falde*».

Alpignano. Una petizione di genitori

«Servono più pediatri»

I medici specialisti solo due e talmente oberati lavoro che si deve ricorrere a generici

ALPIGNANO — Una petizione popolare inviata al sindaco Valeria Galliano riportato a galla un problema di vecchia data rimasto finora irrisolto: la di pediatri convenzionati con l'Usl 20, alla quale Alpignano fa capo.

In base a raccolti dall'ente sanitario, i due pediatri alpignanesi attualmente convenzionati si occuperebbero entrambi di un numero di bambini, fino ai 12 anni, superiore di oltre il 50% rispetto alla percentuale attualmente stabilita dalla legge.

Da qui la protesta di decine di genitori costretti a ricorrere al medico generico per far visitare i figli. Valeria Galliano «*E' grave che i bambini non possano usufruire tutti un'assistenza specialistica. Non loro e chi ha sottoscritto la petizione*».

La carenza pediatri convenzionati riguarda anche i comuni di Venaria e Pianezza. Per non parlare di Valdellatorre, dove per il servizio pediatrico si deve far riferimento al distretto Alpignano. «*Il comitato di gestione dell'Usl 26* — prosegue Valeria Galliano — *si è interessato presso l'assessore regionale alla Sanità. I dirigenti dell'ente hanno richiesto intervento della Regione per il potenziamento del servizio, sottolineando la necessità di almeno tre nuovi pediatri*».

Il disagio decine di famiglie della dura da dianni nell'ultimo quinquennio alla Alpignano che Pianezza hanno registrato notevole incremento abitativo, ma crescere della popolazione giovanile è mai corrisposto parallelo adeguamento del numero di pediatri. «Mi premurato anch'io di inviare una lettera in Regione — conclude Valeria Galliano —. *I bambini negli elenchi medici dell'Usl 26 sono circa 3000 e credo che la tutela della loro salute richieda un intervento appropriato nel più breve tempo possibile*».

Mercalieri, cartelli per la taverneita

«*Volevamo arredare nostra taverneita*». Così si sono giustificati cinque giovani sorpresi a far razzia cartelli stradali e paline segnaletiche corso Quintino Sella dove sono lavori in I carabinieri, poco sensibili alle loro idee piuttosto originali sull'arredamento, hanno arrestati. Dopo una notte passata in camera di il gruppetto è comparso ieri mattina davanti al pretore. I giovani, tre dei quali minorenni, tutti incensurati, se la sono cavata con una severa ramanzina del magistrato che li ha rimessi in libertà.

Il pci all'attacco

Piano regolatore Quasi una guerra

«Nessuno ha voluto coinvolgerci nell'iniziativa»

SAN MAURO — La minoranza consiliare comunista attacca la giunta quadripartito dc-psi-pri-pli sul piano regolatore generale. A ottobre la maggioranza incaricò l'architetto Riccardo Be della revisione del piano, varato 8 anni fa dall'ex giunta di sinistra. In quell'occasione il gruppo comunista abbandonò per protesta il Consiglio comunale.

«*Non riusciamo a capire che tipo di revisione si voglia attuare. Il problema è stabilire se l'attuale strumento urbanistico risponde o al disegno d'una città moderna ed efficiente. Non sappiamo perché in questa circostanza non sia stata compiuta la commissione urbanistica consiliare*» dice Giuseppe Gallicchio, responsabile pci per il settore urbanistico.

Da tempo a San parla della «pra grande», un'area di 126 mila metri quadrati completamente inurbanizzata, dove potrebbe sorgere un nuovo insediamento residenziale civili ed attività terziarie. «*L'assessore all'Urbanistica* — accusa il pci — *annuncia da almeno due anni un idee per l'utilizzo della "pra grande", ma non vengono mai date gambe questa iniziativa*».

«*La maggioranza quadripartitica* — Gallicchio — *si sente così bene rappresentata in giunta da architetti-progettisti da costruttori da ritenere superfluo confronto l'opposizione. Negli ultimi sedici mesi il Consiglio comunale si è occupato pretestuosamente di edilizia, tralasciando i problemi trasformazione della nostra città "dormitorio" in centro e dinamico, del recupero delle sponde del Po e rivitalizzazione del centro storico. A breve scadenza vogliamo che si attui un progetto di tutela della collina di San Mauro e si verifichi la funzionalità dei servizi sociali per i giovani e gli anziani*».

dalla provincia

rapinatore condannato

I giudici del Tribunale hanno condannato ad un reclusione Matteo Alfio Bracca, 24 anni, Cuorgnè accusato di aver tentato rapinare utilizzando pistola giocattolo, i titolari del ristorante Sole di Valperga.

IVREA: informatica per le aziende

Corsi informatica applicata su personal computer sono organizzati dall'Assindustria del Canavese per le aziende associate. L'iniziativa, condotta collaborazione con il Centro «Carlo Ghiglieno», tende a favorire il migliore utilizzo delle tecnologie informatiche nella gestione aziendale.

cambia la maggioranza

Nuova maggioranza Consiglio comunale. Gli indipendenti hanno ritirato il loro appoggio alla dc: in giunta sono subentrati pri e psi. «*Un colpo di sorpresa. Gli indipendenti avevano di accordarsi con pci psi per formare*, *ma la manovra riuscita*». Gli indipendenti siedono ora insieme comunisti e ai cialisti nei banchi dell'opposizione.

l'anagrafe fa trasloco

Gli amministratori stanno per definire l'intesa con i dirigenti dell'Istituto San per trasferire alcuni uffici nei locali via che prenderà banca liberi per la nuova sede realizzata a Porta Vercelli. Dovrebbero essere spostati gli uffici dove maggiore l'accesso da parte del pubblico a cominciare dall'anagrafe.

cinque mesi all'amante geloso

Cinque mesi di reclusione sono stati inflitti giudici a Giuseppe Galle, 41 anni, ambulante di Castellamonte, accusato di minacce nei confronti della propria amante Doriana Giunta, 38 anni, Cuorgnè. L'uomo, nel dicembre di tre anni fa, in compagnia di amici, Carlo Tallone, anch'egli rinviato a giudizio e ieri completamente scagionato dai giudici, era entrato nell'abitazione e l'aveva sorpresa in compagnia di un altro uomo. «*Non ho capito più niente, per questo l'ho minacciata* — ha raccontato l'imputato ai giudici —. *Stavo addirittura pensando di separarmi da mia moglie per andare a vivere con lei*».

RIVAROLO: maxi-processo agli spacciatori

E' attesa per venerdì la sentenza contro 147 imputati responsabili di aver organizzato un vasto traffico di stupefacenti in alto Canavese concludono arringhe dei difensori, quindi i giudici prima sezione Tribunale di Torino si ritireranno in consiglio. Il ha chiesto condanne per quasi 250 anni di carcere.

CHIVASSO: chiamate Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti alle 9, dall'Ufficio di collocamento centrale nel cinema «Cieli» piazza del Popolo 3, un'addetta al taglio, settore abbigliamento (tempo indeterminato), ditta Tema di rolengo, un cameriere (tempo indeterminato) per il bar Renato di Gassino; un'addetta pulizie (tempo indeterminato part-time) impresa Impulsa di Chivasso, due carpentieri montatori (tempo indeterminato) impresa Ceber di Rondissone.

riaperto il San Genesio

riaperto i battenti, tutto rinnovato, il ristorante San Genesio, di Giuseppina Mirmina, nell'omonima frazione in via San Genesio 1. Il locale era stato chiuso il 3 novembre scorso dal sindaco a seguito di un sopralluogo effettuato tecnici dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 39, che avevano riscontrato delle irregolarità.

aumenta la tassa sui rifiuti

Il Consiglio comunale ha deciso di aumentare la tassa per la raccolta rifiuti del 70 per cento. L'imposta passa così per le abitazioni, da 600 a 1020 lire al metro quadrato. Contraria al rincaro dc che giudica l'aumento eccessivo.

giardini proibiti ai cani

Da oggi i giardini e verdi con parco giochi sono vietati ai cani per motivi igienici. Lo dispone un'ordinanza del sindaco Giraudo che prevede per i trasgressori multa di 20 mila lire oltre un eventuale risarcimento dei danni provocati. Il verde attrezzato è vietato cani, anche al guinzaglio, sulla base regolamento per l'uso dei parchi giardini approvato l'anno scorso Consiglio comunale. E' vigore l'obbligo per i proprietari di ripulire l'area sporcata dagli animali.

IVREA: oggi rincara la tazzina

Aumenta da questa mattina nei bar cittadini il prezzo della tazzina del caffè che, come a Torino, passa da 800 a 900 lire. Ritoccato anche il listino prezzi secondo le indicazioni dell'Epat.

IVREA: elezioni al Rotary

Assemblea generale dei soci del Rotary club eporediese, stasera alle 20 al , presieduta dal professor Carlo Fiore. Saranno eletti consiglieri per l'anno rotariano '90-'91.

un maestro della fotografia

Fulvio Roiter uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea ospite domani sera, ore 21 alla Serra, alla sezione fotografica del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. Riserà sulle tecniche della fotografia, fornendo esempi di esecuzione pratiche.

IVREA: Usl chiede ospedale unico

I dirigenti del settore sanità della Usl canavesana hanno auspicato la costruzione di un ospedale unico per l'intera area del Canavese. «Un progetto che dovrà necessariamente superare l'attuale logica del campanile» ha detto il segretario Gianni Cortese riconfermato alla guida del direttivo.

CHIVASSO: riconfermato segretario pci

Domenico Veneruso, anni, dipendente Farmitalia, è stato riconfermato per la terza volta segretario della sezione «A. Gramsci» del partito comunista. Del direttivo fanno inoltre parte 17 membri tra cui 6

direttivo sezione pci

Dino Sportiello è stato confermato segretario della sezione «Enrico Berlinguer». Il nuovo direttivo uscito dal , ha poi eletto nella segreteria Carlo Ronchetti, Sergio Biscaca, Giuseppe Pepe e Aldo Corgiat, unico ad anche la carica di consigliere comunale.

CALUSO: giunta istituzionale

Il gruppo repubblicano ha proposto la creazione di una giunta istituzionale che permetta di completare il mandato amministrativo. Dovrebbe vedere la partecipazione rappresentanti tutti i partiti presenti Consiglio comunale. Intanto appare quasi scontato l'arrivo di un commissario prefettizio.

l'orario del mercato

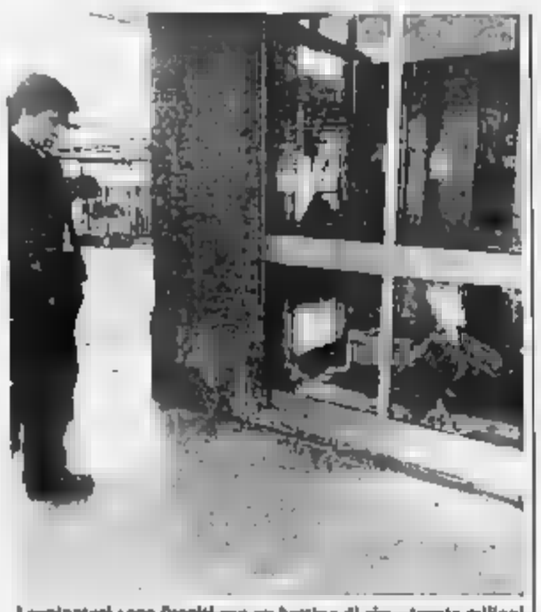
Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo orario per il mercato del sabato in piazza Dante. Dopo tante polemiche tra ambulanti ed amministrazione si è giunti ad un accordo: il mercato si svolgerà tutto il giorno, dalle 8 alle 17. Soltanto nei mesi di luglio ed agosto l'orario ridotto, dalle 7 alle .

CARMAGNOLA: potenzia l'illuminazione

Il Consiglio comunale ha approvato due progetti per il potenziamento dell'illuminazione in città e nei borghi. Saranno installati 380 nuovi punti luce, spesa prevista 660 milioni.

Volvera. L'irruzione alla Crt poco prima di mezzogiorno, c'era anche una donna

Assaltano la banca a colpi di mazza



I rapinatori sono fuggiti con un bottino di circa trenta milioni

VOLVERA — Tre uomini e una donna, pistole in pugno e a viso scoperto, hanno preso d'assalto la filiale della Cassa di Risparmio di Torino. Per garantirsi la fuga hanno sfondato la vetrata antiproiettile dell'ingresso a colpi mazza. Il bottino di milioni. «*Un colpo da professionisti, hanno studiato tutto a tavolino*» dicono i carabinieri.

I malviventi davanti alla banca 11.15 a bordo di due auto, una Fiat Uno (che sarà abbandonata subito dopo il colpo) e una Lancia HF ritrovata nel pomeriggio a Rivalta. Tutte e due le auto, si scoprirà poi, portano targhe false.

All'ingresso si presentano in due, distinti, ben vestiti, sembrano due normali clienti, uno porta un'elegante cravatta.

La guardia giurata Mondialpol Luigi Lucia dall'interno della guardiola protetta da vetri antiproiettile non ha dubbi e apre la prima porta. Non appena questa si è richiusa apre seconda. E' un attimo, i due bloccano la seconda porta con la valigia e tirano fuori le pistole. «*Mani in alto, questa è una rapina*».

I nove impiegati e i sei clienti presenti in quel momento sono costretti a obbedire. La guardia giurata non ha neppure il tempo di reagire. Oltretutto, Luigi Lucia è anche colpito maiore, consegna sua pistola e viene immobilizzato senza difficoltà.

Racconta il direttore della filiale, Carlo Costamagna: «*Quando ci siamo resi conto dell'aggressione era troppo tardi. Un rapinatore ha salito il bancone, si è diretto al box della cassa e ha riempito una di tela. Accorgendosi che il bottino era magro ha frugato nelle borse delle impiegate: forse, essendo fine mese, si aspettavano trovare più contante*».

A quel punto scatta la seconda parte dell'operazione. Il terzo bandito rimasto all'esterno con una mazza manda in frantumi la vetrata antisfondamento che, tra le due porte sicurezza, strada. Dalla breccia si introduce il quarto componente della banda, la donna, ch'essa va ad aiutare i complici a tenere tiro impiegati e clienti. Poi la fuga.

Il varco aperto vetrata non è stato utilizzato, i malviventi sono usciti da dove erano entrati puntando pistola tempia della guardia giurata ha intimato i comandi.

I tre sono fuggiti a bordo della Lancia Delta HF, dove li attendeva il quarto uomo con il motore acceso. Per rimuovere la valigetta usata per bloccare la porta ed abbandonata banditi intervenuti i carabinieri del nucleo artificieri di All'interno c'erano pezzi di legno.

a. c.

WOLMER

Per Prossimo Trasferimento Raddoppia gli SCONTI

LASCIA & RADDOPPIA

APERTO TUTTO IL GIORNO
ANCHE AL LUNEDI' E SABATO

TAPPETI
SCONTI **50+10%**

MOQUETTES
SCONTI FINO A **70%**

TENDE
SCONTI DAL 15 ALL' **80%**

Alla cassa ulteriori sconti a:
BANCARI - FIAT - SIP - ENEL
AEM - ITALGAS - AMRR - AAM
PT - GFT - TT - MICHELIN
PIRELLI - PS - CC - VF - G di F

in Strada Aeroporto 12 - Torino

Tel. 011/25.34.29-21.14.85

e... per la più bella biancheria via Salbertrand 68 - Torino - Tel. 771.4656 - 749.3201

Basket, nel campionato di serie II femminile si fa aspra la lotta in coda

Rhm Ivrea, vittoria che vale Collegno, sconfitta che pesa

In serie C maschile l'Italtermica batte l'Alessandria e s'allontana dalla [illegible] a rischio

Nella sempre più ingarbugliata lotta per la salvezza della serie B femminile, ha fatto un [illegible] passo avanti l'Rhm Ivrea, vittoriosa a Melzo dove è [illegible] ad esprimersi su livelli di assoluta eccellenza, con giocate che hanno strappato gli applausi del pubblico, la capitana Diani.

Diventa pericolante, al contrario, [illegible] posizione della Cuver Collegno, smarritasi per l'uscita [illegible] lunghe [illegible]vate dai falli e per i troppi [illegible] al tiro, che hanno contrassegnato negativamente [illegible] parte finale della finale, e in particolare gli ultimi tre decisivi minuti del match di [illegible].

Fermate in Toscana Trau e Cus Torino, nella serie C [illegible] schile brilla la Nuova Italtermica Collegno che si è definitivamente allontanata dalla «zona a rischio».

In serie D, la Toolbest [illegible] vinto il braccio [illegible] ferro con il Fossano e rimane al secondo posto con due punti [illegible] vantaggio sull'Europa, ancora priva del [illegible] Gonzato.

Serie B maschile — Nuova Italtermica-Alessandria [illegible] [illegible] — Nuova Italtermica [illegible] legno: Donè 16, Balsamo, Nicola, Novara 11, Bogliatto 22, Cicchelli 4, Barri 7, Tosini 22, Bosi 2, Lanzavecchia 2.

Rosignano-Trau 81-78 — Trau Torino: Olli 12, Fiorita 7, Caron 16, Colucci 6, Mitton 21, Carta, Zanon 2, Tosetto 12, Zanata, Salvi.

Piombino-Cus Torino 96-68 — Cus Torino: Dho 10, [illegible] 10, Una 20, Delli Carri 29, Lissiotto 9, Marchetti 10, Piazza, Piacente, Gennero, Cussigh.

Serie D maschile — Europa-Moncalieri 82-78 — Europa Torino: Barale 17, Bonco 9, Possekel [illegible], D'Amico 17, Russo 13, Del Giudice 7, D'Orio 7, Caviglia Acchiardi.

Moncalieri: Balzola 22, Modena 5, Accossato 9, [illegible] 13, Favro 2, Lamberti 7, Andreoli [illegible], [illegible] 2, Torchio 2, Milone.

Toolbest-Fossano 74-73 — Toolbest Torino: Oberti 8, Bovolenta 4, Abrate 24, Strudljot 4, Rullo 10, Zanata 12, Ferranti 5, Nazaro 7, Palma, Coggiola.

Serie B femminile — Melzo-Rhm 64-80 — Rhm Ivrea: Diani 32, Scarsoglio 6, Zucconelli 5, Balocco 9, S. Rodda [illegible] P. [illegible]5 6, Martini 11, Pitti, Quaglia 2, Della [illegible].

Biassono-Cuver 65-53 — Cuver Collegno: Ferrero 6, [illegible] 10, Vitale 4, Genta 5, Marchello 9, Folisi 4, Bonetto 4, Taccoli 6, Vasco, Lavopa.

Serie C femminile — Olimpia-Biella 61-57 — Olimpia Torino: Stefanello 7, Calca[illegible] 14, Scolaro 9, Fiorentini 12, Rosadino 7, Rosso 6, Rossetto 6, Portis.

Oggi il Chieri in Coppa

[illegible] — Rimasto l'unica squadra di Promozione in grado [illegible] difendere il Piemonte, il Chieri A & O affronterà quest'oggi (ore 15) l'impegno esterno [illegible] Morbegno, nella bassa Valtellina, [illegible] provincia di Sondrio, nel quadro delle partite d'andata del 10mi [illegible] finale della Coppa [illegible] (ritorno: mercoledì [illegible] marzo) [illegible] le ossa piuttosto rotte e, tuttavia, uno spirito per nulla dimesso e velleitario. Da martedì, la squadra B nel ritiro della Morbegnese (squadra di giovani, allenata dall'ex torinista Del Barba, che lotta per non retrocedere nel girone A lombardo). «*Confido in una prova d'orgoglio dei ragazzi* — ha puntualizzato l'allenatore Riva — *anche perché [illegible] va del prestigio di tutti. La Coppa [illegible] l'unica grande obiettivo di una società che, per quest'annata, aveva puntato molto sul campionato. I mezzi per andare avanti ci sono*».

Per l'ennesima volta, però, la formazione è in alto [illegible]. Non saranno della partita Caon e Negro, [illegible] invece dovrebbero rientrare Spada, Calcagno, Marchioro e Filippigh, quest'ultimo nel ruolo di libero. Probabile formazione. Arcori: Spada, Marchioro; Filippigh, Zanchin, Calcagno; Crivellari (Beppe Broi), [illegible] Leone, Gentile, Piero Broi, Tinozzi.

Angelo Tosco

Tennis tavolo, seconda sconfitta consecutiva per il Grinza Poirino

Scivolone alla livornese

Zhang e compagni superati nettamente (4-0) dai labronici [illegible] formidabile bulgaro Stojanov - Il cinese [illegible] la lunga inattività, [illegible] appare in progresso - Sfumate le speranze di agganciare [illegible] squadre [illegible] vetta, la classifica [illegible] a scricchiolare - E domenica a Pessione arriva l'ancora imbattuta capolista Latina

Zhang Hui Liang: il Grinza confida molto nel cinese

Seconda pesante sconfitta consecutiva per il [illegible] Grinza Poirino, nel massimo campionato di tennis tavolo, a Livorno. I pongisti azzurri [illegible] [illegible] riusciti a capovolgere il pronostico contrario, incappando in un [illegible]tro 6-0.

Il punteggio nettamente sfavorevole, pur [illegible] lasciando presagire nulla di buono per quel che riguarda la salvezza, ha comunque [illegible] spazio a qualche [illegible]. Rispetto alla *débacle* casalinga della giornata precedente (era stato un [illegible] subito dall'Oleggio Genova, [illegible] attenuanti [illegible] [illegible]ta) in questa occasione è perlomeno lecito a giocatori e dirigenti avanzare qualche rettificazione.

Apolloni ha vinto [illegible] prima partita contro il formidabile bulgaro Stojanov (340 presenze [illegible] Nazionale e fresco vincitore [illegible] svedese Appelgren, campione d'Europa in carica), ma s'è poi dovuto inchinare al portacolori [illegible] labronici, attualmente [illegible] tutta probabilità il miglior giocatore straniero in circolazione: punteggi [illegible] a 11 e 21 a 10.

Andato a picco Apolloni, Zhang Hui Liang è incappato nella seconda sconfitta fissa da quando si trova [illegible] Italia, con Ciontella, detto il «geniaccio» del ping-pong, per l'estrosità [illegible] [illegible] giocate. Sottito per [illegible] a 21 [illegible] ha pareggiato (21-17) ma ha poi fatto naufragio nella bella, non sfruttando il servizio a disposizione nel 17 a 13 in suo favore: 17-17, 20-15 per il toscano, 20 e 21 pari, 23 e 21 gli altri parziali.

Sul 2 a 0 Cicchitti [illegible] perso con Trollo per 24 a 22 e 23 a 21, dimostrando che, in [illegible] diverso contesto, la sua sconfitta [illegible] potuto tramutar[illegible] [illegible] affermazione.

Senza storia, infine, il doppio, [illegible] Stojanov e Trollo (formazione di assoluto valore internazionale) che hanno dominato nettamente (21-13 e 21-15) gli ormai rassegnati Zhang ed Apolloni.

A palla ferma patron Francesco Grinza ha [illegible] il punto: «*Non abbiamo un briciolo di fortuna e, per contro, tutte le compagini, quando scendono in campo contro [illegible] noi, sembrano esaltarsi e tutti i loro giocatori diventano [illegible]. Il capitolo salvez[illegible]a è complicato, ma [illegible] tutt'altro che rassegnati. Per quanto riguarda Zhang siamo [illegible] fronte a problemi originati dalla sua prolungata [illegible] Cina. Stare fermi per [illegible] ha pure [illegible] conseguenze. La classe [illegible] per il resto, compreso il [illegible] periodo di ambientamento, è solo questione di tempo*».

Intanto, domenica prossima, arriverà a Pessione l'imbattuta capolista Latina, con l'ex Massimo Costantini (olimpionico a Seul), Nannoni (numero 1 italiano) ed il fortissimo connazionale [illegible] Zhang, Shung Lung.

RISULTATI QUARTA DI RITORNO — Sesto Fiorentino-Mantova 3-4; Livorno-Grinza Poirino 4-0; Latina-[illegible] Adriatica 4-0; Genova-[illegible] [illegible] 4-0.

CLASSIFICA — Latina 22; Genova e Mantova 18; Livorno 13; Grinza 8; Sesto Fiorentino 4; Alba Adriatica e Cus Urbino 2.

PROSSIMO TURNO — Grinza-Latina (domenica 5, ore 10, a Pessione); Cus Urbino-Livorno; Mantova-Genova; Sesto Fiorentino-Alba Adriatica.

Nuoto per salvamento, ai «nazionali» i torinesi a un passo [illegible] successo

Traditi dal lancio del salvagente

Un piccolo esercito [illegible] giovani atleti del nuoto per salvamento delle categorie ragazzi ed [illegible] ha invaso la piscina comunale di San Mauro Torinese [illegible] i campionati nazionali primaverili, [illegible] disciplina [illegible] confermato, [illegible] giorni di [illegible] diretti dal giudice-arbitro Zaffinich, il crescente [illegible] qualitativo registrato in Piemonte e [illegible] modo particolare nella provincia [illegible] Torino.

Gli atleti torinesi si [illegible] comportati egregiamente e due [illegible] [illegible] hanno sfiorato il s[illegible] pieno: Andrea Righi, Sisport Fiat, fra i ragazzi, e l'esordiente Simone Lo Guzzo, Ivest. Righi, secondo [illegible] prova del trasporto del manichino e nel nuoto [illegible] sottopassaggi, e [illegible] nel percorso misto, non è riuscito ad [illegible] dare oltre il [illegible] posto nella prova del lancio del salvagente: ha chiuso al secondo posto della classifica generale.

[illegible] lancio [illegible] salvagente, [illegible] segnala[illegible] settimo posto [illegible] suo compagno di squadra Roberto [illegible] Righi. Santino e Lavorato hanno conquistato il quarto posto nella classifica a squadre per i colori della Sisport Fiat.

Anche Lo Guzzo è stato tradito dal lancio del salvagente (è [illegible] al 43° posto in questa prova) risultando scavalcato per un'inezia, 13 punti, da [illegible] Lo Guzzo aveva brillato nelle altre tre prove, risultando primo nel nuoto con sottopassaggi, secondo nel percorso misto e nel trasporto del manichino.

Nella classifica a squadre degli esordienti, [illegible] segnalare il terzo posto della Libertas Sa.Fa. con il trio Bosio, Caddeo e Stella, davanti alle Ivest di [illegible] Guzzo, Verbeni e Sabadino.

La [illegible] femminile della categoria ragazzi ha premiato [illegible] il quarto posto Federica Previtera, tra le migliori sette, su un totale di 115 atleti, in tre gare su quattro, e distintasi nel lancio del salvagente con un quarto posto.

Notevoli le prove delle più giovani Monica Spagnuolo, ottava nel percorso misto, e Ivone Rigault, quarta nei sottopassaggi.

Classifiche [illegible] — Categoria ragazzi, individuale: 2. Righi (Sisport Fiat); 17. Camoletto (Libertas Sa.Fa.).

Classifica a squadre: 4. Sisport Fiat Torino (Righi-Lavorato-Santino); [illegible] Libertas Sa.Fu. Torino (Camoletto-De Rosa-Ramasso); 23. Vigili del Fuoco Torino (Piacenza-Broda-Rossi).

Esordienti maschi, gara individuale: 2. Lo Guzzo (Ivest); 7. Bosio (Sa.Fa.); 26. Verbeni (Ivest).

Classifica a squadre: [illegible] Sa.Fa. (Bosio-Caddeo-Stella); 4. Ivest (Lo Guzzo-Verbeni-Sabadino); [illegible] 38 Luserna (Benech-Dolcetti-Bertone).

Categoria ragazze, gara individuale: 4. Previtera (Sa.Fa.); 11. Lagna (Sa.Fa.); 32. Sanvido (Michelino).

Esordienti, [illegible] individuale: 14. Spagnuolo (Su.Fa.); 25. Rigault (Sa.Fa.); 28. Messino (Sa.Fa.).

Staffette assolute, femminili: 8. Libertas Sa.Fa.; 11. Ivest; [illegible]. Vigili del Fuoco Torino.

Staffetta maschile: 8. Libertas Sa.Fa.; 14. Sisport Fiat; 17. Centro Nuoto Nichelino.

Classifica finale: 1. Il Gabbiano Napoli; 2. Reggia Allievi Sottufficiali Esercito Viterbo; 3. Serapo Gaeta; 4. Libertas Sa.Fa. Torino; 14. Ivest Torino; [illegible] del Fuoco Torino; [illegible]. Centro [illegible] Nichelino; [illegible] Libertas Due Valli Luserna; 28. La Serra Ivrea; 31. Sisport Fiat; 40. Centro Nuoto Sub Torino; 44. Rari Nan[illegible] Torino.

Bella tricolore per il Tiger

Gli hockeisti universitari ancora sconfitti nella finale di serie A indoor - Il titolo ai sardi dell'Amsicora Cagliari

Un'altra bella tricolore [illegible] il Tiger Cus To[illegible]. Per il secondo anno consecutivo, gli hockeysti universitari hanno raggiunto la finale-scudetto del campionato indoor di serie A, ma nell'episodio decisivo sono stati sconfitti per una [illegible] rete di scarto dopo aver sciupato numerose occasioni per imporsi.

A [illegible] il titolo ai torinesi questa volta è stata l'Amsicora Cagliari. 4-4 il risultato della prima partita disputata sabato, 10-9, dopo i tempi supplementari quello della [illegible] giocata domenica.

Nella doppia sfida andata in [illegible] nel Palasport veronese di Dossobuono, si è [illegible] un Tiger a due facce: nervoso, contratto e falloso nel primo episodio; lucido e brillante [illegible] nel condo.

[illegible] i [illegible] avrebbero meritato il [illegible] cesso — ammette il tecnico cussino Roberto Picco —. [illegible] svantaggio per 4-1, siamo però stati capaci di rimontare e di sfiorare [illegible] pareggio a dieci secondi dalla fine. Domenica, invece, siamo stati noi a giocare meglio, [illegible] a sincere e stimo l'Amsicora. Un risultato che deve indurci a riflettere».

Nel match che ha assegnato lo scudetto, il Tiger è partito decisamente all'attacco chiudendo il primo tempo sul 6-4. La seconda parte dell'incontro [illegible] [illegible] colpi di [illegible] a ripetizione: improvviso black-out torinese e 8-6 per l'Amsicora, prepotente ritorno dei [illegible] e 9-8 all'inizio dei tempi supplementari. 10-9 per i sardi e brivido finale con un penalty fallito da Paolo Dosio [illegible] minuto dal termine, [illegible] avrebbe potuto rinviare la decisione alla lotteria dei rigori.

Una grande delusione, insomma. Una sconfitta che il clan cussino fatica a digerire. Pietro ha tutta [illegible] serie di motivi per recriminare: «*L'Amsicora, formazione solitamente corretta, ha praticato un gioco pesante e ostruzionistico e gli arbitri lo hanno tollerato. A [illegible] sono successe [illegible] strane anche al tavolo del comitato tecnico di [illegible]po presieduto dal tardo Onano un giocatore cagliaritano, ammonito per la seconda volta, avrebbe dovuto [illegible] espulso ed invece è rimasto in campo perché il primo cartellino era stato assegnato per errore a suo fratello, fatto che si commenta da sé*».

Ad sbiadire il Tiger a dimenticare la sfortunata [illegible] finale veronese ci penserà la [illegible] settimana la ripresa del campionato [illegible] serie A1 sul prato [illegible] a [illegible] sabato 11 marzo e i torinesi partiranno da un promettente secondo posto alle spalle dell'H.C. Roccia.

Roberto [illegible]

Domenica [illegible] Torino trofeo Udace

Apre la stagione del cicloturismo

A Orbassano le finali del meeting di ciclocross

Ultimi appuntamenti della stagione [illegible] ciclocross e avvio delle gare [illegible] strada. Sabato, [illegible] circuito [illegible] frazione Pasta di Orbassano, si svolge la terza e ultima prova del campionato d'inverno aperto [illegible] enti della consulta. Le partenze: 13.30 veterani, 14.45 giovani

Il giorno dopo, sempre [illegible] frazione Pasta, si disputerà la prima prova del Trofeo [illegible]. Ritrovo alle 12, bar di via Giolitti ad Orbassano; partenze: ore 13 supergentlemen e donne; [illegible] 14 veterani e gentlemen; ore 15 debuttanti e cadetti junior e senior. In programma [illegible] [illegible] del circuito Pasta. La gara è valida per la prima prova del Trofeo Udace riservato agli amatori. Sempre domenica, a Torino, è in programma l'apertura dell'attività cicloturistica. Il ritrovo è fissato per le 8,45 [illegible] Teatro Nuovo. [illegible] parte [illegible] 9,30.

Risultati del campionato d'inverno, sabato 25 febbraio. Giovani: 1. Albiero Silvano (Gelati Sanson); 2. Regaldo, 3. Marietta; 4. Voglino; 5. Mattio. Seguono altri [illegible] corridori. Veterani: 1. Graziano Pantosti (Cicli Sarnino); [illegible]. Andreotti (recordman dell'ora); 3. Zuliani; 4. Brignolo, 5. Cannoni [illegible] della seconda prova, domenica 26 febbraio. [illegible]: Giotta Domenico (Amanti di Alessandria); [illegible]. Fiasore; 3. Manievani; 4. Sattin; 5. Novarese. Veterani: 1. Balduzzi Carlo (Settimese); 2. Vitrotti; 3. Marenco; 4. Ricci; 5. Tosi.

[illegible] Si è svolta una gara di ciclocross anche a San Maurizio Canavese. Ha vinto Piero Vagina davanti a Berti, Albiero, [illegible] e Ragazzo. Il primo degli [illegible] [illegible] è [illegible] Luca Albiero, [illegible] prima [illegible] donne Barbara Bovo.

Bottino di assoluto valore ai campionati [illegible] atletica del Palavela

Torinesi quaranta volte d'oro

Record di partecipanti: [illegible] - Tre vittorie per Maria Pia Bellato e Noemi Gastaldi - Team Raffa trionfa nella classifica a squadre con [illegible] titoli

Ottimo il comportamento degli atleti torinesi [illegible] campionati nazionali [illegible] per amatori e veterani che si sono disputati [illegible] e domenica scorsi al Palazzo a vela.

In un'edizione che ha [illegible] registrare il record assoluto [illegible] partecipanti (oltre millequattrocento provenienti da tutta Italia), il bottino finale di quaranta titoli tricolori rappresenta un risultato di assoluto valore, considerate la quantità e la qualità della concorrenza.

Fra i plurititolati, meritano una segnalazione Maria Pia Bellato del Punto Blu Nichelino (categoria AW 35) e Noemi Gastaldi della Podistica Cerutti (AW 55) che hanno vinto tre medaglie d'oro ciascuna, guadagnandosi [illegible] plausi e ammirazione.

A livello di squadre, la parte [illegible] leone l'ha fatta ancora [illegible] volta il team Raffa che, [illegible] i suoi corridori, ha conquistato ben nove vittorie (di rilievo il dominio sui 3000 del «solito» Casula, la prova di Arrieri e di tanti altri).

Ecco, [illegible] dettaglio, i nomi e le prestazioni dei quaranta torinesi neocampioni d'Italia indoor.

Gare maschili. 60: AM 65: Giovanni Aghem (Tiro [illegible] Torino) [illegible] 400: AM [illegible] Salvatore Toscano (Alpea Bazzarone) 54". 800: [illegible] Raffa (Raffa) 2'54"80.

1500: AM 55: Giuseppe Piorentino [illegible] 5'28"70; [illegible] 70: Pietro Nasi (Tiko) 5'40"80.

3000: AM 20: Pier Paolo Casula (Raffa) 8'42"70; AM 30: Carmelo Arrieri (Raffa) 8'43"60; AM 40: Franco Ala (Cbr Borgaretto) 9'05"; AM 50: Vincenzo [illegible] Bernardo (San Donato) 9'35"50; AM [illegible]: Giuseppe Fiorentino (Raffa) 11'38"60; AM [illegible]: Pietro Nasi (Tiko) 11'58"90; AM 60: Amato Patrone (Indipendente) 16'53"30. 3 km di marcia [illegible] [illegible]: Claudio Asteggiano (Agip 3000) 14'39"80; AM [illegible]: Gaetano Conigliaro (Hot Marcia Club) 16'29"50. Lungo: AM 20: Maurizio Bullano (Tiko) 6,36.

Gare femminili. 200: AW 35: Maria Pia Bellato (Punto [illegible] Nichelino) 29"; AW 55: [illegible] Gastaldi (Cerutti) 33"30; 400. AW 35: Maria Pia Bellato (Punto Blu) 1'05"10.

800 AW [illegible]: Elena Dugone (Sandrone Tufo) 2'27"60; AW 35: [illegible] [illegible] Bellato (Punto Blu) 2'32"50; AW 45: Amabile Salarino (Libertas Porro) 3'39"80; AW 55: Noemi [illegible] (Cerutti) 3'54"80

[illegible]: AW [illegible]: Genzianella Facciolì (Dora Baltea) 5'06"50; AW 35: Maria Grazia Savasta (Raffa) 4'58"50; AW 45: Severina Pesando (Tiko) 5'25"; AW 50: Bruna Miniotti (Raffa) 5'42"30; AW 55: Noemi Gastaldi (Cerutti) 5'35"40.

3000: AW 30: Genzianella Facciolì (Dora Baltea) 10'51"10; Maria Grazia Savasta (Raffa) 10'30"20; AW 50: Bruna Miniotti (Raffa) 11'58"90; AW 55: Maria Bella[illegible] (Giordana Lombardi) 12'36"40; [illegible] 75: Alda [illegible] Grandis (Avis) 17'15"40. 3 km di marcia. [illegible]: Monica Bosio (Agip [illegible] 16'26"60; AW 30: [illegible] Prus (Atc Corona) 17'54"40; AW 35: Grazia Randazzo (Cbr Borgaretto) 17'16"40; AW [illegible]. Marta Bianchi (Agip 2000) 15'30"10; [illegible] 45: Erminia Scimoni (Sport City) 18'56"20; AW 50: Giuseppina Migliasso (Atc Corona) 16'43"70; AW [illegible] Alda De Grandis (Avis) 22'16"70. Alto. AW [illegible]: Titti Merano (Tiko) 1,35.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 31 MARZO 1989
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 SINO A 5 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO PER VETTURE DI CILINDRATA SUPERIORE A 1.300 CC
PER CLIENTI CON PREROGATIVE RICHIESTE DA FIATAVA

2 1.500.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 3131.1

FIAT Il Sistema [illegible] FIATSAVA

Rugby, Stievani ko

Battuta d'arresto con il Cecina: ora [illegible] è più lontana - In C2 il Cus s'arrende all'Ivrea

Il Cecina, penultimo in classifica nel campionato di rugby serie C1, ha sconfitto lo Stievani Torino, pretendente alla promozione, per 6-0. Una meta beffarda, nata dall'intercettazione di una palla giocata in attacco dai giallobiù, forse costerà la serie B ai giocatori di Maurizio Ferlin.

Nel primo tempo tre [illegible] pizzanti dei torinesi (due di Monfrino S., uno di Ferlin G.) e una notevole ma sterile mole di lavoro della mischia non sono valsi a nulla contro la difesa arcigna del Cecina.

Nella ripresa la pressione dello Stievani è stata ancora più consistente; l'aumento del ritmo imposto dal «pack» di Valerio ha messo in difficoltà la retroguardia cecinese che è stata più volte vicina a essere scardinata. I trequarti si sono prodotti in azioni che potevano sortire [illegible] meta sperata, ma il giovane Paletti si è fatto risucchiare a pochi metri [illegible] meta. Alcune imperfezioni [illegible] tramisto[illegible] e [illegible] decisione di [illegible] piazzare le cinque punizioni segnate, hanno compromesso [illegible] possibilità [illegible] [illegible] [illegible] torinesi. Ora lo Stievani insegue [illegible] a quattro punti il [illegible] biagio a quota 26.

Serie [illegible]. I molti infortuni hanno costretto il Cus [illegible]rino alla resa (13-12) contro l'Ivrea. La mischia universitaria fa dominato gli avversari, ma le troppe assenze si [illegible] sentire in fase risolutiva. [illegible] [illegible] Varetto trasformata da De Palo più due calci dello [illegible] mediano, non sono bastati a capovolgere il risultato. Il Cus ha perso l'occasione d'oro [illegible] scavalcare il Boglietti Biella, sconfitto dal Novara per 12-6. Le due formazioni comandano la classifica a quota 18.

sport [illegible]

[illegible] Pallamano, [illegible] ai playoff

Sportlife Rivoli e Leardi [illegible] [illegible] matematicamente qualificate per i playoff-promozione della serie [illegible] maschile di pallamano. [illegible] due turni dal termine della prima fase, restano in lotta per il terzo posto utile l'H.C. Torino e l'Ezex Rivalta.

Risultati dell'ottava giornata: Leardi Cassie-Ezex Rivalta 27-17; [illegible].C. Torino-Alfieri Carignano 21-16. Classifica: Rivoli e Cassie 10; Torino 6; [illegible] [illegible] Carignano 1.

Tutto [illegible] nella serie C femminile: alla vigilia dell'ultimo turno, Aosta e Novara hanno già il visto per la poule-promozione, relegando Einaudi e Rivalta a girone di consolazione

Risultati dell'ottava giornata: [illegible] Rivalta-Novara 14-17; Sant'Orso Aosta-Einaudi Torino n.d. Classifica: Aosta 8; Novara 6; [illegible] e Rivalta 2.

[illegible] Bocce, tornei di Chieri e Borgaretto

Montrucchio e [illegible] (Istituto Bancario [illegible] Paolo) [illegible] sono imposti [illegible] 56 coppie (cc) nella [illegible] organizzata dalla Chierese. Al secondo posto si è classificata [illegible] formazione [illegible] casa (Cavallo-Arato). A Borgaretto erano 116 le [illegible] (ddd) in gara. La Nichelinese di Pelazza, Priotto e Orso Giaccone [illegible] prevalso sulla Vellvolo di Bertoli, [illegible] e Cavanè.

[illegible] Hockey su pista, i Draghi [illegible]

Per il campionato italiano [illegible] serie C di hockey [illegible] pista, prenderà il via sabato il girone A nel quale saranno impegnati i nerazzurri dell'Hockey Club Draghi Torino di pattinaggio a rotelle. [illegible] dei sette [illegible] questo scaglione e [illegible] il più difficile e selettivo del [illegible] e l'attaccante torinese Pierluigi [illegible] spiega perché. «*Il Genova milita [illegible] nel girone D, mentre il Biella e il Roller Novara si sono ritirati: in pratica, squadre "materasso" non ce ne sono più*». I nerazzurri ospitano nella prima giornata l'Arengo 83; il match inizierà alle 17,30 nell'impianto coperto di via Trecate 46 chiuso al pubblico per motivi [illegible] agibilità.

[illegible] Volley, stasera derby Astro-Cualto

Si disputa stasera a Giaveno (ore 21, palestra via Carducci) il derby [illegible] Astro e Cualto, recupero della partita dell'ultima giornata di andata del girone [illegible] della serie D femminile pallavolistica.

A Lanzo è [illegible] programma il match [illegible] [illegible] della [illegible] provinciale del campionato Under 13 [illegible] fra la Dim Cafasse e la Sa.Fa.

[illegible] Iniziati i «Giochi città di Torino»

Sono iniziate lunedì al Palavela le eliminatorie della [illegible] edizione [illegible] «Giochi della Città di Torino» [illegible] atletica che impegnano 64 scuole elementari cittadine. Nel primo turno si è imposta la scuola Cesa (1662 punti) davanti [illegible] Casalegno (1197). Eliminate Saigari (1064) e D'Acquisto (731).

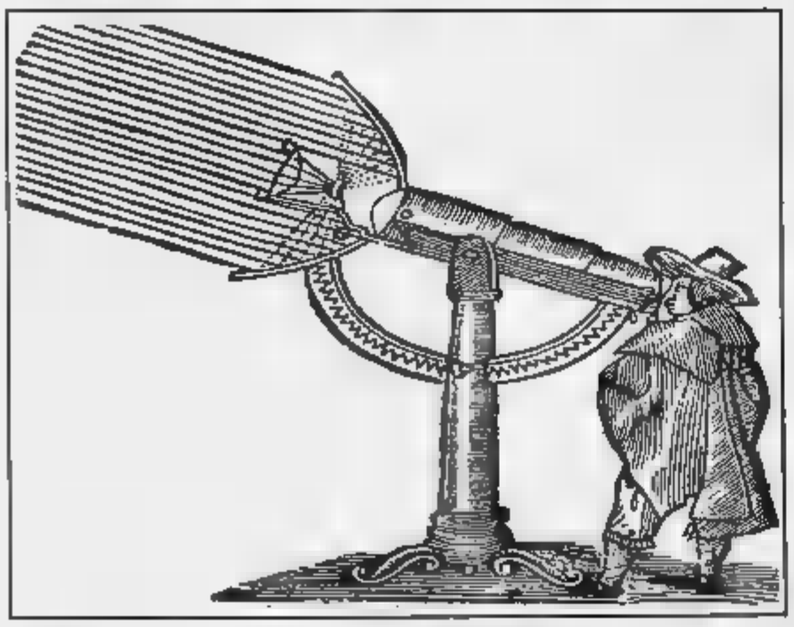
[illegible] Golup [illegible] disputerà i playout

Il consiglio federale del[illegible] Fipav ha stabilito l'allargamento a 14 squadre della serie A-1 femminile. Di conseguenza la Golup [illegible]lo raggiunge la sicurezza della categoria evitando i pericolosi playout.

Comincia un ciclo di conferenze scientifiche

Nel nome di Hubble dolla dell'astronomia

Argomenti: espansione dell'universo, telescopi ed [illegible] spaziale



Lunedì 6 marzo s'inizia una serie di conferenze dedicate all'astronomia e alle scienze spaziali

Forse pochi sanno che Torino è una delle capitali dell'industria spaziale. All'Aeritalia nascono satelliti per ricerca [illegible] e i serbatoi del razzo europeo «Ariane», allo Cselt si sviluppano tecnologie elettroniche d'avanguardia, alla Pelrusi si lavora per costruire la terza rampa di [illegible] spaziale di Kourou.

Non c'è nulla di strano, dunque, se proprio Torino ha pensato di rendere omaggio con un ciclo di conferenze a Edward Hubble, l'astronomo americano nato esattamente 100 anni fa, che più di ogni altro ha contribuito alla scoperta dell'espansione dell'universo e al cui nome è intitolato il telescopio [illegible] lanciato cinto un anno dalla *Shuttle*.

Si comincia lunedì 6 marzo, ore 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati [illegible] 27), con Luciano Guerriero, il presidente della neonata Agenzia spaziale italiana.

Parlerà sui contributi che nel prossimi anni verranno alla ricerca astronomica dai programmi spaziali del nostro Paese.

Venerdì 17 marzo sarà la volta di Cesare Barbieri, dell'Università di Padova. Terrà i grandi telescopi a suolo della prossima generazione e la partecipazione italiana.

Il venerdì successivo, 24 [illegible] è prevista la conferenza di Paolo Maffei, autore di fortunatissimi libri divulgativi, ora all'Università di Perugia: parlerà del [illegible] dell'astronomia fatta con strumenti al suolo in questa era della ricerca spaziale.

Il discorso si allarga al quadro europeo con Roger-Maurice Bonnet, direttore scientifico dell'Esa, che venerdì 31 marzo riferirà sui programmi Esa e internazionali.

Seguirà, venerdì 7 aprile, Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio di Torino, uno tra i maggiori esperti del corpi minori del sistema solare, con una conferenza sugli asteroidi. L'aggancio con le celebrazioni per il centenario della nascita di Hubble si avrà venerdì 14 aprile, quando il presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Mario G. Fracastoro, e il matematico Dionigi Galletto, parleranno sul tema *«Espansione dell'universo: fatti e teorie»*.

L'interessante ciclo si chiuderà [illegible] 19 aprile [illegible] conferenza di [illegible] Vallerani e Franco Bevilacqua (Aeritalia) sul contributi industriali alla ricerca astronomica spaziale.

Piero Bianucci

Editore LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEAT, via Treino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» del mattino del 26 febbraio 1989 è stata di 245.385 copie

I SERVIZI

[illegible]NZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 57.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura [illegible] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.08.53
pronto intervento 54.18.33.
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51.
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 118
[illegible]

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78
54.90.00
[illegible] autovetture, c. Polonia 14 83.75.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible], Maurizio 90 (80).
[illegible] Centro informazioni (Amadeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaldo 34.04.69
Asi 858.50.31
Al 619.18.20
Alabarre 63.01.58
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Asmica (per [illegible]ci colpiti asmatici) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.02
[illegible] 63.19.62
Piccole serve (per malati poveri [illegible] 0.52.71

OSPEDALI
Maurizlano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 88.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio [illegible]41

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 55, 689.92.59
p. Massaua 1, 79.33.08
[illegible]
Municipio 57651
Informacittà [illegible] a venerdì 8-16) 575.55.66
[illegible] prenotazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e [illegible] 5765-5104-5765-5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30
Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 40.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri: centro accoglienza Ocsat, v. Pisa 7, 53.35.52
Bertolomeo & C. [illegible] 53.48.54
Germig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Ostello [illegible]ia d'Acaia (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.64.42
Anapsea (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; al Settimo 236, 273.18.29; c. Trieste 121, 61.80.00, v. Varese 84, 26.60.00
Parcometrità orarie 194
Autostrade
Torino-Milano 800.01.45
Torino-Aosta 800.01.59
Torino-Savona 871.31.52
Torino-Piacenza 011/96.62.55; (011)/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.69
TAXI Comunali 57 44; Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12,15/14.30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12.30 856.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.76.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible]8.372
Torinair, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietterie 53.65.13
[illegible]
[illegible]
GAS
Italgas, uff.civili 88.23.24
centralino 23.951
Gram metanodotti, uff.industriali 28.44.16

ELETTRICITA'

Enel
Aem: 741.31.31
Ilum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19.30
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 157, 859.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 29, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96, v. Genova 113, 83.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. [illegible] Teresa 19, 55.401, Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Meto-jet, v. Lagrange 2, 561.19.10; Meto-Ind, v. Bologna 220, 2607; [illegible]a, v. Susa 18, 78.76.76; Pony Express, v. Da Pabla 15, 8811; Ram, v. Pigafetta [illegible], 56.78.82; Torino Express, [illegible] Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa [illegible] cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 / 85.67.91; v. San Domenico 22, 53.28.50
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.38

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19; p. Rivoli 11, p. Sabauda 8, v. Rochetto 33; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-51.58.89-53.58.01; P. Nuova 53.12.27-53.40.78

[illegible]NZINA

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia, ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Cosale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Bonfanti; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Ol e, G. Cesare 276 Moncalieri c. Ti[illegible]
[illegible]
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

9 — Bonanza, telefilm
10 — La squadriglia della [illegible]re nera, telefilm
11,30 Angelo celeste, telenovela
13 — Provinciale, telenovela
14 — Videonotizie
14,30 Storia di vita, telefilm
15 — Bonanza, telefilm
17,56 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
18 — Videonotizie
18,30 La provinciale, telenovela
20,30 Life (in famiglia, film di T.J. Tobin con P. Fox, G. Hanlson
22,30 Videonotizie, quotidiano televisivo
[illegible] Storia di vita, telefilm
[illegible] Videonotizie
[illegible] — La squadriglia della pecora nera, telefilm

Videouno

15 — Aggiusta sul grande fiume, film
17,10 Kondo, telefilm
18,45 Speciale spettacolo
19,45 Tg notizie e commenti
[illegible] Il quaderno di Petronilla, rubrica
20 — Nakel and Jekel, cartoni animati
20 — Andiamo al cinema
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Dancin' days, telenovela
21,15 Carissima Billy, telefilm
21,40 L'uomo dell'Ufficio [illegible] Speciale spettacolo
22,55 Rubrica
23 — Robin Hood e i pirati, di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jeanne Lano

Telestudio

8 — [illegible] Cosby Show, telefilm
8,50 Il segreto di Jolanda, novela
10 — Agua viva, [illegible]
11,30 Bill Cosby Show, telefilm
19 — I protagonisti della vita pien[illegible], programma
1 — Sciuscià, film

PrimaAntenna

15 — Pomeriggio con simpatia
16,45 Caccia grossa, telefilm
18 — Geo Sigma, cartoni animati
18,30 Tesoremio [illegible].
19,15 TGL TeleGiornaleGiovani
19,30 Il problema dei minori, documentario
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Le spie dell'Imperatore, musicale
22 — Beverly Hillbillies, situation comedy
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Highs Highs! rock around America
24 — Telelike

Telecupole

13,30 Sport e sport, rubrica
15 — Cinanda de Pedra, telenovela
16 — The Invaders, telefilm
17 — Favolosi anni cantono
17,30 I fantastici quattro, cartoni
18 — Aeroporto Internazionale, telefilm
18,30 Dama de rosa, telenovela
19,30 Tg4
20 — Obiettivo turismo, rubrica
20,30 La tartaria del ricordi, spettacolo
22,00 Tg6
22,40 La [illegible] del ricordi, spettacolo (continuazione)
24 — Orient express, sceneggiato

Rete 7 Piemonte

18 — Informe 7, notiziario
19,20 Il vizio del fatto, sportivo
20,20 Ironside, telefilm
21,20 Parliamone con..., attualità
22,15 Teledomani, rotocalco internazionale
22,45 Parliamone..., la parapsicologia
23,45 Informe 7, notiziario
0,15 Bug insetto di fuoco, film di Jeannot Szwarc con Stockard Channing, Joanna Miles

Telesubalpina

16,30 Viaggio nel tempo, film
[illegible] Rocketeer, cartoni animati
19 — La Quarantina con 3 cardinali: convertirsi con i sacramenti
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Filodiretto: «Genitori ieri, oggi, domani»
22 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Quinta Rete

16,30 Una famiglia si fa per dire, telefilm
17 — La valle dei dinosauri, cartoni animati
17,30 Carrain, novela
18,30 I protagonisti della vita piemontese, pr[illegible]
20 — Una famiglia si fa per dire, telefilm
20,30 I demoni, film di J. Jameson con Michael Forest, Michael Pataki
[illegible] The collaborators, telefilm
24 — Gli avvoltoi, film di R. Em[illegible] con Randolph Scott

Telecity

14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — La schiava bianca, telenovela
16 — Gli eroi di Hogan, [illegible]
17 — Brothers, telefilm
17,45 Super 7, cartoni animati
20 — Brothers, telefilm
20,30 Sandokan la tigre di Mompracem, film di U. Lenzi con Steve [illegible] Genevieve Grad
22,45 Colpo grosso, gioco
23,30 Una ragazza alla pari, film di P. Medak con Patty Duke Astin, W. Shatner
1,20 Gli eroi di Hogan, telefilm

Telestar

16,40 Storiadia, pony cartoons
17,10 La pattuglia del deserto, telefilm
17,40 Tuttocinema
17,50 Vampica, telenovela
18,50 Maki Muller, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 La sete spada del vendicatore, film
22,30 Teledomani
23 — Frutto proibito
24 — Police news, telefilm

6ª Rete

16,30 La tre spie, film
18 — The bold ones, telefilm
19 — Il mondo degli animali, documentario
20,30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Cash and carry, telefilm
22 — I protagonisti della vita piemontese, programma
22,30 Sotto a chi tocca, film
0,30 The bold ones, telefilm

Erreuno tv

16 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Il commissario Kress, telefilm
21,15 Nautilus
23 — Tg sera
22,30 Mercoledì sport
23,50 Flash telestari

Teletime

17 — Il nido del serpente, telenovela [illegible]
17,35 Africa: un mosaico
18 — In nome del dio taxano, film
19,30 Angie, telefilm
20 — Gli evitati, cartoni animati
20,30 Il nido del serpente telenovela
21 — Annoshyi I colori [illegible] speranza
21,30 Barbary coast, telefilm
22,20 Il ribelle, film

Quartarete

16 — James, telefilm
17 — Maria, telenovela
[illegible] L'uomo e la terra, documentario
19 — Tg4
19,30 Ufisa 31, cartoni
20 — Amor glissa, telenovela
21,30 Okay orsetti, rubrica
0,05 Tg4, [illegible]
[illegible] Questa è Hollywood, telefilm
0,30 Super sexy
1 — [illegible]o a la [illegible], documentario

Rete Canavese

15 — Che fortuna avere una figlia nel circo, film
17 — Telegiornale
[illegible] Amanti di ragazzi.
19,30 Telegiornale
20,15 Il cacciatore d'oro, film di J. Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Detective in pantofole, telefilm

Torino futura

16,05 Pomeriggio
18,05 Cartoni
20,30 Speciale Torino Futura
22,15 Tenere la destra, attualità
1,10 Film

Grp

17,30 Cartoni [illegible]
18,30 Natura canadese, [illegible] mentario
18,55 Speciale spettacolo
19 — G.R.P. Monitor.
19,35 Documentari geografici
20 — La casa nel bosco, telefilm
20,30 Sidestreet, telefilm
21,20 Per tutto l'oro del Transvaal, telefilm
[illegible]10 Nick Verlaine, telefilm
[illegible] Il sole sorge ad est, telefilm
23,30 G.R.P. Meeting
24 — E' stato bello amarti, film di A. Sala con Andrea Giordana, Massimo Serato

Rete 3 Manila

15,15 Tulipano nero, film
18,40 Speciale cinema
19,20 Oggi le comiche
20,05 Musica box
22,30 Incontro con Fiorella
1,10 Notturno TV

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
DOPO IL SUCCESSO DI MAPPANO!
SABATO 4 MARZO ALLE ORE 10
FESTA D'INAUGURAZIONE
DEL Mercatone Uno
DI BRANDIZZO.
10.000 ARTICOLI ESPOSTI CON IL PREZZO E A PREZZI BASSI
CASALINGHI, PICCOLI ELETTRODOMESTICI, TELEVISORI,
FRIGORIFERI, LAVASTOVIGLIE, LAVATRICI, SALOTTI, MOBILI,
LAMPADARI, ARREDO CASA, GIOCATTOLI E BICICLETTE.
APERTO DA
LUNEDÌ 27 FEBBRAIO
LA VITA COSTA MENO... VICINO A VOI.

gli appuntamenti

INCONTRI

ANNI SPIETATI — Alle 18, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, presentazione del libro «Gli anni spietati» di Dino Sanlorenzo, prefazione di Luciano Violante. Intervengono Adriano Bianchi, Giancarlo Caselli, Luigi Chiatteno, Giorgio La Malfa, [illegible] Laudi, Luciano Marengo, Maurizio Puddu. Presiede Angelo Rossa, presidente del Consiglio Regionale.

SEMINARIO [illegible] DISEGNO — Alle 21, allo Studio d'Arte Pictor, in via Garibaldi 9 bis, presentazione del seminario di disegno con proiezione di diapositive. Domani [illegible] presenta il corso di fotografia.

CENTRO DELLA SALUTE — E' inaugurato il Centro della Salute «Physica» in via Leghorn 23. Per informazioni [illegible] eventuali iscrizioni telefonare allo 011/561.24.22.

[illegible] LIBRO — Alle 15,30, nella sala degli audiovisivi della Provincia in via Gaudenzio [illegible] 1, presentazione del libro «Nel segno del padre» di Sandro Grappiolo. L'incontro si svolge all'interno [illegible] lezione di Giuliano Soria [illegible] l'Università della Terza Età.

CONVEGNI

EROTOMANIA — Alle 21, alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, il [illegible] Agalma organizza un piccolo convegno psicanalitico sull'erotomania. Interviene Rosa Elena Manzetti.

MOSTRE

IN MEZZO AI TAPPETI — E' stata inaugurata da Ottone, in [illegible] Mario Vittoria 45, una mostra di tappeti cinesi e del Turkestan orientale (Samarcanda). Resterà aperta sino al 15 [illegible]

UNA RETROSPETTIVA — Prosegue alla Galleria Berman in via Arcivescovado 9 int. 18 la mostra del pittore Alessandro Lupo (1876-1953).

ALL'ARTX CLUB — Prosegue [illegible] nella galleria [illegible] via Della Rocca 39, mostra del pittore Gino Balzola.

CONCERTI

ALL'AUDITORIUM — Stasera, ore 21, concerto dell'Unione Musicale con il Quintetto di fiati Barry Tuckwell. Saranno eseguiti brani di Schoenberg, Barber, Villa-Lobos.

IN INGLESE — Stasera, alle 20,30 e 22,30, [illegible] cinema Cuore di via Nizza, replica del film in lingua originale «The Intouchables» (Gli intoccabili). E' per la rassegna organizzata [illegible] Oxford Institutes.

«BABY-BOOM» CON LE VIDEOCASSETTE

Il bebè è proprio di moda

Si parla di ripresa delle nascite in Italia e i bebè sono di moda anche sul mercato home [illegible] video: titoli come «Baby Boom» e «Arizona Junior» sono andati ad aggiungersi in questi giorni ai «capostipiti» del filone «Tre uomini e una culla» e «Tre scapoli e un bebè». Edito [illegible] Warner Home [illegible] a [illegible] mila lire, «Baby Boom» presenta Diane [illegible] nel ruolo [illegible] J. C. Wiatt, un abile manager che si dedica «anima e corpo» al lavoro e poco tempo all'uo[illegible] Ramis) con cui vive a New York. Un giorno riceve [illegible] eredità [illegible] un lontano parente Elizabeth, [illegible] bella bambina [illegible] un anno. L'arrivo crea [illegible] pochi problemi. Prodotto, sceneggiato e diretto [illegible] statunitense [illegible] Shyer, il film è interpretato inoltre da [illegible] Wanamaker e Sam Shepard mentre, [illegible] parte della neonata Elizabeth, figurano le gemelle Kristina e Michelle Kennedy.

Una scena del [illegible] «Tre scapoli e un bebè» ora in home-video

«Arizona Junior» di Joel Coben narra invece [illegible] curiosa [illegible] love story tra Herbert L. McDunnough, rapinatore fallito, e l'avvenente Ed, donna poliziotto. Non potendo avere figli, la coppia decide di «procurarsene» e progetta il rapimento di uno dei cinque gemelli [illegible] ricco Nathan Arizona. Interpreti principali: Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson e John Goodman. La regia è [illegible] Joel Cohen, assurto assieme al fratello Ethan [illegible] onori della [illegible] nel [illegible] per aver [illegible] il thriller [illegible] Semplice». Presentato fuori concorso [illegible] Festival di Cannes [illegible] 1987, [illegible] Junior» ottenne unanimi consensi da parte della [illegible] nale. Distribuito dalla Panarecord, costa 120 mila lire.

«Tre scapoli e un bebè» di Leonard Nimoy, l'ex mister Spock [illegible] serie «Star Trek», è la versione [illegible] na di «Tre uomini e una culla» [illegible] francese Coline Ser[illegible] in cassetta con il mar[illegible] Domovideo nella collana economica a [illegible] mila lire. Si racconta di tre scapoli intenti a prendersi cura [illegible] un bambino abbandonato [illegible] pianerottolo della loro [illegible] Eccellente il cast: Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. La cassetta è edita a 120 mila lire dalla Touchstone Home Video. Questi film in [illegible] [illegible] reperibili da Video Disco Club, corso Tu[illegible] 70, Sette Note, c[illegible] Mediterraneo 84, Video Krypton, via Monti 16.

(Daniele Cavalla)

stasera [illegible] a cura di Rocco Moltemi

[illegible]

Stiamo Allegri con Eugenio

Vieni avanti, cretino era la formula magica usata dai fratelli De Rege e più in generale dal teatro d'avanspettacolo per i siparietti di comici più o meno validi.

Per la [illegible] performance, ispirata agli anni giovanili [illegible] Albert Einstein, Eugenio Dodo Allegri, attor comico torinese, l'ha rielaborata in *Cretino, vieni avanti* (immaginando che la frase sia stata usata [illegible] professore che più volte bocciò, quand'era un ragazzo, il futuro padre della relatività).

[illegible] spettacolo è [illegible] scena questa sera all'Hiroshima Mon Amour, in via Bellfore 24, alle 21, per [illegible] rassegna *Mito Cabaret*.

Allegri, autore e unico interprete [illegible] [illegible] produzione firmata Ribes Art, [illegible] lavorato in passato con Dario Fo e Leo De Berardinis. Ha al suo attivo anche alcuni lavori sotto la direzione [illegible] Macedonio e Lecoq, Ispi[illegible] [illegible] Ruzante.

[illegible]

Ricordi di Pavese e delle piole

Pavese [illegible] [illegible] è quasi [illegible] mito, e i liceo studi [illegible] [illegible] macerano le loro crisi adolescenziali leggendo *Il mestiere* [illegible] vivere. Allo scrittore [illegible] Santo [illegible] no Belbo è [illegible] C'era *una fonte*, lo spettacolo in scena questa sera, alle 20,30 nella Sala Valentino del teatro Nuovo per il Nuovo Progetto [illegible]. L'allestimento è [illegible] curato da [illegible] Giovine per il Teatro della Tradizione Popolare.

E a dare un marchio pecchio *Piemonte* alla serata, dopo la *pièce* su Pavese e in [illegible] [illegible] recital di canzoni [illegible] titolo *Dal 1900 a le canson dla piola* con Roberto Balocco. Il recital comprende un'ampia scelta di canti e canzoni della tradizione piemontese.

[illegible] si dedica a questo genere di ricerca musicale da più di vent'anni ed offre un efficace ritratto di un mondo ormai quasi del tutto scomparso.

[illegible]

All'università con i Marcido

Marcido Marcidoris e Fumose Mimose è il nome di uno dei gruppi più interessanti [illegible] nuova scena torinese. [illegible] due anni fa con il sorprendente *Studio per le serve di Genet* (il [illegible] ospitava in una soffitta pochi spettatori per volta, esempio concreto di *teatro d'appartamento*) la formazione di Marco Isidori e Lauretta [illegible] Cin approda oggi pomeriggio, [illegible] 18,30, a Palazzo Campana con *Ricreazione*.

La spettacolo propone *una ricreazione* intorno a due poesie: *Navigazione fluviale, giovane Orinoco verde* (versi dedicati da Isidori a Marion D'Amburgo, stella del teatro di ricerca italiano che «possiede lo sguardo del dio») e *Genova* [illegible] Dino Campana.

Si tratta, secondo Isidori, di [illegible] *match con Carmelo Bene*, «come in origine avrebbe dovuto intitolarsi lo spettacolo».

club e associazioni

[illegible] La Donna e la Chiesa

Alle 21, al Circolo della stampa [illegible] corso Stati Uniti 27, incontro [illegible] tema: «La d[illegible] secondo la Chiesa cattolica: la "Mulieris dignitatem" di Papa Giovanni [illegible] II» a cura della Federazione italiana donne arte professioni affari. Interven[illegible] don Carlo Collo, Tilde Clani Galliano, [illegible] Pegnatieff Quaglieni; moderatore Simonetta Conti.

[illegible] [illegible] da [illegible]

S'iniziano in questi giorni i corsi [illegible] di [illegible] mobili, pittura su ceramica [illegible] e astrologia organizzati dall'Associazione nazionale fai da te. L'ente, che raggruppa oltre 40 attività di bricolage, [illegible] sede in via Principessa Clotilde [illegible] Per informazioni telefonare al 744. 068.

Si parla [illegible] dottrina sociale

Domani, alle 21, nell'aula magna della [illegible] Università Salesiana in via Piazzi 25, seconda lezione per il ciclo «La dottrina sociale nel Magistero di Giovanni Paolo II», organizzata dal Comitato per la divulgazione della dottrina [illegible] Gianfranco Morra parlerà su «La dottrina sociale [illegible] interpretazione e riflessioni».

[illegible] [illegible] [illegible]

S'inizia domani, [illegible] 18,30, in via Galliano 23, il corso di «Cucina per la salute» organizzato dal Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo». In quattro lezioni Daniela Pugliese, diplomata al Kushi Institute di Kiental (Svizzera), tratta gli aspetti curativi della cucina macrobiotica. Nel primo incontro, i piatti per depurare l'organismo. Per informazioni telefonare al 689.08.88.

[illegible] psicanalisi

Domani, [illegible] 18,30, al Laboratorio di for[illegible] e lettura psicanalitica in via Assisi 6, conferenza di Giovanni Callegari sul tema «Sintopia e clinica psicanalitica». Per informazioni telefonare al 316.27.36.

Progetti [illegible] architettura

S'inaugura, alle 19,45, allo Zenit Deposito d'Arte in via Modena 55, la sezione «Architectorum Ludi» organizzata dall'Arci Kids, Arci Nove in collaborazione con la Città [illegible] Torino, l'Assessorato [illegible] gioventù e le attività culturali universitarie. Espongono i propri progetti architettonici una decina di studenti.

Training autogeno

Sono ancora aperte allo Studio [illegible] ricerche e interventi psicologico-sociali «Loro» le iscrizioni ai corsi di training autogeno. Si tengono nella sede in via Volturno 5. Per informazioni [illegible] iscrizioni telefonare al 650.85.19.

Cittadella sulle rive di un fiume

Prosegue alla Famija Turinèisa, via Po 43, la mostra su «Kifrin: avamposto [illegible] sull'Eufrate nel III secolo d.C.». *La rassegna che resterà aperta [illegible] al 24 marzo (orario: 9-12; 15-18,30) è un omaggio all'attività degli archeologi del Centro scavi presso il Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università [illegible] Torino.*

La mostra, curata da Donatella Taverna e da Francesco De Caria, presenta un quadro della vita quotidiana a Kifrin (Iraq), [illegible] cittadella [illegible] lungo l'Eufrate quando l'impero romano tentava di avanzare verso Oriente.

Oggi, alle 17,30, sempre presso la Famija Turinèisa, il professor Antonio Invernizzi, ordinario [illegible] Archeologia Orientale dell'Università di Torino, terrà una conferenza sugli scavi di Kifrin e sull'attività di ricerca svolta dal Dipartimento di Archeologia.

(E. M.)

notte giovane [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] IL SAX DI [illegible]

Il sassofonista Peter Guidi e il leader del quartetto che stasera si [illegible] tore 21) nel teatrino della Chiesa [illegible] [illegible] Filippo in via Maria Vittoria 5.

Con lui, una [illegible] ritmica che riunisce tre noti jazzisti italiani [illegible] pianista veneziano Marcello Tonolo, il contrabbassista milanese Marco Vaggi e il batterista di Torino Giorgio Dalla[illegible]

Il concerto è organizzato [illegible] [illegible] Jazz [illegible]

Sempre stasera al «Doctor Sax» (Murazzi di Jungo[illegible] Cadorna 4, ore 22,30) è [illegible] scena il quartetto del batterista Franco Mondini, [illegible] Claudio Chiara al sax, Gianni Negro al piano e Giorgio Dini al contrabbass[illegible]. Organizza l'Alex. Mondini [illegible] tra i protagonisti dell'Eurojazz Festival di Ivrea, dal 3 al 5 marzo.

[illegible] [illegible]

E' un rock [illegible] particolare, fatto di atmosfere raffinat[illegible] e di ricchi colori mediterranei, quello che propongono i Magritango. Il gruppo torinese che stasera [illegible] [illegible] birreria «154 Seventh Street» [illegible] strada Settima [illegible] [illegible] del concerto alle 21,30 circa).

I Magritango sono Davi[illegible] Capostagno (voce, ta[illegible] e programmazione delle percussioni), Flavio Capostagno (chitarra e programmazione percussioni) e Franco de Vito (basso).

[illegible] recente hanno inciso [illegible] buon demotape, intitolato «*Il club degli amleti moderni*». Ma l'impatto migliore i Magritango lo offrono nei concerti dal vivo: il loro è uno spettacolo ben organizzato, meritevole [illegible] [illegible] seguito.

[illegible] PREVENDITE

Sono disponibili i biglietti per i prossimi [illegible] a Torino, per Tanita Tikaram, che canta domani sera al «Colosseo» [illegible] via Madama Cristina 71. Il prezzo è di [illegible] [illegible] (piatea) e 20 mila (galleria) e i tagliandi [illegible] acquistano [illegible] cassa del teatro.

Per i Blues Brothers, lunedì al Palasport (l'ingres[illegible] costa 34 mila lire), le prevendite sono [illegible] Hot Point, Maschio, Disco[illegible], Ricordi, Dischetto, Dischianto, Mazeva, Top Music, Disco Shopping, Hot Point 2, New My Music, Videomusic, Mu[illegible] Hall, Pan's Shop, Punto Musicale, [illegible] Marconi, Radio Flash, Poema, Doctor Disc, Mastersound; Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli).

mangiar bene a cura di Edoardo Raitore

[illegible] Ecco le [illegible] [illegible]

il vino al femminile

Lei e il vino. L'Associazione Le Donne del Vino sarà ospite [illegible] 6 marzo del Bibe Fiera [illegible] Genova, nel padiglione dei sommeliers. Le produttrici piemontesi che parteciperanno all'incontro sono 15 in rappresentanza delle varie province vinicole [illegible] regione.

Si chiamano Claudia, Cristina, Rosanna, Lorella e altri nomi ancora. Tutti gra[illegible] come le signore che [illegible] portano. Ben vengano queste [illegible] donne produttrici [illegible] vino [illegible] un piccolo mondo benvoluto che ancora ha avuto per cliché uomini rudi, rossicci, un po' rissosi. Un tocco [illegible] grazia, insomma, ci voleva proprio.

[illegible] queste ambasciatrici dell'enologia piemontese si recheranno a Genova per [illegible] Bibe portando con loro centinaia [illegible] bottiglie [illegible] buona etichetta Torino, Asti, Alessandria, Cuneo e Novara sono le cinque province collegate a queste [illegible] bacchiche, a [illegible] loro ci sono [illegible] emergenti, altri ai primi passi, altri già noti come Claudia Ferrarese e Cristina Oddero di La Morra, Adele Valenghi Fracchia [illegible] Quattordio o Mariuccia Rabezzana, tori[illegible]. I loro vini si chiamano barolo, dolcetto, grignolino, barbera oppure ce ne [illegible] alcuni con etichetta di fantasia come quelli della [illegible] Mariuccia Borio, di razza astigiana.

Le Donne del Vino saranno presenti [illegible] soltanto a Genova ma anche in altre prossime manifestazioni enologiche come la mostra [illegible] San Giuseppe a Casale e la Fiera [illegible] Pasqua ad Alba. Inoltre la loro delegazione si troverà nei padiglioni del[illegible] Fiera del Libro a Torino dal 12 al [illegible] maggio.

[illegible] La lamprede, [illegible] ghiottonerie

specialità di Cercenasco

Antico locale di Cercenasco a 31 chilometri da Torino-piazza Castello e a 17 [illegible] Pinerolo. Specialità lamprede e rane cotte sulla piastra. Via Vittorio Emanuele 8, prezzo dalle [illegible] alle [illegible] mila non vino, chiuso mercoledì, tel. 011/98.69.247.

Da oltre cent'anni, sulla [illegible] nel centro del paese davanti [illegible] chiesa di San Pietro e Paolo c'è il Centro di Fernanda Pampiglione, un ristorante davvero particolare. E' uno dei pochi, ma a noi risulta essere l'unico, che propone ancora, [illegible] soglie del Duemila, [illegible] lecornia (o un obbrobrio gastronomico a seconda dei gusti di tempi passati, contadini: le lamprede. Ma[illegible] glio lampré, in piemontese.

Si [illegible] di pesciti non più lunghi [illegible] dieci centimetri che vivono nella «nicchia» [illegible] bealere a che vengono «estratti» [illegible] fango a colpi di zappetta. Un lungo lavoro che piace [illegible] soltanto a pochi pescatori. Le lamprede, boccuccia a ventosa, si nascondono lungo i rigagnoli e trovarne in quantità è davvero impossibile. [illegible] massimo, dopo ore di ricerche, di lamprede se ne trova soltanto qualche etto (pesca permessa da aprile a settembre).

[illegible] lamprede migliori pare siano quelle della bealera Angiale e quelle nei campi di Vigone. Vittorio Dellacroce, chef della Pampiglione, le cuoce vive (poverine!) anche perché, [illegible] morte, [illegible] sono più una buona frittura.

Attenzione, però, il conto subisce un inevitabile rialzo [illegible] il locale dispone del pe[illegible] Ma è uno [illegible] che [illegible] gusto pagare. E giacché ci siete, provate le [illegible] cotte sulla pietra.

[illegible] [illegible] [illegible]

chef [illegible] ambasciatori

L'altra sera, all'Istituto Alberghiero Colombatto, in via Gorizia 7, s'è svolto [illegible] gran galà a conclusione [illegible] «Berretto d'Oro» organizzato dall'Associazione Cuochi Torinesi. Il presidente è Ilrano Liberalon che, con Zanetti, Caputo e Bagatin, è appena [illegible] [illegible] Casada dove ha tenuto lezioni di cucina piemontese.

Quattro cuochi torinesi sono stati a Toronto dove hanno insegnato a fare ba[illegible] cnode, finanziere e robe di Piemonte agli allievi di due importanti scuole alberghiere canadesi: «The Culinar School» e [illegible] «Culinar North Bay».

I magnifici quattro [illegible] ristorazione subalpina era[illegible] in campagna [illegible] altri cuochi dell'Orpi, l'organizzazione che [illegible] i migliori [illegible] della ristorazione italiana.

Terrina di coniglio al tartufo, tortino di carciofi con [illegible] [illegible] fontina, filetto di vitello vecchio Piemonte, oltre alle classiche voci della [illegible] e della bagna cauda, sono state le principali «materie» d'insegnamento [illegible] [illegible] fatto [illegible] sceri una parte gastronomica d'Italia non propria legata ai cliché che da quelle parti hanno della nostra [illegible] cina.

Ne sono mancate le lezioni dedicate ai dessert con in testa zabaglione, panna cotta, [illegible] gianduia, cioccolatini.

Lunedì, nella festa dell'Alberghiero che ha consacrato le migliori ricette dei giovani [illegible] (e di cuochi professionisti), Libralon e gli altri [illegible] no stati un esempio di come [illegible] possa essere ambasciatori di un Paese anche [illegible] il toccasana in testa invece della tradizionale faisca.

UN CORSO DI FOTOGRAFIA ENTOMOLOGICA

L'insetto si mette in posa

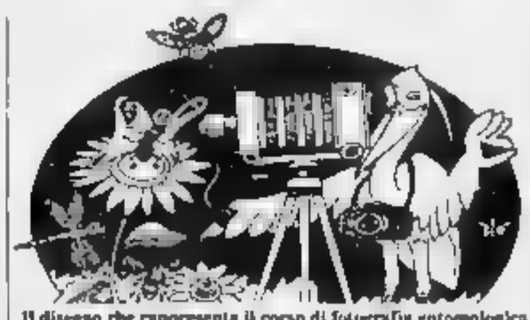
Le sezioni torinesi della Pro Natura e della Lipu [illegible] in collaborazione [illegible] l'Assessorato per l'Ambiente [illegible] Comune, un corso di fotografia entomologica.

L'iniziativa si articola in cinque lezioni in programma con cadenza settimanale ogni lunedì sera alle 21 nei locali [illegible] Biblioteca Lamarmora in corso Ferrucci 55/a. Presiede il corso Michele Vacchiano, docente di foto[illegible] [illegible] scuola [illegible] [illegible] e pubbliche relazioni e collaboratore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

La quota di partecipazione è di 25 mila lire.

S'inizia lunedì 6 con la proiezione dell'audiovisivo «*Introduzione alla macrofotografia*» e [illegible] spiegazione e la discussione dei problemi tecnici.

La settimana seguente, il 13 marzo, il docente spiega i problemi particolari del fotografo di insetti: la distanza


Il disegno che rappresenta il corso di fotografia entomologica

del soggetto, la profondità di campo e la luminosità.

La [illegible] sera vengono anche segnalate [illegible] attrezzature maggiormente indicate per la fotografia in campo e in studio. La lezione di lunedì 20 si suddivide i due parti. La prima riguarda [illegible] conoscen[illegible] degli insetti e la relativa bibliografia dei testi [illegible] con[illegible] sull'organismo. La seconda, invece, tratta gli insetti e i loro ambienti: quali specie e dove trovarli. Due [illegible] argomenti affrontati nell'appuntamento del 3 aprile: le tecniche di avvicinamento e [illegible] osservazione degli insetti, e alcuni cenni sulle tecniche di cattura e [illegible] [illegible] per la fotografia in [illegible] di esemplari [illegible]. Il corso si conclude lunedì 10 con la proiezione dell'audiovisivo «*Il popolo dei fiori*».

Per [illegible] iscrizioni occorre rivolgersi [illegible] Lipu, via Bari 21 (telefono 487.051) e alla Pro Natura, via Pastrengo 20 (812.789). Sorta nel 1965, [illegible] Lipu (Lega italiana protezione uccelli) è [illegible] principale [illegible] sociazione, nel [illegible] campo, in attività nel [illegible] Paese. Attualmente riunisce oltre 25 mila [illegible] distribuiti fra [illegible] circa [illegible] [illegible] periferiche presenti in tutte le regioni. A livello internazionale coopera [illegible] altre associazioni [illegible] pee per la soluzione dei problemi ecologici. La Pro Natura, invece, si batte dal [illegible] [illegible] [illegible] e la difesa dell'ambiente e delle sue risorse. Tre gli obiettivi da perseguire: difendere le specie vegetali e animali e [illegible] ambienti ancora intatti, migliorare le condizioni [illegible] vita nelle città e creare una coscienza naturalistica [illegible] tutti i cittadini.

(d. c.)

MOSTRA DI STEMMI E SIGILLI DELL'UNIVERSITA'

Fra leoni, delfini e arcangeli

Arcangeli contro Demoni, Leoni in lotta con i Delfini in un susseguirsi di simboli e raffigurazioni di antichi Studi Universitari esposti per la prima [illegible] a Torino in una curiosa [illegible] di Stemmi e Sigilli delle Università europee: [illegible] inaugurata oggi alle 17,30, negli Antichi Chiostri [illegible] via Garibaldi [illegible] dove resterà aperta sino al 31 (tutti i giorni dalle 9 alle 18). I 200 stemmi e sigilli esposti (i primi risalgono [illegible] [illegible] rivelano tratti a volte davvero insoliti. L'Università di Bologna vanta il primato [illegible] più antica Università d'Europa (1088): [illegible] il suo sigillo è fra quelli di più recente lettura; fu infatti concepito nell'anno 1886 in occasione dell'VIII Centenario dell'Ateneo. Il sigillo più contesto [illegible] il «*Sigillum magnum*» dell'Università francese di Caen. Fondata da Enrico VI re d'Inghilterra, le origini [illegible] [illegible] università non[illegible] risalgono al 1432. A seguito di vicissitudini cadde sotto il dominio di Carlo VII re di Francia che volle fondarla nel 1452 come se la precedente non [illegible] mai esistita.

Leone e libro sullo stemma dell'Università [illegible] Hong Kong

Dal punto di vista iconografico è interessante lo stemma dell'Università di Hong Kong che riunisce elementi di diverse culture e civiltà. Il classico leone britannico donato in [illegible] rosso, il gran [illegible] aperto [illegible] Bibbia simbolo del sapere che già troviamo nei sigilli di Oxford e di Cambridge.

Stupisce inoltre un piccolo «mistero» torinese: il sigillum del Politecnico. Esso contiene [illegible] particolare [illegible] ancora identificato, una prima ricerca dei disegni originali non ha dato alcun esito, è sono in corso indagini.

«*Una collezione unica* — spiega il presidente del comitato organizzativo Cesare Romeggio — [illegible] cui *organizzazione è stata per molti versi difficoltosa. Abbiamo purtroppo riscontrato che molte volte le istituzioni ignorano se stesse fin quando non abbiamo iniziativa universitarie radicate come invece accade in Svizzera e in Gran Bretagna*».

«*Il nostro progetto* — [illegible] — *è di far [illegible] la mostra in tutta Europa e [illegible] questa abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione di tutti i rettorati europei*».

La [illegible] «*Nove secoli [illegible] Università europee*» è patrocinata dall'Università di Torino in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù.

(Elena Del Santo)

L'ironia approda nel nome [illegible] Eros

E' tornato, con la consueta ironia, il Teatro [illegible] Dieci nell'allestimento di «*L'amore fa fare questo ed altro*» di Achille Campanile. Con [illegible] regia di [illegible] Scaglione, [illegible] spettacolo è in scena alle 21,15 al Teatro Murafiori Studio, di [illegible] Caserma [illegible], dove replicherà sino a domenica 5 marzo. Prezzo del biglietto, 15 mila.

Una coppia di genitori separati, un figlio terribile, e un ragazzo innamorato, sono i protagonisti intorno ai quali Campanile ha creato la [illegible] storia impossibile. Il ragazzino è affidato [illegible] madre, ma il padre, autoritario e intrigante, non si dà pace e decide di rapirlo durante il [illegible] «*Bimbo bello*» a cui [illegible] partecipera il piccolo demonio. Viene [illegible] scoperto [illegible] extremis dalla moglie che, per impedirglielo, convince l'innamoratissimo fidanzato della figlia a travestirsi e a prenderne il posto nel concorso. A questo punto il poveraccio è davvero nei [illegible].

«*Approfittando dell'assurda vicenda, una serie di gag incredibili, sfilate di moda e situazioni inverosimili, si ricreano [illegible] [illegible] clima surreale e scintillante* i lontani Anni Trenta», commenta Massimo Scaglione, regista che creò il Teatro delle Dieci nel '58. «*Il nostro primo grande successo come teatro alternativo fu proprio in quell'anno con "La [illegible] calva" di Ionesco. Quest'anno ripresentiamo invece "L'amore fa fare questo [illegible] altro" per dare continuità alle nostre proposte, ma soprattutto perché è un testo che negli Anni Trenta si prendeva il gusto di fare il verso alla società del tempo e dei suoi soli principi esistenziali*».

Vittoria Luttero, Franco Vaccaro, Eugenia Saisotto e Cesare Goffi sono i protagonisti della commedia. Burle, comicità e [illegible] per [illegible] serata tutta da ridere.

(Tiziana Plateri)

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Monkey Shines - Esperimento nel terrore**, di George A. Romero, con Jason Beghe, Kate Mc Neil. Viet. 14. Or. 15.30; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Cavalli si nasce** di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pat[redacted] Colon. Non viet. Orario: 15.30; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 8000; rid. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom [redacted], Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colon in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.10; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colon in dolby stereo. Viet. 18. [redacted] 14.30; [redacted] 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso [redacted] 22, tel. 587.190): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non viet. Or.: 15.45; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato, con Nino d'Angelo. Colon. Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **Salaam** [redacted], un film di Mira Nair, con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - [redacted] '88). Col. Ap. 15.30, film 15.50; 18.10; [redacted] Ing[redacted] rid. 5000

CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650 7100): **Cocoon II ritorno**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Courteney Cox, Hume Cronyn. Colon. Non viet. Or.: 15.45; [redacted]; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Viet. 18. Or.: 15.50; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colon. Non viet. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241): **Affari d'oro**, di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin. Colon. Non viet. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingresso 8000 [redacted]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Homeboy**, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra [redacted], Christopher Walken. Colon. Non viet. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 335 2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Or.: 20; 22.30. Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Lei, io e lui**, di Doris Dorrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colon. Non viet. Or.: 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316): **Nightmare 4 - Il non risveglio**, con Renny Harlin, Robert Englund. Colon. Viet. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): «Il cinema della Nuova Zelanda»: ore 16.30 **Utu**, di G. Murphy, v.o. sott. it.; ore 20.30 **Peta**, di Merata Mita, v.o. inglese; ore 22.30 **Starlight Hotel**, di S. Pillsbury, vers. ital.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641 3361): Oggi chiuso. Domani: **Cocktail**.

LILLIPUT (via 20 Settembre 15 bis, tel. 537 100): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky «Youk» Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Colon. Non viet. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non viet. Or.: 15.40; 17.50; 20.05; 22.25. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173): **Matador**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colon. Viet. 18. Ap. 15. Film 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, [redacted] 812 4173): **Rebus**, [redacted] Massimo Guglielmi, (da un racconto di Antonio Tabucchi) con Charlotte Rampling, Christophe Malavoy. Colon. Non viet. Ap. 15.30. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek. [redacted]: 17.15; 19; 20.45; 22.30 [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Tradita**, di Costa Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Viet. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 8000.

REPOSI [redacted] XX Settembre 15, tel. 531 400): **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colon. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 145): **La trappola di Venere**, di Robert Van Ackeren, con Myriem Roussel, Horst Gunther Marx. [redacted] viet. 18. Ap. 15.15. Film 16.30; [redacted] 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. [redacted]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 650.5211): **L'opera al nero**, di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar), con Gian Maria Volonté, A. Karina, P. Leotard, M. Carrere (Cannes '88). Colon. Non viet. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 788): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non viet. Or.: 15.50; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000

ZETA [redacted] (via Colleasca 12, tel. 749.2807): **La leggenda del santo bevitore** con Rutger Hauer, regia di Ermanno Olmi (Leone [redacted] di Venezia 1988). Or.: 20.15; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA TEATRO [redacted] Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Oggi teatro. Domani **Fantozzi va in pensione.**

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 2312): Oggi riposo. Domani **Buster**

CUO[redacted] (via Nizza 56, tel. 58[redacted] **[redacted] Intouchables** (Gli intoccabili), versione originale inglese. Orario: 20.15; 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832 814): Pri[redacted] Cineclub **The eternal** ... Film in lingua inglese Ap. 17. Film 17.15; 19.30; 21.45

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560): Cineclub **Il pungolo**. Ingresso riservato soci

[redacted] (piazza Massaua [redacted] tel. 795 803): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Vercelli 9, tel. 749.2382): chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874 171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: [redacted] 16; 22.30. Ingr. 8000, rid. 4000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 546 336): **Il cinema della Nuova Zelanda**. Ore 18.15 **Every dancer's dream**, di G. Nicholas, v.o. trad. sim. Ore 18.45: **Mr Wrong**, di G. Preston, v.o. trad. sim. Ore 18.30: **Doc**, di S. Maloney, v.o. trad. sim. Ore 18.45: **Drum/Sing**, di G. Nicholas, v.o. trad. sim. Ore 19.45: **Talkback**, di A. Mac Lean, v.o. trad. sim. Ore 20.15: **Kaleidoscope**, di L. Lye e **Runaway**, di J. O'Shea, v.o. trad. sim. Ore 21: **A state of siege**, di V. Ward, v.o. sim. Ore 22: **The quiet earth**, di G. Murphy, v.o. trad. sim.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511 293): **Sesso sfrenato**, James Gam, John Leslie (Usa 1988). Colori. Viet. 18. Or.: 14.05; [redacted] 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.30.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Prima visione **Tutto animal**. May Linn. Colon. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **Oggi Orgie anal imposend**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Sorese animal. Bizarre anal fashion games**. Colon. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656 334): **Sogno di lingue**. Rand West, End Edwards, Priscilla [redacted] Colon. Viet. 18. Ap. 14.30. ult. 22.30

[redacted] (largo O. [redacted] 106, tel. 287 974): **Ancora... ti prego... ancora.** Pamela Jennings, End Edwards, colon, viet. 18. Ap. 15. ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 5470): **Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso** con Tracy Adams, Robert Malone, colon viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566 1525): **Karin e Barbara le porno sexy star Animal sexuality**, colon viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 695): **Lilli Carati in una scatenata moglie insaziabile**. Colon. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Prima visione assoluta **Tutto animal Casanova e i caldi amori**. John Holmes, colon viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): **Caldo sexy scatenato**, con Lisa Thacher, Veronica Hart, Jamie Gillis (american exclusive), colon, viet. 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso [redacted]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 2617): **Infermiere dell'amore**, con Ginger Lynn, Kelly Nichols. Colon. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 393): **Cosce bollenti (Pretty peaches 2)**. Tracy Adams, Ron Jeremy, Jamie Gillis, [redacted], viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842): **Corpi caldi - Un desiderio bestiale**. Colon viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

[redacted] CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Labirinto mortale.
SPLENDOR: Domani sorpresa.
CHIVASSO
MODERNO: Io, lei e lui.
CIRIE'
ITALIA: Trasgressioni erotiche. v. 18.
COLLEGNO
PRINCIPE: Un pesce di nome Wanda.
REGINA: La ragazza del metrò.
MONTANARO
VITTORIA: Transex sexy bistrò - Desideri bestiali di Karin. v. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nightmare 4 il non risveglio.
ITALIA: Mia zia proibita.
RITZ: Domani sorpresa.

Scelti per voi

Per chi apprezza i disegnatori al debutto

CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Per chi ha inclinazioni satiriche

LEI... IO E LUI di D. Dörrie. Ad un certo punto [redacted] architetto scopre che lui, il sesso, ha preso la parola e l'iniziativa. Si sogghigna, ma si poteva pretendere di più.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi del criminali.

Per chi è attento ai rapporti letteratura-cinema

REBUS di M. Guglielmi. Su una vecchia Bugatti un misterioso rally. Ma non è facile cogliere l'ambiguità della scrittura.

Per chi non discute Scola

SPLENDOR di E. Scola. Una vecchia sala di provin[redacted]de, un mondo se ne va. Il più b[redacted] Troisi, Mastroianni così così.

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe [redacted] una storia neorealista. Che rapporto c'è? [redacted] fa per ridere, ma non solo.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 17.30 **Audizioni discografiche**. Musica e letteratura. Fenice Romanini (I). A cura di Corrado Rollin. Ingresso libero

ADUA 400 (Corso Giulio Cesare 67): Rassegna «Scuola & Teatro '89» Città di Torino - Assessorato Istruzione. Nei giorni 6-7-8 marzo ore 10 la Comp. Magopovero in **Salomé**. Per inf. tel. 771 0225-741 3127

ALFIERI: tutti i giorni ore 9.15; 15-18 si prenota per il XXIV Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile. Inf. tel. 535 440.

ALFIERI / T. [redacted] ore 20.45 in collab. con il T. alla Scala, Silvana S. presenta **La cena delle beffe** da Sem Benelli e con Car[redacted] Gene Sbeli in abbonam. del T.S.T. Tel. 557 6244.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna «masse». Questa sera ore 21 (unica replica) **Cose Galaberi**, numero uno della nuova danza spagnola in «Sole». 3 marzo ore 21 **Gustric** e la sua esilarante comicità in **Gustric cinque stelle**. Per inf. e pren. tel. 771 0225-741 3127

[redacted] **O DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): da venerdì 3 a domenica 5 marzo ore 21.15 **Il Buttaflori**. Rassegna concorso di giovane teatro-cabaret. Con votazioni del pubblico. Pren. da giovedì 2 ore 16-19

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari) **Quintetto di fiati Barry Tuckwell**. Musiche di Schoenberg, Barber, Villa-Lobos. Bigl. in p. Castello, 29, tel. 544 523, e dalle 20.30 all'Auditorium

[redacted] **VOLTAIRE:** da venerdì 3 marzo ore 21, **La tradizione del nuovo**, a cura di Gigi Livio dell'Università di Torino. **La zattera di Babele in Medea**, regia di Carlo [redacted]lucchi con [redacted] musiche seguite dal vivo da Luigi Cinque. Al teatro Juvarra via Juvarra 15. Sabato 4 dicembre incontro dibattito con la Compagnia. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, tel. 541 436 - 531 780

CARIGNANO: ore 21 la Plexus T/Ardenzi presenta **Mercanti di bugie** di David Mamet. Regia di Luca Barbareschi, [redacted] Barbareschi, Massimo Dapporto, Nicoletta Giada. Biglietti del T.S.T. Tel. 557 62 46 - 544 562. Seconda recita.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno Nino Frassica in **L'aria del Continente**, di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda. In scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festive ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669 8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Tanita Tikaram** di giovedì 2 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore [redacted] 15-19. Tel. 669 8034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visita al Museo; sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530 238.

MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza 68, tel. 358 636): ore 21.15 il Teatro delle Dieci presenta il successo comico **L'amore fa fare questo e altro** [redacted] Campanile

SALA VALENTINO: da questa sera ore 20.30 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una fonte** dalle opere di Cesare [redacted] di Ersie Giovine [redacted] la piola con Roberto Balocco in [redacted] al Nuovo Progetto Prosa [redacted] d'Azeglio 17

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: da giovedì 2 a domenica 5 marzo ore 20.45 (festivo ore 16.45) la Compagnia Nadir presenta **Lavanderier** con Carlotta e Caterina Sagna, coreografia e regia di Caterina Sagna. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801 17 46.

[redacted]
NUOVO PROGETTO PROSA '88-'89
da stasera ore 20.30
Teatro della Tradizione Popolare in
C'ERA UNA FONTE
dalle opere di
[redacted]ESARE PAVE[redacted]
regia di Ersie Giovine
[redacted] CANSSON DLA PIOLA
con
ROBERTO BALOCCO

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Stagione di Prosa 1989 venerdì 3 marzo ore 21 **Due farse di Fo (I cadaveri si spediscono, le donne si spogliano)** di Dario Fo, con Riccardo Paravella, Sileno Piccardi; regia di Giorgio Caglione. Platea L. 10.000 (rid. L. 8.000). Galleria L. 8.000 (rid. L. [redacted]). Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 6641.318

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12): giovedì alle ore 21 il Gruppo del Laboratorio Teatrale dell'Associazione Amici degli handicappati presenta **Codice Eden**, piccola storia di fantascienza. Ingresso lire 8.000.

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 8 al 22 marzo). Iscrizione: L. 30.000 - soci A.A.S. L. 70.000. Per informazioni (dalle 15.30 alle 19) tel. 246 2276/287 871

CIRCOSCRIZIONE 8: l'Ass. Culturale Eskena propone dal 6 al 11 marzo Stage di Tip-Tap con **Laura Cahner**. Dal 7 marzo al 7 aprile Stage di [redacted] con **Riccardo Salerny**. Per inf. Eskena tel. 967 8464

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danze

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Luca Zanetti

FORTINO: ore 15, discoteca Armando, ingresso libero

GARDEN: ore 15 passo di danza. Nino Gatto esperto ballo

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 tè danzante orch. I Meteore

TANGO: ore 21-1 uno spazio per ballare

IL 41 DANCING - Volpiano (To): sabato sera orchestre spettacolo Daniela Combe

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531 029): al piano e tastiere Gianluca Conte

DA ROBY: vi ricorda giovedì, venerdì e sabato ore 21 cena con musica. Successo e simpatia dell'orchestra Roby e i Gentleman. Tel. 337 985 - 335 260 (R.S.)

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 58 626

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 069 2500) tutte le sere (R.S.)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): tutte le sere ore 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812 2434): ore 22

S. GIORGIO Ristorante Danze Venaria: Le Perle's Trio, c. Altessano

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosario 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease d'arte varie, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria del Vip e [redacted] «dolce vita». Solo prenotazioni [redacted] 514 495 - 586 1495

Gli Europe hanno aperto al Palasport di Torino il tour italiano

Merita piangere per Joey?

Le ragazzine impazzite per Tempest il leader della band, come le loro sorelle maggiori per Simon Le Bon - Un gruppo in bilico fra il finto heavy metal e il simil-Duran Duran

Europe, un rock che non spaventa i benpensanti

TORINO — Si può piangere per Joey Tempest? L'altra sera al Palasport [redacted] Torino piangevano, le innamorate ragazzine dei tardi Anni Ottanta, come le sorelle maggiori piansero per Simon Le Bon e le mamme per Paul [redacted] Cartney. Ovvero, non sempre vale poco la popstar che fa piangere le ragazzine.

Però questi biondi e svedesi Europe, guidati dal biondo e spezzacuori Joey Tempest, un po' fragilini sono, anche se arrivano baldanzosi, introdotti dalle note dell'Eurovisione (quale sigla poteva scegliere una [redacted]nd chiamata Europe per [redacted] tournée europea?) e attaccano a tutto volume con Joey affiancato dal chitarrista Kee Marcello e dal bassista John Leven [redacted] sciaio di luci, fuochi [redacted] e tricchebballacche assortiti. Come una vera heavy metal band.

Musicalmente gli Europe sono [redacted] caso irrisolto: guardano al [redacted] pesante — [redacted] ingannino le tenere ballate, anche Led Zeppelin e Deep Purple ne facevano ampio uso — ma oggi per convincere i metallari veri ci vuole più grinta. Allora sono i nuovi Duran Duran? Mah, se ci tengono... Un fatto è certo: a due anni [redacted] successo di *The Final Countdown* Tempest e soci annaspano. C'erano meno di tremila paganti al Palasport, per il primo concerto italiano.

Sanavio, che [redacted] manager nazionale [redacted] tour, ha la faccia scura (non soltanto abbronzata, scura) e si domanda perché a Torino ci [redacted] poca gente mentre per le rimanenti date, dice, si va verso il tutto esaurito. Sanavio è un tipo molto simpatico e porta belle giacche con specchi all'americana, e così viene [redacted]cile rispondergli che forse a Torino hanno mangiato la foglia prima degli altri.

Ma poi tanto [redacted] non [redacted]no, questi Europe. Fanno il loro onesto spettacolo inanellando le canzoni del [redacted]chio e del nuovo [redacted] (*Out Of This World*), alternando pezzi duri e tirati a dolci canzoncine, e il pubblico è contento. Anche la musica di [redacted] ha la [redacted] ragion d'essere, Sanremo è [redacted] a dimostrarlo.

Musica di consumo, quindi, e non staremo a discutere sull'artisticità di un prodotto che artistico non vuole essere. In questi casi conta l'immagine, e l'immagine degli Europe è semplice semplice per [redacted] confondere nessuno: li hanno venduti [redacted] symbol e il buon Joey Tempest si adatta, sfoggiando jeans strappati sulle natiche. Il che dimostra soltanto che Joey Tempest non porta le mutande, intese come boxer. Al massimo [redacted] slip molto sgambato. E ciò non cambia la sostanza del concerto, [redacted] resta pochina.

Al Palasport fra le fanciulle non ancora in fiore — occhi lucidi e guance pienotte per abuso [redacted] merendine — si aggirano signore e signori perplessi: [redacted] sono [redacted] stagionati, sono papà e mamme delle giovanissime che non possono andare ai concerti da sole. Papà e mamme sono annoiati ma non inquieti. Il rock dei tardi Anni Ottanta, questo rock almeno, non spaventa genitori e benpensanti.

Gabriele Ferraris

Le prossime date degli Europe: 2 marzo Caserta, [redacted] Pisa, 4 Treviso, 6 Bologna, 7 Milano, 8 Verona, 10 Perugia, 12 Parma, 13 Pavia, 14 Genova.

Una interessante rassegna in questi giorni [redacted] Torino

[redacted] Zelanda, cinema misterioso

TORINO — Esiste un cinema neozelandese? [redacted] a qualche anno fa la risposta sarebbe stata negativa. Nessun film [redacted] rilievo, nessuna notizia, nessuna documentazione attendibile. Solo qualche vago accenno, qualche comparsa in questo o quel festival internazionale [redacted] cose sono [redacted]. La rassegna cinematografica dal titolo un po' misterioso ed [redacted]terico «Te [redacted] moramo. Il mondo della luce», che in questi giorni si svolge a Torino al Cinema King Kong e al Centre Culturel Français, organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con il New Zealand Film Archive e altri Enti italiani e neozelandesi, ha finalmente mostrato, nei suoi vari aspetti e momenti storici, il cinema della Nuova Zelanda.

Il bel catalogo della manifestazione, curato da Jonathan Dennis e Sergio Toffetti, è davvero uno strumento indispensabile per orientarsi in un mondo pressoché [redacted] nosciuto. Cosicché ci si può muovere ora con una guida puntuale e informatissima, [redacted] perché il quadro d'insieme è indubbiamente [redacted]sto e articolato, nel senso che abbraccia un arco [redacted] ottant'anni di storia e si articola in una serie di programmi «monografici».

Così si son visti i primi documentari muti, di alto valore etnografico e storico, realizzati da operatori francesi o americani (ma anche neozelandesi) ne[redacted] Anni Dieci e Venti. Veri e propri incunaboli non soltanto del cinema della Nuova Zelanda, ma anche della sua storia sociale contemporanea.

Così si son visti interessanti documentari sulla cultura Maori, gli usi e i costumi, le danze e le cerimonie, girati fra gli Anni Venti e gli Anni Settanta. Contributi diversi e concomitanti d'una rappresentazione cinematografica della realtà che si manifesta nel [redacted] duplice aspetto [redacted] spettacolo e di documento. Come se il cinema etnografico diventasse improvvisamente un affascinante cinema di [redacted].

Così infine si son visti alcuni [redacted] esempi recenti [redacted] film a soggetto — [redacted] *Utu* di Geoff Murphy, realizzato nel 1983, a *Navigator* di Vincent Ward, del 1988 —, forse [redacted] molto significativi per cogliere quella che avremmo pensato fosse una peculiarità di quel c[redacted], una sorta di «neoze[redacted]» cinematografica. E tuttavia non privi d'un loro valore, rivelatori di talune caratteristiche artistiche e culturali autoctone. Come se in mezzo alle influenze americane o australiane, i film della Nuova Zelanda riuscissero a ritagliarsi [redacted] proprio spazio, più discreto, più profondo anche, certamente auto[redacted]

Su questo sfondo, spettacolare e documentario, originale e di riporto, viene ad acquisire un nuovo significato l'opera già nota ma troppo [redacted] studiata [redacted] Len Lye, il grande «astrattista» [redacted]landese, che ha lavorato per molti anni in Gran Bretagna e negli Stati Uniti nell'ambito del cinema d'animazione sperimentale e di ricerca tecnico-formale.

Il vedere tutti insieme i [redacted] brevi film, realizzati nell'arco di un cinquantenario, [redacted] 1929 al 1979, significa ripercorrere il cammino d'un'arte geniale e anticipatrice: un'arte che ha saputo indagare l'essenza stessa del linguaggio cinematografico, fuori della semplice riproduzione del reale. Una grande lezione di stima e di vita.

Gianni Rondolino

Gallerie e musei

[redacted] **ALB**[redacted]**INA:** [redacted] Eclettismo e Liberty a Torino. G. Casanova e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo; orario 10-12.30; 15-19; lunedì chiuso.

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 835 301): Gino Bellola

ARTE 60 - Savigliano (Cn) via Carnasio 19, tel. 0172/2922: E. Pauluzzo (dal 1950-1960) (chiuso [redacted])

ARTE 131 (Pacca 121, tel. 887.954): Maestri '800 e '900

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): personale di Margherita Guala Alpestre e Salvatorello Greco. Dal 24/2 al 2/3. Orario 10-12; 15.30-20.

GALLERIA AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532 682): Maestri pittori dell'800

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un fashow-room per scegliere un personal-museum fra migliaia di immagini.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514 209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900: Morando, Mastroianni, Da Milano, Roda, Cavalieri, Spazzapan, Paulucci ecc.

LA LANTERNA di Moncalieri: Personale di Giovanni Scaramebach

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 25, tel. [redacted] 897). Maestri del '900

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-[redacted], collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 8000 [redacted] L. 2000. Per [redacted] tel. 958 1547

P.H. GALLERY (Hermada 4, [redacted]: [redacted] Burruns. Omaggio ai grandi

PORTICI (piazza Vittorio 22): Autori contemporanei. Orario 15.30-19.30.

STAMPERIA BORGO PO: (p. G. Macchi 14) Franco Fanelli «Sibylles»

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): inaug. personale Michele Privileggi, ore 17.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Lavrero

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Mostra a carattere promozionale. [redacted]: Alessandro Lupo. [redacted] personale Giorgio Scalco

GALLERIA FIABUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nucci. Dal 2 marzo

IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre, 41 Cuneo, tel. 0171/54.931, fax. Telefax 697.320): mostra personale di Mario Scrivano. Orario: dal lunedì al sabato 10.30-12; 15.30-19.30

LA BUSSOLA (via Po 9): Caporali 10 fotografie. Mostra collettiva. Figurative e informali

LA GIOSTRA - Asti: Felice Casorati

[redacted] **IMMAGINI:** Nella Marchesini, dipinti e disegni 1929-1950

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pech.

[redacted] (piazza Carlo Felice 18): Sculture e disegni di Mirko

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543 393): Personale di Achille Martini

PIRRA CERAMICHE: Guido Menani - Sculture barocche

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] **CASA SAVOIA:** Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30, lunedì chiusura per riposo settimanale [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40 [redacted] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è [redacted] nella Galleria Sabauda

[redacted] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

[redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso [redacted] Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO [redacted] **MON**[redacted] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Video: **Videomontagna '89**: programmazione a ciclo continuo. **La danza degli art.** Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo. Sala Mostre: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nelle caricature e grafica Dalsani**, dal 21-12-'88 al 19-2-'89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. [redacted] 8, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo

[redacted] **DI** [redacted] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. In[redacted] gratuito. Visita guidata da giovani licenti. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 15.30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

[redacted]l regista de «LA MOSCA» David Cronenberg
TRE CORPI SI UNISCONO...
LA SEPARAZIONE SARA' TERRIFICANTE
DOMANI AI CINEMA
eliseo rosso e UNO NAZIONALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
[redacted] PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabri[redacted] Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

DA VENERDI' AL REPOSI
VINCITORE DELL'ORSO D'ORO AL FESTIVAL [redacted] BERLINO
[redacted] a 8 [redacted] OSCAR
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE

UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

Incontro con il maestro, da oggi direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Rai

Chailly studia la formula Torino

Ferrarese, 68 anni, padre [illegible] direttore d'orchestra Riccardo, torna nella città dove ha cominciato la carriera - «Sono sempre stato un uomo d'equilibrio. Un giusto dosaggio di classici e novità è più attraente, o più tollerabile»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Luciano Chailly è il nuovo direttore artistico dell'Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Da oggi sostituisce Mario Messina, che diventa direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Milano.

Ferrarese, 68 anni giovanili e combattivi, compositore, musicologo, scrittore, padre del direttore d'orchestra Riccardo, dell'artista Cecilia, della regista Fiorenza, il maestro Chailly vorrebbe attenersi al riserbo dovuto a una nomina appena annunciata. Ma l'idea di tornare al suo mestiere — e stato direttore artistico della Scala e all'Angelicum di Milano, all'Arena di Verona, all'Opera di Genova — lo apre alle confidenze, rinnova il suo entusiasmo.

«Sono ben lieto di rimettermi subito al lavoro a Torino, con una delle prime orchestre d'Italia, con un ente che funziona così bene. E' un impegno grosso, date le qualità personalità che mi hanno preceduto: Mario Rossi, Roman Vlad, Giorgio Pestelli e Negrini. E' dato il rilancio dell'Auditorium e della sua attività, cui si [illegible] pensando».

Ed è un ritorno alla Rai.

«Alla [illegible] e a Torino. La mia carriera è cominciata lì. [illegible] inizi [illegible] compositore [illegible] no stentati. Per mangiare facevo il professore di lettere in [illegible] liceo, insegnavo latino, italiano e filosofia, ed ero vicepreside. Nel 1951 seppi che alla Rai di Torino bandivano un concorso per assistente musicale. Stavamo una cinquantina di candidati: arrivai primo. E cambiai la [illegible] vita».

A Torino Chailly sarebbe ritornato per il Regio...

«Per il Regio che risorgerà. E mi ritrovai benissimo con il consiglio d'amministrazione del teatro; il sovrintendente Erba; [illegible] pubblico intelligente, colto, musicale; gli amici della lirica. Che passione, che rispondenza straordinarie! Lo racconto [illegible] Le variazioni della fortuna, che tra pochi giorni sarà da Cumano. [illegible] libro di fantasia, che è in fondo un libro di memorie, dietro le quali ci [illegible] tutte le mie follie».

E ora [illegible] aspetta la stessa fortuna?

«Non è mai stato facile rendere compatibili i gusti di un direttore artistico con quelli del pubblico. Quando entrai all'Angelicum indissi un referendum tra gli abbonati, un sondaggio di opinione. Ne nacque una formula che si rivelò vincente: cinquanta per cento di musiche rare, pregiate, soprattutto dell'antichità; venticinque per [illegible] di repertorio, cioè di quei capolavori che tutti sanno a memoria; venticinque per cento di musiche contemporanee. Bello o non bello, giusto o non giusto, è il pubblico a decidere, con la sua affluenza o con le sue latitanze. La [illegible] prima stagione [illegible] successo».

Pensa che quella [illegible] sia valida anche adesso?

«Penso che adesso dovrà essere ritoccata, adattata alle [illegible] grandi qualità dell'orchestra e alle crescenti esigenze [illegible] un pubblico [illegible] non è soltanto quello torinese, ma anche quello della radio che ascolta i concerti [illegible] tutta Italia».

Non può anticipare [illegible] della nuova ricetta?

«Quando arrivai alla Scala, Ohiringhelli mi disse: "Mi [illegible] [illegible] sue ricette". "Quali ricette?", "Le famose ricette di Tullio Serafin: cinquanta per cento di Verdi, uno straniero, un moderno...". Io sono sempre [illegible] un uomo di equilibrio: non amo le stagioni tutte tradizione; non amo le stagioni festivalizzate, monocrome, contemporanee a oltranza. Un giusto dosaggio di [illegible] e di [illegible] è più attraente, o più tollerabile».

Le musiche d'oggi con Luciano Berio al Lingotto influiscono sulle scelte dell'Auditorium?

«Berio e le iniziative [illegible] Lingotto potranno [illegible] peso notevole. Ma credo che eseguire musica contemporanea [illegible] un [illegible] sia dunque un gioco di equilibrio, di dosatura».

Cambierà il criterio [illegible] concerti [illegible] primavera?

«La stagione [illegible] primavera resta [illegible] problema pesante per la Scala. Come per un incantesimo invincibile, il pubblico perde tensione, [illegible] si disaffeziona. [illegible] non [illegible] provò di tutti i colori, ma il Teatro Margherita restava deserto. Li giocai la carta dei valzer: e i concerti dedicati [illegible] valzer nell'opera, nell'operetta, nel concerto sinfonico, nel balletto, ebbero [illegible] pubblico straboccheVole. Insomma, ci vuole un'idea».

[illegible] gli interpreti, chi sentirà per prima?

«Non ho avuto il tempo [illegible] pensarci. Rispondo d'istinto. Le prime persone che interpellerò [illegible] due tra i grandi direttori d'orchestra di cui sono più amico, Sawallisch e Prêtre. E' chiaro che cercherei [illegible] avere Claudio Abbado e Giulini e che per i solisti, ora, colto [illegible] impresa, penso a quelli con i quali ho collaborato meglio [illegible] passato. Per esempio, Uto Ughi, che fu [illegible] mia scoperta; [illegible] appena nove anni quando gli feci eseguire, con l'Orchestra della Rai di Milano, il concerto per violino di Mendelssohn. Per [illegible] Alexis Weissenberg... [illegible], prima [illegible] fare progetti devo studiare. Sto consultando il librone dedicato al cinquantenario dell'Orchestra sinfonica di Torino. Mi spaventa constatare quante cose [illegible] portanti abbia fatte, in quanto [illegible] cose [illegible] anticipato più [illegible]. Che cosa ripetere? che [illegible] aggiungere?».

Una linea di tendenza? Un'intenzione?

«Mahler ha atteso troppo che il suo tempo venisse. Ma adesso si esegue troppo. E si esegue troppo Bruckner. L'ho detto anche a mio figlio: sono due mesi che dirigi Bruckner, Mahler e Wagner! Beco, vorrei far ritrovare al pubblico musiche distensive, vorrei offrirgli, accanto ai colori forti, le linee gentili, tenui; accanto alla profondità, la leggerezza».

Un obiettivo speciale?

«Mi piacerebbe portare a Torino Carlos Kleiber, che per me è il più grande direttore vivente. Abbiamo lavorato a fianco a fianco. E' un tipo terribile, eppure [illegible] intendiamo bene. [illegible] da pedere [illegible] se [illegible] i mezzi. Questo [illegible] non lo so e non mi varie altre cose. Nell'organizzazione musicale in Italia abbiamo tempi lunghi. Il primo programma completo firmato Luciano Chailly si vedrà fra due anni».

Alberto Sinigaglia

Luciano Chailly compirà nel '91 vincendo [illegible] concorso [illegible]

Dopo il Festival

Al [illegible] dei [illegible] Tikaram

TORINO — Tanita Tikaram, [illegible] tante [illegible] grande successo che si è vista recentemente [illegible] passare [illegible] sanremese dal PalaBarilla, terrà domani sera un concerto al Teatro Colosseo. E' la seconda [illegible] ultima data di [illegible] brevissimo tour, che [illegible] debuttato [illegible] sera a Milano.

Tanita finora ha inciso un [illegible] dischi, «Ancient Heart». E' nata nel 1968 in Germania da genitori cresciuti nelle [illegible] lonie inglesi di [illegible] a Oceania: da qui [illegible] esotico. [illegible] appassionata [illegible] musica fin da adolescente, scrivendo addirittura opere. E' stata poi [illegible] [illegible] pub di Londra, il «Mean Fiddler», dove cantava con la chitarra.

I suoi punti di riferimento sono Tom Waits, Cohen, Van Morrison e [illegible] Redding. Il [illegible] disco è spoglio e ascetico, si richiama alle atmosfere tipiche della musica acustica.

'Al Nuovo, con classe superlativa

Un diabolico Derevjanko

Una galleria [illegible] personaggi difficili

Il danzatore russo Vladimir Derevjanko ha ballato [illegible] Nuovo

TORINO — Vladimir Derevjanko è un ballerino di personaggi. E di personaggi «difficili». Non fanno per lui ruoli astratti. E [illegible] fanno per lui gli eroi o i principi innamorati. Può farli, certo, e anche molto bene, ma il meglio di sé lo dà quando affronta figure eccezionali o stravaganti, tipi comici. La sua tecnica mozzafiato, la sua classe superlativa si piegano [illegible] scopo di descrivere principi viziati dalla [illegible], ometti [illegible], musicisti spiritati.

Un piccolo saggio [illegible] queste [illegible] capacità [illegible] ha dato al Nuovo per la «Domenica di Danza». Il ballerino russo ha prestato le sue braccia espressive, i suoi voli incantati all'*Uccello di fuoco* di Stravinskij nella coreografia di Uwe Scholtz per il Balletto di Zurigo.

Tutto in nero, capelli tirati indietro, interminabili giri, piroette infinite, ha poi affrontato Paganini. Dal balletto [illegible], coreografato da Vassiliev la primavera scorsa al San Carlo di Napoli, Derevjanko ha presentato un ispirato passo a due con Pina Testa ballerina del San Carlo, [illegible] musica di Rachmaninov. Una figurina nera e diabolica percorsa dalla passione esasperante della musica, visitata dalla musa ispiratrice sugli strappi strazianti di Rachmaninov.

Il *pericolo* è una [illegible] chietta divertente e sensuale da Opéra Parisienne di Massine sulla musica spumeggiante di Offenbach. Derevjanko [illegible] ha dato una interpretazione, nell'a solo che ha chiuso il pomeriggio, tutta buttata sul ridicolo e sui balzi folgoranti del maneggio finale.

Ma questi non sono che due cammei della [illegible] galleria di personaggi. Galleria alla quale nel novembre scorso si è andato ad aggiungere il divertente ruolo di Drosselmeyer nello Schiaccianoci di John Neumeyer [illegible] Amburgo. Il balletto di Ciajkovskij è stato rivisitato dal coreografo americano come la storia di un bonario Petipa che conduce per mano una giovane ballerina nel mondo incantato della danza. Ma è [illegible] [illegible] Amburgo e sempre per Neumeyer che Derevjanko ha interpretato il [illegible] probabilmente più bello e più profondo della [illegible] carriera. Si tratta del personaggio del re Ludovico di Baviera, il Ludwig viscontiano, intorno al quale Neumeyer ha costruito un singolarissimo Lago dei cigni tutto incentrato sulle follie e le stravaganze del principe-cigno.

Così fra [illegible] invito a un gala e [illegible] nuovo balletto da affrontare trascorre la carriera [illegible] Derevjanko étoile girramondo.

Ha partecipato nel luglio [illegible] al Festival di Tokyo che ha riunito le 32 più grandi étoile del mondo [illegible] danzato, con [illegible] Fracci, in [illegible] sulle da *La Sylfide* e ha ballato la danza russa nel divertissement del secondo [illegible] un curioso *Lago* [illegible] Cigni dove il cigno Eva Evdokimova era il cigno [illegible] del primo atto, Sylvie Guillem il cigno nero del secondo, e Marcia Haydée il cigno bianco del [illegible].

Fra i prossimi impegni c'è anche un invito a Sofia, il Paese dove 10 anni fa ha vinto il Grand Prix al concorso di Varna, premio [illegible] insieme a lui [illegible] da Baryshnikov, Dupond e Vassiliev. L'invito arriva dall'Opera di Sofia e dalla prima ballerina locale Vera Kirova, che lo vuole accanto a sé in *La Sylfide*. Sarà anche il suo primo ritorno in un [illegible] sovietico dopo molti anni di lontananza da Mosca lasciata per sposare [illegible] ballerina romana Paola Belli.

se. tr.

[illegible] Celaberi, «singolare» [illegible]

TORINO — E' una delle personalità più [illegible]anti della nuova danza spagnola. Si chiama Cesc Gelabert, ed è catalano. E' stato a Torino qualche anno fa al Mulino Feyles ed ora ci torna, per questa sera soltanto, [illegible] 21, all'Ambra per la rassegna «In Ex As» curata da Assemblea Teatro.

E' stato uno delle attrazioni dell'ultimo festival di Rovereto con i suoi «solos» intelligenti e beffardi, geometrici e comici che ri[illegible]no modernità e presa in giro delle tradizioni della Spagna di oggi.

INFORMAZIONE [redacted]

LE LIBERE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE

L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED IL COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TORINO RICORDANO CHE L'ESERCIZIO DELLE LIBERE PROFESSIONI AVVIENE SOTTO IL CONTROLLO DELLO STATO ED E' REGOLATO DALL'ART. 2229 DEL CODICE CIVILE [redacted] DALLE LEGGI ISTITUTIVE DEI RISPETTIVI ORDINAMENTI PROFESSIONALI (D.P.R 27 OTTOBRE 1953 N. 1067 E D.P.R. 27 OTTOBRE 1953 N. 1068). GLI ESAMI DA SUPERARE ED I REQUISITI RICHIESTI [redacted] OTTENERE E MANTENERE L'ISCRIZIONE NEI RISPETTIVI ALBI, IL RICONOSCIMENTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE DI CUI ALLA LEGGE 5-12-1987 N. 507, SONO GARANTI DELLA PROFESSIONALITA' DEGLI ISCRITTI, DEL LORO DIRITTO A CUSTODIRE IL SEGRETO PROFESSIONALE ANCHE IN SEDE GIUDIZIARIA E LI DISTINGUONO DA COLORO CHE, CARENTI DEI SUDDETTI REQUISITI, TALI PROFESSIONI ABUSIVAMENTE ESERCITANO. L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PUO' ESSERE VERIFICATA DA CHIUNQUE, IN OGNI MOMENTO, CON UNA SEMPLICE TELEFONATA ALLA SEGRETERIA COMPETENTE. GLI ISCRITTI, ALLA DATA ATTUALE, SUDDIVISI PER CIRCOSCRIZIONE ED IN TALE AMBITO ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO, SONO I SEGUENTI:

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI PER LE CIRCOSCRIZIONI DI AOSTA, IVREA, PINEROLO, TORINO

Via Stampatori 4 - 10122 TORINO - Tel. (011) 547.347 - 541.836 - Fax (011) 541.836

CIRCOSCRIZIONE DEL [redacted] DI AOSTA

BAGNA Walter, via De Tillier 6, AOSTA
BENZO Claudio, piazza Narb[redacted] 15, AOSTA
BETEIND Maturino, via Partigiani 79, AOSTA
BIANCARDI Giorgio, av. du Conseil des Commis 3/A, AOSTA
BOCH Edmondo, via Hotel des Etats 7, AOSTA
BORINATO Maurizia, av. Conseil des Commis 10, [redacted]
BOVIO Angelo, via Chambery 83, AOSTA
BRUNELLO Martino, via Festaz 29, AOSTA
CELESIA Cesare, Grand Chemin 30, ST-CHRISTOPHE
CHAMOIS Alessandro, viale Gran San Bernardo 31, AOSTA
CHATEL Edo, via X. de Maistre 24, AOSTA
[redacted] **Gennaro**, via Bramafam 14, AOSTA
DALBARD Mario, via Roma [redacted] DONNAS
FERRETTI Corrado, via X. de Maistre 24, AOSTA
FONTANA Guido, piazza Chanoux 15, AOSTA
FRAND GENISOT Giatol, Grand Chemin 30, ST-CHRISTOPHE
FRIMAIRE Mario, via Croce di Città 56, AOSTA
GARBI Adolfo, piazza Arco d'Augusto 10, AOSTA
GHIGNONE Roberta Fontana, piazza Chanoux 15, AOSTA
GORREX Germano, via Chambery 92, AOSTA
LAURENCET Silvio, Grand Chemin 30, ST-CHRISTOPHE
LEONARDI Andrea, avenue Conseil des Commis 3, AOSTA
LOUVIN Lorenzo, Loc. Grand Chemin 30, [redacted]
MARCHIANDO Piero, via X. de Maistre 24, AOSTA
NEGRETTO Alessandro, via Losanna 20, AOSTA
OBERT M. Vittoria Frimaire, via Croce di Città 56, AOSTA
PARINI Carlo Alberto, Grand Chemin 30, ST-CHRISTOPHE
PIAGGIO Giuseppe, via Trottechien 37, AOSTA
PIAGGIO Roberto, via [redacted] 37, AOSTA
PIFFARI Emma Laura, via Consolata 3, AOSTA
PROMENT Franco, via Saint Martin de Corleans 72, AOSTA
SAFINA Angelo, viale Partigiani 78, AOSTA

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI IVREA

ACCATTINO Adriano, via Minerva 34, IVREA
BARBERIS Francesca, via [redacted] del Friz 8, IVREA
BAVA Franco, via A. Olivetti 5*, STRAMBI[redacted]
BELLARDI Gianfranco, corso Re Umberto 22, IVREA
BELLASSAI Salvatore, Corso Botta 36, IVREA
BENDINI Mario, via Cimetto [redacted] BORGOFRANCO D'IVREA
BERTINETTI Franco, via Castellamonte 6, BANCHETTE D'IVREA
BIFFI Giuseppe, via Torre Mendon 6, IVREA
BORLA Mauro, via Minerva 3, [redacted]
CAMERANO Maurizio, via Guarna 4, [redacted]
CASONATO Giorgio, via Jervis 21, IVREA
CELLEGHIN Gianni, piazza [redacted] 11, IVREA
DE BERNARDI Giovanni, via S. Antonio 4, IVREA
[redacted] **GIACOMI Francesco**, via San Lorenzo 6, [redacted]
FACINCANI Alberto, via S. [redacted] 22, CASTELLAMONTE
FURNO Francesco, via Cottolengo 17, STRAMBINO
GARDA Mario, corso Botta 36, IVREA
GERMANO Guglielmo, via Torre Mendon 34, IVREA
LAGUZZI Giuseppe, via C. Bacone [redacted] CHIAVERANO
POLLONO Alessandro, via Pave 1, [redacted]
PRELLE Camillo, via G. Jervis 29, IVREA
ROGANO Carlo, piazza Don L. [redacted] 1, STRAMBINO
[redacted] **Alessandro**, corso Re Umberto 1/32, [redacted]
VARRONE Silvana, piazza [redacted] 10, IVREA

[redacted] DEL [redacted] DI [redacted]

ALIFREDI Enrico, via S. Pellico 26, PINEROLO
BALDONI Andrea, corso Torino 50, [redacted]
BOCCHINO Umberto, via San Francesco d'Assisi 31, [redacted]
[redacted]**ALE Elio**, via Sommeiller 9, PINEROLO
CERETTI Nino Stefano, via Rodi 15, PINEROLO
C[redacted] **Giuseppe**, via Roma 3, TORRE PELLICE
DE GREGORIO Alberto, corso Porporato 15, PINEROLO
GALLEA Marco, via C. Colombo 1, TORINO
GAY Sergio, via S. Pellico 26, PINEROLO
GHIGLIONE Maria Paola, via Torino [redacted]
GIUSTETTO Carla, corso Piave 17, PINEROLO
GORGELLINO Carlo, corso Vittorio Emanuele 170, TORINO
[redacted] **Mario**, via Vestrania 15, PANCALIERI
MANAVELLA Livio, via Montecuccoli 3, [redacted]
MATTALIA Piero, via Virginio 52, [redacted]
MONDINO Silvio, vicolo Carcan [redacted]
PEREGO Andrea corso Re Umberto 96, TORINO
RIZZONE Armando, via Alliaudi 13, PINEROLO
ROETTO Marina, via Saluzzo 27, [redacted]
SARTORIO Carlo, via Saluzzo 27, PINEROLO
TADDEI Gabriella, via Bosio 21, PINEROLO
TODARO Mario, via G. Matteotti 49, VILLAFRANCA PIEM.
VALOCCHI Umberto, via Des Geneys 6, PINEROLO

CIRCOSCRIZIONE DEL [redacted] DI [redacted]

ABATE Giacomo, corso Peschiera 343, [redacted]
ACCORNERO Guido, via Susa 35, TORINO
ACETO Sandro, via Colli 20, TORINO
AGHEM Guido, via Tommaso Grossi 18, TORINO
AGNELLI Loredana, via Manzoni 4, TORINO
AGNISETTA Aldo, via Garibaldi 21, TORINO
AGOSTA Carlo, via Lagrange 10, TORINO
AIASSA Gian Carlo, piazza Dante 34, CAST. DON BOSCO
AIMASSO Antonio, via Leoni 12, TORINO
AIME Piero, via Pema 51, TORINO
AIMONE SEBASTIANO M. Lucia, v. Sagliano Micca 4, TORINO
AJMERITO Clemente, via Baiso 52, TORINO
AJMONE Lidio, c.so U. Sovietica 427, TORINO
ALBANESE Lorenzo, c.so Re Umberto 76, TORINO
ALBERTI Carola Castaldi, via Andrea Doria 15, TORINO
ALBERTI PAPINI Graziella, via G. Casalis 34, TORINO
ALOERA Enrico, via Susa 23, TORINO
ALDROVANDI Laura, c.so Vinzaglio 16, TORINO
ALLAMANDOLA Sergio, via Genova 115, TORINO
ALLASIA Fabrizio, c.so Re Umberto 8, TORINO
ALLIEVO Tullio, c.so Galileo Ferraris 132, TORINO
ALTAMURA Antonio, c.so Vinzaglio 14, TORINO
AMATO Leo, via Fradella 135, TORINO
AMBROSIO Ezio Lodovico, c.so Re Umberto 5 bis, TORINO
AMBROSIO Italo, c.so Re Umberto 5 bis, TORINO
AMEGLIO Giovanni, via Asunción 6/4, TORINO
ANDREOLETTI Piercarlo, c.so Duca degli Abruzzi 88, TORINO
ANTONIOTTI Pier Paolo, corso Vinzaglio 8, TORINO
APOSTOLO Andrea, corso Regina Margherita 96 bis, TORINO
ARIAS Grazia Nebiolo, via Cernaia 14, TORINO
ARIETTI Enrico, via XX Settembre 5, TORINO
ARLORIO Caterina, corso Matteotti 32/A, TORINO
ARNULFO Giuseppe, via Cernaia 22, TORINO
ARTANA Pier Giorgio, corso Einaudi 57, TORINO
ASCHERI Angelo, via A. Vespucci 14, TORINO
ASCHIERI Edoardo, c.so Re Umberto 1, TORINO
ASCHIERI Franco, via Cernaia 30, TORINO
ASTEGIANO Gisella, via Cavour 31, CARMAGNOLA
AVETTA SERGIO, via Bligny 15, TORINO
BACCHETTA Carlo Maria, c.so Matteotti 30, TORINO
BADALLA Giorgio, corso Dante 119, [redacted]
BADINI CONFALONIERI Alfonso, c. Moncalieri 58, [redacted]
BAIOTTI Roberto via Bernardino Galliari 35, TORINO
BALDO Sanno, via Bernardino Galliari 2 bis, TORINO
BALDONI Maria, via Fradella 144, TORINO
BALDUCCI Gian Piero, via Ventimiglia 41, TORINO
BALMA Pietro, viale Lombardia 3/17 Villaggio Dega Sud, VINOVO
BANONE Rosmino, via Parini 5, TORINO
BARBERIS Davide, via dei Reali Collegio 6, MONCALIERI
BARBERIS Massimo, via Colonna 4, GIAVENO
BARBIER Manolo, via Marco Polo 24, TORINO
BARGONI Augusto, Str. Antica di S. Vito 12, TORINO
BAROLO Franco, corso Matteotti 43, TORINO
BASSANO Secondino, Rona Fumo 47, Fumo
BASSO Carlo, via della Consolata 1 bis, TORINO
BATTAGLIA Pier Luigi, corso Vittorio Emanuele II [redacted] TORINO
[redacted] **Luigi**, corso Duca degli Abruzzi 8, TORINO
BAUSANO Silvia Viterbi, via Argonne 1, TORINO
BAVA Alberto, corso Duca degli Abruzzi 17, [redacted]
BAVA Marco, via Pomone 14, T[redacted]
BEANATO Piero, via V. Vela 33, [redacted]
BECCHIO A. Maria Aloisio, via Goito 15, TORINO
BEDOGNI Pier Giorgio, piazza Monastero 6, TORINO
BELLORA Ezio, corso Vinzaglio 2, TORINO
BELMONTE Stefano, via C. Revel 20, TORINO
BENAZZO Achille, piazza Solferino 7, TORINO
BENNA Maria Luisa, via Carlo Alberto 4, TORINO
BENNANI Vittorio, via Po 40, TORINO
BERETTA Piero, via Cibrario 1, TORINO
BERETTA Roberto, via G. Gauss 4, TORINO
BERNASCONI Pierluigi, via Lamarmora 77, TORINO
BERNELLI Franca Laura, via C. Colombo 1, TORINO
BERTOLI Franco, corso Vittorio Emanuele 233, TORINO
BERTOLINO Giovanni, p.za Madonna 2, S. MAURO TORINESE
BEUX Carlo, via Beaumont 22, TORINO
BIANCO Giovanni, via G. Prati 2, TORINO
BIANCO Pier Paolo, via Marco Polo 7, SETTIMO TORINESE
BIESTRO Giuseppe, via Avogadro 19, TORINO
BIFFO Pietro, via Maria Vittoria 35, TORINO
BIGLIA Giacomo, via S. Franc. d'Assisi 27, TORINO
BIGLIA Guglielmo, corso Matteotti 32/A, TORINO
BIGONI Marco Giuseppe, corso Lecce 98, TORINO
BISETTI Ermanno, via Cibrario 62, TORINO
BIZZARRO Simona, corso Siccardi 11, TORINO
BLANDINO Saverio, corso Casale 52, T[redacted]
BOCCADORO Eligio, via Meletone 38/6, TORINO
BOERIS FRUSCA Emiliano, c.so Duca d'Aosta 1, [redacted]
BOFFA Franco, c.so Duca d'Aosta 1, TORINO
BOGGETTO Carlo, corso Galileo Ferraris 61, [redacted]
BOGGETTO Rinaldo, c.so Duca degli Abruzzi 48, TORINO
BOIDI Giovanni, corso Re Umberto 2, TORINO
BOIDI Mario, via Andrea Doria 15, TORINO
BOIDI Massimo, via Andrea Doria 15, TORINO
BONETTO Renato, via A. Costa 12, REGINA MARGHERITA
BONGIANINO Pier Giuseppe, v. Ivrea 43, RIVAROLO CAN.SE
BONGIOVANNI Salvatore, c.so Ferrucci 48, TORINO
BONICELLI Enrico, corso Re Umberto 1, [redacted]
BONINO Cesare, via Roero 9, TORINO
BONINO Danila, via Ivrea 42, RIVAROLO CAN.SE
BONIZZI Elisa Maria, via V. Vela 35, TORINO
BORGARELLO Ezio, via V. Vela 35, TORINO
BORGO Annamaria, via Colli 4, TORINO
BORIO Bruna, viale Cavour 3, CHIVASSO
BORTI[redacted] **Gabriele**, via Ormea 18, TORINO
BOSCO Francesco, via Torino 17, CUORGNE'
BOSCO Laura, via Domenico Chiesa 26, COLLEGNO
BOSIO Emilio, piazza Montanari 143, TORINO
BOSSI Carlo, via San Quintino 31, TORINO
BOTTEGAL Armando, via Volta 3, TORINO
BOURLOT Pierluigi, corso Matteotti 32, TORINO
BRACCO Silvio, via Legnano 27, [redacted]
BRACHET CONTOL Piergiorgio, c.so Abruzzi 44, TORINO
BRAGGIO Maria Rosa, via S. Franc. d'Assisi 25, TORINO
BRAJA Alessandro, corso Re Umberto 1, TORINO
BRAVI Sergio, corso Dora 19, AVIGLIANA
BREZZA Ruggero, via Avogadro 19, TORINO
BRUNERO Domenico, corso G. Ferraris 90, TORINO
[redacted]**TI Annibale**, corso Re Umberto 84, TORINO
BRUZZO Carlo, via La Loggia 64, [redacted]
BULLIO Valter, via San Quintino 40, TO[redacted]
BUMMA Michele, c.so G. Matteotti 12, TORINO
BURINO Mauro, via Bricherasio 7, TORINO
BUSSI Piero, via Gozzi 9, MONCALIERI
CACCIATORE UMBERTO, c.so G. Matteotti 36, TORINO
[redacted]**NE Luciano**, via G. Morgari 12, TORINO
CALCAGNI Antonio, via Barbaroux 2, TORINO
CALEFFI Creonte, via Villa della Regina 8, TORINO
CALEFFI Torquato, via Villa della Regina 8, TORINO
CALELLO Francesco, via Pirano 31, TORINO
CALISSANO Felice, via Bertola 57, TORINO
CALLERI Silvio, c.so Duca degli Abruzzi 18, TORINO
CALVI DI COENZO Gherardo, via Cernaia 22, TORINO
CAMANDONE Mario, corso Vinzaglio 4, TORINO
[redacted] **Antonio**, corso Dante 2, TORINO
CAMURATI Alberto, c.so Matteotti 35, [redacted]
[redacted] **Adriano**, via G. Casalis 49, TORINO
[redacted] **Franco**, via Manzoni 4, TORINO
CANAVESIO Mario, via Manzoni 4, TORINO
[redacted] **Angelo**, via [illegible] 79, TOR[redacted]
CANELLI Teresio, corso Francia 85, TORINO
CANNATA Rosina Marinaro, via S. Chiara 23, TORINO
CANONICA Francesco, via [redacted]/7, TORINO
CANONICA Michele, via Guicciardini 3, TORINO
CANONICO Valentino, c.so Matteotti 30, [redacted]
[redacted]**UPPI Roberto**, piazza C.L.N. 235, TORINO
CAPELLO Mario, via S. Secondo 3, TORINO
CAPITANIO Rino, via C. Battisti 7, TORINO
CAPODANNO Emilia, via Principi d'Acaja 6, TO[redacted]
CAPPELLETTI Raimondo, via Cesare Pavese 12, SANGANO
CAPRETTI Paola, corso Lecce 50, TORINO
CARACCIOLO Marco, via Barré 24 bis, TORINO
CARAMIELLO Antonio, corso G. Ferraris 22, [redacted]
CARAMIELLO Roberto, c.so G. Ferraris 22, TORINO
CARASSO Palmira, via Fradella 50, [redacted]
CARATTO Enrico, c.so De Gasperi 36, TORINO
CARBONARA Giacomo, via Rio Valleo 7/1, PINO TORINESE
[redacted]**BONE Raffaella**, via Pastrengo 24, TORINO
[redacted]**I Pier Cesare**, corso Vittorio Emanuele 3, TORINO
CARETTI Andrea, corso G. [redacted] 16, [redacted]
CARMAGNOLA Mario, [redacted] Marco Polo 24, TORINO
CARNEVALE Claudia, c.so G. Matteotti 35, TORINO
CARNILE Carmelo, via Tripoli 153, TORINO
CARTA Giovanni, via Bligny 11, [redacted]
CASALIS Anna Rosa, c.so Mass. d'Azeglio 30, TORINO
[redacted] **Massimo**, piazza Statuto 9, TORINO
[redacted] **Flavio**, corso Brianza 35, TORINO
CASELLA Carlo, corso Vinzaglio 16, TORINO
CASTELLINO Onorato, c.so Re Umberto 47, [redacted]
CASTELLO Armando, corso Repubblica 9, CHIVASSO
CATAPANE Giuseppe, via Don Minzoni 10, TORINO
CATARINELLA Raffaele, corso Siccardi 11, TORINO
CAVALLO Bernardo, strada Castelvecchio 18, MONCALIERI
CAVALLO Isabella, c.so Duca degli Abruzzi 14, TORINO
CAVERZASI Pierpaolo, via Madama Cristina 6, TORINO
[redacted] **G. Battista**, via O. Revel 18, TORINO
CAZZOLA Nunzio, corso Re Umberto 1, TORINO
CECCHETTI Piero, c.so Re Umberto 2, [redacted]
CELEBRANO Enrico, via Genova 164, TORINO
CELLERINO Scipione, via Alfieri 17, TORINO
CELLINI Adolfo, via Amedeo Peyron 27, TORINO
[redacted] **Silvio**, via Pacinotti 23, TORINO
[redacted] **Carla**, strada Stupinigi 43, ORBASSANO
CERAOLO [redacted], corso [redacted] Emanuele II 76, TORINO
CERESA Cesare Antonio, via Bagetti 13, [redacted]
CERESA Tancredi, via Legnano 27, TORINO
CERRI Pietroangelo, via San Tommaso 27, TORINO
CERRUTI Giuseppe, via Sacchi 24, TORINO
CERRUTI Silvio, via V. Vela 35, TORINO
CERRUTI Bruno, via Osasco 1, TORINO
CHIADO'-FIORIO Elena, via S. Quintino 28, TORINO
CHIATELLINO Giuseppe, via Quaranta 2, CARIGNANO
CHIATELLINO Lodovico, via A. Peyron 27, TORINO
CHIELI Renato Maria, via Assarotti 10, TORINO
CHIESA Maria Donatella, corso Gabetti 12, TORINO
CIANI Marco, corso Vitt. Emanuele II 96, TORINO
CICCONE Domenico, corso G. Marconi 10, TORINO
CICCONE Maurizio Carlo, via Pastrengo 20, TORINO
[redacted] **Franco**, via Pifferi 11, TORINO
[redacted] **Carla**, via Andrea Doria 5, [redacted]
CIVRAN Fulvio, via dei Mille 32, TORINO
CLARETTA ASSANDRI Paolo, c.so Stati Uniti 41, TORINO
CLAVARINO Giorgio, via Montecuccoli 1, TORINO
CLEMENTE Sergio, via Palmieri 25, TORINO
CODA Roberto, via Susa 23 bis, TORINO
COGLIATI Carlo, c.so Re Umberto 44, TORINO
COLUCCI Massimo, via Maria Vittoria 31, TORINO
COMBA Franco, via Monte Pasubio 21, TORINO
CONSALTER Rosario, via Cibrario 17, TORINO
CONTERNO Piero, via Marco Polo 22, TORINO
COPPA Giuseppe, via Caboto 35, TORINO
CORRA' Pietro, c.so Rosselli 91 bis int. 10, TORINO
CORTESE Maurizio, corso Re Umberto 57, TORINO
COSTANTINO Pietro Paolo, via B. Valfrè 18, TORINO
COTTO Luigi, via Bertola 105, TORINO
CRAVETTO Edoardo, via Pigafetta 47, TORINO
CRESCIMONE Margherita, via Pomba 24, TORINO
CRESCIO Cesare, via S. Anselmo 23, TORINO
CRESTO Guido, corso Vinzaglio 35, TORINO
CRIVELLINI Giorgio, via Manzoni 1, TORINO
CUBITO Lorenzo, via Cordero di Pamparato 9, TORINO
CUCINOTTA Aldo, c.so Vitt. Emanuele 203/C, TORINO
CULLATI Pierino, viale Thovez 43 bis, TORINO
CUMINO Giorgio, via Maria Vittoria 31, TORINO
CURTI Guido, via Princ. d'Acaja 8, TORINO
CUTTICA Leonardo, c.so Re Umberto 1, TORINO
D'ALESSANDRO Domenico, via Pedrotti 31, TORINO
D'ANGELO Paola, c.so Orbassano 193, TORINO
D'ANGERIO Dario, via Bertola 7, TORINO
DALL'ARMELLINA Massimo, c.so Vitt. Emanuele 78, TORINO
DALLA CHIARA Giuseppe, via Carlo Alberto 4, TORINO
DALPONTE Roberto, corso Peschiera 304, TORINO
DANA Roberto, c.so Re Umberto 47, TORINO
DANIELE Maurizio, p.zza A. Peyron, 15, TORINO
DANTE Franco, c.so Vinzaglio 16, TORINO
DASSETTO Piero, via Roma 305, TORINO
DE CAROLI Carlo, via San Felice 46/4, PINO TORINESE
DE COSTANZO Giuseppe, via Valfrè 8, TORINO
DE GENNARO Vitaliano, c.so Duca degli Abruzzi 17, TORINO
DE MATTEIS Aldo, via S. Antonio da Padova [redacted], TORINO
DE PACE Enrico, via Bagetti 12, TORINO
DE FILIPPI Mario, via G. Verdi 7, SETTIMO TORINESE
DEL COLLE Rosalia, via Brissogne 11, TORINO
DEL SARTO Mario, corso Re Umberto 1, TORINO
DELFINO Giovanni, via [illegible] 4, VERCELLI
DELL'UTRI Armando, via Cibrario 35, TORINO
DELLAVALLE Fiorenzo, via Vittorio Amedeo II 11, TORINO
DEMARCHI Carlo, c.so Q. Sella 20, TORINO
DEMARCHI Enrico, via Manzoni 4, TORINO
DESIDERI Settimio, c.so Vinzaglio 18, TORINO
DEUSEBIO Cesare, via Pietro Micca 10, TORINO
DEZZANI Flavio, via Vittorio Amedeo II 17, TORINO
DI CROCE Claudio, via G. Marconi 21, BRA
DI DISCORDIA Alberto, via Amendola 10, TORINO
DI MAIO Nicola, via Barbaroux 5, TORINO
DI MASE Luciana, via Febo 2, TORINO
DO Antonio, c.so Tassoni, 79/A, TORINO
DO Virginio Michele, c.so Duca degli Abruzzi 44, TORINO
DOMINICINI Emma, c.so C. Battisti 51, CARIGNANO
DONDONA Alberta, via S. Franc. d'Assisi 17, TORINO
DONNET Alberto, via Perrone 5, TORINO
DORIA Paolo, strada Valsalice 125/12, TORINO
DOTTI Giuseppe, via Arcivescovado 5, TORINO
DUCCO Giuseppe, corso Stati Uniti 35, TORINO
DURANDO Claudio, piazza C.L.N. 235, TORINO
EANDI Enrico, c.so L. Einaudi 30, TORINO
ENRICO Claudio Maria, c.so Duca degli Abruzzi 40, TORINO
FABRUZZO Marco, via Arona 8, TORINO
FADDE Mauro, corso L. Einaudi 9, TORINO
FANTINUOLI Marilena, via Drovetti 5, TORINO
FANTOZZI Angela, via Montecuccoli 4, TORINO
FANTOZZI Mario, c.so Principe Oddone 18, TORINO
FANTUZZI Marco, via O. Revel 18, TORINO
FARES Umberto, corso G. Ferraris 16, TORINO
FASANA Marina, corso Matteotti 12, TORINO
FASANO Roberto, via Condove 11, TORINO
FASSINA Franco, via Collegno 66, ALPIGNANO
FEDELE Pasquale, via G. Re, 71, TORINO
FERRARI LORANZI Filiberto, via G. Casalis 49, TORINO
FERRARIS Iolanda, via La Chiusa 24, TORINO
FERRAROTTI Ezio, via S. Marino 74, TORINO
FERRERI Lorenzo, via Colli 20, TORINO
FERRERO Alberto, via XX Settembre 12, TORINO
FERRERO Alfonso, via Cernaia 27, TORINO
FERRERO Cesare, via A. Vespucci 15, TORINO
FERRERO Giampaolo, via Malta 5, TORINO
FERRERO Roberto, via Cernaia 27, TORINO
FERRINO Giorgio, via Bricherasio 7, TORINO
FERRO Giovanni, via Juvarra 16, TORINO
FIAMINGO Sebastiano, via Belfiore 2, TORINO
FILIPPI Renato, corso Francia 336, TORINO
FINO Francesco, via Carlo Alberto 6, TORINO
FIORETTI Aurelio, via Buenos Aires 96, TORINO
FIORINI Ruggero, via Assarotti 10, TORINO
FISCELLA Vincenzo, corso Tassoni 79/3, TORINO
FISCHER Massimiliano, via Bertola 2, TORINO
FLORA Danilo, via Drovetti 20, TORINO
FLORIDIA Giuseppe, c[redacted] Umberto 1, [redacted]
FOCHI Mario, via Palmieri 11, TORINO
FOGLIA Pier Luigi, via Cernaia 24, TORINO
FONTANELLA Giovanni, corso Trapani 7, TORINO
FORCHERIO Vittorio, via Schina 7, TORINO
FORLANI Antonio, via S. Franc. d'Assisi 35, TORINO
FORMICA Vincenzo, corso Re Umberto 153, TORINO
FORMICHELLA Michele, corso Grosseto 80, TORINO
FRACCHIA Gianpiero, via Vittorio Emanuele 29, CHIERI
FRAGALA' Giuseppe, c.so Vinzaglio 16, TORINO
FRAGALA' Salvatore, c.so Vinzaglio 16, TORINO
FRANCO Luigi, c.so Stati Uniti 36, TORINO
FRANCO Vincenzo, corso Siccardi 11 bis, TORINO
FRANCONE Giovanni, via Talucchi 33, TORINO
FRANZONI Francesco, via Alfieri 17, TORINO
FRASCAROLO Claudio, via Talucchi 33, TORINO
FRASCINELLI Roberto, via S. Franc. d'Assisi 21, TORINO
FRASSATI Carlo, via Accarini 11, TORINO
FUSCO Nicola, strada Comunale Cavoretto 63, TORINO
GALEOTTI Doretta, via S. Franc. d'Assisi 17, TORINO
GALETTO Giovanni, corso Stati Uniti 35, TORINO
GALLO Gabriele, corso Turati 11/C, TORINO
GALLONE Alessandro, corso Re Umberto 1, TORINO
GALVAGNO Beatrice, via Bricherasio 7, TORINO
GAMBA Dante, corso Massimo d'Azeglio 112, TORINO
GAMBARINO Carlo, corso Duca d'Aosta 1, TORINO
GAMBINO Giuseppe Aurelio, corso Francia 78, TORINO
GANDINO Alessandro, via C. Lombroso 21, TORINO
GARASSINO Ercole, via S. Tommaso 20, TORINO
GARASSINO Maria Luisa, via Perrone 14, TORINO
GARDI Margherita, c.so Bernardino Telesio 8, TORINO
GARELLI GIUSEPPE, corso Duca degli Abruzzi 18, TORINO
GARELLI Stefanino, Largo Orbassano 78, TORINO
GASTALD[illegible] **Giuseppe**, via Beaumont, 10, TORINO
GATTI Ghi[illegible], corso Leghe 81/71, BUTTIGLIERA ALTA
GAUTIER [illegible]**tina Pagliano**, c.so G. Ferraris 115, TORINO
[redacted] **Franca in Maraschi**, c.so Duca degli Abruzzi 31, TORINO
GAZZERA Luigi, via Gobetti 19, TORINO
GENNARO Marcello, via S. Anselmo 29, TORINO
GERBINO Amedeo, corso Matteotti 23, TORINO
GESSA Riccardo, via De Sanctis 58, TORINO
GHERARDINI Giovanni, corso Monte Cucco 33, TORINO
GHIBAUDI Franca Maria, via N. Sauro 1, REG. MARGHERITA
GHIRARDI Pier Franco, c.so Mass. d'Azeglio 76, T[redacted]
GIACHINO Giuseppe, corso Matteotti 21, TORINO
GIAMPIETRO Felice, via Nomis di Cossilla 23, TORINO
GIANERI Giorgio, c.so Siccardi 11 bis, TORINO
GIANNECCHINI Laura Ferrari, via Priocca, 6, TORINO
GILI Maria Elisabetta, via Principi d'Acaja 8, TORINO
GILI Maurizio, via Perrone 14, TORINO
GILODI Giuseppe, via Barbaroux 6, TORINO
GINISIO Lorenzo, via Cibrario 13, TORINO
GIOANNINI Giampaolo, fraz. Vignè 22, FORNO CANAVESE
GIORDANA Luigi, via V. Vela 35, TORINO
GIORDANA Franco, via V. Vela 35, TORINO
GIORDANINO Maria Carla, c.so Duca degli Abruzzi 10, TORINO
GIOVANARDI Nino, via Boncompagni 7, TORINO
GIRARDI Guido, corso Duca degli Abruzzi 43, TORINO
GIRAUDO Adalberto, via S. Valfrè 4, TORINO
GIULIANI Giuseppe, corso Traiano 82, TORINO
GNAVI Aldo, via Principi d'Acaja 40, TORINO
GOLA Piero Giovanni, via Assarotti 10, TORINO
GONNET Giuseppe, via Lasagna 73, TORINO
GORIA Piero, via Alfieri 17, TORINO
GRAFFI Paola Saveri, via Assarotti 10, TORINO
GRAGLIA Francesco, via P. Giuria 4, TORINO
GRAZIOSI Ettore Ascanio, via Peyron 8, RIVAROLO CAN.SE
GREMMO Dario, via V. Vela 35, TORINO
GRILLI Renato, via V. Vela 23, TORINO
GROSSO Andrea, via Pomba 24, TORINO
GROSSO Biagio, via Stelvio 55, TORINO
GROSSO Mario, strada Pietra del Gallo 55, PINO TORINESE
GUARDA Paolo, corso Re Umberto 53, TORINO
GUARINO Vincenzo, via Caldiera 15, TORINO
GUGLIELMINA Luciano, via Camerana 4, TORINO
GUGLIELMINETTI Camillo, corso Brunelleschi 13, TORINO
GUIZZARDI Anna, corso Orbassano, 255/H, TORINO
GUSLANDI Gian Furio, via Santa Chiara 15, TORINO
IACUZIO Raffaele, via [illegible] 6, TORINO
IERACE Francesco, via Bogino 2, TORINO
IGUERA Massimo, corso Rosselli 123/11, TORINO
IMANOH Aldo, c.so G. Ferraris 111, TORINO
IMARISIO Angelo, via Asiago 40, TORINO
IPPOLITO Adriano, corso Francia 66, TORINO
ISEGLIO Maddalena, via S. Valfrè 4, TORINO
JANNELLI Filippo, via Monte di Pietà 2, TORINO
JARACH Lorenzo, piazza C.L.N. 256, TORINO
JONA CELESIA Lamberto, corso Vinzaglio 16, TORINO
JONA CELESIA Lionello, corso Vinzaglio 16, TORINO
LA PERLA Alessandro, c.so Duca degli Abruzzi 17, TORINO
LAGO Graziano, via Cenisio 62, TORINO
LAJOLO DI COSSANO Carlo, via Lamarmora 30, TORINO
LANZIO Luigi, via Botero 18, TORINO
LAZZARA Guido, viale Matteotti 8, CHIVASSO
LEGNANI Aldo, c.so Re Umberto 64, TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE LIBERE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE

LEPRI Aldo, corso Conca 9, TORINO
LEVERATTO Domenica Lucia, corso Matteotti 25, TORINO
LEVIS Marco, corso Ernani 20, TORINO
LEVRINO Massimo, via Volvera 24, TORINO
LITARGNE Sandro c.so Stati Uniti 35, TORINO
LOCATELLI Pier Giuseppe, corso Matteotti 29, TORINO
LOMBARDI Luigi, via S. Marino 61, [illegible]
LOMBARDI Paolo, via Vit. Amedeo II 21, TORINO
LOVERME Salvatore, c.so Torino 3/C, GRUGLIASCO
LUCCHETTI Giulio, via Alberto Nota 5, TORINO
LUMELLO Agostino, via dei Mille 4, TORINO
MACCHIA Luciano, corso IV Novembre 110, TORINO
MACCHIORLATTI VIGNAT Giov., c. Re Umberto I, TORINO
MAIOCCO Giovanna, corso Matteotti 48, TORINO
MAIDRICA Roberto, corso Stati Uniti 35, TORINO
MALABAILA Adriano, c.so G. Ferraris 150, TORINO
MALANDRINO Maurizio Giuseppe, corso Francia 6, AVIGLIANA
MALANO Ornella, via Marco Polo 24, TORINO
MALLE' Anna Maria, via Monte di Pietà 15, TORINO
MALVICINI Marco, corso Vittorio Emanuele III, TORINO
MAMBRETTI Roberto, corso Re Umberto 50, TORINO
MANACORDA Fabrizio, via Cossena 1, TORINO
MANCINI Pasquale, corso Tassoni 12, TORINO
MANGANO Angela, largo Racconigi 192, TORINO
MANZI Luca Maria, via Lamarmora 80, TORINO
MARANO Orazio, via A. Vota 9, TORINO
MARCHESE Giuseppe, via A. Avogadro 24, TORINO
MARCHISIO Luciano, via Don Minzoni 8, TORINO
MARCHISIO M. Adelaide Bencarelo, c. Palermo 75, TORINO
MARECH Francesco, via Muratori 11, TORINO
MARENA Renato, via Belmonte 2, TORINO
MARITANO Giovanni, via Prati 2, TORINO
MARTINOTTI Renato, corso Francia 158, TORINO
MARZANO Federico, via C. Colombo 1, TORINO
MASOERO Andrea, via Poligono 40, S. CARLO CANAVESE
MASSIMINO Paolo, via Ferrere 1, QUARTU S.E.
MATTALIA Lucia Anna, via Frejus, 94, TORINO
MAUTONE Raffaele, via Caldera 12, TORINO
MAZZUCCO Maggiore, via Botero 18, [illegible]
MERANI Roberto, via Tirone 9, TORINO
MERLO Pasqualina, via F.lli Vola 34, ROSTA
MEZZO Angelo, via A. Peyron 14, TORINO
MIGLIARIO Tiziana, piazza Carlo Felice 7, TORINO
MIGHANEGO Roberto, c.so Vittorio 16, TORINO
MOLA Alessandro, via delle Acacie 16, MONCALIERI
MILANESE Aldo, c.so Re Umberto II, TORINO
MILANO Elio, via Duch. Jolanda 21, TORINO
MILO Pier Paolo, via S. Vito 20, NOLE
MILONE Giorgio, c.so Re Umberto I, TORINO
MINIERI Domenico, via Arsenale 10/A, TORINO
MOGLIOTTI Pier Franco, via Belmonte 11, [illegible]
MOISO Carlo, via V. Vela 42, TORINO
MOLINARIO Luisa, via San Tommaso 20, TORINO
MOLLO Marco, via Beaumont 48, TORINO
MONTALENTI Andrea DORIA, c.so Trieste 25, TORINO
MONTANARO Cosmo, via G. B. Gandiglio 3, TORINO
MORBIDELLI Maria, via Belfiori 7, TORINO
MORETTI Antonio, via G. da Verazzano 37, TORINO
MORETTI Gianfranco, c.so Matteotti 25, TORINO
MORIONDO Angelo, c.so Matteotti 30, TORINO
MORLETTO Alfredo, corso Torino 25, PINAROLO CANAVESE
MORO Roberto Stefano, via Pigafetta 47, TORINO
MORONE Livia, via Garibaldi 45, TORINO
MOSCHETTI Massimo, via Sacchi 1, Campagna 11 bis, TORINO
MOSCHETTO Clara, via Belfiori 67, TORINO
MOSSINO Gianfranco, c.so Monte Cucco 73, TORINO
MOTTURA Emanuela, via Prati 2, TORINO
MOTTURA Ferdinando, corso Re Umberto 2, TORINO
MOTTURA Giacomo, via Prati 2, TORINO
MULASSANO Amilcare, via Donati 12, TORINO
MULASSANO Elisabetta BONDI, via A. Doria 15, TORINO
MURATORE Alberto Francesco, via B. Buozzi 5, TORINO
MUSSO Giovanni, via Duchessa Jolanda 46, TORINO
MUSSO Giuseppe, via S. Secondo 3, TORINO
NACAMULI Umberto, c.so Re Umberto 130, TORINO
NAMARI Stefano, c.so Galileo Ferraris 18, TORINO
NAPOLETANO Giuseppe, via Maria Vittoria 5, TORINO
NATTA Angelo, via S. Agostino 12, TORINO
NAVAGLIA Valerio, via V. Vela 27, TORINO
NAVARRA Paolo, corso Peschiera 219, TORINO
NEBIOLO Demetrio, via Bligny 34, TORINO
NEBIOLO Gianpiero, corso Siccardi 11 bis, TORINO
NEGRI Gianfranco, via Moretta 69, TORINO
NEGRI Guido, via Alfieri 17, TORINO
NESCI Giuseppe, c.so Vit. Emanuele 111, TORINO
NICODANO Giorgio, corso Palestro 15, TORINO
NICOLOTTI Giovanna PARINO, corso Stati Uniti 57, TORINO
NOBILI Guido, corso Turati 7, TORINO
NOSENZO Gian Domenico, corso Quintino Sella 8, TORINO
NOSENZO Paola, via Guttuari 14, ASTI
NUZZO Calogero Michele, corso Traiano 109, TORINO
OBERTO Candido, c.so Francia 113/D, COLLEGNO
ODARDA Ernesto, via Boston 28, TORINO
OGGE' Ermanno, corso Francia 17, TORINO
OLIVERO Fulvio, corso G. Ferraris 139, TORINO
OLIVERO Giancarlo, via Carena 2, TORINO
OLIVETTI Guido, via S. Secondo 76, TORINO
OPERTI Tomaso, via Giacosa 3, TORINO
ORECCHIA Giuseppe, corso G. Ferraris 135, TORINO
ORIGLIA Armando, piazza Castello 9, [illegible]
ORSI Filippo, via S. Cosimato 54, ROMA
ORSINI Enrico, via Borgo 22, TORINO
OSSOLA Giovanni, corso Re Umberto 12, TORINO
OSTORERO Fulvio, corso Massimo d'Azeglio 19, TORINO
PAGLIERO Michele, corso Duca degli Abruzzi 14, TORINO
PAIROLA Graziella GARBOLINO, corso Re Umberto 8, TORINO
PALEA Roberto, via E. de Sonnaz 19, TORINO
PANELLI Stefano, via Babra 3/A, CHIERI
PANERO Robe[illegible]s, via Genova 264, TORINO
PANGALLO Domenico, c.so Re Umberto 153, TORINO
PAONESSA Giuseppe, c.so Duca degli Abruzzi 34 bis, TORINO
PARATO Giuseppe, via Genocchi 26, TORINO
PARETI Carlo, via Vittorio 45, TORINO
PASCULLO Martino, via Stradella 33, TORINO
PASQUINI Fabio, via Andrea Doria 15, TORINO
PASQUINI Lucio, via A. Vespucci 16, TORINO
PASSONI Luigi, corso Re Umberto 3, TORINO
PASTERIS Carlo, corso Vinzaglio 18, TORINO
PAUTASSO Piera Angiola, Str. Valsalice 55/7, TORINO
PAVESI Ezio, via San Tommaso 29, TORINO
PEANO Alberto, via Duca degli Abruzzi 38, TORINO
PEDUSSIA Aldo, c.so Brescia 29, TORINO
PELLEGRINO Elvio Rocco, via V. Vela 45, TORINO
PELLEGRINO Pier Vincenzo, c.so Einaudi 18, TORINO
PELLICELLI Giorgio, c.so G. Ferraris 2, TORINO
PELLIZZARI Elena, via Cibrario 17 bis, TORINO
PENADOTTO Giovanni, corso Matteotti 10, TORINO
PERETTI Paolo, piazza Statuto 18, TORINO
PERINO Maria Cristiana, corso Vinzaglio 12, TORINO
PERONA Costanzo, via S. da Piacenza 3, TORINO
PEROTTO Silvana DEZZANI, via Vittorio Amedeo II 17, TORINO
PERRI Mario, via Orfano 1, CHIERI
PETRARULO Francesco, corso Re Umberto 42, TORINO
PEYRA Mario, via Carlo Vidua 20, TORINO
PIA Giovanni, corso G. Matteotti 49, TORINO
PIA Mario, corso Matteotti 49, TORINO
PICCA Bruno, corso Vittorio Emanuele 24, TORINO
PICCATTI Paolo, via Pianà, 9, TORINO
PICCININI Liliana, via Magenta 25, TORINO
PIFFARI Simeone, piazza Madama Cristina 7, TORINO
PIGNOCCHINO Guido, piazza Carlo Felice 80, TORINO
PILONE Silvano, corso Francia 110, TORINO
PILONI Giovanna, via Palestro 11, IVREA
PIOLI Claudio, c.so Re Umberto 2, TORINO
PIRACCINI Tiziano, via Giolitti 10, TORINO
PIRONTI Antonio, c.so Duca degli Abruzzi 42, TORINO
PISANI Nicolò, c.so Vit. Emanuele 110, TORINO
PISANI Vittorio, c.so Vit. Emanuele 110, TORINO
PISONI Pietro, via Breglio 142, TORINO
PISTONE Sergio, via Mercantini 6, TORINO
POCCHIOLA CIT Ignazio, corso Appio Claudio 141, TORINO
POLETTO Bruno, corso Duca 2, TORINO
POLITO Alfredo, via Pallavi 47, TORINO
POMA Luca, corso Galileo Ferraris 118, TORINO
POMATTO Claudio, via Rosselli 21 bis, TORINO
PONTIGLIO Mariuigi, c.so Matteotti 30, TORINO
PORINO Paolo, via San Tommaso 20, TORINO
PRATI Mario, galleria San Federico 41, TORINO
PREMOLI Vincenzo, via S. Domenico 45, TORINO
PROVVISIERO Patrizia, corso Vinzaglio 24, TORINO
PUDDU Luigi, strada Santa Vecchia 5, PECETTO
PUGHI Emilio, c.so Vittorio Emanuele 151, TORINO
PUGLIESE Salvatore, via Cibrario 64, TORINO
QUARTARA Eric, via Arsenale 14, TORINO
QUERELANTE Giorgio, corso B. Telesio 84, TORINO
QUESTA Umberto, piazza Solferino 20, TORINO
RAFFA Giuseppe, corso Re Umberto 114, TORINO
RAIA Rosario, corso Castelfidardo 21, TORINO
RAMAZZOTTO Roberto, corso Re Umberto 77, TORINO
RAMENGHI Giorgio, via Pomba 24, TORINO
RAMOJNO Ernesto, corso Re Umberto I, TORINO
RANALLI Mauro, corso Re Umberto 37, TORINO
RANALLI Riccardo, corso Re Umberto 58, TORINO
RAPELLI Giovanni, via Pietro Micca 10, TORINO
RAPISARDA Alfio, via Pietro Micca 20, TORINO
RASTELLI Andrea, Stab 200V Aprile 122, TORINO
RATTI Sergio, via San Massimo 28, TORINO
RAVA Carlo, via S. Quintino 40, TORINO
RAVOTTO Giuseppe, via Legnano 27, TORINO
RAYNERI Alessandro, corso Re Umberto 58, TORINO
RE Carlo, corso Dante 119, TORINO
RE Piergiorgio, c.so Stati Uniti 41, TORINO
REGGIO Riccardo, piazza Carlo Felice 7, TORINO
RETROSI Yvonne, via Rota Colena 8, PINO
REY Romano, via Ponza 4, TORINO
REYNALDI Giorgio A., via Santa Giulia 1, TORINO
REYNAUD Roberto, corso Vittorio Emanuele 76, TORINO
RICCI Adelaide DI EUGENIO, via Cernaia 24, TORINO
RICHETTI Franco, via Carlo Alberto 8, TORINO
RICHIERI Alessandro, via Arsenale 14, TORINO
RICHIERI Bruno, via Arsenale 14, TORINO
RIGANTI Corrado, corso Galileo Ferraris 144, TORINO
RIGASSIO Matteo, via San Secondo 3, TORINO
RIVA Teobaldo, corso L. Einaudi 9, TORINO
RIVELLA Paolo, via Montebello 4, TORINO
RIVOLTA Andrea, via XX Settembre 12, TORINO
ROASIO Giuliano, via Pinelo 16/20, PECETTO TORINESE
ROBELLA Alfredo, via Buozzi 15, TORINO
ROBOTTI Carlo, corso Vinzaglio [illegible] TORINO
ROCCA Vincenzo, corso Duca degli Abruzzi 31, TORINO
ROGGERO Flavio, via Garibaldi 22, TORINO
ROGGERO Rolando, via Bardonecchia 158, TORINO
ROMAGNOLI Roberto, via Vespucci 29, TORINO
RONCO Giacinto, corso Re Umberto 149, TORINO
RONCO Mario, via Pallavi 11, TORINO
ROSSI Emilio, via Goito 18, TORINO
ROSSI Giuseppe, via Goito 18, TORINO
ROSSI Giuseppe, viale Giovanni XXIII, BORGARETTO
ROSSI Pier Luigi, corso Matteotti 30, TORINO
ROSSO Augusto, via Cibrario 4, TORINO
ROSSO Dario, via Montevecchio 9, TORINO
ROSSO Piero, via Pomba 14, TORINO
ROSSOTTO Vittoria, corso G. Ferraris 61, TORINO
ROTA Riccardo, via dei Mille 4, TORINO
ROTA Vittorio, via V. Vela 32, TORINO
ROVERA Roberto Costanzo, via Beaumont 23, TORINO
RUBATTO Aldo, via Rivalba 1, CHIERI
RUGGERI Gian'Antonio, c.so Massimo d'Azeglio 112, TORINO
RUSSO Aniello, via Giannone 10, TORINO
RUSSO Carmelo, via Vit. Emanuele 108, TORINO
RUSSO Edoardo, c.so Vit. Emanuele 108, TORINO
RUSSO Giovanni, via Montegrappa 15, TORINO
RUSSO M. Teresa FERRARIS, via Carlo Alberto 6, TORINO
RUSSO Salvatore, via Stupinigi 2, NICHELINO
SALAMANO Alessandro, via S. Valfrè 11, TORINO
SALERNO Dario, corso Monte Cucco 45, TORINO
SALERNO Maria Antonietta, corso Trapani 7, TORINO
SALERNO Roberto, corso Re Umberto 23, TORINO
SALICE Piero, Strada del Bellarmo 46, TORINO
SALVI Guido, p.zza Risorgimento 20, TORINO
SANORI Maria Lucia, via A. Doria 18, TORINO
SANSONETTI Vittorio, corso Massimo 37, TORINO
SANTANIELLO Rosa, via San Quintino 31, TORINO
SARACCO Cesare, via San Quintino 28, TORINO
SARACCO Claudio Carlo, via Asiatedi 10, TORINO
SARDO Filippo, via N. Costa 27, ROSTA
SAVASTA FIORE Lionello, c.so Re Umberto 64, TORINO
SAVIO Carlo, via Magenta 25, TORINO
SCABELLO Alberto, c.so Duca degli Abruzzi 16, TORINO
SCAGNELLI Giovanni, c.so Stati Uniti 61, TORINO
SCALABRINO Raffaele, via I Passi 27, [illegible]
SCARRONE Pietro, via Perrone 5, [illegible]
SCARTOZZI Paolo, via Cernaia 14, [illegible]
SCARZELLA Marco, via Vibò 1, TORINO
SCHIAVIO Paolo, via Cibrario 75, TORINO
SCHIAVONE Francesco, via Bligny 8, TORINO
SCHIERANO Enrico, via S. Teresa 19, TORINO
SCHIESARI Roberto, via C. Colombo 1, TORINO
SCHIRATTI Giovanni, c.so Vinzaglio 16, TORINO
SCIANCA Grazia, via San Quintino 38, TORINO
SCLAVERANO Giuseppe, via Carlo Alberto 41, TORINO
SERGI Sergio, via Carlo Alberto 6, CHIERI
SERTO Vittorio, via Vela 1, TORINO
SERRA Furio, corso G. Ferraris, 108, TORINO
SERVI Nives Maria, corso Vittorio Emanuele 3/63, TORINO
SEYMANDI Adriano, corso Inghilterra 45, TORINO
SICCATO Roberto, via Tassone 2, PINEROLO
SIMMA Giorgio, c.so Massimo d'Azeglio 106, TORINO
SISMONDI Ferdinando, via A. Avogadro 19, TORINO
SODARO Francesco, via Cesare 34, TORINO
SORIA Alessandro, via L. Colli 20, TORINO
SPAINI Margherita, via Cesare 72, TORINO
SPAZZALI Roberto, c.so Massimo d'Azeglio 10, TORINO
SPERTINO Maria Angela, via Duchessa Jolanda 21 bis, TORINO
SPINA Stefano, corso Matteotti 32/A, TORINO
SPINAZZOLA Antonio, via Cibrario 31 bis, TORINO
SQUARCIAPINO Umberto, via D. Vignali 35/3, TORINO
SQUILLARIO Margherita Bertoncini, c.so Vittorio Alfieri 44, TORINO
STACCHINO Giuseppe, strada Carmagnola 4, CHIERI
STAROLA Lucia, via Andrea Doria 15, [illegible]
STASSI Francesco, corso Vinzaglio 35, TORINO
STASSI Giovanni, corso Vinzaglio 35, TORINO
STEINLEITNER B. Gschwentner, c. Re Umberto 98, [illegible]
STELLA Giovanna Penato, via Bligny 11, TORINO
STINA' Arturo, via G. Reva 5, TORINO
STOPPINO Davide, corso Rotondi 4, TORINO
STROPPIANA Giorgio, via Piazzi 41, TORINO
TABACCHI Francesco, via Arcivescovado 5, TORINO
TABACCHI Luigi, via Arcivescovado 5, [illegible]
TABACCHI Mario, via Arcivescovado 8, TORINO
TABONE Ruggero, via Don Minzoni 8, TORINO
TAGLIAFERRI Giorgio, corso Trieste 158, TORINO
TALLADIRA Ettore, via Puccini 2, NICHELINO
TAROTTI Luca, via Bava 50, TORINO
TARICCO Dario, via San Quintino, 24, TORINO
TATANGELO Anna Maria, via Vela 35, TORINO
TAVERNA Salvatore, via Cibrario 13, TORINO
TEALDO Angelo, via Avogadro 18, TORINO
TEALDO Franco, via Druento 17, TORINO
TEGON Rino, via Don Gnocchi 3, MILANO
TERMINELLI Salvatore, via Ventimiglia 25, TORINO
TERRANDO Lorenzo, via G. Giolitti, TORINO
TERZUOLO Marcello, via Assarotti 3, TORINO
TESSORE Guglielmo, via S. Quintino 28, TORINO
TOFFOLETTO Alessandro, via Papacino 4, TORINO
TOMEAZZI Adriana PELLICELLI, corso G. Ferraris 2, TORINO
TONINI Maurizio, via Accorsio 11, TORINO
TONIOLO Luigino, piazza Montanaro 166, TORINO
TORACCHI Ada MOSCA, strada Cuneo 57, SAN CARLO CANAVESE
TREVES Leonardo, via A. Nota 3, TORINO
TREVES Nicola, via Morgari 12, TORINO
TRIMARCHI Natale Tindaro, via V. Bandi 5, TORINO
TRISOGLIO Giuseppe Cesare, via Sant'Anselmo 1, [illegible]
TUCCI Marco, via G. Morgari 11, TORINO
TURANO Francesco, via Cavour, 18, TORINO
UBERTALLI Carla Silvia, via Cavour 41, TORINO
UGLIO Vanni, via Colli 17, TORINO
VACCA Cesare, via Trapani 27, TORINO
VAGNONE Mario, Str. degli Alberoni 184, TO[illegible]
VALAS Vladimiro, c.so Massimo 37, TORINO
VALENTE Piergiorgio, via Sineo 6, TORINO
VALI[illegible] Renato, via Assisi 7, TORINO
VALLE Gianluca, via B. Buozzi 3, TORINO
VALLENZASCA Tommaso, via F. [illegible] 8, TORINO
VALLESCURA Lucio, c.so Svizzera 4, TORINO
VALZER Leonilda, c.so Duca degli Abruzzi 14, TORINO
VAONA Cesare, via Giannone 8, TORINO
VARESIO Gherardo, corso Montegrappa 11, [illegible]
VASAPOLLI Guido, via E. De Sonnaz 19, TORINO
VASCONI Sergio, via B. Buozzi [illegible] TORINO
VENTURELLI Rodolfo, via Asiago 3, TORINO
VERDI Cesare, via Peyron 27, TORINO
VERGNANO Aldo, via Farinelli 24, TO[illegible]
VERME Giacomo, c.so Carlo Alberto 6 BIS, TORINO
VERNASSA Franco, via Trento 14, LEINI
VERNERO Paolo, via Montevecchio 2, TORINO
VERSINO Corrado, via Prati 2, TORINO
VETRUGNO Ferdinando, via delle Consolata 6, TORINO
VIARA Sergio, c.so Vit. Emanuele 75, TORINO
VIETTI Pier Vittorio, via G. Reva 6, TORINO
VIGHETTO Claudio, c.so Vittorio Emanuele [illegible] TORINO
VILLA Giuseppe, via Palmieri 36, TORINO
VILLASCO Romana, via Alfieri 47, S. GIULIO TORSE
VILLATA Paolo, via Sant'Anselmo 1, TORINO
VIMERCATI SOZZI DE CAPITANI Marco, c. Lanza 84, TORINO
VIOLA Fabrizio, via Montevecchio 4, TORINO
VISCA Claudia, strada del Nobile 91/11, TORINO
VITALE Franco, via Vanvitelli 30, TORINO
VOGHERA Lidia, corso Re Umberto 77, TORINO
ZACCARIA Armando, via Roma 29, ORBASSANO
ZACCO [illegible] Vincenzo, via Digione 2, TORINO
ZAINO Bruno, via Lesegno 73, TORINO
ZANONI Mario, via P. Micca 10, TORINO
ZUCCA Bruno, via Vela 3, TORINO
ZUCCATO Valter, corso Vittorio Emanuele 167, TORINO
ZUCCHETTI Giorgio, piazza Carlo Felice 7, TORINO
ZUNINO Giacomo, c. Stati Uniti 41, TORINO

COLLEGIO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI PER LE CIRCOSCRIZIONI DI ALBA, AOSTA, ASTI, IVREA, PINEROLO, TORINO

Via Giannone 10 - 10121 TORINO - Tel. (011) 538.610 - 519.689 - Fax (011) 519.689

[illegible] DEL TRIBUNALE DI ALBA

ADRIANO Luciano, via V. Emanuele II 45, ALBA
ANSALDI Pietro, c.so Piave 4, ALBA
ARSONE Domenico, loc.ità S. Cassano 1/15, ALBA
BALESTRO Giovanni, via IV Novembre 45, SOMM. BOSCO
BARBERO Luigi, c.so IV Novembre 25/E, BRA
BARILE Bruno, c.so F.lli Bandiera 5, ALBA
BERLINGHIERI Ennio, via Roma 4, ALBA
BOERI Domenico, c.so Europa 152/2, ALBA
BORGIA PACETTO Salvatore, via B. Giorgio 32, BRA
BOTALLO Mariella, p.zza S. Paolo 4, ALBA
BUSCA Giovanna, via Roma 3, ALBA
CALCAGNO Maurizio, c.so Piave 4, ALBA
CERVETTI Ezio, via Tremo 5, [illegible] STEFANO BELBO
CIRIO Pierluccio, via Del Mila 2, ALBA
DANTE [illegible] BOGLIACINO, via Nazionale 27, CASTINO
DROCCO Giancarlo, p.zza S. Paolo 3, ALBA
FERRERO Bruno, c.so Michele Coppino 8, ALBA
FLORIO Mariagrazia, via Aldo Moro 31/A, ALBA
GIACOSA Laura, loc. S. Cassano 14/0, ALBA
GILARDINI Alfredo, p.zza C. [illegible] 44, BRA
GIRAUDO Paolo, via S. Margherita 5, ALBA
KAUSEK Renata, via P. Piemonte 6, BRA
LORENZETTO Angela, via Monte di Pietà 2, BRA
MANFREDI Renzo, c.so Enotria 22, ALBA
MANGANELLI Marina, c.so Langhe 8, ALBA
MARCHETTO Osvaldo, via Ravina 4, ALBA
MARENGO Piergiorgio, via Cuneo 168, BRA
MASCARELLO Santiago, via Marconi 26, BRA
MONTALUCCHIO Graziano, c.so R. Coppino 64, ALBA
PAGLIASSO Giuliano, p.zza G. Alberto 44, [illegible]
[illegible] **Rossana,** via Cavour 44, BRA
PASCALE Fa[illegible] via Giacosa 1, ALBA
[illegible] **Annamaria,** via Vida 21, ALBA
REBUFFI Giovanni, via F.lli Cavanco 68, BRA
ROSSOTTI Maria Gabriella, via Cavour 5, ALBA
SARTORE Claudio, via F.lli Cairoli 16, BRA
TEALDI Anna, v.le Cherasca 80, ALBA
TIBALDI Claudio, via S. Margherita 8, ALBA
TROPINI Angelo, via Cibrario 6, TORINO
VARALDO Carlo, p.zza C. Alberto 44, BRA
[illegible] **Pietro,** p.zza C. Alberto 44, [illegible]

[illegible] DEL TRIBUNALE DI AOSTA

BERTASSO Lydia, v. Conti di Challant 19, ST. V[illegible]
BETRAL Oscar, via Xavier de Maistre 10, AOSTA
BO Romano, p.zza E. Chanoux 29, AOSTA
FALLETTI Guido, loc. Grand Chemin 34, ST. CHRISTOPHE
FRANO GENISOT Aida, loc. Grand Chemin 34, ST. CHRISTOPHE
GIANSOLDATI Silvana, Assessore Consiglio Comunale 3/A, AOSTA
GIRARDI Marco, loc. Grand Chemin 34, ST. CHRISTOPHE
GIUCHAROAZ Michele, via De Tillier 67, [illegible]
JACQUEMET Marina, via S. Lucai 2/A, AOSTA
MAGLIO Maria Luisa LICCARDI, via Pelaqal 1, AOSTA
MARTINETTI MAZZONI Massimo, v. Viola 19, P. ST. MARTIN
PELLISSIER Edith, via E. De Sonnaz 19, TORINO
PETRETTO Umberto, Passaggio Feltaz 1, AOSTA
PIVATO Attilio, loc. Grand Chemin 30, [illegible] CHRISTOPHE
PIVATO Walter, loc. Grand Chemin 30, ST. CHRISTOPH[illegible]
PULISERFI Pier Giuseppe, via Xavier de Maistre 24, [illegible]
SACCHETTO Italo, via Macorin 41, SAINT VINCENT
SEGATO Oliva DEVOTI, via Torino 7, AOSTA
SINISI Paolo, via Festaz 73, AOSTA
VOYOLI Irma Rita, via Polisseni 17, [illegible]

[illegible] DEL TRIBUNALE DI [illegible]

ARLERI Enzo, via XX Settembre 61, [illegible]
ARMINIO Claudio, via P. [illegible] 8, ASTI
AVIDANO Angela POGGIO, via Orfanotrofio 10, ASTI
BERTOLINO Giovanni, p.zza Mochino 2, S. MAURO T.SE
BIASINO Nicoletta, viale alla Vittoria 100, ASTI
BIANCO Gabriella CONTI, p.zza Amedeo d'Aosta 16, CANELLI
BOLOGNA Sandro, c.so Alfieri 188, ASTI
BORIO Bruno, [illegible] Cavallotti 29, ASTI
BORIO Franco, p.zza Alfieri 17, [illegible]
BOSIA Mario, via Cirio 6, ASTI
CAPELLO Piergaspare, via Trento 3, S. STEFANO BELBO
CAPOZZOLI Alessandro, c.so Alfieri 220, ASTI
CARACCIOLO Marisa IVIGLIA, c.so Milano 27, ASTI
CARNI Eva, via M. d'Azeglio 47, ASTI
CASSINASCO Armando, via I Maggio 22, CANELLI
CIRICUGNO Vincenzo, p.zza Medici 29, [illegible]
CODA Giuliano, via Pescia 17, ASTI
FINELLO Giuseppe, viale alla Vittoria 50, ASTI
FORMENTO GARAVELLI Sandro, via del Cavallino 3, ASTI
GIUSTI Andrea, via G. Leopardi 15, ASTI
GRASSI Secondo, l.go M. Liberazione 15, ASTI

[illegible] DEL TRIBUNALE DI IVREA

BALBO Giorgio, c.so Cavour 20, IVREA
BORLA Dario, via Miniere 3, IVREA
CELLEGHIN Vittorio, p.zza Freguglia 11, [illegible]
CIRAVEGNA Pier Luigi, c.so Vercelli 126, IVREA
DI BENEDETTO Bruno, [illegible] Mercanti 40, MONTALENGHE
GILLIO Umberto, via Croce [illegible] CASCINETTE D'IVREA
GIUGLER Adriano, p.zza L[illegible] 12, IVREA
PEILA Fulvio, via Torino 31, CUORGNE'
PERETTO Giovanni, via Barbiana 16, [illegible]
PERUCCA Mario, [illegible] Mercè 19, RIVAROLO
SABALO Diego, via C. [illegible] 2, IVREA
SORRENTINO Giuseppe, via Torino 17, CUORGNE'

[illegible] DEL TRIBUNALE DI P[illegible]

BERTOLOTTO Corrado, via Agnelli 6, PINEROLO
CRISTIANI Carlo, c.so Porporato 15, [illegible]
[illegible] **Natale Romano,** viale alla Vittoria 16, [illegible]
MARANZANA Gino, via Fontana 19, ASTI
MARELLO Adriano, via P. Micca 3/2bis, ASTI
MARTINENGO Giovanni, via Repubblica Adriana 6, ASTI
MELICA Pietro, via F.lli Cairoli 2, [illegible]
PANIATE Rosangela, via M. Buonarroti 15, ASTI
RIZZO Amita, via Monte Rosa 35, ASTI
SCAGLIONE Alfredo, p.zza Garcia 8, CANELLI
SORGENTE Vito, Galleria Argenta 2, ASTI
SPERETTA Gabriella, via Brofferio 15, [illegible]

[illegible] DEL TRIBUNALE DI IVREA

BALBO Giorgio, c.so Cavour 20, IVREA
BORLA Dario, via Miniere 3, IVREA
CELLEGHIN Vittorio, p.zza Freguglia 11, [illegible]
CIRAVEGNA Pier Luigi, c.so Vercelli 126, IVREA
DI BENEDETTO Bruno, [illegible] Mercanti 40, MONTALENGHE
GILLIO Umberto, via Croce [illegible] CASCINETTE D'IVREA
GIUGLER Adriano, p.zza L[illegible] 12, IVREA
PEILA Fulvio, via Torino 31, CUORGNE'
PERETTO Giovanni, via Barbiana 16, [illegible]
PERUCCA Mario, [illegible] Mercè 19, RIVAROLO
SABALO Diego, via C. [illegible] 2, IVREA
SORRENTINO Giuseppe, via Torino 17, CUORGNE'

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO

ACCORNERO Giorgio, via Susa 35, TORINO
ACTIS CAPORALE Giovanni, via Lamarmora 38, TORINO
ACTIS Giovanni, viale Matteotti 2, [illegible]
[illegible] **Isabella,** c.so V. Emanuele II 83, TORINO
ADORNO Michele, via Bligny 19, TORINO
AGAZZI Bruno, via Venchiglia 28, TORINO
AGHEM Maurizio, via T. Grossi 1[illegible]
AGNELLI Renato, via Roma 305 C, TORINO
AGNISETTA Aldo, via Barbaroux 21, TORINO
ALASONATTI Arrigo, c.so Traiano 245, TORINO
ALBARELLO Sergio, c.so Svizzera [illegible], TORINO
ALBERTARIO Franco, c.so Svizzera 26, TORINO
ALLEGRI Giorgio, via R[illegible] 15, TORINO
[illegible] **Massimo,** via XX Settembre 1, [illegible]
ALLEGRI Maurizio, via [illegible] 54, TORINO
ALTIERO Maria, p.zza [illegible]
GALLO Cristoforo Giorgio, via Lupo 7, VIGONE
LUPI Vanda, p.zza A.M.S. 13, PINEROLO
PEIRETTI Domenico, via V. Veneto 11, VIGONE
[illegible], via Chiabrano 28, PINEROLO
PERUCCA Pierpaolo, via Monterosso 29, CIRIE'
PIATTI Carlo, via Umberto 153, VIGONE
PRATOLA Antonio, via Roma 88, [illegible]
RIGGI Alfonso, via C. Di Pamparato 2, TORINO
[illegible] **Pasquale,** p.zza Liberta 5, TORRE PELLICE
STELLA Claudia, p.zza Fe Brolletto 40, TORINO
VIOTTO Pietro Agostino, via A. Peyron 27, TORINO

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO

ACCORNERO Giorgio, via Susa 35, TORINO
ACTIS CAPORALE Giovanni, via Lamarmora 38, TORINO
ACTIS Giovanni, viale Matteotti 2, [illegible]
[illegible] **Isabella,** c.so V. Emanuele II 83, TORINO
ADORNO Michele, via Bligny 19, TORINO
AGAZZI Bruno, via Venchiglia 28, TORINO
AGHEM Maurizio, via T. Grossi 1[illegible]
AGNELLI Renato, via Roma 305 C, TORINO
AGNISETTA Aldo, via Barbaroux 21, TORINO
ALASONATTI Arrigo, c.so Traiano 245, TORINO
ALBARELLO Sergio, c.so Svizzera [illegible], TORINO
ALBERTARIO Franco, c.so Svizzera 26, TORINO
ALLEGRI Giorgio, via R[illegible] 15, TORINO
[illegible] **Massimo,** via XX Settembre 1, [illegible]
ALLEGRI Maurizio, via [illegible] 54, TORINO
ALTIERO Maria, p.zza [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE LIBERE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE

AMBRA Aida, c.so V. Emanuele II 125, TORINO
AMBROSIO Italo, c.so Re Umberto 5 bis, TORINO
AMICO Antonio, via Revel 20, TORINO
AMIGANI Sergio, via Duchessa Jolanda 27, TORINO
ANDONI Giuliana, p.za Statuto 18, TORINO
ANFOSSI Germana, via Circonvallazione 82, VOLPIANO
ANNUNZIATA Pino, c.so G. Ferraris 106, TORINO
ANSELMA Angelo, via B. Buozzi 8, TORINO
ANTELMI Gennaro, via Lorio 5, TORINO
ANTONUCCI Giovanni, c.so Turati 11 c, TORINO
APICELLA Giorgio, c.so Trapani 106, TORINO
APPARETE Mauro, via G. Servais 97, TORINO
ARAGNO Domenico, c.so Stati Uniti 39, [redacted]
ARALDI Ferruccio, via G. Prati 2, TORINO
ARAMU Sergio, via Marsi 12, RIVAROLO
ARBEZZANO Albina, via Bogetti 18, TORINO
ARENA Giovanni, via Massena 81, TORINO
ARMELLINO Claudio, via S. Teresa 3, TORINO
ARRO' Giuliano, via Cibrario 43, TORINO
ASTALDI Luciano, c.so Ferrucci 48, [redacted]
ASTEGIANO Gastone, via Cavour 31, CARMA[redacted]
AUGUSTO Giorgio, via G. Reni 197, TORINO
BALBO Gian Carlo, via Ponza 3, TORINO
BALDI Augusto, via Bavino 47, TORINO
BALLARIO Ferdinando, via Alfieri 8, ORBASSANO
BAMONTE Pietro, c.so Francia 216/F, COLLEGNO
BANOTTI Giorgio, via Guastalla 14, TORINO
BARAVALLE Mariena, via Cibrario 13, TORINO
BARBAGALLO Mario, l.go Orbassano 66, TORINO
BARBARO Isoletta, via Issiglio 34, TORINO
BARDELLA Elisabetta, via O. Vigliani 189, TORINO
BARONE Antonio, c.so Ferrucci 48, TORINO
BARRESI Sergio, via Cardinal Massaia 128, TORINO
BARTOLOMEO Francesco, via Barletta 100, TORINO
BASTIA Alfredo, via Riva del Garda 12, TORINO
BATTIATO Mario, via S. Antonio da Padova 9, TORINO
BATTISTON Laura, via Genovesi 2, TORINO
BAUSOLA Giuseppe, via Barbaroux 37, TORINO
BELLANO Matelda, c.so Re Umberto 13, TORINO
BELLONI Anna Stella, via V. Vela 35, TORINO
BELTRAMO Maria Maddalena, via A. Peyron 27, TORINO
BENA Giovanni, via Guicciardini 1, TORINO
BENETTON Maria Cristina, via Monte Grappa 124, RIVOLI
BERGADANO Roberto, c.so Vinzaglio 3, TORINO
BERGAGNA Walter, via Pedocogna 29, CIRIE'
BERGAMO Marcello, c.so V. Emanuele II 100, TORINO
BERRA Carla, via Seguroza 2, TORINO
BERTOLDO Aurelio, Lungo Dora [redacted], TORINO
BERTOLINO Giampiero, c.so Vinzaglio 12, TORINO
BERTONE Maria Grazia, via Marco Polo 23, TORINO
BESSONE Mario, c.so Sommeiller 4, TORINO
BIANCHETTA Gianni, via Pomone 5, TORINO
BIANCO Paolo, via Montana 16, TORINO
BIANCO Roberto, c.so Re Umberto 1, TORINO
BIANCUCCI Maria, c.so Francia 171, TORINO
BIASIBETTI Paola, c.so Vinzaglio 10, TORINO
BIGO Roberto, via Palestrina 25, TORINO
BIGO Walter, via P. d'Acaja 44, TORINO
BOFFA Francesco, via L. da Vinci 21, TORINO
BOFFA Maria Elena, c.so Turati 15 bis, TORINO
BOGNANNI Natale, via R. Cottolengo 7, MONCALIERI
BOGNI Luigi, via Torino 4, LOMBARDORE
BOLTRI Eugenio, [redacted] V. Emanuele [redacted], TORINO
B[redacted] Aurelia, via Torino 12/D, ORBASSANO
BONGIOANNI Marcella, via C. Colombo 13, TORINO
BONGIOVANNI Federico, c.so Ferrucci 46, TORINO
BONICATTO Carla, via M. Vittoria 11, TORINO
BONTEMPO Vincenzo, via Regina Pacis 2, SETTIMO T.SE
BORELLO Laura MASTROMAURO, c. Moncalieri 319, TORINO
BORGARELLO Marcella, via Governolo 7, TORINO
BORGIA Raffaela Rosalba, c.so Matteotti 47, TORINO
BORSELLO Dario, c.so Garibaldi 23, VENARIA
BOSCO Luciana, via A. Nota 3, TOR[redacted]
BOSSI Emanuele, via Buenos Aires 64, TORINO
BOTTINO Maurizio, via Condove 79, COLLEGNO
BOURSIER Alberto, via Lamarmora 6, TORINO
BOUX Ezio, via Tolone 31, T[redacted]
BRACCO Sergio, via Piave 11, VENARIA
BRAGHERO Carlo Maria, via Gé 1, [redacted]
BRAIATO Giorgio, via Lamarmora 88, [redacted]RINO
BRANCONI Loriana, via S. Secondo 17, TORINO
BRESCIA Giuseppe, via Fabbro 12, TORINO
BRESSA Caterina Merica, via Monastir 16, TORINO
BRONZO Ettore, via Susa 35, TORI[redacted]
BRUNATO Eliseo, c.so Rosselli [redacted]
BRUNO Paolo, via Cozzo [redacted]
BURI Gian Franco, via Drovetti 16, TORINO
BUSSO Bruno, via Torino 85, TROFARELLO
BUSSO Giovanni, via N. Sauro 22, ORBASSANO
BUSSO Silvana, via E. De Nicola 4 [redacted]
BUZZONI Maria Teresa, [redacted]
CABRI Domenico, via Lamarmora 9, [redacted]
CACCAMO Francesco, c.so Rosselli 71, TORINO
CACCIATORI Rossano, c.so Turati 29, TORINO
CADAMURO Francesca, c.so M. d'Azeglio 39, TORINO
CAGLIERO Stefano, c. Duca degli Abruzzi 31, TORINO
CAGLIOSTRO Giuseppe, via Saluzzo 44, TORINO
CAGNONI Pier Giuseppe, c.so Vinzaglio 4, TORINO
CALAMI Carlo, c.so Dante 53, TORINO
CALVI Sergio, via Duchessa Jolanda 3, TORINO
CALVISI Giovanna, c.so V. Emanuele II 3, TORINO
CAMERANO Maurizio, via Guarini 4, TORINO
CAMPASSO Carla, c.so Matteotti 49, TORINO
CAMPO Maurizio, v.le Garibaldi 15, CARMAGNOLA
CANAVERA Adriano, via G. Casalis 49, TORINO
CANAVESE Antonio, c.so V. Emanuele II 71, [redacted]
CANCEMI Marisa, via B. Buozzi 5, TORINO
CANDELO Maria, via Baltimora 31, TORINO
CANONICO Valentino, c.so Matteotti 30, TORINO
CAPELLO Tommaso, via San F. d'Assisi 13, SETTIMO T.SE
CAPPA Marco, via F. Cigna 50, TORINO
CARAMATTI Mario, c.so Adriatico 16, TORINO
CARBONE Marina, c.so Francia 104, RIVOLI
CARBONE Nicola, via Pacinotti 24, [redacted]RINO
CARDONE Concettina, via Spanzotti 5, TORINO
CAREGLIO Licia, c.so Re Umberto 3, TORINO
CARLETTI Agostino, via Alfieri 17, TORINO
CARLEVARO Enzo, via Buenos Aires 116, TORINO
CARMAZZI Franco, via Boucheron 7, TORINO
CAROSSA Davide, c.so Palestro 9, TORINO
CARRERA Bruna ROTONDO, c.so Matteotti 42, TORINO

CASAROSA Lodovico, via Moretta 17, TORINO
CASASSA VIGNA Mariella, via S. Dalmazzo 1, [redacted]
CASCINO Giuseppe, via Cibrario 13, TORINO
CASETTA Giuseppe, via P. Giuria 36, TORINO
CASTAGNA Carlo, c.so Sebastopoli 186, TORINO
CASTELLAZZO Cesare, via M. Polo 22, TORINO
CASTELLO Giovanna MANIERO, via Juvarra 10, TORINO
CATALDO Lucia, c.so Peschiera 342, TORINO
CATTANEO Franco, viale Regina Elena 25, GIAVENO
CAUVIN Roberto, via Pio Foà 78, TORINO
CAVALITTO Giorgio, c.so V. Emanuele II 3, TORINO
CAVALLARO Raffaele, via Isolabella 10, TORINO
CAVALLI Pier Giorgio, via Robatti 17, CIRIE'
CAVALLO Attilio, c.so Brunelleschi 121, TORINO
CAVRENGHI Walter, c.so G. Ferraris 146, TORINO
CELLINO Ernesto, via Gobetti 3, RIVOLI
CERATI Dario, via G. Casalis 28, TORINO
CERRONE Fernando, via Vernazza 40, TORINO
CERRUTI Alberto, via Perrone 10, TORINO
CERRUTI Giovanni Franco, via V. Amedeo 14, TORINO
CESANO Graziella, via De Sonnaz 14, TORINO
CHESSA Antonella, via Tirreno 32, TORINO
CHIANELLO Antonio, via Barbaro 19, TORINO
CHIRIACO Francesco, c.so Vinzaglio 12 bis, TORINO
CHIRICO Francesco, c.so Vinzaglio 12, TORINO
CISI Franco, via Pifetti 11, TORINO
CIZANO Francesco, via Mombarcaro 44, TORINO
COBIANCHI Patrizia, c.so Sommeiller 35, TORINO
COCCHI Umberto, via Duchessa Jolanda 44, TORINO
COLANGELO Vincenzo, via L. Rossi 12 bis, TORINO
COLLE Irene, via B. Buozzi 6, TORINO
COLLOCA Antonino, via Rosselli 29/1, COLLEGNO
COLMANET Franco, via C. di Pamparato 9, TORINO
CAMOGLIO Caterina CALVI, via Susa 29, TORINO
CONESE Giovina, via Mattioni 14/2, VENARIA
COPPA Anna Maria BUTTIERO, via G. Casalis 50, TORINO
CORDARO Giancarlo, via De Sonnaz 11, TORINO
CORSINI Andrea, via S. Secondo 15, TORINO
CORTESE Pasquale, c.so Peschiera 272, TORINO
COSMA Vittoria, via Boucheron 4, TORINO
COSTA Annamaria, via S. Quintino 25, TORINO
COTTINO Tarasio, via S. Quintino 40, TORINO
CRIVELLI Umberto, via Mordacucco 3, TORINO
CROVELLA Giancarlo, via C. Fiochetto 8, TORINO
CUCCO Adriana, via Diaz 2 bis, ALPIGNANO
CURTO Giovanni, c.so Peschiera 204, TO[redacted]
CUTELLE' Aldo, c. Duca degli Abruzzi 31, T[redacted]
D'ADDERIO Luciano, c. Duca degli Abruzzi 43, TORINO
D'AGOSTINO Walter, c.so V. Emanuele II 123, TORINO
D'ANDRIA Angelo, via M. Pozzo 24, TORINO
DAFFARA Maria ZABARINI, c.so Francia 92/B, COLLEGNO
DAGASSO Cornelio, via Villa Giusti 11, [redacted]RINO
DAL ZOTTO Armando, via Consolata 6, TORINO
DALTERIO Guido, c.so Stati Uniti 41, TORINO
DAVICO Renato, via Moucci 12, TORINO
DAVITO Francesco, c.so Appio Claudio 7, TORINO
DE AMBROGIO DE TADDEO Carla, v.le Novelli 8/1, RIVOLI
DE FERRARI M. Luisa AVENATI, via Lamborechio 12, TORINO
DE LORENZO Rocco, via Massena 21, TO[redacted]
DE LUCA Valerio, via Palmieri 29, TORINO
DE MARCHI Roberto, c.so Cairoli 8, TORINO
DE MARIA Armando, p.za Cavour 31, SALUZZO
DE MARTINO Anna, c.so V. Emanuele II 111, TORINO
DE MARZIIS Adriana FORGNONE, v. V. Eandi 20, TORINO
[redacted] MATTEIS Alberto, via Duchessa Jolanda 17, TORINO
DE PALMA Licia GOFFI, via S. Domenico 32, TORINO
DE PRETIS Adolfo, via Assarotti 7, TORINO
DE SIMONE Aniello, c.so Vinzaglio 33, TORINO
DE SIMONE Francesca, c.so Vinzaglio 33, TORINO
DEGIOVANNI Secondo Dino, v. Teol. Antonino 2, SETTIMO T.SE
DEMO Giorgio, via S. F. d'Assisi 1, TORINO
DENTIS Secondo, via Bricherasio 7, TORINO
DEORSOLA Riccardo, c.so Sommeiller 35, TORINO
DEPAOLI Bruno, c.so Monte Cucco 154, TORINO
DESTEFANIS Franco, strada Bussino 20, ORBASSANO
DETTOLI Giovanni Federico, via Martiri Libertà 7, MONCALIERI
DI ANNA Giuseppe, c.so Francia 137, RIVOLI
DI BARTOLOMEO Gabriella, via A. Diaz 2 bis, ALPIGNANO
DI BARTOLOMEO Battista, via A. Diaz 2, ALPIGNANO
DI BELLA Gaetano, c.so Re Umberto 84, TORINO
DI BELLA Vincenzo, via Cesana 72, TORINO
DI CHIAZZA Gaetano, c.so Ferrucci 104, TORINO
DI FALCO Lucia MORETTI, via Baltimora 157/B, TORINO
DI FRANCESCO Savino, via Beaumont 25, TORINO
DI GRAZIA Armando, c.so V. Emanuele II 100, TORINO
DI TIZIO Roberto, via Millo 41, TORINO
DI VECE Lidia, c.so Vinzaglio 30, TORINO
DI VITA Luigi, via Passalacqua 3, TORINO
DRAMMI Corrado, via Rossini 18, TORINO
DURANTE Gaetano, via P. d'Acaja 20, TORINO
DURANTE Giampaolo, via Perrone 4, TORINO
ELIA Pietro, via Cernaia 30, TORINO
ELLENA Renato, c.so Lecce 96, TORINO
ELLENA Umberto, via della Rocca 36, TORINO
EMANUEL Silvia, c.so F. Turati 11/C, TORINO
ESPOSITO Antonio, via Guicciardini 3, TOR[redacted]
FABBRO Lidia, via Lamarmora 38, TORINO
FABRUZZO Giorgio, [redacted] Francia 168, COLLEGNO
FALCIOLA Laura, via Issiglio 17, TORINO
FALCO Andrea, via Portalupi 11, COLLEGNO
FALCOMBELLO Egle FERRANDO, v. S. Quintino 4 bis, TORINO
FALCONE Lucia, c.so Tassoni 25, [redacted]
FANTOZZI Mario, c.so P. Oddone 16, TORINO
FASSERO Maria Luisa, via V. Amedeo II 17, TORINO
FENOCCHIO Elio, c.so Re Umberto 3, TORINO
FENOGLIO Pier Cesare, c. Duca degli Abruzzi 4, TORINO
FERRANDO Oscar, via S. Quintino 4 bis, TORINO
FERRARA Franco, c.so Matteotti 21, TORINO
FERRARO Domenicantonio, via Cernaia 18, TORINO
FERRARO Giorgio, c.so Francia 4 bis, TORINO
FERRERI Elisa, via Susa 11, TORINO
FERRERO Cesare, via A. Vespucci 15, TORINO
FERRERO Gino, via S. Quintino 21, TORINO
FERRO PLAVIER Liliana, via Gropello 16, TORINO
FESTA Cesare, [redacted] Ferrucci 46, TORINO
FILIPPONE Rosa RIZZITANO, v.le Certo 3, RIVOLI
FILONI Anna Lucia, via Orbassano 101, BRUINO
FIORE Giovanni, via Beaumont 14, [redacted]NO
FIORIO Maria Paola MERLONE, via Palazzo di Città 1, CHIERI
FIUMARA Pasquale, c.so Francia 187, COLLEGNO
FLANDIN Ettore, [redacted] Sclopis 25/A, TORINO

FLORIO Mario Emanuele, via P. C. Boggio 83, TORINO
FORMENTINI Fulvia, via S. Quintino 4 bis, TORINO
FORNO Ernesto, via Bligny 15, TORINO
FORNO Francesco, c.so Trapani 52, TORINO
FRACON Enzo, via San F. d'Assisi 14, MONCALIERI
FRANZONI Francesco, via Alfieri 17, TORINO
FRASCINA Angelo, c.so M. d'Azeglio 76, TORINO
FRISONE Giuseppe, l.go Po Antonelli 69, TORINO
FUGOLO Caterina, via Bogetto 13, TORINO
FUMIA Jolanda, via Marco Polo 29, TORINO
GABARDI Adalgiso, via Nota 5, TORINO
GAGLIARDI Sofia, via Gorizia 86, TORINO
GAI Secondo, via Bardassano 4, CHIERI
GALDERISI Franco, via Goito 4, TORINO
GALEASSO Gabriele, p.za Cavour 2, CHIERI
GALLINA Giuseppe, via Gropello 16, TORINO
GALLO Francesco, c.so Vinzaglio 13 bis, TORINO
GALLO Franco, c.so Inghilterra 31, TORINO
GAMBA Alberto, via Sarnetà 41, TORINO
GARAU Giancarlo, via Bogino 13, MONCALIERI
GARBOLINO Andrea, via Lamarmora 9, TORINO
GARCIA Manuella, via Vassalli Eandi 5, TORINO
GARDINO Alberto, via Cibrario 14, TORINO
GARIGLIO Pier Giuseppe, c.so Lecce 50, TORINO
GARZENA Roberto, via Cibrario 13, TORINO
GATTO Edmondo, c. Duca degli Abruzzi 4, TORINO
GATTO Giulio, c.so Vinzaglio 3, TORINO
GAUDIOMONTE Palma Dolores, via Assarotti 3, TORINO
GAZZA Maria Luisa RIPOSIO, via Rosine [redacted], TORINO
GEMMO Vito, c.so Duca Abruzzi 8, TORINO
GENISIO Eugenio, [redacted] Boncompagni 2, TORINO
GENNARI Marisa, c.so Re Umberto 58, TORINO
GENTA Fiorenzo, via Legnano 25/A, TORINO
GERMANO Piera, via F. Giuria 2, TORINO
GHIGLIONE Marco, via Regina Pacis 2, SETTIMO [redacted]
GIACHINO Mario, via Lamarmora 68, TORINO
GIACOLETTO Fulvio, c.so Torino 95, RIVAROLO
GIACOPINI Sandro, via Gozzi 5, TORINO
[redacted]ISSARD Paolo, via Roggeri 21, BRUINO
GIAMBRA Achille, via P. Toesca 49, TORINO
GIAMBRA Michele, c.so Peschiera 337, TORINO
GIANGRASSO Daniela, via Donati 3, TORINO
GIANNARELLI Oriente, c.so Vinzaglio 11, TORINO
GIBELLI Sergio, c.so Re Umberto 2, TORINO
GIORGIS Alessandra, via Rubino 81/A, TORINO
GIORGIS Paolo, via V. Amedeo II 13, TORINO
GIOS Adriano, via Assarotti 5, TORINO
GIRARDO Andrea, via Cernaia 27, TORINO
GIUDICE Valeria, c.so Torino 30/B, CHIERI
GIUDICI Marco, c.so Re Umberto 53, TORINO
GIULIANI Cesare, c.so Racconigi 137, TORINO
GIULIANO Vincenzo, via Avigliana 32, TORINO
GRANERO Fiorenzo, c.so Laghi 127, AVIGLIANA
GRASSI Ugo, via Frejus 8, TORINO
GRASSO Rossana, c.so L. Einaudi 18, TORINO
GRASSO Wanda, via Bardonecchia 23, TORINO
GRIBAUDI Vittorio, c.so Duca d'Aosta 4, TORINO
GRIECO Franco, via Monte di Pietà 24, TORINO
GRIGLIO Rosalena BRUNO, c.so Francia 171, TORINO
GRILLI Lucio, via F. Millio 41, TORI[redacted]
GRILLO Giuseppe, via V. Amedeo II 21, TORINO
GROSSO Diego, c.so Vinzaglio 23, TORINO
GROSSO Giuseppina, via O. Vigliani 180, TORINO
GROSSO Marco, via Galdini 19, TORINO
GRUARINI Federico, via Marco Polo 29, TORINO
GUALANO Daniele, via Pozzo 17, TORINO
GUARISE Luigi, via G. Casalis 84, [redacted]
GUBETTA Roberto, via Bogetto 12, TORINO
GUIDI Gianfranco, via S. [redacted]21, TORI[redacted]
GUISO Raimondo, via Parmeri 29, TORINO
GUISO Roberto, via Di Nanni 4, GRUGLIASCO
GURLINO Gianfranco, via Donati 12, TORINO
HIRSCH Marcella DE BENEDETTI, c.so Bolzano 8, TORINO
IOZZINO Raffaele, via S. Vittorio 7, MONCALIERI
ISABELLO Silvia, via Bonola 2, TORINO
ISEGLIO Maddalena, via Vatre 4, TORINO
ISNARDI Francesco, c.so G. Ferraris 35, TORINO
IVALDI Edoardo, c.so Monte Cucco 59, TORI[redacted]
LA GRASSA Michele, [redacted] Francia 50, SUSA
LA RUSSA Rocco, c.so Peschiera 343, TORINO
LAMAGNA Silvana MARSANICH, c. D. degli Abruzzi 31, TORINO
LAZZARATO Maria Wilma, via S. Donato 5, TORINO
LENTINI Giuseppe, via G. Collegno 25, TORINO
LENZI Desiderio, c.so Garibaldi 51, VENARIA
LEONE Giovanni, via Goito 11, TORINO
LEYDUAN Alberto, c.so G. Ferraris 118, TORINO
LINGUA Romolo, via G. Prati 2, TORINO
LIPANI Cataldo, via Giudini 19, T[redacted]
LIPPO Antonio, via Sagaddo 118/9, TORINO
LIVERANI Antonio, via San F. d'Assisi 24, TORINO
LO PRESTI Aurelio, via Bottana 3, VALDELLATORRE
LODIGIANI Luigina Mosetti, c.so Agnelli 40, TORINO
LODIGIANI Rosa Valentini, c.so Agnelli 42, TORINO
LOMBARDI Antonio, l.go Mastora 35, TORINO
LOMIO Nicola, via Sponda 1, CASELLE
LONGO Fiorello, c. Duca degli Abruzzi 31, TORINO
LONGO Tullio, via Papacino 23, TORINO
LOSITO Giovanni, via Roma 4, TORINO
LOVERA Cristiana, via G. Casale 71, [redacted]
LUCCHETTI Giulio, via A. Nota 5, TO[redacted]
LUCCHETTI Mauro, [redacted] Collegio 22, MONCALIERI
LUPIA Felice, via Borgosesia 30, TORINO
LUPOTTI Carla, via Dronero 1, TO[redacted]O
MACCARINI Attilio, via Lo Chiusa 47, TORINO
MACCARIO Anna, reg. Grange 42, CASELETTE
MACCOTTA Umberto, c.so Re Umberto 114, TORINO
MAGGI Annamaria, c.so F. Turati 23, TORINO
MAGGIORA Maurizio, via G. Casalis 34, TORINO
MAGNANI Ilda, via S. G. Bosco 7, AVIGLIANA
MAGONE Alessandra MOLINARIO, via Bonsepiri 9, CHIVASSO
MANNONI Giovanni, p.za Statuto 18, TORINO
MARCHESANO Italo, via Lamarmora 9, TORINO
MARELLI Rinaldo, c.so M. d'Azeglio 30, TORINO
MARICOSU Roberto, via Buonarroti 24, TORINO
MARIN Tiziana, c.so L. Einaudi 18, TORINO
MARITANO Angela, via Sacra S. Michele 30, GIAVENO
MARONGIU Graziano, via San F. d'Assisi 27, TORINO
MARTELLOTTA Giuseppe, via San Marino 130/A, TORINO
MARTINASSO Ernesto, c.so Francia 180, COLLEGNO
MARTINETTO Luciano, via Roma 28, CIRIE'
MARTINI Eugenio, via Ventimiglia 168, TORINO

MASANTE Enzo, via Assarotti 7, TORINO
MASSA Loredana, via L. Spazzapan 11, TORINO
MASSARO Raffaella, via Sommacampagna 18, TORINO
MASSUCCO Guido, via Duchessa Jolanda 25, TORINO
[redacted]EO Tommaso, vicolo Mungo 16, ORBASSANO
MEDA Sergio, str. S. Mauro 47, TORINO
MEDINA Sandra, via Barletta 128, TORINO
MEDUGNO Vincenzo, via Cibrario 12, TORINO
MERLO Anna, via Volta 4/D, TORINO
MERLO Maria, via Bertola 57, TORINO
MERLONE Maria RUATA, via Elvo 25, TORINO
MERLONE Piera SARTI, via Cibrario 17, TORINO
MESIN Aurelio, via G. Gandolfo 31, [redacted]ANDIZZO
MESSORIANO Fulvio, via P. d'Acaja 22, TORINO
MICHELA Rinaldo, via G. Casalis 9, TORINO
MIELE Giulietta, via G. da Verrazzano 29, TORINO
MINCHIANTE Antonella, via Fabbrichetta 15, COLLEGNO
MINELLI Adele VICARI, via A. Vespucci 10, TORINO
MINELLI Luigina, via C. Battisti 13, CHIERI
MOISO Mario Paolo, via V. Vela 42, TORINO
MOLTENI Gianpiero, via Goito 4, TORINO
MOLTONI Antonio, c.so Peschiera 302, TORINO
MOLTONI Fabio, c.so Peschiera 302, TORINO
MONTRUCCHIO Giuseppe, c.so L. Einaudi 18, TORINO
MONTRUCCHIO Laura, via Drovetti 6, TORINO
[redacted] Massimo, c.so G. Ferraris 164, TORINO
MONZEGLIO Paolo, c.so Casale 422/16, TORINO
MONZIANI Giuseppe, via P. d'Acaja 6, TORINO
MORABITO Domenico, p.za Statuto 10, TORINO
MORENA Antonio, c.so Francia 7, RIVOLI
MORTARA Pieraldo, via S. Massimo 48, TORINO
MOSCA Giovanna, via Beaumont 25, TORINO
MOSSO Carla, via C. Battisti 13, CHIERI
MOTTA Sergio, via Mazzini 77 bis, TORINO
MOTTO Ezio, via Matteotti 38, CIRIE'
MUJA Rocco, via Puccini 47, MONCALIERI
MUSSO Silvia, via A. Vespucci 15, TORINO
MUSSO Vincenzo, via C. Alberto 31, TORINO
NAZER Francesco, str. Devalle 81, MONCALIERI
NEGRETTO Giuseppe, via Fabro 12, TORINO
NINNI Rosina PEDRAZZO, via Vittorio Lovera 11, PINO T.SE
NOCENTINI Luciano, via A. Peyron 14, T[redacted]
NUZZO Giuseppe, c.so V. Emanuele II 14, TORINO
OGGERO, Giuseppe, p.za S. Giacomo 3, CARIGNANO
OGLIESE Vittorio, c.so M. d'Azeglio 10, TORINO
OLIVERO Carlo, via Lagrange 35, TORINO
OLIVETTI SOMA' Olga, via B. A. da Padova 12, TORINO
OLLOCCO Margherita, via Chieri 41, ANDEZENO
OMEGNA Franco, via P. d'Acaja 22, TORINO
PACCHIOTTI Flavio, p.za Rufinetti 11, GIAVENO
PACILETTI Valeria, via Exilles 53, TORINO
PAGELLA Gian Piero, via Beaumont 10, TORINO
PAGLIERI Gabriella, c.so V. Emanuele II 123, TORINO
PALAZZINA Dario, via Gobetti 3, RIVOLI
PALLADINO Giuseppe, via V. Amedeo II 14, TORINO
PALMISANO Battista, via Goito 4, TORINO
PANCALDI Gilberto, via Unità d'Italia 1, RIVOLI
PANICCO Ettore, c.so V. Emanuele II 207, TORINO
PANSINI Raffaele, p.za Adriano 15, TORINO
PARLATO Domenico, via L. Cole 24, TORINO
PASSANISI Lodovico, via XX Settembre 54, TORINO
PASTORE Arturo, v.le Matteotti 2, CHIVASSO
PASTRONE Augusta, via Torino 48, CHIVASSO
PAVAN Fabio, c.so Agnelli 68, TORINO
PAVIA Paola MUSY, via Lamarmora 6, TORINO
PEJRETTI Michelangelo, via M. Schina 22, CARIGNANO
PELLIZZARI Ampelio, via Cosmo 17 bis, TORINO
PENZO Giampaolo, v. Duchessa Jolanda 21 bis, TORINO
PERLA Enrico, c.so Stati Uniti 27, TORINO
PERLA Giuseppe, via Passalacqua 3, TORINO
PERLA Luigi, via Passalacqua 3, TORINO
PESCARMONA Silvana DI BELLA, c.so Vinzaglio 3, TORINO
PICCARI Federico, c.so Francia 70, RIVOLI
PIERACCI Elvira, c.so M. D'Azeglio 112, TORINO
PINI Enrico, via Demargherita 2, TORINO
PIO Francesco, via Cesare Battisti 12, ORBASSANO
PIRETTO Nadia, via A. Nota 3, TORINO
PIRETTO Pierre Marie, via A. Nota 3, TORINO
PITTIN Sabino, p.zza C. Augusto 1, TORINO
PODIGHE Enrico, via Cernaia 14, TORINO
POGERI Ezio, c.so Palestro 9, TORINO
POLETTO Emilio, via Argentera 20, SUSA
POLITO Mario, c.[redacted] Tassoni 27, TORINO
PONTETTO Italo, c.so Rosselli 66, TORINO
PONTILLO Mauro, c.so Lecce 50, TORINO
PORTALEONE Marina ROVERE, via Valdieri 4, TORINO
PRANDI Carlo, via Pio Foà 78, TORINO
PRENCIPE Luigi, via Mazzeo 13, CARMAGNOLA
PRETE Flavio, c.so Sestriere 108, [redacted]IO
PRUNOTTO Laura, c.so Inghilterra 31, TORINO
PULEO Paolo, c.so Turati 11/C, TORINO
PULEO Roberto, c.so Turati 11/C, TORINO
PUTRINO Antonella, via P. Claudio 50, TORINO
QUAGLIA Stefano, c. Duca degli Abruzzi 80/B, TORINO
RABEZZANA Franco, via G. Reni 80, TORINO
RAGAZZI Aldo, via S. Secondo 17, TORINO
RAGAZZONI Ruggero, via Sagliano Micca 4, TORINO
RAGUSA Adriano, via Cernaia 18, TORINO
RAIETA Filippo, via Sestriere 60, MONCALIERI
RAMONDA Liliana, via O. Revel 5, TORINO
RASPO Patrizia, via Schina 7, TORINO
RAVETTO Marisa, via S. Lorenzo 3, BUSSOLENO
RE Daniela MERENDINO, via Bertola 57, TORINO
REGALDO Ezio, p.za Castello 7, CIRIE'
REGALDO Giuseppina, c.so Agnelli 76, TORINO
REINERO Ettore, c.so A. De Gasperi 27 bis, TORINO
REVEL Michele, c.so Raffaello 5, TORINO
REVELLO Giovanna, c.so V. Emanuele II 71, [redacted]
RIBETTO Paolo, [redacted] Re Umberto 7, TORINO
RICCI Giulio, c.so Monte Cucco 68/9, TORINO
RICCI Osvaldo, c.so Tassoni 25, TORINO
RICHETTA Giorgio, via Rivalta 8, REANO
RINALDI Emilio, via A. Peyron 33, TORINO
RIZZI Dania, via Lamarmora 22, TORINO
RIZZI Nicola, via Dal Carmine 7, TORINO
RIZZO Vittore, via Marsigli 96, TORINO
ROBELLA Alfredo, via Susa 15, TORINO
ROCCATI Giuseppe, c.so Duca degli Abruzzi 82, TORINO
ROCCATI Gualtiero, via S. Quintino 4, TORINO
ROCCIA Giuseppe, via Balme 1, TORINO
ROLANDO Massimo, via Torino 138/B, BRANDIZZO

ROMANELLO Antonio, via del Carmine 31, TORINO
RONCHAIL Paola Dettoli, via Martiri Libertà 7, MONCALIERI
RONCO Maurizio, via G. Servais 97, TORINO
ROSADA Ivana, via Bertola 2, TORINO
ROSCO Mario, via G. Antinori 6, TORINO
ROSELLINI Mariangela, via Torino 48, CHIVASSO
ROSSI Onorato, via V. Amedeo II 13, TORINO
ROSSO Franco, c.so Grosseto 98, TORINO
ROSSO Margherita, c.so Re Umberto 84, TORINO
RUA' Bruno, via Arsenale 36, TORINO
RUSPINI Piero, via Beaumont 10, TORINO
RUSSO Aniello, via P. Giannone 10, TORINO
RUSSO Enrico, c.so U. Sovietica 445, TORINO
RUSSO Salvatore, viale Gramsci 18, COLLEGNO
SALOMONE Enrico, via Malta 1, TORINO
SALVALAGGIO Fabrizio, via Goito 4, TORINO
SANDRI Maria Grazia, via Genovesi 4, TORINO
SANGUIN Graziella, via C. Battisti 1, TORINO
SANTIA' Marcello, via C. Alberto 38, TORINO
SANUA Mauro, via S. Marino 133, TORINO
SAPERE Libero, via V. Amedeo II 13, TORINO
SARACINO Biagio, p.za Albarello 8, TORINO
SARTORIS Riccardo, via Sagliano Micca 4, TORINO
SASSI Claudio, via Garibaldi 5, TORINO
SAVARINO Pietro, c.so V. Emanuele II 172, TORINO
SAVASTA FIORE Lionello, c.so Re Umberto 84, TORINO
SAVIA Enrico, via Beaumont 10, TORINO
SAVIO Alberto, c.so Re Umberto 47, TORINO
SAVIO Marco, via Montevecchio 11, TORINO
SCABROSI Nicoletta, c.so V. Emanuele II 172, TORINO
SCALA Giuliana CASTELLANO, l.go Moncalvo 18, TORINO
SCALABRINO Raffaele, via Pesaro 27, TORINO
SCARLATA Maurizio, via Luigi Tonno 6, TORINO
SCAVARDA Sergio, via Moriondo 10, TORINO
SCAVINO Franca, via Torino 67/B, TROFARELLO
SCHIAVIO Giulio, c.so Vinzaglio 3, TORINO
SCHILLACI Patrizia, via Beaumont 25, TORINO
SCIANCA Renzo, via G. Casalis 34, TORINO
SCILABRA Gaspare, [redacted] Inghilterra 45, TORINO
SCOCCA Angelo, [redacted] Re Umberto 84, TORINO
SCOLARO Giuseppe, c.so G. Ferraris 146, TORINO
SCOMEGNA Gian Michele, via XX Settembre 54, TORINO
SCOVERO Livanna, via F.lli Carle 19, TORINO
SCREMIN Stella ZANDRINO, via Avezzana 71, CHIERI
SECINARO Furio Camillo, c.so Vinzaglio 12 bis, TORINO
SEGRE Massimo, via Valeggio 41, TORINO
SENES Marco, c.so G. Lanza 50, TORINO
SERRA Ciro, via Omegna 9, RIVOLI
SERRA Domenica, via Cibrario 13, TORINO
SESIA Pier Carlo, via P. Micca 10, TORINO
SGARBANTI Silvio, via Parrizza 74, TORINO
SILVESTRE Giuseppe, via Donati 1, TORINO
SILVESTRI Angela, c.so S. Martino 2, TORINO
SODDU Rinaldo, c.so Vinzaglio 23, TORINO
SOLDI Paolo, via Roma 33, ALMESE
SPERONE Rosa, via M. Coppino 136, TORINO
SPERTINO Giandomenico, via D. Jolanda 21 bis, TORINO
SPIRITO Franca CASALE, via Ventimiglia 85, TORINO
STANGALINO Gianfranco, via E. De Sonnaz 14, TORINO
STARO Manuela, via Pinelli 86, TORINO
STAROLA Lucia, via A. Doria 15, TORINO
STASI Enrico, via Sagra S. Michele 53, TORINO
STICCA Pier Giovanni, c.so Re Umberto 23, TORINO
STRASIO Denise, via V. Vela 23, TORINO
STRONA Luigi, via Bertola 17, TORINO
STROPPIANA Carla, via G. Prati 2, TORINO
STROPPIANA M. Margherita TONINI, via Accorsi 11, TORINO
STURNIA Renato, c.so Re Umberto 5 bis, TORINO
STURNIA Sebastiano, c.so Re Umberto 5 bis, TORINO
TADDEI Loredana, via Trento 12, VEROLENGO
TADDEI Sergio, via Aosta 16 bis, TORINO
TAGLIAVINI Marino, b.ta Magnano 22, GIAVENO
TARTARELLA Domenico, via Massena 7, TORINO
TASSON Francesca POZZATO, via Sempione 26, TORINO
TAVERNA Rosa BREZZA, via Avogadro 19, TORINO
TEALDO Angelo, via Avogadro 19, TORINO
TERZUOLO Marcello, via Assarotti 3, TORINO
TESTA Enrico, c.so Duca degli Abruzzi 76, TORINO
TITA Paolo, via Giacosa 19, TORINO
TODESCHINO Doretta, c.so Vinzaglio 9, TORINO
TOLOMEI Bruno AGOSTINI, via A. Peyron 38, TORINO
TONDO Roberto, via Del Carmine 22, TORINO
TOZZI Antonio, via M. Coppino 122, TORINO
TREVES Leonardo, via A. Nota 3, TORINO
TREVISANUTTO Mario, c.so V. Emanuele II 83, TORINO
TRICARICO Giuseppina, via Aosta 70, TORINO
TRIPODI Bruno, c.so B. Telesio 6, TORINO
TROIA Franca, via G. Prati 2, TORINO
TROVATI Davide, c.so Vinzaglio 29, TORINO
TURA Mirella BRUSON, via N. Sauro 30/C, VENARIA
TURELLO Angelo, via Pozzo 1, TORINO
ULIVA Daniela RIVETTI, c.so Peschiera 276, TORINO
ULIVA Ombretta RAMONDA, via M. Vittoria 11, TORINO
URRU Sergio, via S. Teresa 7, TORINO
VACCA Sergio, c.so V. Emanuele II 64, TORINO
VALENTI Giovanni, via Tunisi 63/7, TORINO
VALENTINO Rodolfo, c.so R. Margherita 98 bis, TORINO
VALETTI Daniela, c.so Re Umberto 77, TORINO
VARETTO Maddalena, via G. Verdi 7, SETTIMO T.SE
VASCONI Lorenza, via B. Buozzi 5, TORINO
VASCONI Sergio, via B. Buozzi 5, TORINO
VENTURINO Franca, p.za S. Lorenzo 30, GIAVENO
VERNETTI Alberto, c.so Inghilterra 31, TORINO
VERRINO Mario, via Garibaldi 5, VINOVO
VETRUGNO Ferdinando, via della Consolata 8, TORINO
VICO Luigi, [redacted] Sebastopoli 178, TORINO
VIETTI-MICHELINA Claudia, via Cibrario 13, TORINO
VIETTI-MICHELINA Giovanna, via Borgomanero 13, TORINO
VIGETTI Cesare, c.so Francia 34, TORINO
VILLA Gilioia Adele, c.so M. d'Azeglio 112, TORINO
VINCENTI Giovanni, via Monforte 10, TORINO
VINELLI Giorgio, c.so Rosselli 105/18A, TORINO
VIOTTI Delfina Moretti, via XX Settembre 5, TORINO
VISCONTI Vittoria, c.so Trapani 14, TORINO
VOLANTE Patrizia, via Castelnuovo Lanze 18, TORINO
VOTTERO Stefania, via Roma 80, SUSA
ZACCARIA Armando, via Roma 29, ORBASSANO
ZARATTINI Elisa BIGLIA, via San F. d'Assisi 37, T[redacted]
ZENO Margherita, via P. Tommaso 17, FOGLIZZO
ZINGARINI Adriana, via Legnano 48, ALESSANDRIA
[redacted] A. Maria, via Torino 87, S. ANTONINO SUSA

Scordarsi del parcometro non costerà più ventimila lire

Le multe con lo sconto

Il Consiglio comunale ha deciso di equiparare la contravvenzione a quella per il divieto di sosta: 12 mila lire - Le «macchinette» dovrebbero fruttare quest'anno 700 milioni

ALESSANDRIA — Multe con lo «sconto» nei parcheggi a pagamento dell'Azienda municipalizzata (trasporti, i principali in città: piazza della Libertà, piazza Ghilini e Esselunga. Il Consiglio comunale, al termine della discussione sul servizio gestito dall'Atm, ha approvato all'unanimità una mozione proposta dal gruppo dc con cui si impegna la commissione amministratrice dell'azienda a ridurre l'importo delle multe che vengono contestate quando si supera il tempo massimo indicato dal parcometro.

Il supera così una delle tante lamentele legate all'adozione di queste macchinette segnatempo, che i alessandrini non sembrano ancora aver «digerito». Riepiloghiamo il sistema di riscossione del pedaggio. l'automobilista che intende parcheggiare deve sistemare l'auto in uno degli spazi liberi, muniti dai «parcometri» (pagando con monete o con schede automatiche) la ricevuta con il tempo in cui intende sostare, quindi ritornare alla vettura ed esporre in modo visibile il tagliando con l'indicazione dell'ora.

A parte la macchinosità dell'operazione ci sono state molte proteste perché se supera il tempo previsto i controllori dell'Atm applicano, su autorizzazione della giunta comunale, una «permulta» di ventimila lire: considerando il mancato trasformazione per il normale divieto di sosta costa quasi la metà (12 mila lire) e qualche volta si riesce anche ad evitarla, molti preferivano rischio a minor prezzo. In seguito le proteste e constatato che in genere i alessandrini hanno «supermulte» per molti milioni, il gruppo della dc ha presentato un'interpellanza al sindaco.

L'ha illustrata in Consiglio Pier Carlo Fabbio il quale ha chiesto *«alla giunta ed all'Atm di modificare una decisione che non contribuisce certo a migliorare il rapporto tra le istituzioni e gli utenti di un importante servizio»*.

Gli risposto l'assessore alla municipalizzata Gianni Ferrari: ha difeso i «parcometri» ricordando che consentono una rotazione nei parcheggi, aumentando pertanto i posti disponibili e, con un costo contenuto per l'acquisto e l'installazione delle macchinette 5 milioni, fanno prevedere a fine anno un incasso di 700 milioni.

Il capogruppo della Roberto Livraghi, solo parzialmente soddisfatto della risposta, ha trasformato l'interpellanza in una mozione che impegna l'Atm a rivedere almeno il sistema delle sanzioni *«riducendo la "supermulta" per chi sbaglia la previsione di sosta»*. Il sindaco Mirabelli ha definito la richiesta ed ha proposto che fosse votata dall'intero Consiglio comunale.

La mozione è così passata all'unanimità. *«In un incontro con la commissione amministratrice dell'Atm* — ha detto Livraghi — *anche se non è apparso chiaro il meccanismo con cui era stata fissata con una certa arbitrarietà l'ammenda di 20 mila lire, l'azienda ci è sembrata disponibile ad una modifica che mi sembra inevitabile dopo la decisione del Consiglio comunale»*.

Resta il problema delle 115 «multe» pagate e che vengono considerate dall'Atm «un credito dovuto per violazione del regolamento dei parcheggi». A parte le contestazioni sorte per vari motivi da alcuni degli interessati, l'azienda chiederà ora all'Automobile club i nominativi dei proprietari delle auto ai quali inviare ingiunzione di pagamento: sempre per 20 mila lire.

Franco Marchiaro

CHIUSA VIA XXIV MAGGIO

Alessandria. Da lunedì è più difficile circolare in centro. Per la ristrutturazione di via Cavour è stata chiusa, senza preavviso, anche via XXIV Maggio. Per raggiungere il tratto di via Cavour non interessato dai lavori è necessario un lungo giro vizioso in centro (Foto Andrea Bosi)

Entrano in vigore i rincari decisi un mese fa dagli esercenti

Da oggi scattano gli aumenti delle consumazioni al bar

Il caffè passa da 800 a lire - Per alcune bevande ritocchi di cinquecento lire

ALESSANDRIA — Da oggi è più cara la tazzina del caffè consumato al bar: aumenta di cento lire. E subiranno rincari anche bibite, aperitivi e liquori. Diventa infatti esecutivo il nuovo listino dei prezzi che, un mese fa, è stato deciso in una riunione dei titolari dei bar e degli esercizi pubblici della città.

A quella riunione i presenti erano pochi, ma è scontato però che gli aumenti vengano applicati anche da chi non era presente. Qualche barista, tuttavia, intenzionato ad attendere qualche giorno prima di applicare i nuovi prezzi, probabilmente fino a lunedì.

L'ultimo rincaro della tazzina risale ad un anno fa e, nel decidere il nuovo listino, gli esercenti hanno fatto notare che nel frattempo sono aumentati i prezzi dei prodotti e, ancora di più, i costi per la gestione del personale. *«Un ritocco era ormai inevitabile* — hanno detto —, *anche se abbiamo cercato di contenerlo al minimo, rispetto alle proposte di quanti erano per la "linea dura" e chiedevano, almeno per certe consumazioni, i rincari maggiori»*.

Per aggiornare il listino i baristi sono partiti dalla tazzina di caffè (*«è una delle consumazioni più richieste»*).

Ed ecco il panorama completo dei nuovi prezzi. La tazzina del caffè sale da 800 a 900 lire, a lire il «marocchino» ed il decaffeinato; stesso prezzo per il latte, freddo o caldo. Balzo di mille lire per cappuccino, tè e camomilla: si pagheranno 1200 lire. Invariato il costo della cioccolata normale e con panna (3000).

Birra, liquori nazionali, grappe, ghiacciate con sciroppo, succhi di frutta e di pomodoro passano da 1500 a 1800 lire. Restano a 2500 i liquori esteri ed i whisky invecchiati. Costeranno rispettivamente 2500 e lire i whisky riserva di 5 oppure 12 anni. Sale da mille a 1200 la spremute di arancia e pompelmo, a 1500 quelle di banana. Duemila lire costeranno aperitivi, vermouth e marsala (+ 500) e bibite in lattina (+ 200). Invariato, a 400 lire, il bicchiere d'acqua minerale, mentre il frappé passa da 1500 a 2000 lire. Settecento lire il vino da tavola, 1500 i vini doc e 2000 il porto.

I prezzi per gli spumanti charmant e champenois, brioches, panini, tramezzini e focaccine vengono lasciati alla discrezione dei singoli baristi.

f. m.

Incendio in un'azienda nel centro di Fresonara

FRESONARA — Un incendio di vaste proporzioni è divampato alle 8,30 ieri nel reparto verniciatura della ditta Fratelli Lince, in via Roma 74, quasi nel centro del paese: produce piccole macchine agricole, dalle seminatrici agli erpici, alle imballatrici per fieno e paglia.

Il rogo, divampato all'improvviso per il surriscaldamento del forno elettrico che aspira i vapori di vernice, ha distrutto una serie di apparecchiature e danneggiato l'intero reparto. L'attività industriale dell'azienda, che dà lavoro a una ventina di dipendenti, è dovuta, almeno per il momento, essere sospesa. Non si sa esattamente quando potrà essere ripresa, ma si pensa in breve tempo.

Le fiamme, spente dopo due ore di lavoro dai vigili del fuoco di Novi Ligure, sono fuoriuscite dai filtri ad aria ed acqua che servono ad assorbire i residui delle sostanze coloranti usate per rifinire le macchine agricole: si sono subito estese agli adiacenti banchi di lavoro che hanno trovato esca, tra l'altro, per la presenza di parecchi coperchi.

Si è sprigionato un fumo denso e un odore acre che è stato avvertito da quasi tutti i abitanti del paese, provocando inizialmente anche qualche attimo di paura perché si pensava fosse una nube tossica.

Dato l'allarme sono accorse squadre di vigili del fuoco che sono arrivati anche da Alessandria, ma rendendosi subito che i colleghi di Novi erano sufficienti per domare l'incendio, sono rientrati quasi subito alla base.

I danni sono ingenti ma per il momento è difficile calcolarli: occorrerà una perizia tecnica. Si parla comunque di mezzo miliardo. Ovviamente fiamme e fumo hanno danneggiato e annerito l'intero reparto di verniciatura si è temuto che il fuoco si propagasse a tutto lo stabilimento, ma il pericolo è stato invece scongiurato.

e. c.

Il simulacro è stato restaurato tre anni fa

Rubata alla Pieve di Novi la statua della Madonna

Una scultura in legno del '700 - Furto anche nella chiesa di Bosio

NOVI LIGURE — Doppio furto sacrilego in provincia. Una lignea del '700 è stata rubata nella chiesa di Santa Maria della Pieve, a Novi Ligure. A Bosio, invece, dalla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Marziano, sono scomparsi venti antichi candelabri in bronzo.

Il furto sacrilego alla «Pieve» di Novi, una chiesa dell'XI-XII secolo alla quale i novesi sono particolarmente affezionati, è stato scoperto l'altra sera dal parroco don Valentino Culacciati, che ha denunciato la scomparsa della statua ai carabinieri.

E' una scultura alta cinquanta centimetri che rappresenta l'Assunta con in braccio il Bambino Gesù. E' attribuita ad un autore sconosciuto del '700, non è catalogata tra le opere d'arte, il suo valore venale è stato indicato da don Valentino in due milioni. Da molti anni è conservata in una nicchia della parrocchia della Pieve. Nell'88 era stata restaurata e portata in pellegrinaggio in città.

L'altro pomeriggio il parroco aveva aperto la chiesa, poi si era assentato per qualche ora. A sera, quando è entrato in chiesa per la chiusura, ha notato la luce spenta, la nicchia ed, avvicinatosi, ha scoperto la scomparsa della statua.

Anche non catalogate le opere d'arte. «Madonna ha un valore artistico (oltre che devozionale). Le sue ridotte dimensioni, secondo gli inquirenti, hanno agevolato il ladro, che probabilmente riuscirà a trovare qualche appassionato di oggetti sacri disposto ad acquistarla.

Il furto alla parrocchia dei Santi Pietro e Marziano a Bosio, è stato invece scoperto a segno probabilmente nella notte di lunedì ed è stato scoperto martedì mattina, all'apertura della chiesa, dal parroco, don Pietro Calcagno. Sono spariti venti candelabri antichi.

f. m.

Condannato per evasione fiscale

— Il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione e 6 milioni di multa senza condizionale il commerciante di mobili Mario Mazzoglio, 61 anni, di Monferrato (via Spalto 64), accusato di evasione fiscale. Secondo l'accusa nel 1986 aveva ceduto, senza registrarla, merce per oltre 425 milioni. Inoltre per quattro anni aveva versato all'erario le ritenute d'acconto sui compensi ai dipendenti.

L'imputato si è difeso dicendo ai giudici di aver cercato di svendere molta merce essendo sull'orlo del fallimento, a causa di gravi difficoltà economiche e una serie di debiti.

(e. c.)

Definitiva la sentenza per l'inquinamento

Caso Robbiano, condanne confermate in Cassazione

All'imprenditore erano imputati tre «omini Ecolibarna»

ALESSANDRIA — La Corte di Cassazione ha confermato le condanne di tre amministratori della «Ecolibarna» di Serravalle Scrivia e di un imprenditore divenute accusati di una serie di episodi di inquinamento. La sentenza rende definitiva la condanna emessa nel settembre dell'85 dalla quarta sezione della corte d'appello di Torino, che a sua volta aveva parzialmente modificato due sentenze del pretori di Novi e di Serravalle Scrivia.

Gli imputati sono Dario Astero, 56 anni, casalese, già factotum della «Ecolibarna», l'azienda serravallese sorta per smaltire rifiuti tossici industriali e poi finita nel mirino degli inquirenti, e due ex amministratori della società il tortonese Luigi Milanese, 38 anni, ed il genovese Aldo Sciamanna, 51 anni. Quarto imputato è Gentile Robbiano, 64 anni, imprenditore edile di Ovada.

La vicenda risale al 1985. Il 9 gennaio vennero scoperti 2500 bidoni, alcune centinaia dei quali pieni di rifiuti industriali, interrati vicino alle cave di ghiaia di Gentile Robbiano, alla «Pedaggera» di Capriata d'Orba. L'imprenditore avrebbe eseguito alcuni lavori alla «Ecolibarna» e asseriva che il terreno aveva accettato il trasportare i fusti perché gli era stato detto che contenevano bitume misto a sabbia. Secondo Astero, invece, l'ovadese aveva prelevato, senza dirlo, assieme a fusti con materiale non inquinante, anche quelli con i rifiuti industriali.

Robbiano, Astero e Milanese, accusati di aver interrato abusivamente il materiale tossico e nocivo, vennero condannati dal pretore di Novi, il 25 marzo '87, a sei mesi di reclusione e quattro milioni di multa. Il pretore di Serravalle, invece, imputati Astero, Milanese e Sciamanna, si riferiva ad alcuni episodi di inquinamento e violazione di legge in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti industriali tossici. Astero venne condannato a nove mesi e tre milioni e mezzo di multa; Sciamanna a cinque mesi e mezzo ed un milione e 800 mila lire; Milanese, infine, a mesi e 500 lire.

Le due sentenze vennero parzialmente riformate in corte d'appello nel settembre '88. I giudici, infatti, per alcuni reati hanno dichiarato la continuità sono risultati prescritti. Astero e Milanese vennero condannati a cinque mesi di arresto e due milioni e mezzo di multa; Sciamanna a un anno. Robbiano a quattro mesi e due milioni di multa. Questa sentenza è stata confermata dalla Cassazione, che ha confermato anche la condanna degli imputati al risarcimento dei danni ambientali alle parti civili: il ministero dell'Ambiente, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e il Comune di Serravalle.

f. m.

L'incidente è avvenuto il 29 novembre

E' morto uno dei pazienti ustionati allo psichiatrico

L'inchiesta passa a Torino, dov'è deceduto Socrate Dariva

ALESSANDRIA — Sarà la magistratura di Torino ad occuparsi della vicenda giudiziaria relativa al rogo avvenuto il 29 novembre scorso in un reparto dell'ospedale psichiatrico di via Venezia. Al «Cto» di Torino infatti è morto Socrate Dariva, 65 anni, uno dei due degenti raggiunti dalle fiammate sprigionatesi da rudimentale torcia. L'altro, Domenico Chiuso di 54 anni, che aveva riportato ustioni assai meno gravi si è salvato.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che aveva aperto l'inchiesta inviando tra l'altro comunicazioni giudiziarie a due dipendenti dell'ospedale per il reato di lesioni colpose, ha chiesto alla Pretura di restituirgli gli atti per trasmetterli ai giudici torinesi.

La salma di Socrate Dariva è sottoposta ad autopsia: se il perito attribuirà alle ustioni le cause del decesso si dovrà procedere a carico dell'infermiere Giacomo Benso, 51 anni, Castelceriolo «della» cupassa Franca Piccolo di 46 Alessandria, i due indiziati dal magistrato. L'accusa nei loro confronti potrebbe trasmutarsi in quella grave di omicidio colposo.

Il pomeriggio del 29 novembre, forse per un cortocircuito, mancava la corrente elettrica in alcuni reparti dell'ospedale psichiatrico e i locali erano al buio quando, alle 18, doveva essere servita la cena.

Nel reparto «Tortona» si era creata una notevole confusione: alcuni degenti pretendevano di mangiare, altri impauriti dall'oscurità gridavano frasi sconnesse. Sconcertati anche l'ultimo turno elettrico Giacomo Benso che ha affiancato da Franca Piccolo, contro un rudimentale braciere rovesciando alcol e cotone su un pentolone e dando fuoco.

Ma il tutto era «appoggiato» su un carrello vicino al forno: letto utilizzato per scaldare le vivande qualcuno evidentemente urtò la pentola e l'alcool finì sulla fiamma del braciere, provocando la vampata che incendiò i pigiami dei due sventurati. Vennero soccorsi con grande tempestività dall'infermiere e dalle suposate che utilizzarono coperte, tovaglie e tutto quanto era a portata di mano per soffocare le fiamme.

Subito dopo i due malati di mente furono trasportati all'ospedale che è a pochi passi dallo psichiatrico. Dariva, apparso in condizioni gravi, fu subito trasferito al Cto di Torino.

Giacomo Benso e Franca Piccolo interrogati dal magistrato la sera stessa del drammatico incidente avevano spiegato che se colpa c'era stata da parte loro essa era principalmente dovuta a troppo zelo perché avevano cercato di dare il tutto per contenere la vicenda e recuperare per la loro azienda i danni subiti dal reparto completamente al buio.

e. c.

Acqui festeggia i 60 anni del servizio anti-peronosporico

Le campane del verderame

ACQUI TERME — Le «campane del verderame» compiono sessant'anni, continuano a funzionare e resteranno attive chissà per quanto tempo ancora. E' una tradizione tutta acquese: servizi analoghi sorti in passato in altre zone non hanno avuto lo stesso successo e soprattutto la stessa durata. La ricorrenza verrà celebrata sabato al Grand Hotel Cristallo, con una giornata di studio sul tema: «Peronospora della vite e assistenza tecnica».

Quello della «campana del verderame» è quasi un rito: il maggio ed agosto gli agricoltori acquesi attendono i rintocchi «speciali» delle campane delle chiese parrocchiali per dare il «via» alle irrorazioni contro il peronospora. C'è un'ora speciale, per non confondere il suono le con altre scampanate, di ben diverso significato. I rintocchi anti-peronospora rimbombano la sera verso le 20 e si ripetono il giorno dopo alle 9.

Ad Acqui Terme il segnale viene dato dalla torre del Comune, lo stesso che durante l'ultima guerra dava l'allarme anti-aereo.

Ma chi decide di far suonare la campana? Sono 18 persone. I viticoltori segnalatori. Ecco i nomi: Dario Bobbio e Pietro Carsiti di Acqui, Gian Alemanni (Bel Colle), Ferdinando Bellotti (Cassine), Giacomo Borreto (Rivalta Bormida), Ferdinando Pronzato (Montaldo Bormida), Gianfranco Bruno e Flaminio Cinepro (Morsasco), Pietro Avignolo (Terzo), Giuseppe Adorno (Ponti), Giovanni Bodrito (Bistagno), Corrado Rissetta (Ricaldone), Celestino Del Piazzo (Spigno), Marcella Parodi (Grognardo), Luigi Morino (Castelboglione), Renato Scovazzi (Quaranti), Marco Veggi (Bergamasco), Massimo Macarino (Castelrocchero).

Ogni segnalatore ha una «capannina meteorologica» con strumenti semplici, che registrano le temperature minime e massime, l'umidità, la velocità del vento e la quantità delle piogge. Ogni giorno il segnalatore rileva i dati e se scatta la «regola dei tre dieci» (dieci millimetri di pioggia, dieci gradi di temperatura e dieci centimetri di germoglio) che è il momento di effettuare il trattamento antiperonosporico.

Spiega il responsabile dell'Ufficio agricolo di zona di Acqui, Salvatore Ferreri: *«La peronospora della vite, un fungo piccolissimo che attacca le parti verdi della pianta, causa gravi danni. Per combatterla si deve intervenire con mezzi preventivi poiché il fungo penetra tra i tessuti della vite non può più essere colpito dall'antiperonosporico»*.

I Comuni viticoli associati al servizio sono 33, per una superficie di diecimila ettari circa di vigneti: Acqui Terme, Alice Belcolle, Bergamasco, Bistagno, Carentino, Cartosio, Cassine, Cassinelle, Castelboglione, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Castelrocchero, Cavatore, Denice, Grognardo, Melazzo, Montabone, Monteldonne, Montaldo Bormida, Montechiaro, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Ponti, Ponzone, Prasco, Quaranti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo e Visone.

Ricorda il dottor Ferreri: *«I viticoltori di questi Comuni, seguendo la "campana del verderame", hanno sempre fatto un numero contenuto di trattamenti, con un notevole risparmio di prodotto e di lavoro. Scopo del servizio meteorologico antiperonosporiche è appunto questo»*.

Ad Acqui il primo osservatorio antiperonosporico sorse nel 1928 ed i risultati sono sempre stati soddisfacenti. Le capannine «Gabotto», dal nome del casalese che le inventò, non hanno mai sbagliato. I contadini lo sanno e ancora oggi, quand'è il momento, aspettano che le campane «suonino il verderame».

Carlo Ricci

Da Acqui a Roma per il metadone

ACQUI TERME — Una delegazione composta dal sindaco Enzo Bosio, dall'assessore al patrimonio Giovanni Carta e dal presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori del distretto, Enrico Piola, s'incontra a Roma con il sottosegretario alla Giustizia, on. Castiglione. Nell'incontro si parlerà dei problemi connessi alla ventilata soppressione del tribunale di Acqui. Al sottosegretario verrà consegnato il documento sottoscritto dagli amministratori dei Comuni dell'Alto Monferrato, che si sono recentemente riuniti a palazzo Levi proprio per parlare della possibile «cancellazione» del tribunale acquese. Verrà anche illustrata una proposta che prevede invece l'ampliamento e il potenziamento della circoscrizione giudiziaria acquese, chiedendo l'inclusione dei mandamenti della pretura di Canelli e della pretura di Ovada. E' probabile che la delegazione acquese chieda anche la riapertura del carcere. All'incontro di Roma si attribuisce una notevole importanza per il futuro del tribunale e del carcere stesso. E' stato, infatti, proprio il sottosegretario Castiglione a firmare il decreto che prevede la chiusura del carcere acquese.

(g. l. p.)

Pensionato

ALESSANDRIA — Riprende il servizio di spazzamento notturno nelle zone «a cartelli», dove cioè è indicato il divieto di sosta delle auto dalle 0 alle 7. La città è divisa in dieci zone che, a cadenza quindicinale, sono soggette ad un intervento di pulizia meccanizzato, svolto dall'Amiu con la collaborazione dei vigili urbani, che devono provvedere a far rispettare i divieti di sosta. Il servizio era sospeso durante l'inverno.

(e. c.)

Pedone

ALESSANDRIA — Dieci mesi di reclusione con la condizionale ed un uguale periodo di sospensione della patente: è la condanna che il tribunale ha inflitto, accogliendo le richieste del pm Parola, all'autista Gianmario Rienzo, 71 anni, di Paduli, accusato di omicidio colposo. Col suo camion De Rienzo, il 14 gennaio alle 10 vicino a Pozzolo Formigaro, passò con il rosso ad un semaforo e andò contro l'auto dell'imbianchino Stefano Gamberotta, 58 anni, abitante a Novi in via Cavalotti. Gamberotta morì nell'incidente.

(e. c.)

Elitek per l'Elitek

CASALE MONFERRATO — Il Comune propone un proprio intervento di mediazione nella difficile vertenza sindacale alla «Elitek». E' quanto dirà oggi l'assessore al Lavoro Davide Sandalo, ai delegati del consiglio di fabbrica dell'azienda casalese. L'assessore nei prossimi giorni incontrerà anche i dirigenti aziendali.

(f. a.)

Infortunio mortale

VOGHERA — Mortale incidente sul lavoro in località Mezzanino, nei pressi di Pizzocorno. La vittima è un agricoltore di 59 anni, Pietro Ettore Lorini, residente a Pizzocorno, una frazione di Ponte Nizza. Verso le 15 il Lorini, mentre stava facendo lavori di disboscamento in un terreno di sua proprietà, è rimasto schiacciato da un albero.

(v. g.)

Portalettere assolto

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Nicola Nappi ha prosciolto Maria Paola Moretti, 28 anni, Castelnuovo Bormida (via Montesanto 6), accusata di omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico. La giovane donna, che fa la portalettere, era stata denunciata dalla polizia stradale per non aver recapitato una raccomandata contenente l'avviso di pagamento di una contravvenzione. Si è difesa dicendo di non aver visto sul campanello il nome del destinatario della lettera.

(e. c.)

Casale, nuovi orari

CASALE MONFERRATO — Nuovi orari per alcuni sportelli comunali. Da oggi, gli uffici Stato civile, Anagrafe, Leva e pensioni, Elettorale saranno aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13, mentre al mercoledì viene introdotta l'apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 16,30.

(m. fa.)

direttivo pci

NOVI LIGURE — E' stato rinnovato il Consiglio direttivo della sezione «Pirelli Tesio». Gli eletti sono Alfeo Biato, Odino Cardini, Salvatore Campanile, Elena Cavalli, Gilberto, Mauro D'Ascenzi, Flavia Fossati, Massimo Grasso, Roberta Maestri, Gianni Malfettani, Maggiolino, Pietro Malpassi, Mingolini, Massimo Tesoro, Antonio Putia, Giacomo Puppo, Renzo Robbiano e Dario. **(m. pi.)**

recuperate

ALESSANDRIA — Avevano trasformato le loro case in piccoli empori di autoradio e pezzi di ricambio rubati. Sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri sono Luigi Quaranta, 24 anni, via Vecchia Torino 23 e Antonio Orlu di 22, via Tanaro. Fra le refurtiva 10 autoradio, una ricetrasmittente, pianali ed altro, fra cui un «teodolite» usato strumento di misurazione campale. Si stanno cercando i proprietari degli oggetti rubati.

(f. ac.)

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Tel. 0131-446.376 - 442.084
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ORIGINALE AUSTRIACO
per donna importante e dinamica a commercializzare Confezioni e Lingerie
Per informazioni tel. 0131-34373
DITTA ALFRE

BALLERINE SEXI STRIP
ingr. L. 10.000
NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
VC

QUALIFICATO RISTORANTE
in provincia di Alessandria
ASSUME
giovane cameriere anche apprendista
Telefonare 0143/58444

FINANZIAMENTI
IMMEDIATEMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti, artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131

Nuovi preoccupanti dati sulla situazione ad Ovada

La città delle piogge acide

E', in Italia, tra le più colpite dal fenomeno - Un ecologo di Molare ha tenuto sotto controllo le precipitazioni degli [illegible] mesi - Ma da dove arriva l'inquinamento?

OVADA — Quando, lo scorso anno, Ovada venne compresa [illegible] i 22 Comuni più «sciali» d'Italia (una graduatoria ovviamente riferita [illegible] piogge) [illegible] fu un certo stupore e anche un po' di preoccupazione tra [illegible] abitanti. «Ma come — si dissero gli ovadesi — noi avevamo sempre creduto [illegible] abitare [illegible] *salubre. Ci sono le colline tutt'attorno, l'aria è quasi sempre tersa grazie alle brezze che arrivano [illegible] vicino Appennino, la città è alla confluenza di due fiumi relativamente non inquinati. Insomma eravamo invidiati, e ora ci ritroviamo inquinati come a Milano o a Torino?*»

Ma quello delle piogge acide è [illegible] inquinamento d'importazione». Sono proprio i [illegible] che spirano dall'Appennino le arrivano spesso da zone dove si trovano impianti industriali a portare acqua piovana [illegible] ph inferiore a 5: acqua «acida» insomma, che sul lungo periodo provoca gravi danni alla vegetazione.

La situazione non è per nulla migliorata rispetto ai primi rilevamenti, effettuati da alcune volonterose scolaresche nell'ambito di un progetto varato dal ministero all'Ecologia. Lo confermano gli ultimi dati diffusi dall'attivo Gruppo ecologico di Molare (raccoglie i rappresentanti [illegible] Wwf, Italia Nostra, Lega Ambiente e Pro natura) che dall'87 controlla in maniera sistematica l'«acidità» di tutte le precipitazioni nella zona.

Già lo scorso anno le preoccupazioni si dimostrarono più che giustificate, perché nell'arco di tempo che andava dall'ottobre '87 al maggio '88 piovve (e nevicò) solo con ph attorno al 4,5: punta minima il 1° febbraio, ph 4,1. [illegible] Il Gruppo, grazie [illegible] scrupolosi accertamenti compiuti dal Luca Cavanna (che studia Lettere, ma è [illegible] appassionato di ecologia) [illegible] a disposizione anche i dati relativi [illegible] periodo più recente: non sono per nulla confortanti.

L'ultimo rilevamento positivo risale ad ottobre (ph 5,27); poi, dopo un mese di siccità, il 21 novembre è arrivata la prima [illegible] «acida» [illegible] violentemente (ph 4,3). Altra «spolverata» bianca il 22 gennaio e in quell'occasione è stato registrato il minimo storico da quando le precipitazioni nell'Ovadese sono sotto [illegible] 4. Nelle precipitazioni [illegible] successive la situazione è migliorata, ma di poco: 14 febbraio, [illegible] neve, ph 4,4; 22 febbraio, quindici millimetri di pioggia sempre a ph 4,4. 24 febbraio, altri [illegible] millimetri di pioggia e [illegible] scende a ph 4,3.

Naturalmente i peggioramenti coincidono con [illegible] riaccensione dei riscaldamenti e sul quest'anno [illegible] si aggiunta la siccità: i composti acidificanti si accumulano nell'atmosfera stagnante [illegible] l'alta pressione e quindi «ripicchiano» al suolo non appena arriva qualche nube.

«*Se continua così* — dice Luca [illegible] — [illegible] *anche le future piogge, [illegible] tanto attese, saranno un cocktail micidiale, trasformeranno al suolo tonnellate di paleoiscolo tossico sorpeso ormai da mesi sulla nostra testa*».

Ma a parte le motivazioni locali gli ovadesi continuano a chiedersi da dove arrivi tutta questa «acidità». «Antitutto — aggiunge Cavanna — *dalla Pianura Padana [illegible] dove, evidentemente, visto che l'alta pressione fa stazionare sopra di noi sempre lo stesso strato d'aria nel quale, giorno dopo giorno, si accumulano gli scarichi urbani, industriali e quelli degli autoveicoli [illegible] tutti i centri, comprese le grandi città piemontesi o lombarde. E questa miscela [illegible] aggiunte [illegible] esalazioni di Genova, poiché l'unico vento a soffiare di tanto in tanto sull'Oadese è lo scirocco, che spira da Sud*».

Non resta che augurarsi [illegible] clima variabile, che infranga [illegible] buona volta la cappa formatasi con [illegible] pressione. Altre soluzioni, secondo [illegible] vanna, non ce ne sono, almeno a breve scadenza. «*E' troppo tardi per iniziative isolate, [illegible] non siamo prese a livello internazionale. Ormai ogni giorno che [illegible] può [illegible] un giorno perduto. Gli eventuali miglioramenti saranno solo temporanei, mentre il quadro generale è destinato inevitabilmente a deteriorarsi sempre di più*».

Panorama nero, dunque, per quanto riguarda le piogge acide, meno drammatico invece per la siccità. I [illegible] stavolta li fornisce un esperto viticoltore, Giacomo Grillo che è anche uno dei [illegible] gnalatori [illegible] Consorzio antiperonosporico dell'Ovadese. «*Non mi sembra che ci si [illegible] preoccupare [illegible]. E' [illegible] che abbiamo avuto solo [illegible] spruzzata di neve il 14 gennaio e poca pioggia il [illegible] e 24 febbraio, in totale non più di 65 millimetri, ma è anche vero che avevamo avuto un ottobre particolarmente piovoso, con almeno 500 millimetri: una bella riserva, che dovrebbe bastare*».

Renzo Bollero

Ovada, via San Paolo ora chiusa per lavori

OVADA — Rimarrà [illegible] al traffico [illegible] al 17 marzo via San Paolo della Croce, [illegible] delle più importanti strade del centro di Ovada. Il provvedimento è stato preso, con un'ordinanza, dal sindaco Franco Caneva, e per ora interessa solo la prima parte della via. La chiusura al traffico si è resa necessaria per permettere, dopo i lavori di sostituzione delle condutture dell'acquedotto, anche il rifacimento della pavimentazione della strada, che [illegible] realizzata [illegible] porfido rosso e grigio.

Il sistema di circolazione in centro subirà [illegible] serie di modifiche, studiate però in modo [illegible] poter comunque utilizzare piazza San Domenico per il posteggio e per il mercato. Gli itinerari alternativi verranno indicati con segnalazioni «volanti».

I disagi maggiori [illegible] ovviamente sopportati dagli abitanti [illegible] strada e soprattutto dai titolari dell'albergo e dei numerosi negozi che si affacciano su via San Paolo della Croce.

Il progetto della nuova pavimentazione è stato preparato dall'architetto Bertelli, che ha «ridisegnato» la strada riciclando l'antica impostazione delle vie ovadesi, «rivisitata» in chiave moderna. La fascia centrale sarà in porfido grigio, delimitata [illegible] lastre di granito, sul tipo di quelle che costituivano le «guide» per le [illegible] carri. Ai lati saranno posate mattonelle di porfido rosso, mentre lungo i muri [illegible] previste altre strisce di lastroni [illegible] granito.

I lavori previsti per via San Paolo costituiscono solo un primo passo per il rinnovamento della pavimentazione delle strade del centro che, unito al progetto di recupero delle Aie e al piano-parcheggi, porterà pian piano al definitivo riordino della viabilità in città. Un'occasione, probabilmente, per affrontare anche il tema dell'isola pedonale.

In programma, fra i prossimi interventi, c'è anche il rifacimento di piazza San Domenico, dove [illegible] realizzati quadrati di due metri di lato con mattonelle di porfido grigio, che [illegible] delimitati da «strisce» di granito bianco. Non verranno invece toccate le storiche mattonelle di cotto che si trovano davanti alla [illegible] natale di San Paolo della Croce e all'ingresso del convento dei domenicani.

Il costo complessivo del progetto è di 481 milioni. Il primo lotto, che riguarda soltanto via San Paolo della Croce, prevede invece una spesa di [illegible] milioni. In totale, è prevista la posa di oltre 3500 metri quadrati della nuova pavimentazione.

r. bo.

I Circoli didattici di Vignale, Cerrina e Ozzano [illegible] soppressi?

In pericolo nel Casalese le «scuole delle colline»

I posti d'insegnamento [illegible] più [illegible]ti - Una conseguenza [illegible] calo demografico

CASALE MONFERRATO — Dei sette Circoli didattici del distretto scolastico di Casale, [illegible] non avrebbero le carte in regola per continuare ad esistere. Questo almeno attenendosi ai parametri indicati in una circolare ministeriale di ottobre sulla quale sono stati [illegible] a discutere i direttori, il Consiglio scolastico distrettuale e quello provinciale.

Per il prossimo anno scolastico si è comunque deciso di non modificare la situazione, mantenendo i quattro Circoli della città e i tre della collina (Vignale, Cerrina e Ozzano), nonostante questi ultimi non rientrino numericamente nei limiti previsti [illegible] ministero.

La questione parte da un progetto ministeriale di «razionalizzazione delle istituzioni scolastiche»: insomma, taglio dei «rami secchi». I Circoli didattici [illegible] sotto dei cinquanta posti d'insegnamento, comprendendo scuole elementari e materne, vanno soppressi.

I dati raccolti nel Casalese evidenziano che Cerrina e Vignale contano attualmente 44 posti, Ozzano, 47; per l'anno prossimo saranno rispettivamente 40, 42, 43. Non desta preoccupazione, invece, la situazione nei quattro Circoli di Casale.

A difendere i [illegible] della collina sono intervenuti non soltanto i direttori didattici, [illegible] anche i sindaci dei paesi a cui fanno riferimento [illegible] tre sedi [illegible] e discusso vivacemente [illegible] una riunione al distretto scolastico.

Per l'anno '89-'90 si è deciso di non proporre nessuna soppressione tenendo conto che la media numerica dei posti d'insegnamento, riferita complessivamente [illegible] Circoli, [illegible] leggermente superiore a 50. Il problema tuttavia [illegible] è risolto perché nei tre prossimi anni è previsto [illegible] progressivo calo demografico che potrebbe giustificare almeno [illegible] soppressione di un Circolo.

Ma sulla scelta nascono [illegible] polemiche. I direttori della città ritengono che si debba sacrificare una dei Circoli didattici della collina, mentre di diverso avviso [illegible] i loro colleghi [illegible] zone periferiche.

«*La soppressione del Circolo di Cerrina è impropria* [illegible] — dice la direttrice Fernanda Cerrina —, *creerebbe un notevole disagio [illegible] gli scolari, le famiglie e gli insegnanti di uno quindicina [illegible] paesi. Bisogna tener conto che questa zona non è neppure servita dalla ferrovia. Inoltre in Val Cerrina, [illegible] all'insediamento di nuove fabbriche, si [illegible] un [illegible] mento demografico*».

Sulla posizione geografica privilegiata [illegible] Ozzano batte il direttore didattico Giuseppe Spina. «*Il paese si trova in un punto strategico di [illegible] fluenza di strade importanti, per Asti, Torino, Vercelli e Alessandria, quindi può servire bene numerosi paesi. A Casale dovrebbero essere soppresse delle direzioni didattiche*».

Meno drastica la direttrice del Circolo di Vignale, Luigina Genovese: «*La circolare ministeriale e in contrasto con la "Riforma degli ordinamenti scolastici organizzativi" che è in discussione al Parlamento. Stando a [illegible] proposta di legge i Circoli che comprendono più Comuni avrebbero un limite compreso tra i [illegible] e i 60 posti d'insegnamento. Quindi noi vi rientreremmo*».

r. s.

Da oggi «Moda & Casa» [illegible] versione primaverile

CASALE MONFERRATO — [illegible] «Casa» raddoppia. La rassegna autunnale dedicata [illegible] ultime novità nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento si presenta ora anche in versione primaverile. A pochi mesi [illegible] precedente edizione, si apre oggi, alle 17.30 «Moda [illegible] primavera». Una trentina gli espositori.

E' stata confermata la scelta della [illegible] della manifestazione, palazzo Cova. Adagio di piazza [illegible] Francesco. Lo scorso autunno l'apertura per la prima volta delle [illegible] alla rassegna aveva incontrato i gusti del pubblico, e gli organizzatori hanno adesso deciso [illegible] ritornare nello storico palazzo, che è anche sede dello Ialci e dell'ente Cova, la cui opera di valorizzazione s'è unanimemente da tempo attraverso l'allestimento [illegible] mostre a [illegible] artistico.

«Moda & Casa» resterà aperta [illegible] pubblico per l'intera settimana, fino a domenica sera. Fino a venerdì l'orario d'ingresso sarà dalle 17 alle 21; sabato e domenica è prevista l'apertura anche per due ore al mattino, [illegible] 10.30 [illegible] 12.30, mentre al pomeriggio il pubblico potrà entrare [illegible] alle 15. L'ingresso è gratuito.

Organizzatrice della manifestazione è la pro loco Casale presieduta da Ettore Berardi. Regione e Provincia, dal canto loro, hanno concesso il patrocinio.

«Moda & Casa» [illegible] questa edizione primaverile cresce, si arricchisce di proposte fino a comprendere [illegible] programma [illegible] appuntamenti collaterali.

Si inizia domani, giovedì, [illegible] 21 a palazzo [illegible] Adagio, con un concerto del complesso del valenzano Gino Prandi. Venerdì, sempre alle 21 ma a palazzo Sannazzaro, nel circolo dei Cavalieri, la Stat viaggi illustrerà una serie di proposte turistiche rivolte in modo particolare agli sposi. L'ultimo appuntamento, alle 21 di sabato nel palazzo Cova Adagio, sarà con il mago Aladino, che presenterà uno spettacolo di illusionismo e giochi di prestigio.

Per quanto riguarda i contenuti [illegible] rassegna, [illegible] tratta di una serie di stand attraverso i quali una trentina [illegible] ditte e negozi della città e del Casalese presentano le ultime [illegible] novità [illegible] settore della moda-estate, dell'abbigliamento, dell'arredamento degli oggetti utili per la [illegible] (dagli elettrodomestici ai saponetti) e di quelli nel settore del tempo libero (si va dalle auto ai libri).

Scopo della manifestazione è di offrire [illegible] possibilità, a quanti [illegible] desiderino, di scegliere tra [illegible] ampio ventaglio di proposte e di idee nei diversi settori.

m. fa.

Le lettere del mercoledì

Altri ricordi dell'Educatorio

Facendo seguito alla «lettera del mercoledì» sull'Educatorio [illegible] pubblicata due settimane fa premetto che il senatore Teresio Borsalino è poco ricordato e non si parla mai, specialmente ai giovani, di quanto [illegible] fatto per la [illegible] città.

In aggiunta alle persone menzionate dalla lettrice che ha scritto quella lettera, desidero ricordare le maestre Arnoldi, Gerri, [illegible]olinari e la direttrice Blatto, gentili e materne, che per anni hanno svolto la loro opera disinteressata all'Educatorio Borsalino.

Quanto sarebbe necessario oggi disporre di un simile istituto [illegible] le ragazze, come allora, potessero imparare a cucire, giocare [illegible] un [illegible] giardino ed essere tolte per molte ore del giorno alla solitudine e ai pericoli della strada di certi quartieri a rischio.

Mimmi Rosi, Alessandria

Per il Palasport non ci sono santi

Quando si tratta di avviare progetti a favore della nostra città, [illegible] suo sviluppo in ogni settore (e quello sportivo è ben presente a tutti gli amministratori), non un santo ma la volontà degli uomini solamente può intervenire per migliorare l'esistente.

Mi riferisco al «caso» dell'incidente avvenuto al Palasport due domeniche fa, quando un canestro è crollato.

Le condizioni dell'unica struttura alessandrina coperta sono ben note sia a me, sia all'assessore competente, quello ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, tanto che si era già disposto l'avvio dei lavori di ristrutturazione indispensabili affinché il Palazzetto dello Sport possa tornare pienamente efficiente.

Il fortuito incidente (e tale è, perché se avessimo ravvisato la possibilità che si verificasse avremmo provveduto immediatamente a chiudere la struttura) ha inaspettatamente scatenato critiche che non esito a giudicare inopportune.

Amministrare significa dover fare costantemente delle scelte. In questo caso la via più facile da percorrere sarebbe stata quella di chiudere immediatamente il Palazzetto non appena ottenuti i fondi per dare il via ai lavori.

Così sarebbe stato fatto, [illegible] in considerazione del fatto che (come da sopralluogo) non esistevano pericoli immediati e soprattutto [illegible] il desiderio di recare il minor danno possibile a quanti usufruiscono della struttura, si è optato per posticipare l'avvio dei lavori.

Seguire [illegible] una [illegible] più [illegible] avrebbe significato far pesare al basket alessandrino trasferte costose in altri centri della provincia, giacché il Palazzetto è l'unica struttura adatta nella nostra città.

Non [illegible] santi ne alla buona volontà ci si deve appellare, dunque, ma solamente al sincero desiderio di favorire le iniziative sportive su cui troppo sta pesando [illegible] incidente che nessuno [illegible] potuto prevedere.

Giovanni Forno
Assessore allo Sport
del Comune [illegible] Alessandria

Quel mercato lontano dal [illegible]

Leggo [illegible] «La Stampa» di venerdì [illegible] «Dubbi del mercato»: molti ambulanti non sono convinti del trasferimento, dicono che hanno perso clienti, che molta gente non si è ancora abituata alla nuova sede di piazza [illegible].

Sono tra quelli. Inguaribile romantico, è troppo legato alle tradizioni? Non so e non voglio neppure pormi il problema. Sta di fatto che in piazza della [illegible] il mercato era un'altra [illegible] più «intimo», come giustamente sottolineava una [illegible] titolari di bancarelle.

[illegible] vorrei solo che il mercato facesse la [illegible] del Luna park. Chi ha almeno [illegible] trentina d'anni ricorda quando i «baracconi» arrivavano in piazza Garibaldi, poi furono trasferiti [illegible] quel triangolo di verde che c'è in fondo a [illegible] Novembre (esperienza infelice, in verità), quindi in piazza Teresa Michel e infine sul terreno lì di fronte, dove sono tutt'ora. Una progressiva «emarginazione» non solo dal centro ma anche dalla vita cittadina.

Però la gente si è abituata. Diverso il discorso del mercato: non potrebbe sopportare [illegible] uscire dalla «vista» degli alessandrini. Come si dice, [illegible] dagli occhi lontano dal cuore. E il «cuore» [illegible] Alessandria, lo si voglia o no, resta piazza della Libertà.

Davide Longo, Alessandria

Un sottopasso in cambio del voto?

Un sottopasso a Spinetta? Era ora che qualcuno riproponesse il problema, anche se ancora [illegible] i miei dubbi che quest'opera possa essere realizzata, perché già in passato se ne era parlato, avevamo ricevuto promesse, solenni impegni, ma poi [illegible] rimasto nelle buone intenzioni.

Spero che questa volta non sia così, anche se l'imminenza delle prossime elezioni, previste nel '90, potrebbe far pensare il contrario. In fondo almeno ogni quattro anni i nostri amministratori sono costretti a ricordarsi anche di noi.

L'eliminazione di almeno uno [illegible] passaggi a livello di Spinetta è comunque un problema molto sentito da noi che abitiamo [illegible] questo sobborgo troppo spesso dimenticato [illegible] a chiederci i voti [illegible] aver prima dimostrato di voler risolvere questa «grana».

Pino Lombardi, Spinetta

«Noi non siamo dei fracassoni»

Ho letto il servizio che La Stampa ha dedicato alle proteste degli alessandrini che abitano nelle vicinanze di locali pubblici aperti sino a tarda ora. Con rammarico ho notato che tra i [illegible] notturni viene [illegible] anche il locale [illegible] noi [illegible] una tanta passione per offrire qualcosa di [illegible] alla città, il piano bar «Barbarossa». Non ritengo che i nostri clienti, all'uscita, diano vita a [illegible] mazzi, anche perché [illegible] i primi a raccomandare a tutti di non disturbare.

Quello che più mi addolora è però la conclusione dell'articolista, quando dice che forse per risolvere il problema basterebbe una piccola dose di buona volontà e di educazione. Sull' [illegible] zione [illegible] e dei nostri clienti, lo ripeto, non ci sono dubbi.

In quanto alla buona volontà abbiamo tentato ogni mezzo per convincere [illegible] inquilini impegnati alla ristrutturazione degli alloggi sovrastanti al nostro locale ad applicare, a nostre spese ovviamente, del materiale isolante sotto il pavimento, non potendo noi insonorizzare il soffitto, che è a volta.

Alle nostre richieste accompagnate [illegible] offerte economiche, abbiamo ricevuto soltanto dei dinieghi, quindi la buona volontà non è mancata certo da parte nostra.

Martuccia Fracchia, Alessandria

Nel Tortonese tutti gli «under 14» che praticano sport avranno una scheda sanitaria

La banca dati dei mini-atleti

Una delle poche iniziative del genere in Italia - L'ha varata la Commissione medica della Polisportiva «Con un computer seguiamo passo passo l'attività dei giovanissimi, di cui neanche il Coni si occupa»

TORTONA — Non sarà più un «salto nel buio» a livello sanitario praticare sport per chi [illegible] ha compiuto i 14 [illegible] e [illegible] Comuni dell'Usl tortonese 1 ragazzi potranno avvalersi della cartella clinica preparata dal medico che fanno parte della «Commissione sanitaria [illegible] Polisportiva», un documento disponibile in poco tempo.

Basta premere il tasto di un computer per avere il quadro clinico di ogni giovane: la cartella clinica può essere utilizzata anche dopo i quattordici anni, quando si deciderà di continuare a praticare sport a livello agonistico, una [illegible] di partenza per i nuovi controlli medici a cui dovrà sottoporsi.

«*Per il momento* — spiega Giorgio Musiari presidente della Polisportiva — *abbiamo immagazzinato i dati di 300 ragazzi, non è poco se si pensa che abbiamo iniziato solo lo [illegible] anno. Durante il [illegible] contiamo di aggiungerne altrettanti: alla fine dell'anno saranno quasi duemila le cartelle cliniche e nostra disposizione e comprenderanno tutti i giovani che abitano nei Comuni [illegible] Tortonese, d'età compresa tra i 6 e i 14 anni, che si sono avvicinati allo sport*».

[illegible] «banca dati», che sta nascendo grazie ad [illegible] missione di medici che vi si dedicano volontariamente, è forse l'unico esempio in Piemonte e tra i pochi che esistono in Italia. «*A livello di volontariato* — aggiunge Musiari — *penso proprio che siamo gli unici. Ho notizie di un'altra iniziativa di questo tipo a Bologna, si tratta però [illegible] un intervento dell'Usl con anche adeguati finanziamenti. Da noi invece tutto si basa solo sulla passione per lo sport*».

Alle famiglie dei ragazzi che per praticare una qualsiasi disciplina si avvicinano alla Polisportiva (non c'è solo lo sport, ma [illegible] ad esempio una sezione danza a cui approdano i più piccini) viene consegnato [illegible] apposito questionario, ai genitori si chiede di tracciare un quadro delle abitudini dei loro figli: da che cosa mangiano di solito a quali malattie hanno avuto. Su questa «storia [illegible] hilaria» s'innestano i nuovi dati rilevati di volta in volta.

La Commissione, nata nel 1988, è composta da 14 medici per le 11 discipline che fanno parte [illegible] Polisportiva. «*Ci eravamo accorti che gli sportivi "under 14" sono sempre di più* — spiega Musiari — [illegible] *per loro non sono previsti controlli sanitari. Anche il Coni, per problemi economici, non ha mai eseguito gli identikit sanitari a questa fascia d'età. Se non ci pensano [illegible] istituzioni, [illegible] siamo detti, perché non ci deve pensare il buon senso? Anche perché parecchi di noi hanno dei figli che praticano sport e sappiamo bene quanto sia importante tenere [illegible] costantemente sotto controllo il loro fisico [illegible] formazione*».

«*Così* — dice il medico — *è nata la commissione grazie ad una serie di giovani meglio che hanno collaborato senza pretendere una lira. La nostra attività [illegible] nel controllare, seguendo la cartella clinica inserita nel computer, l'andamento di ogni ragazzo che pratica attività nella Polisportiva*».

Diretta [illegible] dottor Massimo Desparti, che fa anche compiti di consulente cardiologo ed è il medico sociale del settore bocce, la commissione è composta da: Riccardo [illegible] e Marco Guerra (calcio giovanile), Maria Antonietta Usone (ginnastica), Maria Grazia Chiappini (pallinaggio a rotelle), Roberto Repetto (volley), Marina [illegible] sauluzzo e Paolo Tava (nuoto), Giuseppe Semino (basket), Daniela Zerantola (atletica), Carlo Brugnadelli e Filippo Benvenuto (tennis), Ivo Casagranda (ciclismo), Angelo Borasi (Paliamano).

Fanno anche parte del gruppo, come consulenti, [illegible] dottoressa Maurizia Battezzati, dietologa, e il dottor Vincenzo Castella, oculista.

Enrico Regaiai

[illegible] La S. Giuseppe aprirà regolarmente

CASALE MONFERRATO — [illegible] subirà ritardi l'apertura della mostra di San Giuseppe, dopo i danneggiamenti provocati [illegible] scorsa settimana ai pannelli degli stand del mercato Pavia.

Ieri mattina, dopo aver lavorato a ritmo serrato i tecnici sono riusciti a completare tutte le sostituzioni e venerdì i primi espositori potranno accedere all'area della fiera.

Proseguono ora [illegible] parte dei carabinieri le indagini per identificare gli autori dei danneggiamenti. Intanto è [illegible] istituito un ser[illegible] di sorveglianza per impedire altri gesti vandalici nell'area espositiva.

(m. fa.)

In coda, con rabbia

Domenica scorsa, nel primo pomeriggio, diretto [illegible] in Val Borbera, [illegible] imboccato ad Alessandria la statale per Novi Ligure-Serravalle Scrivia. Traffico normale nei due sensi [illegible] marcia sin dopo Novi Poi, improvvisamente, sulla corsia per Serravalle si è formata [illegible] coda, sempre [illegible] lenta e sempre più lunga.

Ho potuto poi scoprire, e con me tanti altri automobilisti, che la causa del rallentamento era [illegible] ricercarsi in un piccolo incidente stradale, qualche centinaia di [illegible] prima del piazzale del casello dell'Autostrada Milano-Genova.

Due auto si era probabilmente [illegible] tamponate, danni alle [illegible] vetri rotti sull'asfalto, i due [illegible] bloccati [illegible] sulla [illegible] corsia [illegible] marcia.

Così, mentre il traffico proveniente da Serravalle Scrivia, proseguiva con ritmo normale, sulla corsia opposta si è formata la lunga colonna, con le auto che quasi non riuscivano a superare l'ostacolo e quindi procedevano a passo d'uomo, con fermate ogni pochi metri. Un vero [illegible] per gli automobilisti.

[illegible] Serravalle [illegible] sono i vigili urbani, [illegible] dei carabinieri ed un distaccamento della polizia stradale, nessuno [illegible] però intervenuto. E la colonna, arrivata [illegible] direzione rappresentata [illegible] dall'attraversamento [illegible] Serravalle Scrivia, si è [illegible] ingrossata, per il sopraggiungere tra l'altro anche degli automezzi in arrivo dalla strada per Castano.

Come diversi altri automobilisti diretti oltre il paese [illegible] deciso di entrare in autostrada, uscendo [illegible] successivo casello [illegible] Vignole Borbera, proprio per evitare l'ingorgo. Chi, come me, ha fatto questa [illegible] [illegible] dovuto pagare il pedaggio autostradale [illegible] poche centinaia di lire, è vero, ma pur sempre [illegible] [illegible] che ritengo [illegible] stati ingiustamente costretti a pagare, solo perché [illegible] mancato da parte di «chi di dovere» un servizio [illegible] avrebbe potuto facilmente evitare l'ingorgo.

Giovanni Pontero
Alessandria

Valenza, nuova polemica tra pci [illegible] psi

«Sgarbi» al congresso

VALENZA — [illegible] e psi valenzani sempre in polemica: dopo la clamorosa rottura del 1984, che portò alla fine della trentennale alleanza di sinistra e [illegible] una giunta comunale di pentapartito con il passaggio dei comunisti all'opposizione, i contrasti non si sono mai sanati. L'ennesima polemica è scaturita durante il recente congresso dei comunisti valenzani che, per tre giorni, ha animato le sale [illegible] «Valentia».

Oltre [illegible] iscritti erano stati invitati gli esponenti cittadini dei sindacati e degli altri partiti. Il psi [illegible] è presentato con una delegazione forte dei suoi [illegible] più prestigiosi sul piano locale: il sindaco Baccigaluppi, il segretario Zanotto l'ex vicesindaco Bligardi, l'ex segretario Mancino, Moncalieri e Brandino, che [illegible] sono accomodati [illegible] il pubblico. In attesa di poter prendere la parola.

Terminata la lettura del documento programmatico, illustrato da Bosco e piuttosto duro nei confronti [illegible] giunta, i socialisti si sono visti negare l'attenzione che si attendevano: il presidente dell'assemblea Pistillo ha concesso la parola ad una esponente della Fgci anziché a Zanotto che l'aveva chiesta.

Un disguido, sostengono i comunisti il rappresentante della federazione giovanile del partito [illegible] chiesto per primo la parola e il presidente [illegible] ha ritenuto [illegible] seguire l'ordine di precedenza. Per i socialisti invece si è trattato di uno «sgarbo» bello e buono.

Così a quel punto, [illegible] delegazione socialista [illegible] recuperato cappello e cappotto e ha lasciato la sala.

«*Dal momento che [illegible] iniziato un dibattito interno al pci e quindi fuori [illegible] sua competenza, abbiamo pensato bene [illegible] andarcene* — spiega Zanotto — *evidentemente il nostro saluto [illegible] interessava [illegible]. Che risponde il pci? «Si [illegible] trattato di un equivoco* — assicura Germano Tosetti — *non volevamo certo negare [illegible] parola ai socialisti dopo aperti insulti*».

Il [illegible] è proseguito con l'intervento della delegazione dc e si è concluso con la nomina del nuovo comitato direttivo del pci, che ha tra l'altro [illegible] di ridurre [illegible] due a [illegible] le sezioni esistenti [illegible] città (Valentia e Emanuelli).

Al termine del co[illegible] è stato eletto il nuovo comitato direttivo di sezione che risulta così composto: Liviano [illegible], Giovanni Bosco, Gian Battista Busacca, Angelo Bizio, Davide Chiesa, Francesco Di Pasquale, Oberdan Forlenza, Paolo Ghiotto, Athena Guidi, Sergio Legora, Luciano Lenti, Nicoletta [illegible], Matilde Pisani, Gian Pistillo, Luigi Ravan, Renzo Ravarino, Nadia Rossi, Enzo Silvestrin, Germano Tosetti.

r. c.

[illegible] FIDUCIARI
[illegible] aziende, commercianti
artigiani [illegible] dipendenti
a [illegible] agevolato. Es.: 10.000.000
rate 243.000 mens. a 5 anni
Finanziamento acquisto 1ª casa 100% [illegible] valore
Fino a [illegible]000 in giornata, unica firma
prima rata a 45 giorni, anche protestati
Tel. 0131 443.072 [illegible] ufficio, anche sabato mattina

INDUSTRIA GRAFICA
di primaria importanza
specializzata nel settore editoriale,
con sede in provincia di Pavia
CERCA RAPPRESENTANTE
introdotto nel settore
per potenziamento vendite regione Piemonte.
Per informazioni telefonare al 0384/87226 - [illegible]

ASSUMIAMO AGENTI
La Effepi srl, per ristrutturazione zone ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone: NOVARA CITTA' E COMUNE [illegible] ASTI, ALESSANDRIA, [illegible] SAVONA, [illegible] e relative province.
Richiedesi età tra 23 e 35 anni, automuniti, residenza in zona miti esenti, anche prima esperienza. L'Azienda offre vendita 400 articoli circa per negozi e comunità. Inquadramento Enasarco, 1.000.000 minimo mensile più provvigioni, [illegible] incentivi. Per appuntamento telefonare
[illegible] EFFEPI, via Deniselli 46, Bergamasco (AL).

In scena questa sera al Politeama «Metallurgiche Tiscornia»

Novi, tre [redacted] genovesi per salvare la stagione

[redacted] penultimo appuntamento del cartellone è proposto [redacted] compagnia [redacted] Barabino

Per Arpagone repliche [redacted] Il «tutto esaurito»

«L'Avaro» [redacted] Tognazzi andrà in scena stasera e domani

ALESSANDRIA — «L'Avaro» di Molière, interpretato da Ugo Tognazzi, ha debuttato ieri sera al «Comunale». E' il penultimo spettacolo della stagione di prosa del decennale e sarà replicato questa sera e domani alle 21,15. Il teatro è esaurito per entrambi gli spettacoli (un record non facilmente eguagliabile ad Alessandria).

A chi il merito di tanti «pienoni»? Forse la presenza in scena di Ugo Tognazzi nelle vesti di Arpagone. Forse l'eco della polemica fra lo stesso Tognazzi e il regista Mario Missiroli, che ha abbandon[redacted] la Compagnia [redacted] anno, alla vigilia della prima nazionale. Forse ancora il ricordo del testo del celebre commediografo francese, por[redacted] scena per anni da Paolo Stoppa.

L'ultimo spettacolo in cartellone sarà poi «Vita di Galileo», di Bertolt Brecht, che Pino Micol rappresenterà col «Teatro di Roma» il 22 e il 23 marzo, per la regia di Maurizio Scaparro. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro o nelle varie agenzie di viaggio di città e provincia. I prezzi: 28 mila lire (primo settore), 23 mila (secondo settore), 15 mila (galleria).

e. c.

NOVI LIGURE — Va in [redacted] questa sera, alle 21,15, al Politeama Italia, «Metallurgiche Tiscornia», una commedia in tre atti di Umberto Morucchio, presentata dalla Compagnia genovese di Gianni Barabino, che dello spettacolo [redacted] protagonista e regista.

E' il penultimo spettacolo della stagione teatrale organizzata per il ventiseiesimo anno consecutivo dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Circolo Italsider.

I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro (prezzi: 20 mila lire [redacted] poltrona numerata; 15 mila la non numerata e 12 mila il posto in galleria.

Per i giovani inferiori ai 21 anni i prezzi sono di novemila e settemila lire, rispettivamente per il secondo settore, cioè poltrona [redacted] numerata, e per la galleria.

Lo spettacolo è il penultimo della assai poco fortunata stagione, che chiuderà il 9 marzo con «Pane altrui», nell'interpretazione [redacted] Carlo Giuffrè.

In «Metallurgiche Tiscornia», a fianco di Gianni Barabino, considerato uno degli eredi di Gilberto Govi, recitano Ebe Bertorello, Nanni Raffa, Giorgio Baldini, [redacted]co Aretusi, Sandra Morgavi, Mario Fiore, Maria Teresa De Moro, Pia Passadore, Anna Francisconio e Guido Bottaro. La Compagnia è quella [redacted] Circolo «[redacted]o Cappello», che ha allestito lo spettacolo proprio per ricordare il grande Govi. I bozzetti e le scene [redacted] firmati da Aldo Tocci, aiuto regista è Luigi Traverso, mentre Guido Bottaro, che nello spettacolo [redacted] una piccola parte, è il direttore [redacted] I costumi sono di Rosanna Sarzi Amadè e Giovanna Gaggero, mentre [redacted] Traverso è il tecnico delle luci.

«Metallurgiche Tiscornia» è stata scritta negli Anni 50 [redacted] secondo [redacted] il te[redacted] di Umberto Morucchio, redatto [redacted] *«chiara competenza politica»* conserva ancor oggi tutta la sua validità. L'azione si svolge a Genova, nell'ufficio del cavalier Giovanni Tiscornia, impersonato da Gianni Barabino, appunto negli [redacted] 50, un periodo caratterizzato da forti tensioni sindacali e dai primi scontri tra gli industriali da [redacted] parte e [redacted] commissioni interne dall'altra. Con il cavalier Tiscornia ci sono la segretaria, il fondatore dell'azienda e amico del cavaliere, il [redacted] officina e capo della commissione interna, impiegati e operai.

Il titolare dell'azienda, ad un certo momento, giunto al [redacted] della sopportazione, vorrebbe cedere la «Metallurgiche Tiscornia» ai dipendenti, lasciando a loro il compito di proseguire nella conduzione [redacted] fabbrica. Il finale, ovviamente, è a sorpresa.

Gli organizzatori si augurano che il pubblico sia numeroso, per «salvare» alm[redacted] in parte una stagione che [redacted] dato risultati piuttosto deludenti e comunque assai inferiori al previsto.

E' calato il [redacted] degli abbonati e quello degli spettatori presenti [redacted] ogni [redacted]ta, eccezion [redacted] quella [redacted] ha avuto protagonista Ombretta Colli, con il suo «A che servono gli uomini». [redacted] non è certo un solo spettacolo che può salvare una stagione di prosa.

Emma Camagna

A [redacted] un omaggio a Milly

VALENZA — Dopo l'iniziativa di Alessandria e Milano, che hanno deciso di dedicarle una mostra, anche Valenza vuol . commemorare Milly, la cantante, attri[redacted]rettista alessandr[redacted]parsa nove [redacted] fa. L'appuntamento per la verità era già in programma da qualche tempo: si tratta della proiezione di una videocassetta con un recital di Milly per i frequentatori del Centro anziani di via Sassi.

E' la seconda serata di un ciclo dedicato a tre artisti della provincia, ingiustamente dimenticati: il novese Romualdo Marenco, autore del Ballo Excelsior, a cui è stata dedicata una proiezione il 9 febbraio; il valenzano Sandro Camasio, che scrisse con Nino Oxilia la commedia «Addio giovinezza», a cui è riservata la serata del 16 marzo, e Milly. Di Carla Mignone domani sera sarà proposto in video il recital «Milly allo specchio».

Non si pensi, però, che le iniziative in favore degli anziani si esauriscano qui. Duilio Camurati, valenzano di origine e per [redacted] responsabile dei programmi televisivi del Centro Rai di Milano, ne ha proposte altre fra cui, [redacted] aprile, una visita agli [redacted] di Berlusconi.

(r. c.)

Una vita per la scuola: premiati quattro insegnanti acquesi

Quarant'anni di «abc»

I ricordi delle lunghe carriere di due maestri e due professori - «C'erano bimbi che si alzavano [redacted] facevano chilometri [redacted] piedi per poter imparare a leggere»

Acqui Terme. Un'immagine di qualche anno fa, dall'album della maestra Margherita Garrone Sburlati, premiata per la partecipazione a una trasmissione radiofonica. Alla maestra Sburlati il premio per la vita [redacted] all'insegnamento è stato portato in ospedale, dov'è ricoverata

ACQUI TERME — Quattro medaglie d'oro per quattro vite dedicate alla scuola. I nomi dei premiati sono [redacted] noti in città. E non potrebbe essere diversamente: hanno «cresciuto» generazioni di acquesi, in oltre quarant'anni dietro alla cattedra. Ma loro, quegli allievi, se li ricordano? *«Non tutti, ovviamente — dicono —, ma molti sì. Tanti di loro si sono fatti strada nella vita, ed è bello scoprire, qualche volta, che si ricordano ancora di noi e di quei giorni lontani, fra i banchi di scuola».*

Gli insegnanti festeggiati sono i maestri Margherita Garrone Sburlati e Alcide De Bernardi [redacted] i professori Romualdo Gallarotti [redacted] Mariscotti. *«Queste quattro persone fanno parte della storia della nostra città, una storia che li ha visti protagonisti dell'educazione di migliaia [redacted] giovani»* ha sottolineato l'assessore Eliana Biale Caneva, durante la cerimonia di premiazione, svoltasi a Palazzo Robellini.

Alcide De Bernardi, in pensione [redacted] decina d'anni, incominciò la sua attività di maestro elementare [redacted] 1938, a Morbello. Ricorda: *«In quegli anni gli alunni erano più tranquilli e più docili, ma l'insegnamento era più difficile che [redacted] tempi nostri perché i bambini di allora, nell'età prescolastica, non avevano modo di apprendere nulla. Non c'era la televisione e non esistevano le scuole materne, un passaggio molto utile per la formazione [redacted] chi si avvia a frequentare [redacted] scuola elementari».*

Erano tempi in cui in famiglia [redacted] parlava quasi esclusivamente in dialetto e l'italiano si imparava a scuola, quasi fosse una lingua nuova. [redacted]corda ancora De Bernardi: *«C'erano alunni che abitavano in frazioni distanti cinque e sei chilometri dalla scuola. Ebbene, questi bambini, con qualsiasi tempo, si alzavano alle sei del mattino, percorrevano a piedi tutto il tragitto e arrivavano puntuali, alle 8,30, per l'inizio [redacted] lezioni».*

«Erano sacrifici notevoli, che oggi non sarebbero neppure pensabili, ma che allora facevano parte della vita di ogni giorno», sottolinea De Bernardi, conosciutissimo non solo per la sua attività di insegnante, ma anche per essere stato per [redacted] volte sindaco di Morbello.

E' un tipo molto preciso, e ricorda con un sorriso l'esatta durata del suo lavoro nel [redacted] della scuola: *«In tutto 45 anni, un mese e 23 giorni».*

Di tutto questo periodo i ricordi sono numerosi, ma in particolare gli stanno a cuore quelli legati alla scuola elementare di Morbello. *«Ci sono stati momenti difficili per tutti. Ricordo che, durante la seconda guerra mondiale, avevo come scolari anche alcuni bambini ebrei che vivevano a Morbello con i genitori, sotto falso nome. Era rischioso per tutti, ma la scuola era una cosa importante, e le lezioni sono andate avanti regolarmente».*

La professoressa Gallarotti, insegnante alle scuole medie [redacted] di Acqui Terme, non era presente alla premiazione: il sindaco Enzo Balza e l'assessore [redacted] Caneva [redacted] portato [redacted] medaglia d'oro in ospedale, dove era stata ricoverata per un malore.

In pensione da alcuni anni, anche la professoressa Gallarotti all'opera [redacted] insegnante ha unito l'impegno politico come consigliere comunale.

Il professor Mario Mariscotti ha una carriera ricca di riconoscimenti. Ma il nome di Mariscotti è legato anche ad un'altra attività, sempre legata al mondo della scuola. Da oltre trent'anni si dedica alla preparazione di testi scolastici di aritmetica, geometria ed algebra per le scuole medie e di matematica finanziaria, calcolo delle probabilità, matematica attuariale e geometria per gli istituti tecnici.

L'altra medaglia d'oro è andata a Margherita Garrone Sburlati: *«La mia carriera — ricorda — è divisa a metà: i primi vent'anni li ho passati ad insegnare nelle scuole elementari di alcuni piccoli centri dell'Acquese, [redacted] altri venti, invece, li ho trascorsi in città, sempre dietro a una cattedra, e sempre cercando di dare tutto ciò che potevo ai miei ragazzi».*

c. r.

I programmi dopo l'assemblea dell'altra [redacted]

Stagione «da decennale» anche al Gruppo Cinema

Un doppio omaggio [redacted] Pier Paolo Pasolini - Eletto il nuovo direttivo

ALESSANDRIA — Massimo Alutto, Alma Bignotti, Giuliana Callegari, Nuccio Lodato e Stefania Rossi: sono questi i componenti del nuovo direttivo del Gruppo Cinema Alessandria, che a giorni eleggerà il presidente e che, rispetto al passato, presenta due nomi nuovi: Alma Bignotti e Stefania Rossi, in sostituzione dei dimissionari Orazio Pierallini e Franco Carciofalo. Il direttivo è stato eletto l'altra sera, al termine dell'assemblea biennale, una riunione ricca di interventi e [redacted] la quale sono state annunciate nuove iniziative.

Massimo Alutto, uno dei fondatori del gruppo, sorto nel 1980, ha comunicato che «*nel [redacted] di giugno saranno proiettati tutti i film più significativi usciti in Italia nell'ultimo decennio*». Una manifestazione che compendia e conclude l'attività [redacted]nuale del Gruppo Cinema e ricorda, allo stesso tempo, il decennale del teatro.

Prosegue, intanto, la programmazione dei «film del giovedì» in sala Ferrero [redacted] nella stessa sede, continua anche il ciclo cinematografico appena iniziatosi e riservato ai ragazzi delle scuole medie mentre, fra aprile e maggio, due serate verranno dedicate a letture poetiche e drammatiche di testi di Attilio, Giuseppe e Bernardo Bertolucci e di Pier Paolo Pasolini. Il compito di leggere [redacted] poesie sarà affidato ad alcuni attori della Compagnia di recitazione «I Pochi». L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'Ata.

I «film del giovedì» saranno proiettati fino al 25 maggio; attualmente vengono programmate tutte «prime visioni», seguirà l'opera cinematografica completa [redacted] Pier Paolo Pasolini: sei pellicole in programma dal [redacted] aprile al 25 maggio, da «Accattone» a «Mamma Roma», da «Comizi d'amore» a «Uccellacci e uccellini» oltre a «Il Vangelo secondo Matteo».

Il Gruppo Cinema si è occupato l'altra sera anche della polemica sugli spot pubblicitari che interrompono la proiezione dei film tra[redacted] reti televisive commerciali. Molti registi e critici cinematografici sono impegnati in questa battaglia, alla quale giornali, riviste e televisione dedicano da tempo ampi spazi. Sull'argomento, l'altra sera, l'assemblea ha approvato all'unanimità un documento nel quale, fra l'altro, viene espressa la solidarietà del Gruppo Cinema alessandrino al professor Lino Miccichè, docente dell'Università di Siena e presidente del sindacato nazionale dei critici cinematografici, che ha lasciato il pa[redacted] deciso di non occuparsi più della rubrica cinematografica dell'«Avanti» «*pur di non sottostare [redacted] atteggiamento censorio*» sui «ca[redacted] spot».

Tutti si sono poi detti favorevoli all'abolizione delle interruzioni pubblicitarie nella programmazione dei film.

a. c.

Il Palomar di Valenza offre [redacted] palco ai gruppi dilettanti

Di scena le «garage bands»

Da domani, ogni giovedì sera potranno avere un pubblico anche i complessi musicali che finora non [redacted] mai provato il «brivido» del concerto - Le prime adesioni

VALENZA — «Palcoscenico offresi a gruppi musicali in cerca di pubblico». Da domani il circolo Palomar, spesso sede di concerti jazz e blues di un certo livello, apre la sua sala ai gruppi rock «made in Alessandria».

L'iniziativa proseguirà ogni giovedì sera, fino a metà maggio, e se riuscirà potrà diventare un appuntamento fisso del locale.

Alla rassegna sono invitate a partecipare tutte le «garage band» della provincia. Con questo termine, inconsueto ma molto eloquente, si intendono i gruppi «sommersi», quelli che per mancanza di risorse, di notorietà e di mezzi, si trovano e suonano in luoghi [redacted] fortuna, al [redacted] fuori [redacted] circuiti ufficiali di promozione.

In provincia di gente così [redacted] n'è parecchia e forse aspetta solamente un'occasione come questa per uscire allo scoperto. A loro si rivolgono gli organizzatori.

Tutte le bande locali sono chiamate a raccolta, senza preclusioni di tendenza. Saranno ben accetti gruppi rock, ma anche punk, dark, heavy, new wave, acid, house, rap, blues, funky, jazz, country. E anche solisti, duetti, trii. Insomma: tutti coloro che in zona fanno o tentano di fare musica.

«*I criteri selettivi* — spiega Walter, uno degli organizzatori — *non sono severi, perché l'intento è offrire uno spazio che altrimenti manca, dove a chi suona, per divertimento o per vocazione, la possibilità di uscire allo scoperto*». Non [redacted] molti, infatti, e la polemica è vecchia di anni, gli spazi dedicati alla musica. «*Diciamo pure* — osserva Walter — *che non ce ne sono, al di fuori di poche sale, spesso d'élite, e di qualche bar*».

Il resto è sovente soltanto una gara, anche se la possibilità di conquistare un palcoscenico scatena interesse e raduna pubblico (come avviene ad esempio con «Let's rock» a Casale).

L'ingresso gratuito e la mancanza di ogni intento agonistico sono caratteristiche peculiari di questa inedita rassegna, che, sottolineano al Palomar: «*non vuole risolversi né in una gara tra gruppi, né in una sorta di concorso per voci nuove*».

«Avanti c'è posto», dunque. La speranza è raccogliere attorno ai gruppi «emergenti», consensi e interesse.

Di creare una tendenza, o, almeno, di costituire un precedente.

All'invito del Palomar, per [redacted] momento, hanno già risposto alcuni gruppi, i più diversi e curiosi. Ci sono, ad esempio, i «Formigarock», di Pozzolo Formigaro, revival Anni 70, repertorio dai Genesis alla Pfm, e gli alessandrini «Ground floor», che si dilettano di heavy metal. Ci sono, e si esita a scriverlo, i «Vomiti caldi», di provenienza ibrida (Novi, Pinerolo, Genova). Il loro genere è il rock demenziale. Cantano, in italiano, testi loro che, se il nome non inganna, dovrebbero essere quanto meno singolari.

Non più giovanissimi (sono sulla quarantina) ma pieni di entusiasmo, sono gli «Evergreen», che propongono swing e vecchi successi.

Altri, si spera, seguiranno. «*Lo spazio c'è* — concludono gli organizzatori — *e noi speriamo che siano in molti ad approfittarne*».

Intanto, per chi volesse accostarsi all'affascinante mondo della musica, il Palomar propone [redacted] corsi specifici. [redacted] sono già iniziati quelli di basso, tenuti al lunedì da Flavio Gemma, quelli di chitarra, al mercoledì, con Giorgio Allara. [redacted] gio[redacted] è di scena la batteria, [redacted] Chicco Accorneri. L'orario è dalle [redacted] alle 21. A giorni s'inizieranno anche le lezioni di piano, di tromba (Alberto Mandarini) e di sassofono (Marino Zeppa). I numeri telefonici, per chi vuole saperne di più sono 91734 oppure 977.502. Prefisso 0131.

Carla Reschia

Gli appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso dell'Unitre di Alessandria su scienza, cosmo e storia della tecnica oggi pomeriggio nel salone della Camera di Commercio il preside delle magistrali, professor Ezio Garuzzo, parlerà sul tema «I paradossi dell'infinitamente piccolo».

ASSEMBLEA CONSIGLI DI QUARTIERE. Si tiene questa sera alle 21 alla sede Centro di Alessandria e interessa anche i Quartieri Pista, Europa, Orti, Galimberti e Borgo Cittadella. Presiede i lavori l'assessore comunale al Decentramento Mario Corrado, parleranno il sindaco e il vice. Giuseppe Mirabelli e Andrea Foco Verra illustrato [redacted] bilancio [redacted] previsione del Comune. La giunta sta discutendo con la popolazione le scelte che è obbligata a fare per quanto [redacted]guarda i servizi («tagli» e aumenti di tariffe) considerando le nuove pesanti imposizioni previste dalla legge finanziaria a carico della finanza locale.

[redacted] **GRAFOLOGIA.** Si tiene oggi dalle 18 alle 19 nella sala riunioni del teatro Comunale di Alessandria un'altra lezione del corso patrocinato dall'Ata e dall'assessorato comunale alla Cultura. Il corso tratta dei segni grafologici, dell'interpretazione grafologica della scrittura e delle sue applicazioni.

INCONTRO PRECONGRESSO. Nella sede Cisl di Valenza [redacted] tiene oggi dalle 18.30 un incontro di zona per preparare il congresso comprensoriale Federscuola della Sinascel-Sism che si terrà il 12 marzo ad Alessandria.

DIBATTITO DROGA. L'Associazione genitori di Pontecurone ha indetto un incontro-dibattito sul tema «Emergenza droga: prevenzione e dissuasione». E' riservato a genitori ed educatori e si tiene domani sera in Comune. relatore il professor Ugo Zandrino che cercherà di chiarire le molte perplessità [redacted] sempre legate al [redacted]neta della tossicodipendenza.

ISCRIZIONI ZECCHINO D'ORO. Sono ancora aperte in via Ferrari [redacted] ad Alessandria le iscrizioni alla selezione della trentaduesima edizione dello «Zecchino d'oro», la gara [redacted] per bambini che ha visto nel 1986 il successo della giovanissima alessandrina, Alice Lenaz.

CONCERTO. Al «Notturno Club» [redacted] via Donizetti 37 [redacted] Alessandria domani sera è in calendario uno spettacolo di cabaret con Walter Waldi.

e. c.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

[redacted] parla di Gandhi

ALESSANDRIA — «Gandhi: una sfida per l'Occidente» è il tema di un incontro-dibattito in programma alle 21 nel salone della Camera di commercio, in via [redacted] Maggio.

L'incontro è organizzato [redacted] Centro interconfessionale per la pace, con la collaborazione di alcune associazioni cittadine.

Relatore della serata [redacted] padre Ernesto Balducci, saggista, collaboratore di riviste, direttore delle Edizioni Cultura della Pace.

L'appuntamento [redacted] questa sera rie[redacted] nell'ambito del programma [redacted] incontri di riflessione e testimonianze previsto dall'iniziativa «Sulle strade della pace».

(e. c.)

[redacted]

ALESSANDRINO: Sotto accusa.
AMBRA: Angel Heart - Ascensore per l'inferno.
COMUNALE: sala grande, L'avaro (spettacolo teatrale); sala Ferraro, L'opera al nero.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Nudo e crudo.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cocoon, il ritorno.
POLITEAMA: Sotto accusa.
VITTORIA: U2.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Labirinto mortale.
ITALIA: Metallurgiche [redacted] (spettacolo teatrale).
MODERNO: Salve di guerra.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Cocktail.

VOGHERA

ARLECCHINO: Caruso Pascoski di padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

FARMACIE

Alessandria: Cairno, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollente, piazza Bollente.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, via Assarie.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.341; **Acqui** [redacted] 57.775; [redacted] 33.41; **Novi Ligure:** 77.71, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale civile 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle [redacted] 12 e dalle 14 alle 17.

[redacted]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Alp,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G.Bruno 1. **Esso,** v. G.Bruno (automatico); [redacted], c. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 5, tel. (0131) 55.303, 443.347; Corrispondenti: [redacted] (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.351; [redacted] (0131) 237.144, **Acqui Terme** (0144) 52.526, 54.387; **Novi Ligure** (0143) 76.788; **Ovada** (0143) 86.392; [redacted] **Scrivia** (0143) 65.066.

[redacted]

Alessandria, via Parma 16, tel. (0131) 442 543/44 Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30. **Casale,** via Paleologi 36, [redacted] (0142) 54.494. **Sportello Pubblitalia,** via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7

17,45 **Supercella**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Sandokan la tigre di Mompracem**. film di U. Lenzi, con Steve Reeves, Geneviève Grad (1963)
22,45 **Colpo grosso**. gioco
23,30 **Una ragazza alla pari**, film di P. Medak, con Patty Duke Astin, W. Shatner (1980)
1,20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

PRIMANTENNA SUPER SIX

18 — **Gol Bignè**, cartoni animati
18,30 **Terremoto rock**, in compagnia di Gianni Reo
19,15 **TTG**, TeleGiornaleGiovani
19,30 **Il problema dei minori**, documentario
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
[redacted] **Miniserie:** La spia dell'imperatore (3ª puntata)
21,30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acqu[redacted] l'usato
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
[redacted] **Cronache del Piemonte e** [redacted] **d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Night Flight:** [redacted] around America
24 — **Telefilm**
1 — **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

PRIMARIA SOCIETA' DEL SETTORE PARABANCARIO
CON LA MASSIMA DISCREZIONE E RISERVATEZZA

FINANZIA
COMMERCIANTI E ARTIGIANI
NON PROTESTATI

A TASSI BANCARI EFFETTIVI FINO A
35 MILIONI IN [redacted] MESI SENZA CAMBIALI

Tel. 0383/214352-214357-24384

BASKET - I casalesi sono rimasti soli al quarto posto

Cerutti verso i playoff

Dopo il successo in [illegible] contro la Crt Asti, [illegible] lotta per la salvezza in serie B2 - Le sconfitte in trasferta dell'Alessandria [illegible] del Derthona - Negli altri campionati

Un [illegible] più [illegible] del previsto per la Cerutti [illegible] Giocelli Casale, che in casa si è sbarazzata (103-77) della Crt Asti. Chi [illegible] aspettava che il quintetto casalgiano [illegible] lotta per la salvezza in serie B2) scendesse [illegible] palestra Leardi con il «coltello tra i denti» è rimasto deluso.

Piuttosto, il quintetto casalese ha confermato di meritare il ruolo di «seconda forza» cestistica in Piemonte, [illegible] la gara.

La Cerutti [illegible] è attestata in [illegible] al quarto posto in graduatoria, che a fine [illegible] giocato garantirà [illegible] partecipazione [illegible] *playoff*. E' infatti scivolata [illegible] quinta posizione (a fianco della Goriese) l'Idromarket Aosta, sconfitta e agganciata in classifica dal Tamoil Cremona.

Dice il general [illegible] della società casalese, Edoardo Nardocci: *«Evidentemente l'Asti per salvarsi conta di aggiudicarsi tutti gli incontri in casa e disputa con minor concentrazione le gare in trasferta. [illegible] quintetto avversario si è messo [illegible] risalto solo per il nervosismo e, [illegible] i primi [illegible] minuti, il risultato non è mai stato in discussione. Solo Arucci ha confermato la sua classe, mettendo a segno 25 punti, ma gli avversari [illegible] hanno saputo approfittare dell'occasione favorevole [illegible] inizio ripresa, quando da noi [illegible] per 5 falli Montaguti e Antino»*.

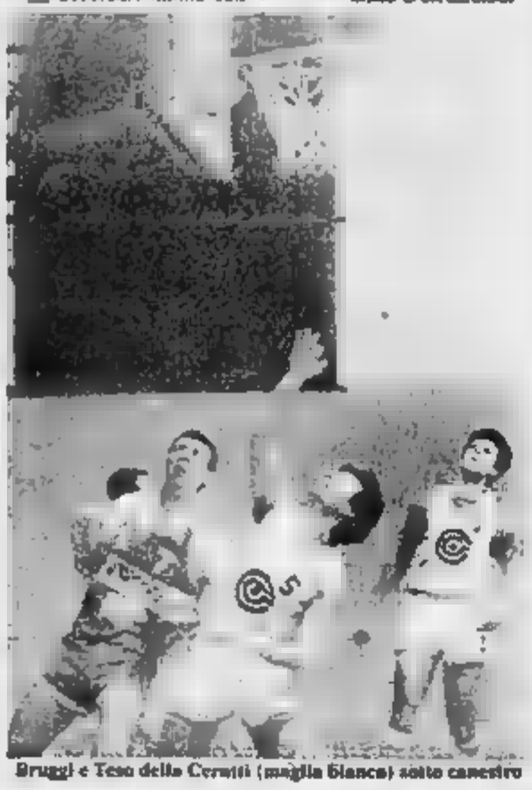
Molto critica è invece la situazione in serie C, dove il Basket '82 Alessandria [illegible] il Derthona hanno accusato una nuova «battuta a vuoto» in trasferta. Gli alessandrini [illegible] sconfitti (86-83) sul campo della [illegible] Italtermica Collegno, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo (49-40).

Dice il [illegible] Alfonso Zanellati: *«Questa volta non ci ha tradito la "paura di vincere", ma sull'esito del match sono pesate alcune infelici decisioni arbitrali. E' successo [illegible] in 30 secondi, a inizio ripresa. Negro ha anticipato [illegible] giocatore [illegible] centrocampo, realizzando [illegible] canestro. [illegible] [illegible] un fischio dell'arbitro e tra lo stupore gli è stato appioppato un "passi". Istintivamente abbiamo gridato "no" dalla panchina, che ci è costato un "tecnico". Gli avversari hanno realizzato i due tiri liberi ed immediatamente si sono rimessi [illegible] gioco con una [illegible] [illegible] puniti»*. [illegible] dopo, altri due tiri [illegible] (per un [illegible] intenzionale, piuttosto dubbio, [illegible] a Pollicardo) e [illegible] canestro dalla lunga distanza hanno portato il Collegno in vantaggio. *«Insomma con due soli azioni* — conclude Zanellati — [illegible] *avversari hanno conquistato [illegible] break di 10 punti. Spiace perdere in questo modo una partita lottata sino alla fine»*.

Il Derthona è stato superato di misura (73-72) dalla Vadese. Dichiara l'allenatore Mario Armano: *«Il risultato è [illegible] [illegible] forse sino al suono della sirena. Contiamo [illegible] rinuncia nei confronti in [illegible] iniziando già [illegible] domenica proprio contro il Piambino»*.

In serie B femminile, [illegible] Valenza regolando (73-61) il Chivasso. Il Chivasso ha agganciato [illegible] terz'ultimo posto [illegible] Cuver Collegno [illegible] il Brugherio. Ancora una sconfitta invece, in C femminile, per l'Alessandria Paterna (74-55) a Vercelli.

Gino Defrancisci



Bruggi e Teso della Cerutti (maglia bianca) sotto canestro

Nel campionato di [illegible] D continua il duello a distanza tra Basket Valenza e Mobilì Fossati Metalfer Serravalle, tornate [illegible] successo dopo [illegible] sconfitta subita nel turno precedente. [illegible] posta [illegible] gioco è la promozione in serie C, che la capolista Junior Pool Casale ha già ipotecato [illegible] una serie di affermazioni (17 consecutive), [illegible] mai subire sconfitte dall'inizio del torneo.

In casa e fuori, il quintetto allenato da Giampiero Poletti ha dimostrato notevoli [illegible] pacità e doti tecniche, tali da legittimare il [illegible] record. A [illegible] giornate dalla conclusione, è capolista solitaria con 8 punti di vantaggio rispetto al Valenza (secondo in classifica) e a [illegible] lunghezze dal Serravalle.

Un predominio [illegible] te, che solo [illegible] altre due compagini alessandrine hanno cercato [illegible] a due giornate fa) di insidiare.

Poi, il 18 febbraio, il Mobilì Fossati Metalfer Serravalle, già sconfitto all'andata, ha dovuto [illegible] arrendersi nel match disputato alla palestra casalese «Leardi». Domenica prossima toccherà al Basket Valenza tentare l'ultimo assalto alla sinora invincibile «armata» casalese, che nel frattempo ha fatto un'altra vittima.

Ad imporsi gli juniorini hanno giocato come se l'incontro fosse poco più [illegible] un allenamento, ma hanno superato i liguri (96-63).

Confermato, invece, il [illegible] mento di flessione del Basket [illegible] che, dopo la sconfitta di Savigliano, in casa ha stentato a regolare il Landini Sidis Lorici (91-85). I valenzani, nonostante il rientro di [illegible] e dei fratelli Maddaloni, non hanno giocato con [illegible] consueta sicurezza. Dopo essersi assicurati un vantaggio di 14 punti, hanno ceduto l'iniziativa agli ospiti, che ne hanno subito approfittato per ridurre il distacco (46-38, alla fine del primo tempo) e per balzare al comando (52-53, al 5' della ripresa).

Ben diversa l'autorità con cui il Mobilì Fossati Metalfer Serravalle ha superato l'Autorighi Chiavari (92-70). [illegible] il coach Riccardo Lera: *«Siamo partiti di slancio e abbiamo preso subito il largo. Nella ripresa abbiamo concesso qualcosa agli orpelli per poi liquidarli nel finale»*. [illegible] le prestazioni del play Riccino, ispiratore [illegible] [illegible] d'attacco, e dell'ala pivot Tosi, sempre puntuale negli inserimenti offensivi.

Niente [illegible] fare, invece, per l'Olimpia Voghera, sconfitta (87-76) in trasferta ad Alessandria contro la squadra del Don Bosco, forte e determinata.

Rodolfo Castellaro

[illegible] - Un provvedimento per sollecitare la squadra

Vogherese, aria di bufera «congelati» i premi-partita

Solo Bellopede recrimina «per chi già guadagna poco» - La promessa [illegible] presidente

Mirko Cerasa

Maurizio Battistella

[illegible] — Aria di tempesta per [illegible] Voghersse (in [illegible] per [illegible] salvezza nel girone [illegible] di serie C2), dopo che la società calcistica ha «congelato» ai giocatori i premi partita relativi [illegible] ultimi due mesi di campionato.

I rossoneri hanno accolto il provvedimento con rassegnazione, per non peggiorare una situazione già sufficientemente tesa.

Solo uno dei giocatori più esperti, Antonio Bellopede, non ha avuto difficoltà [illegible] esprimere la sua opinione [illegible] merito al provvedimento.

«Come giocatori non condividiamo il "congelamento" dei premi, perché spesso e volentieri [illegible] società adottano questo tipo di sanzione per spronare la squadra [illegible] far sempre meglio [illegible] campo».

«Mi sembra però ingiusto — aggiunge — *l'abbiamo fatto notare ai dirigenti, [illegible] ci vengano congelati i premi relativi [illegible] gennaio, mese in cui abbiamo ottenuto tre significativi successi contro Ilva, Crema e Tempio, che sono avversarie dirette nella lotta per la salvezza»*.

Uno sfogo comprensibile: «punizioni» [illegible] questo tipo inciderebbero negativamente sul morale di chiunque.

«Non [illegible] tanto [illegible] me — conclude Bellopede — *[illegible] qualche mio [illegible] [illegible] squadra, che può contare [illegible] uno stipendio discreto. Piuttosto [illegible] dispiace davvero che [illegible] società abbia deciso questa decisione anche nei confronti di [illegible] giocatori che già guadagnano poco»*.

Dal canto suo, la società non ha problemi [illegible] chiarire i motivi del provvedimento. Dice il presidente De Giorgi: *«Ho spiegato [illegible] giocatori perché i premi sono stati congelati. Ma ho anche detto che se nelle prossime due gare di campionato, in trasferta contro l'Olbia e al "Comunale" con il Pontedera, riusciranno ad ottenere almeno tre punti, non solo saranno pagati i premi, ma [illegible] anche un supplemento [illegible] 5 milioni da dividere tra i componenti della rosa»*.

«D'altra parte — aggiunge il presidente — *i giocatori devono rendersi conto che un secondo tempo [illegible] quello disputato con la Rondinella è davvero inammissibile, soprattutto nei confronti del pubblico»*.

Forse i giocatori di Bruno hanno capito la lezione e già nell'amichevole con il Derthona sono scesi in campo molto concentrati. [illegible] [illegible] trattasse [illegible] un impegno di campionato. Cerasa è in ottime condizioni di forma, così come l'attaccante Battistella, che ha risposto al provvedimento siglando [illegible] gran bel gol.

Vittorio Garbagnoli

[illegible] - Il Parabiago e l'Aosta s'impongono sul campo alessandrino

Dlf, due ruzzoloni in casa

Rispettando i pronostici della vigilia il Parabiago, capolista in serie C1, ha [illegible] gnato il campo del Dlf Alessandria (3-1 9). La formazione lombarda non ha comunque esercitato una netta supremazia, se non nel finale; il quindici alessandrino ha offerto una buona prestazione, chiudendo il primo tempo in parità (6 a 6).

Avrebbe anche potuto aggiudicarsi la prima frazione, se due conclusioni indirizzate in mezzo ai pali non fossero state scospinte fuori da un forte vento. I «ferrovieri» hanno contrastato efficacemente i tre quarti avversari, concedendo pochissimo spazio alla loro mischia.

Scesa in campo con una formazione rimaneggiata per le numerose assenze, la squadra mandrogna [illegible] lottato [illegible] [illegible] pari per tre quarti di gara. [illegible] metà su- [illegible] in avvio di ripresa, il Dlf ha risposto accorciando [illegible] distanze. Le sorti della gara [illegible] sono decise verso [illegible] metà del secondo tempo, quando gli alessandrini, impegnati in attacco alla ricerca [illegible] pareggio, hanno subito una meta in contropiede.

Il Dlf ha abbassato la guardia e l'avversario ne [illegible] approfittato per arrotondare il risultato. Dice mister Ezio Zucconi: *«La scarsa lucidità con [illegible] [illegible] [illegible] guono gli allenamenti [illegible] impedisce di sfruttare al meglio il nostro potenziale tecnico. Per esempio Righini, che [illegible] della stagione sembrava una grande promessa, ora si sta perdendo per strada»*. *«Su questo siamo sempre potuto contare su una condizione atletica soddisfacente* — aggiunge Zucconi — [illegible] *ci sarebbe il rischio [illegible] dover lottare per [illegible] salvezza»*.

In serie C2, buona prestazione dei Novi Chiesa costruzioni, che [illegible] proprio terreno ha superato il San Mauro Torinese (18-3). Con [illegible] terze [illegible] in grande giornata, il quindici novese ha messo al sicuro il risultato nel primo tempo; nella ripresa, invece, si è registrato un calo di rendimento, complice anche un'insufficiente tenuta [illegible] tica.

Raffaele Vecchio e Carlo Pugni hanno realizzato una [illegible] [illegible] mentre [illegible] brillante Platania ha inflitto due calci di punizione e una trasformazione.

Sempre in C2, sconfitta casalinga [illegible] (24-4) [illegible] il Dlf, che [illegible] schierato una formazione imbottita di giovani contro l'Aosta. L'inesperienza e la scarsa [illegible] fisica degli [illegible] hanno giocato a favore della mischia avversaria, che ha subito avuto il sopravvento.

Mario Ponti

[illegible] Carlo Visp girone casalese

Nel campionato dilettanti Uisp, girone [illegible] Casale, il Valmacca ha regolato la Pelle di Leo (4-1), [illegible] la Pasticceria Tappa e l'Ideal Mobili Casale hanno sconfitto il Ticineto (1-0) ed il Quarti Cose Belle (2-1). Affermazioni di misura anche per Vignale (3-1 [illegible] Giarole), Val Cerrina (1-0 sul Santa Maria del Tempio) e Roncaglia (1-0 a Mirabello). Punteggio classico (2-0) per [illegible] Accoglatore [illegible] contro l'Arcos [illegible]. Ha riposato il Bozzole. In vetta alla classifica il Valmacca (25 p.) precede il Bozzole (23) e [illegible] Pasticceria Tappa (22).

VOLLEY - Nonostante la prova incolore, gli alessandrini si sono imposti contro il Cus Genova

Sicamps, per vincere basta giocare

Successo anche della Face Novi, opposta [illegible] Madonnina Modena dell'ex nazionale Di Bernardo - Turno negativo per Stg Casale [illegible] Pallavolo Valenza - In C2 soltanto l'Acqui ottiene i due punti, espugnando [illegible] campo di Borgofranco

Turno positivo per le formazioni alessandrine impegnate [illegible] campionati di volley [illegible] serie B maschile, mentre a livello femminile si registrano ancora delusioni.

In serie B1, i novesi della Face in casa hanno superato per 3 a 1 (9-15, 15-13, 15-12, 15-14) il Madonnina Modena. Una [illegible] sofferta sino all'ultimo. Il sestetto di Aldo Massa ha dovuto lottare con [illegible] per aver [illegible] [illegible] un avversario che ha [illegible] nato il primo set.

Superate le incertezze iniziali, la Face nelle fasi [illegible] ha [illegible] il comando [illegible] gioco. Nel quarto [illegible] ultimo set, con gli ospiti in vantaggio per [illegible] a 3, ha compiuto un recupero spettacolare, confermando carattere e tenuta atletica.

[illegible] formazione emiliana è [illegible] in campo [illegible] [illegible] schema di gioco impostato sulle conclusioni dello schiacciatore Di Bernardo. L'ex medaglia d'argento ai mondiali del '78 ha dimostrato [illegible] essere [illegible] [illegible] grado [illegible] fornire prestazioni di [illegible] livello.

[illegible] sue conclusioni hanno [illegible] a dura prova la tenuta del muro novese; l'allenatore Aldo Massa ha però adottato [illegible] [illegible] tattica di contenimento [illegible] Bernardo ha speso molte energie, accusando poi un inevitabile calo di [illegible] dimento. Nelle file [illegible] Face, Antonio Armella (schiacciatore) e Andrea Mascherini (centrale) sono [illegible] tra i protagonisti. Con una prestazione superiore allo standard abituale, hanno dato una svolta [illegible] sorti dell'incontro nei momenti decisivi.

I [illegible] della giornata hanno giocato a fa- [illegible] formazione del presidente Gilberto Barbagelata. Con venti punti, i novesi rafforzano la loro posizione a centro classifica, un piazzamento che, [illegible] mantenuto fino al termine [illegible] campionato, garantirebbe [illegible] permanenza [illegible] categoria. Sabato prossimo si confronteranno in trasferta a Milano con la vice capolista Gonzaga, [illegible] per la promozione.

In B2 maschile gli alessandrini [illegible] Sicamps hanno sconfitto sul proprio [illegible] per 3 a 2 (15-11, 11-15, 15-8, 13-15, 15-10) il Cus Genova. Il sestetto grigiobl [illegible] offerto una prestazione incolore, è apparso demotivato e in alcune fasi [illegible] [illegible] l'impressione [illegible] giocare [illegible] sufficienza. Un atteggiamento deprecabile, che ha portato [illegible] alessandrini a [illegible] più del dovuto prima [illegible] [illegible] ragione [illegible] [illegible] avversario [illegible] valore tecnico sicuramente inferiore.

[illegible] i giocatori [illegible] credono molto nelle possibilità di conquistare la pro- [illegible] partecipando ai *playoff*. La Sicamps [illegible] graduatoria guida il gruppo di squadre attestato immediatamente alle spalle dell'irraggiungibile terzetto di testa.

In serie B femminile, la Stg Casale è stata sconfitta dalla capolista Cislago. Pur lottando ad [illegible] pari contro [illegible] quotate avversarie, le giocatrici casalesi, allenate da Marian Binkowski sono [illegible] superate in casa per 3 a 1 (15-7, 10-15, 10-15, 6-15).

Considerata [illegible] prestazione di [illegible] minore offerto dalla capolista, la [illegible] avrebbe anche potuto tentare il colpaccio. La posizione [illegible] classifica è sempre più preoccupante, ma la squadra e i dirigenti credono [illegible] possibilità [illegible] salvezza. L'obiettivo minimo è il raggiungimento del quart'ultimo posto per accedere [illegible] «poule-permanenza».

[illegible] complica anche la situa- [illegible] in graduatoria per la Pallavolo Valenza (C1 femminile), sconfitta in trasferta a Calliano con per 3 a 0 (15-12, 15-4, 15-5).

m. p.

Andrea Mascherini (Face)

Nei campionati di serie C2 si è sfiorato sfiorato l'«en plein» negativo. [illegible] tutte sconfitte, ha vinto solo l'Acqui Fin-Abitare. In C2 maschile i termali si sono imposti a Borgofranco, contro [illegible] fanalino di coda, per 3 a 1 (15-13, 15-9, 12-15, 15-12), al termine di confronto combattuto, come evidenziano i parziali.

«Finalmente — dice il direttore sportivo, Francesco Maccio — *la squadra ha giocato bene, come sa fare, e si è rivelato positivo l'inserimento a tempo pieno del centrale Mauro Carolfi*». Nell'ambiente acquese il morale è alle stelle, anche perché la formazione si è qualificata per le semifinali della «Coppa Piemonte», dove si confronterà con [illegible] compagine torinese del Nichelino.

Ancora una sconfitta per l'Edil M Ovada e stata superata a Pallanza dall'Allora per 3 a 1 (13-15, 15-10, 15-7, 15-11). La posizione in classifica degli ovadesi è sempre più precaria. Dice il capitano Mauro Ferro: *«Abbiamo accusato qualche difficoltà sulle schiacciate laterali, mentre negli altri settori del campo [illegible] squadra ha lottato bene»*.

In C2 femminile [illegible] Tessilnovi è stata sconfitta a Cuneo dall'Auxilium Comato per 3 a 1 (15-12, 17-15, 12-15, 15-12). Le novesi hanno dovuto rinunciare dal 4° alla Roglia, che si è infortunata. *«La squadra* — dice l'allenatore Alfredo Contanno — [illegible] *gioca bene, ma alcune infelici decisioni dell'arbitro hanno favorito le avversarie»*.

Battuto anche l'Edil M Ovada a Chieri per 3 a 0 (15-3, 15-11, 17-15); è preoccupante la scarsa concentrazione delle ovadesi.

r. bo.

BIBE INTER FOOD
GENOVA OSPITALITÀ COME PROFESSIONE
4-9 MARZO 1989
BIBE INTER FOOD
UN'ESPOSIZIONE APPETITOSA. ANZI DUE!
BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER IL BERE E L'ALIMENTAZIONE
Ristoratori, gestori di pubblici esercizi, albergatori, gestori di mense e comunità, grossisti, esercenti della grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici...
Tutti i professionisti dell'alimentazione e dell'ospitalità s'incontrano dal 4 al 9 marzo a Genova.
L'obiettivo comune è di verificare l'evoluzione e le tendenze del settore, per orientare gli acquisti sulla conoscenza della qualità e della varietà dell'offerta delle più qualificate Aziende italiane ed internazionali. La più ampia rassegna di prodotti e servizi per il mangiare ed il bere è in mostra negli accoglienti saloni della Fiera di Genova. Gli espositori, provenienti da 26 Paesi, sono organizzati [illegible] due sezioni:
[illegible]
Mostra Internazionale [illegible] Vini, Liquori ed Altre Bevande
la sola esposizione che presenta l'intera offerta internazionale di analcolici, alcolici e superalcolici
INTERFOOD
Salone dell'Alimentazione e della Ristorazione
espressione della grande tradizione alimentare italiana, che oggi [illegible] affaccia [illegible] immutata creatività sui mercati della ristorazione rapida e collettiva.
SECONDO SALONE DEL DEBUTTO
In anteprima i Vini della Vendemmia '88
BIBE-INTERFOOD
Piazzale Kennedy, 1 - 16129 Genova - Telefono 010/53911 - Telex 271424 Fierge I - Telefax 010/591270
FIERA DI GENOVA

CALCIO - Il torneo di Acqui

Gol a raffica

ACQUI TERME — La squadra del Caseificio Merlo [illegible] aggiudicata il primo torneo di calcetto «Città di Acqui Terme», organizzato dall'assessorato allo Sport nel complesso polisportivo di regione Mombarone.

Dice l'assessore Enrico Bertero, ideatore del [illegible]: *«Una forte affluenza [illegible] pubblico ha garantito un'adeguata cornice alla competizione. Molti applausi per le sedici squadre partecipanti, composte essenzialmente da giovani calciatori acquesi, affiancati [illegible] oltri più esperti, come Balfatto, Alberto Merlo, Paganelli e Santi»*.

Durante [illegible] finalissima, disputata a Mombarone, il Caseificio Merlo si è imposto sulla formazione dello Scrigno per 4-1.

Terzo posto per la squadra della Cremeria Bar Tata, in quarta posizione la compagine del Didi Night Club. Al termine sono stati [illegible] gnati anche riconoscimenti individuali: Roberto Paganelli è stato premiato come miglior giocatore, Tano Ghiglia [illegible] miglior portiere. Si è laureato capocannoniere Fabio Accusani, 19 anni.

Conclude Bertero: *«Le formazioni [illegible] cinque giocatori ci sono affrontate [illegible] un campo ridotto, [illegible] tempi di [illegible] minuti ciascuno. [illegible] regolamento tende a velocizzare il gioco e ad evitare [illegible] troppo duri, [illegible] tutto vantaggio dello spettacolo»*.

Hanno arbitrato Agosta, Dentini, Molino; segnalinee Pippo Di Mauro.

g. l. p.

Caseificio Merlo: Michele, Robiglio, Paganelli, Merlo, Malfatto.
Scrigno: Ghiglia, Bistolfi, Digani, Pirrone, Parodi.

[illegible] - Di [illegible] leader del trofeo

Il ritorno di Tortora

Dopo due mesi e mezzo, [illegible] ritorna al vertice della [illegible] del trofeo «Orso Grigio», giunto alla sesta edizione. L'attaccante dell'Alessandria, grazie ai [illegible] [illegible] relativi al match in casa contro l'Olbia, balza al comando con 592 punti, tre in più di Briata, appiedato dal giudice sportivo ed ex capolista solitario.

Ferrarese mantiene [illegible] terza posizione con 564 preferenze, mentre capitan Brilli (508) ripropone [illegible] sua candidatura ad una delle prime tre piazze. Guerra raggiunge al quinto posto con 412 consensi Lazzarini, coronando un lungo [illegible] gimento che durava dalla [illegible] ra di andata contro l'Olbia, lo scorso ottobre.

Da segnalare, intanto, il pro- [illegible] avvicinamento ai primi [illegible] Lo Garzo: nelle sette partite disputate da dicembre, quando è stato tesserato, il centrocampista valenzano è passato dal diciottesimo all'ottavo posto con 220 voti.

In leggero rialzo anche le quotazioni [illegible] Carrani (131), Montrone [illegible] e di Zamparutti, che si è affiancato, a quota 85, al giovane Zaffiri. Invariate le altre posizioni in graduatoria.

I tagliandi relativi alla gara contro l'Olbia sono validi sino a martedì prossimo, perché il campionato di C2 ha effettuato un turno di riposo.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY
[illegible] ORSO [illegible]
Per la partita
Alessandria-Olbia
voto [illegible] miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare [illegible] scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Pasticceria Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Depositata la sentenza del Tribunale amministrativo d'Aosta

Elezioni da rifare all'Aci (subito torna la bagarre)

C'è disaccordo su quante liste possono essere ripresentate - Che dice il presidente

AOSTA — Le elezioni dell'Automobil club Valle d'Aosta vanno rifatte. Il Tribunale amministrativo di Aosta ha depositato ieri mattina la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato da due candidati nell'ottobre scorso, il notaio Chanoux e Angelo Minuzzo.

Il direttivo uscente, secondo i giudici, quando fissò al 18 agosto scorso il termine per la presentazione delle liste violò l'articolo 3 della legge sulle elezioni. I candidati avrebbero dovuto presentarsi «*entro il termine di almeno 60 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo uscente*», e cioè entro il 29 aprile 1988.

In quella data invece il direttivo decise con una delibera di indire le elezioni per il 15 ottobre e di fissare il termine di presentazione dei candidati il 18 agosto. «*Il significato della norma* — scrivono i giudici del Tar nella sentenza — *è quello di porre esplicitamente un termine automatico per la presentazione delle candidature per l'ipotesi in cui il Consiglio direttivo non proceda a fissare espressamente tale data*».

Entro il 29 aprile si era presentata soltanto una lista, quella dei ricorrenti Chanoux e Minuzzo. Nell'estate si aggiunsero quella dell'attuale presidente dell'Aci Bruno De Vecchi e una terza capeggiata da Giovanni Rossi, consigliere comunale dc di Aosta. Queste due, secondo il Tar, furono presentate sulla base di una delibera illegittima.

Di qui la necessità di rifare le elezioni. In quelle del 4 ottobre vinse la lista numero 1 di De Vecchi. Dei componenti del direttivo ne facevano parte. Gli altri tre sono il notaio Chanoux, l'unico eletto della lista numero 2 (l'unica presentata entro la data regolamentare), Sergio Bovo e Piero Vièrin della terza lista.

Il Tar «*ordina che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa*» e cioè dall'Aci. Il direttivo si è riunito una prima volta venerdì sera. La questione appare molto complicata. Il presidente De Vecchi propone «*di rifare le elezioni con tutte le liste*». Spiega: «*Chanoux però sostiene che bisogna rifarle con soltanto una lista, la sua, l'unica presentata in tempo utile. Stiamo cercando un accordo*».

E Chanoux: «*Mi pare una battaglia di fantasmi. Il rischio è che l'Aci rimanga paralizzata da continui ricorsi. Chanoux ne ha presentato un altro in cui sostiene che anche la nostra lista, cioè quella del direttivo uscente, era stata presentata in tempo utile, mentre noi pensiamo che la scadenza valga per i componenti del direttivo. Per decidere bisognerebbe attendere anche questa sentenza. Ritengo di aver fatto quindi una proposta di buon senso: aspettare la situazione e rifacendo le elezioni, con la possibilità a tutti i candidati di concorrere di nuovo. Se non ci accorderemo in tal senso faremo ricorso contro la sentenza al Consiglio di Stato*».

L'Aci, nonostante la sentenza del Tar, riesce così a uscire dalle polemiche. «*Sembrano cose di casa*», aveva detto a ottobre il notaio Chanoux che già otto anni fa presentò un esposto alla Procura sempre per questioni elettorali. L'ultima tornata aveva messo in crisi l'organizzazione del Rally della Valle d'Aosta con le dimissioni di Giovanni Bich e Giorgio Caputo che hanno dato vita alla terza lista. La corsa è poi saltata in quanto dal nuovo direttivo.

Le elezioni di ottobre avevano inaugurato un nuovo sistema per l'Aci: non più una lista unica in cui comparivano i nomi del direttivo uscente e altri aggiunti a mano, ma liste prestampate. Proprio il notaio Chanoux aveva infatti rilevato in precedenti spogli come tante schede erano state scritte con identica grafia.

Nell'ottobre scorso le schede elettorali vennero spedite per posta, ma non tutti i soci l'avrebbero ricevuta. «*Chi non l'aveva poteva o doveva andare a chiedere il duplicato*», dice De Vecchi.

Enrico Martinet

Ieri un incontro tra scienziati e studenti a St-Vincent

Ore 10, a lezione di fisica

Alvaro De Rujula, docente all'Università di Boston, e Giorgio Bellettini, dell'ateneo di Pisa, hanno parlato della teoria dell'«universo in espansione» e dell'attività nei centri di ricerca

SAINT-VINCENT — Circa duecento studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della Valle d'Aosta che hanno fisica come materia di studio hanno incontrato ieri mattina a Saint-Vincent al Centro Congressi dell'Hôtel Billia gli scienziati che sono in Valle in questi giorni per la terza «Rencontre de physique de la Vallée d'Aoste».

La mattinata di lavoro è stata programmata per permettere ai giovani di prendere contatto con i settori di ricerca attualmente più interessanti anche con la realtà del lavoro di fisico e ricercatore. Ha fatto gli onori di casa l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Dino Viérin ed ha coordinato il dibattito il professor Mario Greco, direttore di ricerca dei laboratori nazionali di Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Il filo conduttore delle esposizioni dei fisici Alvaro De Rujula dell'Università di Boston e Giorgio Bellettini dell'Università di Pisa è stato «*dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo*».

Infatti De Rujula ha parlato di cosmologia, della teoria dell'universo in espansione, del «big bang» (l'esplosione iniziale che avrebbe dato origine all'universo) e della evoluzione stellare, con una serie di illustrazioni per rendere più comprensibili ai giovani un tema sicuramente, che richiede comunque una notevole preparazione scientifica.

Saint-Vincent. Un gruppo di studenti durante la lezione di fisica al Centro Congressi (Cerise)

Giorgio Bellettini ha invece trattato argomenti di fisica e particelle elementari, illustrando le attività che vengono svolte nei maggiori centri di ricerca del mondo, in particolare del Cern di Ginevra e di «Fermilab» di Chicago nel 1942 realizzò la prima reazione nucleare a catena controllata alla pila atomica).

Greco ha ricordato che la Valle d'Aosta c'è una tradizione pluridecennale di ricerca in fisica nucleare grazie ai laboratori di Saint-Rosa attivi nel primo dopoguerra a 1.400 metri di quota a quello nei tunnel sotto il Monte Bianco.

Un po' intimoriti gli studenti, che hanno stentato a trovare il dibattito. Dopo la presentazione di De Rujula c'è stata una domanda molto sensata e ben posta sulla misura delle «*onde gravitazionali*» compiuta a Roma dal gruppo di Edoardo Amaldi. Il decano della fisica italiana, scomparso in concomitanza con l'esplosione della Supernova avvenuta nella nube di Magellano.

Alla fine dell'esposizione di Bellettini l'atmosfera si è fatta un po' più sciolta e sono state poste domande sugli argomenti che interessano di più i giovani: i «buchi neri» e le «quasar», con richieste di chiarimenti sul significato del mestiere di fisico e sulla possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Ai commenti di alcuni ragazzi. Gianluca Giannini, del Liceo classico di Aosta, Giovanni Corazzol, Chiara Bertone, Stefano Bracardi, del Liceo scientifico di Aosta, e Michela Desaymonet, Daniela Danna dell'Ipc di Verrès hanno detto: «*Siamo molto soddisfatti dell'iniziativa anche se abbiamo avuto qualche difficoltà a seguire alcuni passaggi malgrado lo sforzo dei relatori per rendere più comprensibili le teorie*».

I ragazzi hanno poi aggiunto: «*L'incontro è stato utile per il contatto con realtà che possono portare a prospettive di molto interessanti. La possibilità operativa di inserimento però dovranno essere illustrate con maggiori dettagli perché a noi il sfuggito qualche particolare*».

L'assessore Viérin ha cantato suo non ha dubbi: «*L'incontro con gli studenti dovrà rimanere una componente fissa nelle "Rencontres physique" per i prossimi anni*».

Bruno Baschiera

Brucia un [illegible] ad Aosta

AOSTA — Un incendio è divampato alle 9,30 di ieri mattina nel sottotetto di una casa in ristrutturazione in via Vevey ad Aosta. Le fiamme sono state spente prima che potessero estendersi ai locali e agli edifici vicini.

Il fuoco è stato visto, da alcuni operai impegnati nella ristrutturazione dello stabile; con una pompa le fiamme sono state spente prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Secondo i pompieri che hanno comunque fatto un sopralluogo per accertare il cessato pericolo l'incendio è stato provocato da un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente in un ripostiglio.

Incontro-dibattito sugli handicap

AOSTA — Questa sera alle 20,30, nella sede della Usl, largo regionale si svolgerà un incontro-dibattito sui problemi degli handicappati con particolare riferimento alla sessualità e ai risvolti psicologici del trauma.

Alla serata, promossa e organizzata dall'Associazione valdostana famiglie portatori di handicap, parteciperà Giuliano Goviglio, psicologo e docente di neuropsichiatria all'Università di Genova e consulente dell'Usl.

L'incontro è aperto a tutti coloro che vogliano implicazioni familiari e motivi professionali ne sono coinvolti.

Città alpine e integrazione europea

AOSTA — Nell'ambito dell'attività programmata per la stagione 1988-1989 dalla sezione valdostana dell'Aig (Associazione italiana insegnanti di geografia) vi sarà oggi alla scuola media Einaudi di Aosta alle 16,30 un intervento del professor Francesco Adamo, ordinario di geografia umana all'Università di Torino, sul ruolo delle città alpine nell'integrazione europea.

Aosta assicura e spiega i motivi del disservizio

«Escenex avrà l'acqua»

AOSTA — Il Comune di Aosta, tramite l'assessore ai Lavori Pubblici Fidèle Borre, risponde alla denuncia presentata al pretore da un gruppo di abitanti di frazione Excenex, che accusa l'amministrazione pubblica di «*inadempienza nel servizio di erogazione dell'acqua potabile*».

Nel paese negli ultimi tempi è mancata più volte l'acqua e dai rubinetti è uscito un liquido terroso.

«*Le disfunzioni nel servizio idrico sono dovute gratuitamente a discontinuo approvvigionamento da parte dell'acquedotto della Comunità montana e alla riduzione della sorgente di Entrebin*», spiega Borre.

Gli abitanti di Excenex sono stati avvisati dell'emergenza e si è razionalizzata la distribuzione idrica perché — dice l'assessore — «*la situazione si potrà normalizzare in tempi brevi: è regolare la valvola dell'acquedotto sul compensatore servito dalla Comunità*».

Continua Borre: «*Alcune manovre di manutenzione alla rete comunitaria hanno fatto sì che l'attuale regolazione eseguita ad ultimazione dei lavori di collegamento idrico tra Comunità e le frazioni (dunque ha erogato portata) permetterà un utilizzo parziale della sorgente di Entrebin) non fosse più adeguata, comportando i disservizi lamentati*».

La Comunità del Grand Combin non è tenuta per legge attualmente a erogare determinata portata al Comune (per quanto riguarda la parte di Arpuilles e Excenex) «*di fatto però sempre fornito quantità d'acqua sufficiente al fabbisogno delle frazioni*», dice ancora Borre.

Il Comune di Aosta è in contatto con i responsabili della gestione dell'acquedotto «*per ripristinare più breve tempo possibile la normalità del servizio, sicuro della fattibilità dell'operazione grazie ai dati in possesso sulla disponibilità dell'acquedotto della Comunità*».

E poi allo studio il sollevamento di acqua dalla rete cittadina a quella delle frazioni e serbatoi e condotte idriche esistenti. «*Per quanto riguarda le non potabilità* — spiega Borre —, *bisogna dire che la Farpel, analizzata all'Usl e controllata per diverso tempo, è affidabile, infatti in questo periodo è a posto. Altre fonti sono adatte in per potabilità e quantità*».

Quanto al problema della non potabilità, conclude Borre, «*l'acqua in rete è sotto continuo controllo: il torbido è dovuto al continuo riempirsi e svuotarsi delle tubazione conseguente distacco particelle di calcare e ruggine*».

p. c.

Per il Consiglio nazionale Pubblica Istruzione

Si vota nelle scuole

AOSTA — Sono in programma domani e giovedì nelle scuole di ogni ordine e grado della regione le elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Questo organo consultivo nel settore della Pubblica Istruzione costituisce il vertice della piramide democratica degli organi collegiali istituiti con i decreti delegati del 1974 e viene rinnovato ogni cinque anni.

Spetta al Consiglio esprimere, attraverso apposite commissioni, il parere tecnico su qualsiasi problema di politica scolastica e la scelta dei 74 membri che ne faranno parte costituisce sempre un importante momento di confronto fra le varie componenti che confluiscono a tutti i livelli nel mondo della scuola.

Il Consiglio diviene infatti portavoce di esigenze e esperienze della realtà nazionale attraverso cinquanta rappresentanti del docente delle scuole statali di ogni ordine e grado, quattro della scuola privata legalmente riconosciuta, cinque del personale direttivo, tre di quello ispettivo, due funzionari del ministero, due dell'Università, cinque esponenti del mondo del lavoro e dell'economia e tre rappresentanti del personale delle scuole materne statiche riconosciute dalla Costituzione, cioè delle scuole di lingua tedesca, di quelle in lingua slovena e della Valle d'Aosta.

Non riuscirà a ottenere l'unico seggio a disposizione della regione ha quindi la funzione di rappresentare il personale insegnante sia quello direttivo ed ispettivo.

Gli aventi diritto al voto in Valle sono poco più di millesettecento e potranno scegliere tra i due schieramenti che si sono presentati per queste elezioni: la lista numero 1 dello Snals (il sindacato autonomo) e la lista numero 2 che raccoglie le altre sigle sindacali presenti in valdostana.

Prima Contrassegnata da «*Snals: la forza delle tue idee*» ripropone la candidatura di Augusto Cerutti, rappresentante uscente del Consiglio nazionale e membro del Consiglio direttivo dell'Irrsae della Valle d'Aosta; le altre due candidate sono Maria Teresa Brunod, preside della scuola media di Villeneuve, e Ilia Contoz, insegnante di scuola materna.

Seconda lista. I tre nomi proposti dai sindacati confederali, lista con il motto «*Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana*», sono Wilma Jacquin (Cgil), preside dell'Istituto magistrale di Verrès, Daniela Savi (Savt-Ecole), insegnante elementare, e Adele Vouthier (Sinascel), insegnante elementare.

I seggi, allestiti in appositi locali per consentire la regolarità delle operazioni di voto, resteranno aperti nelle scuole della Valle dalle 8 alle 14.

g. z.

Cinematografi e taccuino della Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOBA: riposo
ITALIA: Splendor, film di Ettore Scola, con M. Mastroianni, M. Troisi (Italia 1989) — *La vita di una sala cinematografica di paese nell'arco dei trent'anni*
SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato minori 18 Orario 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Top gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (Usa 1986) — *Servizi competizione fra piloti americani per entrare nell'accademia militare*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cobra verde, regia di Werner Herzog, con Klaus Kinski, K. Schygulla (Rft 1987) — *Avventure brasiliane in Africa per il capobanda degli schiavi si scontra con un crudele e pazzo monarca*. Ore 21,15

Tele[illegible]

RAITRE
14 — Rai della Valle d'Aosta
Tg della Valle d'Aosta
20 — **La fenêtre: au coeur du cinéma.** Una émission de la Télévision Suisse Romande

RADIOUNO
7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE
12,10 **La Voix de la Vallée**
14,15 **10 minuti insieme.** Realizzazione di Giorgio Squarzina
14 — **Da lei con poca**, condotta et réalisée par Carlo Rossi
17 — **La Voix de la Vallée**

TV SUISSE ROMANDE
17,25 **C'est les Babibouchettes**
17,40 **Razor**
Top models
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,20 **La belle et la bête**
21,50 **Tj-nuit**
22,20 **Faire du sport**

[illegible]
17,55 **L'homme qui tombe à pic**
18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales**
Fr3
19,30 **La baby sitter**
20 — **Edition du 20 h**
La griffe du destin, film
22,15 **Flash info**
22,20 **Des trains pas comme les autres**
Figures

TVA
7 — **Cartoni animati**
14 — **Pomeriggio junior**
19 — **Attualità cinema**
19,15 **Tva magazine**
20,20 **Sport**
22 — **Tva magazine**
22,30 **Sport sintesi**
23 — **Film notte**
24 — **Film**

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45: 19,30, 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELEALPI
18 — **Telediomani**
19,30 **Telemeteo**
20,30 **Sotto spada del vendicatore**, film
22 — **Telediomani**
22,00 **Il bagnino**, film

TELECUPOLE
18 — **Aeroporto internazionale**
19,00 **Tg4 notiziario**
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notiziario**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Orient Express**, giallo

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. —1; ore 12: —1. **Umidità:** 80%. Ventilato: calmo. Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta

[illegible], rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15

[illegible]: [illegible], località Amérique 55, tel. (0165) 765 638; 765.019.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: R.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco tel. (0165) 89.109.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Grand (0165) 90.068.
Valtournenche: frazione Clou (0166) 191.

Le concessionarie della Valle d'Aosta e [illegible] ed i rivenditori autorizzati

LE LIBERE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE

L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI AOSTA ED IL COLLEGIO DEI RAGIONIERI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI AOSTA RICORDANO CHE L'ESERCIZIO DELLE LIBERE PROFESSIONI AVVIENE SOTTO IL CONTROLLO DELLO STATO ED E' REGOLATO DALL'ART. 2229 DEL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI ISTITUTIVE DEI RISPETTIVI ORDINAMENTI PROFESSIONALI (D.P.R 27 OTTOBRE 1953 N. 1067 E D.P.R. 27 OTTOBRE 1953 N. 1068). GLI ESAMI DA SUPERARE ED I REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE AI RISPETTIVI ALBI, IL RICONOSCIMENTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE DI CUI ALLA LEGGE 5-12-1987 N. 507, SONO GARANTI DELLA PROFESSIONALITA' DEGLI ISCRITTI, DELL'ORO DIRITTO A STUDIARE IL SEGRETO PROFESSIONALE ANCHE IN SEDE GIUDIZIARIA E LI DISTINGUONO DA COLORO CHE, CARENTI DEI SUDDETTI REQUISITI, TALI PROFESSIONI ABUSIVAMENTE ESERCITANO. L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PUO' ESSERE VERIFICATA DA CHIUNQUE, IN OGNI MOMENTO, CON UNA SEMPLICE TELEFONATA ALLA SEGRETERIA COMPETENTE. GLI ISCRITTI, ALLA DATA ATTUALE, ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO, SONO I SEGUENTI:

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
PER LE CIRCOSCRIZIONI DI AOSTA IVREA
PINEROLO TORINO
Via Stampatori 4 10122 TORINO
tel. (011) 547.547 - 541.535 Fax (011) 541.938

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI AOSTA

Walter, via De Tillier 8, AOSTA
MEZZO Claudio, piazza Narbonne 16, AOSTA
METERNO Mirturino, via Parigiani 78, AOSTA
BIANCARDI Giorgio, av. du Conseil des Commis, AOSTA
BOCH Edmondo, via Hotel des Etats 71, AOSTA
BORNATO Maurizio, av. Conseil des Commis, AOSTA
BOVO Angelo, via Chambéry 60, AOSTA
BRUNELLO Martino, via Festaz 29, AOSTA
CELESIA Cesare, Grand Chemin 30, ST CHRISTOPHE
CHRISTIS Alessandro, viale Gran San Bernardo 31, MILANO
CHATEL Edo, via X. de Maistre 24, AOSTA
D'AQUINO Gennaro, via Brennaton 14, AOSTA
DALBARD Mario, via Roma 32, DONNAS
FERRETTI Corrado, via X. de Maistre 24, AOSTA
FONTANA Guido, piazza Chanoux 15, AOSTA
FRANO GENISOT Gianni, Grand Chemin 30, ST CHRISTOPHE
FRIMAURE Mario, via Croce di Città 56, AOSTA
GARBI Adolfo, piazza Arco di Augusto 10, AOSTA
GIRONDINE Roberto Ferdinand, piazza Chanoux 15, AOSTA
GORREX Germano, via Chambéry 97, AOSTA
LAURENCET Silvio, Grand Chemin 30, ST CHRISTOPHE
LEONARDI Andrea, avenue Conseil des Commis 3, AOSTA
LOUVIN Lorenzo, Loc. Grand Chemin 30, ST CHRISTOPHE
MARCHIANDO Piero, via X. de Maistre 24, AOSTA
NEGRETTO Alessandro, via Lavoyre 20, AOSTA
OBERT M. Vittoria Frimaire, via Croce di Città 56, AOSTA
PARINI Carlo Alberto, Grand Chemin 30, ST CHRISTOPHE
PIAGGIO Giuseppe, via Sebastien 37, AOSTA
PIAGGIO Roberto, loc. Trinchères 37, AOSTA
PIFFARI Enrico Laura, via Conseils 3, AOSTA
PROMENT Franco, via Sant Martin de Corléans 72, AOSTA
RAFFA Angelo, viale Piccolini 78, AOSTA

DEI REVISORI CONTABILI E DEI PERITI COMMERCIALI PER LE CIRCOSCRIZIONI DI ALBA AOSTA ASTI IVREA PINEROLO TORINO
Via Sacchi 28 10121 TORINO
tel. (011) 536.610 - 518.658 Fax (011) 518.859

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI AOSTA
BERTASSO Lydia Rosalpina, v. Conti di Challant 18, ST. VINCENT
BEYRAL Oscar, via Xavier de Maistre 10, AOSTA
BO Romano, p.zza E. Chanoux 28, AOSTA
FALLETTI Guido, loc. Grand Chemin 34, ST. CHRISTOPHE
FRANO GENISOT Aldo, loc. Grand Chemin 34, ST. CHRISTOPHE
GIANSOLDATI Silvano, Avenue Conseil Commis 3/A, AOSTA
GIRARDI Marco, loc. Grand Chemin 34, ST CHRISTOPHE
GUICHARDAZ Michele, via De Tillier 61, AOSTA
JACQUEMET Marina, via S. Lucat 2/A, AOSTA
MAGLIO Maria Luisa Liccardi, via Petigat 1, AOSTA
MARTINET MAZZONI Massimo, v. Viola 16, P. ST. VINCENT
PELLISSIER Ezio, via E. De Sonnaz 19, TORINO
PETRETTO Umberto, Passaggio Follerau 1, AOSTA
PIVATO Alain, loc. Grand Chemin 30, ST. CHRISTOPHE
PIVATO Walter, loc. Grand Chemin 30, ST. CHRISTOPHE
PULISERRI Pier Giuseppe, via Ravet dell'Aretto 24, AOSTA
SACCHETTO Rolo, via Manzoni 41, SAINT VINCENT
SETTO Silvio Benoît, via Torino 7, AOSTA
SINISI Paolo, via Festaz 73, AOSTA
VOTOLI Irma Rita, via Pellaner 17, CHATILLON

PRIMA CATEGORIA - La promozione sempre più vicina

Lo Châtillon è in fuga

La squadra di Ciri ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sull'inseguitore Fénisnus, che non è andato oltre il pareggio in casa contro il San Benigno

AOSTA — Risultati a sorpresa nel sesto turno del girone di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria. Al dello Châtillon (1 a 0 sul del Varisella) hanno infatti fatto riscontro il pareggio casalingo del Fénisnus (1 a 1 con il San Benigno) e la sconfitta San Giorgio a Cirié contro l'Esperanza (1 a 0).

I castiglionesi hanno portato a tre le lunghezze vantaggio castellani mentre i piemontesi sono adesso distanziati di sei punti vetta con poche speranze di poter ancora lottare per la promozione. Le tre squadre hanno pareggiato in trasferta: 1 a 1 il Sarre Simes a Rivara e il Saint-Christophe Petrol System a Cuorgnè con il Valdorco e 2 a 2 l'Olimpia Sl sul terreno della Nolese.

Varisella-Châtillon. Un gol Arule (pregevole conclusione al termine di splendida azione corale) ha consentito alla capolista di fare un altro importante passo avanti nella vittoria finale. La squadra presidente Lavoyer ha dominato l'incontro costringendo il portiere avversario a interventi mentre l'arbitro ha negato ai castiglionesi due calci rigore piuttosto evidenti.

Dice l'allenatore Piero Ciri: *«I ragazzi hanno dimostrato di aver acquisito la mentalità necessaria per superare qualsiasi ostacolo. L'impegno Varisella presentava infatti parecchi rischi, ma siamo riusciti a superarli. Padroni del campo sin dall'avvio abbiamo creato continue difficoltà alla retroguardia piemontesi. Potevamo anche ottenere un risultato numericamente più evidente con maggior precisione in fase conclusiva».*

Aggiunge Ciri: *«Le dimensioni ridotte del campo ci hanno penalizzato, però i ragazzi stanno bravissimi ad il comando delle operazioni. Nel finale di partita è rientrato Dufany dopo una ventina di giorni dall'operazione al menisco. Con l'organico al completo possiamo adesso affrontare gli ultimi nove incontri del torneo in condizioni ottimali. Non mancheranno insidie nella fase conclusiva del campionato, però la squadra è in salute e può centrare il traguardo promozione».*

Vanner Orsi, a destra, ha messo a l'Olimpia Slavuto contro la Nolese

Fénisnus-San Benigno. I non sono riusciti a sfruttare a dovere il fattore campo perdendo altro punto battistrada. In vantaggio nel primo tempo trasformato da Antonin (concesso per su Vallet) il Fénisnus veniva raggiunto nella ripresa dagli ospiti, che perdonavano al portiere Belisolo una grave incertezza. L'espulsione di Ramires complicava poi ulteriormente il compito ai biancoblu che non riuscivano a piegare la resistenza degli ospiti.

«Siamo attraversando un momento particolarmente sfortunato — Pier —. Già privi di Cerise, ney e Orange abbiamo dovuto fare i conti anche con infortuni Quaglia (distorsione alla caviglia) e Bustino Perruquet rientrati dopo una lunga assenza. stiamo esprimendoci al meglio, però anche la dea bendata ci voltato le spalle. Il Benigno si presentato una volta nella nostra area ha ottenuto il pareggio mentre noi abbiamo attaccato in continuazione creando occasioni da gol senza però riuscire a mettere a segno seconda rete».

Aggiunge Massignan: *«Anche se lo Châtillon sembra aver preso largo ci avvicineremo e faremo il possibile per insidiare la vittoria finale alla squadra di Ciri. Purtroppo malaugurata di infortuni e il nervosismo sfociato ultimamente alcune espulsioni ci stanno condizionando oltre».*

Simes. proseguita a positiva squadra di Walter Bianquin che nelle ultime sei partite ha conquistato punti in pallio. In all'inizio della ripresa il Sarre Simes ha ottenuto il pareggio a pochi minuti dal termine con che allungando poi il colpaccio allo scadere.

«Una vittoria — Bianquin — perché abbiamo costretto il Rivara a badare quasi esclusivamente a difenderci. Soprattutto nel primo tempo siamo stati padroni del campo, ma l'arbitro ci ha negato un rigore evidente per un fallo su Vallet mentre Seravalle ha colpito un palo. anche rischiato la beffa, ma dopo il gol della 0 a 1 la squadra ha reagito alla grande dimostrando attraversare un momento particolarmente positivo».

Nolese-Olimpia Slavuto. Due autoreti (la prima di Iacuzzi la seconda di Cali) hanno rischiato di compromettere l'ottima prestazione collettiva degli . Il vantaggio al termine del primo tempo per 1 a 0. l'Olimpia ribaltava sorti della partita nella ripresa con i gol di Benetti e di Orsi per venire raggiunta una fortuita deviazione Cali punizione dei piemontesi.

Valdorco-Saint-Christophe. Privo di Zemoz e dei fratelli Adriano e Lorenzo Gurraz, il Saint-Christophe è riuscito a strappare prezioso pareggio sul campo del Valdorco dimostrando di esse in ripresa. Padroni di in vantaggio nel primo tempo a replica granata nella ripresa con Zavattaro. Nel il portiere piemontese evidenza su tiri di Cera e Lano.

«Il pareggio rispecchia quanto visto campo — dice il «mister» Mario Vacher —. Se avuto abbiamo sofferto iniziativa del Valdorco, distanza siamo emersi creando continue difficoltà retroguardia padroni di».

Sigfrido Beneyton

prestazioni Dojo Sugiyama

AOSTA — Buone prestazioni portacolori del Dojo Sugiyama di Aosta ai campionati piemontesi di kata fino alla cintura arancione.

Sara Jakri si è classificata al quinto posto mentre Loredana Pilon ha concluso in dodicesima posizione. Nel settore ragazzi il miglior risultato è stato ottenuto da Renzo Bulle che a al diciannovesimo posto assoluto.

Discrete anche le prove sostenute da Chiara Marini, Elena Ghirotti, Debora Talarico, Rita Carera, Paolo Chiapiti, Maurilio Rosset, Dario Mellamaci, Mario Bersano e Simone Federico.

(s. b.)

VOLLEY - Ancora una vittoria

Valfin verso il gran finale

Le nostane sono ora terze in classifica

Monica Borio

AOSTA — Una vittoria (Valfin Crai Cogne) e una sconfitta (Gagliardi) per le squadre valdostane di pallavolo. campionato di serie femminile le aziendali si sono imposte a 1 sul Portitudo (15 a 12; 16 a 14; 1 a 15 e 15 a 12) parziali) agganciando le piemontesi al terzo posto.

Nel torneo di C2 maschile la squadra di Trenev ha subito battuta d'arresto parquet capolista Mo- perdendo per 3 a 0 (15 a 10; 15 a 9 e 15 a 8 parziali).

Davanti a un pubblico numerosissimo e particolar- -caldo- il Valfin Crai Cogne ha ottenuto una significativa vittoria. La Borio e compagne hanno sconfitto portandosi classifica alle spalle Genova e del Cuneo.

Se le liguri sono ormai irraggiungibili possono consolarsi alcune del salto di categoria, la lotta per la conquista del secondo posto si fa sempre più appassionante le aziendali in per i «play off» dopo la promozione passata stagione.

La partita con il Chivasso ha riservato continue emozioni. Nel primo l'equilibrio si è spezzato soltanto dopo un avvincente Nel secondo parziale l'ottimo avvio ospiti compensato un graduale ritorno delle aziendali ci Il terzo set ha visto prevalere Chivasso, che con i palloneti ha messo in crisi la difesa nostana. Il Valfin Crai Cogne trovava comunque la forza per replicare e si aggiudicava il quarto parziale e i due punti l'entusiasmo dei tifosi.

«Nelle ultime stagioni — dice l'allenatore Giorgio Moro — non avevamo sconfitto Chivasso pertanto l'aver interrotto negativo nei confronti delle piemontesi motivo di particolare soddisfazione. La interpretato la partita nel modo migliore dimostrando di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario. nel terzo set c'è stato un calo di tensione, ma la squadra ha saputo ritrovare immediatamente la concentrazione e assicurarsi punti estremamente importanti per il futuro».

Aggiunge Moro: *«Abbiamo costruito la vittoria in attacco e a muro, ma anche in difesa abbiamo saputo esprimerci livelli di tutto rispetto. Dopo le sconfitte con Genova e il Cuneo le ragazze hanno dimostrato avere carattere. continueremo senza traguardi particolari anche se faremo il possibile per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica».*

Alla Gagliardi non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva per fermare la marcia della capolista Bellaviata. I giallorossi avevano eliminato i canavesani in Coppa Piemonte (per 3 a 0), ma non riusciti a ripetere l'exploit sul parquet eporediesi.

Rispetto a precedenti prove gli ospiti hanno denotato maggior convinzione nei propri ma stati penalizzati da alcune decisioni arbitrali quanto meno discutibili.

s. b.

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE
CHATILLON a 1 km dal centro
SAINT-VINCENT varie zone
MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
VERRES centralissimo
DONNAS panoramico e soleggiato
CEDE IN VALLE
OMAGGIO PER OGNI VOSTRO ACQUISTO
Pratica mutuo regionale agevolato e bancario.

DISCOSTUDIO DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
«I SAGITTARIUS»
MERCOLEDI' 8 MARZO
«I
MERCOLEDI' 15 MARZO
«GIORGIO GLI
Anteprima Sempre Spettacolo Super G.R.I.
Discostudio Divina - Corso

HONDA EUROCAR HONDA
Via M. Pasubio, 2 — AOSTA — Tel. 0165 23.65.86
USATO GARANTITO E SELEZIONATO
Fiat Panda 4x4
Lancia Delta Integrale '88 preparazione Abarth
Mercedes 500 S e L
Peugeot 1.9 GTI aerostrale
Volvo 340 aria condizionata
NUOVE DI TUTTE

BASKET - Un difficile ostacolo di fronte alla squadra aostana

L'Union è decisa a riscattare la sconfitta subita dall'Agnelli

Sabato partita a Torino, decisiva per poter rimanere in per i «playoff»

AOSTA — Ha dovuto sino all'ultimo secondo l'Union Usp per piegare la resistenza dello Sport Amicizia sesto turno del girone di ritorno campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Jarin si è imposta per 75 a 74 (35 a 36 nel primo tempo) rimanendo in per l'accesso «play off».

La è stata equilibrata prime battute di gioco i biancoazzurri che si portavano a condurre per 8 a 0, ma con gli ospiti decisi nella replica con tre «bombe» consecutive che ribaltavano le sorti dell'incontro. Al 5' gli aostani conducevano per 20 a 18 per portare a tre le lunghezze di vantaggio al 10' (33 a 29). Il primo tempo si chiudeva però ospiti avanti di un punto: 36 a 35.

Walter Tournoud

avvio di ripresa dell'Usp Assurances che al 25' massimo divario sul 47 a 40 per venire poi raggiunto sul 55 a 55. Il finale era rocambolesco con lo Sport Amicizia che sul 74 a 74 falliva il canestro della vittoria secondo, mettendo anche un fallo in attacco su Walter Tournoud. Il capitano biancoazzurri metteva a segno il primo dei due tiri liberi regalando ai tifosi una sofferta, ma meritata vittoria.

«Abbiamo giocato malissimo — sottolinea l'allenatore Massimo Brunello —. Non riesco a spiegarmi una prestazione così incolore parte dei ragazzi che alternano partite di livello a prove decisamente negative. Soltanto il risultato finale confortante, però per aspirare a raggiungere il traguardo della poule finale migliorare tutti i profili. attacco siamo andati discretamente, in difesa abbiamo commesso degli errori incredibili».

Aggiunge Brunello: *«Probabilmente abbiamo sottovalutato gli ospiti che sono ultimi in classifica. Tutti gli avversari devono però essere affrontati con determinazione e fortunatamente siamo riusciti a ottenere i due punti, soffrendo però oltre Giocando come abbiamo fatto contro lo Sport Amicizia possiamo scordarci di vincere sabato a Torino l'Agnelli. I ragazzi (ultimi) sono imprevedibili e sono capaci giocarsi exploit».*

Miglior realizzatore è stato Walter Tournoud, autore di 20 punti, seguito da Di Muzio (17), (15), Baldi e Fristachi (9), Luigi Tournoud (4), De Bernardi, Menegatti e Padovani (2). La mancata di concentrazione ha fatto un grosso rischio agli aostani (privi comunque di quattro titolari del valore di Grattacaso, Thuegaz, Caldarini e Volpi), che dovranno ritrovare la miglior condizione nell'incontro prossimo decisivo per l'accesso «play».

Dopo aver perso in casa all'andata con dieci punti di distacco con l'Agnelli, i biancoazzurri dovranno imporsi a Torino undici lunghezze di margine per avvantaggiarsi nei confronti dei piemontesi.

Un compito difficile, impossibile per Tournoud e compagni. Brunello: *«Sarà una partita apertissima. Esprimendoci al meglio possiamo mettere in seria difficoltà l'Agnelli. Sarà determinante giocare sugli stessi livelli per tutto l'incontro accusare flessioni. Potenzialmente abbiamo le carte in regola per espugnare il parquet della capolista e che non certamente le motivazioni a mancarci, mi aspetto una prestazione carattere della squadra».*

Buone notizie anche settore . Il Sarre ha infatti la terza vittoria campionato superando il per 70 a al termine di una partita equilibrata. Protagonista dell'incontro è Loredana Rossi, che ha a segno punti e trascinato le compagne al successo.

s. b.

TOYOTA
«pronta consegna»
— Nissan Patrol GR 2800 TD
— Suzuki Vitara 1600 Iniezione
— Nuova Mahindra D. 2000
AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin
Saint-Christophe (AO)
Tel. 41.479

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
PROGETTO
PARTAMENTI VARIE METRATURE
DI PROSSIMA COSTRUZIONE AOSTA E DINTORNI.
DILAZIONI PAGAMENTO. MUTUO REGIONALE.

Immobiliare Dièmon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
NUS: villa a schera. Consegna nel '90
VILLAIR (Quart): villa a schiera
POROSAN: villa di mq
; villa bifamiliare di mq 200, interrati e mq di

RISTORANTE AOSTA CENTRO
CERCA
BARISTI/E
CAMERIERI/E
Tel. 0165 238.409
ore pasti

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.
AOSTA
CENTRALISSIMA
Cedesi avviata attività di vendita con ottime marche in esclusiva

Immobiliare AOSTA snc
De 1/A
TEL.
VIA MONTE EMILIUS
Vendesi alloggio sito al piano rialzato composto da 4 + servizi e soggiorno, cantina e garage

Aosta Affari
VENDE
Magazzino mq 240
Ufficio + servizio
L. 118 milioni
trattabili

PRENOTIAMO
mq 2500
centralissimi superfici
artigianali-commerciali
Uffici/Alloggi
Parcheggio

AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40212

Motley Club
BALLIAMO GLI ANNI 60
Questa GIANNI PETTENATI
Mercoledì 8/3/1989
Festa delle donne
«ROCKY di orchestra»
Via Chambéry 98 - AOSTA - Tel. 40.462

PEUGEOT 405 STATION WAGON
TEMPERAMENTO BERLINA
E TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405 GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. AGILE E MANEGGEVOLE ANCHE NEI PICCOLI SPAZI E CONFORTEVOLE NEI LUNGHI 405 STATION WAGON: NEL UNA VERA BERLINA, E TURBODIESEL.
IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

BETTANIN-RAMELLA SECONDI NEL RALLY

Aosta. equipaggi valdostani sono stati tra i protagonisti «Rally di Cianano» impegnato su otto prove speciali con fondo asfaltato e molto viscido. Alle spalle dei vincitori Delta e Giachino sono infatti piazzati Bettanin e Paola Ramella nella foto) su M3 della Gs Racing. Nonostante diversi problemi della benzina e al filo dell'acceleratore da condotto una gara di tutto rispetto. posto altro equipaggio valdostano (Francesco e Guglielminetti) su Lancia integrale Jolly Autosport preparata da Flavio Davisod. Ventesimi sono giunti Cerri e Chiantrassa mentre Vuillermin e Armand sono stati costretti a ritirarsi dopo un'uscita di

Stamane incontro tra le parti al ministero del Lavoro

Il caso Avir a Roma

Si cercherà una soluzione per scongiurare i 210 licenziamenti decisi dalla vetreria Affollato Consiglio comunale aperto - Una cooperativa [illegible] posti di lavoro

ASTI — Stamane a Roma nella sede del ministero del Lavoro, alla presenza del sottosegretario Natale Carlotto, si discuterà la sorte di 210 dipendenti dell'Avir. Alle trattative saranno presenti i rappresentanti di Consiglio di fabbrica, gruppo Avir, Unione Industriale e Comune di Asti.

Il caso Avir si è giunti alla stretta finale. Se ne è parlato, ieri sera, in Consiglio comunale per circa cinque ore, due delle quali in seduta «aperta». Durante la discussione sono riemerse vecchie polemiche, sollevate dall'opposizione, sulla «ricollocazione» della vetreria a Quarto e sulla convenzione stipulata con il Comune per l'utilizzo dell'area di corso Cavalieri che sarà lasciata libera.

Dichiarano consiglieri, oltre ad alcuni assessori, sono intervenuti nella discussione che si è poi conclusa con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno. In esso si impegna la giunta *«ad attivare entro 18 mesi un programma straordinario di investimenti nei settori dove più pressante si manifesta la necessità dell'intervento pubblico per la salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio verde, dei lavori pubblici, il tutto finalizzato a creare nuova occupazione»*.

Inoltre l'Amministrazione comunale si impegnerà *«ad affidare la realizzazione dei tali progetti a forme di cooperazione costituite da ex lavoratori Avir, allo scopo di consentire l'occupazione di 25 unità»*.

Il sindaco Galvagno, nell'aprire la seduta, ha fatto una sintesi della vicenda Avir, delle trattative con l'Unione Industriale, e ha inoltre parlato del *«spiacevole episodio accaduto mercoledì in piazza Secondo»* dove i lavoratori della vetreria in sciopero hanno trovato i cancelli di palazzo civico sbarrati. *«E' stato un fatto accidentale — ha detto il sindaco — deciso da un funzionario di polizia, che non abbiamo approvato. Nessuno di noi ha mai ordinato la chiusura dei cancelli perché consideriamo il municipio aperto a tutti e lo abbiamo sempre dimostrato»*.

Il segretario della Camera del lavoro, Claudio Caron, tra gli applausi degli operai della vetreria presenti in massa alla riunione consiliare, ha detto: *«Il funzionario di polizia che ha fatto chiudere i cancelli, deve chiedere scusa, oppure si deve dimettere. Episodi come questi non devono più ripetersi»*. Il sindaco ha concluso affermando che sull'episodio nei prossimi giorni un incontro con il questore di Asti.

Vittorio Marchisio

Asti. La sala del Consiglio gremita di pubblico in occasione del dibattito sull'Avir (Morra)

Intervista di Paolo Raviola alla vigilia del primo Consiglio

Vizi e virtù di un Capitano che è innamorato del Palio

«Voglio lavorare tutto l'anno con i rettori per fare crescere meglio la manifestazione»

ASTI — Domani sera si riunirà il Consiglio del Palio. Per la prima volta interverrà come Capitano, Paolo Raviola, 36 anni, operatore di Borsa, eletto il 19 gennaio.

Raviola, un passato giornalistico alle spalle, prima ne «Il Cittadino», poi come direttore del «Gazzettino», e infine come factotum del mensile edito dall'associazione «Il campo», da tre anni l'ambiente dei rettori. *«Ringrazio chi mi ha votato e chiedo a tutti di poter lavorare per il Palio, perché la manifestazione cresca e affermi ancora di più»*.

Egli fa parte di una generazione che il Palio l'ha vissuto fin da ragazzo, all'inizio come abbandieratore nel rione San Pietro (*«non nego la mia fede rossoverde»*) e poi nell'Asta dove per 15 anni è stato uno dei più apprezzati cantori della banda.

Asti. Paolo Raviola, 36 anni, dopo la sua elezione

Paolo Raviola, «Scioppa» per gli amici che ancora ricordano i suoi esordi nel canto in astigiano (*«le mie sono o Migliandolo»*).

«Parlo naturalmente da innamorato del Palio, e come tutti gli innamorati cerco di vedere i difetti e ad esaltare le virtù, ciò che è. Non è pur vero che questa grande manifestazione astigiana ha bisogno dopo più di vent'anni di maturare. Non amo l'assistenzialismo e credo che il Palio debba trovare la forza di camminare da solo senza pesare troppo sulle casse pubbliche. Per questo ben vengano sponsor privati in grado di aiutarlo, magari una lotteria nazionale che finora ci siamo lasciati sfuggire...».

Un Palio quindi più attento al business. *«E' una manifestazione da prendere sul serio che può servire a promuovere l'immagine di Asti per tutto l'anno»*.

Perché lo scorso anno non andò in piazza Alfieri?

«Per la prima volta ho assistito al corteo e ho potuto provare a giudicare ciò che vede la gente in televisione. Lo spettacolo decisamente migliorato a piazza Alfieri con tutti quegli alberi è davvero un problema».

Ma il Palio non può vivere solo in funzione televisiva...

«Sono d'accordo, ma il rapporto con i media oggi è fondamentale. Certo deve crescere la passione nei rioni, per questo credo che il ruolo dei rettori sia davvero insostituibile. Io chiedo di poter lavorare con tutto l'anno. Vorrei non essere soltanto l'uomo della cavalcata all'ormai all'anello dopo aver chiesto licenza al Palio».

A proposito, i maligni dicono che non sa andare a cavallo?

«La mia è una famiglia di giocatori di polo, ma ma la Con un po' di allenamento pronti: io e il cavallo».

Sergio Miravalle

«All porti un certificato»

Da oggi è possibile prenotare documenti all'anagrafe via telefono - Verranno consegnati a domicilio il giorno seguente

ASTI — Basta code agli sportelli dell'anagrafe di via De Amicis? Il Comune ci prova. Oggi entra in funzione il servizio di prenotazione telefonica e di recapito a domicilio (per ora lo vorrà di tutti i certificati) che non necessitano, per il rilascio, della presenza dell'interessato. Il numero telefonico è il 399686. Si potrà rivolgere dalle 8,30 alle 13. Ma ecco come è stato organizzato il servizio:

Consegna — I cittadini potranno ricevere a casa il certificato, il giorno seguente la prenotazione, all'ora indicata dall'utente (la fascia oraria di consegna va dalle 9 alle 22). Pagheranno, in città, 2400 lire (più il costo del documento) e 3000 lire frazioni, con l'aggiunta di 500 lire per ogni certificato in più. Volendo potranno andare essi stessi a ritirare quando richiesto, sempre il giorno successivo, in municipio, dal piantone. In questo caso pagheranno 500 lire per ogni certificato, più ovviamente il costo dell'ultimo. Orario dalle 9 alle 20 e, il sabato, dalle 9 alle 12.

Prenotazione — Sono 19 i certificati e gli estratti che possono prenotare telefonicamente. Stato di famiglia (normale e uso assegni), certificato di residenza, certificato di residenza storico, di vedovanza, di cittadinanza, di stato libero, di esistenza in vita, di nascita, di morte e matrimonio. E' possibile avere anche gli estratti di nascita, morte e matrimonio, i certificati di diritti politici e di iscrizione alle liste elettorali. Infine tre tipi di certificazioni cumulative: cittadinanza e residenza, stato di famiglia, residenza e cittadinanza, cittadinanza, residenza e stato libero.

Ufficio informazioni — Tra alcuni giorni (la data non è ancora stata stabilita) i certificati potranno essere ritirati in municipio, al centro informazioni, dove per l'ultimato. Qui i cittadini, grazie ad un sistema computerizzato, potranno anche ricevere qualsiasi informazione utile: dagli orari di bus e treni, al calendario delle manifestazioni, alle date dei Consigli comunali e degli spettacoli e centinaia di altre notizie. Sono anche possibile consultazioni via video, a che punto si trova una pratica presentata, magari molti mesi prima, ad un ufficio comunale. *«Le prenotazione telefoniche e il centro informazioni* — hanno detto il sindaco Galvagno e l'assessore ai servizi demografici, Pierfranco Ferraris — *rientrano in un programma che punta a ridurre fortemente la burocrazia»*.

Franco Cavagnino

«Tazzina» a [illegible]

— Da ieri nei bar aumenta il costo della tazzina di caffè: da 900 lire. Lo ha deciso l'assemblea esercenti, lunedì sera. Altri ritocchi riguardano il caffè Hag da 1500 a 2000; il the freddo da 1500 a 1800 lire; il «marocchino» rimane a 1000. La cioccolata calda da 900 a 1000.

Sciopero dei medici

— Il consiglio provinciale dell'Anaao (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri) ha proclamato quattro giorni di sciopero il 7-8-9 e . Motivo della protesta la mancata liquidazione, da parte del Comitato di gestione della Usl 55 di Asti, di spettanze maturate nel periodo 1983-87. *(f. b.)*

Festa in municipio

ASTI — Ha lasciato ieri il servizio, dopo anni, Giuliano Marello, 63 anni, capo notificatori del Comune. *(f. b.)*

Asti: nuovi parcheggi

ASTI — Un nuovo tipo di «parchimetro» verrà installato nei prossimi giorni in piazza Medici. I nuovi impianti permetteranno il rilascio automatico di uno scontrino corrispondente al tempo previsto per la sosta, fino al massimo di un'ora.

Protesta dei poliziotti

ASTI — Insolita manifestazione di protesta, questa mattina, dei poliziotti iscritti al S.I.S.Pi. (Libero sindacato di polizia) davanti alla prefettura. Sono stati distribuiti volantini dal contenuto polemico nei confronti della recente legge sull'avanzamento delle carriere ed è stato chiesto il riconoscimento delle indennità per gli agenti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria.

Un'Uil giovani

ASTI — E' stata costituita ad Asti la Uil giovani. Il nuovo organismo sindacale, che riunisce una trentina di associati, si occuperà in particolare di cooperazione giovanile, dell'approfondimento di problematiche sociali, di turismo giovanile e scuola.

Un aiuto all'Avo

ASTI — Si chiama AVO (Associazione volontari ospedalieri): si occupa gratuita ai ricoverati nell'ospedale e alla casa di riposo. Asti. «E' un'iniziativa di volontariato aperta a tutti coloro che vogliono di dedicare il loro tempo libero al servizio degli ammalati» ha spiegato Paola Amerio, dirigente dell'Associazione.

I funerali di Villero

ASTI — Si sono svolti ieri, nella parrocchia di San Pietro, i funerali di Carlo Villero, 88 anni, ex titolare dell'omonimo mobilificio di via Fagnano. Lascia la moglie Ada ed i figli Giuseppe (ingegnere) e Mariella (impiegata). *(f. b.)*

Ad Asti la Croce Rossa

ASTI — Per il 125° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana il comitato di Asti organizza, sabato 11 marzo, alle 21,30, all'hotel Salera un ballo di beneficenza. Ospiti d'eccezione saranno le «Cacao Meravigliao». Per le prenotazioni telefonare al 50077. Il biglietto costa 75 mila lire. *(d. col.)*

Asti: «vespista» ferito

ASTI — Diego Vitale, 41 anni, abitante ad Asti, viale Artigiani 82, ieri pomeriggio, in corso XXV Aprile, si è scontrato con un'auto. Vitello, che era a bordo di una «Vespa», ha avuto una gamba fratturata. *(f. b.)*

Politeama esaurito, lunedì, per «Comica finale» allestita dalle Pro loco

E venne la sera delle farse

In cinque commediole dialettali e non, che hanno strappato risate ed applausi - Sul palcoscenico il sindaco di Monale ha interpretato se stesso - Si sono esibite sette compagnie dilettantistiche

Asti. Gli attori di Costigliole in «Chi è il padre?». Al centro il sindaco di Monale, Giuseppe Bolla, interpreta se stesso. Una scena di «Busiè e fabioc» di Revigliasco

ASTI — Sono le Pro loco, di questi tempi, a rendersi protagoniste di iniziative e trovate. Dopo il Carnevale in decine di paesi e il Festival gastronomico delle sagre, che si è concluso sabato, lunedì, al Politeama, sette «Pro» hanno portato allegria e spensieratezza con «Comica finale», rassegna di farse.

Esaurito il teatro, con pubblico di tutte le età. Per tre ore, attori ed attrici, rigorosamente dilettanti, hanno pescato dal repertorio di autori noti (Alberto Rossini e Eduardo De Filippo) e meno, battute, colpi di scena, giocati sul filo di trame semplici che, spesso, cercano l'effetto nel gioco degli equivoci. C'è chi è rimasto fedele al buon dialetto di casa (Castiglione con «La posta», Revigliasco con «Busiè e fabioc», Monale con «Una giornata in Comune» per citare alcuni esempi recitati in astigiano) ed altri che invece hanno «portato l'italiano» sfumando con accenti che non lasciano dubbi sulle origini degli «artisti». E' il caso di Motta di Costigliole («La colpa è signorine») e di Costigliole («Chi è il padre» un'esilarante, brevissima commedietta finale a sorpresa).

Sul palcoscenico anche San Marzanotto con «Silk- e Baldichieri («Lo specialista») che ha chiuso la serata. Una nota simpatica è arrivata da Monale che il conduttore della serata, Beppe Eliantonio, ha curiosamente presentato come *«un paese vicino all'Astigiano»*. Sul palcoscenico è salito anche il sindaco Giuseppe Bolla disinvolto nel recitare se stesso, nella finzione scenica), con i «grandi» problemi di un piccolo comune: la scuoiatrice, il messo e l'impiegata tesi a lavoro, i «clienteli» che, dietro il bancone, capisce puntualmente a scoppio ritardato.

«Comica finale» è stata organizzata dall'assessorato al turismo della Provincia. Al termine tutte le compagnie sono state premiate. Appuntamento al prossimo anno.

f. c.

LE LIBERE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE

L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI ASTI ED IL COLLEGIO DEI RAGIONIERI PER LA [illegible] DEL TRIBUNALE DI [illegible] RICORDANO CHE L'ESERCIZIO DELLE LIBERE PROFESSIONI AVVIENE SOTTO IL CONTROLLO DELLO STATO ED E' REGOLATO DALL'ART. [illegible] DEL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI ISTITUTIVE DEI RISPETTIVI ORDINAMENTI PROFESSIONALI (D.P.R. 27 OTTOBRE [illegible] N. 1067 E D.P.R. 27 OTTOBRE 1953 [illegible]. 1068) GLI ESAMI DA SUPERARE ED I REQUISITI RICHIESTI PER OTTENERE E MANTENERE L'ISCRIZIONE NEI RISPETTIVI ALBI, IL RICONOSCIMENTO DEL [illegible] PROFESSIONALE DI CUI ALLA LEGGE 5-12-1987 N. 507, SONO GARANTI DELLA PROFESSIONALITA' DEGLI ISCRITTI, DEL LORO DIRITTO A CUSTODIRE IL SEGRETO PROFESSIONALE ANCHE IN SEDE GIUDIZIARIA E LI DISTINGUONO DA COLORO CHE, CARENTI DEI SUDDETTI REQUISITI, TALI [illegible] ABUSIVAMENTE ESERCITANO. L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PUO' ESSERE VERIFICATA DA CHIUNQUE, IN OGNI MOMENTO, CON UNA SEMPLICE TELEFONATA ALLA SEGRETERIA COMPETENTE. GLI ISCRITTI, ALLA DATA ATTUALE, ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO, SONO I SEGUENTI:

[illegible] DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI ASTI
[illegible] Caloosso 3 14100 ASTI
[illegible] (0141) 253.280 - [illegible]

BARBERIS Giovanni, corso L. Einaudi 70, ASTI
BARISONE Elio, via M. D'Azeglio 2, ASTI
BERTOLINO Giorgio, via Roma 2, ASTI
BERTONE Giovanni, via M. D'Azeglio 12, ASTI
BINELLO Paolo, via Marconi 1, ASTI
BOERO Alessandro, via Cavour 3, ASTI
BRUGNOLI Innocenzo, piazza Alfieri 11, ASTI
CIPULLO Vincenzo, via Torino 12, ASTI
COLLA Adriano, viale Risorgimento 10, CANELLI
COLLA Alessandro, via Roma 2, ALBA
COLOMBO Marco, località Valgera 124, ASTI
COTTO Giuseppe, corso Dante 79, ASTI
CRENNA Gianfranco, via F.lli Rosselli 14, ASTI
DABBENE Angelo, corso Dante 68, ASTI
DI SABATO Teodomiro, via Cavour 3, ASTI
FASSIO Ezio, via M. D'Azeglio 12, ASTI
FERRERO Patrizia, via M. D'Azeglio 12, [illegible]
FINELLO Luciano, largo Martiri Libertà 15, ASTI
GALLI Roberto, via Cornaglia Costa 7, ASTI
GATTO Paola, corso Dante 93, ASTI
GAMBO Valeria, corso Dante 68, ASTI
GIORDANINO Mario Fulvio, via Pisacane 21, ASTI
LUPPI Ferruccio, via Nigozio 51, MONTAFIA
MANTO Andrea, corso Dante 84, ASTI
MAZZA Mario, via S. Teresa 10, ASTI
NASARI Donatella, via Felice 3, ASTI
NELA Corrado, via Orfanotrofio 10, ASTI
OLESSINA Mario, corso L. Einaudi 12, ASTI
PERO Pietro Paolo, via Cavour 14, ASTI
PEROSINO Gianni, corso Don Minzoni 179, ASTI
PIACENZA Giuseppe, corso Dante 91, ASTI
PISTONE Maria Antonia, piazza Cavour 29, CANELLI
REDOGLIA Carlo, corso Milano 11, ASTI
ROSSO Giorgio, via Natta 19, ASTI
ROVERO Giuseppe, via R. Sanzio 60, ASTI
SARACCO Maurizio, via Arosca 21, MOMBERCELLI
SCALTRITO Francesco, via Garibaldi 40, ASTI
SCALIGGA Mario, via Cesare 3, ASTI
STELLA Luigi, via Orfanotrofio 10, ASTI
STERPONE Lorenzo, via Asti 4, ASTI
TACCHINO Giacinto, corso Milano 27, ASTI
TROTTI Mario, via Gobetti 48, ASTI
UGLIAGLIA Giovanni, via Asti 4, ASTI
VALLERI Roberto, via Crispi 13, ASTI
VICARIOLI Carlo, piazza Cavour [illegible]

COLLEGIO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI PER LE CIRCOSCRIZIONI DI ALBA AOSTA ASTI IVREA PINEROLO TORINO
[illegible] (0121 T[illegible]
[illegible] (011) 658.619 - 519[illegible] Fax (011) 519[illegible]
[illegible] DEL TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] Enzo, via XX Settembre 51, ASTI
[illegible] Claudio, via P. Micca 8, ASTI
AVIDANO Angela POGGIO, via Orfanotrofio 10, ASTI
BERTOLINO Giovanni, piazza Vecchia 2, S. MAURO TORINESE
BIAMINO Nicoletta, viale Alla Vittoria 103, ASTI
BIANCO Gabriella CONTI, piazza Angelo d'Asaia 18, CANELLI
BOLOGNA Sandro, corso Alfieri 188, ASTI
BORIO Bruno, corso Cavallotti 26, ASTI
BORGO Franco, piazza Alfieri 17, ASTI
BOSIA Mario, via Crispi 6, ASTI
CAPELLO Piergiuseppe, via Trento 3, S. STEFANO BELBO
CAPOZZOLI Alessandro, corso Alfieri 280, ASTI
CARACCIOLO Marisa IVIGLIA, corso Milano 27, ASTI
CARNI Eva, via M. D'Azeglio 42, ASTI
CASSINASCO Armando, viale 1° Maggio 22, CANELLI
CIRCUGNO Vincenzo, piazza Medici 29, ASTI
CODA Giuliano, via Pisacane 17, ASTI
FINELLO Giuseppe, viale Alla Vittoria 50, ASTI
FORMENTO GARAVELLI Sandro, via Del Cassotino 9, ASTI
GIUSTI Andrea, via G. Leopardi 15, ASTI
GRASSI Secondo, largo M. Liberazione 15, ASTI
LISTRI Natale Romano, viale Alla Vittoria 15, ASTI
MARANZANA Gino, via Fontana 19, ASTI
MARELLO Adriano, via P. Micca 3/286, ASTI
MARTINENGO Giovanni, via Repubblica Astesa 8, ASTI
MELICA Pietro, via F.lli Crispi 2, ASTI
PANIATE Rosangela, via M. Buonarroti 15, ASTI
RIZZO Anita, via Monte Rosa 20, ASTI
SCAGLIONE Alfredo, piazza Cavour 9, CANELLI
SORGENTE Vito, Galleria Argenta 2, ASTI
SPERETTA Gabriella, [illegible] Brofferio 15, ASTI

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: Io, lei & lui di D. Dorna, con D. Dunne, E. Greene (commedia)
POLITEAMA: Operetta: **Il paese dei campanelli** con S. Massimini, L. Rotter, E. Marchioni, R. Santi. Inizio ore 21,15. Biglietti 25.000 (poltrona); 20.000 (galleria).
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline (comico).
NUOVO SPLENDOR: American [illegible]

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: film erotico
VERDI: Taboo (erotico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Garello, corso Felice Cavallotti 38; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 15.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Ottone, via Cassinasco 12.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 658; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 66.048; **Rocca d'Arazzo** 150; **Calliano** 878.444; **Mariscliano** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 901.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don** 987.6488; [illegible] 94.553.
Autoambulanza Avis: a Cellarenga.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Costigliole Langhe** 878.349; **Montiglio** 966.333; [illegible] (autoambulanza): **Asti** 217 883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 903.836; **Castelnuovo Don** 987.6488; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.770; **Moncalvo** 91.201; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 975.610; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle [illegible]). **Carabinieri** (pronto intervento): 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606; **Servizio informazioni Ferrovie** 50.311; **Informazioni bus Asp:** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. [illegible]2; Ufficio pubblicità **Sati**, via A. Zanca 3; [illegible] 32.922.

[illegible] operetta al [illegible]

ASTI — Oggi, alle 21, al Politeama, appassionati di operetta potranno gustarsi un classico: «Il paese dei campanelli» presentato dalla «Grande compagnia di operette» di Sandro [illegible] che è anche [illegible]. Biglietti: [illegible] lire (poltrona) e 20.000 (galleria). «Il paese dei campanelli» verrà replicato domani, sempre al Politeama. *(f. c.)*

La ISTAMP Srl Baldichieri Asti, tel. 0141 66.065
Costruzione stampi e stampaggi materie plastiche
cerca
PERITI MECCANICI
(militesenti)

ECCEZIONALE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 50 milioni. Istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni
Tel. 0131 448.276 - 443.606
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI VINCHIO
C.A.P. 14040 - Provincia di Asti
Il Sindaco
Informa che con deliberazione n. 2 del 23/1/89 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 6° comma della L.R. 5/12/77 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Sindaco in n. 3 copie, di cui una in bollo in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Vinchio, addì [illegible]
IL SINDACO
(Paola cav. Domenico)

ASSUMIAMO AGENTI
La Effepi srl, per ristrutturazione zone [illegible] agenti [illegible] mandatari esclusivi per le zone: [illegible] CITTA' E [illegible] LIMITROFI, ASTI, ALESSANDRIA, PAVIA, CUNEO, SAVONA, IMPERIA e relative province
Richiedesi età tra 23 e 35 anni, automunito, residenza in zona, validi esami, anche prima esperienza. L'Azienda offre vendita 400 articoli circa per negozi e comunità. Inquadramento Enasarco, 1.000.000 minimo mensile, più provvigioni, più incentivi. Per appuntamento telefonare
0322/844.623 EFFEPI, [illegible] Donizetti 48, Borgomanero (NO).

Il nuovo mercato coperto pronto per giugno

Montegrosso vuole aiutare il commercio

Previsti anche un campo sportivo e la nuova illuminazione

MONTEGROSSO — Il tradizionale appuntamento del martedì, in piazza, cambierà volto: a giugno infatti sarà pronto il nuovo mercato coperto i cui lavori procedono speditamente. Avrà un locale per le contrattazioni, servizi vari, garages, magazzini. Nel periodo invernale potrà anche essere utilizzato dai venditori ambulanti per sistemare le loro bancarelle. Il costo di 335 milioni sarà pagato con il contributo regionale in conto capitale e con un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti.

Il sindaco Franco Mondo parla con soddisfazione di questa opera iniziata nel settembre dello scorso anno: «*Montegrosso, a differenza dei comuni vicini, ha un mercato che, negli ultimi anni, è cresciuto. Bisognava quindi dotarlo di una struttura fissa. Un'altra realizzazione che riteniamo importantissima è la casa albergo che accoglie 35 anziani in moderne camere [illegible]. Cerchiamo — continua Mondo — di organizzare iniziative collaterali ed altre iniziative per rendere più piacevole il soggiorno dei nonni*».

Il sindaco Franco Mondo

E' in programma anche la costruzione di un campo sportivo che servirà, tra l'altro, i 200 allievi circa delle elementari del paese e di alcuni centri vicini.

Il costo di 235 milioni è a carico della Figc (Federazione Italiana [illegible] Calcio) e verrà coperto con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

E' previsto anche il potenziamento [illegible] pubblica [illegible] nuovi punti luce che illumineranno esternamente le chiese, le scuole media [illegible] elementare ed i cimiteri [illegible] con una spesa di 180 [illegible] scuole [illegible] allo studio sistemi per la prevenzione degli incendi. E' in previsione la ristrutturazione delle [illegible] casa cantoniera [illegible] della piazza e della chiesetta di San Rocco.

Aggiunge il sindaco: «*Verranno asfaltate le strade delle frazioni Tana, San Giorgio, Croce, Vallumida, Valanzano, Bricco [illegible] e successivamente via Morani, via Regina Margherita, via Catroli, strada Cantina Sociale, via Monterotondo. Entreranno in funzione nuovi tratti fognari e depuratori nelle località Santo Stefano, Gorra, Cunetto e Vallumida*».

Enrica [illegible]

Corsi di falegnameria per diventare ebanisti

C'è una scuola per i Geppetto

In paese si insegna anche musica con Marlaena Kessick

Nel regno del barbera

L'agricoltura è la risorsa principale del paese. Notevole la produzione di barbera doc e Piemonte ma si hanno anche [illegible] quantità di grignolino, dolcetto e cortese. Oltre 30 numerosi [illegible] privati vi è la cantina [illegible] della Valtiglione con 230 soci. Il Comune ha aperto in zona Vallumida una bottega del vino, inoltre c'è un'azienda agrituristica e prossimamente un'altra verrà aperta a Bricco Monti.

[illegible] supermercato

Negli ultimi anni sono state inaugurate nella valle e sulla trafficata strada Asti-mare, molte attività commerciali ed artigianali. Proprio qui sta per essere aperto un supermercato mentre procede, nella parte bassa, la costruzione di sei nuovi capannoni [illegible] a verniciatura, assemblaggio e carpenteria metallica.

E domenica arriva il [illegible]

Montegrosso ha una squadra di tamburello di Asti-Montegrosso Abitat 2G che ha vinto [illegible] provinciali e regionali. La sezione dell'Avis avrà presto una [illegible] sede, mentre la delegazione della Croce Rossa fornisce un prezioso [illegible]. La Biblioteca comunale promuove iniziative culturali. Ricco il programma della Pro loco. Domenica prossima ci sarà il Carnevale; poi la festa dei bati (baltuli) (giugno) e quella [illegible] frazione S. Stefano il 27, 28 e 29 luglio e la grande festa di San Rocco (14-25 agosto).

MONTEGROSSO — In paese sono aperte da alcuni anni due scuole molto «particolari». Il corso professionale di falegnameria ed ebanisteria e la scuola di musica. Il primo, biennale, è nato nel 1988 come intelligente iniziativa per offrire ai giovani uno sbocco professionale e per non lasciare morire un artigianato di alta qualità.

La scuola è unica nel suo genere in Piemonte e possono accedervi ragazzi al di sotto dei 25 anni in possesso del diploma di terza media.

«*Gli iscritti quest'anno sono 20* — spiega l'assessore Piergiorgio Oggero — *e frequentano 1200 ore tra teoria e pratica. Si insegnano cultura generale, elementi di storia degli stili negli arredi lignei e di tecnologia del legno, di antinfortunistica. Gli studenti imparano a disegnare e progettare ed inoltre si esercitano [illegible] laboratori*».

[illegible] insegnanti sono Vittorio Bella, Alberto Gino, Elio Valente e Aldo Busso. «*Possiamo considerarci soddisfatti del nostro lavoro* — continua Piergiorgio Oggero — *perché teniamo viva una valida tradizione e troviamo impiego [illegible] ragazzi presso mobilifici, restauratori ed aziende di semilavorati in legno. Si [illegible] con questa scuola di far coincidere, in un giusto rapporto, il patrimonio storico tecnologico e le esigenze della moderna produzione. Servono sempre più maestranze capaci di lavorare utilizzando tecnologie appropriate*».

La scuola di musica è gestita dal Comune e diretta dalla famosa flautista Marlaena Kessick. I giovani che [illegible] frequentano quest'anno sono [illegible] e possono contare su insegnanti di provata abilità: [illegible] Fiorella [illegible] e Salvatore Spinoso sono affidati gli allievi di flauto e pianoforte, mentre Daniele Ferrero insegna clarinetto, teoria e solfeggio, Elio Orio violino e Candido Lodezzano chitarra.

Il [illegible] iniziato a novembre nei locali del Comune, si concluderà a giugno ed i giovani potranno poi decidere di sostenere gli esami per l'accesso al Conservatorio, oppure continuare a coltivare come semplice hobby la preparazione musicale acquisita frequentando la scuola di Montegrosso.

e. ce.

COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI

Pro Loco - Castello - Gastronomia - Folklore

Due paesi in uno

Alla parte vecchia si [illegible] la [illegible] commerciale - Il castello come simbolo

MONTEGROSSO — Montegrosso ha 1084 abitanti di cui [illegible] 1061 [illegible] si trova nella Val Tiglione a circa [illegible] chilometri da Asti. La giunta [illegible] laica. Il sindaco è Franco Mondo, gli assessori sono Edoardo Bianco vicesindaco, Piergiorgio Oggero, Mauro Carello, Maggiorino Castino.

Il centro storico è arroccato sulla collina con il castello medioevale, la chiesa parrocchiale dei Battuti e la chiesetta di San Rocco.

La parte bassa (Valle) con la grande piazza, sede del [illegible]to settimanale e la stazione, è la zona commerciale. Proprio questa divisione del paese, negli Anni Cinquanta, fu motivo di polemiche: si costruì, tra l'altro, l'oratorio nella parte bassa (il parroco ne fece il centro di molte attività ricreative e sociali) pur mantenendo la parrocchia nel centro storico. La sede del Municipio fu costruita nel 1953 con una specie di compromesso, a metà strada fra paese vecchio e nuovo. Oltre al capoluogo vi sono anche popolose frazioni: Santo Stefano, Gorra, Tana, Vallumida, Boscogrande, Biollo, Osteria, Asti-mare, Bricco Monti e Valanzano. Montegrosso sino all'anno 1100 fu governato dai vescovi poi il Comune di Asti lo rese feudo dei marchesi di Incisa. Per due volte venne distrutto. Dopo le lotte per la successione nel Monferrato e la parentesi della dominazione francese, il paese passò ai Savoia che lo cedettero ai marchesi Rocco e successivamente ai Conteri e ai Cearvi. Tra i monumenti più insigni c'è il castello del [illegible] secolo, ora di proprietà della famiglia Motta: [illegible] un [illegible] bastione con due [illegible] cilindriche ed un portale rinascimentale. Come ogni maniero che si rispetti ha una sua leggenda: sulla finestra della torre prospiciente la chiesa è visibile, ancora oggi, una striatura rossastra. Si narra che sia il sangue di un monaco decapitato proprio in quel punto.

e. ce.

Accompagnano l'ultrasecolare banda musicale

Le allegre «rotarine»

Il gruppo folcloristico delle «rotarine» montegrossesi schierato prima di una manifestazione

MONTEGROSSO — Il gruppo folcloristico delle «rotarine» è nato da pochi anni ma ha già riscosso lusinghieri successi. Ne fanno parte 15 ragazze [illegible] che si preparano con entusiasmo ai numerosi appuntamenti. Le «rotarine» partecipano a manifestazioni folcloristiche, sportive e [illegible] alcune [illegible] nell'Astigiano [illegible] anche fuori provincia. Accompagnano [illegible] banda musicale del paese, una delle più conosciute e vecchie (è ultracentenaria). E' composta da 25 elementi

TERMINAL®
pelle·pellicce·abbigliamento

250 mq di esposizione
6 vetrine

Posizione centrale (sulla S.S. Asti-Mare)

questo è

TERMINAL
pelle·pellicce·abbigliamento

S.S. Asti-Mare 13 - Montegrosso d'Asti - Tel. 0141/953.212

abitat 2g s.n.c.
MATERIALI EDILI
CERAMICHE E PIASTRELLE
PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ARREDAMENTI PER BAGNO
Via Asti [illegible] 5 - Telef. (0141) 95.32.72
[illegible] MONTEGROSSO

COPERTURE IMPERMEABILI
FILIPPA ASFALTI
Via Gorra 22 Montegrosso d'Asti - Tel. 0141 956.281

rtv
PIETRO P.I. BIANCO
[illegible] - LAMPADARI
RADIO - TV - HI-FI
[illegible] ED
INSTALLAZIONI
14048 MONTEGROSSO D'ASTI - Via Asti Mare 1
Telefono negozio 0141/953.718 - casa/negozio 0141 953.504
Rivenditore autorizzato Philips - Candy - Panasonic
Technics - Radiomarelli - Tefal - Krups - Olimpic
Vendita promozionale
con sconti dal 20% al 70%
con allestimenti

Cantina Sociale
VALTIGLIONE
Via Fontanelle 3 - MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 953.037
BARBERA D'ASTI D.O.C.
BARBERA DEL PIEMONTE
a tavola... bevendo la qualità

AZIENDA [illegible]
«Bianco Pasquale»
di Franco e Roberto

Produzione Propria
VINI tipici e D.O.C. dell'Astigiano
[illegible] (0141) 95.62.80 - 95.61.83
Fraz. Gorra, 3
14048 MONTEGROSSO D'ASTI (AT)

UNA NOTIZIA PER I BUONGUSTAI
SI [illegible] TRADIZIONE DEL PASSATO!!!
L'ABBUFFATA DEGLI ASPARAGI
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT TUTTO [illegible] DI ASPARAGI
[illegible] MODI DIVERSI PER GUSTARE GLI ASPARAGI
TUTTO QUESTO [illegible]
ANTONIO e MARIA
IL NOTO RISTORANTE PIZZERIA A MONTEGROSSO D'ASTI
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ SERA
SABATO E DOMENICA SOLO A PRANZO
È GRADITA LA PRENOTAZIONE - TEL. 95.30.41-95.21.88

PER LA TUA VOGLIA [illegible] CARNE E SALUMI
Macelleria SUSY
[illegible] Asti - Mare N. 5
(0141) 95.21.00
14048 MONTEGROSSO D'ASTI (AT)
Carne di prima qualità
prodotta dal nostro allevamento
con mantenimento all'antica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] [illegible] II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

Il traforo del Nava diventerà finalmente una realtà

Per la Ormea-Imperia stanziati 100 miliardi

Tunnel [redacted] Armo e Cantarana - Il problema del miglioramento della statale fino a Ceva

ORMEA — [redacted] cento miliardi di finanziamenti [redacted] disponibili per la superstrada Ormea-Imperia: 70 destinati [redacted] traforo del Nava tra Armo e Cantarana; 15 per il [redacted] Chiusavecchia-Pontedassio; altrettanti per il tratto Calderara-Pieve di Teco. L'atteso tunnel, che renderà finalmente più rapido il collegamento tra Piemonte Sud e Riviera di Ponente, [redacted] realizzato con [redacted] procedura dell'appalto in concessione per il progetto esecutivo e i lavori: un modo per snellire i tempi di realizzazione.

[redacted] sottosegretario Raffaele Costa e il deputato Manfredo Manfredi, vicepresidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, hanno portato buone notizie ai sindaci dei Comuni cuneesi e liguri [redacted] a Ormea.

«*La statale 28 del Col di Nava è compresa nei piani approvati dal Parlamento e* [redacted] *titolo per ricevere ulteriori finanziamenti anche nel tratto piemontese*» [redacted] spiegato Manfredi.

«*C'è la volontà politica di potenziare questa importante via di comunicazione: l'Anas attiverà rapidamente le procedure d'appalto per il traforo*» ha aggiunto Costa.

In [redacted] recente convegno, la Provincia di Cuneo aveva insistito sulla necessità di fare [redacted] tunnel sotto le Alpi Marittime, rilanciando il Ciriegia-Mercantour [redacted] via più breve per raggiungere Marsiglia. Da parte ligure erano arrivate alcune critiche: Imperia punta su un Tenda-bis, a più bassa quota dell'attuale, con la possibilità di raccordo con Ventimiglia e l'autostrada dei Fiori. Ma in un successivo incontro tra amministratori [redacted] Cuneo e Imperia, [redacted] a Ormea, tutti sono stati concordi sulla necessità di completare presto la superstrada.

Dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea: «*Una previsione ragionevole [redacted] che il progetto del tunnel sia pronto entro l'anno, con inizio dei lavori nella primavera '90. Anche il ministero dei [redacted] ambientali ha dato libera*».

Sistemati i tratti liguri, rimarrà [redacted] problema della Ceva-Armo di Cantarana, [redacted] quarantina [redacted] chilometri con le «strozzature» [redacted] Mombrini (Nucetto), [redacted] Cava di Bagnasco, delle Orse tra Garessio e Ormea. «*Per noi è sempre d'attualità l'idea della bretella autostradale*» [redacted] chiarito il [redacted] di Garessio Luigi Sappa.

Il compartimento piemontese dell'Anas avvierà un confronto con [redacted] enti locali per un piano di interventi. Anche [redacted] Provincia è disponibile a farsi carico della progettazione, ma occorrerà trovare nuovi stanziamenti. D'altra parte non si può pensare a una superstrada che, per collegarsi [redacted] Torino-[redacted] al casello di Ceva, debba entrare nell'attuale imbuto dell'Alta Val Tanaro.

Giuseppe Grosso

[redacted] «Una legge per la Borgo-Asti»

CUNEO — Il Consiglio provinciale ha discusso un'interpellanza urgente del gruppo comunista sulla situazione della viabilità nella «Granda» e, in particolare, sulla strada di grande comunicazione Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Alba-Asti. Il capogruppo [redacted] ha chiesto che il finanziamento dell'opera avvenga [redacted] una apposita legge, che dovrebbe essere firmata dai deputati [redacted] circoscrizione, che destini i fondi occorrenti all'Anas, come è stato fatto per il Fréjus.

L'assessore alle comunicazioni Piergiorgio Pagano ha manifestato scetticismo [redacted] possibilità [redacted] con la legge in [redacted] brevi [redacted] [redacted] ha concluso che sulla grande viabilità «non intendiamo comunque precluderci nessuna soluzione, pur che si faccia presto».

L'impegno di Comune, Provincia, Istituto della Resistenza

Il Bernezzo aprirà presto la «scuola della libertà»

Un monumento alla memoria di tutti i caduti - Giornate di studio e lezioni [redacted] i ragazzi

BERNEZZO — Era la [redacted] del [redacted] marzo di [redacted] anni fa. [redacted] montagne cuneesi le bande partigiane continuavano la lotta per riconquistare la libertà.

Quattro partigiani Piero Borca, [redacted] anni, di Savigliano, Stefano Baracco, 17 anni, di Borgo [redacted] Dalmazzo, Domenico Quaranta, 20 [redacted] di Fossano e Josef, [redacted] della Georgia, martiri [redacted] bruciati vivi in un fienile di Prato Francia, nel [redacted] di Bernezzo, [redacted] riposando, prima di partire per Rittana, in [redacted] Stura.

Le cause del rogo non sono mai state chiarite. L'ipotesi più attendibile [redacted] che [redacted] tare tedesco abbia dato fuoco alla paglia.

Questa pagina poco conosciuta della Resistenza nel [redacted] adesso ricordata [redacted] da un [redacted] che il Comitato regionale [redacted] matori (di cui è segretario il bernezzese Tullio Sartori) [redacted] donato al Comune in ricordo [redacted] Caduti [redacted] 1945 e, in generale, «alla memoria» di tutti i morti per la [redacted].

Il vicepresidente Fossati

Il Comune ha accettato [redacted] buon grado l'offerta e ha già provveduto a realizzare il basamento per il cippo.

Anche [redacted] Provincia è stata coinvolta nell'iniziativa. [redacted] il vicepresidente Giovan Battista Fossati: «*Abbiamo dato l'appoggio per la costruzione del monumento perché riteniamo la proposta un'iniziativa valida. Non ci [redacted] idee di grandezza o forme retoriche e celebrative. Si tratta soltanto [redacted] ricordare i caduti nella zona [redacted] Bernezzo e di invitare tutti, in particolare, le nuove generazioni a [redacted] momento [redacted] riflessione su questi temi. Il filo ideale della storia e i valori nati [redacted] Resistenza [redacted] devono disperdersi*».

La Provincia provvederà al collegamento viario tra il colle San Mauro di Bernezzo e il [redacted] Rittana dove fu ferito Ducio [redacted] mberti.

Ma c'è un'altra iniziativa [redacted] cantiere: un Comitato d'onore [redacted] di cui fanno parte ambasciate, associazione partigiane e l'Istituto storico della Resistenza, [redacted] lanciato l'idea di aprire [redacted] una «Scuola di libertà».

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*La [redacted] di questo piccolo centro della provincia non è casuale. La storia ci insegna che Bernezzo ha avuto un ruolo significante nella lotta per la liberazione*».

La «Scuola [redacted] libertà», almeno [redacted] carta, ha [redacted] programma. Le giornate di studio dovrebbero essere dedicate alla storia passata e presente. Nel ruolo di insegnanti saranno chiamati personaggi della cultura e [redacted] politica. Le lezioni verteranno sempre su argomenti legati al tema della libertà nelle sue diverse espressioni.

Si parlerà così dei rifiuti della guerra, ma anche dell'emarginazione, della droga e degli handicappati.

[redacted] attività pratica si ipotizzano tavole rotonde, dibattiti e visite guidate.

L'attenzione maggiore sarà dedicata al mondo [redacted] scuola dell'obbligo. L'obiettivo [redacted] è proprio quello di coinvolgere i ragazzi, di stimolare la loro attenzione su un tema [redacted] importante, anzi fondamentale.

Dice il sindaco di [redacted] to, Giovanni Vietto: «*Condivido, come primo cittadino, l'iniziativa della scuola di libertà. Anche il consiglio ne è entusiasta e daremo il massimo contributo perché l'iniziativa [redacted] concretizzi in breve [redacted] tempo*».

Bernardino Andreis

Convegno [redacted] giovani coltivatori diretti sul rapporto tra mondo dei campi e ambiente

I suini, un problema ecologico

FOSSANO — Nei 130 chilometri quadrati del Comune [redacted] [redacted] più alta concentrazioni di suini della regione: oltre 50 mila animali. [redacted] esiste anche uno scarico quotidiano di liquami di cui solo in parte si conosce lo smaltimento.

Le conseguenze [redacted] preoccupanti: terreni agricoli concimati in eccesso, falde sotterranee inquinate, allevamenti in allarme per [redacted] problema che non può più essere rinviato.

L'argomento [redacted] stato affrontato [redacted] Cuneo durante il convegno «Società agricoltura ambiente» organizzato [redacted] giovani della Coldiretti.

La soluzione, prospettata dal gruppo giovanile di Fossano, teoricamente è [redacted]: poiché il liquame è formato per il 95 per cento da acque e per il resto da sostanze [redacted] niche contenenti, [redacted] l'altro, azoto, potassio e [redacted] è possibile raccoglierlo, stoccarlo e quindi distribuirlo sui terreni dei Comuni che non hanno allevamenti. Poiché la sostanza organica dei liquami è un fertilizzante concentrato, adoperandolo sarebbe possibile ridurre i concimi chimici.

I giovani al convegno su società, agricoltura e ambiente che si è tenuto a Cuneo (Foto Bedino)

[redacted] sono però difficoltà finanziarie notevoli. Ha spiegato Mauro Abello, rappresentante dei giovani [redacted] retti fossanesi: «*E' necessario creare idonee strutture di stoccaggio dove lasciare riposare i liquami per almeno sei mesi per ridurne le esalazioni. [redacted] si dovrà gestire [redacted] rete [redacted] distribuzione. E' quindi necessario costituire [redacted] consorzio intercomunale*».

Secondo Elio Barbero, dell'assessorato all'Agricoltura di Fossano, «*il progetto [redacted] dai giovani [redacted] Coldiretti [redacted] tecnicamente fattibile ma finanziariamente costoso. Occorre quindi l'intervento della Regione [redacted] dello Stato. Dobbiamo però anche porci un quesito: gli amministratori [redacted] Comuni come Piozzo, Carrù, Lequio Tanaro, Salmour, [redacted] disponibili a ricevere sui loro terreni il concime liquido degli allevamenti fossanesi?*».

[redacted] convegno [redacted] [redacted] anche affrontati [redacted] temi ambientali: le [redacted] abusive e la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, i fitofarmaci che nelle coltivazioni devono essere usati con parsimonia, l'inquinamento [redacted] acque potabili causato [redacted] che dagli scarichi industriali.

«*Tutte queste pericolose situazioni* — [redacted] detto [redacted] Gai, delegato provinciale [redacted] movimento giovanile Coldiretti — *sono maturate dopo anni di indifferenza e negligenza da parte di tutti*».

Gianni De Matteis

Parcheggi nell'ex stazione Fs

A Mondovì Breo - L'area è inutilizzata da tre anni, quando venne chiusa la linea ferroviaria per Bastia - Ci saranno 354 posti-auto

MONDOVI' — La stazione ferroviaria [redacted] quartiere Breo, [redacted] da tre [redacted] quando venne soppressa la linea Mondovì-Bastia, [redacted] trasformata in parcheggio per auto, camion e campeggi. Comune [redacted] Ente ferroviario hanno raggiunto [redacted] accordo per la trasformazione [redacted] piazzale in «area attrezzata»: 354 posti auto, alcuni bagni, docce, punti di allacciamento per acqua e corrente elettrica [redacted] [redacted] la [redacted] roulotte, camper, camion. [redacted] previsto è di 300 [redacted] lioni finanziati interamente dal Comune con avanzi [redacted] amministrazione.

[redacted] che [redacted] [redacted] pratica avviata nell'85, il socialista Alberto Elivi, dice: «*Tutto è pronto, progetto, finanziamento, contratto con [redacted] Ferrovie [redacted] Stato. Manca l'approvazione [redacted] Consiglio comunale che dovrà [redacted] risolta la crisi che da oltre due mesi blocca l'attività amministrativa. Se non ci saranno altri imprevisti i lavori potrebbero iniziare entro l'estate*». La procedura per poter avviare l'opera è stata conclusa la scorsa settimana quando [redacted] sindaco Pier Luigi Dasco [redacted] accettato, per [redacted] to [redacted] Comune, [redacted] [redacted] Ferrovie [redacted] pagare l'affitto [redacted] «*un milione [redacted] mese per l'utilizzo dell'area e dei vecchi servizi igienici della stazione*» riservandosi però di «*rivalersi in futuro per questa spesa che potrebbe essere illegittima*».

L'area sarebbe infatti di proprietà comunale. Cento [redacted] per costruire la stazione, [redacted] Ferrovie espropriarono circa diecimila metri [redacted] prati alla città di Mondovì, a ridosso tra l'Ellero e l'Altipiano, [redacted] comprovato da [redacted] documenti trovati nell'archivio [redacted] Municipio.

Dopo cent'anni [redacted] attività la linea ferroviaria [redacted] Mondovì a Bastia venne soppressa [redacted] quanto «ramo secco» (è in funzione un servizio sostitutivo di pullman). La biglietteria, i magazzini, il bar e altri edifici vennero affittati a privati. Rimanevano disponibili il sedime del [redacted] le banchine e alcune piazzole per complessivi [redacted] metri quadrati.

A trattative quasi ultimate il Comune scoprì [redacted] essere proprietario dell'area e chiese quindi [redacted] Ferrovie di poterne tornare gratuitamente [redacted] possesso.

Il contenzioso [redacted] concluso con l'accordo [redacted] giorni [redacted] si: il Comune pagherà l'affitto di un milione al mese alle Ferrovie, ma avvierà le procedure legali per riavere gratuitamente la disponibilità dell'area.

[redacted] progetto preparato dallo studio Contro prevede l'asfaltatura [redacted] tutta l'area senza [redacted] dei binari. «Le Ferrovie non lo consentono. *La linea è stata ufficialmente soppressa, non transitano treni, ma i binari devono rimanere [redacted] eventuali emergenze*».

Gianni Martini

[redacted] Savigliano

[redacted] [redacted] nomadi

SAVIGLIANO — Due nomadi minorenni di Monticelli sono state arrestate dai carabinieri pochi minuti dopo che [redacted] svaligiato l'appartamento di [redacted] Bosio, via De Gasperi 6: recuperata [redacted] (undici milioni, in denaro e preziosi).

[redacted]

SALUZZO — La giunta [redacted] ha nominato l'architetto Elena Arri, 37 anni, presidente della sala d'arte «Amleto Bertoni». [redacted] il dimissionario Piero Testa.

[redacted]

ALBA — Per i corsi dell'Università della terza età, oggi pomeriggio nella sala Ferroglio, ore 15,30 si parlerà di: «La canzone espressione di sentimento, denuncia e [redacted] varia umanità».

[redacted] al congresso

CUNEO — Il XXII congresso provinciale del partito socialdemocratico, che [redacted] è svolto a Centallo, ha eletto [redacted] delegati all'assise nazionale in programma a Rimini. Sono Cristiana Del Prete, Mario Peccollo e Antonio Marchetti (Cuneo), Giovanni [redacted] (Cervasca), Marco Vicario (Fossano), Bruno Garnero (Dronero), Umberto Tropea (Garessio), Ivana Testoni (Saluzzo).

Lezioni per sommeliers ad Alba

ALBA — Per i corsi di qualificazione professionale organizzati dall'associazione sommeliers sul tema degli abbinamenti vino-cibi, oggi nella sala congressi Hotel Savona, alle 18, si parlerà di molluschi, crostacei, chiocciole.

[redacted] Lega Tumori

ALBA — La delegazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha ora il recapito nella [redacted] sede della «Famija albeisa», [redacted] via Pertinace 14.

Le lettere del mercoledì

Finanza pubblica da risanare

Come consiglio dei delegati della Michelin [redacted] Cuneo non concordiamo con l'on. De Mita [redacted] proposte per il risanamento della finanza pubblica.

[redacted] noi come il presidente del Consiglio siamo per uno Stato sano e efficiente, ma ci battiamo anche per uno Stato giusto, [redacted] quale tutti paghino le tasse in base ai loro redditi effettivi. Uno [redacted] non assistenziale, ma che dia assistenza in cui chi già contribuisce [redacted] debba pagare anche il servizio (se ci [redacted] degli sprechi è giusto ridurli e non finanziarli). Uno Stato [redacted] pensionato, [redacted] in cui [redacted] ha lavorato possa ancora ricevere la pensione. [redacted] poter godere della pensione, [redacted] poter cedere il nostro posto di lavoro ai figli, vorremmo una politica previdenziale senza privilegi, tutti i cittadini parificati [redacted] diritti.

Vorremmo che i nostri bilanci alla fine del mese quadrassero; che il contributo al mantenimento di questo Stato fosse proporzionale alle ricchezze; che le agevolazioni sui servizi le avesse chi è meno abbiente.

Il consiglio dei delegati Michelin, [redacted]

Quel tifosi poco sportivi

Sabato [redacted] ero al Palazzetto dello sport [redacted] Cuneo per la partita di pallavolo Alpitour-Polenghi. Ho sempre seguito con passione la squadra della mia città e visto tutte le partite, compreso il derby della scorso anno con la Valsa, con un seguito di tifosi di tutto rispetto. Ma quello cui ho assistito sabato [redacted] è davvero inqualificabile. I tifosi della Polenghi hanno dato vita a uno spettacolo [redacted] a dir poco vergognoso fatto [redacted] volgarità e insulti che al palazzetto mai e poi mai si erano sentiti, con un agitare di mani che aveva ben poco di tranquillizzante per le forze dell'ordine presenti in numero maggiore rispetto a altre volte. Noi cuneesi, a detta di molti, siamo [redacted] po' freddi, arretrati in quanto a manifestazioni di «tifo», [redacted] se gli astigiani ci vengono a insegnare la loro evoluzione [redacted] questo modo, preferiamo rimanere nel nostro bell'isolamento.

Lettera firmata

Vogliono vedere gli altri film

La seconda classe apparecchiatori manutentori, sezione A, dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato ha partecipato [redacted] interesse, cogliendone i valori morali, alla proiezione [redacted] film «La barca è piena», ma [redacted] sempre accade ci sono persone non sufficientemente educate e civili per poter trattare e soprattutto capire certi temi.

Noi alunni della seconda A facciamo orgogliosamente parte delle [redacted] mature, [redacted] civile, capaci di comprendere che l'argomento [redacted] non ispirava certo gli atteggiamenti carnevaleschi che qualcuno ha tenuto.

Siamo però [redacted] delusi della decisione dei nostri insegnanti che, generalizzando, hanno punito ingiustamente tutti, anche quanti avrebbero desiderato assistere [redacted] altre proiezioni, soltanto per fini culturali.

Classe 2ª [redacted] *dell'Ipsia*

I bovini [redacted] Saluzzo

Scrivo a nome e per conto del signor Franco Risso [redacted] Saluzzo, allevatore di bestiame, in relazione all'articolo dal titolo «Sequestrati a Saluzzo 350 animali e quintali di formaggi - Ancora veleni chimici» pubblicato sul n. 46 del giornale. Faccio osservare che il Risso non ha ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria e pertanto appare assolutamente gratuito parlare, come ha fatto il giornale sull'articolo in questione di reati che [redacted] dal contrabbando, alla violazione delle leggi sanitarie, all'abuso della professione medica. Ciò soprattutto in [redacted] risultati [redacted] analisi effettuate sul sangue prelevato [redacted] vitelli dell'allevamento Risso, esami i cui esiti [redacted] sono ancora noti e [redacted] consentono quindi alcun tipo [redacted] illazione o di gratuita affermazione [redacted] qualsivoglia tipo di responsabilità.

Inoltre nella perquisizione effettuata dalla Guardia di Finanza nelle stalle del [redacted] stati rinvenuti esclusivamente medicinali normalmente in commercio e non sostanze illegali o abusivamente introdotte in Italia.

Prego pertanto di voler pubblicare la presente precisazione, ai sensi dell'art. [redacted] della legge sulla stampa.

avv. Franco Massola
Cuneo

Nel comunicato della Guardia [redacted] Finanza, distribuito in una conferenza stampa, si legge: «Sequestro di 250 bovini; di prodotti medicinali ad uso zootecnico introdotti in contrabbando; medicinali registrati e posti in commercio senza le concessioni amministrative (farmacie abusive che rifornivano in [redacted] gli allevatori). Denunciati all'autorità giudiziaria secondo [redacted] legge doganale 43/73; artic. 348 C.P. e leggi sanitarie, l'allevatore Franco Risso ed [redacted] rappresentante Remo Mondino, entrambi di Saluzzo. Inoltre la Finanza ha precisato che su 25 capi analizzati [redacted] erano positivi agli esami.

(g. dol.)

LE CUPOLE
Questasera
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
[redacted] le orchestre
I NOVELLI
I CAPRICES
PRIMINO
Ospiti
ENZO e TERRY

ESATTO
DOMANI
FRANCESCO [redacted]
IN DISCOTECA
RAOUL CASADEI
AL LISCIO

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1 - Tel. 66783

LE CUPOLE
Le Cupole vogliono offrirvi una opportunità proponendovi un giovedì al mese i classici della musica leggera italiana ed internazionale con due grandi firme
ROMANO MUSCOLINO
HENGHEL GUALDI
E IL SUO SESTETTO
DOMANISERA

LA LIBERA PROFESSIONE DEL RAGIONIERE

IL COLLEGIO [redacted] RAGIONIERI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE [redacted] ALBA RICORDA CHE L'ESERCIZIO [redacted] LIBERE PROFESSIONI AVVIENE SOTTO IL CONTROLLO DELLO STATO ED E' REGOLATO DALL'ART. 2229 DEL CODICE CIVILE E DALLA LEGGE ISTITUTIVA DEL PROPRIO ORDINAMENTO PROFESSIONALE (D.P.R 27 OTTOBRE 1953 N. 1068) L'ESAME DA SUPERARE [redacted] I REQUISITI RICHIESTI PER OTTENERE E MANTENERE L'ISCRIZIONE NELL'ALBO, IL RICONOSCIMENTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE DI CUI ALLA LEGGE 5-12-1987 N. 507, SONO GARANTI DELLA PROFESSIONALITA' [redacted] ISCRITTI, DEL LORO DIRITTO A CUSTODIRE IL [redacted] PROFESSIONALE ANCHE [redacted] SEDE GIUDIZIARIA E LI DISTINGUONO DA COLORO CHE, CARENTI DEI SUDDETTI REQUISITI, TALE PROFESSIONE ABUSIVAMENTE ESERCITANO. L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PUO' ESSERE VERIFICATA DA CHIUNQUE, IN OGNI MOMENTO, CON UNA SEMPLICE TELEFONATA ALLA SEGRETERIA COMPETENTE. GLI ISCRITTI, ALLA DATA ATTUALE, ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO, SONO I SEGUENTI:

COLLEGIO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
PER LE CIRCOSCRIZIONI DI
ALBA, AOSTA, ASTI, IVREA, PINEROLO, TORINO

10121 Torino - Via Giannone 10
Telef. (011) 538. 610 - 519.689 - Fax (011) 519.689

[redacted] DEL [redacted] E DI ALBA

ADRIANO Luciana, via V. Emanuele [redacted] 40, [redacted]
ANSALDI Pietro, c.so Piave 4, ALBA
ARIONE Domenico, loc.tà S. Cassiano 1/19, ALBA
BALESTRO Giovanni, via IV Novembre 46, SOMM. BOSCO
BARBERO Luigi, c.so IV Novembre 35/E, BRA
BARILE Bruno, c.so F.lli Bandiera 5, ALBA
BERLINGHIERI Ennio, via Pavia 4, ALBA
BOERI Domenico, c.so Europa 132/2, ALBA
BORGIA PACETTO Salvatore, via S. Glenolo 32, [redacted]
BOTTALLO Marietta, p.zza S. Paolo 4, [redacted]
BUSCA Giovanna, via Pomba 3, ALBA
CALCAGNO Maurizio, c.so Piave 4, ALBA
CERVETTI Ezio, via Trento 2, S. STEFANO BELBO
CIRIO Pierluccio, via Del Mille 2, ALBA
DANTE Liliana BOGLIACINO, v. Nazionale 27 CASTINO
DROCCO Giancarlo, p.zza S. Paolo 3, ALBA
FERRERO Bruno, c.so Michele Coppino 6, ALBA
FLORIO Mariagrazia, via Aldo Moro 21/A, ALBA
GIACOSA Laura, loc. [redacted] Cassiano 14/0, ALBA
GIOANNINI Alfredo, [redacted] C. Alberto 44, BRA
GIRAUDO Paola, via S. Margherita 8, ALBA
KAUSEK Renato, via P. Pietro 6, BRA
LORENZETTO Angela, via Monte di Pietà 2, BRA
MANFREDI Renzo, c.so Enotria 23, ALBA
MANGANELLI Marino, c.so Langhe 8, ALBA
MARCHETTO Donaldo, via Ravina 4, ALBA
MARENGO Piergiorgio, via Cuneo 168, BRA
MASCARELLO Santiago, via Marconi 28, BRA
MONTRUCCHIO Graziano, c.so M. Coppino 34, ALBA
PAGLIASSO Oliviero, p.zza C. Alberto 44, BRA
PANNI Rossana, via Cavour 44, BRA
PASCALE Fausto, via Giacosa 1, ALBA
RABINO Annamaria, via Vida 21, ALBA
REBUFFI Giovanni, via F.lli Carando 68, BRA
ROSSOTTI Maria Gabriella, via Cavour 5, ALBA
SARTORE Claudio, via F.lli Carando 18, BRA
TEALDI Anna, v.le Charasca 80, ALBA
TEALDI Claudio, via S. Margherita 8, ALBA
TROPINI Angelo, via Cavour 8, TORINO
VARALDO Carlo, p.zza C. Alberto 44, BRA
ZAVATTARO Pietro, p.zza C. Alberto 44, [redacted]

I riconoscimenti dell'Arvangia protagonisti del rilancio economico e culturale delle Langhe e del Roero

Trezzo Tinella premia 4 cavalieri delle lune

Michele Colombino, Josè Pellegrini, Walter Gabutti e (alla memoria) Aldo Viglione

Trezzo Tinella. Da sinistra il consigliere regionale Mario Fracchia, che ha ritirato la «luna» in ricordo di Viglione, lo scrittore Walter Gabutti, la giornalista Josè Pellegrini e Michele Colombini, presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo (Foto Bruno Murialdo-Alba)

TREZZO TINELLA — La provincia ha ormai da tempo intrapreso il percorso della «rivincita» grande città e l'Arvangia, associazione culturale delle Langhe e Roero, fa tutto il possibile per farcelo dimenticare.

Sabato nell'azienda agrituristica «Il Riondino», condotta famiglia Porcellino, che ha abbandonato la città per vivere a Trezzo Tinella, si è svolta la prima «Festa delle lune».

Il luogo è dei più incredibili, noi so che qui si assiste al recupero di tutto ciò che di naturale può ancora offrire la terra: farina, latte, frutta, verdura, vino, accoglienza per un vicino a un camino, alloggio in camere «rosa», «del nonno», «reale» che è raro trovare nei migliori alberghi cittadini e tutto ciò quasi in cima al mondo, ad alcuni chilometri dal centro abitato, un borgo diroccato che ritorna a vivere; e questo è un esempio di intelligente rivincita.

Dice Donato Bosca, appassionato cultore delle del vecchio monte, tra i promotori dell'associazione «Arvangia» e del periodico «Lunario Langhe e Roero»: «*Ogni lunedì organizziamo incontri tra la gente, per trattare di noi, delle problematiche degli immigrati, della capacità di far rivivere oggi il meglio dei valori legati alla campagna e alle sue «penurie» non solo in senso gastronomico*».

Durante la c'è stata la gna lune: creazioni di ponce, formelle in terracotta rossa di Castellamonte, parzialmente a fuoco che sorridono ironiche e zonate. Un riconoscimento a cadenza annuale, che è eletto «cavalieri lune» personaggi poco speciali, capaci ergersi a difesa patrimonio culturale e ambientale che deve salvarsi.

La prima luna è stata ritirata dal consigliere regionale Mario Fracchia in memoria di Viglione, presidente del Consiglio regionale scomparso recente, figura che «ha rappresentato con il suo infaticabile interessamento a favore dei più umili questi .

Le altre sono state assegnate a Colombino, presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo, organizzazione che è battuta per salvare l'etnia piemontese sia radicata, a José Pellegrini, caporedattore della «Domenica del Corriere», donna e giornalista che in più occasioni ha dimostrato di amare la nostra terra e di saperla aiutare e Walter Gabutti, che con il libro «Scoutin» (prefazione di Nuto Revelli) ha dato voce a gente e cose dell'Alta Langa.

La festa è poi continuata con poesie e canti del Teatro popolare della Pro loco di Sinio capeggiato da Bartle e dei di Langa Angelo Manzone, vera rivelazione.

Claudia Ferraresi

ristorante
Villa Nogi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI
450 POSTI
SALA 100 POSTI
Aria condizionata in tutti i locali

nuovo
park Hotel
54 CAMERE SUITES
AMPIO PARCHEGGIO GARAGES PRIVATI
SALA
Mondovì via del vecchio 2 telefono 0174 46.666/7 41.336

del de Marco di Bagnasco al Giovedì

— Tappa Belgio per il del do Sabre» della Val Tanaro. Accompagnati dal sindaco Isabella Moreno-Levi i danzatori di Bagnasco partecipano al quarto incontro zionali dei gruppi rialici del do Sabre» in programma da domani a domenica. La manifestazione — che in passato è già stata ospitata Penestrelle, Bagnasco Briançon — alterna momenti di dibattito su argomenti di c socio-culturale a quelli di animazione, con rafiiche in piazza dei vari gruppi danzatori. Indetto il sodalizio presieduto Giuseppe Carazione ha contattato un gruppo inglese e uno cecoslovacco per le prossime manifestazio-.

Cabaret del giovedì al Centro culturale

Bra, in scena i comici

BRA — «Orfana» da del Politeama (che, inagibile, sarà a della di Risparmio locale), Bra nostalgia del teatro. Non intendendo rinunciarvi tutto, gli amministratori comunali hanno optato per una stagione «leggera», degli allestimenti compatibili con la struttura dell'unico spazio che, sia pure qualche difficoltà, possibile trasformare in palcoscenico: il salone del Centro culturale.

Qui da giovedì scorso vengono rappresentati spettacoli proposti Teatro dell'Angolo-Centro Giovani.

Il cabaret a 2 nuovo teatro comico sono i «generi» serie «Il meglio il Buttafuori» riferimento rassegna-concorso promossa dal Teatro dell'Angolo all'«Araldo» di Torino.

Ospiti Centro di via Guala soliti che si distinti nelle ultime edizioni del concorso, alcuni dei quali anche pubblico televisivo, come Mario Zucca. Con «Il sole è tramontato a Faburù», una satira delle superstizioni contemporanee, Zucca inaugurerà, il 30 marzo, la seconda parte di «Il meglio Buttafuori».

Domani sera la rassegna propone un doppio spettacolo: Enzo Marchetto, no, «Mago Rex, rivelazione nell'87 dei festival del cabaret di Losano, intratterrà la platea del Centro culturale con le arti della sua «Magia comica».

Gli sketches, le canzoni e le acrobazie di «I Soggetti», do cantanti-attori-musici, chiuderanno. Il prima parte rassegna; per la seconda, dopo la serata con Mario Zucca sono in calendario per il 6 e il 13 aprile Franco Cardellino Diz-ziaca Theater Company, una formazione inglese trapiantata Italia che, anteprima, rivisiterà i miti vecchio West.

Una serie di spettacoli effervescenti, distensivi per il pubblico e poco impegnativi come messa in scena, quindi rappresentabili anche sul piccolo palco di via Guala, come sala da conferenze e trasformatosi per necessità anche in spazio teatrale.

Con un limite di capienza (120 posti al massimo) che in questa occasione gli amanti del cabaret potranno aggirare acquistando per tempo i biglietti.

L'ingresso singolo costa settemila, l'abbonamento spettacoli mila; dall'ufficio turistico del Comune, piazza Giolitti 12, tel. 412.994

Novellini

Cinematografi e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Sotto accusa, di J. Kaplan con K. McGillis, J. Foster.
CORSO: riposo.
ITALIA: Peccato preterito.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Notte italiana di F. Mazzacurati (20-22)

BARGE

COMUNALE: Corsaro Pastrogbi di F. Nuti.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Il frutto del peccato, con D. Mutti, P. Noiret.

FOSSANO

POLITEAMA: Mistero bianco

SALUZ

CIVICO: riposo.
ITALIA: La moglie svedese.

FARMACIE

Cuneo: Salvi, corso Nizza 58
Alba: Alpestre, corso Langhe 1
Bianchi, via Vit. 148
Fossano: Bernocco, Regina Elena 15
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 2

INDIRIZZI UTILI

pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Personalità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760 013; Bra 42.01; Busca 935.858; Caraglio 819. 715.56; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; Mondovì Niella Belbo 796.117; Pievemgno tel. 839.555; Racconigi 845.44; Saluzzo 482.45; Sommariva 551.02; Savigliano 339.01;

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25, Borgo S. 769.330, 425.261; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.33; Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.

del fuoco: 115; Alba 115; Bra 115; 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi (sede operativa il Piemonte): (011) 513.151.

Corpo Forestale: Cuneo 673.21; Alba 338.84; Borgo 385.93; Borgo S. Dalmazzo 751.777; Caraglio 818.892; Ceva 718.96; Chiusa Pesio 734.241; Cortemilia 811.55; De- 851.56; 916.160; Garessio 613.21; Mondovì 403.66; Ormea 511.60; Saluzzo 413.07; Sampeyre 961.93; Villanova Mondovì 669.566.

Polizia stradale: Cuneo 5.52.22; Bra 412.624; Ceva 711.62; Saluzzo 421.18; *da autostrade Fanno-Savona* (0172) 412.624

Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.81; Bra 42.01; Ceva 722.222; Fossano 614.21; Mondovì Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo.* 1; *Usl* Dronero, 917.976; *Usl 60 Borgo* Dalmazzo, 769.632, 760 013; *Usl 61 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.81; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl* Bra, 42.02.73; *Usl* Alba, 36.32.11; *Usl 65 Mondovì*, 48.41; *Usl* Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.66; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Redazioni di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54.506. Pubblicompasso 0171/50 832.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento «Idoli P.» di Maggioni e C. Snc e del socio Maggioni Gianfrancesco

di beni immobili all'incanto

Con ordinanza in 20-2-1989 il Giudice Delegato fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: intera piena proprietà degli immobili siti in Cantalo, nel caseggiato denominato Condominio «Kennedy», via Ospedale 45, costituiti:

— alloggio sito al piano settimo-sottotetto, interno 20, da ingresso-soggiorno, corridoio, disimpegno, bagno, cucina, tre camere, nonché ampio terrazzo su via Ospedale e balcone lato cortile, il tutto per una superficie utile coperta di mq mq 40 circa di sito e mq 8 circa balcone lato cortile;
— due locali cantina annessi all'alloggio nel sottoterraneo aventi la superficie rispettivamente di mq 9 e mq 2,5;
— autorimessa facente parte di costruzione ad piano (uon terra, ricavata nel cortile di compendio del fabbricato, con superficie mq 13 circa.

Gli immobili indicati, occupati ed a , sono a NCEU Cuneo alla Partita 800 Comune di Cantalo, foglio 19, mapp. 350, sub. 19 con di variazione prot. 0405 del 1-2- e dettagliatamente descritti nella- del pe Peo Savona datate 31-3-87 e 3-2-89.

Prezzo L. 60.000

Cauzione L. 6 e spese L. 6 000.000 da depositarsi in Cancelleria entro 10 del giorno dell'incanto, mediante assegni trasferibili intestati al Cancelliere fallimentare del Tribunale di Savona.

Aumenti delle non inferiori a L.

Spese a carico dell'aggiudicatario.

Versamento del prezzo dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo nella aula 6 al piano II del Tribunale di Savona, avanti al Giudice Delegato, il giorno 23-3-89 alle ore

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso la Curatrice Rag. Anna Campora, C.so Italia 8/5 Savona telefono (019) 826 626

Savona, 22-2-1989

IL CANCELLIERE

Saluzzesi battuti di misura (74 a 72) a Biella

Giemaline Alba torna a vincere Pellicceria Marisa è in forma

I langaroli hanno interrotto la lunga serie negativa - Le ragazze del capoluogo al quarto posto

ALBA — Contro l'Ezio-system di La Spezia il Giemaline ha interrotto la sua serie nera, tornando successo dopo quattro sconfitte consecutive nel campionato serie C di basket.

Gli albesi hanno vinto con il punteggio di 86-78, pessimo inizio di partita che aveva fatto di nuovo temere peggio. Poi però i langaroli con l'ottima regia di Calosso ha costituito degnamente Guidoni, recuperato a tempo i record dall'operazione al menisco e utilizzato per alcuni minuti, e con la buona prova di Priori, hanno rimontato.

Nella ripresa i ragazzi Arioli hanno preso il largo e il loro vantaggio si è fatto consistente. Miglior realizzatore stato Priori con 20 punti, seguito da Calosso 14.

L'allenatore Arioli ha detto: «*Erano importantissimi i due punti e li abbiamo ottenuti. contento anche perché squadra sta tornando dell'inizio del torneo, cogliendo i frutti del lavoro svolto in allenamento*».

Nulla da fare per l'Abet Saluzzo nella trasferta Biella contro l'Uclit.

I saluzzesi sono stati battuti per 74-72 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo (39-38) ed raggiunto un buon margine all'inizio della ripresa. «*Nel finale però abbiamo accusato un netto calo: è mancato il gioco collettivo, abbiamo difeso molto male, concedendo rimbalzi in attacco ed in difesa ai bielliesi che ci hanno superato. finale abbiamo anche sbagliato tre tiri liberi consecutivi*» ha detto il general manager Dino Allocco.

I più positivi tra i saluzzesi sono stati Vremec (17 punti), Bianco e Morello (15).

casalingo per la Pellicceria Marisa nel torneo femminile di serie C. Le hanno battuto il Lonate 65-61 nella quinta giornata di ritorno. La trova da sola in quarta posizione ridotto di due punti il distacco dal vertice.

In serie D l'Abet ha risposto assieme di canestri a chi la voleva in crisi dopo l'esaltante girone di andata. di Frank Valenti hanno battuto in trasferta la Ginnastica di Torino per 100-70, conservando la testa della classifica e rintuzzando l'attacco Toolbest che insegue sempre a due punti.

Sfortunata sconfitta per Fonderie Subalpine a Torino proprio contro il Toolbest. I fossanesi sono stati battuti per 73-72, con un canestro da posizione impossibile all'ultimo .

I ragazzi Arese, a metà della ripresa conducevano per 60-47, hanno accusato un netto cedimento e al fatti raggiungere e superare.

Opposti trasferta al Canaletto La Spezia, i saviglianesi dell'Expo Casa Giochi sono stati nettamente sconfitti per 96-70, nonostante l'ottima prova pivot Di Gangi.

Risultati quarta giornata del campionato Promozione: Cuneo Basket-Settepiù 83-80, Unieuro-Cuneo Mercedes 83-80, CR-Ceva 76-73, Pinerolo-Acas Saluzzo Bra-Carmagnola 77-73.

La : Bra 22, Pinerolo e Cuneo Mercedes 20, Settepiù 18, Carmagnola 16, Cuneo Basket 10, Ceva, Unieuro, Acas e CR 8.

Aldo Scavino

Nel segno dell'Autovip

Volley: i saviglianesi senza rivali nel torneo serie C1 maschile
Due punti anche per Piemonte Leasing e Westinghouse Racconigi

SAVIGLIANO — Disco rosso, nella maschile, per il Cgc Viareggio che a Savigliano è stato sconfitto 3-0 da un Autovip in gran forma tanto che ha concesso ai toscani appena 24 punti (5, 12, 7) nei tre set.

Non c'è stato problema per il sestetto saviglianese, nonostante l'infortunio occorso a (risentimento inguinale) che è stato sostituito da Galletto.

Nel secondo set è stato punito inserito il giovane Luca Pellissero. In bella evidenza Montanaro, che è -passato- con buona al centro e la coppia Zangrossi-Candela, entrambi regolari. L'Autovip rimane solo al comando, con punti sul Cepimatti Novara.

femminile l'ingresso del nuovo «sponsor» è stato festeggiato alla grande e la Pallavolo Libertas, ora Piemonte Leasing, ha vinto 3-2 a Torino, in casa del Safa. «*E' stata una vittoria brividosa* - ha riconosciuto l'allenatore Mario Sasso, che ha individuato «*nella difesa, molto a efficace, l'arma vincente. E' un determinato dalla grossa prova collettiva*».

In C2 (maschile) è rocambolesca il 3-0 subito dall'Alba a Torino, contro il San Paolo. Il direttore sportivo Passalacqua lo definisce «*un autentico suicidio: abbiamo regalato una partita vinta*». ragione, tant'è che i langaroli vincevano 9-8 e addirittura 14-5 il primo set (perso 16-14) e 14-2 il terzo (pure perso 16-14).

brillante il Westinghouse liquidato 3-0 il Safa Chieri, concedendo solo o mulla ai torinesi (15-9, 15-7 e 15-12).

I racconigesi saldamente in terza posizione, alle spalle della coppia di testa Valdocco-Bellavista.

Nella femminile, il Cogne disputato una partita molto bella e ha piegato con un severo 3-1 il Fossanovi, riscattando la sconfitta dell'andata.

questa affermazione le cuneesi hanno raggiunto novesi in seconda posizione, a due punti capolista Meneghetti. Il Comauto ha inserito in formazione, all'ala, promettente Falotico.

Nel derby di serie femminile, tra **Mondarubber** e Accornero c'è stata partita: in 49' di gioco le albesi Mondo Rubber hanno vinto, dominando e lasciando appena 14 punti frastornate avversarie (15-1, 15-5, 15-3). E' il decimo 3-0, 14 incontri, delle langarole.

Gualtiero Franco

Una medaglia al ciclista Michele Pepino

CUNEO — Stasera Provincia premierà con una medaglia d'oro per meriti sportivi il ciclista Michele Pepino, campione italiano nella categoria Amatori. L'appuntamento è per le 18,30, nel salone dell'ente. Il riconoscimento consegnato dal presidente Giovanni Quaglia. Michele Pepino, 34 anni, portalettere di Borgo San Giuseppe, è da anni uno dei migliori ciclomatori nazionali.

Vincitore di tre edizioni del «Giro ciclistico delle Valli Cuneesi» ha conquistato in un'altra occasione la maglia tricolore.

Durante la cerimonia sarà premiata anche società di Trinità la quale il ciclista gareggia da stagioni.

I congressi e le europee di giugno movimentano la [illegible] politi[illegible]

La corsa per la Regione Fuga di iscritti dal psdi

Chi sostituirà Magnani? - I riflessi dell'assise nazionale [illegible] - Forse liste [illegible] pli-pri

GENOVA — Chiuso, per il momento, l'episodio più vistoso del congresso nazionale della dc, [illegible] di riassestamento, [illegible] inquietudine e di cambiamento, [illegible] adagiandosi [illegible] situazione politica ligure. Si avvicinano altri congressi (psi e pci) ma soprattutto sono [illegible] imminenti le scadenze elettorali di giugno che prevedono una tornata di amministrative (si voterà a Sanremo) e soprattutto le «europee».

Dc. Le novità [illegible] numerose intanto, dopo il [illegible] congresso, appare indebolito il ruolo di Ciriaco De Mita, eletto capolista proprio in Liguria nel 1987, ma che certamente lascerà questo collegio la prossima volta. Per i «demitiani» è entrata in consiglio nazionale [illegible] Cerri; un'altra donna, Carla Viale, rappresenta la corrente di Donat-Cattin; Bruno Orsini è uscito capolista nella corrente fanfaniana, mentre il vecchio «luogotenente» Paolo Emilio Taviani, l'ex segretario regionale Giovanni Bonelli, il [illegible] eletto nel correntone di Goria-Forlani.

La sinistra «demitiana» che in Liguria fa capo al prof. Filippo Peschiera e al deputato spezzino Luigi Grillo [illegible] riorganizzarsi: [illegible] deciso [illegible] chiu[illegible] il [illegible] «La Balena Bianca». [illegible] dubbio per le «europee», dove il deputato uscente, il prof. Enio Parodi, viene riconfermato all'u[illegible].

Probabili novità, per il prossimo anno, [illegible] Regione: se, infatti, [illegible] rientrerà al governo come ministro, Bruno Orsini potrebbe davvero essere il prossimo presidente. Giacomo Guaico a questo punto opterebbe per Montecitorio.

Pci. Le [illegible] carte, perché il pci [illegible] affrontare difficili problemi politico-sindacali, quali la crisi della [illegible] siderurgia e la drammatica vicenda del porto. [illegible] che il leader dei «miglioristi», il segretario regionale Roberto Speciale, sia indirizzato al Parlamento europeo al posto di Angelo Carossino.

Psdi. Si è [illegible] la «spaccatura» prevista: una settantina [illegible] dirigenti e quadri hanno aderito [illegible] nuovo movimento dell'on. Pier [illegible] Romita e si preparano a confluire nel psi. C'è l'ex segretario provinciale e presidente della Centrale del latte, prof. Giuseppe Costa, Dario Lo Cicero, l'avv. G.B. Gramatica, già presidente [illegible] Comitato delle mogli dei portuali, Marisa Pini. Escono [illegible] che molti segretari di sezione (Valpolcevera, La Spezia) e iscritti. [illegible] Cariglia, anche per via [illegible] preoccupazioni elettorali, il vertice del partito: Alberto Bemporad, commissario per l'Expo del 1992, l'assessore regionale Giuseppe [illegible] e l'assessore comunale [illegible].

Pli e pri. Dovrebbero [illegible] re liste comuni per le elezioni «europee» e, forse, ingiobare alcuni esponenti radicali.

Linea diretta della Sip

GENOVA — Da oggi parte in Liguria il «177 linea diretta Sip», [illegible] vo servizio istituito per offrire agli u[illegible] pre[illegible] punto di riferimento al quale poter segnalare direttamente problemi che non abbiano trovato soluzione presso le normali strutture.

Il «177» non rappresenta [illegible] doppione [illegible] servizi di segnalazione già attivi ma un servizio di livello superiore, una sorta di «appello» [illegible] quanti ricorrere solo nei [illegible] cui precedenti segnalazioni [illegible] rimaste infruttuose e [illegible] abbiano trovato soluzione.

Qui nascono i primi problemi. A Genova e in Liguria, il psi è controllato dalla corrente che fa capo ad Alfredo Biondi e che si colloca a destra del segretario nazionale Renato Altissimo. [illegible] con[illegible] [illegible] radicali ci sono perplessità, anche perché si teme che l'elettorato moderato, soprattutto dopo la vittoria di Forlani, rifiuterà [illegible] dc.

Psi. Le «europee» non creano problemi, perché sono coordinate [illegible] direzione del partito e non ci sono liguri in campo con reali chance di elezione. Ci si [illegible] con cautela, soprattutto in funzione delle future [illegible] strative [illegible] [illegible] Magnani, entro settembre, dovrebbe assumere la presidenza del porto. Si dovrà a questo punto [illegible] un capolista, tra [illegible] contendenti, per la Regione e soprattutto un capolista per il Comune, considerata l'opzione [illegible] cialista sul futuro sindaco.

E' presto per fare previsioni, per cui tutti i leader locali sono in corsa: Josi, Muratore, Rolandi, Denaro, Catrambone, Pezzoli e forse Michele Fossa per la Regione e, si dice, Fabio Morchio e l'on. Mauro Sanguineti come possibili aspiranti alla prima poltrona [illegible] Palazzo Tursi.

Paola Lingua

Primi sopralluoghi dopo la disastrosa mareggiata

La Riviera conta i danni

Camogli, Zoagli, Sestri Levante, Riva Trigoso e Moneglia i centri più colpiti - Il sindaco Javarone: «Il nostro porto [illegible] [illegible] dighe di protezione» - Ancora iso[illegible] la baia di San Fruttuoso

CAMOGLI — [illegible] Riviera cerca di tracciare un primo bilancio dei danni del [illegible] matico weekend appena trascorso. Un'impresa non facile perché quasi dappertutto le condizioni del mare rendono difficoltosi i sopralluoghi dei tecnici e la stima dei danni.

Alcune località, come la baia di San Fruttuoso, sono [illegible] [illegible] i collegamenti via mare [illegible] dai vaporetti [illegible] linea [illegible] sospesi da venerdì e l'unica strada per raggiungere la [illegible] è quella pedonale, da Portofino Vetta: quasi un'ora [illegible] cammino.

Il [illegible] ha [illegible] sfasciato uno [illegible] ristoranti della [illegible] [illegible] Giorgio», [illegible] struttura [illegible] trovava su uno degli scogli di Levante; nessun danno invece [illegible] [illegible] blesso monumentale dei [illegible] ria; i lavori [illegible] [illegible] chiesa, che si dovevano [illegible] chiudere [illegible] Pasqua, hanno però subito [illegible] rallentamen[illegible] per l'impossibilità di rifornire il cantiere di materiale da costruzione.

Camogli, Zoagli, [illegible] Levante, Riva Trigoso e Moneglia sono i centri più colpiti. Ieri mattina il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, ha compiuto un sopralluogo insieme al geom. Mantovani del Genio Civile Opere Marittime. I danni riscontrati sono ingentissimi: svariati miliardi, anche se ancora non è possibile indicare cifre precise.

Ha spiegato Javarone [illegible] termine [illegible] sopralluogo: «Quello che [illegible] preoccupa di più [illegible] i danni alla difesa dell'abitato, [illegible] porto, dell'isola: il [illegible] ha spazzato via decine di tonnellate di massi e di blocchi di cemento posti a protezione delle due dighe del porto, ha portato via una parte [illegible] molo Giorgio, [illegible] fatto precipitare [illegible] blocco [illegible] 300 metri [illegible] [illegible] roccia sotto la rotonda Felicina Casabona, all'inizio di Camogli, sotto il ristorante Rosa».

Danni molto gravi anche al depuratore della fognatura: l'impianto [illegible] fermo perché il [illegible] ha semidistrutto la condotta a mare e si teme abbia anche danneggiato la vasca e gli altri impianti.

Altrettanto critica la situazione a [illegible] Marina, primo Comune costiero della Pro[illegible] di La Spezia, dove la strada litoranea Riva-Moneglia-Deiva, che utilizza il [illegible] tracciato della ferrovia, è franata per circa quindici metri all'inizio dell'abitato.

Dice il vicesindaco Bruno Bellollo: «E' in corso [illegible] intervento [illegible] emergenza [illegible] lo scarico [illegible] massi sotto la strada, per evitare altri [illegible]menti, [illegible] chiusa [illegible] quanto tempo il collegamento con Moneglia resterà interrotto».

Preoccupazione anche a Zoagli, dove i marosi hanno portato [illegible] [illegible] lungo [illegible] della [illegible] a mare sul versante rapallese. Infine [illegible] a Sestri [illegible] a Riva Trigoso il lungomare è ancora inaccessibile; gravi i danni alle st[illegible] balneari di [illegible], dove domenica la [illegible] [illegible] aveva anche spazzato via i portellani del «cantierino», minacciando [illegible] portarsi [illegible] tre peschereccì in riparazione sullo scalo.

Per poter far fronte ai danni subiti [illegible] dighe e [illegible] attrezzature balneari, anche Sestri è intenzionata a chiedere la dichiarazione dello «stato di calamità».

Marco Raffa

La strada tra Deiva e Moneglia ha ceduto a causa della violenza della mareggiata (Barni)

Sarà riportato [illegible] Montelupo Fiorentino dopo [illegible] cercato la morte [illegible] Marassi

Gagliano, storia di un tentato suicidio

Il giovane continua a dirsi estraneo [illegible] fatti di Carignano - La notizia [illegible] fermo della sua ragazza, accusata [illegible] favoreggiamento, [illegible] aveva gettato in uno stato di prostrazione - Un confronto

GENOVA — [illegible] ricondotto nel pomeriggio [illegible] l'[illegible] psichiatrico [illegible]rio di Montelupo Fiorentino, Bartolomeo Gagliano, [illegible] spettato delle sparatorie avvenute nei quartieri di Carignano nelle notti del [illegible] e 16 febbraio [illegible]. Gagliano è [illegible] ricoverato al centro clinico del carcere [illegible] Marassi dopo che, l'altra notte, ha tentato di impiccarsi [illegible] cella. Lo ha salvato [illegible] agente di sorveglianza che nel suo turno notturno è intervenuto con l'aiuto di un infermiere.

Due i motivi — conflitti nel cresce uno [illegible] di esasperazione — che hanno spinto l'uomo al gesto disperato. Il primo, la sua ripetuta affermazione [illegible] [illegible] estraneo alle sparatorie e accusato da «gente infame». Il secondo è emotivo: Gagliano ha cominciato ad agitarsi e a cedere a crisi nervose quando ha [illegible] puto che la sua donna, Sabrina Ammannati, ventenne, [illegible] stata fermata per favoreggiamento. Bartolomeo Gagliano ha vedeva ogni giorno a Montelupo Fiorentino, dove la [illegible]za abita, grazie a permessi quotidiani che gli venivano concessi. Contro di lui, al momento, soltanto un'accusa (convalidata dal giudice istruttore) di porto abusivo d'arma: la rivoltella che, assieme a due bossoli, fu trovata nella Opel sulla quale l'imputato fu arrestato lunedì [illegible].

Un'eventuale imputazione di omicidio gli sarebbe quindi recapitata a Montelupo. Tutto dipenderà dalle perizie dalle quali il sostituto procuratore Mario Morisani che dirige l'inchiesta giudiziaria, attende i risultati ufficiali. [illegible] [illegible] [illegible] ricerca della «scientifica» e un'anticipazione del perito concordano nel ritenere che i due bossoli trovati sulla Opel sono quelli delle sparatorie.

Un elemento a favore di Gagliano viene intanto da un confronto con un [illegible] che la notte di San Valentino [illegible] [illegible] [illegible] lo [illegible] tore. Il travestito non ha riconosciuto Gagliano, allineato su una pedana con altri cinque uomini della [illegible] taglia. «Ma bisogna [illegible] — dicono gli inquirenti — che in questi giorni [illegible] [illegible] matrate decine [illegible] uomini, normale che sia confuso».

E' scomparsa Patrizia Giovannone, 28 anni, madre di un bimbo di due, [illegible] donna di Francesco Sedda, [illegible] [illegible] evaso da Montelupo Fiorentino negli stessi giorni (prima decade [illegible] febbraio) nei quali Gagliano [illegible] rientrò [illegible] [illegible] permesso. Gli inquirenti ritengono che Sedda [illegible] fornire elementi utili sugli episodi e su chi impugnò [illegible] rivoltella.

Tramite [illegible] sua donna ed un legale, Sedda aveva annunciato la sua costituzione, non avvenuta. La ragazza si è presentata in questura, ha deposto («Francesco non so nulla») ed è tornata nell'alloggio del centro storico dove vive con i genitori. Da tre giorni è sparita.

g. c.

Anche Chiavari, Camogli e Lavagna saranno la nuova imposta comunale

CHIAVARI — La «Tascap», [illegible] nuova imposta comunale [illegible] l'esercizio di arti e professioni istituita [illegible] decreto 549 dell'88, sembra «piacere» [illegible] strazioni comunali del Levante: quasi tutte, finora, l'hanno applicata nella misura massima, deludendo un po' dappertutto i commercianti che, preoccupati per l'ennesimo «balzello» cui verranno soggetti, [illegible] invece chiesto l'applicazione dell'aliquota minima.

[illegible] esempio, per un negozio di alimentari di 25 metri quadrati, si va da un minimo di 269 a un massimo di [illegible] mila lire l'anno: le aliquote salgono [illegible] proporzione con [illegible] superficie occupata e con il genere merceologico: [illegible] banca paga quasi dieci volte di più di [illegible] negozio di alimentari.

Dopo Santa Margherita, che la scorsa settimana aveva deciso di applicare la Tascap nella misura massima consentita (prevedendo un introito minore di circa 500 milioni), ma lasciando invariate le tasse sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, lunedì sera è toccato a Chiavari, Lavagna e Camogli pronunciarsi sulla questione.

A Chiavari, salomonicamente, si è deciso [illegible] applicare la Tascap nella misura [illegible] per cento dell'aliquota massima. Lo [illegible] a Camogli, dove al è provveduto anche a ritoccare [illegible] tariffe della spazzatura (+ 15 per cento). A Lavagna, si è preferito [illegible] l'aliquota minima, e il capogruppo comunista Angelo Daneri ha contestato la necessità della delibera, visto che, ha spiegato, «in caso di aliquota minima l'imposta si applica automaticamente».

Sempre a Lavagna, il Consiglio comunale ha successivamente approvato il pagamento di una parcella di 268 milioni di lire all'ex legale del Comune, l'avvocato Osvaldo Simonella, per consulenze relative [illegible] periodo 1978-1986. [illegible] parcella [illegible] pagata in tre «rate».

m. r.

aggrava la crisi in Comune dopo la spaccatura nella dc

Maggioranza in bilico a Rapallo Quattro assessori si sono dimessi

Hanno restituito le deleghe [illegible] sindaco anche quattro consiglieri - La mozione di sfiducia

— [illegible] Precipita la situazione politica a Rapallo. [illegible] a mezzogiorno, [illegible] dopo la consueta riunione di giunta, quattro [illegible] (Gabriele Roncagliolo, Turi[illegible] e Lavori [illegible]; Pierluigi Benatti, Cultura; Umberto Ricci Urbanistica, Roberto Bagnasco, Pubblica Istruzione); e quattro consiglieri delegati (Carlo Bellati, Assistenza; [illegible] Macchiavello Sport; Francesco Maria Ruffini, Accademia Culturale; Mario Fazzini, Commercio) hanno restituito [illegible] deleghe al sindaco Mauro Cordano, dichiarando la [illegible] [illegible] uscire dalla giunta.

Gli [illegible] fanno parte del gruppo «Rapallo [illegible] che pochi giorni fa, reggendo al «rimpasto» del consigliere Fazzini al quale era stata tolta la delega al Commercio, [illegible] proposto una mozione di sfiducia [illegible] il sindaco Cordano.

La parola ora passa [illegible] Consiglio comunale, che entro dieci giorni dovrà riunirsi per accettare o [illegible] le dimissioni degli [illegible] e nominarne degli [illegible]. E' possibile che l'intera giunta si dimetta, per [illegible] [illegible] situazione partendo [illegible] [illegible]. [illegible] apre [illegible] comunque [illegible] [illegible] molto critica: in un momento in cui la città sta giocando carte importanti la crisi che sembra inevitabile rischia di compromettere e ritardare [illegible] [illegible] sa.

[illegible] de rapallese, intanto, i rapporti di forze sono ormai molto netti: [illegible] consiglieri sostengono [illegible] Mauro Cordano-Gian Nicola [illegible] retti-Gerolamo Giudice, che ha la maggioranza nel direttivo sezionale (tredici membri [illegible] diciannove); gli [illegible] otto consiglieri, i dimissionari, nel nuovo direttivo [illegible] nale [illegible] invece in minoranza [illegible] con solo sei membri. Lo squilibrio tra direttivo e gruppo consiliare, nato dalle ultime elezioni sezionali, sembra dunque essere il responsabile della crisi.

I protagonisti della convulsa giornata [illegible] ieri non rilasciano dichiarazioni: solo [illegible] Nicola Amoretti, [illegible] tario sezionale, [illegible] [illegible] «amareggiato» per la decisione degli otto consiglieri, e di voler [illegible] al più presto il direttivo [illegible] nale per cercare [illegible] riavvicinamento tra le parti. Turcione, invece, significativamente, i dimissionari: una loro di[illegible] [illegible] questa fase potrebbe [illegible] compromettere i tentativi che, [illegible] qui al Consiglio comunale già richiesto dalle minoranze, verranno avviati da più parti per cercare di ricomporre la crisi.

Una crisi che potrebbe portare a conseguenze imprevedibili: anche se sembrano improbabili eventuali coinvolgimenti tipo [illegible]omeni storico tra gli otto di «Rapallo '90» e le opposizioni, i dimissionari potrebbero facilmente mettere in difficoltà un'eventuale nuova giunta che non godesse della [illegible] fiducia.

m. r.

Ferito [illegible] presidente [illegible]

CABARZA [illegible] — L'ex presidente dell'Entella Calcio, l'imprenditore chiavarese Franco Celeri, [illegible] è ferito l'altro pomeriggio cadendo dalla ruspa sulla quale si trovava [illegible] località Bargonasco di Cabarza Ligure. Celeri, che è titolare di un'impresa edile e di un magazzino all'ingrosso [illegible] surgelati, è caduto dalla ruspa che successivamente, proseguendo nella sua corsa, lo [illegible]. Al pronto soccorso all'imprenditore è [illegible] diagnosticata [illegible] frattura di [illegible] gomito, di un malleolo, [illegible] cranico ed alcune ferite [illegible] testa. La prognosi è di 40 giorni.

Arrestato in [illegible] a [illegible]

CHIAVARI — La polizia di Chiavari ha arrestato [illegible] bolognese, Antonio Gallo, 31 anni, originario di Imola ma da qualche tempo residente a Chiavari in via per Maxena 8/b, colpito da un ordine di cattura per furto emesso dal pretore di Recco. Gallo è stato arrestato in casa e trasferito nelle carceri chiavaresi.

Sindaco e assessori dal giudi[illegible]

CHIAVARI — [illegible] giudice istruttore di Chiavari, [illegible] Petrano, interrogherà questa mattina il sindaco Marco De Petro e alcuni assessori in relazione ad un'inchiesta aperta alcune settimane [illegible] su due delibere [illegible] [illegible] provate il 18 e il [illegible] dell'anno scorso. Sfumati [illegible] ascoltati [illegible] [illegible] Tito Chelia, Emilio Carrizi, [illegible] Cuneo, Antonio Gozzi, Eugenia Levaggi, che sottoscrissero [illegible] prima delibera, il rimborso all'ingegnere capo [illegible] Comune [illegible] una multa che il Genio civile aveva addebitato al [illegible] che aveva pagato indebitamente.

[illegible] all'ex [illegible] di [illegible]

RECCO — L'ex sindaco di Recco, il ristoratore Giovanni Carbone, comparirà questa mattina davanti al pretore di Recco, Silvia Carpanini, per rispondere di due imputazioni: omissioni d'atti d'ufficio e inosservanza di un decreto dell'82 circa [illegible] gestione della discarica di rifiuti di Valle della Né. La prima imputazione ha risvolti clamorosi: Carbone, accusato di non aver ordinato la demolizione di opere abusive realizzate due [illegible] fa dall'allora vicesindaco Alessandro Mantero, liberale, in un negozio [illegible] via Filippo da Recco, ricusò, per «inimicizia grave», il pretore Biagio Saggese, che avrebbe dovuto processarlo nell'aprile dell'87. L'istanza [illegible] ricusazione fu poi respinta ma nel frattempo alla guida della pretura recchese era subentrato un altro magistrato, la dottoressa Carpanini.

Numerose opere appaltate per la frana, i parcheggi, le strade

Levanto diventa un cantiere

LEVANTO — Presto sia gli abitanti di Levanto che i turi[illegible] inizieranno a [illegible] il naso, [illegible] si suol dire, perché la cittadina [illegible] trasformata in un enorme cantiere [illegible] l'inizio [illegible] molte opere pubbliche ed altre che stanno per essere appaltate.

I lavori [illegible] contenimento [illegible] [illegible] collegata alla cosiddetta «Rocca della [illegible]», un grande masso roccioso compatto situato proprio sotto l'abitato di Soriana, in[illegible] [illegible] assegnati recentemente.

Il lento, ma costante, movi[illegible] [illegible] valle, sta provocando [illegible] [illegible] cedimento del terreno e della strada che collega Levanto con il casello autostradale [illegible] Carrodano.

Anche il cimitero della frazione Montale e l'abitato di Casella sono interessati dalla frana.

Sulla base dei sondaggi idrogeologici richiesti dall'amministrazione comunale, è stato predisposto [illegible] progetto dei [illegible] di [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] Protezione civile tramite [illegible] Regione.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Agnese di La Spezia, risultata vincitrice sulle [illegible] delle 105 imprese edili invitate. L'operazione sarà molto complessa.

Intanto la «Rocca» verrà alleggerita, nella parte prominente, per eliminare il suo ribaltamento verso valle, mentre [illegible] muro consentirà di ricostruire il tratto di strada [illegible] ha ceduto. Occorrerà un'azione di drenaggio a monte della strada per il convogliamento delle acque e la costruzione di muri di contenimento per il risanamento della scarpata sotto il cimitero di Montale.

Altre opere pubbliche in cantiere nelle frazioni, iniziati i lavori di ampliamento del[illegible] [illegible] mulattiera [illegible] Ridarolo a San Bartolomeo, rendendola transitabile dai mezzi di uso agricolo grazie ad un finanziamento [illegible] [illegible] montana.

Appaltati anche lavori di sostegno nelle località di Pattore e Vignola, delle rispettive strade di collegamento Levanto-Montale e Levanto-Vignana.

Il Comune pensa anche ai sentieri per i turisti: sono stati appaltati i lavori di ripristino [illegible] pedonale che dal [illegible] conduce a Monterosso (sentiero azzurro) [illegible] tratto compreso tra Villa Agnelli e la località Costigna[illegible] passaggio obbligato per gli escursionisti diretti a Punta Mesco. Per quest'opera la Regione [illegible] [illegible] a disposizione, con i fondi per il parco Bracco-Mesco, la [illegible]ma di 70 milioni.

La Cassa depositi e prestiti [illegible] [illegible] al Comune tre mutui per complessivi 920 milioni così suddivisi: 600 milioni per il parcheggio dietro la stazione ferroviaria; [illegible] milioni per la [illegible]ne delle scuole elementari e 120 milioni per l'acquedotto.

Il parcheggio potrà capita[illegible] [illegible] auto, sei corriere e camper. I lavori avranno inizio nei primi giorni di giugno. E' un'opera che, se non lo risolverà definitivamente, costituirà indubbiamente un passo [illegible] [illegible] dare a Levanto quei parcheggi che, specie d'estate, sono senz'altro carenti.

Nell'edificio delle scuole elementari saranno rifatti to[illegible] i pavimenti, l'impianto elettrico [illegible] i [illegible] igienico-sanitari. Lo [illegible]mento per l'acquedotto [illegible] virà per sostituire le pompe, ormai vecchie, rendendo più funzionale l'impianto e automatico il controllo dell'acqua erogata. [illegible] eviterà anche [illegible] spreco di energia elettrica e di acqua.

Guido Gherra

Droga, maxiprocesso a Genova

GENOVA — «L'architetto», «Joseph», «La famiglia»: sono i nomignoli che, nel loro codice, si davano i membri di una «Sicilian connection» chiamati a rispondere di traffico di droga in un maxi-processo iniziato ieri alla seconda sezione del tribunale penale di Genova, trasferito nell'aula bunker di Palazzo di Giustizia. Cinquantuno gli imputati, molti a piede libero, [illegible] agli arresti domiciliari e alcuni, in carcere, che ieri mattina sono stati isolati nelle gabbie un tempo occupate dai terroristi.

L'istruttoria, iniziata un anno fa dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, parla di un enorme traffico di stupefacenti, ma [illegible] piccoli quantitativi [illegible] cocaina e [illegible] eroina sono stati ritrovati: l'organizzazione aveva provveduto [illegible] tempo a disfarsene. Principale fornitore del «mercato» ligure sarebbe stato Giuseppe La Barbera, [illegible] anni; Giuseppe Anaklio avrebbe trasportato materialmente la droga insieme ad Emanuele Palazzo, che aveva anche il compito [illegible] trasferire il danaro (anche in banche straniere). Intermediario fra venditori e compratori all'ingrosso, Vincenzo Collesano. Supervisore di tutte le operazioni il siciliano Angelo Rocco Costa.

L'accusa [illegible] ipotizzato un «triangolo» Sicilia-Liguria-America del Nord. [illegible] aula, ieri mattina, un foltissimo gruppo di avvocati, alcuni provenienti dalla Sicilia, che hanno presentato una raffica di eccezioni, chiedendo [illegible] pratutto l'incompetenza della sede di Genova.

[illegible] SIP agli utenti

I COMUNI DI
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
E
BAGNONE
INCLUSI NELLA [illegible] URBANA DI
AULLA

Si informa gli abbonati al telefono dei suddetti Comuni che dal 1° marzo 1989, in ottemperanza a quanto disposto con D.M. del 7/7/1988, ver[illegible] inclusi nella rete urbana di Aulla, che comprenderà quindi i Comuni di Aulla, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Bagnone e il territorio [illegible] Comune di Podenzana già compreso nella suddetta rete.

Pertanto le conversazioni svolte nell'ambito dei predetti Comuni [illegible] assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per comunicazione) anziché a quella interurbana.

[illegible] SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a.

Stanziati cento miliardi, il traforo di Nava diventa realtà

Statale 28, un passo avanti

Previsto un tunnel tra Armo e Cantarana - Più rapido il collegamento tra il Piemonte e la Riviera Ponente - In viaggio lungo i tornanti, tra Imperia e Ormea - Le [illegible] e le strettoie

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — Ci sono cento miliardi di finanziamenti disponibili per la superstrada Ormea-Imperia: 70 destinati al traforo Nava Armo e Cantarana; per il tratto Chiusavecchia-Pontedassio; altrettanti per il tratto Calderara-Pieve di Teco. L'atteso tunnel, che renderà finalmente più rapido il collegamento tra Piemonte Sud e Riviera Ponente, sarà realizzato con la procedura dell'appalto concessione per il progetto esecutivo e i lavori: un modo per snellire i tempi di realizzazione dell'opera.

Il sottosegretario Costa e il deputato Manfredo Manfredi, vicepresidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, hanno portato buone notizie ai sindaci dei Comuni cuneesi e liguri riuniti sabato scorso a Ormea.

«La statale del Col di Nava è compresa nei piani approvati dal Parlamento e ha titolo per ricevere ulteriori finanziamenti anche nel tratto piemontese» ha spiegato Manfredi.

«C'è la volontà politica di potenziare questa importante via di comunicazione: l'Anas attiverà rapidamente le procedure d'appalto per il traforo» ha aggiunto il monregalese Costa.

In un recente convegno, la Provincia di Cuneo aveva insistito sulla necessità di fare un nuovo tunnel sotto le Alpi Marittime, rilanciando il Ciriegia-Mercantour come via più breve per raggiungere Marsiglia. Da parte ligure erano arrivate alcune critiche. Imperia punta su un Tenda-bis, a più bassa quota dell'attuale, una possibilità Ventimiglia e l'autostrada dei Fiori in successivo incontro tra amministratori di Cuneo e Imperia, tenuto a Ormea, tutti sono stati concordi sulla necessità di completare presto la superstrada.

Dice Giorgio Ferraris, sindaco di [illegible]: *«Una previsione ragionevole e che il progetto del tunnel sia pronto l'anno, con inizio dei lavori nella primavera del '90. Anche il ministero dei Beni ambientali dato via libera»*.

Sistemati i tratti liguri, rimarrà il problema della Ceva-Armo di Cantarana, una quarantina di chilometri con le «stroxzature» di Mombrignone (Niucetto), della Cava di Bagnasco, delle Orse tra Garessio e Ormea. *«Per noi è sempre d'attualità l'idea della bretella autostradale»* ha chiarito il sindaco di Garessio Luigi Sappa.

Il compartimento piemontese dell'Anas in riunione in Ormea c'erano anche i responsabili liguri avvierà un confronto con enti locali per un piano di interventi. Anche la Provincia di Cuneo è disponibile a farsi carico della progettazione, ma occorrerà trovare nuovi stanziamenti. D'altra parte, si può pensare a una superche, per collegarsi la Torino-Savona al casello di Ceva, debba entrare nell'attuale imbuto dell'Alta Val Tanaro.

Giuseppe Grosso

IMPERIA — Per recarsi da Imperia, in piazza Dante, a Ormea, piazza Libe e mezzo, parte dei quali con pertuttuoso e in montagna), occorrono almeno 50 minuti. Il «test» sulla statale 28, conosciuta anche come del Piemonte o del Colle di Nava, è stato compiuto con un'auto media cilindrata in 17 e le 19 di un giorno feriale, condizioni di meteorologia e di traffico. Più veloce il tragitto di andata: al ritorno, c'è voluto qualche minuto in più, per i rallentamenti in prossimità di Castelvecchio, alle porte di Imperia.

Non basta incontrare qualche automezzo pesante nel tratto fra il capoluogo e il bivio Borgomaro o Pornassio perché il tempo impiegato si dilati, anche di parecchio, superando in certi casi anche l'ora. E, il «weekend» o nelle giornate di festa, è facile che si formino colonne di veicoli: secondo i rilevamenti compiuti nell'88 cantonieri dell'Anas, sul Nava, sabato e domenica, stano in media nei due sensi fra le 700 e le 800 macchine ogni ora, contro le 200, massimo 400, resto setticquando il è nettamente more.

Per inoltrarsi in Valle pero, come eventuale alternativa a XXV Aprile, la più battuta dai Tir diretti all'autostrada, c'è l'Argine sinistro, con la bretella che si immette poi sulla «28» dopo l'abitato di Castelvecchio. Da qui sino a Chiusavecchia il frequente imbalsamento in camion e autotreni. E' la industriale, disseminata di fabbriche o capannoni merciali. Qualche nome, fra i maggiori: Kernel, Italgrà a Cida a Chiusanico, Borelli e Alberti a Pontedassio. Una situazione precaria, destinata a peggiorare quando il deposito dei della Riviera Trasporti sarà trasferito in questa vallata.

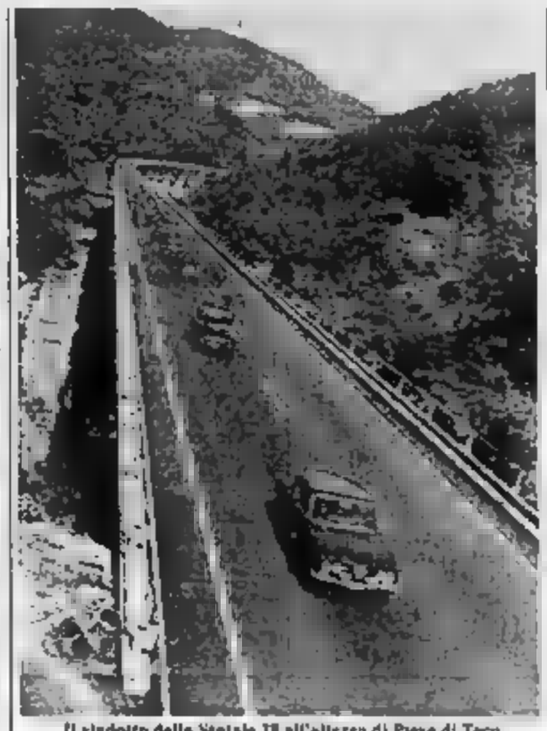
Il tratto iniziale della nazionale è ricco di curve. E' abbastanza pericoloso, ma il fondo è buono, l'asfalto è stato rifatto di fresco su quasi il percorso: fanno eccezione gli attraversamenti dei paesi. Il tronco fra le gallerie Cesio e San Bartolomeo dove, rimossa la frana, è stato ultimando di galleria paramassi e, perché, un breve co prima di Chiusavecchia, e Gombi del Candellere, sul ponticello del rio Candellere, dissestato forse dall'alluvione dell'84.

Molti dei muretti laterali presentano rigonfiamenti, preoccupante segnale del rischio di cedimenti. E dove la montagna strapiomba sulla rotabile, come in località Arbaga, il passato sono rotolati massi (visibili), intere pareti sono ingabbiate da reti metalliche di protezione. Il punto più pericoloso della «28», però, è a Garzi di Chiusanico: una doppia curva «a esse», con strettoia e, subito dopo, carreggiata ridotta per la presenza di uno smottamento, improvvisa e costringe i due ardue manovre.

Il tranatto il più scorrevole tra Chiusavecchia e la deviazione per Calderara, il solo tratto ampliato e funzione vari anni. Prima si doveva valicare il Colle San Bartolomeo, ora se ne attraversano le viscere. tre tunnel: l'ultimo è lunghissimo, 1815 metri, e nonostante l'impianto aerazione sembra immersi nella foschia per il ristagno dei gas di scarico. Ma dentro gli operai sono al lavoro senza mascherina. La discesa su Pieve è un po' serpeggiante. E oltre il capoluogo della Valle Arroscia la statale si restringe di nuovo.

E' l'ostacolo che la galleria tra Pieve e Cantarana consentirebbe di eliminare. I lavori di manutenzione pressoché perenni confermano lo stato di gloriosa anzianità di una statale che a chi la fretta improvvisi e sissi squarci panoramici, ma in condizione di sopportare un traffico intenso e commerciale. Alle Case Rosse di Pornassio, ecco un semaforo. Il transito avviene a unico alternato, perché l'Anas esegue opere di e contenimento sul lato a Prima di Ormea, resta ancora un possibile ingorgo: la strettoia della Ponti di

Stefano Delfino



Il viadotto della Statale 28 all'altezza di Pieve di Teco

Albergatori e Azienda di soggiorno ieri dal sindaco

Congressi e gite per turisti a Sanremo è tutto bloccato

Pippione ha promesso un aumento dei contributi - La delibera domani in giunta

SANREMO — *«Signor sindaco, gli operatori turistici della città sono fortemente preoccupati. Il calendario delle manifestazioni non è stato ancora votato e di conseguenza neppure l'erogazione di contributi destinati a congressi e varie gratuità. Si tratta di una cifra sostanziosa, superiore al mezzo miliardo. Tra poche ore, il 1° marzo, scatta il calendario dei programmi a favore dei turisti varato dall'Azienda soggiorno in collaborazione con gli albergatori ed altre categorie. Se il Comune non delibera sui finanziamenti resterà bloccato e senza denaro. La giunta non potrebbe stralciare dal calendario la voce congressi-gratuità e deliberare subito i relativi contributi turistici?»*.

La richiesta è stata formulata ieri a Leo Pippione dal presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti, dato in delegazione a Palazzo Bellevue insieme al direttore, dottor e presidente dell'Associazione albergatori Franco Gaiani, al presidente Federalberghi Dario Valle e a Francesco Letizia (Confcommercio).

Il problema — Il Comune lo scorso anno aveva dato 220 milioni di contributo per le cosiddette «gratuità» e 320 milioni per i congressi. *«Quest'anno — ha detto il presidente Poletti —, stato il cesso dell'iniziativa, la forte ed accertato che il turismo congressuale rappresenta una carta veramente importante per l'economia sanremese, chiesto al sindaco degli aumenti»*. Quanto? Una cifra precisa non è stata anche se si è parlato di un centinaio di milioni in più, per esempio almeno a 250 milioni il budget delle «gratuità» e a gli aiuti per i congressi. Per «gratuità» si devono praticamente intendere cadeaux che albergatori, attraverso l'Azienda soggiorno, ai turisti che si fermano almeno tre giorni a Sanremo. Si tratta di una gita nel golfo sulla motonave «Dea Diana» e di una serata in un locale tipico della costa o dell'entroterra. Il calendario la prima gita in barca era prevista proprio per oggi. Mancando il «via» del Comune, come minimo, slitterà di una settimana.

Congressi — Nel 1987 i congressi sanremesi hanno strato una media presenze. *«Lo scorso anno — ha detto il presidente della Federalberghi Valle — le andate meno bene. Abbiamo perso molte occasioni per mancanza di strutture e servizi. Per esempio i congressi di 800 persone che avevano scelto Sanremo all'ultimo momento sono stati dirottati a perché noi non eravamo in grado di fornire, insieme alle camere, idonee per esposizioni»*. E [illegible] tuità? A chi vanno? *«I passaggi sulla motonave — hanno detto Poletti e Gaiani — lo scorso anno sono stati circa 17 mila. Alle serate tipiche nei ristoranti hanno partecipato più di 10 mila turisti»*.

Il sindaco ha promesso alla delegazione che porterà il problema nella riunione della giunta in programma domani. E' probabile che in quella seduta la pratica venga sbloccata con il meccanismo della delibera d'urgenza. Pippione ha detto che chiederà nei del possibile agli altri membri di giunta di aumentare i contributi.

Come finirà? Da Comune esisterebbe un'intesa a risolvere fretta e nel miglior modi il problema. Il vicesindaco Conti, il sindaco Pippione ed altri assessori hanno avanzato suggerimenti. Il primo sarebbe forse opportuno che anche gli albergatori, almeno simbolicamente, caldegli oltre 500 milioni di Palazzo Bellevue anche una loro cifra, una specie di autotassazione. Il secondo: studiare la possibilità di allargare parte delle gratuità, con prezzi politici per i biglietti d'ingresso, a valle ai Giardini Hanbury di Ventimiglia. Potrebbe essere un modo per aiutare anche casse Giardini ed offrire ai turisti un raro».

Roberto Basso

Carlo Poletti

S. consiglieri

BARTOLOMEO — E' stato un Consiglio comunale ricco di argomenti importanti e anche polemiche, quello che lì è svolto lunedì sera. I cinque consiglieri minoranza (dc, pri e indipendente) hanno abbandonato l'aula per protestare contro l'ordine di discussione aggiunto argomenti. In particolare contro sistemazione all'posto di 30 ratifiche di delibere d'urgenza della giunta.

Il sindaco Gerolamo Ardoino spiega: *«Abbiamo dato precedenza alle tariffe di acqua, rifiuti e imposte erariali su immobili arti e professioni perché hanno riflessi sul bilancio di previsione dell'89 che dovrà essere approvato entro fine febbraio. In quanto alle ratifiche delle delibere di giunta, legate o opere previste anni»*.

Fra le principali pratiche discusse in Consiglio e regolarmente approvate, figurano anche progetto per parcheggio sotto (da realizzare eventualmente in piazza Magnolie), la sistemazione di un'area-camper, un ristrutturazione delle strade e di sistemazione dell'arenile.

Un'agitata seduta del Consiglio comunale

Ventimiglia, polemica per il campo di calcio

Divisioni nella maggioranza - Risolta «questione Nicis»

VENTIMIGLIA — Consiglio comunale fiume e molto agitato quello di lunedì. Il pomo della discordia, che ha diviso la maggioranza, è stato l'ampliamento del campo di calcio in località Pe di danni della costruenda pista per la rotellistica nel terreno attiguo. Una folta rappresentanza di giovani atleti era tra il pubblico. La presendal gruppo del pci, assieme a democrazia proletaria, sull'ampliamento del campo di calcio grazie a un contributo del Credito sportivo con l'impegno, non accettato dagli interessati, di spostare eventualmente in altra sede l'area destinata alla rotellistica, ha innescato la polemica.

«Non si è mai parlato di questa sede — ha sottolineato il sindaco — così a lungo di sport». Alla fine, riveduta e corretta, la mozione che prevede l'impegno di portare avanti congiuntamente il campo di calcio e la pista di rotellistica (entrambe le realizzazioni possono fruire di mutui sostenuti, purché entro il 30 aprile venga approntato un idoneo progetto presentarsi in Regione) è stata messa ai voti. E qui s'è aperta una spaccatura nella coalizione di maggioranza. Il capogruppo democristiano Oscar Romagnone nell'astenersi dal votare il documento 58 avuto parole dure contro i propri colleghi. L'assessore Vincenzo Marchetta, dc, come pure Nicola Oliggiario e Antonio Cozzucoli lo invitato. Ai due aggiunti i due repubblicani Nazzari e Guglianti. I cinque consiglieri del partito socialista si sono astenuti.

Il socialista Riccardo Bosio ha detto: *«Ci sono problemi più importanti su cui discutere e di quali si dovrebbe parlare»*. La ratifica della delibera di giunta riguardante il campo sportivo comunale è stata ritirata come annunciato dal sindaco all'inizio di seduta.

A tarda notte si è iniziato ad affrontare l'argomento principe della riunione: il problema Nicis, la ditta appaltatrice del risanamento igienico sanitario i fondi Fio, con la quale era in corso un contenzioso legale per come stati eseguiti i lavori. L'accordo raggiunto con la collaborazione d'una impresa locale, quella di Gian Romeo De Villa, e la costituzione di una società paritetica, ha permesso che il problema sia risolto. Così quanto prima i lavori saranno ripresi e si per seggiata a mare. Ora transennati, siano nuovamente agibili.

Tra le delibere di giunta, importante quella riguardante l'approvazione del progetto per lavori di restauro e consolidamento dell'edificio storico-artistico dell'ex convento di Antonio Abate, con i contributi del (Banca Europea Investimenti).

passate altre pratiche, come la costruzione di mutui di 140 milioni per copertura della quota a parte del progetto ripopolamento ittico, finanziato con europei.

Italo Merlo

I marosi continuano a flagellare la vecchia diga foranea, allarme tra i pescatori

Sanremo: «Il porto è indifeso»

Molte reti sono state spazzate dalla banchina, alcune imbarcazioni sommerse - Una delegazione si è incontrata con il sindaco - Sopralluogo nelle zone più colpite - I progetti di risanamento

SANREMO — I marosi continuano a flagellare la vecchia e malridotta diga foranea del porto vecchio, ed i pescatori di Sanremo si chiedono quando potranno finalmente contare su un riparo sicuro e funzionale.

Ieri il del mare si è per fortuna (ma previsioni meteorologiche non lasciano presagire nulla di buono), però la situazione nella parte dell'approdo riservata ai pescherecci resta davvero sconfortante: molte reti, del valore di decine di milioni, sono state spazzate via dalle banchina e sono finite in mare, insieme ad un paio di piccole imbarcazioni tuttora sommerse.

Anche ieri le superavano facilità il molo di Ponente, oltre ad infiltrarsi nelle ampie voragini che da tempo si sono sotto l'asfalto.

E, conclusa la stima dei danni, i pescatori chiedono che finalmente si dia il via ai lavori di ristrutturazione del porto vecchio.

Dopo essere stata ricevuta dal sindaco Leo Pippione, loro delegazione si è incontrata l'assessore Finanze Piero Delaude, che ha fatto un sopralluogo nella zona più colpita dalla mareggiata.

Da tempo esiste un progetto di risanamento del molo Ponente, dall'ingegnere Stefano Puppo, che ha ripreso un vecchio studio approvato già nel 1984. Prevede di due miliardi e 800 milioni, per ricreare una barriera capace di proteggere le imbarcazioni e realizzare anche quelle strutture (ad esempio i box) necessarie pescatori.

Delaude. *«L'iter burocratico pratica è stato piuttosto lungo e tormentato e solo nel dicembre scorso il Comune ha firmato la edilizia. Poi abbiamo fascicolo alla Regione, che ha chiesto alcuni chiarimenti sulla parte relativa alle opere in calcestruzzo e stato. Ma questo non dovrebbe impedirci di partire già fin d'ora con un primo stralcio del progetto: la costruzione, con una spesa di circa mezzo miliardo, di una nuova scogliera esterna protezione, di posa di che attenuino la forza delle onde»*.

Sottolineano Antonio Martini, Salvatore Brischetto e Amodio Mistri, tre dei tori che hanno subito danni. *«Lunedì avremo un incontro con il sindaco, speriamo non si tratti solo di promesse elettorali»*. Da quando il porto è declassato in quarta categoria, ogni intervento spetta al Comune, e sono innumerevoli le allarmate relazioni della Capitaneria all'amministrazione e anche al pretore.

Grossi pure per costruzione del porto privato degli Aregai a Santo Stefano al Mare: la mareggiata (portata via il 50% del terrapieno realizzato, i danni a centinaia di i lavori sospesi.

Claudio Donzella

La borsa dell'olio a Imperia

IMPERIA — Prezzi in rialzo sul fronte della produzione nazionale.

Produzione locale. Situazione immutata, per la scarsità di prodotto. Extra organolletticamente perfetto 9000-11.000 lire il kg; extra vergine con acidità massima dell'1% 7500-8200; olio d'oliva 4700-5000. Non quotati, sopraffino, fino vergine, lampante e rettificato.

Anche le quotazioni delle olive non hanno subito variazioni.

Produzione nazionale. trend positivo per buona parte dei prodotti, ma con aumenti di prezzo molto contenuti. Il rettificato è passato a 4100-4200 lire il chilo, lampante «3/5» 3620-3670; olio di sansa d'oliva rettificato 2800-2850, di sansa e d'oliva 2900-2950; di sansa grezzo 2320-2350. E' uscito dal mercato, per mancanza di offerta, il lampante «5/6». Confermati valori dell'extra vergine (4900-5800), sopraffino (4200-4400) e fino vergine (3900-4100).

Semi. Sono salite le quotazioni del 50 per cento degli e semi e latino. L'aumento interessa l'arachide, il più pregiato, pagato 1.120-1150 lire il kg, il soja raffinato 690-710 e il soja grezzo 600-620.

Produzione estera. Non è cambiato nulla rispetto al precedente listino. L'extra vergine Kalamata costa 4500-4600 lire il kg, il lampante con acidità massima del 6/5% [illegible]

Barista arrestato con armi

VENTIMIGLIA — Vincenzo Tripodi, anni, via Chiapport 34, barista in locale del centro, è stato arrestato polizia per detenzione d'armi, ricettazione e alterazione di documenti. L'uomo, serporto d'armi d'un omonimo, che l'aveva smarrito, ha acquistato pistole e una carabina. Dopo lunghe indagini svolte dai poliziotti si è riusciti a identificare Tripodi. Al barista non sono state trovate armi in casa, però ha ammesso d'averle acquistate per un non meglio precisato amico.

a Bordighera

BORDIGHERA — Ancora polemiche sul servizio di nettezza urbana. Il capogruppo comunista Giancarlo Lora ha inviato un'interpellanza al sindaco in cui chiede ragione una delibera d'urgenza giunta ha concesso alla ditta appaltatrice 177 milioni per il è un aumento di milioni 1° gennaio, portando così il canone annuale a 1 miliardo e milioni.

Processo rinviato

IMPERIA — La tragica morte di Marvaldi, 10 anni, la studentessa dell'Istituto d'Arte, abitante ad Imperia, Caramagno, travolta un autoarticolato il 10 gennaio 1988 in via Littardi mentre si a scuola in Vespa, è stata rievocata ieri in tribunale. Nel banco degli imputati, accomicidio colposo, Eligio Valente, 45 anni, il conducente datosi alla fuga dopo la disgrazia e poi arrestato a Bari dove abita. Il processo, dopo battute, è stato rinviato su richiesta al prossimo 2 maggio essendo in corso trattative per la liquidazione danni.

firme

VENTIMIGLIA — Un gruppo di studenti del scientifico «Aprosio» di Ventimiglia ha raccolto quasi cento firme per sollecitare il Comune perché renda agibile il Teatro Comunale. studenti, quando avranno completato la sottoscrizione, andranno in delegazione dal sindaco.

dell'Azienda

VENTIMIGLIA — L'assessore regionale Valentiano ha disposto che milioni dei contributi straordinari destinati al turismo siano assegnati all'Azienda di soggiorno di Ventimiglia. La dovrebbe servire per promozionali e per il personale.

[illegible]

IMPERIA — Il tribunale condannato a otto mesi reclusione, con la condizionale, Dario Polo, 20 anni, Torino, via Cruto, e Giuseppe Trunzo, anni, Firenze, via Giuliani. Erano stati arrestati a Diano il 1° agosto '87: hanno ammesso di detenuto e venduto una quantità di hashish.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La profumeria MOLINARD
Fabbrica fondata nel 1849

Vi dà il benvenuto in Costa Azzurra e vi invita a visitare lo stabilimento di Grasse dove una [illegible] di lingua italiana vi farà scoprire il mondo segreto dei profumi, nonché la professione, fra le appassionanti dei profumieri. Questa visita personalizzata, terminerà nello splendido Museo provenzale, decorato con mobili del XVI, XVII, XVIII secolo.
Molinard vi garantisce un ricordo indimenticabile di questa esperienza "profumata".
Speciali accordi della profumeria Molinard con alberghiere e ristoratori della zona vi consentiranno di programmare i vostri soggiorni ad un modico prezzo con il massimo confort. Nella stagione estiva, la profumeria Molinard è visitata da circa 1500 persone al giorno.

Stabilimento MOLINARD - 60, Bd. Victor Hugo - 06130 GRASSE Tel. 93 36 01 62

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Cessioni - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti da 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0183 298.310 - 298.323
Piazza Cadorna 14 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI MALLARE
Provincia di Savona
Il
in ottemperanza all'art. della legge Regionale n. 8-7-1987 ed in esecuzione alla delibera consiliare n.
AVVISA
che a far data dal 1-3-1989 e i successivi 15 giorni è in pubblicazione all'Albo Comunale l'avviso di deposito degli atti progettuali relativi al Piano di Zona di Economica Popolare, per la visione al pubblico.
Tutti potranno presentare le proprie deduzioni nei successivi 15 dalla pubblicazione, e tutto il 1989.
Mallare, 1-3-1989
IL SINDACO
(Dirbone Piero)

25 anni
Un traguardo importante

Il 1° Marzo di 25 anni fa iniziavo la mia attività a Bordighera come agente delle Assicurazioni Phenix Soleil e, quel primo giorno di Marzo del 1964, mi sembra ieri!
Non che questi 25 anni siano stati tutti facilissimi, ma credo che la mia volontà e la mia disponibilità siano state premiate dalla fedeltà di tutti coloro che hanno scelto l'Assicurazione Phenix Soleil, che io rappresento, in questo lungo lasso di tempo.
Ed è proprio per ciò che oggi voglio cominciare a festeggiare questa data per me molto importante ringraziando tutti coloro che con me hanno vissuto questi anni così significativi, per la fiducia che mi hanno accordato.

Franco Di Cagno

PUGILATO - Finale Ligure, Sanremo 80 e Alassio fanno discutere

Tre società, tanti problemi

Trotta conferma: «Più impegno o mando via tutti e a fine [illegible] chiudo la società» - Il Sanremo tratta la cessione del titolo sportivo - Cricenti respinge le dimissioni di [illegible] - Fusione tra Alassio e Albenga?

[illegible] Trotta, presidente del Finale Ligure, minaccia di lasciare la società se non arriverà alla salvezza; Mario Bautia, tecnico [illegible]aldi Bastia, vuole dimettersi per dare una scossa alla squadra, il Sanremo 80 deve risolvere problemi interni e medita una clamorosa operazione. Situazioni, voci e prese di posizione che hanno riacceso l'interesse per il campionato di Promozione, oscurato dalla netta supremazia del Savona.

Finale Ligure. Trotta non ha cambiato idea, dopo due notti agitate. Dice: «*La sconfitta [illegible] di Prà Folgore mi ha talmente amareggiato che ho dovuto persino ricorrere al medico per un malore. Non voglio più che si ripetano situazioni simili e pretendo il massimo impegno dai giocatori. So benissimo che la squadra [illegible] limiti [illegible] attacco, ma a centrocampo e in difesa è solida, in grado di ottenere tranquillamente la salvezza. Ripeto che sono pronto ad andarmene se non vedrò gente lottare fino all'ultima goccia di energia come faccio io, che da dieci anni sopporto il peso della [illegible] quasi da solo. Mi hanno deluso soprattutto i più esperti. Se non ci sarà una reazione nelle prossime due partite, manderò tutti campa e ragazzi dell'under*».

Il presidente Trotta

Aggiunge Trotta: «*Stiamo definendo l'organizzazione del torneo internazionale per allievi che si svolgerà a Finale dal 23 al 25 aprile. Ma il futuro di questa manifestazione è legato ai risultati [illegible] prima squadra: se retrocederemo verranno a mancare gli stimoli. Lancio un appello: il Finale ha bisogno [illegible] dirigenti che, [illegible] mettere necessariamente le mano al portafogli, assicurino una costante presenza. Senza buona volontà il calcio troppi contrasti e intromissioni politiche*», spiega un dirigente che vuole conservare l'anonimato. E aggiunge: «*In questa città è diventato quasi impossibile fare calcio [illegible] qualche ambizione: lo prova lo stadio sempre [illegible] numerosa, gli impianti sono vecchi e carenti. Il Comune non garantisce i sostegni necessari. E' inammissibile il fatto che il contributo finanziario erogato ci è stato assegnato, 31 milioni e mezzo, sia quasi identico a quelli destinati a Sanremese e Curtin's Boys, di due categorie inferiori e con [illegible] minori della nostra*».

[illegible] ltogo che sembra [illegible] fermare l'intenzione di cedere il titolo sportivo, Gianni Borra, che vuole restare nell'ombra ma è sempre la vera anima del Sanremo 80, sarebbe stufo delle solite promesse e di bussare a porte che non si aprono mai.

Alassio Bastia. Bautia ha presentato [illegible] dimissioni al presidente dopo l'inatteso ko con la Riviera [illegible] Fiori, [illegible] Cricenti le ha respinte. Spiega il numero uno giallonero: «*Il tecnico gode della mia massima stima e fiducia. E' un vero gentiluomo. E a questo punto del campionato non servirebbe a nulla un avvicendamento in panchina. L'ho fatto [illegible] scorso anno e ne sono pentito. Sono i giocatori che [illegible] dare tutto quello che hanno, senza risparmiarsi o snobbare gli avversari, come hanno fatto di recente*».

Aggiunge Cricenti: «*Sono convinto che l'Alassio è forte e merita molto di più dell'attuale classifica. Ma deve tirare fuori la grinta altrimenti prenderò provvedimenti. Ognuno [illegible] assumersi le proprie responsabilità*».

Un dilemma in piena regola per cercare di salvare una stagione cominciata bene e che ora rischia di finire male. E il futuro? Le voci che danno Cricenti pronto a rilevare l'Albenga? «*Non è il momento di parlarne. Fino alla fine del campionato sono il presidente dell'Alassio. [illegible] basta*». L'ipotesi però sembra prendere sempre corpo. Si parla anche di una [illegible].

Gianni Micalello

[illegible] Il campo le Rappresentative

Settimana densa di appuntamenti per le Rappresentative liguri con la sola Promozione che riposa e scenderà in [illegible] mercoledì prossimo [illegible] Sardegna.

Interregionale. Incontro amichevole domani pomeriggio a Savigliano (ore 15) della Rappresentativa Liguria-Piemonte Val d'Aosta contro i locali. Locatelli ha convocato venti giocatori di cui 6 liguri (Dondo, Biolzi, Bordini, Vecchio, Menzi e Bassani). Gli altri sono: Cola, La Rocca, Tardivo, Bellomo, Dellagaren, Icardi, Canazza, Cuc, Magliano, Renda, Procopio, Pulcino, Galliera e Sacculo.

Prima categoria. Solo una vittoria può far sperare nel superamento del turno nel l'incontro odierno di Collegno (ore 15) non è dei più facili. Mauriti ha convocato: Provera [illegible]. Olcese); Piccardo a [illegible]arenco (Edera); Sbravati (Culmv); Emanuele e Lucchini (Ceparana); Scapini (Serra Riccò); Andreoni (Borgoratti); Versari (Fegino); Tovagliari (Cap); Brugia (Voltrese); Magalivo (Borgio); Papiri (Ligonarobino); De Vita (Multedo)

Seconda categoria. Dopo l'eliminazione, la Seconda è impegnata per oggi di firma oggi (ore 15) a Rosta (To). I convocati; Armarino e Puppo (Rossiglione); Olivieri, Terrile e Traverso (Bragno); Savona (S. Stefano); Bosio, [illegible] e Callini (Quinto Nervi); Carlini (Legino); Azzolina (Caperanese); Pesenti (Palmarese); Carli (Borghetto); Cibero (S. Terenzio); Guiducci (Rutese).

Calcio europeo oggi sul confine italo-francese

Azzurrine allo Zaccari Monaco per la Coppa

Nazionale Under 20 a Camporosso, al Louis II il Galatasaray

Mercoledì di gran calcio. E non solo per le partite delle Coppe europee in tivù. A cavallo del confine italo-francese ci sono oggi due appuntamenti d'eccezione a Camporosso sull'erba [illegible] «Zaccari» si giocherà l'incontro di calcio femminile Under 20 tra [illegible] Italiana e una rappresentativa monegasca (ore 14,30). A Montecarlo stasera [illegible] Louis II (ore 20.30) c'è addirittura [illegible] Coppa dei Campioni con [illegible] partita di andata dei quarti tra i campioni di Francia del Monaco e i turchi del Galatasaray.

Donne. E' la seconda volta [illegible] giro di un anno che l'estrema Riviera di ponente ospita una squadra [illegible] femminile impegnata contro una selezione monegasca. Questa volta il C.T. Ettore Recagni ha portato la formazione Under 20. Sono sedici le convocate: Derna Amodio e Stefania Antonini (Ascoli), Rosa Russo (Campania), Silvia Fiorini (Firenze), Samoa Bastianini, Florinda Ciardi e Monica Di Bernardo (Lazio), Barbara Ferrigno e Lucia Magistrali (Modena), Valentina Sichi (Prato), Federica Fochi (Reggiana), Isabella Costanzo, Rosaria Tannirelli, Daniela Marocco, Luciana Mazzarella e Nausica Federzoli (Torino). Il match [illegible] un prologo in mattinata gremito la Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera dove le azzurre riceveranno il benvenuto ufficiale della città e della riviera.

Mark Haley

Monaco. [illegible] lo [illegible] -Louis II- [illegible] una [illegible] d'eccezione Monaco-Galatasaray. Inedito e interessante match di Coppa dei Campioni. Farà sfiorare il tutto esaurito nell'impianto monegasco. I biglietti sono andati a ruba e sono annunciati [illegible] migliaia di tifosi turchi al seguito della squadra più popolare del paese.

Il Monaco deve vincere per non avere brutte sorprese a Colonia in Germania, campo neutro dove [illegible] giocherà il ritorno per la squalifica [illegible] terreno di Istanbul, ma dove sono annunciati addirittura 50.000 spettatori turchi. Per questo Hateley e soci stasera dovranno cercare di accumulare il maggior bottino possibile [illegible] per approdare a quelle semifinali che, dopo tante delusioni europee in passato, ora sembrano un obiettivo concreto. Fra i biancorossi mancheranno lo squalificato Dib e probabilmente l'infortunato Touré. Il Galatasaray a [illegible] formazione imprevedibile. Nel turno scorso ha ribaltato [illegible] un perentorio [illegible] casalingo il pesante 0-3 patito sul campo del Servette Ginevra, crollato nel clima incandescente di Istanbul. Conta su individualità [illegible] ancora come due ex nazionali jugoslavi, il portiere Zoran Simovic e l'attaccante Cevad [illegible] e, soprattutto su Tanju Colak, l'asso del calcio turco, premiato proprio a Montecarlo all'inizio di febbraio con la «Scarpa d'oro 88» come più prolifico cannoniere europeo.

Bruno Monticone

[illegible] - Risultati, personaggi e commenti nei due tornei

La Rutese ritrova il Marina Giulia

Arbitro sotto accusa nella sfida a Sestri - Sofferta vittoria della Caperanese - Il Riviera è tornato in testa alla classifica - Passo falso della Chiavari Calcio - Crolla l'Idraulica Fazzini

Marina Giulia e Rutese nuovamente in vetta dopo una settimana di «sciagure» - mentre solo il Sori e la Caperanese tengono il [illegible] delle due leader.

Polemiche a iosa — Bistro Pro Sestri-Rutese, il big match [illegible] Seconda, si è appena chiuso e subito divampano le polemiche. Non per la partita in se stessa, conclusasi con la vittoria degli ospiti per 2-1, quanto per l'operato dell'arbitro. Portavoce dei «malumore» il dirigente del Bistrò Ivano Potini.

«*Un comportamento veramente inqualificabile [illegible] con alcune decisioni che hanno lasciato dirigenti, giocatori e pubblico proprio di sasso. Quali? Un rigore negato per un vistoso mani in area di un difensore della Rutese e la doppia espulsione di Pepi e Nicolini. Se consideriamo [illegible] che la prima rete della Rutese [illegible] un evidente fallo a centrocampo possiamo dire che il quadro è quasi completo*».

Roberto Barbagelata, d.s. della Rutese, [illegible] ha proprio visto un simile comportamento del direttore di gara. «*La partita [illegible] è stata regolare ed il risultato giusto poiché nel primo tempo potevamo realizzare tre reti di mori di cui è stato ma al limite dell'[illegible] ed inoltre l'arbitro [illegible] fatto proseguire per il vantaggio se poi il loro giocatore ha sbagliato non è certo per colpa nostra*».

La partita in sintesi con il gol di Lagomarsino per il vantaggio Rutese e, sul gol, quattro giocatori del [illegible] ammoniti per proteste (Tomani De Rocco, Nicolini e Pepi); il pareggio [illegible] Tomaini ad inizio ripresa con un tiro da fuori [illegible], l'espulsione di Pepi e Nicolini ed il 2-1 finale per la Rutese firmato da Rossi.

Il perliere dov'è? — Episodio curioso, utile a sdrammatizzare certi eccessi del pianeta calcio, in Marina Giulia-Corte 82. Rigore per i chiavaresi (inesistente a giudizio dei dirigenti della Corte) [illegible] incaricato del tiro è Cappelli il quale [illegible] il fischio dell'arbitro, si [illegible] sta per far notare l'assenza del portiere Costa (era successo? Che Canazza, estroso numero uno della Corte, si era portato tranquillamente sul palo per ripulire i lacchetti dal molto fango raccolto. Sorpresa generale, richiamo dell'arbitro [illegible] maggiore attenzione ed esecuzione [illegible] Cappelli a lato. E se il capitano della [illegible] Giulia avesse [illegible] subito il rigore, non appena udito il fischio arbitrale? Valido e non valido? Le Carte federali alla «regola di gioco» [illegible] l'affermano che «*il portiere deve trovarsi sulla propria linea di porta fra i pali della stessa [illegible] muovere i piedi*». Forse questa postilla ha [illegible] in inganno il rigorista designato Cappelli 6-0 il risultato finale, questo per la cronaca.

Caperanese in corsa — Sofferta vittoria della Caperanese contro la Calvarese. Di [illegible] «Bultre» Antireno e Cesaretti le reti dei padroni di casa. Soracco per la Calvarese.

g. s.

Il Riviera raggiunta la Chiavari Calcio [illegible] vetta nella 18ª giornata: ma più che di una impresa dei rapallesi, [illegible] deve parlare di un [illegible] passo falso [illegible] chiavaresi, bloccati [illegible] riente più che dignitoso Ne Calcio. La [illegible] è che [illegible] assistendo [illegible] uno [illegible] più deludenti campionati di Terza degli ultimi anni.

La vecchia guardia. Il Ri Calcio passa largamente sul campo della Sammartinese grazie [illegible] una tripletta di Dondero più un centro singolo di Ricco. Ma il fatto saliente della prova dei chiavaresi è l'impiego di Pietribiasi, [illegible] anni (direttore sportivo e anima della rinata società), e Giorvan, 44 anni, per [illegible] stagioni baluardo difensivo insuperabile (e non dimenticato dal [illegible] dell'Entella pre-Barbieri).

Può darsi che il ritorno [illegible] vecchi granatieri, che [illegible] hanno perso il vizietto di battersi fino all'ultimo respiro, infonda [illegible] forze [illegible] Ri Calcio e lo aiuti a centrare l'impresa dell'immediata ri-[illegible] (e retrocessa nell'87-[illegible] in Seconda. Altri risultati. Pareggia la Chiavari Calcio per 2-2 in [illegible] del [illegible] Calcio: [illegible] Labita ed Ugolini (rigore) per i padroni di [illegible] per la capolista vanno a bersaglio Ella e Medugno.

Lo Sporting batte il Deiva con una doppietta di Mongai. Passa il Riviera al Sivori B di Sestri: di Petre la rete che basta a sconfiggere l'Aurora Avis. In ogni caso la neo capolista non ha destato una grossa impressione, stentando con una squadra non trascendentale.

La Pramurese vince contro l'Idraulica Fazzini: Lo Re e Janin per i rapallesi; Maggia, Medone per gli spezzini. Carlicci, per i padroni di casa, il [illegible] dell'unica rete [illegible] Poggio-Vecchia Chiavari. Un gol importante perché permette alla compagine di S. Salvatore di non perdere di vista le due fuggitive, Chiavari Calcio e Riviera.

d. s.

[illegible] Boccia, in A le liguri al [illegible]

Giornata nera per le [illegible] liguri [illegible] campionato di A. La Bolzanetese, [illegible] capolista, è stata battuta 12-8 sul campo dell'ultima in classifica, La Boccia Acqui, mentre [illegible] Roverino è andata ko in casa con i torinesi della Coalto.

[illegible] risultati degli incontri di Acqui (3 vittorie e 2 pareggi dei genovesi). A soccorso piemontesi, appare evidente che la Bolzanetese, se Sturla e Bruzzone non rendono al massimo non riesce a fare molta strada. Bruni e Littardi finora non hanno reso secondo le attese e il giovane Quaggia, impiegato molto saltuariamente, non è giudicabile. Senza infamia né lode il rendimento di Giribone e Aurelio Bruzzone, dal grigiore si [illegible] Risso, assai valido nelle prove di tiro tecnico.

Eroe di giornata e comunque [illegible] Ballabene, nerviese in forza all'Acqui. Ha battuto 13-9 Littardi e dopo il pareggio a terne si è imposto su Sturla (40-34) e Bruzzone (38-29) nel tiro tecnico, concludendo la prova con un altro pari nel secondo match a terne. In tutto, per lui, ben 6 punti.

Un'occasione d'oro per cogliere il primo [illegible] pieno [illegible] stata sciupata dalla Roverino. I ventimigliesi erano partiti [illegible] simo (5-1 dopo tre prove), poi hanno perso seccamente a coppie e a terne. Nel [illegible] tecnico [illegible] falloso Degola è stato sconfitto da Perata, quindi Anfosso ha rimesso in discussione il risultato piegando Priotto, ma ancora Degola cedeva a Capra i punti [illegible]. Dopo quattro giornate in testa Veloce Pinerolo (p. 51) davanti a Fissa Torino (48) e Bolzanetese (46). La Roverino è ultima con 29 punti.

[illegible] - Arma, S. Stefano e Mater a segno

Primi verdetti in D

Nel girone [illegible] qualificazione della [illegible] femminile si conosce [illegible] dopo la terzultima [illegible] ta, tre delle sei che [illegible] ai playoff promozione: Arma Taggia, S. Stefanese e Mater.

C2 maschile. L'unico risultato fuori dalla norma è il successo netto del Sarzana sul campo dell'Arenzano, fino a sabato appaiato agli spezzini in classifica. Risultati: Olympia Voltri-Recco 3-0; Varazze-Coopsette 2-0, Rapallo-Samba Lavagna 1-3, Arenzano-Ceparana 0-3, S. Stefanese-2A Savona 3-2. Classifica: Olympia p. 26, S. Stefanese 22; Varazze e Ceparana 18, Arenzano 16, Samba 12, Coopsette 8; 2A Savona 6; Recco 4, Rapallo 0.

C2 femminile. Marcia regolare della capolista Rostiniè, impegnata a [illegible] del S. Pio [illegible] Lusso nel derby delle terre sulla Maurina Imperia. Risultati: Ceparana-Golfotour 3-0; Rostiniè-Nerde Lavagna 3-1; S. Pio X-Maurina 3-1; Gabbiano Andora-Quiliano n.d., Rivarolo-Itas Albisola 3-1; Varazze-Sarzana 1-3.

Classifica. Rostiniè p. 24; Sarzana 20, Amatori e S. Pio 18; Maurina 14; Varazze, Nerde e Gabbiano 10; Ceparana, Golfotour e Quiliano 8; Itas 6.

D maschile. Villetta e S. [illegible] continuano a occupare le prime due posizioni, utili per accedere alla C2. Risultati: Villetta-Cus 3-1, Weak Point Genova-Ceparana 1-3, Photocenter Chiavari-Fiamma Genova 1-3; Levanto-S. Martino Sanremo 0-3; Don Bosco Genova-Primavera Imperia 0-3. Ha riposato S. [illegible] Loano. Classifica: Villetta p. 22; S. Martino 18; Primavera [illegible] Fiamma 14; Photocenter 12; Cus Genova 10; Ceparana e Weak Point 8; Don Bosco 6; Levanto 4; S. Pio X 2.

D [illegible] [illegible]ati girone A: S. Stefanese-S. Siro 3-0; Arma di Taggia-Recco 3-2; Cap S. Salvatore-Carcare 3-1. Ha riposato Amatori Genova. Classifica: Arma Taggia p. 20; S. Stefanese 16; Cap [illegible] Carcare 10; Recco e S. Siro 6; Amatori 4. Risultati girone B: AV Bisagno-Savona 3-2; Uscio-Fabianese 3-0, Mater Sanremo-Don Bosco Genova [illegible] Ha riposato Tegliese. Classifica: Mater p. 20; Tegliese 16; Uscio 14; Fabianese 12, AV Bisagno 6; Savona 4; [illegible] Bosco 2.

d. s.

NOBERASCO E LA DELTA AGLI [illegible] IRIDATI

Albenga. Un 1989 tutto mondiale quello [illegible]o della Video Sport per il pilota albenganese Gabriele Noberasco che dall'Alfa Romeo 75 è passato alla guida di una Delta Integrale e [illegible] esordito già a gennaio [illegible] Rally del Mille Laghi dove purtroppo è stato costretto al ritiro. [illegible] stagione del trentaseienne Noberasco prosegue [illegible] al Rally del Portogallo, partito ieri, l'Acropoli e naturalmente il Sanremo, [illegible] a cui [illegible] più. Alla Video Sport stanno anche studiando una partecipazione al Rally di Costa Smeralda e al Giro d'Italia. Durante la stagione si affiancheranno a Noberasco come navigatori il celtese Daniele Cianci e il toscano Massimiliano Cerrai. La Delta Integrale, preparata in Abarth, viene seguita durante le competizioni [illegible] piemontesi [illegible] Bosca e Luigi Bello, mentre la direzione sportiva del team è all[illegible] a Maurizio Verisi.

FOOTBALL [illegible] - I savonesi battuti seccamente a Pontedera

Per i Pirates un brusco risveglio Riscatto sabato con i Pythons?

«Una giornata storta» - Contro gli [illegible] la rinnovata squadra ligure non ha brillato

E' cominciato male per i Pirates Savona (squadra che dispone [illegible] un robusto rinforzo dagli ex Squali Genova) il campionato di A2 [illegible] football americano: i liguri, capifila regionali della disciplina, hanno perso (6-17) a Pontedera sul campo degli Etruschi, squadra nuova di zecca a quasi, [illegible] dalla fusione [illegible] i Rivers Pontedera e gli Etruschi Livorno, due sigle storiche del [illegible] «made in Toscana».

Nessun [illegible] [illegible] i Pirates, [illegible] un po' di amaro [illegible] bocca: «*Sono stati più bravi loro che hanno giocato il match soprattutto nel secondo tempo grazie a una serie positiva in attacco*», dice Nevio Rissone, dirigente [illegible]. L'unico touch-down dei Pirates, in una partita condizionata da [illegible] vento fortissimo che ha battuto il campo per tutto il match, è arrivato dal quarterback Biancardi. Una realizzazione molto bella e spettacolare che però ha [illegible] un valore platonico visto il risultato.

La sconfitta non cambia i piani dei savonesi. La promozione [illegible] A1 resta l'obiettivo principale. Ma la battuta d'arresto [illegible] Pontedera deve essere un campanello d'allarme [illegible] che [illegible] squadra guidata da Malvin Mallory e Raul Zancan incontrerà in un torneo senz'altro difficile. L'organico permette di alimentare sogni: i migliori giocatori dei Pirates, la nutrita comitiva arrivata degli Squali con elementi già esperti [illegible] massimo campionato, gli americani Thomas e Davis garantiscono un livello di notevole valore anche se [illegible] strapotere lombardo, almeno sulla carta, sembra quasi imbattibile. I lombardi faranno [illegible] loro apparizione [illegible] Bacigalupo [illegible] da sabato (ore 15) [illegible] l'arrivo [illegible] Phytons, una delle squadre più ricche, [illegible] termini [illegible] quattrini, fra quelle che giocano in Italia. Per i Pirates sarà un test per verificare forza e ambizioni in proiezione futura.

b. m.

[illegible] Basket, per l'Alcione è il [illegible] magico

E' il momento dell'Alcione Rapallo 4 vittorie negli ultimi [illegible] incontri e l'[illegible] salvezza incredibilmente riaperta.

D maschile. A Rapallo si parla di miracolo. Il girone di ritorno dell'Alcione dopo la sconfitta con il Chiavari è proseguito con tre successi consecutivi: «*La stimola che porta al [illegible] salvezza a lunga e dovrebbe lottare con lo stesso impegno di questo periodo*». Queste le parole del coach Arpe dopo Cus Genova-Alcione (71-81). Migliori cecchini Giordano (Cus, 34), Pescatori (23) e Vaccari (18).

Se l'Alcione corre, le altre dormono: sconfitta l'Imperia dalla [illegible] (83-96), Ospedaletti ko con l'Athletic [illegible] (85-83). Altri risultati: Alassio-Voghera 87-78, Canaletto-Savigliano 96-70, Valenza-Lerici 91-85, Serravalle-Chiavari [illegible]: Casale p. 34; Valenza 28 [illegible] 26; Lerici e Canaletto 22; Alassio 20; Chiavari 18; Voghera 16; Cus e Savigliano 12; Athletic 10; Rapallo [illegible] Ospedaletti 8; Imperia 4.

C femminile. Vittoria a conferma del secondo posto per il Loano che ha superato la terza forza Auxilium Genova 67-49. Bergamaschi ha fatto ruotare le ragazze della [illegible] con miglior realizzatrice la Salvini (13). Senza problemi il Lerici [illegible] Piombino (92-41). Nessun successo per le pericolanti con la [illegible] Savonese (-8 che insegue Rosignano (8) e S. Miniato (6).

g. s.

[illegible] - Due squadre bene nell'Under 19

In luce Vado e Samm

Under 19. Girone A: Sanremo-Culmv sosp.; Molassana-Cairese 1-0; Veloce-Finale 6-0, Sampierdarenese-Rivarolese 0-3; Vado-Sestrese 8-0; Auxilium-Ventimiglia 4-5, rip. Voltrese. Classifica: Molassana p. 31; Sestrese 25; Ventimiglia 24; Culmv e Voltrese 22; Rivarolese 21, Vado 20; Veloce 18; Sampierdarenese 15; Finale 14; Cairese 13; Auxilium 11; Sanremo 2.

Girone B: Varazze-Albenga 3-2; Cosmos-Argentina n.d.; Prà-Borgoratti 1-1; Busalla-Multedo 1-0; Pegliese-Pontedecimo 1-0; Audace-Savona 2-1; Libarna-Taggese 7-0. Classifica: Albenga p. 28, Audace 27; Cosmos, Pegliese e Borgoratti 26; Prà 25; Argentina e Pontedecimo 23; Busalla 17; Libarna e Varazze 13; Multedo 12; Savona [illegible]; Taggese 8.

Girone C: Balardo-Cavese n.d.; Rapallo-Ligornarobino 1-3, Canaletto-N.S. Fruttuoso 2-1; Levanto-Ortonovo 1-1; Samm-Recco 3-2; Migliarina-Quinto 2-2; Bogliasco-Sestri L. 1-1. Classifica: Balardo p. [illegible] Ligornarobino 31; Ortonovo e Canaletto 25; Sestri L. 23; Quinto 19; Cavese, Samm e N.S. Fruttuoso 18, Bogliasco 17; Recco e Migliarina 16; Levanto 14; Rapallo 4.

Allievi. Girone A: Pegliese-Prà 2-0; Genoa-Veloce 3-1; Ventimiglia-Arenzano sosp.; Sestrese-Carlin's rinv.; Aurora-S. Francesco 1-3; Legino-S. Cecilia 3-2; rip. Borghetto. Classifica: Genoa p. 33; Veloce 28; Pegliese 27; Legino 23; Carlin's 21; Ventimiglia 20, Sestrese 18; Prà e Aurora 16; S. Francesco 13; Arenzano 11; S. Cecilia 7; Borghetto 2.

Girone B: Finale-Masone 3-2; Rivarolese-Virtus 1-0; Albisola-Varazze 1-3; Argentina-Merlino 8-0; Multedo-Vado 1-4; Edera-Pietra 1-0; rip. Alassio. Classifica: Vado p. 35, Multedo 31; Argentina 26; Rivarolese e Varazze 25, Virtus 21; Alassio 19; Edera 15; Albisola 13; Finale 10; Pietra 9; Masone 7; Merlino 5.

Girone C: Isoppo-Balardo 1-1; Sestri-Canaletto 1-0, Culmv-Migliarina 2-1; Ligornarobino-Molassana 0-1; Entella-Samm rinv.; [illegible] Fruttuoso-Samp 2-3; rip Anpi. Classifica: Samp p. 31, Balardo 30; Culmv 27; Migliarinese 24; Isoppo 22; Molassana 20; S. Fruttuoso e Entella 17; Ligorna 13; Canaletto 12; Sestri 11; Anpi 8; Samm 5.

Girone D: Cazarza-S. Rocco 0-1; Quinto-Cosmos 1-3; Pontedecimo-Lavagnese 3-0; Recco-Romito 2-1, Alharo-Sampierd. 4-1; Borgoratti-Spezia 1-3; rip. Bogliasco. [illegible] Spezia p. [illegible] [illegible] Pontedecimo 23, Recco 20; Bogliasco e Lavagnese 19; S. Rocco 18; Cosmos e Romito 15; Sampierd 14, Quinto 12; Borgoratti e Cazarza 10.

Giovanissimi. Girone A: Carlin's-Pegliese n.d.; Borzoli-S. Francesco 1-1; Pra-Ventimiglia 1-3; S. Cecilia-Sestrese 3-3, Veloce-Aurora 8-1; rip Genoa. Classifica: Genoa p. 27; Pegliese e S. Francesco 23, Sestrese 10; Carlin's e Veloce [illegible], Aurora 14, Prà 13; Ventimiglia 12; Borzoli 8; S. Cecilia 3.

Girone B: Vado-Argentina 1-2; Culmv-Edera 1-0, Savona-Busalla 2-0, Alassio-Pontedecimo 1-1; Multedo-Albisola 2-2; rip Rivarolese. Classifica. Alassio p. 29, Savona 27; Pontedecimo 24, Albisola 21; Multedo 19; Argentina 17; Busalla 12; Edera 11; Rivarolese [illegible], Culmv 7, Vado 3.

Girone C: Samm-Entella sosp.; Chiappa-Balardo 0-1; Sampdoria-Canaletto 5-0; Molassana-Anpi 1-0. Isoppo-Ligorna 1-0; rip S. Fruttuoso. Classifica. Sampdoria p. 31; Canaletto 28; Balardo, [illegible] Fruttuoso e Isoppo 19, Anpi 14; Ligorna 13, Entella 11, Samm 9; Molassana 8, Chiappa 7.

Girone D: Cosmos-Ceparana 0-1; Lavagnese-Rapallo 2-4, Spezia-Sampierd. 2-0, [illegible] Rocco-Bogliasco 1-1; Sampdoria-Sori 4-1, rip Follo. Classifica: Spezia p. 26, Ceparana e Sampdoria 23; Follo 18; Rapallo e Sampierd 17; [illegible] 15; S. Rocco 13; Sori 11; Bogliasco [illegible], Lavagnese 7.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 565 329) Biglietteria: lunedì 10 +2.30, 15.30-19
POLITEAMA GENOVESE (via Maren Piaggio, tel. 561.588) Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19; lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova, ore 20.30: Commedia a una mossa di L. Pirandello. R. Giuseppe Patroni Griffi
SALA E. DUSE (via G. Recagliuolo, tel. 873 420) Biglietteria: ore 10-19,30. Teatro di Genova. Ore 20,30: Giovanna il proprietario di O. Vecchi
SALA CARGNARO (Villa Chiaf 8, tel. 583 533) Circolo Mario Capello
CONTE DEI MIRACOLI (Sali in S. Rocchino, 4, tel. 887 238) Biglietteria: ore 18-21, sabato e dom. chiuso. Ore 21: Gabriele) (Studi televisivi) di R. Della R. Antonio Minetti
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720). Biglietteria: ore 11-13, 16,30-21; Teatro della Tosse: ore 21: Ricordando Shahrazad (Storie di Mille e una notte) di Mara Baronti
SALA DIANA (via Peggio 43, tel. 562 078). Biglietteria ore 17-19,30. Imitatori giovani ore 21.15. Cabaret con Flute e Bimbo

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/R) Le gelosie insaziabili.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Cacciatori 2 - Il ritorno
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r) SOS fantasmi
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 591 010) Gorilla nella [illegible].
[illegible] 1: Il pianeta [illegible] degenerazione
CENTRALE 2: Un mondo a parte
CORALLO 1 (galleria Cangiamori) Cavalli di razza
CORALLO 2 (galleria Cangiamori) Ltd. la [illegible] Lui
CRISTALLO: Luci rosse
ELDORADO: Abracadabra settimana.
GRATTACIELO (piazza Dante) Cacciatori
IDEAL (corso Monegrappa) Cornetti Passionali di pedro peloso
INTERNO: Imagine
LUX (via XX Settembre) Troilo
MARIN (corso Armetta 4, tel. 591 202) Hamburger
ODEON (corso Buenos Aires) Un pazzo di nome Wanda
OLIMPIA (via XX Settembre) Chi ha incastrato Roger Rabbit
ORFEO GOLD: Splendor
PALAZZO (Salita S. Caterina) Lezioni di [illegible]
VERDI: Sotto accusa

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Un desiderio scosso.
CHIABRERA: Play girl a go-go
EUROPA: Amore al primo morso
CLUB AMICI DEL CINEMA: Riservato
CINE CLUB LUNGERE: Ai ci si [illegible]
ELDORADO: L'animale da letto

[illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Cocktail
MIGNON: La cosa cambierà
NUOVO CHIAVARI: Bacchi bucchi
[illegible]
SPLENDOR: Una moglie per Jingaly
OVADA
MODERNO: Cinema Proibizioni

RAPALLO
GIMPONI: Cocktail
IL MARGHERITA: Un pazzo di nome Wanda
NIDVI
[illegible] Fantozzi va in pensione

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Gorilla nella nebbia.
CHIARA: Splendor.
FILODRAMMA: Corpo Proibito
JOLLY: Vacanze calde di due vedove.
APEL: Scommesse con la morte
FILMSTUDIO: La storia di Asia Ejkhina che non sarà mai spezzata.
ALASSIO
COLOMBO: Cocoon 2: Il ritorno.
REX: Cocktail.
A [illegible]
AMBRA: Amore bianco.
ASTOR: Il grande sollo.
[illegible]**ALLO:** La ragazza del sexy shop
ALTARE
VALLECHIARA riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Non [illegible]
LOANO
LUMIERE: riposo
PERLA: Non [illegible]
MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Grease 2 Delta.

IMPERIA

DIANESE
CENTRALE: Cocoon 2 ritorno.
SANTE: Cocoon ballerini.
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo
CORSO: Luci rosse
LUX
OLIMPIA: La [illegible] Spot unico ore 21
DIANO MARINA
DIANESE: riposo
DOLCEACQUA
CENTRALE: riposo

SANREMO

ARISTON: riposo
CENTRALE: Cocoon
ORFEO: Mia e basta cocktail
TARARIN: Cocktail
GARIBALDI: Troilo

■ Savona: ditta [illegible] di [illegible]

SAVONA — La direzione del Teatro Chiabrera ha reso noto che la rappresentazione della *Vita di Galileo* di Bertholt Brecht, la cui prima [illegible] era in programma per questa sera, è stata posticipata a venerdì sempre alle 20,45.

Il testo è allestito dalla compagnia del Teatro di Roma, protagonista Pino Micol, per la regia di Maurizio Scaparro.

I risultati del Festival ribaltati dalle tendenze del mercato

E Salvi vince nelle vendite

«Esatto» richiestissima, dieci copie [illegible] di Oxa-Leali - Al secondo posto «Vasco» di Jovanotti, a sorpresa emerge [illegible]ini - [illegible] anche i brani di [illegible] e Paola Turci - Migliorano le condizioni di Cutugno, ricoverato in clinica

Salvi è il vero trionfatore. Cutugno raggiungerà comunque la carovana di «Sanremo nel mondo»

SANREMO — Dopo la scorpacciata canora in tv, la corsa ai negozi di dischi. Ed ecco, almeno a Sanremo, le prime [illegible]: finora il più venduto, tra i «big» del Festival, è il gran lungo Francesco Salvi [illegible] la sua *Esatto*, seguito da Jovanotti; staccatissimi tutti gli altri.

«Per ogni disco [illegible] *Oxa e Leali, ne vendiamo dieci di Salvi*» [illegible] Enrico Bonin, titolare di «Tuttomusica» in via Gaudio. È una mini-indagine negli altri quattro negozi di Sanremo da più [illegible] gli stessi risultati. Certo, si tratta di un campione estremamente limitato nello spazio e nel tempo, ma ugualmente significativo di [illegible] tendenza che è senz'altro generale e che conferma (con luci e ombre) che [illegible] classifica Totip e mercato passa [illegible] differenza.

A Sanremo, [illegible] il trionfo tributatole anche [illegible] pubblico in sala, la coppia vincitrice non sembra incontrare molto i favori degli acquirenti. «Neppure una richiesta, anche se abbiamo [illegible] il disco in bella evidenza in vetrina» dicono [illegible] l'«Hobby Sonoro» di via Matteotti, a due passi dall'Ariston.

Questo primissimo bilancio delle vendite sta capovolgendo l'esito ufficiale della [illegible] anche nel caso di Cutugno e Ai Bano-Romina. Per *Vasco* di Jovanotti, invece, c'è la fila dei ragazzini, ed è pure apprezzata (da un pubblico [illegible]nte diverso) *La fine del mondo* di Sabani, penultimo nel tabellone Totip.

A rincuorare la critica (e questa [illegible] a confermare anche i risultati della gara all'Ariston) ci [illegible] per fortuna le buone vendite di Paola Turci e Mietta, rispettivamente vincitrici tra gli «Emergenti» ed i «Giovani».

Ai [illegible] giri, in cui [illegible] di mercato tende a scomparire, il pubblico preferisce comunque le compilation, che per questo Festival [illegible] stato [illegible]: una doppia della Cbs, una [illegible] Cgd, e quella della Polygram riservata agli stranieri ospiti [illegible] Palarock. La prima è la più venduta, spesso accompagnata dalla seconda (che presenta, tra l'altro, i brani di Vanoni, Salvi e Cinquetti), ma anche la terza è [illegible] richiesta.

Se tutta l'attenzione è ora rivolta all'andamento del mercato, il Festival qualche strascico continua comunque a lasciarlo. Per ironia del destino, è continua a parlare, suo malgrado, di Toto Cutugno, il più ostinato nell'osservare nei giorni della gara il «silenzio-stampa» nella [illegible] perenne polemica con i giornalisti.

Colto da malore domenica sera, è ora ricoverato a «Villa Le Ginestre», una casa di cura immersa nel verde a ridosso del [illegible] sul monte di Portofino, in località Ruta di Camogli. «Stress da affaticamento» spiega il gentile amministratore della clinica, Claudio Boni, che aggiunge: «Il cantante ora riposa [illegible] è più tranquillo, dopo [illegible] stato molto preoccupato per i disturbi che lo hanno colpito. [illegible] per chi legge, n.d.r.) verrà sottoposto ad altri esami all'ospedale Galliera [illegible] Genova. Se, [illegible] riteniamo, non emergeranno problemi, potrà tornare a casa».

Ma Cutugno non dovrebbe fermarsi molto nella sua villa di Rapallo: ha già fatto sapere, infatti, di voler unirsi [illegible] tour festivaliero «Sanremo in the World» che venerdì sarà a New York, e poi toccherà Toronto, Rio de Janeiro e Francoforte.

Intanto proseguono i controlli della Guardia di Finanza sui quarantasei biglietti falsi scoperti sabato [illegible] tra gli spettatori dell'Ariston: molti [illegible] riusciti lo stesso ad entrare, altri invece sono rimasti fuori, perché chi controllava non sapeva bene cosa fare. Ieri è emerso che a «prelevare» all'Assessorato [illegible] Turismo i duecento tagliandi originari, cessando questo [illegible] sarebbe stato uno dei collaboratori di Aragozzini.

Claudio Donzella

Anche la «grana» degli inni all'Ariston per *Domenico in* ha avuto qualche [illegible] polemica (alcune persone ancora ieri hanno telefonato in Comune per protestare), e scomodato pure la polizia. Com'è noto, tutto è nato [illegible] fatto che una parte (almeno 200) della dotazione di cartoncini-ingresso bianchi (ognuno valido per due persone) consegnata all'Assessorato al Turismo è poi sparita. Inducendo il Comune a ristampare i tagliandi [illegible] biando colore (è stato scelto il giallo). Ma [illegible] inviti rubati e non più validi [illegible] finiti in circolazione e gli ignari possessori si [illegible] presentati alle porte dell'Ariston: molti [illegible] riusciti lo stesso ad entrare, altri invece sono rimasti fuori, perché chi controllava non sapeva bene cosa fare. Ieri è emerso che a «prelevare» all'Assessorato [illegible] Turismo i duecento tagliandi originari, cessando questo [illegible] sarebbe stato uno dei collaboratori di Aragozzini.

Grande [illegible] dell'attrice [illegible] S. Agostino

Mara Baronti regina nell'arte della favola

In «Ricordando Shahrazad» il fascino del raccontare

Mara Baronti narratrice favolista al Teatro [illegible] Tosse

[illegible] — [illegible] c'è la dea Uzza, simbolo dell'amore e della [illegible] descritta nei tempestosi e molto perseguitati *Versetti satanici* di [illegible] Rushdie, e neppure Saladin con le sue avventure erotiche, ma la misteriosa e affascinante Shahrazad [illegible] un buon punto di partenza per trasformare il monologo di Mara Baronti, presentato l'altra sera [illegible] Teatro S. Agostino, in uno stimolante appuntamento teatrale e per rendersi conto dell'importanza delle [illegible] *Le mille e [illegible] notte* nell'attuale panorama culturale dell'Oriente, dove [illegible]e, come i versetti, sono all'indice.

Abilmente calata nei panni della narratrice-favolista — mestiere di cui l'attrice spezzina è [illegible] l'unica esponente italiana — Mara Baronti [illegible]a l'Oriente in [illegible] semplice e accattivante.

Vederla in azione, seduta [illegible] grandi cuscini persiani scelti con il consueto buon gusto dallo scenografo Lele Luzzati, è [illegible] piacere per il pubblico, solo all'inizio un po' titubante di fronte a un palcoscenico privo dei classici strumenti della finzione, degli effetti di luce, di [illegible] comunque non avrebbero guastato l'atmosfera fiabesca della serata.

Ricordando Shahrazad [illegible] in realtà [illegible] che vuole riscoprire i piaceri della fiaba [illegible] scendere ai livelli della favoletta. Mara Baronti recita la parte [illegible] chi racconta *Le mille e una notte* [illegible] un certo di[illegible] [illegible] occidentale, convinta di presentare [illegible] ruolo forse poco spettacolare, ma sempre divertente e positivamente teso.

«Non credevo che una favola potesse inchiodarmi [illegible] poltrona così a lungo». Nel commento sincero di [illegible] spettatore raccolto all'uscita del Teatro S. Agostino c'è racchiuso [illegible] tutto il successo dello spettacolo di Mara Baronti.

«Mai [illegible] in questa città il consenso del pubblico è determinante», spiega l'attrice. «Per difendermi da inevitabili rischi e, perché no?, da cadute di attenzione da parte delle [illegible] che mi stanno ascoltando, durante la [illegible] compio molte verifiche, chiedo per [illegible]pio al pubblico il permesso di continuare e devo dire che dopo tante repliche provo [illegible] molta gioia nel sentire un continuo [illegible] coraggiamento ad andare avanti e continue richieste di dire».

Ricordi della [illegible]a, della mamma, [illegible] sorella maggiore riviano Mara [illegible] [illegible]: una brava attrice che dopo una lunga esperienza con la prosa ha racchiuso tutte [illegible] energie in questo nuovo modo [illegible] fare spettacolo, affidato alla parola e [illegible] fantasia [illegible] [illegible] narra e di [illegible] ascolta. «Narrare — [illegible] [illegible] Baronti — è come accendere una luce [illegible] una notte oscura. La gente si raccoglie [illegible] quella luce e c'è il piacere [illegible] di passare un tratto di vita assieme, [illegible] un luogo illuminato, mentre tutt'attorno c'è la notte. Ecco, il senso di questo lavoro è tutto qui».

Molti gli applausi alla fine dello spettacolo, grande attenzione e karkadè per tutti i presenti. *Ricordando Shahrazad* sarà replicato fino a sabato prossimo.

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan** [illegible], cartoni; 7,30 [illegible] **Gordon**, cartoni; 7,50 I **difensori della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 8 **La schiava Isaura**, telenovela; 12 **Gli eroi di Hogan**, [illegible], 12,30 **Hachari**, telefilm; 13 I **difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin** cartoni; 14 **Una vita da** [illegible] soap opera; 15 **La schiava Isaura**, 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7**; **Mr. T**, «Cacciatori di pirati» 18,15 I [illegible] **gere della gala** [illegible] Captain Oats diventa ranger», 18,50 I **difensori della Terra** [illegible] «Il ferma tempo», 19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, «La gemma [illegible] 2ª p., [illegible] **Bro**[illegible] telefilm, «La zia di Dr[illegible] rardi» 2ª p.; 20,30 **Sandokan la tigre** [illegible] **Mompracem**, di Lenzi (83 avv.); 22,45 **Colpo grosso**, [illegible] **Una ragazza** [illegible] part. P. Medak, Usa [illegible], 1,20 [illegible] **eroi di Hogan**, [illegible] autorizzazione alla fuga» - Non stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni; 8,15 **Cartone animato**, «Only cartoons»; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 9 **Ironside**, telefilm; 10 **La leggenda di Robin** [illegible] film; 12 **Veronica**, telenovela; 13 [illegible], telenovela; 13,40 **Tv** [illegible] **ne Ironside**, telefilm; [illegible] **Mini Mistery**, telefilm; 15,30 **George**, telefilm; 16,40 **Starlan**[illegible], cartoons; 17,10 **La pattuglia del deserto**; 17,40 **Turbotechnos**; 17,50 **Veronica**; [illegible] **Maki** [illegible]ne, telenovela; 19,30 **Ironside**; 20,30 **La** [illegible] **spada del vendicatore**, [illegible], avv., R. Freda; 22,30 **Telefilm-mi**; 23 [illegible] **proibita**; 24 **Polizia** [illegible], telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, [illegible] — Ore 8 **Telefilm**; 8 [illegible] telenovela, replica; 10 **Lussiana mia**, [illegible] novela; 11 **Multimarket**; 12 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 13 **Capitan Nice**, telefilm; 13,30 **Europa** [illegible], rotocalco a cura di Paolo Lingua; 14 **Ulisse**, cartone animato; 14,30 **Film**; 18,30 **Orrel gioielli** [illegible]; [illegible] **Marta**, telenovela; [illegible] **Punto sera**, informazione; 19,30 **Fermata a richiesta**, intervista e curiosità raccolte da Paruna Dick; 20 **Finché vita non ci separi**, telefilm; 21,30 **Le spie**, telefilm; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Fermata a richiesta**, intervista e curiosità raccolte da Paruna Dick; 23,30 **La vendetta di Ursula**, film, Italia 1962, avv.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 [illegible]**lia**, novela; 18,05 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo dal cervello**, novela; 20,30 **Chi il giorno Dio non c'era** (1970) [illegible] Civriani con I. Staccioli, [illegible] Mastrocchi, drammatico; [illegible],05 **La vendetta di Smokey Joe**, film; 23,05 **Eroticolotta**, film (1974), regia M. Siciliano con D. Giordano, P. Giancaro (erotico) - Non [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17,40 **Ulisse 31**, [illegible] 18,05 **Avventure in fondo al** [illegible] 19 **Savona news** [illegible] Il **Hollywood**, [illegible], 20,25 **Jessica Novak**, telefilm; 21,25 **Appuntamento** [illegible] **di** [illegible], 22,30 [illegible] Il **Hollywood**, telefilm 23 [illegible], 20,20 **Questa** Il [illegible] **lywood** telefilm, 24 **Eroticolor** - [illegible] **News**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cirando de Pedro**, telenovela; 9 **Uccellini e squali**, film; 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela, 12,40 **TG 4**, notiziario; 13 **Documentari rag.**; 13,30 **Sport e sport**, rubrica; 15 [illegible]**ndo de Pedro**, telenovela; 16 **The Invasion**; 17 **Favolosi eroi**, [illegible] animati; 17,30 **Fantastici quattro**, cartoni animati; 18 **Aeroporto internazionale**, [illegible] 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 19,30 [illegible] 4, notiziario; 20 **Parlamento e dintorni**, rubrica; 20,30 **La Trattoria dei ricordi**, spettacolo; [illegible] **Orient Express**, quiz.

TELECITTA'

[illegible] [illegible] **Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 7 **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino; 7,30 **Obiettivo Liguria**; 8 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 8,30 **Dall'Italia e dal mondo**; 9 [illegible] **Liguria**, 9,30 **L'edicola**; 10,20 **Magica**, 11,20 **Il mattino vale il doppio**, 12,25 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Notizie flash**, [illegible] edizione; 13,10 **Dal mondo delle** [illegible] 13,45 **Notizie flash**, seconda edizione; [illegible] **Consulenza assicurativa**, 14,30 **Teleshopping**, 16,15 **Dancing days**, telenovela 50ª episodio; 17,15 [illegible] **Notizie flash**, terza edizione; 17,30 **Pattuglia del deserto**, telefilm, 8° episodio; 18 **Ironside**, telefilm, 32ª episodio; 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 19,30 **Dancing days**, telenovela, 51ª episodio; 20,30 **World sport special**, sport da tutto il mondo; 21,30 **L'informazione artigiana**, rubrica a cura della CNA; 22 **I viaggi nel mondo**, rubrica di consulenza turistica; [illegible] **Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 23 **I giochi**.

Delude il concerto della G.O.G. al Margherita

Ma perché trasformare le canzoni d'altri tempi?

Inferiori all'originale le rielaborazioni [illegible] brani degli Anni [illegible] e [illegible]

GENOVA — Non esiste, si sente dire spesso, [illegible] distinzione reale [illegible] «musica classica» e «musica leggera». Esistono solo la musica bella e quella brutta. Questa considerazione sta probabilmente alla base del programma offerto lunedì sera [illegible] Margherita dal soprano [illegible] Maria Salvetta e [illegible] pianista Antonio [illegible]sta, ospiti della Giovine Orchestra Genovese.

Il pubblico è accorso piuttosto numeroso per ascoltare belle canzoni statunitensi e italiane nate fra gli Anni Venti e [illegible] Anni Quaranta.

Scelta originale e affascinante: [illegible] andava [illegible] *Night and day* e *The man I love*, da *Sophisticated lady* a *Smoke gets in your eyes*; e, poi, [illegible] *L'amore* [illegible] a *Pippo non lo* [illegible], da *Parlami d'amore* a *Maramao perché* [illegible] *morto*. Un mondo di suoni [illegible] e parole a suo modo ormai «classico» perché ben radicato nella memoria [illegible] solo delle generazioni che vissero quell'epoca, ma anche [illegible] successive che l'hanno rivissuta attraverso magiche [illegible] di artisti [illegible] mitici.

Operazione dunque stimolante il cui esito ha però alquanto deluso. Le canzoni, infatti, [illegible] [illegible] state proposte nella [illegible] versione originale, [illegible] [illegible] zione effettuata da Salvatore Sciarrino per quanto concerne il repertorio d'oltre [illegible] e da Egisto Macchi [illegible] quanto riguarda quello nostrano. E, purtroppo, [illegible] riletture sono risultate inferiori a quanto il pubblico conservava nella propria memoria.

Impossibile gustarsi *Night and day* troppo legata a Sciarrino e poco a Porter, o ritrovare in *Smoke gets in your eyes* la poesia e la raffinatezza della canzone eternata dai Platters.

Forse più convincente il lavoro di Macchi che se non altro in alcuni brani ha volutamente giocato con ironia: è il caso di *Maramao perché sei morto* elaborata pianisticamente con ottimo gusto.

Inascoltabile invece *Non dimenticar le mie parole* e non meno deludente *Violino tzigano* e *Malinconia d'amore*.

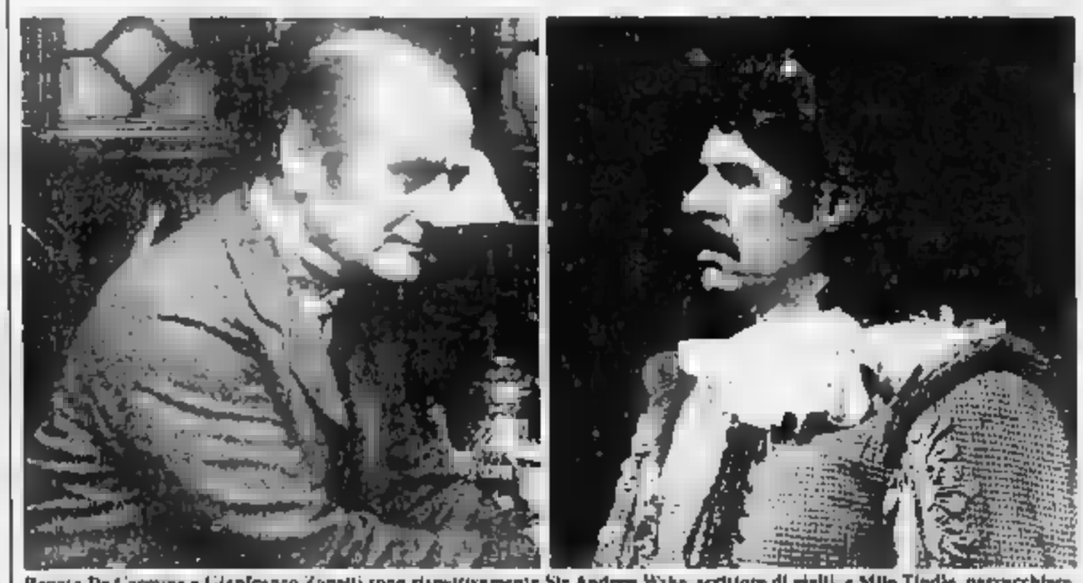
Alide Maria Salvetta è parsa poco a suo agio in una serie [illegible] brani che avevano perso una loro precisa [illegible] nomia stilistica; e forse mancato al pur valido soprano lo spirito e l'aggressività adatti ad [illegible] simile operazione. Inappuntabile Antonio Ballista per verve e autorità interpretativa.

Roberto Iovino

Diano Marina, incontro con i due attori protagonisti del «Duello»

De Carmine e Zanetti con delitto

Il testo di Shaffer, regia di De Bosio - Un «triangolo» che fu portato sullo schermo da Laurence Olivier e Michael Caine - I due interpreti faranno compagnia insieme [illegible] il prossimo anno



Renato De Carmine e Gianfranco Zanetti sono rispettivamente Sir Andrew Wyke, scrittore di gialli, e Milo Tindle, parrucchiere

DIANO MARINA — Quella di stasera a Diano Marina (Politeama Dianese, ore 21) sarà una delle ultime repliche di *Duello*, fortunata commedia gialla di Anthony Shaffer, lo sceneggiatore di Alfred Hitchcock, in cartellone ormai da un paio di stagioni: il 7 marzo, a Riva del Garda, Renato De Carmine e Giancarlo Zanetti, che ne sono gli eccellenti protagonisti, riprenderanno assieme a Giuseppe Pambieri *Il guardiano* di Harold Pinter.

Duello, già presentato con ottima accoglienza [illegible] pubblico lo [illegible] gennaio a Bordighera e Rapallo, [illegible] sulla Riviera ligure per la rassegna teatrale «Mid-Week», che l'Associazione Ligure Teatro ha organizzato in collaborazione con il Comune di Diano Marina.

L'ironica regia è di Gianfranco De Bosio, le scene e i costumi [illegible] di Gianfranco Padovani.

Di *Duello*, testo brillante, che negli [illegible] Settanta ha trionfato a Londra e New York (ha conquistato il pre[illegible] Award ed è rimasto in cartellone per [illegible] repliche), è nota anche la versione cinematografica del '73 [illegible] Mankiewicz: *Gli insospettabili*, con Laurence Olivier e Michael Caine.

De Carmine e Zanetti, molti elogiati dalla critica, sono, rispettivamente, sir Andrew Wyke, un famoso scrittore inglese di libri gialli, e [illegible] Tindle, un parrucchiere bellimbusto di origine italiana, ora diventato agente di viaggi. Questi si è invaghito [illegible] moglie di Wyke, che lo [illegible]ca nella [illegible] per [illegible] spiegazione. I due [illegible] a lungo. Poi risuona [illegible] ro. Il finale è a sorpresa.

Spiega Renato De Carmine: «Mi sono divertito molto a impersonare il personaggio di Sir Wyke. Ne ho fatto [illegible] impiese che ironizzo volentieri, al centro [illegible] un gioco ricco d'humour, [illegible] crudele». *Duello*, ricorda ancora, «ho rinunciato a interpretare "Prima pagina" di Simon con Monica Vitti».

Con Zanetti si trova molto bene, e probabilmente farà compagnia anche il prossimo anno.

De Carmine confessa di avere nostalgia [illegible] Strehler. «È il più grande. Ma anche lui mi rimpiange. Mi ha chiesto di alternarmi [illegible] lui in *Faust*. [illegible] dovuto rifiutare per gli impegni già presi. La prossima stagione, forse, riprenderemo "La grande illusione" di Eduardo». E prosegue: «Amo i classici. Vorrei fare "Enrico IV" di Pirandello, "Zio Vania" di Cechov e "Il malato immaginario" di Molière, [illegible] continuare il discorso sulla follia, l'alienazione e il ricordo già iniziato con [illegible] e Ionesco».

E Zanetti? Un po' preoccupato per le ridotte dimensioni [illegible] palcoscenico del Dianese, conferma [illegible] non sentirsi più soltanto attore, ma anche impresario: «Esistono condizionamenti di mercato, certi assessori [illegible] pliono andare sul sicuro. Ma io insisto, e preferisco orientarmi sul teatro moderno e andare alla ricerca di [illegible] più. Mi piace di più, e poi mi dà risposte diverse anche come uomo».

Stefano Delfino

Appuntamenti flash

In scena un «Attore Mascherato»

SAN LORENZO MARE — Comincia stamane alle 11 [illegible] tournée nelle scuole [illegible] die della provincia di Imperia [illegible] *Wanted, ovvero [illegible] segreto dell'Attore Mascherato*, uno spettacolo del Teatro dell'Archivolto [illegible] Genova con la regia di Giorgio Gallione, su testo di Bruno Lanata ed Enrico Bonavera, che [illegible] anche l'interprete (allieva di Ferruccio Soleri al Piccolo [illegible] Milano, ne è [illegible] l'erede [illegible] il ruolo di Arlecchino).

Realizzato con [illegible] collaborazione del Centro maschere e strutture gestuali, diretto da Donato Sartori, sarà presentato il 14, 15 e 17 marzo all'Auditorium Vieusseux di Imperia e probabilmente a Bordighera a metà [illegible] aprile.

Esplorazione fantastica e divertente [illegible] mondo della maschera, *Wanted* viene normalmente abbinato ad [illegible] successiva conversazione con [illegible] pubblico, in cui, oltre ad un frequente dialogo tra attore e spettatori, Bonavera compie alcune dimostrazioni [illegible] recitazione e [illegible] costruzione [illegible] personaggi in maschera.

GENOVA — E' stato rinviato a sabato 11 marzo al Teatro Albatros di Rivarolo il concerto di Francis Bebey [illegible] programma domani sera alla sala Garibaldi, nell'ambito della rassegna «Africa». Questa sera, sempre al Teatro Albatros, spettacolo [illegible] compagnia di ballerini e percussionisti del Senegal: «Kaadu Guy».

GENOVA — Nell'ambito del progetto «Perdenti nella provincia solitaria» il Teatro dell'Ateneo [illegible] Genova pre[illegible] una serie [illegible] interventi del Laboratorio di scrittura drammaturgica dedicato [illegible] minimalisti americani e coordinato da Giuliana Manganelli, [illegible] primo incontro e in programma questa sera al cine club Lumière, nell'intervallo della proiezione [illegible] film *Al* [illegible] *lo di tutti i limiti*, scelto come uno degli esempi più significativi [illegible] ultime tendenze del cinema statunitense cui il Lumière sta dedicando una rassegna.

GENOVA — Alla [illegible] Diana (Teatro Garage, via Paggi [illegible] sera alle [illegible] 21, spettacolo [illegible] cabaret con Pluto e Birillo organizzato dal Club Instabile nell'ambito della rassegna *Non* [illegible] *re*[illegible] *che ridere*. Ingresso [illegible] 13 mila.

GENOVA — Stamane alle ore 10, all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito del corso [illegible] storia della musica (lezioni-concerto), incontro del professor Cecconi sulle «Strutture compositive».

Appuntamenti flash

Sander, [illegible] alla Spezia

LA SPEZIA — Il pianista Gyorgy Sandor sarà al Teatro Civico, venerdì alle ore 21, per un recital organizzato dalla «Società dei concerti». Il musicista ha recentemente eseguito [illegible] l'Orchestra della [illegible] il primo concerto di Bartok all'Auditorium [illegible] Foro Italico di Roma per il secondo programma della radio.

Gyorgy Sandor è il vincitore del «Grand prix du disque», assegnatogli per l'incisione dell'opera completa di Bartok [illegible] pianoforte.

Al Civico eseguirà musiche [illegible] Bach, Liszt (Fantasia e fuga in sol minore); Beethoven [illegible] HP. 111 in sol minore); Bartok (Sonata 1926); Chopin (tre mazurche); Debussy (Ondine, Feux d'artifice); Liszt (Mefisto Walzer).

I congressi e le europee di giugno movimentano la scena politica

La corsa per la Regione Fuga di iscritti dal psdi

Chi sostituirà Magnani? - I riflessi dell'assise nazionale dc - Forse liste [illegible] pli-pri

GENOVA — Chiuso, per il momento, l'episodio più vistoso [illegible] congresso nazionale [illegible] della [illegible] un certo clima di riassestamento, [illegible] anche di inquietudine e [illegible] cambiamento, sta adagiandosi [illegible] situazione politica ligure. [illegible] avvicinano altri congressi (psi e pci) ma soprattutto [illegible] ne ormai imminenti le scadenze elettorali di giugno che prevedono [illegible] tornata di amministrative [illegible] voterà a Sanremo) e soprattutto [illegible] «europee».

[illegible]. Le novità sono numerose: intanto, dopo il congresso, appare indebolito il ruolo di Ciriaco De Mita, eletto capolista proprio in Liguria nel [illegible], ma che certamente lascerà questo collegio la prossima volta. Per i «demitiani» è entrata in consiglio nazionale una donna, Daniela Cerri; un'altra donna, [illegible] Viale, rappresenta [illegible] corrente di Donat-Cattin; Bruno Orsini è uscito capolista nella corrente fanfaniana, mentre il vecchio «luogotenente» di Paolo Emilio Taviani, l'ex segretario regionale Giovanni Bonelli, è stato eletto [illegible] correntone [illegible] Gava-Forlani.

La sinistra «demitiana» che in Liguria fa capo al prof. Filippo Peschiera e [illegible] deputato spezzino Luigi Grillo dovrà riorganizzarsi: per il [illegible] ha deciso di chiudere il mensile «La Balena Bianca». [illegible] dubbio per le «europee», dove il deputato uscente, il prof. Eolo Parodi, viene riconfermato all'unanimità.

Probabili novità, [illegible] il prossimo anno, in Regione: se, infatti, [illegible] rientrerà al governo come ministro, [illegible] no Orsini potrebbe davvero [illegible] sere il prossimo presidente. Giacomo Gualco a questo punto opterebbe per Montecitorio.

Psi. Le manovre sono caute, perché il psi deve affrontare difficili problemi politico-sindacali, quali la crisi della siderurgia e la drammatica vicenda del porto. Sembra che il leader [illegible] «miglioristi», il segretario regionale Roberto Speciale, sia indirizzato al Parlamento europeo al posto di Angelo [illegible].

Psdi. Si è verificata [illegible] «sparcatura» prevista: una settantina di dirigenti e quadri hanno aderito [illegible] nuovo movimento dell'on. Pier Luigi Romita e si preparano a confluire nel psi. C'è l'ex segretario provinciale e presidente della Centrale del latte, prof. Giuseppe Costa, Dario Lo Cicero, l'avv. G.B. Gramatica, la presidente [illegible] Comitato delle mogli dei portuali, Marisa Pini. Escono anche molti segretari di sezione (Valpolcevera, La Spezia) e iscritti. Rimane con Carigila, anche per via di preoccupazioni elettorali, il vertice del partito: Alberto Bemporad, commissario per l'Expo [illegible] 1992, l'assessore regionale Giuseppe Merlo e [illegible] comunale Romano Merlo.

Pli e pri. Dovrebbero varare liste comuni per le elezioni «europee» e forse, inglobare alcuni esponenti [illegible]

Qui nascono i primi problemi. [illegible] Genova e in Liguria, il pli è controllato dalla corrente che fa capo ad [illegible] Biondi e che [illegible] collinca a destra del segretario nazionale Renato Altissimo: nei confronti dei radicali ci sono perplessità, anche perché si teme [illegible] che l'elettorato moderato, soprattutto dopo la vittoria [illegible] Forlani, rifluisca nella dc.

Psi. Le «europee» non creeranno problemi, perché [illegible] coordinate dalla direzione del partito e non ci sono liguri in campo con [illegible] chance [illegible] elezione. Ci [illegible] [illegible] con cautela, soprattutto in funzione delle future amministrative del 1990: Rinaldo Magnani, entro settembre, dovrebbe assumere la presidenza del porto. Si dovrà a questo punto trovare un capolista. [illegible] tanti contendenti, per la Regione e soprattutto un capolista [illegible] Il Comune, considerata l'opzione socialista sul futuro sindaco.

E' presto per fare previsioni, per cui tutti i leader locali sono in corsa: Josi, Muratore, Rolandi, Denaro, Catrambone, Perzoli e forse Michele Fassa per la Regione e, si dice, Fabio Morchio e l'on Mauro Sanguineti come possibili aspiranti alla prima poltrona di Palazzo Turi.

Paolo Lingua

Linea diretta della Sip

GENOVA — Da oggi parte in Liguria il «177 linea diretta Sip», un nuovo servizio istituito per offrire agli utenti un preciso punto di riferimento al quale poter segnalare direttamente eventuali problemi che non abbiano trovato soluzione presso le normali strutture.

Il «177» non rappresenta un doppione dei servizi [illegible] segnalazione già attivi ma un servizio di livello superiore, una sorta di «appello» al quale [illegible] nel caso in cui precedenti segnalazioni siano rimaste infruttuose o non abbiano trovato soluzione.

I rincari sono stati decisi ieri sera in Consiglio comunale

Più tasse per i savonesi

Per la nettezza urbana si pagherà quasi il doppio, l'acqua aumenterà di 400 lire il metro cubo per i costi del depuratore - «Linea morbida» con i commercianti

SAVONA — Ieri sera [illegible] giunta comunale, rilatti i conti, [illegible] deciso di non applicare l'Icap al 100 per 100 della misura massima consentita dalla legge. La nuova tassa sarà fatta pagare a commercianti, artigiani e professionisti [illegible] al 75% della quota massima.

Quale la spiegazione di questa imprevista marcia indietro sull'Icap. L'imposta comunale sulle attività produttive? Tutto dipenderebbe [illegible] fatto che, verificata attentamente la situazione [illegible] bilancio alla luce [illegible] contemporaneo aumento delle tasse relative alla nettezza urbana, gli amministratori comunali si sono accorti di avere a disposizione una [illegible] imprevista di oltre un miliardo e mezzo. Ecco la ragione di fondo per la quale hanno adottato la linea morbida.

Saranno, in sostanza, i contribuenti abituali a sopportare i contraccolpi forse maggiori di tutta questa complessa manovra fiscale provocata dai decreti ministeriali sulla finanza locale.

Dal 1° di quest'anno i savonesi pagheranno, per [illegible] nettezza urbana, quasi il doppio rispetto al 1988 e tra qualche tempo (si dice il 1° aprile) quando dovrebbe entrare in funzione il depuratore consortile di Zinola, tanto i residenti nel capoluogo che coloro che abitano nei centri allacciati all'impianto [illegible] Varazze sino a Vado Ligure, per il momento) dovranno aggiungere [illegible] lire al costo di ogni metro cubo di acqua potabile consumata.

Le utenze industriali, in media, dovranno affrontare una spesa aggiuntiva di 700 lire il metro cubo. E' il costo che, privati cittadini e aziende, dovranno d'ora innanzi affrontare per la depurazione degli scarichi fognatizi e di quelli industriali. L'importante è che il depuratore funzioni, e bene.

Il fortissimo rincaro della tassa sulla «rumenta», che tocca il 95% rispetto allo scorso anno, è dovuto al fatto che quest'anno i Comuni sono stati obbligati a far ricadere sui cittadini, che già pagano per [illegible] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche il costo [illegible] spazzamento di strade e piazze. [illegible] questa spesa veniva addossata interamente sulle amministrazioni [illegible]. Si tratta di una «novità» piuttosto sgradevole per i contribuenti, che si trovano ormai a dover pagare proprio tutto.

Il sacrificio sarà, comunque, meglio sopportato se l'Amnu, l'azienda municipalizzata per [illegible] nettezza urbana, dimostrerà [illegible] essersi meritata questi aumento riconsegnando ogni mattina una città più pulita [illegible] oggi ai savonesi.

Qualche esempio di nuove tariffe in base alle decisioni di ieri sera [illegible] giunta municipale? Per un appartamento di [illegible] metri quadrati si pagherà [illegible] anziché 70 [illegible] lire mentre il titolare [illegible] negozio d'abbigliamento di 95 [illegible] tri quadrati dovrà sborsare 742 anziché 391 mila lire. E via così.

La giunta comunale ha approvato ieri questi provvedimenti assumendo, in via d'urgenza, i poteri [illegible] Consiglio. La fretta è stata determinata dalla circostanza che proprio ieri scadeva il decreto ministeriale e che oggi sarebbe stato approvato quello nuovo, contenente [illegible] diverse disposizioni sulle tasse per la [illegible] dei rifiuti solidi urbani.

In base a queste disposizioni la giunta, che già nel luglio [illegible] previsto, per il 1989, [illegible] del 50% della tassa sui rifiuti urbani, ha applicato un ulteriore ritocco del 45% così da portare [illegible] 95%, in pratica il raddoppio, l'aumento complessivo. Le prossime cartelle [illegible] tasse comunali saranno [illegible] decisamente pesanti.

Ivo Pastorino

«Con l'Icap aumentano [illegible] i prezzi al minuto»

Quasi tutti i Consigli comunali della Riviera e dell'entroterra, hanno approvato l'Icap, la nuova tassa che, secondo le intenzioni del governo, avrebbe lo scopo di sostituire l'autonomia finanziaria agli [illegible] locali. Riguarda i commercianti, gli artigiani e i professionisti. I Comuni [illegible] la facoltà di aumentare la cifra di partenza del [illegible] per cento, e [illegible] hanno fatto quasi tutte le amministrazioni, al [illegible] la delle diverse maggiorazioni politiche.

E' successo un fatto singolare, una volta [illegible] i sindaci, dal psi alla dc, decisi ad applicare il decreto hanno usato le stesse armi per giustificare la nuova «stangata». Quasi tutti i Comuni hanno rinunciato alla discussione [illegible] delibera ed hanno preferito delegare alla giunta, [illegible] ne [illegible] i poteri, il compito di approvare e rendere esecutiva l'Icap. In molte località [illegible] riunioni erano ancora in [illegible] nella [illegible] scorsa e solo stamane sarà possibile tracciare [illegible] quadro definitivo della situazione, che [illegible] provocato polemiche e prese di posizione soprattutto da parte delle organizzazioni sindacali [illegible] commercianti.

Uno dei pochi grandi centri a scegliere [illegible] linea «morbida» nei confronti dei contribuenti è stata l'amministrazione di Sanremo che ha deciso di applicare i parametri minimi. Di diverso avviso Savona (aumento del 75%) e molti Comuni della Riviera (Albenga, Loano, Spotorno, Pietra Ligure, Noli e Borghetto) dove, salvo colpi di scena, viene scelta [illegible] massima maggiorazione consentita dal decreto. Per le esauste finanze comunali è stato un percorso obbligato, [illegible] boccata d'ossigeno per salvare bilanci già da tempo in rosso. Contrari Ascom e Confesercenti. Le Associazioni dei commercianti ritengono che «*alla fine, a pagare sarà l'intera collettività, e non solo [illegible] categorie più colpite*». E' previsto infatti un notevole aumento dei prezzi [illegible] consumo di tutti i generi.

m. ntu.

Sarà riportato [illegible] Montelupo Fiorentino dopo aver cercato la morte a Marassi

Gagliano, storia di un tentato suicidio

Il giovane continua a dirsi estraneo ai fatti di Carignano - La notizia [illegible] fermo [illegible] sua ragazza, accusata di favoreggiamento, lo aveva gettato in uno stato [illegible] prostrazione - Un confronto

GENOVA — Sarà ricondotto nei prossimi giorni all'istituto psichiatrico giudiziario [illegible] Montelupo Fiorentino, Bartolomeo Gagliano, sospettato della [illegible] avvenute nel quartiere [illegible] Carignano nelle notti del 14 e 15 febbraio scorso. Gagliano è ora ricoverato al centro clinico [illegible] carcere di Marassi dopo che, l'altra notte, ha tentato di impiccarsi in cella. Lo ha salvato un agente di custodia che nel suo turno notturno è intervenuto [illegible] l'aiuto di un infermiere.

Due i [illegible] — conflitti nel creare uno stato [illegible] esasperazione — che [illegible] spinto l'uomo al gesto disperato. Il primo, la sua ripetuta affermazione di essere estraneo alle sparatorie e accusato da «gente infame». Il secondo è emotivo: Gagliano [illegible] cominciato ad agitarsi e a cedere a crisi nervose quando ha saputo che la sua donna, Sabrina Ammannati, ventenne, era stata fermata per favoreggiamento. Bartolomeo Gagliano la vedeva ogni giorno a Montelupo Fiorentino, dove la ragazza abita, grazie a permessi quotidiani che gli venivano concessi. Contro di lei, il elemento, soltanto un'accusa (convalidata dal giudice istruttore) di porto abusivo d'armi: la rivoltella che, assieme a due bossoli, fu trovata nella Opel sulla quale l'imputato [illegible] lunedì scorso.

Un'eventuale imputazione di omicidio gli sarebbe quindi recapitata a Montelupo. Tutto dipenderà dalle perizie dalle quali il sostituto procuratore [illegible] Mario Morisani che dirige l'inchiesta giudiziaria, attende i risultati ufficiali. Ma già una [illegible] della «scientifica» e un'anticipazione del perito concordano [illegible] ritenere che i due [illegible] trovati sulla Opel sono quelli delle sparatorie.

Un elemento a favore di Gagliano viene intanto da un confronto con un travestito che la notte di San Valentino vide bene [illegible] faccia lo [illegible] tore. Il travestito non ha riconosciuto Gagliano, allineato su [illegible] pedana con [illegible] cinque uomini della sua taglia. «Ma bisogna considerare — dicono gli inquirenti — che in *quegli giorni* [illegible] [illegible] *sfilate decine* [illegible] *uomini; normale che sia confuso*».

E' scomparsa Patrizia Giovannone, [illegible] anni, madre di un bimbo di due, la donna di Francesco Sedda, anche lui [illegible] da Montelupo Fiorentino negli stessi giorni (prima decade [illegible] febbraio) [illegible] quali Gagliano non rientro da un permesso. Gli inquirenti ritengono che Sedda possa fornire elementi utili sugli episodi e su chi impugnò la rivoltella.

Tramite la sua donna ed un legale, Sedda [illegible] annunciato [illegible] costituzione, non avvenuta. La ragazza si è presentata in questura, ha deposto («*Francesco non sa nulla*»), ed è tornata nell'alloggio del centro storico dove vive con i genitori. Da tre giorni è sparita.

g. c.

Val Bormida, sindaci della parte dell'Acna

CENGIO — [illegible] gruppo di amministratori liguri [illegible] schiera [illegible] difesa dell'Acna. Il sindaco di Altare Olga Beltrame condivide l'ultima iniziativa [illegible] Chebello: «*Sono d'accordo sulla necessità che i Comuni liguri si coalizzino per impedire [illegible] chiusura dell'Acna. Dovremo utilizzare tutti i canali istituzionali per sostenere questo obiettivo e esercitare pressioni sulla Rai, che continua a dare una informazione di parte*». Il comportamento della Rai è criticato in particolare a Cengio, dove sta per essere lanciata [illegible] proposta di [illegible] rinnovare il canone d'abbonamento.

Il senatore Giancarlo Ruffino ieri [illegible] presentato una interrogazione al ministro delle Poste con la quale chiede «*per quale motivo la Rai abbia dato più spazio alle motivazioni del fronte ambientalista e quali siano i provvedimenti che il ministro intende prendere*».

Ieri intanto davanti al pretore di Cairo sono comparsi due dirigenti dell'Acna, per rispondere dell'accusa di violazione della legge Merli. Si tratta di Franco Gonzati e Franco Salucci, ex direttore dello stabilimento ed ex amministratore delegato nel periodo (ottobre '87) nel quale l'Acna [illegible] [illegible] in regola con [illegible] scarichi [illegible] Bormida. L'udienza è stata rinviata [illegible] 18 maggio.

e. m.

In corte d'appello [illegible] Genova la vicenda del dottor Elena di Imperia

Riprende il processo al ginecologo Per le perizie è di nuovo battaglia

I giudici dovranno pronunciarsi sulle richieste dei difensori del medico

GENOVA — Riprende [illegible] mane in corte d'appello il processo contro [illegible] dott. Armando Elena, quarantenne, condannato nel gennaio [illegible] dal tribunale d'Imperia a [illegible] anni, [illegible] l'accusa di aver violentato una paziente, [illegible] Cristina Bertolino, sposata qualche tempo dopo l'episodio [illegible] vigile urbano Giorgio Bongiovanni. La presunta violenza sarebbe avvenuta nello studio del ginecologo, [illegible] Imperia, il [illegible] maggio [illegible] 1987. [illegible] un'udienza molto importante per la sorte del medico. La corte, infatti, dovrà emettere un'ordinanza in risposta [illegible] richieste di nuovi accertamenti avanzate dai difensori. [illegible] avvocati Vittorio Chiusano di Torino e Roberto Moroni [illegible] Sanremo.

C'è un'importante novità, rispetto [illegible] processo d'Imperia. La difesa ha prodotto [illegible] lastra dalla quale risulta che Maria Cristina Bertolino soffrirà, in quel periodo, di una cistite emorragica: questo spiegherebbe le macchie di sangue [illegible] [illegible] paziente) [illegible] [illegible] lettino ginecologico e sul camice [illegible] dott. Elena. I giudici, attraverso gli esperti, dovranno accertare se quella radiografia [illegible] riferisce proprio alla paziente.

La seconda fra le molte istanze della difesa è la nomina di un nuovo collegio di periti che riesamini tutti i documenti clinici prodotti al primo dibattito e che, ad Imperia, avrebbero avuto una valutazione [illegible] quale i difensori [illegible] concordano. Naturalmente periti nuovi, non [illegible] stessi che presentarono le loro conclusioni durante l'istruttoria ad Imperia.

Terza richiesta della difesa: un esperimento giudiziario su come [illegible] violenza sarebbe avvenuta. L'avvocato Agnese afferma [illegible] aver fatto la prova decine [illegible] volte, con un solo risultato: nessun uomo avrebbe potuto compiere uno stupro — senza che la paziente [illegible] [illegible] rendesse [illegible] — in quel lettino, alto 71 cm, e in considerazione della modesta statura dell'imputato. Il procuratore generale, Giancarlo Pellegrino, mentre ha respinto la richiesta della «prova», si è rimesso al giudizio [illegible] per quanto riguarda le [illegible] istanze.

Il dottor Armando Elena

Se l'esperimento giudiziario dovesse essere accettato dalla corte, [illegible] risoluzioni: o prendere [illegible] misure, senza ricorrere a volontarie o a manichini per l'imbarazzante [illegible] carico, o rimettere il quesito a nuovi periti cui spetterebbe decidere le modalità. Il patrono di Maria Cristina, avv. Emilio Annoni, il fermo sulla linea tenuta [illegible] Imperia, che si basa sulla perizia d'ufficio presentata al primo processo: «*La paziente entrò illibata quel pomeriggio, nello studio del medico e ne uscì defiorata*». Stamane, letta l'ordinanza, il [illegible] (non [illegible] sa se a porte chiuse come [illegible] l'udienza del [illegible] febbraio quando fu deciso il rinvio ad oggi) [illegible] aggiornato a nuova data per la discussione.

Certamente, il settimo punto [illegible] Palazzo di Giustizia, dov'è [illegible] corte d'appello, sarà [illegible] oggi invaso da gruppi, donne isolate, curiosi.

Guido Coppini

UN DELFINO MORTO ALLA FOCE DEL CENTA

Albenga. [illegible] giovane delfino è stato trovato [illegible] ieri [illegible] sulla spiaggia vicina alla foce [illegible] fiume Centa. L'animale è lungo [illegible] [illegible] e pesa circa 50 chili. Il servizio veterinario dell'Usl ha effettuato un sopralluogo per [illegible] di stabilire le [illegible] morte. L'ipotesi più probabile sull'eccatombe di delfini (pare [illegible] altre carcasse siano galleggiando attorno all'isola Gallinara) è quella dell'inquinamento. L'immagine [illegible] giovane delfino, battuto dalle onde fra la ghiaia e la sabbia, non è certo un buon biglietto da visita per il mare e il turismo della Riviera

Savona: oggi lasciano il lavoro 127 portuali

Camalli in pensione

SAVONA — E' «morbido» l'effetto Prandini a Savona, almeno nelle iniziali intenzioni. Ieri mattina il Consiglio di amministrazione dell'Ente [illegible] del porto ha preso tempo.

Il presidente, ammiraglio Leonardo Fontana, osserva: «*Nell'ambito dei provvedimenti in materia di lavoro portuale, il Consiglio ha approvato nuove [illegible] che recepiscono decreti e circolari ministeriali adattandoli alla realtà portuale savonese*».

[illegible] è di fronte, insomma, a [illegible] atteggiamento di [illegible] denziale attesa, un segnale di distensione per favorire la trattativa e sfuggire [illegible] scontri muro a muro. L'ambiente è teso, tra i «camalli». Da oggi, tra l'altro, 127 soci [illegible] «Pippo Rebagliati» [illegible] in pensione. Il relativo decreto è stato firmato proprio ieri. La forza lavoro della compagnia scende ad appena 360 unità. «*Cercheremo [illegible] ottenere l'autorizzazione a ricorrere all'occasionale. Ma non escludiamo altre soluzioni*», commenta Dalmazio Giusto, vice console della «Rebagliati».

I decreti Prandini, che tolgono alle compagnie il monopolio del lavoro sulle banchine e aprono all'iniziativa privata un mondo che sino a ieri appariva intoccabile, a Savona non diventano anora operativi.

All'Ente autonomo del porto si è in attesa che giunga qualche schiarita in campo nazionale. A Roma le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle compagnie dei lavoratori stanno trattando, proprio in queste ore, col ministro Prandini.

L'ammiraglio Fontana dice: «*Dopo le decisioni del Consiglio, s'inizia da oggi l'iter amministrativo [illegible] approvazione dei decreti Prandini, che [illegible] concluderà. [illegible] nel frattempo non interverranno variazioni o modifiche a livello nazionale, con i decreti esecutivi che emaneru [illegible] verrice Eap*». Il che significa: restiamo in attesa dei risultati degli incontri romani, dopo di che, sia pur tenendo conto della situazione locale, applicheremo i decreti e apriremo il porto all'iniziativa privata.

Si stanno infatti succedendo a ritmo serrato [illegible] incontri [illegible] gli utenti e le [illegible] ganizzazioni sindacali dei lavoratori e [illegible] portavoce dell'Ente autonomo precisa che questi incontri avvengono [illegible] «*per meglio approfondire le [illegible] norme e soprattutto interpretare esattamente le modalità [illegible] lavoro in alcuni settori*».

Il Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] dell'Eap ha affrontato anche la questione del bilancio 1989, definito «più austero» rispetto alle previsioni. Sono state applicate riduzioni [illegible] riflessi negativi su spese [illegible] «che [illegible] è stata cura di indicare tra quelle [illegible] minore [illegible]. Perché questi tagli? All'Eap dicono: «*Per prudenza, in seguito alle notizie concernenti i finanziamenti Fio '89. Speriamo comunque di ottenere da altre fonti quello che forse non arriverà, come si sperava, dal Fio*».

l. p.

(Un altra pagina il servizio sulla situazione a Genova)

[illegible] la Mobile

SAVONA — Rimpasto ai vertici [illegible] polizia savonese dopo l'arrivo del nuovo questore Giuseppe Valente.

Il capo della squadra mobile Alessandro Branda dirigerà da oggi la terza sezione amministrativa, al suo posto è stato chiamato Giovanni Bianchi che [illegible] a ieri ha diretto [illegible] Ligos.

Al posto [illegible] Bianchi [illegible] Anna Lisa Bassi, che dirigeva la terza sezione amministrativa. Si [illegible] [illegible] un normale avvicendamento [illegible] funzionari della questura di [illegible] [illegible] vista di una radicale trasformazione dei servizi di polizia.

informazioni SIP agli utenti

I COMUNI DI
VILLAFRANCA IN [illegible]
E
[illegible]
INCLUSI NELLA RETE URBANA DI
AULLA

Si informa gli abbonati al telefono dei suddetti Comuni che dal 1° [illegible] 1989, in ottemperanza a quanto disposto con D.M. del 7/7/1988, verranno inclusi nella rete urbana di Aulla, che comprenderà quindi i Comuni di Aulla, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Bagnone e il territorio del Comune di Podenzana già compreso nella suddetta rete.

Pertanto le conversazioni svolte nell'ambito dei predetti Comuni saranno assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per comunicazione) anziché a quella interurbana.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. GRUPPO IRI STET

Stanziati cento miliardi, il traforo di Nava diventa realtà

Statale 28, un passo avanti

Previsto un tunnel tra Armo e Cantarana - Più rapido il collegamento tra il Piemonte e la Riviera Ponente - In viaggio lungo i tornanti, tra Imperia e Ormea - Le difficoltà e le strettoie

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — Ci sono cento miliardi di finanziamenti già disponibili per la superstrada Ormea-Imperia: 70 destinati al traforo del Nava tra Armo e Cantarana; 15 per il tratto Chiusavecchia-Pontedassio; altri tanti per il tratto Calderara-Pieve di Teco. L'attesa galleria, che renderà finalmente più rapido il collegamento tra Piemonte Sud e Riviera di Ponente, sarà realizzata con la procedura dell'appalto in concessione per il progetto esecutivo e i lavori: un modo per snellire i tempi di realizzazione dell'opera.

Il sottosegretario Raffaele Costa e il deputato Manfredo Manfredi, vicepresidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, hanno portato buone notizie ai sindaci dei Comuni cuneesi e liguri riuniti sabato a Ormea.

«*La statale del Col di Nava è compresa nei piani approvati dal Parlamento e ha titolo per ricevere ulteriori finanziamenti anche nel tratto piemontese*» ha spiegato Manfredi.

«*C'è la volontà politica di potenziare questa importante via di comunicazione: l'Anas attiverà rapidamente le procedure d'appalto per il traforo*» ha aggiunto il montregalese Costa.

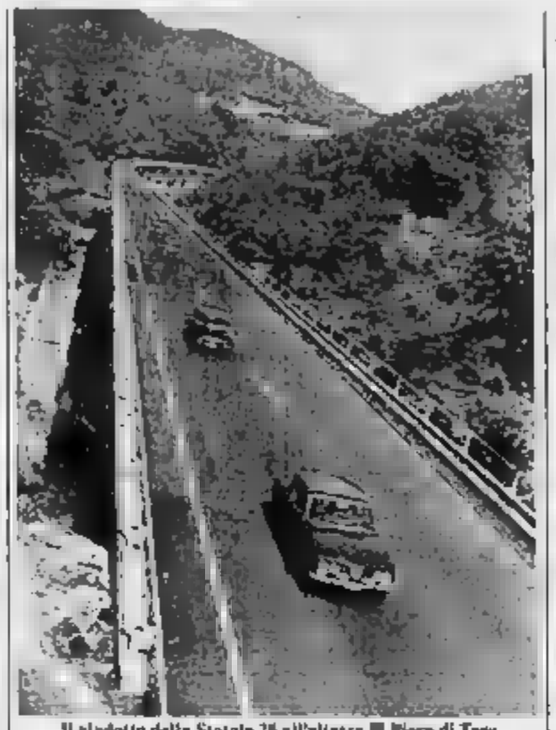
In un recente convegno, la Provincia di Cuneo aveva insistito sulla necessità di fare un tunnel sotto le Alpi Marittime, rilanciando il Cirlegno-Mercantour come via più breve per raggiungere Marsiglia. Da parte ligure erano arrivate alcune critiche: Imperia punto su un Tenda-bis, a più bassa quota dell'attuale, con la possibilità di raccordo con Ventimiglia e l'autostrada dei Fiori. Ma in successivo incontro tra amministratori di Cuneo e Imperia, tenuto a Ormea, tutti sono stati concordi sulla necessità di completare presto la superstrada.

Dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea: «*Una previsione ragionevole e che il progetto del tunnel sia pronto entro l'anno, con inizio dei lavori nella primavera del '90. Anche il ministero dei Beni ambientali dalla sua libera*».

Sistemati i tratti liguri, rimarrà il problema Ceva-Armo: Cantarana, una quarantina di chilometri con «strozzature» di Mombrignone (Nucetto), della Cava di Bagnasco, delle Orse tra Garessio e Ormea. «*Per noi è sempre d'attualità l'idea della bretella autostradale*» ha chiarito il sindaco di Garessio Luigi Soppa.

Il compartimento piemontese dell'Anas alla riunione di Ormea c'erano anche i responsabili liguri avvierà un confronto con gli enti locali per un piano di interventi. Anche la Provincia di Cuneo è disponibile a farsi carico della progettazione, ma occorrerà trovare nuovi finanziamenti. D'altra parte, si può pensare a una superstrada che, per collegarsi con la Torino-Savona al casello di Ceva, debba entrare nell'attuale imbuto dell'Alta Val Tanaro.

Giuseppe Grosso



Il viadotto della Statale 28 all'altezza di Pieve di Teco

IMPERIA — Per recarsi da Imperia, in piazza Dante, a Ormea, in piazza della Libertà (sono 80 km. il mezzo, gran parte dei quali con percorso [illegible] almeno 50-60 minuti. Il «test» sulla statale 28, conosciuta anche come del Piemonte o del Colle di Nava, è compiuto con un'auto di media cilindrata fra le 17 e le 19 di un giorno feriale, in condizioni normali di meteorologia e di traffico. Più veloce il tragitto di andata: al ritorno, c'è voluto qualche minuto in più, per i rallentamenti in prossimità di Castelvecchio, alle porte di Imperia.

Ma basta incontrare qualche automezzo pesante nel tratto fra il capoluogo e il bivio per Borgomaro o sul tornante di Pornassio perché il tempo impiegato si dilati, ed anche di parecchio, superando in certi casi anche l'ora. E, durante il «weekend» e nelle giornate di festa, è facile che si formino colonne di veicoli secondo i [illegible] più dei cantonieri dell'Anas, sulla Nava, d'estate e di sabato e domenica, transitano in media nei due sensi fra le 700 e le 800 macchine ogni ora, contro le 200, massimo 400, del resto della settimana, quando il movimento turistico è nettamente inferiore.

Per inoltrarsi in Valle Impero, l'eventuale alternativa è via XXV Aprile, la più battuta dai Tir diretti all'autostrada; c'è l'Argine sinistro, con la bretella che si immette poi sulla «28» dopo l'abitato di Castelvecchio, e qui è Chiusavecchia e frequente imbattersi in camion e autotreni. E' la zona industriale, disseminata di fabbriche e capannoni commerciali. Qualche nome, fra i maggiori: Kernel, Italgraf e Cida a Chiusanico, Borelli e Alberti a [illegible]. Una situazione già precaria, ma destinata a peggiorare quando il deposito dei bus della Riviera Trasporti sarà trasferito in questa vallata.

Il tratto iniziale della nazionale è ricco di curve. E' abbastanza pericoloso, ma il fondo è buono, l'asfalto è stato rifatto di fresco su quasi tutto il percorso; fanno eccezione gli [illegible] dei paesi, il tronco fra le gallerie Cesio e San Bartolomeo dove, rimossa la frana, si sta ultimando la costruzione di una galleria paramassi e, chissà perché, un breve pezzo prima di Chiusavecchia, a Gombi del Candelliere, sul ponticello del rio Candelliere, forse sin dall'alluvione dell'84.

Molti dei muretti laterali presentano rigonfiamenti, preoccupante segnale di rischio di cedimenti. E dove la montagna strapiomba sulla rotabile, come in località Arbega, e in passato sono scivolati massi insidiosi, intere pareti ingabbiate da reti metalliche di protezione. Il punto più pericoloso della «28», però, è a Garzi di Chiusanico: una doppia curva «a esse», con strettoia e, subito dopo, carreggiata ridotta per la presenza di smottamento, compare improvvisa e costringe i veicoli ad ardue manovre.

Il transito è infinitamente più scorrevole da Chiusavecchia a deviazione per Cesio, il solo tratto ampliato e di funzione da vari anni. Prima si doveva valicare il Colle San Bartolomeo, ora se ne attraversano le viscere, mediante tre tunnel: l'ultimo è lunghissimo, 1875 metri, e abbia l'impianto di aerazione sembra immerso nella foschia per il ristagno del gas di scarico. Ma dentro gli operai sono al lavoro mascherina. La discesa su Pieve è un po' impegnativa. E oltre il capoluogo di Valle Arroscia la statale si restringe di nuovo.

E' l'ostacolo che la galleria tra Pieve e Cantarana consentirebbe di superare. I lavori di manutenzione pressoché perenni confermano lo stato di giovanile anzianità di una statale che offre a chi la gode scenta fretta improvvisi e delizios squarci panoramici, ma non è più in condizione di sopportare un traffico intenso e commerciale. Alle Case Rosse di Pornassio, ecco un semaforo: il transito avviene a senso unico alternato, perché l'Anas esegue opere di rinforzo e contenimento sul lato a valle. Ed ecco, infine, ancora un possibile ingombro: la strettoia della frazione Ponti di Nava.

Stefano Delfino

Albergatori e Azienda di soggiorno ieri dal sindaco

Congressi e gite per turisti a Sanremo è tutto bloccato

Pippione ha promesso un aumento dei contributi - La delibera domani in giunta

SANREMO — «*Signor sindaco, gli operatori turistici della città sono fortemente preoccupati. Il calendario delle manifestazioni non è stato ancora votato e di conseguenza neppure l'erogazione di contributi destinati a congressi e varie gratuità. Si tratta di una cifra sostanziosa superiore al mezzo miliardo. Tra poche ore, il 1° marzo, scatta il [illegible] dei programmi a favore turistici varato di soggiorno in collaborazione con gli albergatori ed altre categorie. Il Comune deciderà sui finanziamenti: tutto resterà bloccato e sarà un disastro. La giunta non potrebbe stralciare dal calendario le voce congressi-gratuità e deliberare i relativi contributi turistici?*».

La richiesta è stata formulata ieri a Leo Pippione presidente dell'Azienda soggiorno Carlo Poletti, andato in delegazione a Palazzo Bellevue insieme al direttore, dottor Marzoni, al presidente dell'Associazione albergatori Franco Guiani, al presidente della Federalberghi Dario [illegible] ed a Francesco Letizia (Confcommercio).

Il problema — Il Comune lo scorso anno aveva dato 280 milioni di contributo per le cosiddette «gratuità» e 320 milioni per i congressi «*Quest'anno — ha detto il presidente Poletti —, visto il successo dell'iniziativa, è forte domanda ed accertato che il turismo congressuale rappresenta una carta veramente importante per l'economia sanremese, abbiamo chiesto al sindaco degli aumenti*». Quanto? Una cifra precisa non è stata fatta anche se si è parlato di un centinaio di milioni di lire in più, di portare per esempio almeno a 350 milioni il budget delle «gratuità» e a 400 gli aiuti per i congressi. Per «gratuità» si devono praticamente intendere cadeaux che gli albergatori, attraverso l'Azienda di soggiorno, danno ai turisti che si fermano almeno tre giorni a Sanremo. Si tratta non solo nel golfo sulla motonave «Dea Diana» e di una serata in un locale tipico della costa e dell'entroterra. Secondo il calendario la prima gita in barca era prevista proprio per oggi. Mancando il «sì» del Comune tutto, come minimo, slitterà di una settimana.

Carlo Poletti

Congressi — Nel 1987 i congressi sanremesi hanno registrato 30 mila presenze. «*Lo scorso anno — ha detto il presidente della Federalberghi Valle — le cose sono andate meno bene. Abbiamo avuto [illegible] occasioni per mancanza di strutture non idonei. Per esempio 5 congressi di 800 persone ciascuno che avevano scelto Sanremo all'ultimo momento sono stati dirottati a Genova perché noi non eravamo in grado di fornire, insieme alle camere, anche idonee per esposizioni*». E le gite? A chi vanno? «*I passaggi sulla motonave — hanno detto Poletti e Guiani — lo scorso anno sono stati circa 17 mila. Alle serate tipiche nei ristoranti hanno partecipato più di 10 mila turisti*».

Il sindaco promesso alla delegazione che porterà il problema nella riunione della giunta in programma domani. E' probabile che in quella seduta la pratica venga sbloccata con il meccanismo della delibera d'urgenza. Pippione anche detto che [illegible] del possibile agli altri membri di giunta di aumentare i contributi.

Come finirà? Da parte del Comune esisterebbe un'intesa a risolvere in fretta e nel migliore dei modi il problema. Il vicesindaco Conti, il andato Pippione ed hanno avanzato due suggerimenti. Il primo, sarebbe forse opportuno che anche gli albergatori, almeno simbolicamente, mettessero nel calderone degli oltre 500 milioni di Palazzo Bellevue anche una cifra, specie di autotassazione. Il secondo: studiare la possibilità di allargare parte delle gratuità, con prezzi politici per i biglietti d'ingresso, anche a visite ai Giardini Hanbury di Ventimiglia. Potrebbe essere un modo le sufficienti casse dei Giardini ed offrire ai turisti un «pezzo raro».

Roberto Basso

S. Bartolomeo consiglieri abbandonano la riunione

SAN BARTOLOMEO — E' stato un Consiglio comunale ricco argomenti importanti e aspre polemiche, quello che si è svolto lunedì sera. I cinque consiglieri minoranza (dc, pri e indipendente) hanno abbandonato l'aula per protestare contro l'ordine di discussione dei punti agli argomenti. In particolare contro la sistemazione all'8° posto di 39 ratifiche delibere d'urgenza giunta.

Il sindaco Gerolamo Ardoino spiega: «*Abbiamo dato precedenza alle tariffe di acque, rifiuti e imposte erariali su imprese arti e professioni perché hanno riflessi sul bilancio di previsione dell'89 che doveva essere approvato entro fine febbraio quanto alle ratifiche delle delibere di giunta, sono legate a opere già previste da anni*».

Fra le principali pratiche discusse in Consiglio e regolarmente approvate, figurano anche l'affidamento progetto per un parcheggio sotterraneo realizzare eventualmente in piazza Magnolie, la sistema- camper, un programma di ristrutturazione delle strade e di sistemazione dell'arenile.

Un'agitata seduta Consiglio comunale

Ventimiglia, polemica per il campo di calcio

Divisioni nella maggioranza - Risolta la «questione Nicis»

VENTIMIGLIA — Consiglio comunale lungo e molto agitato quello di lunedì sera. Il pomo della discordia, che ha diviso la maggioranza, è stato l'ampliamento del campo di calcio in località Peglia e danni della annunciata pista per la rotellistica nel terreno attiguo. Una folta rappresentanza di giovani atleti era tra il pubblico. La mozione presentata dal gruppo del pci, assieme a democrazia proletaria, sull'ampliamento del campo di calcio grazie a un contributo del Credito sportivo con l'impegno, non accettato dagli interessati, di spostare eventualmente in altra sede l'area destinata alla rotellistica, ha innescato la polemica.

«*Non si è mai parlato in questa sede* — ha sottolineato il sindaco — *così a lungo di sport*». Alla fine, riveduta e corretta, la mozione che prevede l' portare avanti congiuntamente il campo di calcio e la pista di rotellistica (entrambe le realizzazioni possono fruire di mutui sostenuti, purché entro il 30 aprile venga approntato un idoneo progetto da presentarsi in Regione) è stata messa ai voti. E qui s'è aperta una spaccatura nella coalizione di maggioranza. Il capogruppo democristiano Oscar Romagnone nell'astenersi dal votare il documento ha avuto parole dure contro i propri colleghi. L'assessore Vincenzo Marchetta, dc, come pure Nicola Giuggiario e Antonio Cazzuoli lo hanno Si sono aggiunti i due repubblicani Nazzari e Gagliardi. I cinque consiglieri del partito socialista si sono astenuti.

Il socialista Bosio ha detto: «*Ci sono problemi più importanti su cui discutere e di quelli si dovrebbe parlare*». La ratifica della di giunta riguardante il campo sportivo comunale è stata ritirata come annunciato dal sindaco all'inizio di seduta.

A tarda notte si è iniziato ad affrontare l'argomento principe della riunione: il problema Nicis, la ditta appaltatrice del igienico i fondi Pio, con la quale era in corso un contenzioso legale per come erano stati eseguiti i lavori. L'accordo raggiunto con la collaborazione d'una impresa locale, quella di Gian Romeo De Villa, e la costituzione di una società paritetica, permesso che il problema sia risolto. Così quanto prima i lavori saranno ripresi e si spera per l'estate che almeno i marciapiedi della passeggiata a mare transennati, siano nuovamente agibili.

Tra le ratifiche delle delibere di giunta, importante quella riguardante l'approvazione del progetto lavori di restauro e consolidamento dell'edificio storico-artistico dell'ex convento di S. Antonio Abate, con i contributi del Bei (Banca Europea Investimenti).

passate altre pratiche, come la contrazione di mutui di circa 140 milioni per copertura della quota a progetto del campo di ripopolamento ittico, finanziato con fondi europei.

Italo Merlo

I marosi continuano a flagellare la vecchia diga foranea, allarme tra i pescatori

Sanremo: «Il porto è indifeso»

Molte reti sono state spazzate dalla banchina, alcune imbarcazioni - Una delegazione si è incontrata con il sindaco - Sopralluogo nelle più colpite - I progetti di risanamento

SANREMO — I marosi continuano a flagellare vecchia e malridotta diga foranea del porto vecchio, ed i pescatori di Sanremo si chiedono quando potranno finalmente contare su un riparo sicuro e funzionale.

Ieri la forza del mare si è per fortuna attenuata (ma previsioni meteorologiche lasciano presagire nulla di buono), però la situazione nella parte dell'approdo servita ai pescherecci davvero sconfortante: molte reti, del valore di decine di milioni, sono state spazzate via dalla banchina e sono finite in mare, insieme a un paio piccole imbarcazioni (subito sommerse).

Anche ieri le onde superavano con facilità il molo e Ponente, oltre ad infiltrarsi nelle ampie voragini da tempo si sono aperte sotto l'asfalto.

E, conclusa la stima dei danni, i pescatori chiedono che finalmente si dia il via ai lavori di ristrutturazione del porto vecchio.

Dopo stata dal sindaco Leo Pippione, loro delegazione e incontrata con l'assessore Finanze Piero Delaude, che ha fatto un sopralluogo nella zona più colpita dalla mareggiata.

Dal tempo esiste un progetto di risanamento del molo di Ponente, redatto dall'ingegnere Stefano Puppo, che ha ripreso un vecchio studio approvato nel 1984. Prevede una spesa due miliardi e 800 milioni, per rientrare una barriera capace di proteggere imbarcazioni e realizzare anche quelle strutture (ad esempio i pescatori).

Assicura «*L'iter burocratico della pratica è piuttosto lungo e tormentato e solo nel dicembre scorso il Comune ha firmato la concessione edilizia. Noi abbiamo trasmesso il fascicolo alla Regione, che ha chiesto alcuni chiarimenti sulla parte relativa alle opere in calcestruzzo a vista. Ma questo non dovrebbe impedire di partire già fin d'ora con un primo stralcio progetto: la costruzione, con una spesa di circa miliardo, scogliera esterna protezione, con la posa di che attenuino la forza delle onde*».

Sottolineano Antonio Martini, Salvatore Brischetto e Amodio Mistri, dei pescatori che hanno subito danni: «*Lunedì apriamo un nuovo incontro con il sindaco, speriamo si tratti solo di promesse elettorali*». Da quando il porto è stato declassato in quarta categoria, intervento spetta Comune, e innumerevoli allarmi relazioni della Capitaneria all'amministrazione e anche al pretore.

Grossi guai pure per la costruzione del porto turistico privato degli Aregai a Santo Stefano al Mare: la mareggiata si è portata via il 50% terrapieno già realizzato. I centinaia di milioni, i lavori sospesi.

Claudio Donzella

La borsa dell'olio a Imperia

IMPERIA — Prezzi in rialzo sul fronte della produzione nazionale.

Produzione locale. Situazione immutata, per la sola di prodotto. Extra vergine organolletticamente perfetto 9000-11.000 lire il kg; vergine con acidità massima dell'1% 7500-8200; olio d'oliva 4700-5000. Non quotati, sopraffino, fino vergine, lampante e rettificato.

Anche le quotazioni delle olive non hanno subito variazioni.

Produzione nazionale. Si registra un trend positivo per buona parte dei prodotti, ma con aumenti di prezzo molto contenuti. Il rettificato è passato a 4100-4200 lire il chilo, lampante «3/5» 3820-3870, olio di sansa d'oliva rettificato 2800-2850 di e d'oliva 2900-2950; di sansa greggio 2320-2350. E' uscito dal mercato, per mancanza di offerta, il lampante «5/6». Confermati valori dell'extra vergine (4900-5800), sopraffino (4300-4400) e fino vergine (3900-4400).

Semi. Sono salite le quotazioni del 50 per cento degli oli di semi in listino. L'aumento interessa l'arachide, il più pregiato, pagato 1120-1150 il kg. Il soja 710 e il soja greggio 600-620.

Produzione estera. Non è cambiato nulla rispetto al precedente listino. L'extra vergine Kalamata costa 4500-4600 lire al kg; il lampante con del 3/5% 3700-3750.

Un traguardo importante

Il 1° Marzo di 25 anni fa iniziavo la mia attività a Bordighera come agente delle Assicurazioni Phenix Soleil e, quel primo giorno di Marzo del 1964, mi sembra ieri!

Non che questi 25 anni siano stati tutti facilissimi, ma credo che la mia volontà la mia disponibilità siano state premiate dalla fedeltà di tutti coloro che hanno scelto l'Assicurazione Phenix Soleil, che io rappresento, in questo lungo lasso di tempo.

Ed proprio per ciò che oggi voglio cominciare a festeggiare questa data per molto importante ringraziando tutti coloro che hanno vissuto questi anni così significativi, per la fiducia che mi hanno accordato.

Franco Di Cagno

[illegible] arrestato [illegible] armi

VENTIMIGLIA — Vincenzo Tripodi, 39 anni, via Chiappori 34, barista in un locale del centro, è stato arrestato dalla polizia per detenzione d'armi, ricettazione e alterazione di documenti. L'uomo, servendosi del porto d'armi d'un omonimo, che l'aveva smarrito, ha acquistato sei pistole a una carabina. Dopo lunghe indagini svolte dai poliziotti si è riusciti a identificare Tripodi. Al barista non sono state trovate armi in casa, però ha ammesso d'averle acquistate per un non meglio precisato amico.

[illegible] a Sardigliano

BORDIGHERA — Ancora polemiche sul servizio di nettezza urbana. Il capogruppo Giancarlo Lora ha inviato un'interpellanza al sindaco in cui chiede ragione di una delibera d'urgenza della giunta che ha concesso alla ditta appaltatrice 177 milioni per il 1988 e un aumento di 395 [illegible] 1° gennaio scorso, portando così il canone annuale a 1 miliardo e 972 milioni.

Processo rinviato

IMPERIA — La tragica morte di Dorina Marvaldi, 16 anni, la studentessa dell'Istituto d'Arte, abitante ad Imperia, via Cannaregna, travolta da un autoarticolato il 10 gennaio 1986 in via Littardi mentre si recava a scuola in Vespa, è stata rievocata ieri in tribunale. Sul banco degli imputati, accusato di omicidio colposo, Eligio Valente, 45 anni, il conducente datosi alla fuga dopo la disgrazia e poi arrestato a Bari dove abita. Il processo, dopo le prime battute, è stato rinviato su richiesta della difesa al prossimo 2 maggio essendo in corso trattative per la liquidazione dei danni.

[illegible] in firme

VENTIMIGLIA — Un gruppo di studenti del liceo scientifico «Aprosio» di Ventimiglia ha già raccolto quasi cento firme per sollecitare il Comune perché renda agibile il Teatro Comunale. Gli studenti, quando avranno completato la sottoscrizione, andranno in delegazione dal sindaco.

[illegible] all'Azienda

VENTIMIGLIA — L'assessore regionale Valentano ha disposto che 33 milioni dei contributi straordinari destinati al turismo siano assegnati all'Azienda di soggiorno di Ventimiglia. La cifra dovrebbe servire per attività promozionali e per il personale.

[illegible]

IMPERIA — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione, con la condizionale, Dario Polo, 20 anni, Torino, via Cruto, e Giuseppe Trunzo, 25 anni, Firenze, via Giuliani. Erano stati arrestati a Diano il 1° agosto '87: hanno ammesso di avere detenuto e venduto una modica quantità di hashish.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La profumeria MOLINARD
Fabbrica fondata nel 1849

Vi dà il benvenuto in Costa Azzurra e vi invita a visitare lo stabilimento di Grasse dove una hostess di lingua italiana vi farà scoprire il mondo segreto dei profumi, nonché la professione, rara e appassionante del profumiere. Questa visita personalizzata, terminerà nello splendido Museo proventale, decorato con mobili del XVI, XVII, XVIII secolo.
Molinard vi garantisce un ricordo indimenticabile di questa esperienza "profumata".
Speciali accordi della profumeria Molinard con alberghi e ristoranti della zona vi consentiranno di programmare i vostri soggiorni ad un modico prezzo con il massimo confort. Nella stagione estiva, la profumeria Molinard è visitata da circa 1500 persone al giorno.

Stabilimento MOLINARD - 60, Bd. Victor Hugo - 06130 GRASSE Tel. 93 36 01 62

ECCEZIONALE
24 ORE
[illegible] Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Operai - Impiegati - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, rateizzo anche settimanale. Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0182 298.316 - 290.233
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI MALLARE
Provincia di Savona
Il sindaco
In ottemperanza [illegible] 4 della legge Regionale n. 24 del 8-7-1987 ed in esecuzione alla delibera consiliare n. 38/88
AVVISA
che a far data dal 1°-3-1989 e per i successivi 15 giorni è in pubblicazione all'Albo Comunale l'avviso di deposito degli atti progettuali relativi Piano di Zona Edilizia Economica Popolare, per libera visione al pubblico
Tutti gli interessati potranno presentare le proprie nei successivi 15 dalla pubblicazione, a tutto il 30-3-1989
1-3-1989
IL SINDACO
(Giribone Piero)

TRAFFICO/2 - Pareri contrastanti sui «privilegi» dei consiglieri

Parcheggi e dubbi in piazza

Sono intanto partiti i lavori per abbellire corso Italia con le fioriere - L'assessore al traffico al centro di polemica per l'auto in divieto di sosta - Accuse dall'opposizione democristiana

SAVONA — Si infiamma il attorno alle scelte del Comune sul centro. La vicenda è nota: molti sono d'accordo sul concetto di isola pedonale per rendere più civili e vivibili le città. Sul resto, però, infuriano le polemiche, e i buoni propositi sono sotto accusa.

Gli esempi chiamati in causa dai contestatori non mancano. Il Comune vuole debellare l'inquinamento auto, che fortunatamente) per ora il contenuto (altri e ben più complessi discorsi dovrebbero farsi su problemi quelli della centrale Enel) ma i vigili urbani non hanno neppure l'opacimetro, lo strumento che serve a controllare le diesel. Savona è una città piccola, il discorso della pedonalizzazione è stato affrontato in modo disorganico e partendo dalla coda.

I progetti per nuovi, consistenti parcheggi si avviano solo ora, il trasporto pubblico lascia a desiderare e, in alcune fasce orarie, il su livelli tutto insufficienti, e lizzazione tecnica dei nuovi provvedimenti traffico è senza dubbio carente.

Mentre ieri il Comune ha iniziato i lavori promessi per rendere più bello il centro (fioriere in piazza Sisto IV), in alcune vie si assiste a una civile anche le multe arrivano puntuali.

Su tutto questo si innesta l'ultima polemica, quella dei privilegi, giusti o sbagliati che tratta dei posteggi riservati ai consiglieri comunali quando si riunisce il «parlamentino» savonese (e che riguardano quindi tutte le forze politiche, opposizione compresa) e quelli riservati a determinati veicoli Comune di Savona attorno a palazzo (una trentina di posti, alcuni di mattina), senza che la pedonale, vietata (legittimamente?) agli handicappati a percorsi spesso da vetture dei servizi comunali.

E l'opposizione, per la prima volta, ha di scendere in campo. «Tutti a piedi», è lo slogan lanciato dalla giunta, ma secondo alcuni quel «tutti» lascia spazio a molti interrogativi. episodio riguarda anche l'assessore al traffico, Napoli. Lunedì mattina una Talbot Sunbeam Ti nera era parcheggiata di fronte al Comune, negli spazi riservati agli amministratori ma in una zona di divieto di sosta permanente. Il fatto stupito perché vettura era proprio quella dell'assessore al traffico, che ha già a disposizione gli spazi riservati (e anche questo molti hanno dubbi).

Dicono Rocco e Francesco Accordino, consiglieri comunali: «Se *fosse dimostrato che l'episodio è vero, sarebbe di una gravità rilevante, perché arriva dalla persona che per prima dovrebbe dare il buon esempio. Come si possono chiedere sacrifici ai cittadini e poi parcheggiare per comodità in divieto di sosta?*». Napoli, che si vittima di una congiura, dopo aver chiesto se l'auto in sazione fosse proprio sua, ha replicato sostenendo che si è trattato di un episodio isolato e limitato nel tempo e ha mostrato una decina di ricevute multe già pagate. Alcuni hanno così fatto rilevare che l'assessore paga le multe ma neanche si adegua quindi allo slogan «*tutti a piedi in centro*» anche se, a differenza dei cittadini, dispone parcheggi riservati.

E i posteggi per i consiglieri? Alcuni pareri. Ruggeri, segretario provinciale del pci: «*Io in Consiglio vado a piedi ma sarei favorevole alla chiusura totale di piazza Sisto IV. Via dunque i parcheggi*». Compresi quelli riservati? «*Se la piazza è chiusa spariscono anche le zone riservate*». Anna Antolini, consigliere pci: «*Vado a piedi, tutt'al più in bicicletta. E' un problema, quello dell'auto, che non mi riguarda*».

Carlo Cerva, consigliere dc: «*Uso l'auto, mi sembra giusto che i consiglieri abbiano a disposizione una parte dei parcheggi*». Piero Astengo, liberale: «*Andiamo in Consiglio per lavorare quando ho l'auto, parcheggio nelle Sono però pronto a rinunciare a questo privilegio se può essere utile alla città.*

Infine ancora to torna sui temi generali del cittadino: «*L'isola è stata organizzata male, senza un piano organico. Savona è l'unica città dove è così difficile raggiungere palazzo comunale, al centro inestricabile intrico di sensi unici e di percorsi obbligati. arriva in auto da Villapiana è costretto, per raggiungere gli ingressi di via Manzoni, a percorrere perino un tratto di Aurelia*». L'assessore Napoli è d'accordo ed è convinto di aver fatto un buon lavoro.

Massimo Numa

La Talbot dell'assessore a un del Comune in zona di divieto di sosta permanente

Si stanno effettuando gli ultimi collaudi

San Paolo, il Tac presto in servizio

cominceràà dalle urgenze - In tilt il centralino dell'ospedale

SAVONA — La VII Usl, do anni attese furono polemiche contro la Regione, accusata di «dimenticare» Savona), ha finalmente il Tac, il tomografo computerizzato, strumento che ad effettuare esami radiologici più precisi e sofisticati.

Le apparecchiature, del costo di 700 milioni, progettate e costruite da una consociata dell'Ansaldo di Genova, sono arrivate a Valloria prima di Natale e a gennaio sono iniziati i lavori per ristrutturare i locali destinati ad ospitarle. I tecnici, infine, hanno provveduto a effettuare le prime prove e a verificarne le possibilità impiego. In questi giorni stanno per programmati, a livello ancora sperimentale, i primi esami. E' passato troppo tempo? Replica il primario di Radiologia Alberto De Alberti: «*No, penso che per la metà di aprile dovrebbero completate tutte le procedure tecniche e burocratiche, soprattutto per quanto riguarda l'assunzione del personale specializzato che dovrà occuparsi, dalle 8 alle 20 di ogni giorno, dell'impianto. Entro decina di giorni potremo iniziare almeno con le urgenze, in modo da rendere più funzionale settore della diagnostica della VII Usl. Il tempo che è trascorso dal momento in cui ci è stata consegnata macchina, è stato necessario per mettere a punto alcuni aspetti tecnici fondamentali per la malati e degli operatori*».

Il Tac in dotazione a Valloria è uno dei più moderni, della generazione successiva a quello affidato alla V Usl Pietra Ligure, anche se meno sofisticato. Ancora De Alberti: «*Non è mio grado fare tutti gli esami resi possibili attuali conoscenze tecnologiche e scientifiche. Potremo però occuparci per cento dei casi, quelli più specialistici affidati altre Usl. E' comunque un passo avanti in grado di alleviare i disagi pazienti, sino a costretti a lunghi trasferimenti, a dover contenere i costi*».

Il problema del Tac uno degli aspetti più delicati e discussi della sanità pubblica del comprensorio Savonese. I malati, anche gravi, venivano trasportati bularize (addirittura in negli ospedali della Liguria (Imperia e e Lombardia.

Tutto ciò comportava un dispendio di risorse e pesanti perdite di tempo, talvolta decisive per intervenire in incidenti o malori provvisti. La Usl colma dunque lacuna di eccezionale importanza. Il nuovo Tac è stato inserito nel reparto di Valloria, e sono stati necessari una lunga serie di lavori per proteggere l'ambiente e gli operatori dalle radiazioni.

Conclude il primario: «*Abbiamo preferito agire con calma e l'obiettivo di raggiungere si affidabilità, anche per eliminare gli inevitabili inconvenienti del "rodaggio". E' meglio aspettare qualche giorno in più piuttosto che esporre a rischi inutili i pazienti e non conoscere alla perfezione le caratteristiche operative. Posso dire che primi esperimenti emergono immagini grande qualità. Ne siamo soddisfatti*». Saranno tre specialisti a occuparsi a tempo pieno del Tac. I turni prevedono la reperibilità notturna per far fronte alle emergenze.

Di fronte a una notizia positiva, un'altra — per fortuna di rilevanza non grave — di opposto. Il centralino telefonico di Valloria, che dovrebbe controllare il complesso sistema di comunicazione fra reparto e reparto e con l'esterno, accusa problemi. Le linee spesso guastano e quelle ancora in vanno in tilt. E' facile immaginare, oltre disagi, i rischi questa situazione: c'è il pericolo, in emergenza, di non avere tempo utile comunicazioni.

operatori chiedono da che si metta ai ripari. Dicono: «*Per ora si limitati a interventi di routine, per riparare i guasti di ordinaria amministrazione ma gli impianti, superati e logori, vanno sostituiti. Ci vuole una ristrutturazione, prima che i problemi si aggravino ancora*». **m. bu.**

Lui era arrivato sul carro funebre, lei vestita a lutto

In pretura gli sposi in nero

VARAZZE — Per stupire amici e parenti e dare un tocco di goliardia al loro matrimonio sono arrivati su un carro funebre davanti al Municipio di Pontinvrea: un'eccentricità che alla coppia costata un'incriminazione «per atti contrari alla pubblica decenza». sposi saranno processati il prossimo 15 marzo in pretura, a Varazze. I due rischiano mese di arresto.

I protagonisti dell'insolita vicenda sono Giorgio Venturino, 47 anni, scultore e ceramista con studio (L'Astrolabio) in via Salomone 22 ad Albisola Mare e la moglie Lauretta Agnelli 27 anni.

I fatti all'origine del processo il due coniugi hanno preferito affrontare il giudizio del pretore, Massimo Cusatti, anziché saldare la multa pagando lire di ammenda: risalgono al 5 dicembre di due or no. invitati al matrimonio civile in attesa davanti al Comune di Pontinvrea, anziché la solita di grossa cilindrata tirata a lucido con a bordo sposi, hanno visto arrivare un carro funebre dal quale scesa Lauretta Agnelli vestita a lutto e con in mano un «bouquet» di crisantemi.

Un attimo di smarrimento unito a sorpresa e sposa spalancava il portellone carro mortuario e scoperchiava una cassa da morto dalla quale usciva il fidanzato. Contemporaneamente levava il suono di una funebre. Poi, la coppia si avviava salone del municipio, dove veniva celebrato matrimonio. Accompagnata dalle note della marcia nuziale.

Nessuna lamentela da parte degli invitati. Pochi giorni dopo, però, i carabinieri di Pontinvrea inviavano rapporto-denuncia al pretore di Varazze con l'accusa di «atti contrari alla pubblica decenza». Poi, l'ingiunzione di pagamento lire di ammenda cui coppia ha fatto opposizione tramite il legale di fiducia, Paolo Verani.

Lauretta Agnelli, ora madre di una bimba, Kim, di 7 mesi, dice: «*Non volevamo offendere né mettere in ridicolo l'istituzione del mio. Mio marito era uno scapolo incallito. I suoi amici accompagnavano gli auguri di un felice matrimonio con scherzose condoglianze per la sua "fine". L'idea del carro funebre è stata mia. Mi sembrava in sintonia con l'atmosfera che si era creata*».

L'ultima parola nell'insolita vicenda spetta ora pretore di Varazze.

Bruno Balbo

1° 1944, scioperi e deportati

SAVONA — «*Pane, indipendenza, libertà e fine della guerra*»: con questo slogan quasi cinquemila lavoratori della provincia di Savona scesero in sciopero il 1° marzo del 1944. Un atto di coraggio che costò alla classe operaia arresti e deportazioni. La reazione dei nazifascisti colpì oltre 200 lavoratori e le fabbriche prese di mira furono l'Ilva, le officine Scuffi, la Scarpa Magnano, la Ezco, la Brown & Boveri, la Sirma Vado, la Piaggio di Finale Ligure. Quasi tutti i deportati Mauthausen, Flossenburg, Dachau, Buchenwald morirono tra mille stenti.

In occasione del 45° anniversario, per iniziativa dell'Associazione ex deportati, stamane alle saranno deposte corone alla lapide che all'interno dello stabilimento Italsider, ex Ilva, ricorda le vittime di quel 1° marzo dei grandi scioperi. Alle 17, allo Stirno Vado cerimonia con intervento del sindaco Ricino. Sabato, infine alle 16,30 al cimitero di Zinola, nel Mausoleo dei deportati, il sindaco di Savona, Bruno Marengo, commemorerà i deportati nei lager nazisti.

I Comuni e la

SORGIO V. — «Abbiamo deciso all'unanimità di costituirci parte civile contro la Fumeco nel procedimento in corso. Chiederemo anche, con i Comuni di Finale e Pietra Ligure, un incontro urgente con assessore regionale Acerbi». Questa dichiarazione di Giuseppina Ferraris, all'Ecologia di Borgio, che segue decisione dal Consiglio comunale.

al S. Corona

PIETRA L. — E' morto, dopo un mese e 11 giorni di agonia al S. Corona, Bruno Stefanin, 70 anni, sposato, abitante a Ceriale in via Aurelia 65. L'uomo si era ferito gravemente per caduto in casa il 17 gennaio. I funerali di Bruno Stefanin si svolgeranno domani mattino (ore nella chiesa di S. Giovanni a Ceriale.

Una nuova caserma

MILLESIMO — Consiglio comunale l'altro sera a Millesimo. Sono stati approvati alcuni lavori di miglioramento dell'acquedotto (importo milioni). Inoltre il Consiglio ha approvato costruzione locali Pian della Madonna di un nuovo edificio destinato a ospitare la caserma dei carabinieri.

Black-out a

SAVONA — È risolto il black-out di Tardy e Benech che ha provocato disagi e proteste. L'altra sera si sono verificate due interruzioni consecutive. Dopo un'ora circa il guasto stato riparato ma alle 21 è stata una seconda interruzione, più o meno della stessa durata. Ieri pomeriggio è intervenuta per le necessarie, definitive riparazioni e si è reso indispensabile sospendere l'erogazione l'energia elettrica per circa due ore, a partire 13,30.

Cenpio

L. — Doppio casa riposo comunale di Vado Ligure. Un'ospite, Maria Teresa Rocchetta, festeggia i 105 anni. Sono inoltre anni esatti dal giorno in cui ha messo piede nella casa di riposo. «Le mie seconde nozze d'argento», ha detto con un sorriso. Si muove a fatica e non è più vedente, ma la mente lucida e discorre piacevolmente, specie quando i «figlioli», ormai ottantenni, la vanno a trovare.

Incontro per la età

ALBISOLA S. — Oggi, alle 15,30 al cinema-teatro Leone di Albisola Capo, è in programma un incontro destinato alla «terza età».

L'ingegner Attilio Galtina, direttore provinciale dell'Enel, parlerà sul tema: «Conoscere l'energia elettrica: contenimento energetico, sicurezza e allacci». E' un'iniziativa organizzata dal Comune e dal Rotary di Savona e intitolata «Un esperto al mese».

L'unità è ancora lontana

Dopo il congresso polemica nel psi

In documento i motivi dell'opposizione

SAVONA — E' ancora lontana l'unità all'interno federazione provinciale del . della mozione 5, che detiene maggioranza relativa ma e fuori dalla segreteria, si è dichiarato «*inaddidsfatto per le modalità con le quali si è giunti all'elezione segretario provinciale, espressione un accordo caratterizzato da atteggiamenti e comportamenti trasformistici e dalla riproposizione di parte del vecchio gruppo dirigente*».

Secondo i contestatori tratta «*in gran parte degli stessi che hanno contribuito a porre le condizioni che nel 1983 hanno portato il psi savonese al minimo elettorale storico e ciò senza aver posto in essere una pur minima forma autocritica*».

Il segretario uscente Biamino, poi Iovino, Ferraro, Cerdini, Borgo, Lorenzo Pastorino e altri, a conclusione di un incontro conferenza «*la propria indisponibilità a far parte della segreteria e dell'esecutivo provinciale, in attesa di risposte chiare e univoche sui problemi politici, di metodo e organizzativi posti*». state espresse «*forti perplessità*» sul comportamento del segretario regionale Meoli e «*pur apprezzando gli sforzi fatti*» gli oppositori della segreteria Balbo «*ritengono ancora insufficienti le risposte ai problemi complessivamente sollevati*».

Gli aderenti alla mozione hanno deciso di costituire una nuova componente riformista e sviluppare massimo il dibattito all'interno del

L. p.

è dimesso il presidente dei bagni marini

ALASSIO — Piero Ferrando, da dodici anni presidente del sindacato stabilimenti balneari di Alassio, ha rassegnato dimissioni per «*migliore l'immagine del sindacato e i rapporti con l'amministrazione comunale*». Nella lettera di dimissioni, Ferrando aggiunge che con la sua decisione intende controbattere accuse di «*interessi personali e di arrivismo politico*».

Ma al di là delle versioni ufficiali, la situazione che ha logorato il presidente dell'importante associazione locale i bagni alassini sono 120, cui metà associati) e da ricercarsi nel desiderio «*non dovere più lottare fuori e dentro l'associazione*». Ferrando anche tenuto a ringraziare i colleghi del consiglio, il sindacato provinciale e cooperative del settore.

La decisione giunta inattesa poiché era pochi giorni presentata l'iniziativa «Bagni Marini» per la pulizia dell'arenile anche durante l'inverno. In quell'occasione Ferrando siedeva allo stesso tavolo con l'assessore Carlo di un riavvicinamento.

Il pretore di Finale ha aperto un'inchiesta su tre lottizzazioni

Pietra, irregolarità edilizie?

I fatti risalgono alla fine degli Anni 60 e interessano le località Baracchini Ponti-Mogliastrini e la collina del Trabocchetto - La denuncia del Comune

PIETRA L. — Tre delle lottizzazioni in sanatoria dal 1977 potranno avere conseguenze penali per circa 50 abitanti di Pietra. E' aperta un'inchiesta e ora si attendono le decisioni del pretore di Finale Ligure Giacomo Morra che ha ricevuto da pochi giorni sia procura della Repubblica di Savona sia dal sindaco di Pietra Ligure le perizie eseguite tecnico mandato del tribunale.

Il pretore dovrà in sostanza stabilire se state commesse irregolarità edilizie. Per ora non state emesse comunicazioni giudiziarie. Va anche precisato comunque che gran parte dei reati che potrebbero contestati sono già caduti in prescrizione.

La vicenda ha radici lontane e risale all'ultimo boom edilizio che ha in parte sconvolto Pietra Ligure fra gli Anni 60 e l'inizio del decennio successivo.

Fra il 73 e il 74 con licenza singola il Comune aveva rilasciato decine concessioni edilizie. Nel 1975, un'intervento d'autorità, anche per la decadenza del piano regolatore generale, la Regione Liguria bloccato gli interventi. Due anni dopo con una sorta di sanatoria erano state approvate alcune lottizzazioni che avrebbero dovuto risolvere i problemi. Non tutti i lottizzanti avrebbero però rispettato la convenzione.

Il Comune oggi lamenta la mancata realizzazione di opere urbanizzazione (punti luce, posteggi, zone verdi e altro) che sarebbero state a carico dei privati e che ammontano a alcune centinaia di milioni. Per questo inadempienze l'amministrazione comunale, dopo serie di solleciti ai responsabili lottizzazioni, si è rivolta all'autorità giudiziaria. Una decisione secondo alcune forze politiche presa ritardo. La vicenda, con l'iniziativa dei giorni scorsi, assume dimensione nuove e per aspetti più gravi.

Le tre zone interessate sono in località Ponti-Mogliastrini, in località Baracchini e sulla collina Trabocchetto. Molti privati interessati a questi si sono a tempo messi in regola ma la lottizzazione non può essere considerata completa sino a quando tutti gli interventi previsti dalla convenzione vengono realizzati.

è da escludere quindi che si avviino contenziosi anche fra privati e cioè chi si è messo in regola e chi invece deciso in merito. In altri casi simili a questi e che risalgono allo stesso periodo, (inizialmente lottizzazioni erano sette), questione è stata da tempo sistemata e modo definitivo.

a. r.

Informazioni SIP agli utenti

I COMUNI DI
STELLANELLO
E
TESTICO
INCLUSI NELLA RETE URBANA DI
ALASSIO

Si informa gli abbonati al telefono dei suddetti comuni che dal 1° marzo 1989, in ottemperanza a quanto disposto con D.M. 7.7.1988, verranno inclusi nella rete urbana di Alassio, che comprenderà quindi i comuni di Alassio, Andora, Laigueglia, Stellanello e Testico.

Pertanto le conversazioni svolte nell'ambito dei predetti comuni saranno assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per comunicazione) anziché a quella interurbana.

Con pari decorrenza anche i canoni di abbonamento per gli abbonati Stellanello e Testico passeranno dal 2° 1° gruppo tariffario, cui già appartengono i comuni della Rete Urbana Alassio, con un aumento bimestrale di L. 1.400 per la categoria "B" (abitazioni) e di L. 5.500 per categoria "A" (affari - vedi avantielenco).

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

[illegible] - Finale Ligure, Sanremo 80 e Alassio fanno discutere

Tre società, tanti problemi

Trotta conferma: «Più impegno o mando via tutti a fine [illegible] chiudo la società» - Il Sanremo tratta la cessione del [illegible] sportivo - Cricenti respinge le dimissioni di Baucia - Fusione [illegible] Alassio e Albenga?

Cino Trotta, presidente [illegible] Finale Ligure, [illegible] lasciare il [illegible] se non arriverà alla salvezza; Mario Baucia, tecnico dell'Alassio Bata, vuole dimettersi per dare una scossa alla squadra, il Sanremo 80 deve risolvere problemi interni e medita una clamorosa operazione. Situazioni [illegible] e prese di posizione che [illegible] riaccese l'interesse per il campionato di Promozione, oscurato dalla netta supremazia del Savona.

Finale Ligure. Trotta [illegible] ha cambiato idea, dopo [illegible] notti [illegible]. Dice: «[illegible] sconfitta con la Prà Fulgore mi ha [illegible] amareggiato [illegible] [illegible] dovuto persino ricorrere al medico per [illegible] malore. Non voglio più che [illegible] ripetano situazioni simili e pretendo il massimo impegno dai giocatori. So benissimo che la squadra ha limiti in attacco, ma a centrocampo e in difesa è solida, in grado di ottenere tranquillamente la salvezza. Ripeto che sono pronto ad andarmene se non pedrà gente lottare fino all'ultima goccia di energia come faccio io, che da dieci anni sopporto il peso della società quasi da solo. Mi hanno deluso soprattutto i più esperti. Se non ci sarà una reazione nelle prossime [illegible] partite, manderò [illegible] campo i ragazzi dell'under».

Aggiunge Trotta: «Stiamo definendo l'organizzazione del torneo internazionale per allievi che si svolgerà a Finale dal 23 al 25 aprile. [illegible] Il futuro di questa manifestazione è legato [illegible] risultati [illegible] prima squadra, se retrocederemo verranno a mancare gli stimoli. Lancio un appello: di Finale ha bisogno di dirigenti che, senza mettere necessariamente mano al portafogli, assicurino una costante presenza. Senza buona volontà il calcio a questo livello, con poco pubblico e costi sempre più elevati, è destinato a morire. Bisogna rimboccarsi le maniche e superare certi campanilismi».

Il presidente Trotta

Il presidente giallorosso [illegible] spolvera un vecchio progetto: «Una fusione con la Finalborghese per unire [illegible] risorse e varare programmi un po' ambiziosi. L'ideale sarebbe coinvolgere anche Pietra Ligure». Trotta ha rinnovato [illegible] a mister Unere: «L'allenatore non c'entra. Anzi, da quando è arrivato [illegible] avuto il merito di recuperare la tensita atletica della squadra».

Sanremo 80. Mentre i giocatori [illegible] i dirigenti alcuni aspetti economici (c'è un contenzioso che si [illegible] da diverso tempo: «Ma la società non è affatto inadempiente», [illegible] il vertice biancazzurro), arriva una voce clamorosa: il Sanremo 80 [illegible] intenzione [illegible] cedere il titolo sportivo e l'Imperia 87 [illegible] sarebbe già fatta avanti. Secondo, forti attendibili (dall'interno della società) sarebbe già avviata [illegible] trattativa tra i responsabili dei due sodalizi e parallelamente stabiliti contatti anche con la Carrarese Boys.

Sfumerebbe così definitivamente il progetto di fusione con la Sanremese 1904, caldeggiato [illegible] più parti [illegible] sempre [illegible] nel cassetto. «Ci [illegible] troppi contrasti e intromissioni politiche», spiega un dirigente che vuole conservare l'anonimato. E aggiunge: «In questa città è diventato quasi impossibile fare calcio [illegible] qualche ambizione: [illegible] gente va allo stadio sempre meno numerosa, [illegible] impianti sono vecchi e carenti, il Comune [illegible] garantisce i sostegni necessari. E' inammissibile il fatto che il contributo finanziario giunto ora ci è stato assegnato, 21 milioni e [illegible] sia quasi [illegible] a quelli destinati a [illegible] e Carlin's Boys, di due categorie inferiori e con spese minori delle nostre».

Uno sfogo che sembra confermare l'intenzione di cedere il titolo sportivo. Gianni Borra, [illegible] vuole restare nell'ombra ma è sempre la vera anima del Sanremo 80, sarebbe stufo delle solite promesse e di buone parole che non si sprecano [illegible].

Alassio Bastia. Baucia [illegible] presentato le [illegible] al presidente dopo l'inatteso [illegible] la [illegible] Fiori, [illegible] Cricenti le ha respinte. Spiega il numero uno giallorosso: «Il tecnico gode della mia massima stima e fiducia. E' un vero galantuomo. E a questo punto del campionato sarebbe a nulla un avvicendamento in panchina. L'ho fatto lo scorso anno e ne sono pentito. Sono i giocatori [illegible] devono dare tutto quello che hanno, senza risparmiarsi o snobbare gli avversari come hanno fatto di recente».

Aggiunge Cricenti: «Sono arciconvinto che l'Alassio è forte e merita molto di più dell'attuale classifica. [illegible] deve ritrovare quel la grinta altrimenti [illegible] prenderò provvedimenti. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

Un dilemma in piena regola per cercare di salvare [illegible] stagione cominciata bene e che ora rischia di finire male. E il futuro? Le voci che danno Cricenti pronto a rilevare l'Albenga? «Non è il momento di parlarne. Fino alla fine del campionato sono il presidente dell'Alassio. E basta». L'ipotesi però sembra prendere sempre [illegible] piede anche di una fusione.

Gianni Micaletto

[illegible] Le Rappresentative

Settimana densa di appuntamenti per le Rappresentative liguri con la sola Promozione che riposa e scenderà in campo mercoledì prossimo in Sardegna.

Interregionale. Incontro amichevole domani pomeriggio a Savigliano (ore 15) della Rappresentativa Liguria-Pie[illegible] Val d'Aosta contro i locali. [illegible] ha convocato venti giocatori di cui 8 liguri (Dondo, Bixio, Bordiu, Vecchio, Meazzi e Bazzani). Gli altri sono [illegible], La Rocca, Tardivo, Bellomo, Dellagaren, Icardi, Casazza, Cue, Magliano, Renda, Procopio, Pulcino, Galliera e Barcullo.

Prima categoria. Solo una vittoria può far sperare nel superamento [illegible] turno ma l'incontro odierno [illegible] Collegno (ore 15) [illegible] dei più facili. Mirnitti ha convocato Provera (S. Olcese); Piccardo e Marenco (Edera); Sbravati (Culmv); Emanuele e Lucchini (Ceparana); Scapini (Serra Riccò); Andreoni (Borgoratti); Versari (Fegino), Tovagliari (Cap); Brugia (Voltrese); Magalino (Borgio); [illegible] (Ligornarobino); De Vita (Multedo).

[illegible] categoria. Dopo l'eliminazione, la Seconda è impegnata per onor di firma oggi (ore 15) a Roata (To). I convocati: Armanino e Puppo (Rossiglione); Olivieri, Terrile e Traverso (Bragno); Savona (S. Stefano); Bolzo, Colla e Calini (Quinto Nervi); Carlini (Legino); Astolfina (Caperanese); [illegible] (Palmarese); Carli (Borghetto); [illegible] (Terrenzio); Guiducci (Rutese).

Calcio europeo oggi sul confine italo-francese

Azzurrine alle Zaccari Monaco per la Coppa

Nazionale Under [illegible] a Camporosso, al Louis [illegible] il Galatasaray

Mercoledì di gran calcio. E [illegible] solo per le partite delle Coppe europee in tivu. A cavallo del confine italo-francese ci sono oggi due appuntamenti d'eccezione: a Campo[illegible] sull'erba dello «Zaccari» [illegible] giocherà l'incontro di calcio femminile Under 20 tra la nazionale italiana e [illegible] rappresentativa monegasca (ore 14,30). A Montecarlo stasera alle [illegible] Louis [illegible] (ore 20,30) c'è addirittura [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] partita di andata dei quarti tra i campioni di Francia del Monaco e i turchi [illegible] Galatasaray.

Donne. E' la seconda volta nel giro di un [illegible] che l'estrema Riviera [illegible] ponente [illegible] una squadra azzurra femminile impegnata [illegible] [illegible] selezione monegasca. Questa volta il C.T. Ettore Recagni ha portato [illegible] formazione Under [illegible] Sono sedici le convocate [illegible] Amodio e [illegible] (Ascoli), Rosa Russo (Camparis), Silvia Fiorini (Firenze), Samos Bastianini, Florinda Ciardi e Monica [illegible] Bernardo (Lazio), [illegible] Ferrigno e Lucia Magistrali (Modena), Valen[illegible] Bichi (Prato), Federica Fochi (Reggiana), Isabella Costanzo, Rosaria Tannirelli, Daniela Marocco, Luciana Mazzarella e Nausica Pedersoli (Torino). Il match [illegible] a rubs e sono [illegible] [illegible] gliaia di tifosi turchi al seguito della squadra più popolare del paese.

Mark Hateley

Il Monaco deve vincere per non [illegible] brutte sorprese a Colonia in Germania, campo neutro dove si giocherà il ritorno per la squalifica del terreno di Istanbul, ma dove sono annunciati addirittura 50.000 spettatori [illegible]. Per questo Hateley e soci stasera dovranno cercare di accumulare il maggior bottino possibile per approdare a quelle semifinali che, dopo tante delusioni europee in passato, ora sembrano un obiettivo concreto. Fra i biancorossi mancheranno lo squalificato Dib e probabilmente l'infortunato Touré [illegible] Galatasaray è [illegible] formazione imprevedibile. Nel turno scorso ha ribaltato con [illegible] perentorio 5-0 casalingo il pesante 0-3 patito sul campo del Servette Ginevra, crollato [illegible] clima [illegible] candescente di Istanbul. Conta su individualità [illegible] spiceo come due ex nazionali jugoslavi il portiere Zoran Simovic e l'attaccante Cevad Prekazi e, soprattutto [illegible] Tanju Colak, l'asso del calcio turco, premiato proprio a Montecarlo all'inizio di febbraio con la «Scarpa d'oro 88» come più prolifico cannoniere europeo.

Bruno Monticone

Un prologo in mattinata presso [illegible] Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera dove le azzurre riceveranno il benvenuto ufficiale della città e della riviera.

Monaco. Per [illegible] stadio «Louis II» sarà [illegible] serata d'eccezione: Monaco-Galatasaray, inedito e [illegible] le match di Coppa [illegible] Campioni, farà sfiorare il tutto esaurito nell'impianto monegasco. I biglietti sono andati

[illegible] - I ragazzi di Falco hanno tolto il primo punto alla Sanremese

Balestrino Toirano, giorno di gloria

Il presidente Pastorino: «Siamo [illegible] grande famiglia» - Gioca anche Bongiovanni, classe [illegible] Girone [illegible] rendez-vous tra Fornaci e Camerana - L'analisi di Vadone - Il bomber Sabatino

Balestrino Toirano sugli scudi nel girone A di Seconda: ha interrotto a sorpresa l'eccezionale serie di vittorie della Sanremese. L'Imperia [illegible] è preparata alla sfida con la capolista in programma domenica rifilando un terribile 6-0 [illegible] Cisano.

Di solito il pareggio casalingo è considerato un [illegible] falso. Ma quando [illegible] fronte si [illegible] squadra che sta dominando, con un record di successi difficilmente superabile, la divisione della posta ha il sapore [illegible] una vittoria. Il Balestrino [illegible] è riuscito nell'impresa che altre formazioni più titolate avevano fallito, rimontando addirittura due gol di scarto grazie a una doppietta dello scatenato Stagnaro. [illegible] la squadra del giorno, guardata con ammirazione e simpatia.

Come vive questo momento? Quali ambizioni ha? Chi sono dirigenti, giocatori, allenatore? Presidente [illegible] società nata dalla fusione tra Balestrino e Toirano è [illegible] ristoratore, Amedeo Pastorino. Dice: «Per noi è stata una vittoria, una soddisfazione che ripaga [illegible] tanti sacrifici. Siamo partiti per salvarci e se [illegible] riusciremo sarà [illegible] aver vinto il campionato».

C'è [illegible] premio speciale per aver frenato [illegible] capolista? «Solo una cena nel mio ristorante a Balestrino, quando sarà riaperto dopo i lavori di ristrutturazione. Siamo una grande famiglia, che prova gioia a riunirsi attorno a un tavolo» afferma Pastorino, che sogna un campo regolamentare. Spiega: «Quello [illegible] Toirano dove la squadra [illegible] allena non [illegible] misure per l'omologazione. Così le partite interne [illegible] disputiamo a S. Giorgio d'Albenga».

L'allenatore Bartolomeo [illegible] vive a Loano dove [illegible] ora come vigile urbano. Prima [illegible] condurre il Balestrino Toirano dalla Terza alla Seconda categoria ha guidato Loanesi (solo per 8 giornate), Ceriale, Pietra Sport e [illegible] Francesco. [illegible] «Quando domenica i ragazzi [illegible] corsi ad abbracciarmi a fine partita, ho provato una gioia immensa: [illegible] è venuto il [illegible]. Queste [illegible] le soddisfazioni del calcio. Nessuno [illegible] mi percepisce denaro e gioco alla pari con gente strapagata ci ricompensa di tanti sacrifici». Stagnaro, l'eroe della [illegible] giornata, l'ha voluto fortissimamente Falco, è in prestito dal Pietra Ligure. Nel Balestrino Toirano c'è spazio anche per Bongiovanni, classe 1939, che gioca e si [illegible] con l'entusiasmo [illegible] un ragazzino.

La Sanremese [illegible] accettato il primo pari con filosofia. [illegible] il dirigente Ferrari: «Prima o poi doveva succedere. Non abbiamo mai pensato di realizzare l'en plein. Ci interessa vincere [illegible] il campionato. Risultato a parte [illegible] squadra gode ottima salute». La Rai non ha portato fortuna ai matuziani: a seguirli domenica [illegible] lo scatenato Chiambretti reduce dal Festival [illegible] Sanremo, che ha realizzato una serie di interviste per la trasmissione «Va' pensiero» [illegible] terza rete.

g. mi.

E' durata lo spazio di una domenica la fuga dei Fornaci che impattando il matchclou con l'Altarese è stato superato [illegible] raggiunto da [illegible] Camerana Saliceto che ha mantenuto fede [illegible] pronostico battendo il Valleggia. Nella giornata in [illegible] la Spotornese è caduta sul terreno del Portovado, e [illegible] il Legino a farla da protagoniste vincendo il delicato confronto con il Bragno. Da registrare il netto successo del Celle che ha liquidato con punteggio tennistico un'arrendevole Albisola. Sempre in crisi [illegible] l'Alba Docilia, travolta in casa dalla Rocchettese.

Il mago Vadone. Il decano [illegible] direttori sportivi savonesi, il popolarissimo Mario Va[illegible], sta rinnovando [illegible] il suo Fornaci l'attuale [illegible] Prima categoria. Sul pareggio di domenica [illegible] questa analisi: «Le troppe [illegible] ci hanno condizionato, in una par[illegible] che già si presentava difficile vista il buon valore dell'Altarese. Ad ogni modo, questo Fornaci [illegible] stato [illegible] per vincere e senz'altro [illegible] protagonisti fino [illegible] fondo». Dall'alto di una esperienza trentennale, Vadone e [illegible] presidente Oddera sono [illegible] secondo vero attacco al salto di qualità, un impegno che il [illegible] biancorosso ha dimostrato [illegible] voler prendere veramente sul serio fin dal momento in cui si è [illegible] alla competenza [illegible] Vadone.

Il vizio del gol. Proprio uno [illegible] grandi protagonisti nei Fornaci dello scorso anno, il carrozziere Sabatino, è tornato alla ribalta firmando per il Celle una tripletta ai danni dell'Albisola. La compagine giallorossa ha quest'anno ingaggiato [illegible] gruppo di ex dei Fornaci, [illegible] da quel Carlo Foglia che l'anno scorso era alla corte di Oddera. Il derby personale degli [illegible] sa[illegible] però a per il momento in rosso [illegible] infatti i punti che li separano dalla capolista.

p. p.

[illegible] Bocco, in A le liguri al tappeto

[illegible] nera per le due liguri nel campionato di A. [illegible] Bolzanetese, en capolista, è stata battuta 12-8 sul [illegible] dell'ultima in classifica, La Boccia Acqui, mentre la Roverino è andata ko in casa con i torinesi della Coalto.

Analizzando i risultati degli [illegible] Acqui (3 [illegible] e 8 pareggi [illegible] genovesi, 5 successi piemontesi), appare evidente che la Bolzanetese, se Sturla e Bruzzone non rendono al massimo non riesce a [illegible] [illegible] strada. Brun e Litardi finora non hanno [illegible] [illegible] le attese e il giovane Quaggia, impiegato molto saltuariamente, non è giudicabile. Senza infamia ne lode il rendimento di Oliribone e Aurelio Bruzzone, dal grigiore si salva Riso, assai valido nelle prove di tiro tecnico.

Eroe di giornata e comunque stato Ballabone, nerviese in forza all'Acqui. Ha battuto [illegible] [illegible] e dopo il pareggio a terne si è imposto su Sturla (40-34) e Bruzzone (36-29) nel tiro tecnico, concludendo la prova con un altro pari nel secondo match a terne. In tutto, per lui, ben 8 punti.

Un'occasione d'oro per cogliere il primo en plein è stata sciupata dalla Roverino, i ventimigliesi erano partiti fortissimo (5-1 dopo tre prove), poi hanno [illegible] seccamente a coppie e a terne. Nel tiro tecnico un [illegible] Degola è stato sconfitto da Perata, quindi Anfosso ha rimesso in discussione il risultato piegando Priotto, ma ancora Degola cedeva a Capra i punti [illegible]. Dopo quattro giornate in testa Veloce Pinerolo (p. 51) davanti a Piazza Torino (48) e Bolza[illegible] (46). La Roverino è ultima con 29 punti.

[illegible] - I savonesi battuti seccamente [illegible] Pontedera

Per i Pirates un brusco risveglio Riscatto sabato con i Pythons?

«Una giornata storta» - Contro gli Etruschi la rinnovata squadra ligure [illegible] ha brillato

E' cominciato male per i Pirates [illegible] (squadre che dispone di [illegible] robusto rinforzo [illegible] ex Squali Genova) il campionato di A2 [illegible] americano: i liguri, capitati regionali della disciplina, hanno perso 16-17 a Pontedera [illegible] campo degli Etruschi, squadra nuova di zecca o quasi, nata dalla fusione tra i Rivera Pontedera e gli Etruschi Livorno, due sigle storiche del football «made in Toscana».

Nessun dramma [illegible] i Pirates, ma un po' di [illegible] in bocca: «Siamo stati più bravi loro che hanno vinto il match soprattutto nel secondo tempo grazie a una serie positiva [illegible] attacco», dice Nevio Rissone, dirigente savonese. L'unico touch-down dei Pirates, [illegible] una partita [illegible] nata [illegible] con vento fortissimo che ha battuto il campo per tutto il match, è arrivato dal quarterback Biancardi. Una realizzazione molto bella e spettacolare che però ha avuto un valore platonico visto il risultato.

La sconfitta non cambia i piani dei savonesi. La promozione [illegible] in A1 resta l'obiettivo principale. Ma la battuta d'arresto di Pontedera deve essere un campanello d'allarme sulle difficoltà che [illegible] squadra guidata [illegible] Malvin Mallory e Raul Zancan incontrerà tra [illegible] un torneo senz'altro difficile. L'organico permette di alimentare sogni: i migliori giocatori dei Pirates, la nutrita comitiva arrivata dagli Squali con elementi già esperti del massimo campionato, gli americani Thomas e Davis garantiscono un livello di notevole valore anche se lo strapotere lombardo, almeno sulla carta, sembra quasi imbattibile. I lombardi faranno la loro apparizione al [illegible] cigalupo fin [illegible] sabato (ore 15) [illegible] l'arrivo dei Phytons, [illegible] squadre più ricche, in termini [illegible] quattrini, fra quelle che giocano in Italia. Per i Pirates sarà [illegible] test per verificare forza e ambizioni in proiezione futura.

b. m.

Basket, per l'Alciona [illegible] il momento magico

E' il momento dell'Alcione Rapallo: 4 vittorie negli ultimi incontri e lotta salvezza incredibilmente riaperta.

Di maschile. A Rapallo si parla di miracolo: il girone di ritorno dell'Alcione dopo la sconfitta con il Chiavari e proseguito con tre successi consecutivi. «La strada che porta alla [illegible] salvezza è lunga e dovremo lottare con lo stesso impegno di questo periodo». Queste le parole del coach Arpe dopo Cus Genova-Alcione (71-81). Migliori cecchini Giordano (Cus, 34), Pescatori (29) e Vaccari (18).

Se l'Alcione corre, le altre dormono: sconfitta l'Imperia [illegible] Juniorcasale (63-96). Ospedaletti ko con l'Athletic Genova (85-63). Altri risultati: Alassio-Voghera 87-78, Canaletto-Savigliano 96-70, Valenza Lerici 91-85, Serravalle-Chiavari 82-70. Classifica: Casale p. 34, Valenza 28, Serravalle 26, Lerici e Canaletto 22, Alassio 20, Chiavari 18, Voghera 16, Cus e Savigliano 12, Athletic 10, Rapallo 8, Ospedaletti 6, Imperia 4.

C femminile. Vittoria e conferma del secondo posto per il Loano che ha superato la terza forza Auxilium Genova (67-48). Bergamaschi ha fatto ruotare le ragazze della rosa con miglior realizzatrice la Salvini (23). Senza problemi il Lerici sul Piombino (92-41). Nessun successo per le pericolanti con la Cestistica Savonese (4) [illegible] inseguono Rosignano (8) e S. Miniato (6).

g. s.

[illegible] - Arma, S. Stefano e Mater a segno

Primi verdetti in D

Nei gironi di qualificazione della D femminile si [illegible] no, dopo la terzultima giornata, [illegible] che andranno ai playoff promozione. Arma Taggia, [illegible] Stefanese e Mater.

[illegible] maschile. L'unico risultato fuori dalla norma è il successo netto del [illegible] sul campo dell'Arenzano, [illegible] a sabato appaiato agli spezzini in classifica. Risultati [illegible]ympia Volti-Recco [illegible] Varazze-Coopsette 3-0; Rapallo-Bamba Lavagna 1-3; Arenzano-Ceparana 0-3; [illegible] Stefanese-2A Savona 3-2. Classifica: Olympia p. 26; 6 Stefanese 22; Varazze e Ceparana 18; Arenzano 16; [illegible] 12; Coopsette 8; 2A Savona 6; Recco 4; Rapallo 0.

C2 femminile. Marcia regolare della capolista Rostiaté, imprendibile Villetta [illegible] Pio [illegible]; Maurina 14, Varazze, Norde e Gabbiano 10; Ceparana, Golfotour e Quiliano 8, Ilas 6.

D [illegible] Villetta e S. Martino continuano a occupare le prime due posizioni, [illegible] per accedere alla C2. Risultati: Villetta-Cus 3-1; Weak Point Genova-Ceparana 1-3; Photocenter Chiavari-Fiamma Genova 1-3; Levanto-S. Martino Sanremo 0-3; Don Bosco Genova-Primavera Imperia 6-3. Ha riposato S. Pio X Loano. Classifica: Villetta p. 22; S. Martino 18; Primavera 16; Fiamma 14; Photocenter 12; Cus Genova 10; Ceparana e Weak Point 8; Don Bosco [illegible] Levanto 4; S. Pio X 2.

D femminile. Risultati girone A: [illegible] Stefanese-6, Siro 3-0; Arma [illegible] Taggia-Recco 3-2; Cap S. Salvatore-Carcare 3-1. Ha riposato Amatori Genova-[illegible] Arma Taggia p. 20; [illegible] Stefanese 16; Cap e Carcare 10; Recco e S. Siro 8; Amatori [illegible] Risultati girone B: AV Biasgno-Savona 3-2; Uscio-Fabianese 3-0; Mater Sanremo-Don [illegible] Genova 3-0. Ha riposato Tegliese. Classifica: Mater p. 20; Tegliese 18; Uscio 14; Fabianese 12; AV Biasgno 6; Savona 4; Don Bosco 2.

d. s.

NOBERASCO E LA DELTA AGLI ESAMI IRIDATI

Albenga. Un 1989 [illegible] mondiale quello programmato dalla Video Sport per il pilota albenganese Gabriele Noberasco che dall'Alfa Romeo [illegible] è passato alla guida [illegible] una Delta Integrale e ha esordito già a gennaio nel Rally del Mille Laghi dove purtroppo è stato costretto al ritiro. La stagione del trentaseienne Noberasco proseguì [illegible] il Rally del Portogallo, partito ieri, l'Acropoli e naturalmente il Sanremo, la gara a cui tiene di più. Alla Video Sport stanno anche studiando una partecipazione al Rally di Costa Smeralda e al Giro d'Italia. Durante la stagione si affiancheranno a Noberasco come navigatori il celtese Daniele Cianci e il toscano Massimiliano Cerrai. La Delta Integrale, preparata in Abarth, viene seguita durante le competizioni dai piemontesi Roberto Bosco e Luigi Balbo, mentre la direzione sportiva del team è affidata a Maurizio Verini.

[illegible] - Due squadre bene nell'Under 19

In luce Vado e Samm

Under 18. Girone A: [illegible]remo-Culmv sosp., Molassana-Cairese 1-0, Veloce-Finale 0-0; Sampierdarenese-Rivarolese 0-3; Vado-Sestrese 0-0; Auxilium-Ventimiglia 4-3, rip. Voltrese. Classifica: Molassana p. 31; Sestrese 25, Ventimiglia 24, Culmv e Voltrese 22, Rivarolese 21; Vado 20; Veloce 18; Sampierdarenese 15, Finale 14, Cairese 13, Auxilium 11, Sanremo 2.

Girone B: Varazze-Albenga 2-2, Cosmos-Argentina n.d., Pra-Borgoratti 1-1; Busalla Multedo 1-0, Pegliese-Pontedecimo 1-0, Audace-Savona 2-1; Libarna-Taggese 2-0. Classifica: Albenga p. 28, Audace 27, Cosmos, [illegible] gliese e Borgoratti 26, Pra [illegible], Argentina e Pontedecimo 23, Busalla 17, Libarna e Varazze 13, Multedo 12, [illegible] vona 10, Taggese 8.

Girone C: Bolardo-Cavese n.d.; Rapallo-Ligornarobino 1-3, Canaletto N.S. Fruttuoso 2-1, Levanto-Ortonovo 1-1; Samm-Recco 3-2; Migliarina-Quinto 2-2, Bogliasco-Sestri L. 1-1. Classifica: Bolardo p. 33; Ligornarobino 31, Ortonovo e Canaletto [illegible], Sestri L. 23; Quinto 19, Cavese Samm e N.S. Fruttuoso 18, Bogliasco 17, Recco e Migliarina 16, Levanto 14; Rapallo 8.

Allievi. Girone A: Pegliese-Pra 2-0, Genoa-Veloce 3-1, Ventimiglia-Arenzano sosp., Sestrese-Carlin's [illegible] Aurora-S. Francesco 1-3, Legino-S. Cecilia 3-2; rip. Borghetto. Classifica: Genoa p. 33; Veloce [illegible] Pegliese 27; Legino 23; Carlin's 21; Ventimiglia [illegible]; Sestrese 18, Pra e Aurora [illegible]; S. Francesco 13, Arenzano 11; S. Cecilia 7, Borghetto 2.

Girone B: Finale-Masone 3-2, Rivarolese-Virtus 1-0, Albisola-Varazze 1-3, Argentina-Merlino 6-0, Multedo-Vado 1-4, Edera-Pietra 1-0, rip. Alassio. Classifica: Vado p. [illegible] Multedo 31; Argentina 26; Rivarolese e Varazze 25; Virtus 21; Alassio [illegible], Edera 15; Albisola 12; Finale [illegible]; Pietra 9; Masone 7; Merlino 3.

Girone C: Isoppo-Bolardo 1-1, Sestri-Canaletto 1-0; Culmv-Migliarina 2-1; Ligornarobino-Molassana 0-1, Entella-Samm rinv., N.S. Fruttuoso-Samp 2-3, rip. Anpi. Classifica: Samp p. 31; [illegible] 30; Culmv 27; Migliarinese 24; Isoppo 23, [illegible] lassana 20; [illegible] Fruttuoso e Entella 17; Ligorna 13, Canaletto 12, Sestri 11; Anpi 8, Samm 5.

Girone D: Casarza-S. Rocco 0-1, Quinto-Cosmos 1-3, Pontedecimo-Lavagnese 3-[illegible] Recco-Romito 2-1; Albaro-Sampierd. 4-1; Borgoratti-Spezia 1-3, rip. Bogliasco. Classifica: Spezia p. 32; Albaro 29; Pontedecimo 23, Recco 20; Bogliasco e Lavagnese 18; S. Rocco 14; Co[illegible] e Romito [illegible]; Sampierd. 14, Quinto 12, Borgoratti e Casarza [illegible].

Giovanissimi. Girone A: Carlin's-Pegliese n.d., Borzoli-S. Francesco 1-1, Pra-Ventimiglia 1-3, S. Cecilia-Sestrese 3-3, Veloce-Aurora 2-1; rip. Genoa. Classifica: Genoa p. 27, Pegliese e S. Francesco 23; Sestrese 19; Carlin's e Veloce 18, Aurora 14, Pra 13, Ventimiglia 12; Borzoli 8, S. Cecilia 3.

Girone B: Vado Argentina 1-2; Culmv-Fidera 1-0, Savona-Busalla 2-0; Alassio-Pontedecimo 1-1, Multedo-Albisola 2-2; rip. Rivarolese. Classifica: Alassio [illegible] 29, Savona 27; Pontedecimo 24, Albisola 21; Multedo 19, Argentina 17, Busalla 13, Edera 11, Rivarolese 10, Culmv 7, Vado 3.

Girone C: Samm-Entella sosp., Chiappa Rapallo 0-1, Sampdoria-Canaletto 5-0, Molassana-Anpi 1-[illegible], Isoppo-Ligorna 1-0; rip. S. Fruttuoso. Classifica: Sampdoria p. 31, Canaletto 28, Bolardo, [illegible] Fruttuoso e Isoppo 19, Anpi 14, Ligorna 13, Entella 11, Samm [illegible] Molassana 8, Chiappa 7.

Girone D: Cosmos-Ceparana 6-1, Lavagnese-Rapallo 2-[illegible], Spezia-Sampierd. 2-0, [illegible] Rocco-Bogliasco 1-1, Sampdoria-Sori 4-1; rip. Folio. Classifica: Spezia p. 26, Ceparana e Sampdoria 23, Folio 18, Rapallo e Sampierd. 17, [illegible] 15, S. [illegible] [illegible], Sori 11, Bogliasco 10, Lavagnese 7.

Polemica a Novara, il Consiglio nomina una commissione

Inchiesta sugli spacci carne

Presunte irregolarità, con controlli approssimativi e pezze giustificative inesistenti - I centri erano nati per calmierare i prezzi ma alla fine sono affogati in un mare di debiti - Un passivo che finora ammonta a 70 milioni e mette in notevole imbarazzo la maggioranza - Accuse dell'opposizione

NOVARA — Sorti alla fine degli Anni Sessanta per calmierare i prezzi, venuta meno la funzione originaria gli spacci comunali di carne sono affogati nei debiti. Adesso che il Consiglio comunale è chiamato a deliberare la copertura delle perdite, emergono anche gestioni a dir poco disinvolte, controlli inesistenti, e almeno approssimativi. Di chi le colpe? Dovrà stabilirlo una commissione d'inchiesta decisa dal Consiglio comunale per far luce su un affare poco chiaro.

Intendiamoci, siamo a livello di qualche decina di milioni (il passivo accertato ammonta, per adesso, a 70 milioni) ma questa vicenda procura notevole imbarazzo nella maggioranza. Al punto che l'altra sera, con l'assessore Quinto Leone, in chiara difficoltà perché incalzato dall'opposizione comunista è intervenuto il sindaco lanciandogli il «salvagente» della commissione d'inchiesta.

Un affare poco chiaro, abbiamo detto, perché la cooperativa che aveva in gestione i tre spacci comunali in buona sostanza, negli ultimi anni, accumulava debiti che poi il comune doveva ripianare. Da qui la decisione di chiudere le attività in perdita. Andando a rivedere i conti e la relativa documentazione, si è scoperto che i primi erano approssimativi e le pezze giustificative inesistenti o quasi. I comunisti, l'altra sera in Consiglio, hanno sottolineato tutta una serie di irregolarità. Risulta, per esempio, che il Comune ha acquistato delle attrezzature, dal gestore degli spacci, che in effetti erano già sue. Emerge che, per un certo periodo, nel prezzo della carne non veniva conteggiata l'Iva. Per una dimenticanza del gestore, è stato detto. Il Comune ha dovuto farvi fronte.

Una cassiera ha fatto causa al Comune che l'ha persa e ha dovuto pagare. Un altro dipendente adesso pretende la liquidazione.

Ma i dipendenti non erano a carico del gestore? Si decise di chiudere l'attività a marzo dell'anno scorso quando la banca denunciò il passivo di conto corrente. Ma questo fu chiuso solamente a novembre. Intanto maturavano milioni di interessi passivi. Lo stesso assessore Quinto Leone ha ammesso che esistono ancora fornitori che aspettano di essere pagati.

La commissione d'inchiesta dovrà fare luce sul brutto pasticcio.

In apertura dei lavori tre consiglieri socialdemocratici, Nicola Castellano, Diego Sozzani e Marco Piccolini hanno annunciato la costituzione del gruppo autonomo che fa capo al Movimento di Unità e Democrazia Socialista. E' il primo riflesso istituzionale dopo la scissione in casa socialdemocratica che, in provincia di Novara, ha nell'on. Giuseppe Cerutti il più convinto sostenitore.

Renato Ambiel

Posteggio a gettone

NOVARA — Anche in piazza Martiri saranno installati i parchimetri. E' stato deciso l'altra sera in Consiglio comunale. L'area a pagamento interessa una novantina di posti auto su un totale di 220. Le piazzole «a gettone» sono sui lati prospicienti il teatro Coccia ed il bar Borsa. *(r. a.)*

Rivera al Panathlon

GRAVELLONA TOCE — Gianni Rivera, il calciatore che ha legato il suo nome al Milan e alla Nazionale azzurra, sarà l'ospite d'onore del prossimo meeting del Panathlon Club Mottarone a Casale Corte Cerro.

Gli svizzeri e il Rosa

DOMODOSSOLA — Soddisfatti i vallesani per l'iniziativa del parlamentare comunista Grazioni di issare la bandiera d'Europa sulla più alta cima del Monte Rosa, la punta Dufour, in occasione dell'imminente bicentenario della conquista del Rosa. «Ma — dicono gli svizzeri — *la cima è tutta in territorio elvetico e vorremmo essere informati anche noi di questa manifestazione*»: alla quale, aggiungono, sarebbero felici di partecipare le loro guide alpine in un incontro d'alta quota veramente di sapore europeo. *(b. o.)*

La strada di Colloro

PREMOSELLO CHIOVENDA — E' in arrivo un mutuo di 250 milioni per ampliare la strada che sale a Colloro. La tipica frazione alta di Premosello, alle porte della Valgrande, è penalizzata da una stretta strada di accesso. L'incrocio di due veicoli lungo i numerosi tornanti è sempre problematico. *(b. o.)*

Il dibattito sul futuro ente amministrativo Alto Novarese

E ora l'Ossola ripropone la «provincia tripolare»

Vertice fra i sindaci di Domodossola, Omegna e Verbania - La «spartizione» degli uffici

DOMODOSSOLA — Sulla nuova provincia dell'alto Novarese, il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli, chiederà un incontro ai colleghi di Verbania e Omegna per discutere il ruolo che i principali centri del Verbano-Cusio-Ossola avranno con la futura autonomia amministrativa.

L'iniziativa del primo cittadino domese è la naturale conclusione di un dibattito sulla futura provincia che ha coinvolto categorie economiche, associazioni professionali e singoli operatori.

Dal dibattito è emersa una sostanziale convergenza sulla necessità di un decentramento amministrativo per il Verbano-Cusio-Ossola, accompagnata però da forti perplessità nel caso servizi e uffici della nuova provincia dovessero essere interamente accentrati a Verbania. Le maggiori preoccupazioni a questo riguardo erano state espresse dall'Associazione commercianti, presieduta da Cesare Goggio e dall'Associazione artigiani dell'Ossola, che rappresenta 1400 ditte, l'80 per cento dell'intero comparto.

Cesare Goggio

Maurizio De Paoli

All'aprire il dibattito era stato lo stesso primo cittadino domese con alcune dichiarazioni in Consiglio comunale. De Paoli aveva sostenuto in quella sede: «*Domodossola non accetterà un ruolo subalterno o marginale nella nuova realtà amministrativa dell'alto Novarese. Per avvicinare realmente i cittadini alle istituzioni, i servizi dovranno essere articolati su tutto il territorio del Vco*».

Proprio questo sarà il tema dell'incontro fra i sindaci dei maggiori centri dell'alto Novarese. L'obiettivo è di cominciare a delineare una suddivisione di uffici e funzioni amministrative che tenga conto anche delle caratteristiche peculiari e delle diverse vocazioni del Verbano, del Cusio e dell'Ossola.

Tanto per fare un esempio concreto, tutto quel che riguarderà la politica per la montagna dovrebbe ovviamente far capo a Domodossola.

Per il Vco si è d'altronde sempre parlato di «provincia tripolare», un modello amministrativo nuovo, articolato sui tre vertici del triangolo: Verbania, Omegna e Domodossola.

Un'impostazione condivisa dal consigliere regionale comunista Guido Biazzi, uno dei firmatari della proposta di legge regionale per la nuova provincia: «*Si potrebbe già stabilire oggi sull'esempio che a Verbania abbiano sede gli uffici provinciali dello Stato, prefettura, questura, provveditorato agli studi, che avranno probabilmente la necessità di un insediamento nel capoluogo e negli altri centri, in particolare a Domodossola, gli organi elettivi della nuova provincia*».

«*Non c'è nessuna legge che impedisca all'Ente di dislocare uffici e servizi dove meglio crede. Sarebbe un modo di realizzare nei fatti una concreta autonomia amministrativa senza creare nuove situazioni di marginalità*».

Biazzi si dice inoltre convinto che le recenti polemiche che si sono accese in alcuni centri del Cusio, che preferirebbero restare con Novara, siano di fatto già superate dal testo della proposta di legge: «*Non c'è ancora la conferma ufficiale ma un attento esame dei lavori parlamentari, e in particolare della commissione che ha licenziato la proposta definitiva, non lascia dubbi. In sostanza la prima proposta, che ricalcava quella votata dal Consiglio Regionale, già non comprendeva più i Comuni di San Maurizio d'Opaglio e Colazza. Un successivo emendamento presentato dal deputato Giorgio Cardetti e altri, e approvato dalla commissione il 21 dicembre scorso, escludeva poi Orta San Giulio e Pella. Una ulteriore modifica apportata dalla commissione il 18 gennaio lasciava infine fuori Ameno, Madonna del Sasso e Meina. Questo dicono gli atti ufficiali. Mi sembra dunque che si stia facendo tanto rumore per nulla: in realtà non c'è materia di contesa*».

Adriano Velli

Arrestato per una pistola

NOVARA — Un lattoniere di 40 anni è stato arrestato perché deteneva illegalmente una pistola «Mondial» calibro 6.

E' Walter Uccellatori, sposato con due figli. Abita in via S. Anna 6 a Novara.

La polizia ha effettuato una perquisizione nell'abitazione del lattoniere. Questi teneva l'arma nella cassaforte della camera da letto.

Si è giustificato sostenendo di averla acquistata in armeria ma evidentemente era sprovvisto della documentazione idonea a dimostrare il legittimo possesso dell'arma.

L'Uccellatori è stato anche denunciato per detenzione abusiva di apparecchiature ricetrasmittenti. Aveva attrezzato una vera e propria sala d'ascolto. *(r. a.)*

Scontro: muore madre di due figli

La vittima, 34 anni, era di Pettenasco - L'incidente a Casale Corte Cerro fra un'auto e un camion - Il marito, ristoratore a Torino, ha riportato lievi ferite

CASALE CORTE CERRO — Una donna di 34 anni, Enrica Casarotti, madre di due figli, abitante a Pettenasco in via Roma 46, è morta per un incidente stradale. E' successo nella tarda mattinata di ieri, a Casale Corte Cerro, nei pressi di Gravellona Toce.

E' stato uno scontro frontale avvenuto in regione «Gaggiolo», nelle vicinanze della concessionaria «Alfa Romeo». Un punto dove già in passato si sono registrati gravi incidenti, alcuni dei quali mortali.

E' all'incrocio tra la Statale 229 del lago d'Orta e la provinciale 53, che porta all'abitato di Casale Casale Corte Cerro.

Secondo la prima ricostruzione, un autocarro «OM Daino», alla cui guida si trovava il trentanovenne Severino Galimberti, abitante a Quarna Sotto, proveniente da Casale e presumibilmente diretto a Gravellona Toce, si è schiantato contro la «Volkswagen Golf» condotta da Mario Manini, 40 anni, di Pettenasco.

Enrica Casarotti

A fianco del conducente dell'auto viaggiava la moglie, Enrica Casarotti. I due coniugi provenivano dal lato opposto e si stavano dirigendo verso Omegna.

Per la donna, che è stata prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna, purtroppo non c'era più nulla da fare: all'ospedale è giunta già cadavere.

Il marito ha riportato invece ferite lievi guaribili in pochi giorni.

Per accertare l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità, stanno svolgendo indagini gli agenti della polizia stradale di Verbania.

La notizia dell'ennesimo incidente ha destato profonda impressione a Pettenasco, dove la famiglia è molto conosciuta. Mario Manini, infatti, gestisce un ristorante a Torino in società con alcuni colleghi.

Enrica Casarotti, la vittima, era invece casalinga.

La coppia ha due figli: Alessandro di 7 anni e Daniela di 6 che frequentano le scuole elementari a Pettenasco. *(r. a.)*

NOVARA — Sono sempre stazionarie le condizioni di Marco Ghidoni, l'apprendista diciassettenne di Novara rimasto vittima di un incidente stradale, venerdì scorso, in via Galilei.

Il giovane è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» in stato di coma. Sta incominciando a dare qualche segnale di ripresa. Ghidoni, che abita in via Custodi 11 a Novara, venerdì scorso, con la sua motocicletta è finito contro un'auto che non aveva rispettato il segnale di stop immettendosi sul viale Galileo Galilei da una trasversale. L'apprendista ha perso il casco finendo a terra. Ha battuto così il capo sull'asfalto procurandosi un grave trauma cranico. *(r. a.)*

Miliardi per il tribunale

E' stato approvato il progetto per l'ampliamento del palazzo di giustizia di Verbania - Un edificio che risale alla fine degli Anni 70

VERBANIA — Il Consiglio comunale di Verbania ha approvato il progetto per l'ampliamento e la ristrutturazione del palazzo di giustizia.

Benché costruito alla fine degli anni Sessanta, il palazzo era subito apparso inadeguato ed insufficiente ad accogliere i servizi e i compiti che la sede giudiziaria è chiamata a svolgere. La struttura si era deteriorata rapidamente a causa di infiltrazioni d'acqua piovana, caduta d'intonaci e umidità diffusa.

Anche gli spazi utili erano parsi sempre più insufficienti. I tentativi per ricavare la situazione con soluzioni d'emergenza erano apparsi soltanto palliativi.

Da qui la decisione dell'Amministrazione comunale di predisporre, in accordo col Ministero di grazia e giustizia, un progetto di ampliamento e di ristrutturazione.

Adesso si aprono nuove prospettive. Il Ministero ha garantito che la sede giudiziaria sarà mantenuta: a Verbania saranno trasferiti gradualmente uffici e incombenze che sono fino ad oggi della preture di Arona, Domodossola ed Omegna. Così gli amministratori hanno deciso di passare dalle progettazioni all'esecuzione delle opere.

E' prevista una spesa di undici miliardi che consentirà l'acquisizione di un'area immediatamente confinante sul lato che si affaccia sull'ex complesso Monteflibre e la realizzazione di una nuova ala.

La notizia ha avuto immediati, favorevoli riscontri fra tutti quanti operano nel Palazzo di giustizia. Dai giudici ai funzionari, agli avvocati, costretti tutti, oggi, a lavorare in condizioni di estremo disagio, proprio per la carenza di spazi e di strutture; con parte degli archivi confinati negli scantinati e il personale condizionato da insufficienze e da pesanti disagi.

L'onere complessivo (undici miliardi appunto) sarà interamente a carico dello Stato. «*Al momento* — dice il segretario generale del Comune, dottor Giulio Gasparini — *non ci sono difficoltà per il finanziamento. Le opere quindi dovrebbero essere avviate non appena questo finanziamento diventerà operativo*».

Un sospiro di sollievo per i verbanesi e in particolare per tutti quanti operano con la sede giudiziaria, di cui fino a un mese e mezzo fa alcuni progetti ministeriali avevano messo in dubbio la sopravvivenza. Il tribunale di Verbania non solo è confermato, ma sarà ulteriormente potenziato, anche negli organici.

a. c.

Nives Curti, 20 anni, di Premia, campionessa italiana

E' ossolana la «regina» della corsa campestre

Ha vinto la sei chilometri a Varese - E' la portacolori della Fiat Sud Formia

PREMIA — E'ossolana la campionessa italiana di corsa campestre: Nives Curti, 20 anni, di Premia, si è aggiudicata il titolo vincendo domenica la 6 chilometri di Varese. «Erano assenti due importanti rivali — racconta l'atleta «tricolore» — tra cui la Curatolo, ma speravo ugualmente di poter fare bene e arrivare tra le prime tre, anche perché a Roma nei Campionati italiani per società mi ero classificata seconda. Le altre avversarie più o meno erano al mio stesso livello. Sono partita subito in testa affiancata da un'avversaria, poi al quarto chilometro ho allungato l'andatura e sono riuscita a staccare tutte».

Nives Curti non nasconde la sua soddisfazione per il primo titolo conquistato da seniores. Va ad aggiungersi a quelli ottenuti nell'87, un anno magico: vinse infatti il campionato italiano Juniores individuale e per società. Con i colori dell'Atletica Val Il Ossolano trionfò anche nel campionato regionale. L'anno seguente fu nuovamente campionessa italiana di corsa campestre per società e terza nella classifica individuale.

Premia. Nives Curti, la neo-campionessa (f. Falciola)

Dallo scorso anno gareggia per l'Atletica Fiat Sud Formia, rinomata società sportiva di lunga tradizione. L'inizio di questa felice carriera sportiva anche per la Curti è maturato nell'ambito scolastico, con i Giochi della Gioventù: *«Frequentavo la seconda media e gareggiai nella corsa campestre. Videro che andavo bene e mi fecero correre per l'Atletica Ciselli»*. Da allora molti successi hanno costellato la strada dell'ossolana sia nella campestre che su pista.

«Nell'87, piazzandomi quarta ai campionati su pista, ho fatto il record italiano juniores sui diecimila metri con 34'e 47 secondi. L'anno scorso sono giunta settima ai mondiali in Canada. In un triangolare Italia-Spagna-Portogallo ho corso i trentila su pista in 9'18" e 48 centesimi, sfiorando il record di 9'e 18 secondi netti. Nonostante questi risultati — dice la portacolori della Fiat Sud — *preferisco la campestre: sono abituata al saliscendi, si spreca più energia ma bisogna anche essere lesta, oltre che gambe buone, e ci riesco meglio a fare la differenza»*.

Nives Curti sta studiando come privatista per ottenere il diploma magistrale. Si allena tutti i giorni con il suo allenatore Alfredo Bernardini. Centoventi chilometri a settimana, brevi vacanze dopo le gare, una dieta non troppo ferrea sono alcuni ingredienti del suo successo.

Carlo Bologna

La situazione dei dilettanti

Per le grandi è punizione

Ma la classifica non è cambiata

NOVARA — Il capolista Gravellona perde a Suno ma la classifica di Promozione non subisce nessun shock. Il rallentamento in vetta è stato infatti generale e ha coinvolto non solo le tre maggiori protagoniste ma anche quelle squadre (Crescentino e La Chivasso) che avrebbero potuto operare un riavvicinamento alla vetta. Di fatto le prime cinque formazioni, in una domenica in cui è mancato completamente ogni rispetto per le «grandi», hanno realizzato due soli punti su 10 a disposizione.

A Suno il Gravellona ha trovato un antagonista determinato. A decidere l'incontro è stato un penalty molto contestato dai gravellonesi i quali, però, non hanno creato grandi occasioni ed è da un p' di tempo che il loro attacco soffre di «anemia». Ma come si diceva prima tale malanno è generalizzato in alta classifica. Il Trecate, per esempio, non è stata capace di segnare neanche su rigore ad Arona dove ha subito la stessa sorte del Gravellona: 0-1.

Solo il Borgomanero (ma non senza stenti) domenica ha evitato la sconfitta a Vigliano (1-1) ed ha dimezzato il suo distacco dalla capolista. Quest'ultima, però, ha messo un contiguo in banca da incassare a tempo debito: il recupero col Montanaro.

In zona retrocessione un lieve successo ha ottenuto il Grignasco (1-0 sul Montanaro) che si porta verso posizioni più tranquille. Le sconfitte dello stesso Montanaro e di Mezzomerico e Dormelletto hanno invece aggravato la situazione di queste tre formazioni, rimettendo in gioco lo Stresa finalmente protagonista di un bel risultato: lo 0-0 strappato a Crescentino.

In Prima Categoria le squadre di testa continuano a viaggiare a mille di gol. Addirittura otto ne ha messi a segno la Romentinese ai danni del malcapitato «fanalino» Pombiese. Ma valgono molto anche i quattro realizzati dalla leader Sparta a Cannobio perché dimostrano che la squadra di testa vuole tenere saldamente il primato. Con qualche sofferenza il Villadossola ha superato lo shock della sconfitta di Crevola e domenica ha battuto la Fontanetese.

Nel girone A di Seconda Categoria la Maggiorese fa «sorpassato» la Cappuccina. Ma il fatto è solo apparente: infatti l'ex capolista è stata bloccata dal maltempo e non ha potuto disputare il match casalingo con l'Humilitas Mercurago di Arona. In coda sempre più precaria la posizione di Cuzzego ed Armeno, entrambe con un piede in «Terza».

Per quanto riguarda il girone B non perde colpi il fuggitivo Caltignaga, vittorioso (gol decisivo di Toninelli) sul Romagnano. Alle spalle (ma con distacco pesante) insegue il Galliate che ha «inferto» (4-0) sull'Olimpia. Ancora più staccati ecco Bogogno (che ha però una gara in meno) e Cureggio.

In code appaiono sempre più tagliate fuori la gloriosa Olimpia Novara, che ha già incassato 54 reti, e la Juve Nibbiola, capace di fare ancora peggio visto che di reti al passivo ne ha totalizzate addirittura 55 con le ultime 4 prese a domicilio dal Momo.

m. s.

IN REGALO
al
Ciao
RISTORANTE
AUT. MIN. RIDIC.
Dall'1 al 21 Marzo 1989
con i Menu Tipici
della Gastronomia Lombarda
i piatti da collezione
"La Cucina delle Città Lombarde"
RISTORANTE CIAO - VIA M. GREPPI, 3 - NOVARA
CHIUSO IL SABATO

Lancieri, esordio amaro

Gli azzurri del football americano battuti nel primo incontro della stagione - Grave infortunio per l'americano Henry Lomax

NOVARA — Esordio amaro per il Lancieri-Lloyd Adriatico nel massimo campionato di football americano. Nella prima partita della stagione, gli azzurri novaresi sono stati infatti battuti a Varese dagli Skorpions per 41 a 14.

Un punteggio che forse punisce troppo severamente la squadra di Gigi Bravin, matricola della serie A1. Subito in svantaggio in avvio di partita, i Lancieri sono riusciti a pareggiare nel secondo quarto. Ma proprio nei minuti finali di questa frazione c'è stato un episodio che si è rivelato determinante ai fini del risultato: l'uscita dal campo per infortunio dell'americano Henry Lomax.

Un incidente che per il forte difensore significherà forse l'addio alla pratica agonistica. La diagnosi medica è grave: rottura dei legamenti del ginocchio sinistro. I Lancieri hanno subito cercato di reagire alla sfortuna, riuscendo addirittura ad imporsi nel terzo quarto (14 a 13). Ma è stato un successo momentaneo: gli Skorpions varesini sono venuti fuori alla distanza, affondando con facilità nella difesa azzurra con il *running* O'Reilly, Braghini e Pitteri.

Ma dall'incontro allo stadio «Ossola» sono anche arrivati segnali confortanti per i colori dei Lancieri: la grande prestazione del *quarter back* David Fteraman, che si è messo in luce come autentico uomo-squadra ed ha confermato che la società azzurra, quando l'ha ingaggiato, aveva visto giusto. Su buoni livelli hanno anche giocato Giuseppe Regine, ricevitore ed il *tight end* Ottavio Carnelli.

Il prossimo turno prevede una nuova trasferta per il «roster» del presidente Cravo: sabato i Lancieri saranno impegnati a Milano contro i blasonati Rhinos, vincitori di tre «Superbowl» e tenti classificati nell'«Eurobowl».

p. ben.

■ Calcio il torneo dei naviganti a Verbania

VERBANIA — E' in corso il torneo di calcio «Interinghi» fra le squadre rappresentative del personale delle gestioni governative di navigazione dei laghi: Como, Garda, Maggiore. Le partite si giocano ogni fine settimana.

Dopo le prime gare, la classifica è guidata dalla squadra gardesana, seguita da comaschi e novaresi. Prossimo incontro, sabato, lo scontro diretto tra Garda e Como. La formazione del Lago Maggiore giocherà a Cannobio l'11 marzo, a Cannobio, contro il Garda e chiuderà a Como il 13 marzo. *(a. c.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La signora dietro la porta (luce rossa). Orario: 15; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Sotto accusa. Ore: 16,55; 22.
FARAGGIANA: Ladri di saponette, con M. Nichetti. Ore 20,30; 22,15.
VITTORIA: Lei, lo e lui. Ore: 20; 22.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20,15; 22,15.
ARALDO: riposo.
SACRO CUORE: Arrivederci ragazzi (Cineforum), ore 21.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Fiore di placere (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Il piacere dell'alta società (luce rossa). Ore: 20; 22.
PICCOLO: Il volo del passero, con D. Mud. Ore: 20; 22.

CAMERI

CHATOBRIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE': Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Desiderio carnale (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Young Guns (Giovani pistole). Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Concerto GMI. Ore 21.
SOCIALE (Pallanza): Honolulu. Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Dalmazzi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Momola*, corso Cavour.

IN PROVINCIA

ARONA - Negri.
VARALLO POMBIA - Fanchini.
OLEGGIO - Celesia.
GATTINARA - Sozzi.
VERBANIA (Intra) - Pratti.
CANNOBIO - Catalucci.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della sua scomparsa i **dipendenti della Gigliotti s.r.l.** ricordano l'indimenticabile figura del suo titolare

Egidio Crosta

— Omegna, 1° marzo 1988

Nel primo anniversario della sua scomparsa i **dipendenti della Crosta Daniele** ricordano l'indimenticabile figura di

Egidio Crosta

— Gravellona Toce, 1° marzo 1988

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

STEFANINI IMMOBILIARE
RICERCA IN ACQUISTO VILLA signorile mq 300 divisibili zona Dormelletto-Stresa
ARONA 0322/46.466

ARONA
Via Martiri della Libertà
VENDESI APPARTAMENTO
5 vani mq 110 circa eventualmente adatto uso ufficio.
STEFANINI IMMOBILIARE ARONA
Tel. 0322 46.466

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 52.368 - ab. 0323 42.374

INTRA
(libero) appartamento di 3 locali con doppi servizi. Ampio box. Ultimo piano.

ZOVERALLO
(libere) n. 2 case nuove con terreno. Iva 4% Vista lago.

CISSANO
(libera) casa nuova di mq 120. Ampio cantinato. Box triplo. Terreno mq 1000. Vista lago. Iva 4%.

VERBANIA
liberi monolocali arredati con giardino. Vista lago. Iva 4% (valido investimento).

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO lungo **AGOGNA,** in palazzo vendiamo appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Cantina e box. Prezzo L. 65 milioni comodamente rateizzabili.
BRIGA NOVARESE: in recentissima costruzione splendido attico, mq. 150 circa, composto da: cucina abitabile, soggiorno con camino, 3 camere, bagno, terrazzo, solaio, 2 cantine, posto auto. Riscaldamento dilazionato.
GOZZANO: ottima ubicazione, centrale avviatissima licenza di **cartoleria e materiale per ufficio.** Reddito documentato con ottimo volume d'affari.
BORGOMANERO: cediamo avviata licenza di **lavanderia-STIRERIA.** Prezzo comprensivo di macchinari e attrezzature. Ottimo investimento.
BORGOMANERO
C.so Roma 107 (angolo V.le Marconi)
Tel. 0322/845.946

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 35.015
ARONA - Tel. 0322 45.470

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459130 - 455827

A Sesto Calende laboratorio farmaceutico
RICERCA
1 LAUREATO IN C.T.F.
militesente, max 29 anni
Tel. ore ufficio
0331 924.205-923.722

TERRENO
mq. 6.000 edificabile
ARTIGIANALE COMMERCIALE
GRAVELLONA TOCE SS. 33
uscita nuova autostrada
privato vende
Tel. 0323/848713

Cerchiamo per nostra clientela appartamenti varie metrature anche occupati.
PAGAMENTO CONTANTI
ZONA VERBANO E CUSIO
Longolago Granozzi 7 - Omegna - 0323/861.653

Lago Maggiore
CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA'
spaghetteria, birreria, piano-bar. Ottima posizione commerciale.
Tel. **0323 846.533**

RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
I Sig.ri Missi Mario, Magnani Irma, Missi Paolo, Missi Anna Maria, Missi Gabriella, residenti in Villadossola (No) hanno presentato al Presidente del Tribunale di Varallo ricorso per dichiarazione di morte presunta di **MISSI Mauro** nato a Villadossola (No) il 22.07.1961 scomparso nell'incidente stradale avvenuto il 5.08.1978 in Località Calasca Castiglione. Chiunque avesse notizia della scomparsa potrà farla pervenire al tribunale entro il mese dalla pubblicazione.
f.to Avv. **Renato Pessetti**

Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
VERBANIA
Tel. (0323) 50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
concedono prestiti a **TUTTI...** purché in possesso di reddito.
Es.: **10.000.000 a L. 230.000 mensili**

Ditta primaria importanza nel commercio beni largo consumo CERCA
2 GIOVANI
massimo 26 anni da inserire nell'organico di vendita previo addestramento per zone: **BORGOMANERO, OMEGNA, BIELLA.**
I candidati dovranno essere automuniti, dotati di volontà e capacità. Offresi clientela, fisso mensile, provvigioni. Telefonare solo se interessati allo **0322/261.624.**

SOCIETA' NOVARESE
CERCA
OPERATORE PER AUTOGRU'
Tel. 0321 53.460

Si vende o si cede in gestione a Cannobio loc. Cantine
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA CON SPIAGGIA PRIVATA
Sicuro investimento con eventuali facilità di pagamenti.
Tel. 0323/70.365-71.253

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO VC

CIRCO AMERICANO

Piazza Divertimenti
Viale Kennedy
DAL 2 AL 6 MARZO
DOMANI A NOVARA
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ORE 16 E 21
RIDUZIONE COMITIVE
I BAMBINI PAGANO PREZZO RIDOTTO A TUTTI GLI SPETTACOLI
IL CIRCO È CONFORTEVOLMENTE RISCALDATO
LA VISITA ALLA ZOO È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10 IN POI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA,** corso Vittorio 2, tel. 33.341 - **ARONA,** Viale Baracca 40/a, tel. 48.053 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

ARONA centro adiacenze c.so Cavour ottima posizione vendesi mini negozio ristrutturato mq 80 libero al rogito. Domus 0322 3707.

6 Domande lavoro

TERMOTECNICO [illegible] cerca, presso il cliente, vendita prodotti petrolieri, GPL, gestione di calori ipotizzare a metano etc. cerca inserimento in azienda del settore. Tel. 0331 579.858.
30ENNE parla spagnolo ottima conoscenza inglese-francese stesso-dattilografia offresi come impiegata o simile anche part time. Tel. 0322 497.168.

7 Offerte lavoro impiego

GIOVANI dinamici buona cultura automuniti anche prima impiego per inserimento immediato presso ufficio sociale affermato cerca Cusio, Verbano, Borgomanero. Oltre L. 800.000 mensili, provvigioni, carriera. Periodo di prova retribuito. Per appuntamento tel. 0323/842119 oppure 0322/843945.

8 Rappresentanti

AZIENDA agricola-vinicola ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Novara. Tel. 0173/612.253-617.282.
SOCIETA' commerciale impianti per legno cerca rappresentante su zona Novara. Tel. 0331 786.427.

19 Vendita alloggi

CASTELLETTO Ticino villa schiera in zona centrale residenziale libera 3 ampi locali, cucina abitabile, predivisi, autorimessa, giardino. Domus 0322/3707.
DORMELLETTO villa recente 5 locali con mansarda, ufficio, rustico, terreno, adatta anche professionale, commerciale. Domus 0322/3707.
INVORIO interno zona centrale ottima posizione lasciamo completo di cucina, sala pranzo, 3 camere, pluriservizi, giardino e altro piccolo lasciamo. Domus 0322/3707.

ASSUMIAMO AGENTI

La Effepi srl, per ristrutturazione zona ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone: **NOVARA CITTA' E COMUNI LIMITROFI, ASTI, ALESSANDRIA, PAVIA, CUNEO, SAVONA, IMPERIA** e relative province.
Richiedesi età tra 23 e 35 anni, automuniti, residenza in zona, titoli esenti, anche prima esperienza. L'Azienda offre vendita 450 articoli circa per negozi e comunità. Inquadramento Enasarco, 1.000.000 minimo mensile, più provvigioni, più incentivi. Per appuntamento telefonare
0322/844.623 EFFEPI, via Bonfietti 40, Borgomanero (NO).

ASILO INFANTILE GENIETTO DI LESA
Avviso d'asta per la vendita di beni immobili
L'Amministratore dell'Asilo Infantile Genietto di Lesa in data 1/6/1988 alle ore 15, procederà alla vendita mediante asta pubblica dei seguenti beni immobili siti in Lesa:
Lotto A: terreno F. 11 mapp. 548 are 13.20 Prezzo base lire 25.000.000
Lotto B: fabbricato F. 11 mapp. 857 A/5 cl. 2 - vani 5, piani T. 1° e 2°, superficie mq. 162 con annesso sedime (giardino) di mq. 184. Prezzo base L. 25.500.000
L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del Reg. sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827, a mezzo di offerte segrete in aumento.
Le offerte dovranno pervenire all'Asilo Infantile Genietto, Via Semporio n. 13 Lesa (NO) entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 31 marzo 1989.
La perizia e tutti gli atti inerenti alla vendita sono posti in visione presso l'Asilo Infantile Genietto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.30.
IL PRESIDENTE

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 52
GALLIATE (NO)
Avviso di gara ad appalto concorso
Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 8 del 13/1/1989 adottata dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 52 si intende procedere all'aggiudicazione della seguente apparecchiatura per l'importo di L. 60.000.000 I.V.A. esclusa.
N. 1 apparecchio per urodinamica per la Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero «San Rocco» di Galliate.
L'appalto concorso verrà esperito secondo la normativa prevista dall'art. 88 della L.R. 13/1/1981 n. 2 e la restante normativa in materia di contabilità generale dello stato R.D. 23/5/1924 n. 827 in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domanda in bollo per la partecipazione alla gara a: Regione Piemonte - Unità Socio Sanitaria Locale n. 52 - Via SS Martiri n. 17/19 - 28066 Galliate (No) entro e non oltre il giorno 24 marzo 1989.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione appaltante.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Servizio Tecnico Economale della U.S.S.L. n. 52 - Via SS Martiri n. 17/19 - 28066 Galliate (No) - Telef. 0321 865.301/2/3/4.
IL PRESIDENTE
(Rag. Alberto Negri)

AZIENDA COMMERCIALE
ASSUME RAGIONIERE/A
con pratica lavoro ufficio segreteria
conoscenza ed uso elaboratore dati
Tel. 0321/457067
dalle **18** alle **19**

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO

NOVARA - CENTRO MAICO
Via Cavour 9 - 1° piano - Tel. 302.92 - 392611
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
ARONA - Martedì 14 marzo
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 85
ARONA - Martedì 28 marzo
Centrottica - Via Matteotti 26
BORGOMANERO - Venerdì 24 marzo
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 18
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - C.so P. Ferraris 30
GALLIATE - Giovedì 16 marzo
Ottica Nuvolari - Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 24 marzo
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
ISOLA - Tutti i venerdì e sabato 18 marzo
Centro MAICO Ottica Pacetti - Piazza Rosmini 36
OLEGGIO - Giovedì 9 e 23 marzo
Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 2 e 16 marzo
Ottica Poretti - Piazza Manoli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 1 marzo
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 2 marzo
Farmacia dr. G. Mairate - Via Garibaldi 4
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Da oggi si transita su via Manzone dopo settimane di proteste

Riapre la strada per Biella (e chiude corso Randaccio)

Il cantiere per la posa delle fognature ha concluso i lavori al rione Canadà

Ex ospedale, sui ruderi non c'è ancora accordo

VERCELLI — Il dibattito in Consiglio comunale sui cartelloni pubblicitari piazzati dalla Gappa in viale Garibaldi, sino a «inscatolare» il rudere dell'ingresso del vecchio ospedale, non ha dato alcun esito. La discussione, che si è dipanata per alcune ore tra i banchi della maggioranza e della minoranza, è stata rinviata ad una prossima seduta. Un aspetto però è emerso: è che il Comune, al di là dei rapporti con la società di affissioni pubblicitarie Gappa, forse si deciderà ad affrontare l'annosa questione del rudere.

Dall'abbattimento dell'ospedale Maggiore (in seguito alla costruzione del Sant'Andrea), sono rimaste in piedi alcune strutture perimetrali. Su viale Garibaldi è rimasto un tratto di muro e, appunto, l'ingresso alle camere mortuarie. Un ingresso che, per i suoi pregi architettonici, è stato posto sotto vincolo dalla Sovrintendenza. Un atto soltanto formale che non ha impedito che la struttura diventasse, con il passare degli anni, sempre più cadente.

Le decorazioni in ferro battuto sono corrose dalla ruggine, il cortiletto è invaso dalle erbacce, i pochi infissi sono marciti, il tetto è parecchio malmesso. I cartelloni pubblicitari hanno ricoperto il tutto, nascondendo alla vista dei passanti, sui vercellesi sanno bene che la bruttura esisteva. La discussione in Consiglio aveva un obiettivo: risalire a chi aveva dato l'assenso alla Gappa per i cartelloni. L'interrogativo non è stato ancora sciolto anche se l'assessore ai Lavori pubblici ha lasciato capire che, dopo un primo contatto, il problema è sfuggito di mano ai tecnici che si sono trovati da un giorno all'altro con i cartelloni piazzati.

Il dibattito, che proseguirà in una prossima seduta del Consiglio, dovrà però chiarire cosa fare del rudere. Il sindaco Bodo non ha escluso la possibilità che il Comune affronti la Sovrintenza e chieda che il vincolo sull'ingresso dell'ex ospedale venga rimosso per poter poi abbattere la struttura. Sempre che, nel frattempo, non riemerga dai cassetti uno dei tanti studi e progetti per ristrutturarlo e poi riutilizzarlo.

d. ca.

VERCELLI — Dopo un mese e mezzo di polemiche e proteste, via Walter Marrone verrà riaperta al traffico: da oggi le barriere che hanno bloccato una delle strade di maggior transito della città verranno tolte ed il principale collegamento con Biella e Gattinara ripristinato. L'impresa che sta eseguendo gli scavi per la posa delle fognature al Canadà, ha concluso una parte dei lavori e quindi il cantiere può avanzare, lasciando libera la via. Ora il blocco, seppur parziale, del traffico, interessarà un tratto di corso Randaccio.

Torniamo a via Manzone. Gli automobilisti, gli abitanti e i commercianti della zona possono finalmente tirare un sospiro di sollievo e si augurano che il Comune faccia tesoro di quanto è accaduto nelle ultime tre settimane. I rioni Canadà e Isola rimproverano l'amministrazione comunale di non aver saputo affrontare nel modo giusto l'emergenza. Il blocco della via, con tutte le conseguenze, è stato risolto dal Comune con un piano di percorsi alternativi e tanti cartelli del tipo «Scusate, stiamo lavorando per voi», ma ben altre cose sono mancate.

E' mancata ad esempio una presenza costante dei vigili urbani nelle ore di punta: non è stata predisposta un'adeguata segnaletica; zone di transito già difficili in tempi normali (vedi l'accesso al sottopassaggio del rione Isola) sono state praticamente ignorate. E un giorno dopo l'altro sono lievitate le polemiche e le proteste, sino alla clamorosa minaccia della serrata dei commercianti della zona, danneggiati dalla chiusura della strada.

E adesso il cantiere si sposta nel tratto di corso Randaccio tra il cavalcaferrovia e via De Rossi. I tecnici del Comune, malgrado la precedente esperienza, azzardano ottimismo: *«Blocchiamo solo una parte di strada davanti alla chiesa del Sacro Cuore e, se non ci saranno inconvenienti, non sarà neppure necessario chiudere totalmente via Donato: la lasceremo aperta, in un senso, per favorire chi, dalla città, deve raggiungere la tangenziale. Il disagio questa volta dovrebbe essere minore»*.

Sempre in tema di traffico, il Comune ha preso provvedimenti per impedire il transito del traffico pesante in corso Avogadro di Quaregna: ora i Tir svolteranno in corso Salamano per raggiungere la tangenziale-Sud.

Daniele Cabras

Polemica sul patrocinio del Comune ai recital di Marcello Marrocchi

Il cantautore non piace al psi

Un'interrogazione al sindaco: «Sarebbe una propaganda antiabortista fra gli studenti» - L'assessore Fragonara: «Nessuno è obbligato ad andare ai concerti» - Il pci se la prende con il provveditore - Intanto stanno andando a ruba le prenotazioni in diverse scuole della città

Giovane bancaria muore d'infarto

VERCELLI — Una bancaria di 29 anni della Cassa di Risparmio è morta d'infarto mentre stava partecipando ad un corso di addestramento del settore «Fidi» a palazzo Verga. Si chiamava Gabriella Baron ed era sposata da pochi mesi con un impiegato della Coldiretti, Bruno Tagliabue. Gabriella Baron, che lavorava nella sede centrale della Cassa, era stata trasferita da pochi giorni nell'agenzia di piazza Zumaglini. I funerali si svolgeranno domani alle 11 dalla cappella dell'ospedale Sant'Andrea.

(r. m.)

Grave nell'auto contro un albero

CIGLIANO — Tre feriti, di cui uno in prognosi riservata, è il bilancio di un incidente avvenuto l'altra notte alla periferia del paese: una «Renault» è finita fuori strada schiantandosi contro un albero. Sull'auto viaggiavano Francesco Pagliarin e Giuseppe Damiano, entrambi residenti a Cigliano, e Antonio Rigazio, di Villareggia. I primi due se la sono cavata con lievi ferite; il Rigazio è stato ricoverato alle «Molinette» di Torino in gravi condizioni.

(s. a.)

Libero l'inglese che causò l'incidente

VERCELLI — Ha ottenuto la libertà provvisoria Simon Muir, 26 anni, l'autista inglese coinvolto nell'incidente a San Germano in cui era morto Pietro Casalino, 56 anni, novarese, alla guida di un'autocisterna per la raccolta del latte.

(m. ca.)

Il concorso per il miglior «rosso»

ROPPOLO — La Pro loco di Viverone e l'Enoteca regionale della Serra propongono anche per quest'anno il concorso per il «Rosso di Viverone e Roppolo», vino a indicazione geografica vendemmia '88. I campioni dovranno essere consegnati entro l'11 marzo all'Enoteca.

VERCELLI — Acque agitate in Comune per i tre concerti del cantautore cattolico Marcello Marrocchi in programma la prossima settimana al teatro Civico. Il gruppo socialista ha scritto un'interpellanza al sindaco (pure socialista) per dissociarsi dalla decisione della giunta di patrocinare l'iniziativa, sostenendo che i testi di Marrocchi sono di propaganda antiabortista.

Anche il segretario della federazione comunista Guido Nobilucci ha preso posizione soprattutto nei confronti del provveditore, Pietro Cataldo, che ha pubblicizzato nelle scuole l'iniziativa della libreria cattolica «dell'Arca». L'assessore interessato, Angelo Fragonara, si dichiara «stupito» dalla presa di posizione del psi (*«Non obbligheremo nessuno ad andare a quei concerti»*) mentre migliaia di studenti si sono già prenotati per i recital del 6, 7 e 8 marzo.

Il «caso» rischia di dilagare all'interno della maggioranza e di coinvolgere il provveditorato, chiamato in causa anche dai socialisti.

Ma vediamo come si è arrivati allo scontro fra i socialisti (l'interrogazione è firmata dal capogruppo Sergio Rosa, da Marco Barberis, Giancarlo Casalino e Davide Sciangueta) e il vicesindaco Angelo Fragonara.

Marcello Marrocchi è un autore romano che, fra l'altro, ha scritto testi per Massimo Ranieri (sua la canzone che vinse a Sanremo lo scorso anno), Patty Pravo, Franco Califano. Lo scorso anno, era stato ospite della libreria «dell'Arca», un centro culturale di ispirazione cattolica, alle celebrazioni per il centenario di Don Bosco.

La titolare della libreria, Maria Rosa Vizzo, ha riproposto ora tre concerti gratuiti di Marrocchi al Civico per gli studenti delle superiori e dell'ultimo anno delle medie inferiori. Al provveditore agli studi l'idea è piaciuta ed è stato proprio il dottor Cataldo a divulgarla negli istituti scolastici.

La maggior parte delle scuole hanno risposto «sì», i due unici «no» sono arrivati dal Classico e dall'Istituto magistrale.

«I testi di Marrocchi cantautore — spiega la signora Vizzo — *trattano, dal punto di vista cattolico, tutti i temi più attuali: la pace, l'emarginazione degli anziani, l'eutanasia, l'aborto. Visto le problematiche, abbiamo chiesto agli assessorati alla Scuola del Comune e della Provincia di patrocinare i concerti e la risposta è stata positiva»*.

Dalla Provincia non sono arrivati contrordini, ma in Comune è successo il finimondo.

I socialisti sono infatti andati a leggersi qualche testo di Marrocchi sull'aborto e si è arrivati all'interrogazione. *«In un momento caratterizzato da rinnovate e forti tensioni* — scrive il gruppo del psi al sindaco — *circa la condizione della donna, correlate in modo particolare alla problematica dell'interruzione della gravidanza, "patrocinare" un'iniziativa che si connota, per il repertorio del cantautore, come un attacco alla legge 194 ci sembra una scelta infelice. Inoltre, questa decisione rischia di suscitare divisioni e scontri che non porteranno un contributo equilibrato e serio alla delicata questione dell'aborto, che non piace né a chi è favorevole, né a chi è contrario»*.

La posta nello stesso modo il segretario del pci che però se la prede più che altro con il provveditore. Osserva Nobilucci: *«I testi sull'aborto di Marrocchi sono di un'intolleranza che oserei definire khomeinista. Il provveditore avrebbe fatto bene ad informarsi su che cosa autorizzava»*.

Enrico De Maria

A CHI SERVE QUESTO MERCATO?

Vercelli. Il nuovo piano del traffico prenderà in considerazione anche la possibilità di rivedere i mercati settimanali. Quello agricolo di piazza Zumaglini (nella foto di Greppi) è da anni al centro di polemiche. Gli automobilisti protestano perché toglie spazio ai posteggi e fanno notare che è anacronistico: i produttori, infatti, non scelgono certo in piazza i trattori e le mietitrebbie da impiegare nella stagione agricola

La sciagura stradale a Olcenengo

Oggi le esequie dei tre giovani

Intanto migliora il conducente dell'auto

VERCELLI — Stamane, alle 9,15, nella chiesa del Santuario di Billiemme, la città dà l'ultimo addio alle tre giovani vittime della sciagura stradale di sabato notte: per decisione delle famiglie, le salme verranno tumulate in tre loculi vicini.

Intanto, migliorano le condizioni di Nicola Palma, il conducente della «Regata» che si è schiantata contro il palo dell'Enel sulla provinciale Casanova Elvo-Olcenengo. I medici hanno sciolto la prognosi e trasferito il giovane dalla rianimazione nel reparto di traumatologia.

La disgrazia ha suscitato vivissimo cordoglio in tutta Vercelli. I tre ragazzi erano molto conosciuti: i due fratelli Paolo e Rosario Migliore, 21 e 22 anni, erano operai alle «Lavorazioni industriali» di via Trento; Rosario aveva trovato quell'occupazione prima del fratello che lo aveva raggiunto dopo essere stato impiegato nell'impresa di pulizie dello zio. Dice un vicino di casa, il tipografo Marcello Ferrero: *«Due ragazzi ammodo, ben educati coscienziosi nel lavoro; il padre ne era orgoglioso»*.

Anche Claudio Pratelli, 21 anni, era benvoluto da tutti. Aveva frequentato lo Scientifico e, dopo il diploma, in attesa di partire per il servizio militare, lavorava nella pasticceria dei genitori in piazza Cavour. La compagnia di Paolo, Rosario, Claudio e Nicola era molto affiatata.

Le sere dei week-end, i quattro si ritrovavano al bar con altri amici e così è stato sabato. Sono stati al bar «La Voglia» di via Lagrange fino alle 22,30 e, dopo aver visto un po' di Festival alla tivù, hanno deciso di andare a fare un giro su due auto: un'«Alfa 33» e la «Regata» del Palma.

Stavano tornando a Vercelli quando, poco dopo le due di notte, ad una curva sulla Casanova Elvo-Olcenengo, la «Regata» è finita contro un pilone della luce e si è disintegrata.

r. m.

Nella Bassa una rete di rilevatori segue gli andamenti climatici

Dalle nuvole le informazioni per seminare il riso e il mais

Gli osservatori a Buronzo, Greggio, Olcenengo, Desana, Rive, Caresana e Lenta

VERCELLI — Sono quasi «piatte» le linee dei grafici nei rilevatori climatici del Vercellese in questi mesi di secca, e solo in questi giorni danno qualche segno di vita.

La mancanza di pioggia di un inverno strano e bizzoso ha riportato alla ribalta personaggi semisconosciuti: «i controllori di nubi».

E' un gruppo di addetti agli osservatori meteorologici che da anni operano nella zona. Sono quasi tutti agricoltori impegnati a rilevare costantemente, giorno dopo giorno, i millimetri di pioggia (o la sua mancanza, come capita in questo periodo), l'umidità e la temperatura. Con un geo-termoidrografo misurano i gradi medi dell'acqua nelle risaie. Controllano le strumentazioni, compilano tabulati e prospetti.

Ad organizzare e coordinare il loro lavoro è il Settore agricoltura e alimentazione dell'Uma (Utenti motori agricoli) di Vercelli, diretto dal dottor Francesco Ardizzone. I dati rilevati vengono convogliati all'ufficio di piazza Zumaglini e messi a disposizione degli agricoltori: sugli elementi si concretizzano le previsioni per le coltivazioni di riso o di mais.

Fra non molto, la documentazione che il Settore agricoltura e alimentazione riceve dai rilevatori, verrà inserita in un computer e allora sarà ancora più semplice realizzare proiezioni e programmi per migliorare la produzione.

Affermano i responsabili del settore agricolo: *«Nel territorio coltivato a riso, durante il 1988, hanno operato sette osservatori meteorologici, situati nei Comuni di Buronzo, Greggio, Olcenengo, Desana, Rive, Caresana e Lenta. La strumentazione, in quest'ultimo centro agricolo, è stata installata in primavera e, tenuto conto della zona, è stata utilizzata anche per la coltivazione del granoturco»*.

Le segnalazioni sui dati climatici nelle zone dove le colture di mais sono più abbondanti, sono registrate dagli osservatori di Saluggia, Cossato e Cigliano.

I dati vengono rilevati da aprile a settembre, ma alcuni addetti al controllo meteorologico compiono le operazioni anche durante il periodo invernale.

Confrontando gli ultimi due anni, emergono notizie rilevanti, anche se prese a campione: a Buronzo, nel maggio del 1988, si è registrata una precipitazione pari a 210 millimetri di pioggia, contro i 48 del 1987. A Desana i millimetri erano 128 a fronte di 23 dell'anno prima. I millimetri erano 116 nel giugno '88 a Buronzo (68 non nel giugno '87) e 112 millimetri nello stesso mese (39 mm del giugno '87) a Desana.

Le differenze di livello cominciano ad essere evidenti facendo un parallelo tra il mese di settembre 1987 e lo stesso mese del 1988: le precipitazioni a Buronzo sono scese da 49 millimetri a 2, a Desana da 56 millimetri a 1,3.

A Rive, nel novembre '87, caddero 128 millimetri di pioggia e neanche una goccia d'acqua l'anno scorso (fatto che si è verificato nello stesso mese, solo nell'83 e nell'81). Sempre a Rive, nel gennaio 88, furono registrati 84,2 millimetri, contro lo zero assoluto di quest'anno.

L'osservatorio rivese, controllato da Eusebio Cornillo, è uno di quelli installati all'inizio degli Anni Sessanta e lo stesso addetto si ingegna per compilare tabelle di confronto, specialmente nei mesi invernali, ricavando dati che servono per fornire comparazioni «storiche».

Giovanni Barberis

L'Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Vercelli annunciano con vivo cordoglio l'improvvisa prematura scomparsa della signora

rag. Gabriella Baron

Dipendente dell'Istituto

e precisano parte commossa al dolore della famiglia.

— Vercelli, 1 marzo 1989

PROMOZIONE - I granata hanno perso il bus dell'Interregionale

Crescentino dei rimpianti

Il grande sogno del Crescentino è già finito? Indubbiamente il pareggio con la Stresa (0-0) nella sesta giornata di ritorno del campionato di Promozione girone A ha compromesso in partenza la rimonta programmata dai granata. L'obiettivo di raccogliere 7 punti in 4 partite per poi giocare il tutto per tutto con il Gravellona sembra essersi arenato già al primo ostacolo.

C'è parecchia amarezza nel clan crescentinese perché non è stata sfruttata un'occasione forse irripetibile. Domenica infatti sia il Gravellona sia il Trecate hanno perso, mentre il Borgomanero non è andato oltre ad un pareggio con Vigliano. C'era dunque la possibilità di avvicinarsi ulteriormente ai manipolo delle squadre di testa.

Coi lo Stresa i crescentinesi hanno attaccato per novanta minuti ma sin dalle prime battute è subito apparso chiaro che era una giornata storta. Confusionari al centrocampo, poco lucidi in attacco ed inerti in difesa, Biginato e compagni hanno mantenuto l'iniziativa impensierendo però raramente il portiere dello Stresa. Purtroppo hanno influito più del previsto le assenze dei difensori Passera, Davanzo e Piccino. «Mister» Massasso, che non può disporre di validi ricambi, ha dovuto far arretrare nel ruolo di libero capitan Biginato ed ha impiegato Mocca come terzino fluidificante.

Le scelte obbligate del trainer hanno però tolto dal settore di centrocampo due uomini-chiave che avrebbero ispirato la manovra granata e forse l'avrebbero resa più incisiva. Poteva comunque essere la grande occasione di Zaio per diventare il regista della squadra e servire in profondità le tre punte che il Crescentino schierava contemporaneamente. Purtroppo anche Zaio si è perso nel gran tourbillon di centrocampo da dove raramente sono partite azioni lineari e finalizzate. Dice Roberto Biginato: *«Potevamo giocare ancora novanta minuti ma non avremmo mai segnato»*.

Il Gattinara ha scoperto un nuovo uomo-gol. E' il centrocampista Ivaldi che ha realizzato una tripletta contro il Dormelletto (3-2). Con il successo di domenica i vignaioli consolidano ulteriormente la propria posizione di centro-alta classifica e si preparano a fare il bis domenica con il Grignasco. Il periodo positivo che i bianchi di «mister» Lobia stanno attraversando ha riacceso l'entusiasmo nell'ambiente gattinarese che ora si morde le mani per le occasioni buttate al vento nel girone d'andata.

Come una liberazione è arrivata finalmente la vittoria per il Trino. Gli uomini di Guido Vincenzi hanno superato il Mezzomerico: 3-2. Il successo è importante soprattutto per il morale della squadra che nonostante il grande impegno non riusciva negli ultimi tempi a raccogliere dei risultati positivi. Il «match-winner» della partita è stato Ceresa che ha siglato una doppietta dopo il momentaneo pareggio dei novaresi.

Ottima prestazione del Vigliano con il Borgomanero (1-1). I biellesi hanno bloccato la seconda in classifica e per più di metà partita sono rimasti in vantaggio. Determinante è stato il grave infortunio occorso al portiere viglianese Ghirardelli che con uno scontro con il novarese Mora ha riportato la frattura della tibia e del perone sinistro. Maruzzo e compagni hanno risentito sul piano psicologico dello sfortunato episodio ed hanno subito il pareggio.

Luca Pedrale

Pro in amichevole con la Juve Primavera

VERCELLI — La Pro gioca oggi in amichevole al «Robbiano» (ore 15,30, ingresso gratuito) contro la formazione «Primavera» della Juventus. Un test che servirà sia a mettere in evidenza il giovane Samuele Zoppo, sempre più in odore di bianconero, sia per preparare adeguatamente l'incontro di domenica a Santa Croce sull'Arno. Il match con la Cuoiopelli è molto importante per i vercellesi, ormai lanciati all'inseguimento del duo di testa Casale-Alessandria. Così oggi, almeno nel primo tempo, Zoratti proverà lo schieramento di domenica, senza gli squalificati Di Stefano e Ulisse. In particolare, l'allenatore della Pro vedrà all'opera l'inedito tandem di punta previsto in toscana: Petroni-Finozzi. Bianchini (che sta ritrovando una grande condizione) giostrerà trequartista e Meneghetti sarà impiegato sulla fascia destra. Tornando al discorso-Zoppo, il giovanissimo terzino lanciato quest'anno in prima squadra da Zoratti si è ormai imposto all'attenzione generale: fino a qualche settimana fa, era un «sorvegliato speciale» del Milan, poi si è aggiunta la Juventus che, appunto, intende collaudarlo oggi. Originario della Valle d'Aosta, Zoppo si è conquistato sul campo il posto di titolare rilevando, inizialmente, Ulisse, che non stava rendendo al meglio perché impegnato nel servizio militare. Da soluzione di ripiego, l'utilizzazione di Zoppo è ormai diventata una regola. *(f. l.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ARTEA: film vietato ai minori di anni 18; domani sera, alle 22, per la cineassegna: **Paura e** da venerdì **Cavalli si nasce**.

NUOVO ITALIA: prosegue **Sotto accusa**, con Jodie Foster e Kelly McGillis.

PRINCIPE: chiuso e da domani **Young Guns**

VIOTTI: chiuso e da domani **Mi-ghiamare 4 - Il non risveglio**.

GATTINARA

ITALIA: chiuso e da domani film vietato ai minori di 16 anni.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 59.61): da lunedì a venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

NUMERI TELEFONICI UTILI

SERVIZIO ANTIDROGA

La Questura ha istituito un numero diretto con la **Sezione narcotici**: telefonando allo **0161-61.898** si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

FARMACIE

Usl 45 — Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 4, tel. 64.144.

Usl 50 — Gattinara (Vc): Dr. Sossi, piazza Italia 23, tel. 0163-33.220.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arpadel** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.900; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzini-Bellini, **Mobil**, linea per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.080.

Borsa risi

VERCELLI — Queste le quotazioni alla Borsa Risi:

Risoni. Comune o Originario: 58.500, 61.500; Cripto: 53.700, 57.700; Lido: 51.300, 54.300; Padano: non quotato; S.Andrea: 50.500, 58.000; Venerin: 51.000, 54.000; Europa: 50.300, 54.300; Ariete-Riva: 51.200, 55.200; Ribe-Ringo: 53.200, 58.200; Roma: 56.000, 80.000; Italia: 58.000, 62.000; Arborio: 63.000, 69.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 99.000, 105.000; Lido: 84.000, 89.000; Padano: 102.000, 111.000; S.Andrea: 92.000, 96.000; Roma: 102.000, 107.000; Baldo: 104.000, 109.000; Ribe: 98.000, 103.000; Europa-Venerin: 80.000, 91.000; Arborio: 123.000, 128.000.

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK **BIELLA** Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155

PK **BIELLA** Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230

PK **VERCELLI** Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

La giunta comunale ha approvato le nuove tariffe fiscali

Aumenta la tassa sui rifiuti e Biella incassa 5 miliardi

Il servizio costerà al contribuente il 4 per cento in più dell'88 - Arriva la Tascap

BIELLA — Aumento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, approvazione della Tascap, l'imposizione fiscale a carico dei titolari di attività produttive (ossia interessati artigiani, commercianti, industriali, liberi professionisti) che entra in vigore quest'anno, e tariffe degli asili-nido e delle scuole-materne: ieri si è parlato molto di finanze nella riunione di giunta.

Spiega l'assessore Gabriele Mello Rella: *«Era l'ultimo giorno necessario all'approvazione delle tariffe di alcuni servizi pubblici. In particolare quelle della nettezza urbana e della Tascap. Complessivamente nelle casse comunali affluiranno oltre 7 miliardi e mezzo»*.

In particolare la tassa sui rifiuti aumenterà di circa il 4 per cento rispetto all'anno scorso in quanto l'addizionale del 35 per cento, applicata nell'88, è stata già fiscalizzata. La tariffa (si conteggia per il numero di metri quadri di abitazione o locale occupati dal contribuente) è stata portata a mille lire per le abitazioni, 2250 per gli uffici privati, 1100 per gli stabilimenti, i laboratori artigianali, le officine, 5850 per le banche, 3350 per i negozi non alimentari.

Inoltre sono salite a 12.200 lire le tariffe per gli ambulanti alimentari e del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e a 7320 per gli ambulanti non alimentari.

Aggiunge Gabriele Mello Rella: *«In pratica il costo del servizio di nettezza urbana è aumentato mediamente di circa il 10 per cento negli ultimi tre anni. Una famiglia che occupa un appartamento di 100 metri quadri nell'89 pagherà 150 mila lire contro le 75 mila dell'87. La legge prevede che l'intero servizio di raccolta e smaltimento sia a carico del cittadino. Il "bilancio" dovrà quindi essere in pareggio»*.

Nel 1989 in questo settore il Comune di Biella spenderà quasi 5 miliardi (4 miliardi 900 milioni) che saranno coperti dagli aumenti della tassa a carico dei cittadini e degli enti e in parte dal recupero di tasse evase negli anni passati.

Due miliardi e 600 arriveranno dalla Tascap, la tassa comunale sulle attività produttive di recente istituzione. Al versamento dell'imposta sono tenuti 3500 operatori (1600 commercianti, 900 tra industriali e artigiani, mille professionisti). L'importo è calcolato in base alla superficie occupata per lo svolgimento dell'attività e sulla posizione territoriale dell'area. Il Comune ha infatti deciso di applicare una maggiorazione del 15 per cento sulla tariffa nella zona «speciale» compresa tra le vie Carso, Galimberti, Addis Abeba e Dante. Sul piano pratico uno studio professionale di 150 metri comporta il pagamento di un'imposta di circa un milione.

Non cambieranno, invece, le tariffe per i servizi scolastici (sono stabilite in base alle fasce di reddito): per gli asili e le scuole materne variano da un minimo di 115 mila a un massimo di 400 mila mentre il prezzo della mensa è fissato tra le 2500 e le 6500 a pasto.

Roberto Eynard

Accordo sul palasport e il psi resta in giunta

BIELLA — E' «rientrata» la crisi della giunta: il psi ha accolto l'offerta di mediazione sul palasport proposta nei giorni scorsi da dc, pri e psdi, e le divergenze con i colleghi di maggioranza si sono appianate. Ma ancora ieri mattina la frattura nella maggioranza era dietro l'angolo anche perché all'interno del gruppo socialista si erano formate due correnti.

La prima, formata da Franco Bielli e Franco Musso (e, si dice, appoggiata dal segretario Franco Vasino) pareva decisa a tenere un atteggiamento di rigore sulla vicenda palazzetto (*«il costo dell'opera in proporzione all'utilizzo è eccessivo e quindi non deve essere inserito nel bilancio»* ha sempre sostenuto il gruppo), l'altra, composta da Giuliano Ramella e Pier Giulio Piantedosi, era per il proseguimento dell'intesa con dc, pri e psdi specie dopo la promessa dell'assessore allo Sport, il repubblicano Gilberto Pichetto, di *«prendere in esame ogni nuova proposta per il palasport»*.

Ieri pomeriggio, dopo una lunga serie di riunioni, a prevalere è stata la linea moderata e puntualmente alle 17,30 gli assessori socialisti si sono presentati alla riunione di giunta che aveva all'ordine del giorno l'approvazione di un bilancio con in bella evidenza la voce «palazzetto».

r. eyn.

A Biella il processo delle auto rubate, a Torino l'appello per l'omicidio di Bornate

In una scuola-guida il covo della banda

Era l'Agenzia 2000, dichiarata fallita il 17 marzo dell'87

BIELLA — La seconda udienza del maxiprocesso per il traffico di auto rubate ha chiarito un punto fondamentale: Biella era diventata il crocevia più importante per l'organizzazione che da qui riciclava e piazzava sul mercato molte delle vetture di provenienza furtiva. Rispondendo alle domande del presidente del collegio giudicante, Petrolati, gli imputati hanno chiarito vari aspetti di questa intricata vicenda.

Le auto rubate erano procurate da due imputati in particolare, Angelo Condello, 35 anni, di Arco, e Walter Calopresti, 32 anni, di Agrate Brianza che «lavoravano» sotto le false identità di Angel Alberto Escolar e Walter Hubert. Ma i giudici hanno assegnato un ruolo importante nell'organizzazione anche ai biellesi Giovanni e Mario Berta, Giampiero Bernabucci, Giovanni Lanza, e al torinese Giuliano Giachino, e Piero Jacometti.

Fulcro dei traffici illeciti era l'Agenzia 2000 di via Repubblica, una scuola guida acquistata dai Berta negli Anni 80. Titolare era la moglie separata di Giovanni, Ada Travaglia mentre Giovanni e Mario Berta figuravano come soci.

Il giudice istruttore nella sua sentenza di rinvio a giudizio dice: *«La vera attività dell'agenzia 2000 era il traffico illecito delle auto»*. E' risultata la ditta che Giovanni Berta, suo figlio Mario e il Bernabucci compivano le pratiche di immatricolazione e i successivi passaggi di proprietà delle auto rubate, ed è attraverso la copertura dell'Agenzia 2000 che tenevano i contatti con gli istituti di leasing ai quali proponevano clienti per le stesse vetture.

L'agenzia fu dichiarata fallita dal tribunale di Biella il 17 marzo dell'87, ma non per questo la «copertura» cessò di essere utilizzata dalla banda. Infatti i tre biellesi devono rispondere anche di bancarotta fraudolenta perché avevano trasferito in una nuova sede di via Galilei i documenti, i registri e i beni della ditta. A questo proposito il giudice istruttore ha sottolineato come il reato di bancarotta fraudolenta sussista anche quando *«vengano sottratti o distratti beni aziendali di provenienza illecita»*.

Dal processo stanno emergendo altri particolari interessanti che confermano il ruolo di primo piano di Biella nel traffico che pure era esteso fino in Spagna. Il Condello aveva chiesto al Lanza di affittargli un alloggio; Giachino e Jacometti, titolari tra l'altro di un autosalone a Moncalieri, avevano aperto in città una sede secondaria della loro società, la s.n.c. Aurora, attraverso la quale operavano per ottenere l'immatricolazione delle loro auto.

I giudici per cercare di capire ruoli e responsabilità di ognuno dei 22 imputati stanno analizzando caso per caso. Ecco, ad esempio, il «giro» che ha fatto una Fiat Croma rubata. Prima è stata intestata a un prestanome (Gualtiero Milani) trovato dal Giachino; poi «venduta», dietro compenso di un milione a un tossicodipendente, Massimo Gremmo, convinto da Giovanni Berta. L'operazione fu avallata da un notaio amico da decenni del Giachino.

La pratica di immatricolazione fu però seguita da Mario Berta che coinvolse un'altra agenzia di pratiche auto. Il Giachino trovò l'acquirente, Cesare Segala, che ottenne un finanziamento da un'agenzia di leasing tramite lo Jacometti. L'auto fu fatturata allo Studio 26, una delle di Jacometti che incassò l'assegno di pagamento. Quella Croma fu poi rubata due volte: la prima nel settembre '87 in provincia di Bari e la seconda il 5 novembre dell'87 ad Asti.

m. al.

Tredici anni al camionista

Confermata la sentenza: uccise la fidanzata

TORINO — Resterà a piede libero ma quando la sentenza passerà in giudicato dovrà scontare tredici anni di carcere. Questo il verdetto dei giudici della prima corte d'assise d'appello di Torino, che ieri hanno confermato la sentenza di condanna della corte d'assise di Novara per l'autotrasportatore Dino Lora Moretto, 39 anni, responsabile dell'omicidio preterintenzionale della fidanzata Lorenza Lovato, 31 anni, rinvenuta cadavere nell'abitazione dell'uomo nella notte del 27 dicembre dell'84 a Bornate di Serravalle Sesia. Una relazione difficile quella tra il Moretto e la Lovato. Si erano lasciati quando l'autotrasportatore era andato a lavorare in Arabia Saudita. Poi lui era tornato in Italia e avevano ricominciato a vedersi durante il fine settimana, quando Lorenza Lovato, infermiera a Torino, tornava a casa dalla madre. La sera del 26 dicembre Moretto era venuto a prenderla a casa e l'aveva convinta a passare la notte da lui. Avevano bevuto, forse l'amore sul cuore della notte l'uomo s'era svegliato in un lago di sangue con l'amica ormai cadavere nel letto. Questo aveva raccontato alla madre della donna e al medico di guardia dell'ospedale di Gattinara chiamati verso le 3 del mattino.

A depistare gli inquirenti era stato il primo referto medico, che aveva attribuito la forte emorragia a un'aborto. Ma nelle successive perizie erano emersi nuovi elementi: la ragazza non era incinta e sul corpo c'erano numerose ecchimosi, al mento, sul collo, sul torace e sulle gambe. Nell'aprile dell'86 il giudice istruttore di Vercelli, Criscuolo, spiccava mandato di cattura per omicidio volontario: secondo l'accusa l'autostrasportatore aveva ucciso l'amica con un'arma acuminata e aveva cercato di mascherare il delitto simulando una morte per emorragia provocata da aborto.

Una ricostruzione che non aveva convinto i giudici della Cassazione alla quale aveva fatto ricorso l'imputato, difeso dall'avvocato Tartaglino. Dino Lora Moretto era tornato libero per insufficienti indizi in relazione all'ipotesi di omicidio volontario.

Ieri i giudici d'appello hanno condannato l'autotrasportatore per omicidio preterintenzionale. Come hanno sostenuto i patroni di parte civile, avvocati Cardinali e Vallaro, le ecchimosi sul corpo si spiegano soltanto in un modo, durante il rapporto amoroso il Moro avrebbe seviziato la ragazza, cercato di soffocare le sue grida provocandone la morte per asfissia.

Claudio Cerasuolo

La piccola frazione di Rimella

Libera la strada per San Gottardo

Dopo 4 giorni di isolamento per la neve

RIMELLA — Dalla tarda mattinata di lunedì San Gottardo, la frazione più alta di Rimella, è nuovamente collegata con il piccolo Comune valsesiano. A liberare il sentiero lungo 800 metri che separa San Gottardo alla strada per Rimella sono stati gli stessi abitanti della frazione.

Svanito il pericolo di valanghe (l'arrivo di un vento sferzante e l'abbassamento della temperatura sotto lo zero hanno rassodato la neve caduta nei giorni scorsi), i residenti hanno iniziato ad aprirsi un varco nella neve lungo l'irto percorso che, costeggiando i pendii delle montagne, conduce al secolare gruppo di case.

Spiega il sindaco di Rimella Walter Dago: *«Già domenica i tecnici spartineve che avevano raggiunto Villa Superiore e Sella hanno ripulito l'ultimo tratto della provinciale, quella che sale oltre Rimella fino al piazzale dove termina la strada. Rimaneva da liberare il sentiero che porta alla frazione. L'operazione è stata conclusa lunedì sera»*.

E così ieri quasi tutti i venti abitanti di San Gottardo, anche se molti sono anziani, sono scesi a Rimella per compiere qualche acquisto o per scambiare due chiacchiere. *«Siamo abituati da decenni a rimanere bloccati e quindi l'isolamento non ci preoccupa più di tanto»* hanno detto in parecchi.

Intanto ieri la preannunciata nuova precipitazione ha soltanto sfiorato il Biellese e la Valsesia. Il perdurare di vento alle quote alte (l'osservatorio meteorologico di Oropa ha segnalato raffiche di 81 chilometri l'ora) ha tenuto quasi sempre sgombro da nubi il cielo. Solo in montagna, oltre i 1500 metri di altitudine, il maltempo ha imperversato a tratti.

La temperatura ovunque ha registrato una diminuzione (ad Oropa la minima è stata di 1,5 gradi sotto zero mentre la massima ha segnato i 4,4 gradi) con una pressione di appena 694 millibar.

r. eyn.

Un accordo sulla discarica di Masserano

BIELLA — I rifiuti urbani dei Comuni biellesi saranno smaltiti nella grande discarica di Masserano gestita dalla ditta Almeri di Villanova Mondovì.

L'accordo, sigiato dal presidente del consorzio biellese Cosrab, Marco Volpe, consigliere comunale di Biella, e dal legale rappresentante dell'azienda cuneese, avrà una durata di 15 anni.

Nell'accordo il costo medio è stato fissato in venticinquemila lire alla tonnellata.

L'entità delle tariffe, per motivi di equità, è inversamente proporzionale alla distanza dei singoli Comuni dalla discarica. *(Ansa)*

Giulio Cattaneo aveva con sé un milione e 800 mila lire

Derubato in punto di morte

L'uomo, colpito da un grave malore in piazza del Mercato, è spirato durante il trasporto in ospedale - La moglie Maria Caneparo: «Si stava recando in banca»

BIELLA — *«Mentre mio marito stava morendo qualcuno gli ha rubato un milione e 800 mila lire che teneva nel taschino della camicia. E l'idea che al mondo ci possa essere una persona così cinica da approfittare di un moribondo mi fa stare male. Ho bisogno di sfogarmi»*. Maria Pia Caneparo, 53 anni, titolare di un piccolo negozio di alimentari al Vandorno, è rimasta vedova venti giorni fa. Suo marito, Giulio Cattaneo, 56 anni, da poco in pensione dopo 35 anni di lavoro alle officine meccaniche Rolando, è morto per strada, stroncato da un malore improvviso mentre si recava in banca. Ma quando la signora Cattaneo è arrivata al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella e il personale le ha consegnato gli effetti del marito, i soldi non c'erano più.

Dice Maria Pia Caneparo: *«Non voglio accusare nessuno, ma la verità è questa. Mio marito quel giorno è uscito di casa alle 8,30. Gli avevo preparato la distinta dei soldi da versare in banca e quindi so che aveva con sé un milione e mezzo in contanti più un assegno da 300 mila lire di mio genero. Come sua abitudine aveva messo la somma nella tasca della camicia perché riteneva che fosse un posto sicuro»*.

Aggiunge la vedova: *«Giulio prima di andare in banca è passato al mercato e si è fermato a parlare con una conoscente che ha un banco di merceria vicino al monumento di Quintino Sella. Era con lei quando si è sentito male e si è accasciato a terra. E' stato subito soccorso: qualcuno gli ha messo un cuscino sotto la testa, la mia amica è andata a telefonare alla Croce rossa, sono arrivati i vigili urbani di servizio nella zona. In pochi minuti mio marito è stato trasportato all'ospedale, ma non c'è stato nulla da fare. Sono stata avvertita quasi subito. E' stata mia figlia ad accorrere immediatamente in ospedale; poi sono arrivata io. Giulio era già spirato e prima di trasferirla all'obitorio mi hanno consegnato i suoi effetti (il portafoglio con 100 mila lire, i documenti, l'orologio). E i soldi da depositare in banca non c'erano più»*.

Alla donna è bastato un semplice controllo per accertare che la somma non era stata versata. *«Siccome non può averli persi perché sopra la camicia indossava un pullover e un giaccone di lana chiuso da una cerniera* — aggiunge la signora Maria — *qualcuno li ha presi mentre stava morendo. Ho presentato denuncia ai carabinieri ma hanno potuto mettere a verbale solo lo smarrimento dell'assegno perché non posso provare che Giulio è stato derubato. Ma il fatto resta, i soldi sono spariti e io ho una grande amarezza nel cuore. Possibile che non si possa fare qualcosa per scoprire l'identità di queste persone?»*.

m. al.

A Camogna di Castellengo da margari e vigili del fuoco

Dalla cascina in fiamme salvate quindici mucche

Nell'incendio, di origine dolosa, è morta carbonizzata una cavalla

COSSATO — Un incendio ha semidistrutto l'altra notte la cascina Camogna a Castellengo dove stava svernando una famiglia di margari molto nota nel Biellese, i Valcauda, che alcuni anni fa avevano fatto rivivere la tradizione delle mandrie per le telecamere di Portobello.

Nel rogo è morta una cavalla e sono bruciati decine di quintali di paglia, fieno e mangime. A stento sono stati salvati una quindicina di bovini, ricoverati in una stalla insieme a decine di conigli. Parecchi macchinari sono rimasti sepolti dal crollo di una parte della costruzione. E' quindi difficile, per il momento, fare una stima esatta dei danni.

Tutto è cominciato verso l'1,30. Nella cascina in quel momento si trovavano Giuseppe Valcauda, 60 anni, sua moglie Maria Nicolina Mosca di 57, i due figli Francesco di 34 anni e Pier Giorgio di 30, con la moglie Ombretta Rovera di 19 anni e un garzone, Ernesto Graziani di 40 anni.

Racconta Maria Valcauda: *«Quando siamo andati a dormire verso mezzanotte era tutto tranquillo. Un'ora dopo siamo stati svegliati dal rumore delle fiamme. C'era fumo dappertutto. Non siamo neanche riusciti a capire dove il rogo è scoppiato. Ormai era tutto un fuoco e le bestie muggivano terrorizzate»*.

La cascina è dotata di telefono e mentre Ombretta Rovera chiedeva aiuto ai vigili del fuoco, tutti si sono precipitati nella stalla per cercare di salvare gli animali. Dice ancora Maria Valcauda: *«Sono stati momenti terribili. Il fumo era soffocante, l'aria irrespirabile. In quei pochi minuti prima che tutto fosse avvolto dalle fiamme siamo riusciti a trascinare fuori undici mucche e 4 vitelli e i conigli. Ma la cavalla, la mia Morena, è rimasta nella trappola. Sentivamo i suoi nitriti disperati ma tra noi e lei c'era ormai un muro di fuoco»*.

Quando sono arrivati i vigili del fuoco hanno diretto subito i getti degli idranti nella stalla. Alcuni pompieri muniti di autorespiratori sono entrati nel locale, ma la cavalla era ormai morta carbonizzata. L'incendio, intanto, minacciava di raggiungere la casa e una seconda stalla dove erano rinchiusi un centinaio di bovini. E' stato così necessario l'intervento di tre squadre per circoscrivere il grande rogo. Solo ieri pomeriggio l'incendio è stato definitivamente spento.

Sulle cause che l'hanno provocato, esiste il sospetto che le fiamme possano essere di origine dolosa. Dice infatti Maria Valcauda: *«Non c'era nulla nel fienile che potesse causare un simile disastro. Per me c'è qualcuno che si diverte a dar fuoco alle cascine. Ne sono bruciate ormai quattro o cinque in queste ultime settimane e bisogna far qualcosa per porre un freno a questa situazione»*.

m. al.

I cinematografi e il taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Lui, lo e lui.
MAZZINI: Sotto accusa.
ODEON: Un pesce di nome Wanda.
SOCIALE: Salaam Bombay

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
RADAR: riposo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47, BIELLA: *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Praluogo, Sordevolo, Sagna.**
Usl 48. Lessona, Rossio, Sicglio, Pray.
Usl 49. BORGOSESIA: *Boca Da Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: *Ansalmasi*, corso Umberto I, 25, tel. 51.160; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.648 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Maffei 59, tel. 922.801, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 58: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.

Alle tv

G.R.P.
24 — **E' stato bello amarti**, film di A. Sala con A. Giordano, C. Lange (1968)

RETE 7 PIEMONTE
0,10 **Bug insetto di fuoco**, film di J. Bewarc, con Bradford Dillman, Joanna Miles (1975)

RETE CANAVESE
20,15 **Il pesce d'oro**, film di J. Becker, con Simone Signoret, Serge Reggiani (1952)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Lisa in famiglia**, film di T. J. Tobin, con P. Fox, R. Harrison (1977)

QUARTARETE
20 — **Amor gitano**, telenovela

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supersette**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Sandokan la tigre di Mompracen**, film di U. Lenzi, con Steve Reeves, Geneviève Grad (1963)
22,45 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Una ragazza alla pari**, film di P. Medak, con Patty Duke Astin, W. Shatner (1980)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

SOLDI SUBITO
-MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015).27.480

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO VC

VOLETE UNA RESA MAGGIORE DALLA VOSTRA CALDAIA CONTENENDO I CONSUMI DI COMBUSTIBILE?

DITTA PETRUCCIANI GIUSEPPE

ATTREZZATURE E PRODOTTI IDONEI A PULIRE A FONDO LA VOSTRA CALDAIA, TECNICI PRONTI A INTERVENIRE ANCHE PER SMANTELLARE IL PERICOLOSO E INUTILE SERBATOIO DI COMBUSTIBILE SITUATO NEGLI SCANTINATI

GESTIONE IMPIANTI TERMICI - PULIZIA
CALDAIE CIVILI E INDUSTRIALI
CISTERNE NAFTA PULIZIA E SMANTELLAMENTO - RIVESTIMENTI REFRATTARI - DEMOLIZIONE E TAGLI DI STRUTTURE IN FERRO
CONTROLLO COMBUSTIONE E LIVELLI DI INQUINAMENTO

VIA TRIPOLI 43 • 13051 BIELLA
TEL. 015-8491473/8493035/401061

NUOVA APERTURA
BIELLA
Via Torino, 27
"
• Aragosta
• Risotto indonesiano Crespelle
• Filetti di Aringa alla Bismark Salmone al forno
• Frutti di bosco al limone
Invitare un amico o cena è più facile!
"
GELMARKET